

BANCA D'ITALIA

**ASSEMBLEA
GENERALE ORDINARIA
DEI PARTECIPANTI**

TENUTA IN ROMA IL GIORNO 31 MAGGIO 1994

ANNO 1993
CENTESIMO ESERCIZIO



APPENDICE

APPENDICE

INDICE DELL'APPENDICE

TAVOLE STATISTICHE

A – L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

	Pag.
Tav. aA 1 Prodotto lordo in termini reali e inflazione nei paesi industriali	15
» aA 2 Prezzi al consumo e all'ingrosso nei paesi industriali	16
» aA 3 Saldi commerciali e delle partite correnti delle bilance dei pagamenti per i principali gruppi di paesi	17
» aA 4 Commercio con l'estero nei principali gruppi di paesi	18
» aA 5 Quotazioni del dollaro rispetto alle principali valute e quotazioni in dollari del DSP, dell'ecu e dell'oro	20
» aA 6 Quotazioni in lire delle principali valute, del DSP e dell'ecu	21
» aA 7 Tassi di cambio effettivi nominali e reali di alcuni paesi industriali	22
» aA 8 Griglia dei vigenti tassi centrali dello SME e dei punti d'intervento obbligatorio	24
» aA 9 Tassi ufficiali e tassi di mercato monetario nei principali paesi industriali ..	25
» aA 10 Tassi d'interesse a lungo termine e indici dei corsi azionari nei principali paesi industriali	26
» aA 11 Tassi d'interesse e premio/sconto del dollaro statunitense sui mercati internazionali	27
» aA 12 Riserve ufficiali per i principali gruppi di paesi	28
» aA 13 Finanziamenti lordi dai mercati internazionali per gruppi di paesi e per strumenti	29
» aA 14 Attività e passività internazionali delle banche dichiaranti alla BRI per nazionalità della casa madre	30
» aA 15 Attività e passività delle banche dichiaranti alla BRI nei confronti dei principali gruppi di paesi esterni all'area dichiarante	30
Indicatori economici:	
» aA 16 Stati Uniti	31
» aA 17 Canada	32
» aA 18 Giappone	33
» aA 19 Germania	34
» aA 20 Francia	35
» aA 21 Regno Unito	36
» aA 22 Italia	37
» aA 23 Principali indicatori economici dei paesi in via di sviluppo	38
» aA 24 Debito estero dei paesi in via di sviluppo e dell'Europa centrale e orientale	39

B – REDDITO, PREZZI E BILANCIA DEI PAGAMENTI

I conti economici nazionali			Pag.
Tav.	aB 1	Conto economico delle risorse e degli impieghi, della distribuzione del prodotto interno lordo e del reddito	42
»	aB 2	Conto dell'utilizzazione del reddito e della formazione del capitale	42
»	aB 3	Conti economici delle risorse e degli impieghi e consumi delle famiglie ...	44
»	aB 4	Consumi interni delle famiglie e relativi deflatori per categoria di beni e servizi	46
»	aB 5	Investimenti fissi lordi e relativi deflatori per tipo di bene	47
»	aB 6	Produzione vendibile, valore aggiunto nell'agricoltura e relativi deflatori ..	48
»	aB 7	Valore aggiunto ai prezzi di mercato e relativi deflatori per branca	49
»	aB 8	Valore aggiunto al costo dei fattori e risultato lordo di gestione per branca .	50
»	aB 9	Redditi da lavoro dipendente e retribuzioni lorde per branca	51
»	aB 10	Redditi da lavoro e retribuzioni lorde per unità di lavoro, per branca	52
»	aB 11	Costo del lavoro per unità di prodotto e valore aggiunto per unità di lavoro, per branca	53
»	aB 12	Redditi reali da lavoro dipendente per unità di lavoro e deflatore del prodotto, per branca	54
»	aB 13	Quota del reddito da lavoro e retribuzioni reali per unità di lavoro, per branca	55
Gli indicatori dell'offerta			
Tav.	aB 14	Bilanci dell'energia	56
»	aB 15	Produzione e importazioni nette di energia elettrica	58
»	aB 16	Indicatori Isco-Mondo Economico per l'industria in senso stretto	59
»	aB 17	Produzione industriale per destinazione economica	60
»	aB 18	Produzione industriale per branca	61
»	aB 19	Grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria, per destinazione economica	62
»	aB 20	Grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria per branca ..	63
Le statistiche del lavoro e dei prezzi			
Tav.	aB 21	Occupazione totale e occupazione dipendente per branca	64
»	aB 22	Indicatori del lavoro nella grande industria	65
»	aB 23	Forze di lavoro	66
»	aB 24	Tasso di attività per sesso e classe di età	68
»	aB 25	Tasso di disoccupazione per sesso e classe di età	68
»	aB 26	Tasso di disoccupazione e tasso di attività per area geografica e per sesso .	69
»	aB 27	Conflitti di lavoro	69
»	aB 28	Orari contrattuali per dipendente nell'industria	70
»	aB 29	Retribuzioni contrattuali per dipendente degli operai e impiegati	70
»	aB 30	Ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni	71
»	aB 31	Prezzi delle merci aventi mercato internazionale	72
»	aB 32	Prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale	73
»	aB 33	Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati	74
»	aB 34	Prezzi al consumo dei beni e servizi soggetti a controllo pubblico	75
»	aB 35	Prezzi dei grossisti per destinazione economica	76
»	aB 36	Prezzi alla produzione per destinazione economica	77
»	aB 37	Prezzi dell'output e degli inputs nei settori della trasformazione industriale e dei servizi destinabili alla vendita	78
»	aB 38	Tassi di cambio reali della lira basati sui prezzi alla produzione dei manufatti	79

La bilancia dei pagamenti	Pag.
Tav. aB 39 Bilancia dei pagamenti	80
Le partite correnti	
Tav. aB 40 Commercio con l'estero (cif-fob) per gruppi di paesi	82
» aB 41 Commercio con l'estero (cif-fob) per destinazione economica	83
» aB 42 Commercio con l'estero (cif-fob) per branca: esportazioni e importazioni ..	84
» aB 43 Commercio con l'estero (cif-fob) per branca	86
» aB 44 Partite invisibili	87
» aB 45 Trasporti	88
» aB 46 Altri servizi	89
» aB 47 Redditi da capitale	92
» aB 48 Trasferimenti unilaterali pubblici	93
» aB 49 Trasferimenti unilaterali privati	94
I movimenti di capitale	
Tav. aB 50 Movimenti di capitale	95
» aB 51 Investimenti diretti dell'estero per branca	98
» aB 52 Investimenti diretti italiani all'estero per branca	99
» aB 53 Investimenti dell'estero per categoria di investitori	100
» aB 54 Investimenti italiani all'estero per categoria di investitori	101
» aB 55 Prestiti dell'estero per branca	102
» aB 56 Prestiti italiani all'estero per branca	103
» aB 57 Variazioni delle riserve ufficiali a cambi e quotazioni costanti	104
» aB 58 Aggiustamenti di valutazione delle attività e passività sull'estero della Banca centrale	104
La posizione dell'Italia verso l'estero	
Tav. aB 59 Posizione dell'Italia verso l'estero	105
» aB 60 Investimenti diretti per branca e per paese nel 1993	106
» aB 61 Investimenti diretti per branca	108
» aB 62 Investimenti diretti nei confronti dell'UE, per branca	109
» aB 63 Composizione per valuta dei prestiti	110
» aB 64 Posizione netta verso l'estero delle banche con raccolta a breve termine ...	111
» aB 65 Posizione netta verso l'estero delle banche con raccolta a breve termine per paese	112
» aB 66 Posizione verso l'estero della Banca centrale	113
Varie	
Tav. aB 67 Operazioni in cambi a termine delle banche con raccolta a breve termine per valuta	113
» aB 68 Finanziamenti delle banche con raccolta a breve termine a clientela residente per valuta	114
» aB 69 Regolamenti commerciali per valuta	115
» aB 70 Impegni assicurativi della Sace per gruppi di paesi	116
» aB 71 Finanziamenti agevolati delle esportazioni	117

C – LA FINANZA PUBBLICA

	Pag.
Tav. aC 1 Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche	120
» aC 2 Conto consolidato del settore pubblico	120
» aC 3 Copertura del fabbisogno del settore pubblico	122
» aC 4 Consistenza del debito pubblico	123
» aC 5 Formazione e copertura del fabbisogno del settore statale	124
» aC 6 Incassi del settore statale	125
» aC 7 Erogazioni del settore statale	126
» aC 8 Consistenza del debito del settore statale	127
» aC 9 Bilancio di cassa dello Stato	127
» aC 10 Bilancio di competenza dello Stato	128
» aC 11 Residui del bilancio dello Stato	128
» aC 12 Conto delle aziende autonome statali ed enti assimilati	129
» aC 13 Operazioni della Cassa depositi e prestiti	129
» aC 14 Conto consolidato degli enti di previdenza	130
» aC 15 Finanziamenti alle amministrazioni locali	130
» aC 16 Conto consolidato delle amministrazioni locali	131

D – I MERCATI MONETARI E FINANZIARI

Base monetaria - Banca d'Italia - Ufficio italiano dei cambi

Base monetaria:	
Tav. aD 1 Situazione riassuntiva	135
» aD 2 Creazione	136
» aD 3 Utilizzo	138
» aD 4 Operazioni della Banca d'Italia: medie di dati giornalieri	140
» aD 5 Operazioni in titoli di Stato della Banca d'Italia e dell'UIC	142
» aD 6 Banca d'Italia: situazione settorizzata	144
» aD 7 Ufficio italiano dei cambi: situazione settorizzata	146
» aD 8 Banca d'Italia - UIC: situazione dei conti consolidata	148

Le banche

Tav. aD 9 Situazione riassuntiva dei conti	150
» aD 10 Situazione dei conti per categorie istituzionali	152
Banche con raccolta a breve termine:	
» aD 11 Situazione riassuntiva dei conti	154
» aD 12 Situazione dei conti per gruppi dimensionali	156
» aD 13 Crediti e depositi bancari	158
Banche:	
» aD 14 Impieghi per branche di attività economica	160
» aD 15 Impieghi per settori e sottosettori di attività economica	162
Banche con raccolta a breve termine (escluse le sezioni incorporate):	
» aD 16 Formazione del margine d'interesse	163
» aD 17 Conti economici per gruppi istituzionali	164
» aD 18 Conti economici per gruppi dimensionali	166
Banche con raccolta a medio e a lungo termine:	
» aD 19 Situazione riassuntiva dei conti	168
» aD 20 Impieghi per categorie di operazioni	170
» aD 21 Conti economici	171

Il mercato finanziario		Pag.
Tav. aD 22	Fondi comuni mobiliari di diritto italiano: portafoglio titoli e patrimonio netto	172
» aD 23	Attività di gestione patrimoniale	174
» aD 24	Emissioni lorde e nette di valori mobiliari	176
» aD 25	Acquisti netti di valori mobiliari per categorie di titoli e di investitori	178
» aD 26	Consistenze di valori mobiliari per categorie di titoli e di investitori	180

I tassi d'interesse		
Tav. aD 27	Operazioni della Banca d'Italia	182
» aD 28	Mercato monetario e banche con raccolta a breve termine	183
» aD 29	Tassi d'interesse per settori e branche di attività economica delle banche con raccolta a breve termine	184
» aD 30	Valori mobiliari	186

Aggregati monetari e creditizi		
Tav. aD 31	Moneta (M2) e contropartite	187
» aD 32	Moneta	188
» aD 33	Attività liquide: consistenze	190
» aD 34	Attività finanziarie: consistenze	191
» aD 35	Credito: consistenze	192

I conti finanziari		
Attività e passività finanziarie del Paese:		
Tav. aD 36	nel 1992 – consistenze	194
» aD 37	nel 1992 – variazioni	196
» aD 38	nel 1993 – consistenze	198
» aD 39	nel 1993 – variazioni	200

E – IL SISTEMA DEI PAGAMENTI

Tav. aE 1	Diffusione degli strumenti di pagamento diversi dal contante: confronti internazionali relativi al 1992	205
» aE 2	Sportelli automatici e terminali POS: confronti internazionali	205
» aE 3	Diffusione degli sportelli e dei conti correnti: confronti internazionali	206
» aE 4	Movimento e circolazione dei vaglia cambiari della Banca d'Italia	206
» aE 5	Assegni bancari emessi	207
» aE 6	Disposizioni automatizzate di pagamento e incasso: 1993	207
» aE 7	Partecipazione ai sistemi di compensazione e regolamento	208
» aE 8	Conti accentrati delle banche	208
» aE 9	Sistemi di compensazione e regolamento: flussi per tipologia di operazioni nel 1993	209
» aE 10	Utilizzo della fascia mobilizzabile, dell'anticipazione ordinaria e distribuzione delle riserve in eccesso per gruppi dimensionali	209
» aE 11	Titoli trattati dalle stanze di compensazione	210
» aE 12	Liquidazioni dei titoli	211

F – L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Banche:		
Tav. aF 1	Sofferenze per settori e branche di attività economica	215
» aF 2	Indici di rischiosità degli impieghi	216

	Pag.
Tav. aF 3 Banche con raccolta a breve termine: andamento degli impieghi e delle sofferenze rettifiche	216
» aF 4 Gli effetti della nuova regola sulla trasformazione delle scadenze	218
Banche:	
» aF 5 Coefficiente di solvibilità consolidato	219
» aF 6 Patrimonio di vigilanza	220
» aF 7 Contributo della gestione agli incrementi patrimoniali	221
» aF 8 Valori medi dei coefficienti patrimoniali	222
» aF 9 Distribuzione di frequenza dei coefficienti patrimoniali	223
» aF 10 Adeguatezza del patrimonio rispetto ai coefficienti minimi obbligatori ..	224
Gruppi bancari:	
» aF 11 Stato patrimoniale consolidato	225
» aF 12 Conto economico consolidato	226
» aF 13 SIM e Società fiduciarie: dati contabili	227

G – AMMINISTRAZIONE E BILANCIO DELLA BANCA D'ITALIA

Tav. aG 1 Incassi e pagamenti eseguiti dalle sezioni di tesoreria	231
» aG 2 Distribuzione per tagli e rinnovo dei biglietti di banca in circolazione	232
» aG 3 Personale in servizio della Banca d'Italia	233
» aG 4 Composizione del personale della Banca d'Italia	233
» aG 5 Consistenze e movimenti dei titoli della Banca d'Italia	234
» aG 6 Titoli della Banca d'Italia	235
» aG 7 Portafoglio cambiario e anticipazioni della Banca d'Italia	236
» aG 8 Circolazione biglietti e vaglia cambiari della Banca d'Italia	237

NOTE METODOLOGICHE	239

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Indice analitico	3*
Indice cronologico	4*
Descrizione	37*

GLOSSARIO	79*

SIGLARIO	131*

TAVOLE STATISTICHE

AVVERTENZE

Nelle tavole della Relazione e della presente Appendice sono adoperati i seguenti segni convenzionali:

linea (—) il fenomeno non esiste, oppure esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati;

quattro puntini (....) quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;

due puntini (..) quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

A - L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

PRODOTTO LORDO IN TERMINI REALI E INFLAZIONE
NEI PAESI INDUSTRIALI
(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

Gruppi di paesi e paesi	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Prodotto lordo reale (1)										
Paesi industriali	4,5	3,3	2,9	3,2	4,4	3,3	2,4	0,6	1,6	1,2
di cui: Stati Uniti	6,2	3,2	2,9	3,1	3,9	2,5	1,2	-0,7	2,6	3,0
Canada	6,3	4,8	3,3	4,2	5,0	2,4	-0,2	-1,7	0,7	2,4
Giappone	4,3	5,1	2,7	4,3	6,3	4,8	4,8	4,3	1,4	0,1
Germania (2)	3,1	2,2	2,3	1,4	3,5	4,2	5,7	4,3	0,6	-2,5
Francia	1,3	1,9	2,5	2,3	4,5	4,3	2,5	0,7	1,4	-0,7
Regno Unito	2,3	3,8	4,3	4,8	5,0	2,2	0,4	-2,2	-0,6	1,9
Italia	2,7	2,6	2,9	3,1	4,1	2,9	2,1	1,2	0,7	-0,7
<i>Totale sette principali paesi industriali</i>	<i>4,6</i>	<i>3,4</i>	<i>2,9</i>	<i>3,2</i>	<i>4,5</i>	<i>3,2</i>	<i>2,3</i>	<i>0,8</i>	<i>1,7</i>	<i>1,4</i>
<i>UE</i>	<i>2,3</i>	<i>2,6</i>	<i>2,9</i>	<i>2,9</i>	<i>4,2</i>	<i>3,5</i>	<i>3,0</i>	<i>1,5</i>	<i>0,9</i>	<i>-0,3</i>
Deflatore del prodotto lordo										
Paesi industriali	4,8	4,2	3,8	3,2	3,7	4,4	4,3	4,2	3,2	2,6
di cui: Stati Uniti	4,5	3,7	2,7	3,2	3,8	4,5	4,4	3,9	2,9	2,5
Canada	3,1	2,6	2,4	4,7	4,6	4,8	3,3	2,5	1,1	0,8
Giappone	2,3	1,6	1,7	..	0,3	1,9	2,2	2,0	1,6	1,0
Germania (2)	2,1	2,1	3,2	1,8	1,5	2,4	3,1	3,9	4,5	3,3
Francia	7,5	5,7	5,2	3,0	2,8	3,0	3,0	3,0	2,3	2,4
Regno Unito	4,6	5,7	3,3	4,9	6,1	7,1	6,4	6,5	4,4	3,4
Italia	11,6	8,9	7,9	6,0	6,6	6,2	7,6	7,7	4,5	4,4
<i>Totale sette principali paesi industriali</i>	<i>4,6</i>	<i>3,8</i>	<i>3,2</i>	<i>2,9</i>	<i>3,4</i>	<i>4,1</i>	<i>4,1</i>	<i>3,9</i>	<i>3,0</i>	<i>2,5</i>
<i>UE</i>	<i>6,6</i>	<i>5,7</i>	<i>5,5</i>	<i>4,1</i>	<i>4,5</i>	<i>5,1</i>	<i>5,4</i>	<i>5,6</i>	<i>4,7</i>	<i>3,6</i>

Fonti: FMI, Istat, OCSE.
(1) PNL per Giappone e Germania; PIL per Stati Uniti, Canada, Francia, Regno Unito e Italia. - (2) I dati si riferiscono alle regioni occidentali.

PREZZI AL CONSUMO E ALL'INGROSSO
NEI PAESI INDUSTRIALI
(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

Gruppi di paesi e paesi	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Prezzi al consumo										
Paesi industriali	5,1	4,4	2,6	3,2	3,5	4,6	5,2	4,4	3,2	2,8
di cui: Stati Uniti	4,3	3,5	1,9	3,7	4,1	4,8	5,4	4,2	3,0	2,9
Canada	4,3	3,9	4,2	4,4	4,0	5,0	4,8	5,6	1,5	1,9
Giappone	2,2	2,0	0,6	0,1	0,7	2,3	3,1	3,3	1,7	1,3
Germania (1)	2,4	2,2	-0,1	0,2	1,3	2,8	2,7	3,5	4,0	4,1
Francia	7,7	5,8	2,6	3,3	2,7	3,5	3,5	3,2	2,4	2,1
Regno Unito	5,0	6,1	3,4	4,1	4,9	7,8	9,5	5,8	3,7	1,6
Italia	10,8	9,2	5,8	4,7	5,1	6,3	6,5	6,3	5,3	4,5
<i>Totale sette principali paesi industriali</i>	<i>4,6</i>	<i>4,0</i>	<i>2,1</i>	<i>2,9</i>	<i>3,3</i>	<i>4,5</i>	<i>5,0</i>	<i>4,3</i>	<i>3,0</i>	<i>2,7</i>
<i>UE</i>	<i>7,2</i>	<i>6,2</i>	<i>3,7</i>	<i>3,3</i>	<i>3,6</i>	<i>5,2</i>	<i>5,7</i>	<i>5,0</i>	<i>4,2</i>	<i>3,4</i>
Prezzi all'ingrosso										
Stati Uniti	2,4	-0,5	-2,9	2,6	4,0	5,0	3,6	0,2	0,6	1,5
Canada (2)	4,5	2,8	0,9	2,8	4,4	1,9	0,3	-1,0	0,5	3,3
Giappone	-0,3	-1,1	-9,1	-3,8	-1,0	2,6	2,0	-0,6	-1,6	-2,9
Germania (1)	2,8	0,5	-7,4	-3,8	1,1	5,1	0,6	1,6	0,1	-1,1
Francia (3)	9,2	4,4	-2,8	0,6	5,2	5,4	-1,2	-1,3	-1,6	-2,8
Regno Unito (2)	5,5	5,3	4,2	3,7	4,2	4,7	5,8	5,5	3,5	3,7
Italia	10,3	7,7	0,2	3,0	3,6	5,9	4,1	3,3	1,9	3,8
<i>Totale sette principali paesi industr. (2)</i>	<i>3,5</i>	<i>2,0</i>	<i>-1,5</i>	<i>1,1</i>	<i>2,5</i>	<i>4,4</i>	<i>3,3</i>	<i>1,9</i>	<i>0,8</i>	<i>0,7</i>
<i>UE (2)</i>	<i>7,4</i>	<i>5,0</i>	<i>-0,8</i>	<i>1,3</i>	<i>3,4</i>	<i>5,0</i>	<i>2,4</i>	<i>2,2</i>	<i>1,3</i>	<i>1,1</i>

Fonti: FMI, Istat, OCSE.
(1) I dati si riferiscono alle regioni occidentali. - (2) Prezzi alla produzione dei manufatti. - (3) Beni intermedi.

**SALDI COMMERCIALI E DELLE PARTITE CORRENTI DELLE BILANCE DEI PAGAMENTI
PER I PRINCIPALI GRUPPI DI PAESI**
(miliardi di dollari)

Gruppi di paesi e paesi	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Saldi commerciali										
Paesi industriali	-53,9	-49,9	-13,2	-33,4	-15,1	-44,2	-42,5	5,7	41,9	89,8
Stati Uniti	-112,5	-122,2	-145,1	-159,6	-127,0	-115,2	-109,0	-73,8	-96,1	-132,5
Canada	15,3	12,0	7,2	8,5	7,3	5,1	8,1	4,4	7,3	9,1
Giappone	44,3	56,0	92,8	96,4	95,0	76,9	63,5	103,0	132,3	141,4
Germania	18,7	25,5	52,5	65,9	72,9	71,5	64,4	13,6	22,0	35,8
Francia	-4,2	-5,2	-2,7	-9,2	-8,5	-10,1	-13,0	-9,1	2,8	9,3
Regno Unito	-7,1	-4,0	-14,1	-19,0	-38,2	-40,5	-32,7	-18,3	-24,0	-20,2
Italia	-5,1	-5,4	5,0	0,1	-0,9	-1,7	1,4	-0,4	3,1	32,3
Totale sette principali paesi industriali	-50,7	-43,3	-4,4	-17,0	0,6	-13,9	-17,3	19,4	47,3	75,3
UE (1)	-4,8	3,7	36,0	23,7	9,2	-5,1	-7,9	-43,8	-21,7	51,6
Paesi in via di sviluppo	49,4	42,2	5,1	39,0	22,3	36,5	50,7	5,9	-15,8	-36,6
Saldi delle partite correnti										
Paesi industriali	-53,6	-66,0	-34,3	-67,0	-57,0	84,1	-110,1	-32,1	-43,2	12,1
Stati Uniti	-100,3	-123,9	-150,2	-167,3	-127,2	-101,6	-91,9	-8,3	-66,4	-109,2
Canada	1,2	-2,3	-8,2	-8,7	-12,6	-19,7	-22,2	-25,3	-23,0	-19,6
Giappone	35,0	49,2	85,8	87,0	79,6	57,2	35,8	72,9	117,6	131,4
Germania	9,6	17,0	40,1	46,3	50,8	57,5	46,6	-19,6	-25,5	-21,8
Francia	-1,3	-0,0	1,9	-5,0	-4,8	-4,7	-10,0	-6,7	3,9	10,3
Regno Unito	1,8	3,3	-1,3	-8,3	-29,6	-36,9	-31,6	-13,7	-18,1	-16,1
Italia	-2,9	-3,8	2,4	-2,4	-6,6	-11,9	-16,8	-24,1	-27,9	11,2
Totale sette principali paesi industriali	-56,9	-60,5	-29,5	-58,4	-50,3	-60,1	-90,1	-24,8	-39,4	-13,7
UE (1)	8,8	17,9	49,1	32,7	11,9	0,4	-17,1	-66,9	-67,4	2,9
Paesi in via di sviluppo	-33,6	-27,5	-46,9	-4,7	-24,9	-16,9	-11,6	-87,9	-67,1	-104,6

Fonti: fonti nazionali, FMI.
(1) L'aggregato UE comprende 10 paesi fino al 1985; dal 1986 comprende anche la Spagna e il Portogallo.

COMMERCIO CON L'ESTERO NEI
(variazioni percentuali rispetto

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Commercio mondiale (1)	8,3	3,0	4,8	6,1	9,2	6,4	4,6	2,4	4,5	2,4
Prezzi delle merci oggetto di scambi mondiali (2)										
Manufatti	-3,1	..	18,3	12,3	6,3	-0,2	9,3	-0,7	3,7	-4,2
Petrolio (3)	-0,5	-4,6	-48,8	28,7	-20,4	21,5	28,3	-17,0	-0,5	-11,5
Materie prime non petrolifere	1,7	-13,0	-3,7	8,3	22,8	-0,5	-7,8	-4,4	-0,1	-3,8
Ragioni di scambio										
Paesi industriali	0,6	1,2	8,8	1,1	1,4	-0,7	-0,6	1,2	1,8	1,4
Stati Uniti	1,0	-0,7	0,2	-3,5	1,3	-1,1	-2,1	0,4	-0,6	0,8
Giappone	1,9	3,8	32,2	2,1	2,7	-4,5	-5,8	10,0	7,6	9,1
Germania (4)	-2,3	1,4	15,1	3,7	..	-2,7	1,5	-2,3	2,5	1,1
Sette principali paesi industriali	0,5	1,4	10,3	1,0	1,3	-1,4	-0,8	1,9	2,3	2,2
UE (5)	-0,9	1,6	10,1	1,9	0,5	-1,0	1,1	-0,0	1,8	0,1
Paesi in via di sviluppo	2,0	-2,1	-16,5	2,7	-4,3	2,1	2,1	-3,3	-0,2	-1,8
Asia	1,3	-0,2	-3,5	1,7	0,0	0,8	-1,3	1,0	2,1	-0,7
Medio Oriente (6)	0,9	-3,8	-39,8	13,4	-16,8	8,4	13,0	-11,9	-3,4	-4,2
America latina	4,1	-5,1	-9,6	-5,3	-1,2	0,6	-0,6	-5,4	-3,7	-1,9
Africa	4,7	-0,6	-20,0	2,0	-6,4	0,5	3,0	-5,7	-2,6	-4,5
PVS esportatori di fonti di energia	0,7	-4,8	-46,5	11,5	-16,4	11,6	11,1	-12,6	-1,6	-3,6
PVS non esportatori di fonti di energia	3,2	-0,4	3,4	-0,6	0,4	-0,7	-1,6	0,1	0,2	-1,2

Fonti: FMI e fonti nazionali.

(1) Quantità. - (2) I prezzi sono espressi in dollari USA. - (3) Media delle quotazioni a pronti delle qualità di greggio Brent, Dubai e Alaska North Slope. - (4) Per il 1993, il dato è stimato

PRINCIPALI GRUPPI DI PAESI*all' anno precedente)*

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Esportazioni (1)										
Paesi industriali	9,6	4,1	2,8	4,6	8,4	6,5	5,8	2,9	4,1	0,4
Stati Uniti	6,2	1,6	4,2	10,0	19,3	11,8	7,3	7,5	6,6	4,2
Giappone	16,3	3,3	-1,4	0,4	5,9	4,3	5,3	2,5	1,5	-1,7
Germania (4)	9,7	6,4	1,1	2,3	6,4	8,6	4,9	1,4	0,2	-8,1
<i>Sette principali paesi industriali</i>	<i>9,9</i>	<i>3,7</i>	<i>2,9</i>	<i>3,8</i>	<i>9,0</i>	<i>7,2</i>	<i>5,5</i>	<i>2,8</i>	<i>4,0</i>	<i>0,0</i>
UE (5)	<i>7,8</i>	<i>4,0</i>	<i>2,9</i>	<i>4,8</i>	<i>6,5</i>	<i>7,1</i>	<i>5,4</i>	<i>2,1</i>	<i>3,5</i>	<i>-1,8</i>
Paesi in via di sviluppo	5,5	0,5	8,6	10,5	13,4	6,1	6,2	7,2	7,8	8,6
Asia	13,6	3,2	15,6	18,2	16,1	6,3	8,2	10,7	9,1	9,8
Medio Oriente (6)	-4,4	-5,7	13,1	0,4	14,9	7,2	1,6	2,2	8,8	7,1
America latina	6,8	0,4	-5,4	8,8	10,1	4,7	6,2	5,1	6,7	8,0
Africa	4,2	5,6	0,6	0,8	3,8	5,8	6,0	0,6	-0,6	3,5
PVS esportatori di fonti di energia	-0,7	-3,7	11,9	-1,3	14,6	8,2	4,5	1,5	3,7	5,1
PVS non esportatori di fonti di energia	10,4	3,5	7,2	15,6	12,8	5,4	7,0	9,4	9,3	9,7
Importazioni (1)										
Paesi industriali	12,4	4,9	8,5	6,8	8,6	7,1	4,8	2,0	4,5	-0,2
Stati Uniti	25,2	5,9	8,6	4,2	4,0	4,4	2,4	0,5	10,4	11,6
Giappone	10,6	1,3	7,4	9,4	17,9	7,9	5,7	4,0	-0,4	4,2
Germania (4)	5,5	4,6	5,9	5,0	6,0	7,7	14,0	13,8	0,7	-9,6
<i>Sette principali paesi industriali</i>	<i>14,6</i>	<i>4,4</i>	<i>8,7</i>	<i>5,9</i>	<i>8,7</i>	<i>6,9</i>	<i>4,7</i>	<i>2,4</i>	<i>5,0</i>	<i>0,7</i>
UE (5)	<i>6,3</i>	<i>4,1</i>	<i>8,4</i>	<i>9,1</i>	<i>8,7</i>	<i>7,7</i>	<i>6,8</i>	<i>4,5</i>	<i>3,7</i>	<i>-7,1</i>
Paesi in via di sviluppo	2,2	-0,7	-1,6	6,6	12,8	6,6	7,1	9,8	10,2	8,7
Asia	6,8	7,0	4,4	14,6	21,3	9,2	8,4	11,9	11,0	11,2
Medio Oriente (6)	-4,1	-11,4	-12,6	-2,2	-0,9	3,5	6,0	4,6	4,6	4,1
America latina	2,3	0,2	4,1	2,6	7,6	2,3	7,8	17,3	18,0	8,0
Africa	1,3	-4,1	-7,4	-3,1	6,6	3,8	1,0	-2,9	3,9	0,4
PVS esportatori di fonti di energia	-6,6	-10,3	-18,3	-6,7	10,1	7,3	3,6	7,9	7,9	-1,0
PVS non esportatori di fonti di energia	6,6	3,7	5,8	11,1	13,6	6,4	8,1	10,3	10,9	11,4

sui primi nove mesi dell'anno. (5) L'aggregato UE comprende 10 paesi fino al 1985, dal 1986 comprende anche la Spagna e il Portogallo. - (6) Include Cipro, Malta e Turchia.

**QUOTAZIONI DEL DOLLARO RISPETTO ALLE PRINCIPALI VALUTE
E QUOTAZIONI IN DOLLARI DEL DSP, DELL'ECU E DELL'ORO**

(dati medi)

Periodi	Dollaro canadese	Yen giapponese	Marco tedesco	Franco francese	Sterlina inglese	Fiorino olandese	Franco belga	Franco svizzero	DSP	Ecu	Oro (per oncia) (1)
1984	1,2953	237,50	2,8457	8,7348	0,7513	3,2076	57,752	2,3502	1,0250	0,7888	308,30
1985	1,3667	238,60	2,9456	8,9899	0,7794	3,3215	59,396	2,4585	1,0153	0,7619	327,00
1986	1,3900	168,17	2,1691	6,9213	0,6821	2,4466	44,625	1,7957	1,1732	0,9845	390,90
1987	1,3261	144,58	1,7977	6,0117	0,6115	2,0255	37,341	1,4911	1,2931	1,1542	484,10
1988	1,2310	128,24	1,7578	5,9624	0,5627	1,9784	36,800	1,4651	1,3439	1,1824	410,25
1989	1,1849	138,10	1,8829	6,3878	0,6119	2,1240	39,456	1,6378	1,2818	1,1000	401,00
1990	1,1674	144,75	1,6166	5,4474	0,5630	1,8213	33,433	1,3895	1,3567	1,2753	385,00
1991	1,1459	134,56	1,6611	5,6481	0,5676	1,8718	34,199	1,4357	1,3682	1,2403	353,60
1992	1,2087	126,68	1,5610	5,2901	0,5699	1,7575	32,134	1,4053	1,4084	1,2956	333,25
1993	1,2901	111,01	1,6541	5,6666	0,6662	1,8581	34,569	1,4778	1,3963	1,1698	390,65
1992 – I trim.	1,1775	128,68	1,6209	5,5155	0,5656	1,8246	33,364	1,4572	1,3884	1,2610	341,70
II »	1,1945	130,33	1,6144	5,4405	0,5545	1,8177	33,220	1,4775	1,3900	1,2710	342,36
III »	1,2010	124,88	1,4637	4,9600	0,5259	1,6494	30,155	1,3030	1,4526	1,3822	348,50
IV »	1,2614	122,99	1,5500	5,2607	0,6345	1,7436	31,896	1,3887	1,4034	1,2646	333,25
1993 – I trim.	1,2606	120,73	1,6356	5,5480	0,6783	1,8396	33,698	1,5069	1,3764	1,1908	337,80
II »	1,2702	109,91	1,6188	5,4599	0,6516	1,8169	33,290	1,4610	1,4127	1,2070	378,45
III »	1,3034	105,60	1,6770	5,8150	0,6647	1,8853	35,384	1,4767	1,4031	1,1445	354,95
IV »	1,3251	108,29	1,6838	5,8353	0,6704	1,8893	35,853	1,4675	1,3935	1,1385	390,65
1994 – I trim.	1,3416	107,46	1,7221	5,8577	0,6720	1,9317	35,589	1,4515	1,3876	1,1247	390,05
1992 – dic.	1,2721	124,02	1,5827	5,3935	0,6455	1,7795	32,562	1,4227	1,3888	1,2366	333,25
1993 – gen.	1,2770	125,07	1,6147	5,4746	0,6527	1,8158	33,242	1,4784	1,3770	1,2137	330,45
feb.	1,2607	120,91	1,6428	5,5639	0,6956	1,8491	33,877	1,5194	1,3717	1,1835	327,60
mar.	1,2469	116,98	1,6466	5,5949	0,6846	1,8510	33,918	1,5195	1,3804	1,1783	337,80
apr.	1,2616	112,27	1,5965	5,3981	0,6471	1,7941	32,863	1,4600	1,4127	1,2203	354,30
mag.	1,2697	110,28	1,6065	5,4161	0,6455	1,8022	33,025	1,4488	1,4156	1,2170	377,45
giu.	1,2789	107,29	1,6519	5,5606	0,6618	1,8527	33,949	1,4735	1,4097	1,1845	378,45
lug.	1,2823	107,59	1,7138	5,8372	0,6679	1,9272	35,397	1,5145	1,3902	1,1363	403,00
ago.	1,3073	103,80	1,6956	5,9330	0,6703	1,9075	35,932	1,4972	1,4015	1,1258	371,55
set.	1,3205	105,39	1,6216	5,6748	0,6559	1,8211	34,825	1,4184	1,4176	1,1713	354,95
ott.	1,3257	106,96	1,6384	5,7494	0,6651	1,8415	35,652	1,4412	1,4075	1,1597	369,55
nov.	1,3168	107,81	1,7011	5,9083	0,6754	1,9090	36,202	1,4977	1,3890	1,1278	370,85
dic.	1,3325	110,01	1,7105	5,8475	0,6707	1,9160	35,711	1,4638	1,3840	1,1284	390,65
1994 – gen.	1,3160	111,33	1,7429	5,9214	0,6698	1,9516	36,231	1,4709	1,3734	1,1136	378,05
feb.	1,3409	106,31	1,7367	5,9010	0,6762	1,9475	35,794	1,4579	1,3875	1,1169	381,65
mar.	1,3643	105,09	1,6913	5,7646	0,6703	1,9006	34,855	1,4290	1,4020	1,1412	390,05
apr.	1,3825	103,37	1,6980	5,8151	0,6745	1,9067	34,960	1,4377	1,4042	1,1387	376,15

Fonti: Banca d'Italia e FMI.
(1) Dati di fine periodo.

QUOTAZIONI IN LIRE DELLE PRINCIPALI VALUTE, DEL DSP E DELL'ECU
(dati medi)

Periodi	Dollaro statunitense	Dollaro canadese	Yen giapponese	Marco tedesco	Franco francese	Sterlina inglese	Fiorino olandese	Franco belga	Franco svizzero	DSP	Ecu
1984	1756,5	1355,5	7,3905	617,27	201,08	2339,8	547,62	30,406	747,54	1800,4	1380,9
1985	1909,7	1397,8	8,0240	650,26	213,08	2462,5	576,80	32,232	780,26	1939,0	1447,8
1986	1489,6	1071,4	8,8749	686,98	215,07	2185,5	609,04	33,378	830,61	1747,5	1461,9
1987	1296,8	977,9	8,9827	721,65	215,74	2123,7	640,51	34,738	870,44	1676,9	1495,0
1988	1302,9	1059,5	10,1594	741,17	218,51	2315,4	658,59	35,405	889,68	1751,0	1537,3
1989	1373,6	1159,1	9,9659	729,71	215,07	2248,6	646,88	34,821	838,96	1760,6	1509,6
1990	1198,4	1026,4	8,2983	741,60	220,09	2133,2	658,22	35,865	864,13	1626,0	1524,8
1991	1241,6	1083,8	9,2255	747,65	219,87	2187,4	663,50	36,315	865,30	1698,8	1534,4
1992	1232,3	1018,7	9,7399	790,04	233,11	2163,4	701,74	38,378	878,52	1735,5	1592,2
1993	1572,7	1219,0	14,2201	950,69	277,54	2360,9	846,31	45,496	1064,63	2196,0	1837,7
1992 – I trim.	1219,1	1035,2	9,4753	752,14	221,03	2155,5	668,17	36,541	836,94	1692,6	1536,3
II »	1217,2	1019,1	9,3406	754,00	223,76	2195,8	669,68	36,643	824,11	1692,0	1546,4
III »	1134,0	943,9	9,0867	774,73	228,59	2156,0	687,50	37,603	870,71	1647,2	1565,5
IV »	1361,5	1079,2	11,0670	878,60	258,86	2146,9	781,03	42,694	981,06	1910,6	1719,8
1993 – I trim.	1547,3	1227,9	12,8393	945,88	278,85	2281,6	841,01	45,912	1026,71	2129,6	1841,8
II »	1504,1	1184,3	13,6890	929,44	275,55	2308,6	828,06	45,195	1029,54	2124,8	1815,0
III »	1585,3	1216,6	15,0195	945,75	272,68	2384,9	841,27	44,806	1074,29	2224,3	1813,9
IV »	1653,0	1247,5	15,2644	981,70	283,26	2465,5	874,90	46,107	1126,52	2303,4	1881,2
1994 – I trim.	1684,2	1255,9	15,6819	978,10	287,54	2506,3	871,94	47,330	1160,41	2337,0	1894,0
1992 – dic.	1415,3	1112,7	11,4119	894,18	262,41	2192,7	795,31	43,463	994,82	1965,7	1749,8
1993 – gen.	1490,1	1166,9	11,9141	922,83	272,20	2283,3	820,66	44,826	1007,95	2052,0	1808,2
feb.	1548,7	1228,6	12,8204	942,80	278,37	2226,7	837,64	45,722	1019,45	2124,4	1832,9
mar.	1593,2	1277,7	13,6200	967,59	284,77	2327,9	860,76	46,975	1048,53	2199,3	1877,2
apr.	1535,4	1217,2	13,6746	961,65	284,39	2372,5	855,70	46,716	1051,46	2169,0	1873,2
mag.	1475,7	1162,2	13,3822	918,63	272,48	2286,3	818,88	44,686	1018,70	2089,0	1795,8
giu.	1501,4	1174,0	13,9954	909,00	270,03	2268,7	810,46	44,230	1019,00	2116,5	1777,7
lug.	1582,9	1234,5	14,7152	923,62	271,17	2369,9	821,31	44,718	1045,22	2200,6	1798,4
ago.	1605,1	1227,9	15,4650	946,66	270,56	2394,6	841,49	44,673	1072,16	2249,5	1806,8
set.	1568,0	1187,4	14,8784	966,97	276,31	2390,4	861,01	45,026	1105,48	2222,7	1836,3
ott.	1600,8	1207,6	14,9671	977,18	278,46	2406,9	869,41	44,906	1111,00	2253,1	1856,2
nov.	1668,2	1266,9	15,4730	980,62	282,34	2470,0	873,82	46,080	1113,83	2317,1	1881,3
dic.	1688,4	1267,1	15,3491	987,04	288,73	2517,2	881,17	47,278	1153,43	2336,8	1905,1
1994 – gen.	1701,0	1292,5	15,2809	975,96	287,26	2539,6	871,61	46,950	1156,44	2336,2	1894,1
feb.	1686,5	1257,7	15,8682	971,13	285,81	2494,4	866,00	47,120	1156,84	2340,0	1883,6
mar.	1667,6	1222,5	15,8686	986,01	289,28	2487,8	877,40	47,844	1166,97	2337,9	1902,9
apr.	1625,4	1175,7	15,7240	957,25	279,52	2409,7	852,48	46,493	1130,56	2282,4	1850,6

Fonti: Banca d'Italia e FMI.

**TASSI DI CAMBIO EFFETTIVI
DI ALCUNI PAESI**
(dati medi;

Periodi	Stati Uniti	Canada	Giappone	Germania	Francia	Regno Unito	Italia	Paesi Bassi	Belgio	Svizzera
Tassi di cambio effettivi nominali (1) (2)										
1984	133,2	112,3	69,5	87,6	97,3	112,2	105,6	88,1	90,7	89,4
1985	137,5	107,2	70,8	87,6	98,2	111,6	99,8	87,9	91,2	88,5
1986	112,8	98,8	91,6	94,7	100,3	101,9	100,6	94,9	96,1	95,6
1987	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1988	92,9	106,1	111,0	99,4	98,1	105,9	96,8	99,4	98,6	99,1
1989	96,4	112,1	105,6	98,6	97,1	102,8	97,7	98,2	97,7	93,9
1990	92,8	112,1	95,7	103,1	101,4	101,2	99,1	102,7	102,9	99,1
1991	90,9	113,8	103,3	101,9	99,5	101,6	97,6	101,6	102,5	97,5
1992	89,4	106,8	108,8	104,6	102,4	97,7	94,1	104,0	104,6	95,5
1993	91,3	100,7	130,1	107,2	104,8	89,1	78,5	106,1	104,9	98,1
1992 – I trim.	89,7	110,1	108,0	102,6	100,1	100,0	97,5	102,3	103,1	94,1
II »	90,3	108,5	106,4	102,6	101,1	101,9	97,1	102,1	102,9	92,4
III »	86,5	106,2	107,5	105,4	102,8	100,4	96,4	104,8	105,3	97,3
IV »	90,9	102,6	113,5	107,6	105,4	88,4	85,5	106,7	107,1	98,4
1993 – I trim.	92,9	103,5	118,6	108,0	106,2	87,1	79,3	106,7	107,1	95,7
II »	89,6	101,7	129,6	106,7	106,0	89,0	80,1	105,9	106,3	96,8
III »	90,6	99,4	137,4	106,7	103,1	90,1	78,8	105,5	103,5	99,1
IV »	92,2	98,1	134,6	107,5	103,9	90,2	76,0	106,2	102,9	100,7
1994 – I trim.	92,6	97,1	136,2	105,5	104,6	90,5	75,2	104,7	104,7	102,9
Tassi di cambio reali: prezzi alla produzione dei manufatti (1) (2)										
1984	135,0	104,8	76,9	89,1	89,7	98,7	97,0	102,1	102,5	94,7
1985	137,0	101,9	76,2	88,0	92,7	100,7	95,3	99,6	102,8	93,0
1986	110,2	98,0	96,2	95,6	98,8	98,7	98,0	98,0	99,8	98,2
1987	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1988	94,1	107,4	107,1	98,5	99,0	107,7	97,3	98,1	97,7	98,9
1989	99,6	110,4	99,5	96,6	97,3	104,8	99,6	97,6	99,1	93,9
1990	97,9	107,1	89,0	100,3	100,6	107,2	103,6	99,0	102,1	98,2
1991	95,8	106,6	96,1	99,8	98,1	112,2	104,1	96,5	98,9	95,2
1992	94,6	99,8	99,4	103,5	100,0	111,1	101,7	96,8	99,9	92,4
1993	96,9	96,1	115,1	105,2	101,3	104,2	88,2	96,5	97,8	94,2
1992 – I trim.	94,1	102,7	100,0	101,3	98,2	113,1	104,9	96,0	98,7	91,3
II »	95,5	100,9	97,2	101,5	98,7	115,8	104,5	95,8	98,9	89,5
III »	92,2	98,9	97,6	104,6	100,4	114,4	104,1	97,2	100,4	93,8
IV »	96,6	96,7	102,5	106,5	102,6	101,2	93,4	98,3	101,5	94,8
1993 – I trim.	98,4	98,5	106,2	106,5	102,8	100,6	87,9	97,8	99,7	92,3
II »	95,7	96,1	114,8	104,7	102,1	104,0	89,7	96,7	99,0	93,0
III »	96,2	94,8	121,2	104,5	99,7	105,9	88,8	95,6	96,4	95,2
IV »	97,4	94,9	117,9	105,1	100,7	106,4	86,1	95,9	96,0	96,2

Fonti: elaborazioni su dati FMI, Istat e OCSE. Per il metodo di calcolo si veda la sezione Note metodologiche.

(1) Indici in aumento segnalano un apprezzamento del tasso di cambio. Per l'ultimo trimestre disponibile, i dati dei tassi di cambio reali sono provvisori e/o parzialmente stimati. – (2) Eventuali

**NOMINALI E REALI
INDUSTRIALI**
indici 1987=100)

Periodi	Stati Uniti	Canada	Giappone	Germania	Francia	Regno Unito	Italia	Paesi Bassi	Belgio	Svizzera
Tassi di cambio reali: valori medi unitari all'esportazione (1) (2)										
1984	135,1	106,1	95,3	85,4	90,5	100,1	94,8	98,1	97,5	85,8
1985	134,9	102,1	94,2	86,1	92,9	102,5	95,0	94,6	97,3	83,3
1986	111,9	98,3	100,7	95,8	98,4	97,9	99,3	94,1	100,2	95,1
1987	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1988	95,6	104,3	104,9	97,7	98,6	106,0	96,6	99,9	99,4	98,9
1989	98,4	105,3	103,4	96,1	96,9	103,0	102,4	97,0	102,0	94,3
1990	90,9	98,9	94,3	99,7	99,8	104,1	108,4	97,8	102,8	101,7
1991	90,2	97,4	102,3	97,3	95,9	102,8	107,3	94,5	99,0	101,9
1992	87,2	92,1	106,2	99,5	95,7	102,3	105,7	93,6	99,4	100,7
1993	89,5	90,4	121,2	98,7	94,4	101,0	95,0	91,5	99,7	102,2
1992 – I trim.	88,8	94,0	106,1	97,7	95,0	103,2	107,2	93,1	100,0	99,1
II »	88,6	93,3	103,9	97,4	94,6	105,8	107,4	91,9	98,6	96,9
III »	83,0	91,4	104,1	101,0	96,1	105,8	109,5	94,0	98,8	103,1
IV »	88,3	89,7	110,9	102,1	97,2	94,6	98,7	95,4	100,2	103,5
1993 – I trim.	91,2	91,3	113,8	100,9	96,8	95,8	93,2	94,3	100,4	99,8
II »	88,0	90,3	120,8	98,5	95,9	100,4	96,2	92,0	100,6	100,6
III »	89,1	90,0	127,0	97,2	92,0	103,4	96,4	89,5	99,1	103,0
IV »	89,7	89,9	123,3	98,0	92,7	104,5	94,3	90,2	98,9	105,2
Tassi di cambio reali: costi unitari del lavoro (1)										
1984	143,9	102,8	72,9	84,4	97,8	107,7	102,1	90,6	90,5	90,5
1985	148,8	98,4	71,2	82,9	99,7	110,1	100,0	88,6	92,7	88,2
1986	117,8	93,7	95,9	89,8	101,0	99,4	101,1	94,7	97,7	95,1
1987	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1988	94,5	109,1	105,4	100,3	95,1	105,8	99,0	97,1	97,0	102,1
1989	98,5	118,2	96,1	98,4	91,8	109,8	104,5	90,8	94,3	97,1
1990	95,0	120,8	84,6	102,1	94,8	106,9	109,9	93,1	99,8	105,7
1991	92,4	124,9	89,2	99,6	92,7	110,2	111,4	91,9	98,9	107,2
1992	87,1	115,7	102,4	105,2	92,5	106,4	106,9	95,4	98,1	104,9
1993	88,2	103,2	128,8	112,2	98,2	90,6	89,1	88,8	101,5	104,8
differenze tra i dati trimestrali e quelli annuali dipendono da arrotondamenti.										

**GRIGLIA DEI VIGENTI TASSI CENTRALI DELLO SME
E DEI PUNTI DI INTERVENTO OBBLIGATORIO (1)**

Voci	Lire italiane (2)	Marchi tedeschi (3)	Franchi francesi	Franchi belgi o lus- sembur- ghesi	Fiorini olandesi (3)	Corone danesi	Sterline irlandesi	Pesetas spagnole	Sterline inglesi (4)	Escudos portoghesi	Dracme greche (5)
in vigore dal 2 agosto 1993											
1.000 lire italiane											
100 marchi tedeschi		—	389,480	2395,20	115,2350	442,968	48,1696	9191,20		11481,10	
			335,386	2062,55	112,6730	381,443	41,4757	7911,72		9891,77	
			288,810	1776,20	110,1670	328,461	35,7143	6812,00		8517,90	
100 franchi francesi	34,6250			714,030	39,0091	132,066	14,3599	2739,30		3424,80	
	29,8164	—		614,977	33,5953	113,732	12,3666	2358,98		2949,37	
	25,6750			529,660	28,9381	97,943	10,6500	2031,50		2540,00	
100 franchi belgi o lussemburghesi	5,63000	18,8800			6,34340	21,4747	2,33503	445,418		556,890	
	4,84837	16,2608	—		5,46286	18,4938	2,01090	383,589		479,590	
	4,17500	14,0050			4,70454	15,9266	1,73176	330,342		413,020	
100 fiorini olandesi	90,7700	345,650	2125,60			393,105	42,7439	8153,70		10194,30	
	88,7526	297,661	1830,54	—		338,537	36,8105	7021,83		8779,18	
	86,7800	256,350	1576,45			291,544	31,7007	6047,10		7560,50	
100 corone danesi	30,4450	102,1000	627,880	34,3002			12,62610	2408,50		3011,20	
	26,2162	87,9257	540,723	29,5389	—		10,87340	2074,15		2593,24	
	22,5750	75,7200	465,665	25,4385			9,36403	1786,20		2233,30	
1 sterlina irlandese	2,80000	9,38950	57,7445	3,15450	10,67920			221,503		276,938	
	2,41105	8,08631	49,7289	2,71662	9,19676	—		190,755		238,495	
	2,07600	6,96400	42,8260	2,33952	7,92014			164,276		205,389	
100 pesetas spagnole	1,46800	4,92250	30,2715	1,65368	5,59850	0,608731				145,180	
	1,26395	4,23911	26,0696	1,42413	4,82126	0,524232	—			125,027	
	1,08800	3,65050	22,4510	1,22644	4,15190	0,451462				107,670	
1 sterlina inglese											
1000 escudos portoghesi	11,7400	39,3700	242,120	13,2266	44,7770	4,86881	928,760				
	10,1094	33,9056	208,512	11,3906	38,5618	4,19295	799,828				
	8,7100	29,1990	179,570	9,8094	33,2090	3,61092	688,800			—	
Tasso centrale nei confronti dell'ecu	1793,19	1,94964	6,53883	40,2123	2,19672	7,43679	0,808628	154,250	0,786749	192,854	264,513
Quantità di valuta nell'ecu (6)	151,8	0,6242	1,332	3,431	0,2198	0,1976	0,008552	6,885	0,08784	1,393	1,44
Peso percentuale «centrale» nell'ecu	8,47	32,02	20,37	8,53	10,01	2,66	1,06	4,46	11,16	0,72	0,54

(1) Il 2 agosto i margini di oscillazione per tutte le valute, con l'eccezione di cui alla nota 3, sono stati ampliati al 15 per cento. — (2) Dal 17 settembre 1992 valuta temporaneamente sospesa dagli Accordi di cambio. — (3) La Germania e i Paesi Bassi hanno concluso un accordo bilaterale per mantenere i vecchi margini di intervento. — (4) Dal 17 settembre 1992 valuta sospesa dagli Accordi di cambio. — (5) Valuta che non partecipa agli Accordi di cambio. — (6) Numero di unità di ciascuna valuta che, dal 21 settembre 1989, compone il paniere dell'ecu.

TASSI UFFICIALI E TASSI DI MERCATO MONETARIO
NEI PRINCIPALI PAESI INDUSTRIALI
(valori percentuali)

Periodi	Stati Uniti	Canada	Giappone	Germania	Francia	Regno Unito	Italia
Tassi ufficiali (1)							
1985 – dic.	7,50	9,49	5,00	4,00	8,75	11,50	15,00
1986 – »	5,50	8,49	3,00	3,50	7,25	11,00	12,00
1987 – »	6,00	8,66	2,50	2,50	7,75	8,50	12,00
1988 – »	6,50	11,17	2,50	3,50	7,75	13,00	12,50
1989 – »	7,00	12,47	4,25	6,00	10,00	15,00	13,50
1990 – »	6,50	11,78	6,00	6,00	9,25	14,00	12,50
1991 – »	3,50	7,67	4,50	8,00	9,60	10,50	12,00
1992 – »	3,00	7,36	3,25	8,25	9,10	7,00	12,00
1993 – gen.	3,00	6,81	3,25	8,25	9,10	6,00	12,00
feb.	3,00	6,09	2,50	8,00	9,10	6,00	11,50
mar.	3,00	5,36	2,50	7,50	9,10	6,00	11,50
apr.	3,00	5,60	2,50	7,25	8,25	6,00	11,00
mag.	3,00	5,10	2,50	7,25	7,50	6,00	10,50
giu.	3,00	4,79	2,50	7,25	7,00	6,00	10,00
lug.	3,00	4,41	2,50	6,75	6,75	6,00	9,00
ago.	3,00	4,90	2,50	6,75	6,75	6,00	9,00
set.	3,00	4,90	1,75	6,25	6,75	6,00	8,50
ott.	3,00	4,63	1,75	5,75	6,45	6,00	8,00
nov.	3,00	4,36	1,75	5,75	6,45	5,50	8,00
dic.	3,00	4,11	1,75	5,75	6,20	5,50	8,00
1994 – gen.	3,00	3,88	1,75	5,75	6,20	5,50	8,00
feb.	3,00	4,10	1,75	5,25	6,10	5,25	7,50
mar.	3,00	5,64	1,75	5,25	6,00	5,25	7,50
apr.	3,00	6,07	1,75	5,00	5,70	5,25	7,50
Tassi di mercato monetario (2)							
1985	7,48	9,24	6,63	5,44	9,95	12,25	13,86
1986	5,98	8,24	5,01	4,60	7,70	10,93	11,93
1987	5,77	8,41	3,86	3,99	8,27	9,71	11,07
1988	6,67	10,94	4,05	4,28	7,94	10,34	11,17
1989	8,11	12,22	5,41	7,07	9,40	13,89	12,65
1990	7,49	11,47	7,73	8,43	10,32	14,77	12,28
1991	5,37	7,42	7,47	9,18	9,62	11,53	12,66
1992	3,43	7,11	4,55	9,46	10,34	9,62	14,48
1993	3,00	3,86	3,04	7,23	8,59	5,94	10,47
1993 – gen.	3,00	6,56	3,80	8,52	12,10	6,95	12,52
feb.	2,93	5,84	3,31	8,34	12,06	6,16	12,08
mar.	2,95	5,11	3,34	7,91	11,29	5,98	12,51
apr.	2,87	5,34	3,25	7,85	9,10	5,98	12,30
mag.	2,96	4,85	3,26	7,45	7,64	5,97	11,51
giu.	3,07	4,54	3,25	7,55	7,32	5,89	10,62
lug.	3,04	4,16	3,27	7,18	8,10	5,95	9,88
ago.	3,02	4,74	3,13	6,56	7,93	5,85	9,18
set.	2,95	4,65	2,68	6,57	7,29	5,92	8,86
ott.	3,02	4,38	2,49	6,58	6,98	5,76	9,11
nov.	3,10	4,09	2,42	6,26	6,72	5,57	8,90
dic.	3,06	3,86	2,26	6,05	6,52	5,33	8,18
1994 – gen.	2,98	3,63	2,25	5,83	6,32	5,40	8,26
feb.	3,25	3,85	2,27	5,86	6,30	5,22	8,66
mar.	3,50	5,39	2,30	5,79	6,25	5,17	8,91

Fonti: FMI, OCSE, Statistiche nazionali.

(1) Dati di fine periodo; Canada: *bank rate*; Francia: tasso di intervento; Regno Unito: *base rate*; altri paesi: tasso di sconto. – (2) Dati medi; Stati Uniti: tasso sui buoni del Tesoro a 3 mesi; Canada: tasso sui buoni del Tesoro a 3 mesi (fine periodo); Giappone: tasso sui titoli privati a 2 mesi; Germania, Francia e Regno Unito: tasso interbancario a 3 mesi; Italia: tasso medio ponderato di aggludicazione composto sul BOT a 3 mesi.

**TASSI D'INTERESSE A LUNGO TERMINE E INDICI DEI CORSI AZIONARI
NEI PRINCIPALI PAESI INDUSTRIALI**

Periodi	Stati Uniti	Canada	Giappone	Germania	Francia	Regno Unito	Italia
Tassi a lungo termine (1)							
1985	10,62	10,06	6,54	6,87	10,94	10,62	13,71
1986	7,68	9,23	5,29	5,92	8,62	9,87	11,47
1987	8,38	10,34	5,04	5,84	9,43	9,47	10,64
1988	8,85	10,36	4,84	6,11	9,06	9,36	10,90
1989	8,50	9,69	5,13	7,03	8,78	9,58	12,79
1990	8,55	10,51	6,96	8,85	9,92	11,08	13,54
1991	7,86	8,97	6,34	8,64	9,03	9,92	13,14
1992	7,01	8,54	5,32	7,98	8,57	9,13	13,71
1993	5,87	7,12	4,32	6,28	6,72	7,87	11,31
1993 - gen.	6,60	8,67	4,72	7,00	7,85	8,91	13,56
feb.	6,26	8,19	4,41	6,80	7,70	8,64	13,01
mar.	5,98	8,27	4,32	6,40	7,29	8,33	12,94
apr.	5,97	8,27	4,60	6,50	7,09	8,39	13,22
mag.	6,04	8,12	4,94	6,60	7,11	8,60	12,50
giu.	5,96	7,96	4,84	6,60	6,90	8,39	11,88
lug.	5,81	7,79	4,52	6,40	6,68	7,97	11,00
ago.	5,68	7,40	4,40	6,20	6,29	7,39	10,03
set.	5,36	7,55	4,02	6,00	6,09	7,20	9,68
ott.	5,33	7,35	3,93	5,80	5,90	7,09	9,13
nov.	5,72	7,45	3,76	5,60	5,97	7,06	9,57
dic.	5,77	7,12	3,40	5,50	5,74	6,44	9,19
1994 - gen.	5,75	6,86	3,60	5,50	5,60	6,41	8,81
feb.	5,97	7,33	4,04	5,80	5,87	6,83	9,01
mar.	6,48	8,25	4,45	6,20	6,35	7,47	9,67
Indici azionari (2)							
1985	219,4	271,2	318,9	222,7		474,6	500,6
1986	277,4	301,1	424,4	308,2		587,4	1.057,0
1987	336,5	356,8	627,7	267,8		766,9	1.005,2
1988	311,9	330,3	683,8	220,8	1.248,4	699,6	810,4
1989	379,1	380,1	824,3	283,8	1.765,6	834,1	1.001,8
1990	392,9	342,1	699,7	337,4	1.837,3	820,9	1.008,7
1991	441,7	347,0	591,1	305,9	1.766,5	892,1	854,5
1992	488,2	340,3	437,6	302,8	1.850,5	919,7	710,8
1993	530,0	390,4	488,9	324,3	2.021,2	1.094,9	842,1
1993 - gen.	511,0	330,5	410,0	282,1	1.815,2	1.015,4	728,5
feb.	518,6	345,2	415,2	298,7	1.900,0	1.040,5	773,2
mar.	528,5	360,2	437,0	307,5	1.989,9	1.063,3	782,4
apr.	520,2	378,9	499,5	302,9	1.964,9	1.047,0	796,7
mag.	522,8	388,3	519,7	296,2	1.882,1	1.049,6	842,5
giu.	526,1	396,6	518,1	302,3	1.919,1	1.066,7	819,6
lug.	525,2	396,7	520,1	321,1	1.979,4	1.061,8	849,1
ago.	533,2	413,8	534,8	338,5	2.147,6	1.125,8	929,1
set.	539,2	399,1	533,0	338,4	2.117,4	1.130,7	927,0
ott.	544,7	425,6	527,6	357,5	2.161,9	1.160,5	903,4
nov.	543,5	418,0	489,2	365,0	2.115,5	1.153,3	841,9
dic.	546,9	432,1	463,0	381,9	2.212,4	1.223,7	911,9
1994 - gen.	555,4	455,5	487,0	382,7	2.279,2	1.284,9	946,8
feb.	553,7	442,4	511,7	376,8	2.269,1	1.284,0	1.030,0
mar.	544,6	433,0	519,4	376,3	2.181,1	1.216,9	1.024,4
apr.	525,1	426,7	516,0	388,0	2.133,9	1.188,5	1.194,5

Fonti: FMI, OCSE, Statistiche nazionali.

(1) Valori percentuali. Tassi lordi di rendimento delle obbligazioni pubbliche: dati medi a eccezione del Canada (fine periodo). Per l'Italia, tassi di rendimento sui BTP con vita residua superiore a un anno. - (2) Indici 1975 = 100; dati medi. Per gli Stati Uniti: indice composito Standard and Poor; per il Canada: indice composito della Borsa di Toronto (quotazione alla chiusura); per il Giappone: indice TOPIX della Borsa di Tokio; per la Germania: indice FAZ Aktien; per la Francia: indice CAC 40 in base 31.12.1987=1000; per il Regno Unito: F.T. All Shares; per l'Italia: indice MIB.

**TASSI D'INTERESSE E PREMIO/SCONTO DEL DOLLARO STATUNITENSE
SUI MERCATI INTERNAZIONALI**
(valori percentuali; dati medi nel periodo)

Periodi	Dollaro statunitense	Yen giapponese	Marco tedesco	Sterlina inglese	Dollaro statunitense	Yen giapponese	Marco tedesco	Sterlina inglese
	Eurotassi a 3 mesi				Eurotassi a 12 mesi			
1985	8,28	6,55	5,25	12,16	8,97	6,42	5,47	11,61
1986	6,71	5,03	4,51	10,88	6,79	4,91	4,55	10,63
1987	7,06	4,15	3,92	9,63	7,49	4,20	4,13	9,74
1988	7,85	4,40	4,18	10,25	8,28	4,49	4,48	10,55
1989	9,15	5,33	6,97	13,83	9,17	5,41	7,16	13,54
1990	8,16	7,63	8,39	14,70	8,32	7,77	8,88	14,40
1991	5,86	7,22	9,14	11,45	6,23	6,77	9,26	11,01
1992	3,70	4,33	9,36	9,53	4,10	4,14	9,04	9,34
1993	3,14	2,90	7,13	5,87	3,54	2,84	6,32	5,71
1993 - gen.	3,19	3,60	8,34	6,85	3,73	3,41	7,42	6,48
feb.	3,10	3,21	8,20	6,09	3,53	3,18	7,22	5,61
mar.	3,07	3,22	7,82	5,91	3,44	3,12	6,76	5,67
apr.	3,05	3,16	7,75	5,90	3,41	3,24	6,75	5,98
mag.	3,08	3,17	7,34	5,92	3,46	3,28	6,57	6,09
giu.	3,17	3,16	7,44	5,81	3,68	3,23	6,60	5,84
lug.	3,14	3,15	7,06	5,89	3,61	3,08	6,34	5,76
ago.	3,10	2,95	6,48	5,80	3,52	2,88	5,95	5,52
set.	3,07	2,54	6,49	5,83	3,41	2,53	5,85	5,67
ott.	3,22	2,37	6,49	5,69	3,40	2,34	5,78	5,48
nov.	3,32	2,25	6,16	5,49	3,62	2,08	5,41	5,36
dic.	3,18	1,98	5,97	5,25	3,64	1,76	5,19	5,06
1994 - gen.	3,12	2,08	5,76	5,34	3,59	1,86	5,18	5,20
feb.	3,41	2,15	5,78	5,16	3,97	2,07	5,28	5,15
mar.	3,73	2,23	5,67	5,12	4,45	2,28	5,37	5,29
apr.	3,99	2,20	5,43	5,16	5,00	2,51	5,24	5,68
	Premio/Sconto del dollaro statunitense a 3 mesi				Premio/Sconto del dollaro statunitense a 12 mesi			
1985	1,73	3,03	-3,88		2,55	3,50	-2,64	
1986	1,68	2,20	-4,17		1,88	2,24	-3,84	
1987	2,92	3,15	-2,57		3,29	3,36	-2,25	
1988	3,46	3,67	-2,39		3,78	3,79	-2,27	
1989	3,83	2,18	-4,68		3,76	2,02	-4,37	
1990	0,53	-0,23	-6,54		0,55	-0,56	-6,08	
1991	-1,36	-3,28	-5,59		-0,55	-3,04	-4,78	
1992	-0,63	-5,65	-5,82		-0,04	-4,94	-5,24	
1993	0,24	-3,99	-2,73		0,69	-2,78	-2,17	
1993 - gen.	-0,41	-5,15	-3,66		0,32	-3,69	-2,75	
feb.	-0,11	-5,10	-2,99		0,35	-3,69	-2,08	
mar.	-0,15	-4,75	-2,84		0,32	-3,32	-2,23	
apr.	-0,11	-4,70	-2,85		0,17	-3,34	-2,57	
mag.	-0,09	-4,26	-2,84		0,18	-3,11	-2,63	
giu.	0,01	-4,27	-2,64		0,45	-2,92	-2,16	
lug.	-0,01	-3,92	-2,75		0,53	-2,73	-2,15	
ago.	0,15	-3,38	-2,70		0,64	-2,43	-2,00	
set.	0,53	-3,42	-2,76		0,88	-2,44	-2,26	
ott.	0,85	-3,27	-2,47		1,06	-2,38	-2,08	
nov.	1,07	-2,84	-2,17		1,54	-1,79	-1,74	
dic.	1,20	-2,79	-2,07		1,88	-1,55	-1,42	
1994 - gen.	1,04	-2,64	-2,22		1,73	-1,59	-1,61	
feb.	1,26	-2,37	-1,75		1,90	-1,31	-1,18	
mar.	1,50	-1,94	-1,39		2,17	-0,92	-0,84	
apr.	1,79	-1,44	-1,17		2,49	-0,24	-0,68	

Fonte: BRI.

RISERVE UFFICIALI PER I PRINCIPALI GRUPPI DI PAESI*(miliardi di dollari; dati di fine periodo)*

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Paesi industriali										
Totale riserve ufficiali (1)	221,5	252,0	307,4	460,1	475,1	502,3	589,1	573,1	545,5	569,2
Valute convertibili (2)	181,6	207,9	259,4	407,7	425,2	453,4	535,6	515,6	490,6	514,6
DSP	13,1	16,4	19,7	23,4	23,6	23,2	25,1	25,0	14,4	15,7
Posizione di riserva sull'FMI	26,8	27,8	28,2	29,0	26,3	25,7	28,4	32,6	40,6	38,9
PVS esportatori di fonti di energia										
Totale riserve ufficiali (1)	66,7	74,5	61,6	67,6	55,8	56,3	60,4	67,8	61,1	62,2
Valute convertibili	52,7	59,4	46,3	51,3	44,5	48,9	55,2	63,6	57,4	57,7
DSP	1,7	2,0	2,1	2,6	1,4	1,7	1,3	1,5	1,0	1,8
Posizione di riserva sull'FMI	12,3	13,1	13,2	13,6	9,8	5,7	3,9	2,7	2,6	2,7
PVS non esportatori di fonti di energia										
Totale riserve ufficiali (1)	110,7	118,2	143,1	192,3	199,3	218,0	257,6	319,8	346,2	404,8
Valute convertibili	107,8	114,9	139,3	187,6	195,4	213,9	253,5	315,1	340,5	398,7
DSP	1,4	1,6	2,0	2,7	2,1	2,0	2,6	2,9	2,3	2,6
Posizione di riserva sull'FMI	1,6	1,7	1,8	2,0	1,9	2,1	1,5	1,8	3,4	3,5
Totale riserve ufficiali (1)	399,0	444,7	512,1	720,0	730,3	776,6	907,1	960,7	952,7	1.036,2
Valute convertibili (2)	342,1	382,1	445,0	646,7	665,1	716,2	844,3	894,3	888,5	971,0
<i>(quota in dollari; in percentuale)</i>	<i>(70,0)</i>	<i>(64,8)</i>	<i>(67,1)</i>	<i>(67,8)</i>	<i>(64,6)</i>	<i>(60,2)</i>	<i>(57,5)</i>	<i>(58,4)</i>	<i>(63,2)</i>	<i>(61,4)</i>
di cui:										
passività degli Stati Uniti verso istituzioni ufficiali	180,5	178,4	206,5	259,5	304,1	312,5	344,5	360,5	398,8	468,3
passività delle banche dichiaranti alla BRI verso istituzioni ufficiali	128,3	142,4	140,1	200,2	202,3	214,1	251,5	225,6	237,7	258,1
DSP	16,1	20,0	23,8	28,7	27,1	26,9	29,0	29,4	17,7	20,1
Posizione di riserva sull'FMI	40,7	42,5	43,2	44,6	38,0	33,5	33,8	37,0	46,6	45,1
Per memoria:										
<i>Riserve ufficiali auree ai prezzi di mercato .</i>	<i>292,6</i>	<i>311,2</i>	<i>372,0</i>	<i>457,9</i>	<i>388,3</i>	<i>377,3</i>	<i>361,5</i>	<i>331,6</i>	<i>309,7</i>	<i>356,2</i>
<i>Ecu</i>	<i>37,2</i>	<i>41,3</i>	<i>48,6</i>	<i>71,7</i>	<i>63,6</i>	<i>62,0</i>	<i>64,1</i>	<i>66,7</i>	<i>56,8</i>	<i>59,9</i>

Fonti: FMI, BRI, Federal Reserve.

(1) Escluso oro; il totale può non corrispondere alla somma delle componenti, a causa degli arrotondamenti. - (2) Include gli ecu conferiti dal FECoM in contropartita di oro e dollari.

**FINANZIAMENTI LORDI DAI MERCATI INTERNAZIONALI
PER GRUPPI DI PAESI E PER STRUMENTI**
(miliardi di dollari)

Gruppi di paesi e paesi	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Finanziamenti totali (1)										
Paesi dell'OCSE	149,8	233,8	352,8	349,6	413,8	426,5	384,4	468,9	535,7	690,6
Australia	8,8	18,2	24,5	18,8	21,0	28,5	17,7	12,4	14,7	24,8
Canada	8,8	11,6	25,8	14,0	24,3	21,4	23,1	30,7	30,2	38,7
Francia	12,1	15,6	25,8	18,8	28,6	24,5	28,9	37,8	42,5	58,0
Germania	2,1	3,3	15,1	11,7	13,6	15,6	16,0	19,9	28,4	65,0
Giappone	21,3	22,4	47,1	55,2	61,0	107,0	64,5	83,8	75,5	85,4
Italia	6,3	10,3	15,9	16,1	14,8	21,2	28,9	21,5	15,1	31,1
Regno Unito	9,0	26,8	30,0	50,4	77,9	46,5	51,4	64,5	70,9	51,0
Stati Uniti	33,5	66,8	72,1	66,2	61,3	66,7	47,1	78,1	95,0	124,7
PVS (2)	32,6	25,9	19,4	26,3	22,5	21,8	28,6	47,2	47,3	84,4
Paesi dell'Est europeo (3)	3,3	4,9	3,9	3,7	4,6	4,7	4,6	1,8	1,5	6,2
Altri (4)	11,9	16,1	12,0	13,3	12,6	13,5	17,3	18,1	25,2	29,3
Totale ...	197,6	280,7	388,1	392,9	453,5	466,5	434,9	536,0	609,7	810,5
Obbligazioni (5)										
Paesi dell'OCSE	98,8	148,3	212,3	166,6	213,4	240,4	208,4	282,9	296,9	408,0
PVS (2)	3,6	7,3	4,3	3,1	4,2	2,6	4,5	9,4	14,0	45,6
Paesi dell'Est europeo (3)	—	—	0,2	0,5	1,4	2,2	1,6	1,5	1,3	5,8
Altri (4)	9,1	13,5	10,2	10,6	8,1	10,5	15,4	14,9	21,5	21,6
Totale ...	111,5	169,1	227,0	180,8	227,1	255,7	229,9	308,7	333,7	481,0
Crediti sindacati (6)										
Paesi dell'OCSE	28,7	19,8	36,3	66,8	103,8	99,8	101,0	87,8	99,1	109,4
PVS (2)	22,8	16,4	11,9	20,1	17,4	16,2	19,8	26,7	16,5	18,4
Paesi dell'Est europeo (3)	3,0	4,6	2,7	2,9	2,7	2,4	3,0	0,1	0,2	0,4
Altri (4)	2,5	2,2	1,5	1,9	3,5	2,7	0,7	1,4	2,1	1,9
Totale ...	57,0	43,0	52,4	91,7	127,4	121,1	124,5	116,0	117,9	130,1
Borrowing facilities (7)										
Paesi dell'OCSE	22,0	63,2	92,4	98,6	90,0	78,4	68,8	80,4	123,4	144,8
PVS (2)	6,5	2,5	4,4	3,3	2,6	2,9	3,3	6,2	9,6	9,7
Altri (4)	0,3	0,4	0,1	0,3	0,6	0,3	1,1	1,3	1,6	4,2
Totale ...	28,8	66,1	96,9	102,2	93,2	81,6	73,2	87,9	134,6	158,7

Fonte: OCSE.

(1) Dal 1984 si comprendono anche le emissioni internazionali di titoli azionari. — (2) Non comprende i paesi dell'Est europeo. — (3) Bulgaria, Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia, Romania, ex URSS. — (4) Include le organizzazioni internazionali. — (5) Emissioni sull'euromercato ed emissioni estere sui mercati nazionali. — (6) Eurocrediti e crediti esteri a medio e a lungo termine; si escludono le rinegoziazioni. — (7) Comprendono le *back-up facilities* che, fino al 1980, erano incluse nei crediti sindacati e, dal 1985, gli *ECP programmes* e le altre *non-underwritten facilities*. Si escludono le rinegoziazioni e le linee di credito connesse con operazioni di acquisizione e fusione.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ INTERNAZIONALI DELLE BANCHE DICHIARANTI ALLA BRI (1)
PER NAZIONALITÀ DELLA CASA MADRE
(consistenze di fine periodo in miliardi di dollari)

Banche di:	1990			1991			1992			1993		
	Attività	Passività	Posizione netta	Attività	Passività	Posizione netta	Attività	Passività	Posizione netta	Attività	Passività	Posizione netta
Stati Uniti	714,0	742,2	-28,2	648,9	681,6	-32,7	656,4	679,5	-23,1	693,4	720,9	-27,5
Canada	119,5	124,4	-4,9	110,5	121,2	-10,7	115,7	126,1	-10,4	114,5	124,1	-9,6
Giappone	2.121,5	2.056,8	64,7	1.934,2	1.823,4	110,8	1.677,8	1.513,0	164,8	1.683,4	1.488,9	194,5
Europa (2)	3.014,9	2.989,2	25,7	3.088,2	3.077,8	10,4	3.236,1	3.247,2	-11,1	3.400,6	3.248,3	152,3
di cui: Francia	553,1	608,2	-55,1	565,8	630,6	-64,8	655,2	692,8	-37,6	688,4	690,8	-2,4
Germania	607,0	456,7	150,3	639,2	487,7	151,5	683,4	571,2	-112,2	786,6	626,8	159,8
Italia	327,1	329,0	-1,9	397,0	425,4	-28,4	406,5	451,7	-45,2	374,5	402,2	-27,7
Regno Unito	272,7	321,6	-48,9	277,7	329,4	-51,7	293,8	340,1	-46,3	332,2	367,6	-35,4
Svizzera	229,9	248,1	-18,2	399,8	389,9	9,9	396,8	391,3	5,5	386,6	384,9	1,7
Altri	281,6	317,0	-35,4	333,0	364,9	-31,9	356,2	376,8	-20,6	368,1	385,6	-17,5
Totale ...	6.251,5	6.229,6	21,9	6.114,8	6.068,9	45,9	6.042,2	5.942,6	99,6	6.260,0	5.967,8	292,2

Fonte: BRI.

(1) Per la definizione delle banche dichiaranti alla BRI si veda il Glossario. - (2) Comprende i dati di banche dell'area dichiarante che non possono essere attribuiti a singoli paesi.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DELLE BANCHE DICHIARANTI ALLA BRI (1)
NEI CONFRONTI DEI PRINCIPALI GRUPPI DI PAESI ESTERNI ALL'AREA DICHIARANTE
(consistenze di fine periodo in miliardi di dollari)

Gruppi di paesi e paesi	1990			1991			1992			1993		
	Attività	Passività	Posizione netta	Attività	Passività	Posizione netta	Attività	Passività	Posizione netta	Attività	Passività	Posizione netta
Paesi OPEC	138,4	248,3	-109,9	134,8	233,1	-98,3	155,0	219,9	-64,9	150,7	192,9	-42,2
Indonesia	29,6	9,7	19,9	34,2	11,4	22,8	40,1	18,0	22,1	42,4	17,1	25,3
Nigeria	7,0	5,1	1,9	5,8	5,4	0,4	4,6	4,4	0,2	4,1	4,7	-0,6
Venezuela	17,9	24,5	-6,6	18,3	24,9	-6,6	18,6	21,7	-3,1	18,5	19,6	-1,1
Paesi in via di sviluppo non OPEC (2)	367,0	359,6	7,4	385,0	364,8	20,2	412,5	363,3	49,2	433,8	363,3	70,5
America latina	187,5	118,3	69,2	190,1	116,0	74,1	202,5	115,2	87,3	207,9	112,8	95,1
di cui: Argentina	30,8	20,6	10,2	31,3	21,0	10,3	33,6	19,9	13,7	32,1	20,4	11,7
Brasile	67,0	23,4	43,6	61,4	24,4	37,0	64,1	26,8	37,3	66,5	26,1	40,4
Messico	55,9	28,8	27,1	65,1	28,2	36,9	67,8	26,2	41,6	71,3	26,2	45,1
Corea del Sud	32,2	10,4	21,8	39,2	10,5	28,6	42,7	15,4	27,3	45,7	15,2	30,5
Paesi dell'Est europeo	94,5	21,0	73,5	95,6	22,2	73,4	95,1	30,7	64,4	88,2	32,4	55,8
Polonia	12,8	7,8	5,0	13,6	5,1	7,2	13,1	7,6	5,5	11,9	7,0	4,9
Romania	1,1	0,6	0,5	1,2	0,6	0,6	1,5	0,7	0,7	1,7	0,9	0,8
Ex URSS	52,9	8,6	44,3	56,0	8,9	47,1	59,0	14,2	44,8	55,1	16,3	38,8
Per memoria: 15 paesi fortemente indebitati (3)	230,2	152,3	77,9	229,0	148,6	80,4	235,7	146,3	89,4	237,9	144,1	93,8

Fonte: BRI.

(1) Per la definizione delle banche dichiaranti alla BRI si veda il Glossario. - (2) Non include i paesi dell'Est europeo. - (3) Cfr. il Glossario.

INDICATORI ECONOMICI DEGLI STATI UNITI
(variazioni percentuali rispetto al periodo precedente)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Conti nazionali a prezzi costanti										
PIL	6,2	3,2	2,9	3,1	3,9	2,5	1,2	-0,7	2,6	3,0
Consumi privati	4,8	4,4	3,6	2,8	3,6	1,9	1,5	-0,4	2,6	3,3
Spesa pubblica	3,1	6,1	5,2	3,0	0,6	2,0	3,1	1,5	-0,1	-0,7
Investimenti fissi lordi	15,9	5,0	0,4	-0,5	4,2	0,1	-1,7	-7,7	6,2	11,0
Variazione delle scorte (1)	1,6	0,5	0,2	0,6	0,4	0,6	0,1	-0,2	0,1	0,3
Esportazioni (2)	6,9	1,2	6,6	10,5	15,8	11,9	8,2	6,4	6,4	3,5
Importazioni (2)	25,0	6,3	6,6	4,6	3,7	3,8	3,6	-0,5	8,7	10,3
Produzione e mercato del lavoro										
Produzione industriale (3)	10,4	2,6	2,9	6,1	4,6	1,6	-0,2	-2,3	3,1	4,6
Capacità utilizzata (3) (4)	80,4	79,6	79,1	81,6	83,6	83,1	81,1	77,8	78,6	80,6
Occupazione (3)	5,1	-0,6	-1,5	0,3	1,7	0,5	-1,9	-3,5	-2,0	-1,3
Guadagni orari (5)	4,1	4,1	5,0	3,5	4,2	3,3	5,5	5,0	5,1	3,6
Costo del lavoro per unità di prodotto (5)	1,9	3,3	2,9	2,6	3,2	4,3	5,1	3,8	2,0	2,0
Tasso di disoccupazione (4)	7,5	7,2	7,0	6,2	5,5	5,3	5,5	6,7	7,4	6,8
Commercio con l'estero										
Volume delle esportazioni	6,2	1,6	4,2	10,0	19,3	11,8	7,3	7,5	6,6	4,2
Volume delle importazioni	25,2	5,9	8,6	4,2	4,0	4,4	2,4	0,5	10,4	11,6
Valori medi unitari delle esportazioni	-0,3	-3,7	-2,7	3,1	6,5	2,1	0,5	0,2	0,1	0,7
Valori medi unitari delle importazioni	-1,3	-2,9	-2,9	6,9	5,2	3,3	2,6	-0,1	0,7	-0,1
Ragioni di scambio	1,0	-0,7	0,2	-3,5	1,3	-1,1	-2,1	0,4	-0,6	0,8
Bilancia dei pagamenti (miliardi di dollari statunitensi)										
Saldo commerciale	-112,5	-122,2	-145,1	-159,6	-127,0	-115,2	-109,0	-73,8	-96,1	-132,5
Saldo di parte corrente	-100,3	-123,9	-150,2	-167,3	-127,2	-101,6	-91,9	-8,3	-66,4	-109,2
Movimenti di capitale	73,6	109,7	100,6	114,5	91,8	101,2	31,2	1,7	36,6	14,6
Errori e omissioni	27,4	20,0	15,8	-4,1	-0,9	17,4	30,8	-15,2	-12,2	26,7
Movimenti ufficiali	-0,7	-5,8	33,8	56,9	36,3	-17,0	29,9	21,8	42,0	67,9
Aggregati monetari (6)										
M1	6,0	12,3	16,9	3,5	5,0	0,9	4,0	8,6	14,2	10,1
M2	8,7	8,3	9,4	3,6	5,5	5,1	3,5	3,1	1,6	1,5
Indicatori di bilancio OCSE (1)										
Saldo delle Amministrazioni pubbliche (7)	-2,9	-3,1	-3,4	-2,5	-2,0	-1,5	-2,5	-3,4	-4,5	-3,5
Variazione del saldo delle Amministrazioni pubbliche	1,1	-0,2	-0,3	0,9	0,5	0,5	-1,0	-0,9	-1,1	1,0
Variazione del saldo depurato del ciclo (8)	0,1	-0,5	-0,4	0,8	..	0,5	-0,8	-0,5	-0,4	0,7
Variazione del saldo primario depurato del ciclo (8)	-0,1	-0,7	-0,2	0,6	-0,1	0,4	-0,6	-0,2	-0,5	0,5

Fonti: FMI, OCSE, Statistiche nazionali.

(1) In rapporto al PIL. - (2) Merci e servizi. - (3) Industria manifatturiera. - (4) Livello. - (5) Settore privato esclusa agricoltura. - (6) Variazioni percentuali nei dodici mesi terminanti a dicembre. - (7) Indebitamento (-) o accreditamento (+) netto. - (8) Il segno (-) indica espansione.

INDICATORI ECONOMICI DEL CANADA
(variazioni percentuali rispetto al periodo precedente)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Conti nazionali a prezzi costanti										
PIL	6,3	4,8	3,3	4,2	5,0	2,4	-0,2	-1,7	0,7	2,4
Consumi privati	4,6	5,2	4,4	4,4	4,5	3,4	1,0	-2,0	1,1	1,6
Spesa pubblica	1,2	3,2	1,6	1,7	4,1	4,0	3,4	2,1	0,2	-0,1
Investimenti fissi lordi	2,1	9,5	6,2	10,8	10,3	6,1	-3,5	-2,0	-1,3	0,7
Variazione delle scorte (1)	0,6	0,4	0,3	0,3	0,8	0,7	-0,6	-0,5	-1,0	-0,2
Esportazioni (2)	17,7	6,0	4,5	3,5	9,5	0,8	4,4	0,8	7,9	9,6
Importazioni (2)	17,1	8,7	7,6	7,0	13,8	6,3	1,7	2,7	4,9	7,6
Produzione e mercato del lavoro										
Produzione industriale (3)	12,9	5,6	0,8	4,8	5,1	0,9	-3,3	-5,8	0,2	4,8
Capacità utilizzata (3) (4)	79,7	83,0	82,0	83,1	82,7	80,4	77,7	74,8	75,2	78,7
Occupazione (3)	-0,2	2,4	3,4	4,3	2,5	2,1	-5,9	-10,4	-5,3	-0,3
Guadagni orari (3)	4,3	4,2	3,0	2,9	3,8	5,5	5,2	4,9	3,9	2,3
Costo del lavoro per unità di prodotto (3)	-3,6	2,0	5,2	2,1	3,5	3,5	2,9	4,9	-0,3	-1,9
Tasso di disoccupazione (4)	11,2	10,5	9,5	8,8	7,8	7,5	8,1	10,3	11,3	11,2
Commercio con l'estero (5)										
Volume delle esportazioni	18,6	6,4	4,5	3,6	9,3	1,2	5,1	0,9	8,7	10,1
Volume delle importazioni	19,7	10,4	8,1	6,2	14,2	5,4	-0,1	2,6	6,4	10,3
Valori medi unitari delle esportazioni	3,7	0,5	-3,4	1,4	-0,2	1,5	-1,8	-4,2	2,0	5,0
Valori medi unitari delle importazioni	4,7	1,7	-0,6	-1,8	-1,9	-0,3	1,0	-2,9	1,9	4,0
Ragioni di scambio	-1,0	-1,2	-2,8	3,3	1,8	1,8	-2,7	-1,3	0,1	0,9
Bilancia dei pagamenti (miliardi di dollari canadesi)										
Saldo commerciale	19,8	16,4	9,9	11,2	8,9	6,1	9,5	5,0	9,0	11,7
Saldo di parte corrente	1,7	-3,1	-11,4	-11,6	-15,5	-23,4	-25,9	-29,0	-27,7	-25,2
Movimenti di capitale	2,6	5,6	12,9	20,1	27,8	25,8	28,6	32,6	16,8	27,0
Errori e omissioni	-6,2	-6,3	-2,6	-3,1	-0,6	0,7	-1,5	-4,5	3,9	-7,0
Movimenti ufficiali	1,9	3,8	1,1	-5,4	-11,7	-3,1	-1,2	0,9	7,0	5,2
Aggregati monetari (6)										
M1	0,9	11,3	6,5	8,2	7,5	3,2	-1,2	5,2	5,4	13,9
M2	7,7	11,1	10,9	7,1	12,6	14,4	8,1	4,8	3,1	3,5
Indicatori di bilancio OCSE (1)										
Saldo delle Amministrazioni pubbliche (7)	-6,5	-6,8	-5,4	-3,8	-2,5	-2,9	-4,1	-6,3	-6,6	-6,8
Variazione del saldo delle Amministrazioni pubbliche	0,4	-0,3	1,3	1,6	1,3	-0,4	-1,2	-2,2	-0,3	-0,2
Variazione del saldo depurato del ciclo (8)	-1,0	-1,2	1,2	1,1	0,3	-0,2	0,2	0,1	0,6	-0,1
Variazione del saldo primario depurato del ciclo (8)	-0,3	-0,6	1,2	0,5	1,0	-0,2	0,7	0,3	0,3	..

Fonti: FMI, OCSE, Statistiche nazionali.

(1) In rapporto al PIL. - (2) Merci e servizi. - (3) Industria manifatturiera. - (4) Livello. - (5) Calcolati sulla base dei dati di bilancia dei pagamenti (fob-fob). - (6) Variazioni percentuali nei dodici mesi terminanti a dicembre. - (7) Indebitamento (-) o accreditamento (+) netto. - (8) Il segno (-) indica espansione.

INDICATORI ECONOMICI DEL GIAPPONE
(variazioni percentuali rispetto al periodo precedente)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Conti nazionali a prezzi costanti										
PNL	4,3	5,1	2,7	4,3	6,3	4,8	4,8	4,3	1,4	0,1
Consumi privati	2,8	3,3	3,4	4,2	5,2	4,3	4,0	2,2	1,7	1,1
Spesa pubblica	2,7	1,7	4,5	0,4	2,2	2,0	1,9	1,6	2,2	3,0
Investimenti fissi lordi (1)	4,6	5,2	4,9	9,3	12,2	9,2	9,0	3,7	-0,8	-1,3
Variazione delle scorte (2)	0,3	0,7	0,5	0,2	0,8	1,0	0,7	0,9	0,4	0,3
Esportazioni (3)	14,8	6,5	-5,3	4,6	10,7	15,1	10,5	5,0	2,7	-1,4
Importazioni (3)	10,6	-0,9	0,6	10,5	21,4	22,2	12,0	-2,5	-3,0	0,1
Produzione e mercato del lavoro										
Produzione industriale (4)	9,5	3,8	-0,3	3,4	10,5	5,9	4,1	1,8	-6,1	-4,6
Capacità utilizzata (4) (5)	96,0	96,1	91,7	91,7	97,1	99,0	100,0	98,0	89,9	84,4
Occupazione (4)	1,2	1,5	0,6	-1,3	1,0	2,3	2,6	2,5	0,6	-0,7
Guadagni orari (4) (6)	3,9	3,1	1,4	1,7	4,6	5,8	5,4	3,5	1,0	0,2
Costo del lavoro per unità di prodotto (4)	-3,2	1,7	3,2	-2,7	-4,4	0,1	1,9	3,7	9,3	5,4
Tasso di disoccupazione (7)	2,7	2,6	2,8	2,8	2,5	2,3	2,1	2,1	2,2	2,5
Commercio con l'estero										
Volume delle esportazioni	16,3	3,3	-1,4	0,4	5,9	4,3	5,3	2,5	1,5	-1,7
Volume delle importazioni	10,6	1,3	7,4	9,4	17,9	7,9	5,7	4,0	-0,4	4,2
Valori medi unitari delle esportazioni	-0,6	-0,5	-14,7	-5,9	-3,8	6,9	4,1	-0,3	..	-4,9
Valori medi unitari delle importazioni	-2,5	-4,1	-35,5	-7,8	-6,3	11,9	10,5	-9,4	-7,1	-12,8
Ragioni di scambio	1,9	3,8	32,2	2,1	2,7	-4,5	-5,8	10,0	7,6	9,1
Bilancia dei pagamenti (miliardi di dollari statunitensi)										
Saldo commerciale	44,3	56,0	92,8	96,4	95,0	76,9	63,5	103,0	132,3	141,4
Saldo di parte corrente	35,0	49,2	85,8	87,0	79,6	57,2	35,8	72,9	117,6	131,4
Movimenti di capitale	-36,4	-54,6	-74,6	-40,8	-67,0	-59,8	-35,8	-82,2	-108,5	-107,7
Errori e omissioni	3,7	4,0	2,5	-3,9	2,9	-22,1	-20,9	-7,8	-10,5	-0,2
Movimenti ufficiali	-2,3	1,4	-13,7	-42,3	-15,5	24,7	20,9	17,1	1,4	-23,5
Aggregati monetari (8)										
M1	7,1	3,4	10,9	5,1	8,7	2,2	4,1	9,0	3,6	7,0
M2 + CD	7,7	9,3	8,3	11,7	10,6	10,7	8,6	2,1	-0,4	1,4
Indicatori di bilancio OCSE (2)										
Saldo delle Amministrazioni pubbliche (9)	-2,1	-0,8	-0,9	0,5	1,5	2,5	2,9	3,0	1,8	0,3
Variazione del saldo delle Amministrazioni pubbliche	1,6	1,3	-0,1	1,4	1,0	1,0	0,4	0,1	-1,2	-1,5
Variazione del saldo depurato del ciclo (10)	1,5	0,9	0,5	1,5	0,2	0,7	0,1	0,2	-0,4	-0,1
Variazione del saldo primario depurato del ciclo (10)	1,4	1,1	0,4	1,2	0,1	0,6	0,1	..	-0,5	-0,1

Fonti: FMI, OCSE, Statistiche nazionali.

(1) Inclusi gli investimenti pubblici. - (2) In rapporto al PNL. - (3) Merci e servizi. - (4) Industria manifatturiera. - (5) Indici 1990 = 100. - (6) Guadagni mensili. - (7) Livello. - (8) Variazioni percentuali nei dodici mesi terminanti a dicembre. - (9) Indebitamento (-) o accreditamento (+) netto. - (10) Il segno (-) indica espansione.

INDICATORI ECONOMICI DELLA GERMANIA
(variazioni percentuali rispetto al periodo precedente)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Conti nazionali a prezzi costanti (1)										
PNL	3,1	2,2	2,3	1,4	3,5	4,2	5,7	4,3	0,6	-2,5
Consumi privati	1,8	1,8	3,5	3,4	2,4	3,2	5,0	4,4	1,5	..
Spesa pubblica	2,5	2,1	2,5	1,5	2,1	-1,6	2,2	0,3	3,2	-1,3
Investimenti fissi lordi	..	0,1	3,2	1,7	4,2	6,2	9,0	6,2	0,4	-6,9
Variazione delle scorte (2)	0,4	0,1	0,2	-0,1	0,6	0,7	0,7	0,3	..	-0,8
Esportazioni (3)	9,1	7,6	..	0,6	5,6	12,0	11,7	13,6	2,7	-5,1
Importazioni (3)	5,2	5,0	3,3	3,9	5,7	8,6	11,8	13,2	4,8	-6,1
Produzione e mercato del lavoro (1)										
Produzione industriale (4)	3,0	5,1	2,4	0,2	3,9	5,1	5,5	3,2	-2,0	-7,6
Capacità utilizzata (4) (5)	80,6	84,3	84,7	84,3	86,7	89,1	89,7	87,5	83,5	78,4
Occupazione (4)	-0,5	1,2	1,6	0,1	-0,2	1,4	2,8	1,7	-1,6	-6,0
Guadagni orari (4)	3,4	3,9	5,0	5,1	4,0	4,2	5,8	7,3	7,0	5,8
Costo del lavoro per unità di prodotto (4)	-0,2	0,3	3,8	3,2	-0,2	1,0	2,2	4,3	5,6	3,4
Tasso di disoccupazione (5)	8,1	8,2	7,9	7,9	7,8	7,1	6,4	5,6	5,9	7,4
Commercio con l'estero (6)										
Volume delle esportazioni	9,7	6,4	1,1	2,3	6,4	8,6	4,9	1,4	0,2	-8,1
Volume delle importazioni	5,5	4,6	5,9	5,0	6,0	7,7	14,0	13,8	0,7	-9,6
Valori medi unitari delle esportazioni	3,5	3,9	-3,3	-2,6	0,8	4,6	-1,1	-0,6	-0,6	-4,8
Valori medi unitari delle importazioni	5,9	2,5	-16,0	-6,0	0,8	7,5	-2,6	1,8	-3,1	-5,8
Ragioni di scambio	-2,3	1,4	15,1	3,7	..	-2,7	1,5	-2,3	2,5	1,1
Bilancia dei pagamenti (miliardi di marchi tedeschi)										
Saldo commerciale (7)	54,0	73,4	112,6	117,7	128,0	134,6	105,4	21,9	33,7	59,4
Saldo di parte corrente	27,9	48,3	85,8	82,5	88,9	108,1	76,4	-33,1	-39,4	-36,2
Movimenti di capitale	-37,5	-54,6	-82,6	-39,0	-127,5	-135,1	-89,7	18,0	106,8	34,3
Errori e omissioni	6,5	8,1	2,7	-2,2	3,9	8,0	24,3	15,4	1,4	-33,9
Movimenti ufficiali	3,1	-1,8	-5,9	-41,3	34,7	19,0	-11,0	-0,3	-68,8	35,8
Aggregati monetari (8)										
M1	5,4	6,1	8,2	7,3	10,7	5,1	7,0	24,1	12,0	8,1
M3	4,5	7,6	7,0	6,0	6,9	5,4	5,6	20,0	7,9	10,9
Indicatori di bilancio OCSE (2)										
Saldo delle Amministrazioni pubbliche (9)	-1,9	-1,1	-1,3	-1,9	-2,2	0,1	-2,1	-3,2	-2,6	-3,3
Variazione del saldo delle Amministrazioni pubbliche	0,6	0,8	-0,2	-0,6	-0,3	2,3	-2,0	-1,1	0,6	-0,7
Variazione del saldo depurato del ciclo (10)	0,3	0,8	-0,2	-0,3	-1,0	1,6	-3,5	-1,7	0,7	1,4
Variazione del saldo primario depurato del ciclo (10)	0,2	1,0	-0,1	-0,3	-0,8	1,7	-3,1	-1,3	1,2	1,5

Fonti: FMI, OCSE, Statistiche nazionali.

(1) I dati si riferiscono alle regioni occidentali. - (2) In rapporto al PNL. - (3) Merci e servizi. - (4) Industria manifatturiera. - (5) Livello. - (6) I dati per il 1993 si riferiscono ai primi nove mesi dell'anno. - (7) Valutato cif-fob. - (8) Variazioni percentuali nei dodici mesi terminanti a dicembre. I dati fino al 1990 incluso si riferiscono alle regioni occidentali. - (9) Indebitamento (-) o accreditamento (+) netto. - (10) Il segno (-) indica espansione.

INDICATORI ECONOMICI DELLA FRANCIA
(variazioni percentuali rispetto al periodo precedente)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Conti nazionali a prezzi costanti										
PIL	1,3	1,9	2,5	2,3	4,5	4,3	2,5	0,7	1,4	-0,7
Consumi privati	1,1	2,4	3,9	2,9	3,3	3,1	2,9	1,4	1,7	0,8
Spesa pubblica	1,1	2,3	1,7	2,8	3,4	0,5	2,0	2,5	2,7	1,6
Investimenti fissi lordi	-2,6	3,2	4,5	4,8	9,6	7,9	2,9	-1,5	-2,1	-5,0
Variazione delle scorte (1)	..	-0,1	0,7	0,8	0,9	1,2	1,2	0,8	0,1	-0,9
Esportazioni (2)	7,0	1,9	-1,5	3,1	8,1	10,2	5,3	3,9	7,2	-0,4
Importazioni (2)	2,7	4,5	7,1	7,7	8,6	8,1	6,3	2,9	3,1	-2,6
Produzione e mercato del lavoro										
Produzione industriale (3)	0,6	..	0,9	1,6	4,9	4,0	1,4	-1,6	-0,3	-4,0
Capacità utilizzata (3) (4)	84,3	86,0	84,4	84,9	86,5	88,4	88,1	85,2	83,4	80,6
Occupazione (3)	-2,8	-2,7	-2,1	-2,5	-1,3	0,6	2,8	-1,9	-3,0	-3,9
Guadagni orari (3)	7,7	5,7	3,9	3,2	3,1	3,8	4,5	4,3	3,6	2,6
Costo del lavoro per unità di prodotto (3)	4,3	3,0	1,4	-0,4	-3,2	-0,2	3,8	3,3	0,8	3,4
Tasso di disoccupazione (4)	9,9	10,2	10,4	10,5	10,0	9,4	8,9	9,4	10,4	11,5
Commercio con l'estero (5)										
Volume delle esportazioni	5,4	2,7	0,5	3,7	8,7	7,8	5,0	4,7	3,7	-3,9
Volume delle importazioni	2,3	4,1	3,3	7,1	6,5	8,7	5,1	2,3	1,4	-7,7
Valori medi unitari delle esportazioni	8,9	3,4	-5,1	-0,7	3,8	5,9	-1,8	-0,4	-2,7	-3,6
Valori medi unitari delle importazioni	9,8	1,1	-15,8	-1,4	2,7	7,6	-1,9	-1,1	-3,8	-5,3
Ragioni di scambio	-0,8	2,3	12,7	0,7	1,1	-1,6	..	0,7	1,2	1,8
Bilancia dei pagamenti (miliardi di franchi francesi)										
Saldo commerciale	-35,9	-48,2	-19,1	-55,5	-50,4	-64,3	-70,3	-49,8	15,3	53,2
Saldo di parte corrente	-10,2	-3,0	12,7	-30,0	-28,8	-29,8	-53,6	-34,5	20,5	59,5
Movimenti di capitale	31,4	21,4	-6,5	-26,1	19,3	37,6	109,2	-22,0	-141,4	-112,7
Errori e omissioni	5,8	2,0	5,5	5,1	4,0	-34,9	3,3	25,3	11,0	24,4
Movimenti ufficiali	-27,0	-20,4	-11,7	51,0	5,5	27,1	-58,9	31,2	109,9	28,8
Aggregati monetari (6)										
M1	9,7	6,2	6,9	4,1	3,9	7,5	3,8	-4,8	-0,2	0,8
M3	11,0	7,4	6,6	9,9	8,5	9,5	9,2	2,7	5,5	-1,7
Indicatori di bilancio OCSE (1)										
Saldo delle Amministrazioni pubbliche (7)	-2,8	-2,9	-2,7	-1,9	-1,7	-1,3	-1,5	-2,1	-3,9	-5,7
Variazione del saldo delle Amministrazioni pubbliche	0,3	-0,1	0,2	0,8	0,2	0,4	-0,2	-0,6	-1,8	-1,8
Variazione del saldo depurato del ciclo (8)	1,0	0,2	0,1	1,0	-0,7	-0,5	-0,3	0,3	-1,2	-0,2
Variazione del saldo primario depurato del ciclo (8)	1,1	0,3	0,2	0,9	0,1	-0,1	-0,4	0,3	-0,9	-0,1

Fonti: FMI, OCSE, Statistiche nazionali.

(1) In rapporto al PIL. - (2) Merci e servizi. - (3) Industria manifatturiera. - (4) Livello. - (5) I dati per il 1993 si riferiscono ai primi dieci mesi dell'anno. - (6) Variazioni percentuali nei dodici mesi terminanti a dicembre. - (7) Indebitamento (-) o accreditamento (+) netto. - (8) Il segno (-) indica espansione.

INDICATORI ECONOMICI DEL REGNO UNITO
(variazioni percentuali rispetto al periodo precedente)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Conti nazionali a prezzi costanti										
PIL	2,3	3,8	4,3	4,8	5,0	2,2	0,4	-2,2	-0,6	1,9
Consumi privati	2,0	3,8	6,8	5,3	7,5	3,2	0,6	-2,2	..	2,5
Spesa pubblica	0,8	-0,1	1,6	1,0	0,7	1,4	2,5	2,5	0,7	-0,5
Investimenti fissi lordi	8,9	4,2	2,6	10,2	13,5	5,5	-3,4	-9,8	-1,6	0,8
Variazione delle scorte (1)	0,3	0,3	0,2	0,3	1,0	0,7	-0,2	-1,0	-0,5	..
Esportazioni (2)	6,5	6,0	4,5	5,8	0,5	4,7	5,1	-0,9	3,0	3,1
Importazioni (2)	9,9	2,6	6,9	7,8	12,6	7,4	0,5	-5,4	6,3	3,5
Produzione e mercato del lavoro										
Produzione industriale (3)	3,7	2,8	1,3	4,6	7,0	4,5	-0,2	-5,3	-0,9	1,8
Occupazione (3)	-2,1	-0,8	-1,8	-2,2	0,8	-0,2	-0,8	-6,8	-6,2	-4,6
Guadagni orari (3) (4)	8,8	9,1	7,7	8,0	8,5	8,8	9,3	8,2	6,6	4,5
Costo del lavoro per unità di prodotto (3)	3,2	5,7	4,0	2,4	2,6	4,3	7,3	6,9	1,6	-1,0
Tasso di disoccupazione (5)	10,7	10,9	11,1	10,0	8,1	6,3	5,8	8,1	9,8	10,3
Commercio con l'estero (6)										
Volume delle esportazioni	8,1	5,6	4,2	5,9	2,1	5,8	6,2	1,2	2,2	3,0
Volume delle importazioni	11,4	3,1	7,4	7,7	13,5	8,2	0,1	-5,3	6,6	4,2
Valori medi unitari delle esportazioni	7,9	5,3	-9,9	3,5	1,0	4,5	3,5	1,4	2,0	9,7
Valori medi unitari delle importazioni	9,1	4,9	-4,6	3,0	-1,0	4,3	2,4	1,2	0,8	7,3
Ragioni di scambio	-1,1	0,4	-5,5	0,5	2,1	0,2	1,1	0,2	1,2	2,2
Bilancia dei pagamenti (miliardi di lire sterline)										
Saldo commerciale	-5,3	-3,3	-9,6	-11,6	-21,5	-24,7	-18,8	-10,3	-13,4	-13,4
Saldo di parte corrente	1,5	2,2	-0,9	-5,0	-16,6	-22,5	-18,3	-7,7	-10,0	-10,7
Movimenti di capitale	-9,6	-2,0	-0,3	19,0	13,1	14,0	11,0	9,4	4,9	9,6
Errori e omissioni	7,2	1,6	4,1	-2,0	6,3	3,1	7,4	1,0	3,7	1,8
Riserve ufficiali	0,9	-1,8	-2,9	-12,0	-2,8	5,4	-0,1	-2,7	1,4	-0,7
Aggregati monetari (7)										
M0	5,4	3,9	5,2	4,2	7,7	5,7	2,7	3,0	2,8	5,8
M4	13,5	13,0	16,0	16,0	17,3	18,8	12,1	5,9	3,5	5,7
Indicatori di bilancio OCSE (1)										
Saldo delle Amministrazioni pubbliche (8)	-3,9	-2,9	-2,4	-1,3	1,0	0,9	-1,2	-2,7	-6,3	-8,1
Variazione del saldo delle Amministrazioni pubbliche	-0,6	1,0	0,5	1,1	2,3	-0,1	-2,1	-1,4	-3,6	-1,8
Variazione del saldo depurato del ciclo (9)	-0,4	0,5	-0,6	-0,4	1,0	-0,5	-1,3	1,0	-2,0	-1,5
Variazione del saldo primario depurato del ciclo (9)	-0,4	0,8	-0,3	-0,2	1,2	-0,2	-1,7	..	-2,0	-1,4

Fonti: FMI, OCSE, Statistiche nazionali.
(1) In rapporto al PIL. - (2) Merci e servizi. - (3) Industria manifatturiera. - (4) Guadagni settimanali. - (5) Livello. - (6) Calcolati sulla base dei dati di bilancia dei pagamenti (fob-fob). - (7) Variazioni percentuali nei dodici mesi terminanti a dicembre. - (8) Indebitamento (-) o accredito (+) netto. - (9) Il segno (-) indica espansione.

INDICATORI ECONOMICI DELL'ITALIA
(variazioni percentuali rispetto al periodo precedente)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Conti nazionali a prezzi costanti										
PIL	2,7	2,6	2,9	3,1	4,1	2,9	2,1	1,2	0,7	-0,7
Consumi privati	2,0	3,0	3,7	4,2	4,2	3,5	2,5	2,7	1,4	-2,1
Consumi collettivi	2,3	3,4	2,6	3,4	2,8	0,8	1,2	1,6	1,0	0,8
Investimenti fissi lordi	3,6	0,6	2,2	5,0	6,9	4,3	3,8	0,6	-2,0	-11,1
Variazione delle scorte (1)	1,6	1,8	1,7	1,6	1,5	1,1	1,1	0,9	1,2	-0,4
Esportazioni (2)	8,5	3,2	2,5	4,7	5,4	8,8	7,0	0,5	5,0	10,0
Importazioni (2)	12,3	3,9	2,9	8,9	6,8	7,6	8,0	3,4	4,6	-7,3
Produzione e mercato del lavoro										
Produzione industriale (3)	3,4	1,2	3,6	3,9	6,0	3,1	0,2	-2,0	-0,6	-2,9
Capacità utilizzata (3) (4)	91,1	89,4	90,5	91,6	94,6	95,4	95,0	93,5	93,2	90,6
Occupazione (3)	-4,3	-1,3	-0,5	-0,9	1,6	0,8	0,4	-1,9	-3,6	-4,8
Retribuzioni per addetto (3)	14,4	10,7	6,5	8,6	7,1	6,8	7,9	9,7	6,8	3,7
Costo del lavoro per unità di prodotto (3)	5,4	6,9	3,7	2,4	2,2	6,6	6,9	7,3	2,7	1,3
Tasso di disoccupazione (4) (5)	10,0	10,3	11,1	12,0	12,0	12,0	11,0	10,9	11,5	10,4
Commercio con l'estero										
Volume delle esportazioni	8,0	3,2	3,8	3,3	4,9	9,0	3,5	0,1	3,8	8,5
Volume delle importazioni	10,9	4,1	7,6	11,3	6,4	8,3	4,5	4,4	3,4	-10,4
Valori medi unitari delle esportazioni ..	9,6	8,1	-4,7	1,0	5,2	6,3	2,1	2,9	0,7	11,4
Valori medi unitari delle importazioni ..	11,3	7,4	-17,7	-1,5	4,2	7,6	-0,7	-0,8	-0,6	11,7
Ragioni di scambio	-1,6	0,6	15,8	2,5	0,9	-1,2	2,9	3,7	1,3	-0,3
Bilancia dei pagamenti (miliardi di lire)										
Saldo commerciale	-9.048	-10.555	7.015	197	-939	-2.308	1.406	-238	3.852	51.106
Saldo di parte corrente	-5.055	-7.615	3.021	-2.870	-8.260	-16.205	-20.378	-29.337	-34.225	17.985
Movimenti di capitale	5.491	1.242	3.737	11.206	21.636	34.085	52.165	29.059	10.652	10.755
Errori e omissioni	4.759	-7.278	-3.269	-1.561	-2.470	-2.494	-16.631	-8.293	-8.975	-26.534
Riserve ufficiali	-5.195	13.651	-3.489	-6.775	-10.906	-15.386	-15.156	8.571	32.548	-2.206
Aggregati monetari (6)										
M1	12,2	11,9	11,5	7,8	7,3	7,8	9,1	10,5	0,7	7,3
M2	11,6	11,4	10,1	7,2	7,6	8,4	9,6	9,1	4,6	7,7
Indicatori di bilancio OCSE (1)										
Saldo delle Amministrazioni pubbliche (7)	-11,6	-12,6	-11,6	-11,0	-10,7	-9,9	-10,9	-10,2	-9,5	-9,5
Variazione del saldo delle Amministrazioni pubbliche	-1,0	-1,0	1,0	0,6	0,3	0,8	-1,0	0,7	0,7	..
Variazione del saldo depurato del ciclo (8)	-1,0	-1,0	0,7	0,3	-0,5	0,5	-0,9	1,3	1,6	1,6
Variazione del saldo primario depurato del ciclo (8)	-0,4	-1,1	1,4	-0,2	0,4	1,2	0,3	1,9	2,6	1,9

Fonti: Istat, OCSE.

(1) In rapporto al PIL. - (2) Merci e servizi. - (3) Industria in senso stretto. - (4) Livello. - (5) Nuova definizione dal 1993 (cfr. Tav. aB26). - (6) Variazioni percentuali nei dodici mesi terminanti a dicembre. Dati di fine periodo fino al 1985; dal 1986 dati medi mensili. I dati del 1989 sono corretti per tenere conto degli scioperi bancari di fine anno. Dal gennaio 1993 i dati sono riferiti alla nuova definizione di settore non statale (cfr. Glossario). La base di calcolo dei tassi di crescita del 1993 è stata corretta per eliminare la discontinuità statistica. - (7) Indebitamento (-) o accreditamento (+) netto. - (8) Il segno (-) indica espansione.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

(variazioni percentuali rispetto all' anno precedente)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Totale PVS (peso percentuale sul PIL mondiale = 34,4) (1)								
PIL	5,0	5,7	5,3	4,0	3,7	4,4	5,9	6,1
PIL pro capite	2,7	3,4	4,7	0,5	1,9	2,5	3,3	4,4
Prezzi al consumo	28,3	35,2	53,7	61,9	65,5	35,9	38,8	45,9
Partite correnti (2)	-46,9	-4,7	-24,9	-16,9	-11,6	-87,9	-67,1	-104,6
Ragioni di scambio	-16,5	2,7	-4,3	2,1	2,1	-3,3	-0,2	-1,8
Africa (peso percentuale sul PIL mondiale = 4,1) (1)								
PIL	2,3	1,4	4,0	3,6	1,7	1,5	0,4	1,1
PIL pro capite	-0,4	-1,4	1,2	0,9	-1,1	-1,0	-2,1	-1,5
Prezzi al consumo	15,3	16,7	21,3	21,9	16,9	32,2	40,6	31,7
Partite correnti (2)	-10,2	-4,5	-9,8	-7,3	-3,0	-4,6	-7,5	-8,9
Ragioni di scambio	-20,0	2,0	-6,4	0,5	3,0	-5,7	-2,6	-4,5
America latina (peso percentuale sul PIL mondiale = 8,2) (1)								
PIL	4,0	3,4	1,0	1,6	0,3	3,3	2,5	3,4
PIL pro capite	1,9	1,2	-0,8	-0,8	-1,6	1,4	0,4	1,0
Prezzi al consumo	86,5	124,6	245,1	363,3	480,2	136,2	165,8	236,5
Partite correnti (2)	-16,4	-10,4	-11,7	-8,6	-6,0	-19,6	-34,8	-43,3
Ragioni di scambio	-9,6	-5,3	-1,2	0,6	-0,6	-5,4	-3,7	-1,9
Asia (peso percentuale sul PIL mondiale = 17,7) (1)								
PIL	7,1	8,0	9,1	5,3	5,6	6,1	8,1	8,4
PIL pro capite	4,9	6,1	10,5	0,9	4,0	4,3	6,4	7,2
Prezzi al consumo	8,3	9,2	13,8	11,5	7,5	8,6	7,4	9,5
Partite correnti (2)	4,0	22,1	9,6	0,8	-2,7	-2,7	-4,5	-25,1
Ragioni di scambio	-3,5	1,7	0,0	0,8	-1,3	1,0	2,1	-0,7
Medio Oriente (3) (peso percentuale sul PIL mondiale = 4,5) (1)								
PIL	2,4	5,9	0,3	3,7	4,2	2,6	7,0	4,7
PIL pro capite	-0,7	2,1	-3,0	1,4	2,7	0,2	0,4	2,2
Prezzi al consumo	20,1	22,4	26,2	22,0	24,6	24,7	24,2	24,4
Partite correnti (2)	-24,3	-11,9	-12,9	-1,8	..	-61,1	-20,3	-27,8
Ragioni di scambio	-39,9	13,4	-16,8	8,4	13,0	-11,9	-3,4	-4,2

Fonte: FMI.

(1) Riferito al 1990. - (2) Miliardi di dollari. - (3) Include Cipro, Malta e Turchia.

**DEBITO ESTERO DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO E
DELL'EUROPA CENTRALE E ORIENTALE**
(miliardi di dollari e valori percentuali)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Debito totale (miliardi di dollari) (1)								
PVS	1.036,6	1.154,3	1.171,7	1.201,5	1.290,0	1.364,3	1.407,3	1.488,5
Africa	169,8	192,8	200,3	209,9	224,6	230,5	224,1	228,2
America latina	380,9	417,8	408,3	411,4	432,2	450,3	467,2	496,2
Asia	281,8	315,4	324,5	329,9	362,0	403,3	428,9	467,1
Medio Oriente (2)	204,1	228,3	238,6	250,3	271,2	280,3	284,1	297,1
Paesi dell'Europa centrale e orientale	124,5	141,5	141,2	153,3	170,4	175,3	186,6	200,6
Ex URSS	31,4	39,2	43,0	55,0	61,1	67,1	78,9	90,8
Altri paesi dell'Europa centrale e orientale	93,1	102,3	98,2	98,3	109,2	108,0	107,4	109,4
Debito totale/PIL (%) (1)								
PVS	38,7	38,2	35,2	33,1	31,5	30,7	33,5	32,5
Africa	55,8	61,1	60,4	62,9	59,1	58,2	61,7	63,8
America latina	52,8	53,5	47,9	42,9	39,0	39,4	37,1	35,1
Asia	27,1	26,8	23,6	21,8	23,4	24,4	23,4	22,8
Medio Oriente (2)	33,2	30,6	30,9	30,4	25,5	22,5	38,5	39,1
Debito totale/esport. beni e servizi (%) (1)								
PVS	178,5	166,5	146,0	133,3	126,2	126,2	118,9	118,4
Africa	245,9	244,8	245,3	239,5	221,8	234,9	227,7	236,3
America latina	347,3	339,1	293,1	267,2	255,7	265,1	263,7	264,6
Asia	104,7	92,6	76,7	69,4	67,9	66,5	62,4	62,0
Medio Oriente (2)	153,7	151,7	150,5	135,6	124,2	135,5	129,2	135,6
Paesi dell'Europa centrale e orientale	67,0	69,4	66,4	71,7	84,4	108,0	135,8	141,0
Ex URSS	27,1	30,5	32,5	41,1	47,3	67,0	113,4	117,7
Altri paesi dell'Europa centrale e orientale	135,0	137,1	123,7	124,3	150,9	174,7	159,1	169,0
Servizio del debito/esport. beni e servizi (%) (1) (3)								
PVS	22,6	20,8	19,3	16,3	15,1	15,3	14,3	14,9
Africa	28,6	24,0	24,9	24,5	23,4	25,5	23,9	24,5
America latina	45,4	40,9	43,5	29,6	26,1	30,8	32,4	37,8
Asia	14,8	15,0	11,5	10,8	9,7	9,1	9,0	8,8
Medio Oriente (2)	16,7	15,9	16,2	15,4	15,9	15,7	11,5	11,9
Paesi dell'Europa centrale e orientale	12,1	10,9	11,8	10,6	15,0	18,0	12,8	9,2
Ex URSS	6,8	6,9	6,4	6,6	14,2	17,5	9,6	4,8
Altri paesi dell'Europa centrale e orientale	21,2	17,8	21,0	17,5	16,3	19,0	16,1	14,3

Fonte: FMI.

(1) Escluso il debito verso l'FMI. - (2) Include Cipro, Malta e Turchia. - (3) Il servizio del debito si riferisce ai pagamenti effettuati.

***B* - REDDITO, PREZZI E BILANCIA DEI PAGAMENTI**

CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI, DELLA
(miliardi di lire)

Anni	Consumi finali interni			Investimenti fissi lordi	Variazione delle scorte e discrepanze statistiche	Esportazioni			Totale delle risorse e degli impieghi	Importazioni		
	Delle famiglie	Collettivi	Totale			Beni fob	Servizi	Totale		Beni cif	Servizi	Totale
	(1)	(2)								(3)		
Impieghi												
1984 ...	452.431	120.013	572.444	152.603	13.895	131.026	19.666	150.692	889.634	150.887	12.987	163.874
1985 ...	507.806	135.502	643.308	167.593	14.965	146.059	22.945	169.004	994.870	168.791	15.499	184.290
1986 ...	559.549	148.356	707.905	177.654	10.722	144.675	22.515	167.190	1.063.471	149.542	14.026	163.568
1987 ...	614.020	166.340	780.360	194.102	12.397	151.114	25.272	176.386	1.163.245	163.692	15.750	179.442
1988 ...	676.182	186.959	863.141	219.252	15.409	166.639	27.179	193.818	1.291.620	181.264	18.519	199.783
1989 ...	744.545	201.377	945.922	241.023	13.777	193.013	33.586	226.599	1.427.321	211.316	22.543	233.859
1990 ...	810.459	231.582	1.042.041	265.946	9.422	203.885	45.319	249.204	1.566.613	219.313	35.234	254.547
1991 ...	889.567	253.227	1.142.794	281.895	10.222	211.126	45.913	257.039	1.691.950	227.894	34.603	262.497
1992 ...	949.277	267.878	1.217.155	286.708	4.855	220.635	53.594	274.229	1.782.947	234.374	44.250	278.624
1993 ...	973.182	279.777	1.252.959	266.627	-3.179	265.236	67.955	333.191	1.849.598	234.033	55.451	289.484

Fonte: *Relazione generale sulla situazione economica del paese.*

(1) Compresi i consumi finali in Italia dei non residenti. - (2) Consumi delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni sociali private. - (3) Al netto dei consumi finali all'estero dei

CONTO DELL'UTILIZZAZIONE DEL REDDITO
(miliardi di lire)

Anni	Consumi finali nazionali							
	Delle famiglie			Collettivi			TOTALE consumi finali	Investimenti lordi
	Interni	Consumi dei non residenti (1) (—)	Totale	Amministra- zioni pubbliche	Istituzioni sociali private	Totale		
1984	452.431	11.142	441.289	118.034	1.979	120.013	561.302	166.498
1985	507.806	11.995	495.811	133.265	2.237	135.502	631.313	182.558
1986	559.549	10.077	549.472	145.960	2.396	148.356	697.828	188.376
1987	614.020	9.591	604.429	163.880	2.460	166.340	770.769	206.499
1988	676.182	7.967	668.215	184.291	2.668	186.959	855.174	234.661
1989	744.545	7.138	737.407	198.517	2.860	201.377	938.784	254.800
1990	810.459	7.073	803.386	228.375	3.207	231.582	1.034.968	275.368
1991	889.567	8.456	881.111	249.585	3.642	253.227	1.134.338	292.117
1992	949.277	6.069	943.208	264.149	3.729	267.878	1.211.086	291.563
1993	973.182	11.603	961.579	275.966	3.811	279.777	1.241.356	263.448

Fonte: *Relazione generale sulla situazione economica del paese.*

(1) Al netto dei consumi all'estero dei residenti.

DISTRIBUZIONE DEL PRODOTTO INTERNO LORDO E DEL REDDITO *ai prezzi correnti)*

Prodotto interno lordo								Operazioni con il Resto del mondo			Reddito lordo disponibile	Reddito netto disponibile
Risultato lordo di gestione (4)	Redditi da lavoro dipendente			Imposte indirette nette			TOTALE	Redditi netti da lavoro	Redditi netti da capitale e altre voci	Imposte indirette nette alla CEE		
	A lavoratori residenti	A lavoratori non residenti	Totale	Alle Amministrazioni pubbliche	Alla CEE	Totale						
Risorse												
346.246	334.423	571	334.994	44.837	-317	44.520	725.760	2.543	-5.482	317	723.138	634.682
386.718	373.323	728	374.051	49.783	28	49.811	810.580	2.630	-6.714	-28	806.468	706.280
439.060	403.326	739	404.065	54.050	2.728	56.778	899.903	2.673	-9.517	-2.728	890.331	782.365
475.811	437.920	917	438.837	67.147	2.008	69.155	983.803	2.156	-8.754	-2.008	975.190	858.348
524.799	481.255	1.298	482.553	82.499	1.986	84.485	1.091.837	1.944	-10.029	-1.986	1.081.766	953.514
569.727	525.937	2.403	528.340	94.030	1.365	95.395	1.193.462	1.080	-15.143	-1.365	1.178.034	1.037.467
606.723	589.516	2.875	592.391	109.888	3.064	112.952	1.312.066	499	-17.422	-3.064	1.292.079	1.137.230
653.107	644.702	2.074	646.776	126.468	3.102	129.570	1.429.453	357	-26.682	-3.102	1.400.026	1.231.880
685.481	678.112	1.896	680.008	135.839	2.995	138.834	1.504.323	85	-31.886	-2.995	1.469.527	1.289.987
717.019	684.893	2.270	687.163	151.522	4.410	155.932	1.560.114	55	-33.479	-4.410	1.522.280	1.334.533

residenti. - (4) Al netto dei servizi bancari imputati.

residenti. - (4) Al netto dei servizi bancari imputati.

E DELLA FORMAZIONE DEL CAPITALE *ai prezzi correnti)*

Risparmio nazionale lordo								Reddito lordo disponibile	Accreditamento o indebitamento (-) con il Resto del mondo	
Operazioni correnti con il Resto del mondo: saldi							TOTALE		Totale	saldo operazioni in conto capitale
Beni e servizi	Consumi finali	Redditi da lavoro	Redditi da capitale	Imposte indirette	Trasferimenti	Totale				
-13.182	11.142	2.543	-7.279	317	1.797	-4.662	161.836	723.138	-4.046	616
-15.286	11.995	2.630	-8.008	-28	1.294	-7.403	175.155	806.468	-6.846	557
3.622	10.077	2.673	-9.580	-2.728	63	4.127	192.503	890.331	3.639	-488
-3.056	9.591	2.156	-8.878	-2.008	117	-2.078	204.421	975.190	-1.851	227
-5.965	7.967	1.944	-9.494	-1.986	-535	-8.069	226.592	1.081.766	-7.438	631
-7.260	7.138	1.080	-11.576	-1.365	-3.567	-15.550	239.250	1.178.034	-14.811	739
-5.343	7.073	499	-16.200	-3.064	-1.222	-18.257	257.111	1.292.079	-17.622	635
-5.458	8.456	357	-20.529	-3.102	-6.153	-26.429	265.688	1.400.026	-26.598	-169
-4.395	6.069	85	-25.804	-2.995	-6.082	-33.122	258.441	1.469.527	-32.740	382
43.707	11.603	55	-25.699	-4.410	-7.780	17.476	280.924	1.522.280	19.189	1.713

CONTI ECONOMICI DELLE RISORSE E
(miliardi di lire ai

Periodi	CONTI ECONOMICI DELLE RISORSE								
	Risorse								TOTALE RISORSE IMPIEGHI
	Agricoltura, silvicoltura e pesca (1)	Industria (1)	Servizi destinabili alla vendita (1)	Servizi bancari imputati (-)	Servizi non destinabili alla vendita (1)	Imposte indirette sulle importazioni	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	
1984	36.046	278.805	363.061	32.352	101.430	43.046	790.036	177.317	967.353
1985	36.327	284.939	375.923	34.373	103.109	44.655	810.580	184.290	994.870
1986	37.027	292.348	389.358	35.587	104.747	46.369	834.262	189.629	1.023.891
1987	38.412	301.974	402.607	36.888	105.794	48.523	860.422	206.957	1.067.379
1988	37.177	319.451	419.192	38.813	107.223	51.167	895.397	220.960	1.116.357
1989	37.608	330.697	433.528	41.800	108.197	53.484	921.714	237.667	1.159.381
1990	36.509	338.321	446.162	43.704	109.281	54.818	941.387	256.785	1.198.172
1991	39.159	339.047	452.882	44.951	110.252	56.297	952.686	265.534	1.218.220
1992	40.054	339.991	461.110	49.224	111.084	56.799	959.814	277.803	1.237.617
1993	38.787	332.907	467.008	50.974	111.360	54.358	953.446	257.611	1.211.057
1989 - I trim.	9.371	81.390	107.055	10.145	26.965	13.223	227.860	58.564	286.424
II »	9.099	82.159	107.786	10.333	27.041	13.348	229.100	59.415	288.515
III »	9.571	83.613	108.642	10.614	27.068	13.409	231.690	59.681	291.371
IV »	9.566	83.535	110.045	10.708	27.123	13.503	233.064	60.007	293.071
1990 - I trim.	9.388	84.006	110.691	10.813	27.219	13.584	234.075	62.613	296.689
II »	9.242	84.140	110.930	10.881	27.299	13.672	234.402	64.237	298.639
III »	9.579	85.041	112.281	11.004	27.354	13.722	236.973	64.682	301.655
IV »	8.300	85.134	112.260	11.006	27.409	13.839	235.937	65.252	301.189
1991 - I trim.	9.689	84.212	112.243	11.010	27.466	13.917	236.518	64.981	301.499
II »	9.872	84.270	112.802	11.081	27.530	14.030	237.423	66.376	303.799
III »	9.619	84.875	113.705	11.311	27.594	14.128	238.609	66.780	305.389
IV »	9.979	85.690	114.132	11.549	27.662	14.222	240.135	67.398	307.533
1992 - I trim.	9.984	85.918	114.669	11.888	27.708	14.331	240.721	70.290	311.012
II »	9.932	85.890	115.342	12.172	27.753	14.328	241.073	69.809	310.882
III »	10.225	84.003	115.526	12.497	27.793	14.187	239.237	69.984	309.221
IV »	9.913	84.180	115.573	12.667	27.831	13.953	238.783	67.719	306.502
1993 - I trim.	9.710	83.178	115.999	12.699	27.853	13.644	237.684	64.055	301.739
II »	9.632	83.624	116.688	12.700	27.853	13.536	238.633	63.746	302.380
III »	9.470	82.347	117.182	12.788	27.842	13.561	237.614	64.682	302.296
IV »	9.976	83.758	117.139	12.786	27.812	13.616	239.514	65.128	304.642

Fonte: Istat.

(1) Valore aggiunto ai prezzi di mercato.

DEGLI IMPIEGHI E CONSUMI DELLE FAMIGLIE*prezzi del 1985)*

E DEGLI IMPIEGHI						CONSUMI INTERNI DELLE FAMIGLIE					
Impieghi						Per tipo di consumo				Per categorie di beni	
Investimenti in costruzioni e opere pubbliche	Investimenti in macchine, attrezzature e mezzi di trasporto	Consumi delle famiglie	Consumi collettivi	Variazione delle scorte	Esportazioni di beni e servizi	Non durevoli	Semi-durevoli	Durevoli	Servizi	Alimentari	Non alimentari
89.920	76.596	493.167	131.082	12.902	163.686	185.479	92.714	49.870	165.104	116.750	211.313
89.457	78.136	507.806	135.502	14.965	169.004	188.360	95.854	54.633	168.959	117.268	221.579
91.193	80.111	526.618	138.977	13.834	173.158	192.503	99.529	59.058	175.529	118.104	232.985
90.519	89.355	548.576	143.762	13.856	181.311	196.847	105.655	64.235	181.840	119.811	246.925
92.631	99.734	571.453	147.833	13.579	191.127	200.205	112.304	71.804	187.140	121.229	263.084
96.003	104.661	591.686	149.071	10.102	207.858	203.675	117.243	78.545	192.223	121.993	277.470
99.320	108.908	606.345	150.856	10.342	222.401	206.516	121.224	79.187	199.418	122.402	284.525
100.743	108.782	623.015	153.207	8.933	223.540	210.560	125.842	81.670	204.943	122.928	295.144
98.643	106.667	631.457	154.665	11.410	234.775	211.924	128.292	83.001	208.240	123.324	299.893
92.529	90.027	617.964	155.854	-3.680	258.363	212.045	123.340	74.417	208.162	123.138	286.664
24.011	25.777	146.625	37.145	3.614	49.253	50.782	29.097	19.183	47.564	30.366	68.695
23.590	25.686	147.681	37.252	1.649	52.657	50.921	29.280	19.599	47.880	30.451	69.350
23.956	26.152	148.228	37.281	2.841	52.913	50.931	29.314	19.839	48.144	30.562	69.522
24.447	27.046	149.152	37.393	1.999	53.034	51.042	29.552	19.923	48.635	30.614	69.902
25.016	27.693	149.870	37.472	3.542	53.096	51.218	29.698	19.781	49.173	30.499	70.198
24.877	27.396	151.103	37.633	1.434	56.197	51.549	30.125	19.657	49.772	30.560	70.770
24.666	27.096	151.999	37.812	3.877	56.205	51.701	30.451	19.771	50.077	30.598	71.325
24.761	26.723	153.373	37.939	1.490	56.903	52.048	30.951	19.979	50.396	30.745	72.232
24.904	26.450	154.318	38.103	730	56.994	52.233	31.180	20.218	50.687	30.764	72.866
25.243	26.987	155.273	38.265	2.734	55.297	52.555	31.305	20.320	51.093	30.735	73.445
25.393	27.619	156.191	38.368	2.993	54.826	52.765	31.488	20.528	51.409	30.669	74.113
25.203	27.727	157.233	38.471	2.475	56.423	53.007	31.869	20.603	51.754	30.759	74.720
25.091	27.583	158.327	38.511	2.906	58.593	53.196	32.304	20.825	52.003	30.878	75.447
24.840	27.308	158.952	38.610	4.277	56.896	53.165	32.436	21.117	52.234	30.929	75.788
24.538	26.518	157.883	38.731	1.780	59.771	52.900	32.003	20.887	52.093	30.806	74.984
24.174	25.258	156.295	38.813	2.447	59.515	52.663	31.548	20.173	51.911	30.711	73.673
23.520	23.306	154.399	38.898	-2.577	64.194	52.607	30.956	19.040	51.797	30.609	71.993
23.273	22.183	153.984	38.950	374	63.617	52.886	30.680	18.387	52.030	30.730	71.223
22.998	22.049	154.456	39.007	-1.678	65.465	53.187	30.709	18.422	52.137	30.872	71.446
22.738	22.489	155.126	38.999	201	65.088	53.366	30.995	18.568	52.197	30.927	72.001

CONSUMI INTERNI DELLE FAMIGLIE E RELATIVI DEFLATORI
PER CATEGORIA DI BENI E SERVIZI
(miliardi d' lire ai prezzi del 1985 e indici, 1985 = 100)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Consumi										
Generi alimentari e bevande	116.750	117.268	118.104	119.811	121.229	121.993	122.402	122.928	123.324	123.138
Tabacco	8.827	8.889	9.075	8.509	8.480	8.556	8.257	8.256	7.900	8.255
Vestiaro e calzature	49.659	51.507	52.530	56.244	58.652	60.175	59.516	61.348	62.025	58.434
Abitazione	52.718	53.409	54.840	56.251	57.591	58.915	60.477	61.781	63.256	64.204
Combustibili ed energia elettrica	20.895	21.163	21.455	22.115	22.139	22.380	23.108	25.061	24.102	24.402
Mobili, accessori, elettrodomestici e apparecchi per la casa	25.567	26.923	28.421	30.520	32.770	34.948	35.660	37.328	36.919	34.956
Beni e servizi vari per la casa	17.933	18.464	19.627	19.502	20.045	20.554	21.240	22.103	22.837	22.183
Servizi sanitari e spese per la salute ..	27.147	27.921	29.790	32.336	33.561	35.573	39.015	40.576	42.101	42.092
Acquisto di mezzi di trasporto	17.044	19.007	20.699	23.089	25.867	28.119	28.326	28.491	28.951	22.727
Spese di esercizio dei mezzi di trasporto	29.013	29.396	30.013	30.652	31.733	32.927	33.611	33.855	35.190	35.294
Acquisto di servizi di trasporto	7.884	8.664	8.712	8.853	9.244	9.450	9.578	9.869	10.122	10.371
Comunicazioni	5.097	5.640	6.158	6.540	6.891	7.370	7.816	8.533	9.296	9.874
Apparecchi radio-TV e altri beni di carattere ricreativo	19.068	20.140	21.541	22.308	24.837	27.210	28.069	29.500	30.261	28.797
Libri, giornali e periodici	7.036	7.317	7.704	8.022	8.574	8.821	8.908	8.723	9.028	9.173
Istruzione, spettacoli e altri servizi ricreativi	13.462	14.234	15.237	15.859	16.284	17.459	18.260	18.196	18.339	18.609
Alberghi e pubblici esercizi	45.969	46.089	47.006	49.636	51.508	52.212	53.618	55.613	54.990	52.702
Altri beni e servizi	29.098	31.775	35.706	38.329	42.048	45.024	48.484	50.854	52.816	52.753
Totale ...	493.167	507.806	526.618	548.576	571.453	591.686	606.345	623.015	631.457	617.964
Deflatori										
Generi alimentari e bevande	92,1	100,0	105,5	109,5	113,4	120,3	127,7	136,1	142,8	145,5
Tabacco	92,1	100,0	105,3	115,4	124,5	132,7	141,9	153,5	167,6	193,7
Vestiaro e calzature	90,4	100,0	107,7	114,4	120,8	128,7	136,2	143,4	150,1	155,9
Abitazione	94,3	100,0	110,8	120,2	129,9	139,8	152,4	166,6	180,3	190,2
Combustibili ed energia elettrica	92,8	100,0	94,8	96,4	101,8	110,4	120,9	143,4	152,1	160,1
Mobili, accessori, elettrodomestici e apparecchi per la casa	92,5	100,0	105,7	110,5	116,2	123,0	129,4	136,6	142,8	148,6
Beni e servizi vari per la casa	90,2	100,0	107,0	113,5	120,3	130,8	139,7	149,2	156,8	164,1
Servizi sanitari e spese per la salute ..	87,3	100,0	104,3	112,5	124,8	130,9	138,8	147,2	153,5	163,9
Acquisto di mezzi di trasporto	93,9	100,0	104,5	109,7	114,2	120,0	124,7	129,7	134,9	144,7
Spese di esercizio dei mezzi di trasporto	91,3	100,0	101,9	106,7	111,2	116,4	123,5	130,5	135,6	142,2
Acquisto di servizi di trasporto	94,0	100,0	112,7	117,3	120,2	129,6	138,2	150,1	162,6	171,4
Comunicazioni	93,7	100,0	108,4	110,2	112,1	112,6	117,6	126,3	128,8	131,4
Apparecchi radio-TV e altri beni di carattere ricreativo	93,1	100,0	104,2	106,5	109,8	113,8	118,0	121,5	124,0	128,1
Libri, giornali e periodici	89,4	100,0	108,0	117,9	130,7	144,4	152,8	162,3	165,1	171,2
Istruzione, spettacoli e altri servizi ricreativi	90,1	100,0	112,2	115,9	127,7	136,4	144,9	157,4	172,8	180,4
Alberghi e pubblici esercizi	89,6	100,0	109,4	116,1	124,5	134,2	144,7	156,0	167,1	176,9
Altri beni e servizi	93,5	100,0	105,3	111,3	116,0	122,7	126,5	131,7	135,8	142,4
Totale ...	91,7	100,0	106,3	111,9	118,3	125,8	133,7	142,8	150,3	157,5

Fonte: Istat.

INVESTIMENTI FISSI LORDI E RELATIVI DEFLATORI PER TIPO DI BENE

(miliardi di lire ai prezzi del 1985 e indici, 1985 = 100)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Investimenti fissi lordi										
Costruzioni	89.920	89.457	91.193	90.519	92.631	96.003	99.320	100.743	98.643	92.529
<i>Abitazioni</i>	50.749	49.316	48.295	47.151	47.743	48.896	50.259	51.795	51.934	51.512
<i>Fabbricati non residenziali (1)</i>	27.086	27.871	29.368	29.501	31.340	47.107	49.061	48.948	46.709	41.017
<i>Opere pubbliche (1)</i>	12.085	12.270	13.530	13.867	13.548					
Macchine, attrezzature e prodotti vari	60.973	61.900	63.598	71.224	80.280	83.135	86.779	87.869	86.082	72.884
<i>Macchine e attrezzature in metallo</i>	55.454	56.189	57.819	65.046	73.410	76.131	79.418	80.758	79.082	66.757
<i>Prodotti vari</i>	5.519	5.711	5.779	6.178	6.870	7.004	7.361	7.111	7.000	6.127
Mezzi di trasporto	15.623	16.236	16.513	18.131	19.454	21.526	22.129	20.913	20.585	17.143
<i>Automotoveicoli</i>	12.320	13.001	13.396	14.540	16.253	17.753	17.737	17.104	16.679	13.485
<i>Altri mezzi di trasporto</i>	3.303	3.235	3.117	3.591	3.201	3.773	4.392	3.809	3.906	3.658
Totale	166.516	167.593	171.304	179.874	192.365	200.664	208.228	209.525	205.310	182.556
Deflatori										
Costruzioni	91,7	100,0	104,0	108,6	116,8	123,4	136,0	146,8	154,4	159,4
<i>Abitazioni</i>	92,1	100,0	103,9	108,2	116,6	122,8	135,8	146,9	154,8	159,0
<i>Fabbricati non residenziali (1)</i>	91,2	100,0	104,9	110,4	118,5	124,0	136,3	146,8	154,1	159,9
<i>Opere pubbliche (1)</i>	91,4	100,0	102,3	106,5	113,5					
Macchine, attrezzature e prodotti vari	91,7	100,0	103,3	106,6	110,1	115,7	118,6	120,9	123,3	129,5
<i>Macchine e attrezzature in metallo</i>	91,6	100,0	103,4	106,5	110,0	115,5	118,4	120,7	123,1	129,3
<i>Prodotti vari</i>	92,5	100,0	102,5	107,7	111,9	118,4	120,6	123,1	125,9	132,6
Mezzi di trasporto	91,2	100,0	103,9	109,4	116,4	122,3	126,2	132,7	137,0	144,1
<i>Automotoveicoli</i>	90,4	100,0	104,0	110,5	117,3	123,3	127,6	133,5	139,2	147,2
<i>Altri mezzi di trasporto</i>	93,8	100,0	103,7	105,1	111,7	117,7	120,7	128,8	127,6	132,8
Totale	91,6	100,0	103,7	107,9	114,0	120,1	127,7	134,5	139,6	146,1

Fonte: Istat.

(1) A partire dal 1989 non sono disponibili serie distinte per gli investimenti in Opere pubbliche e in Fabbricati non residenziali.

**PRODUZIONE VENDIBILE E VALORE AGGIUNTO NELL'AGRICOLTURA
E RELATIVI DEFLATORI**

(miliardi di lire ai prezzi del 1985 e indici, 1985 = 100)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Produzione e valore aggiunto										
Produzione vendibile	50.991	51.406	52.471	54.483	53.316	53.771	52.387	55.297	55.964	54.485
<i>Coltivazioni: erbacee e foraggere</i>	17.494	17.057	18.390	19.385	19.107	19.354	19.612	19.981	20.058	19.026
<i>legnose</i>	11.159	12.040	12.094	12.940	11.949	12.320	10.417	12.993	13.348	12.904
<i>Allevamenti zootecnici</i>	19.826	19.765	19.488	19.749	19.846	19.721	20.077	19.926	20.180	20.214
<i>Silvicoltura</i>	576	596	611	566	580	558	514	521	563	563
<i>Pesca</i>	1.935	1.948	1.887	1.844	1.834	1.818	1.767	1.876	1.815	1.778
Consumi intermedi (1) (–)	15.278	15.412	15.784	16.423	16.484	16.512	16.218	16.497	16.273	16.052
Contributi alla produzione (+)	3.045	3.242	3.047	3.406	3.296	3.394	3.159	3.768	3.327	3.341
Valore aggiunto al costo dei fattori	38.759	39.237	39.734	41.466	40.128	40.653	39.328	42.568	43.018	41.774
Deflatori										
Produzione vendibile	95,0	100,0	101,8	101,5	102,8	107,2	111,4	116,8	114,4	114,9
<i>Coltivazioni: erbacee e foraggere</i>	100,1	100,0	100,0	100,0	100,4	101,1	103,8	111,1	107,8	108,8
<i>legnose</i>	88,2	100,0	102,9	104,4	107,7	113,1	126,6	132,8	123,0	115,8
<i>Allevamenti zootecnici</i>	95,2	100,0	102,2	98,9	99,9	107,5	109,0	109,8	111,9	116,8
<i>Silvicoltura</i>	97,2	100,0	105,1	108,5	111,6	119,2	122,2	136,9	138,2	139,6
<i>Pesca</i>	85,5	100,0	107,8	122,0	124,0	126,7	131,0	134,4	143,9	143,8
Consumi intermedi (1) (–)	97,2	100,0	96,2	95,3	96,8	100,6	103,6	105,2	106,5	113,3
Contributi alla produzione (+)	105,0	100,0	90,1	113,2	130,1	144,4	148,8	144,5	182,5	223,2
Valore aggiunto al costo dei fattori	94,9	100,0	103,2	104,9	107,5	113,0	117,6	123,7	122,6	124,2
Fonte: Istat.										
(1) Sementi, mangimi per il bestiame, concimi, antiparassitari, energia motrice, altri beni e servizi.										

**VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO
E RELATIVI DEFLATORI PER BRANCA**

(miliardi di lire ai prezzi del 1985 e indici, 1985 = 100)

Branca	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Valore aggiunto										
Beni e servizi destinabili alla vendita	677.912	697.189	718.733	742.993	775.820	801.833	820.992	831.088	841.155	838.702
Agricoltura, silvicoltura e pesca ...	36.046	36.327	37.027	38.412	37.177	37.608	36.509	39.159	40.054	38.787
Industria	278.805	284.939	292.348	301.974	319.451	330.697	338.321	339.047	339.991	332.907
<i>In senso stretto</i>	<i>227.844</i>	<i>233.952</i>	<i>241.038</i>	<i>249.936</i>	<i>266.065</i>	<i>275.432</i>	<i>281.654</i>	<i>281.719</i>	<i>283.183</i>	<i>278.722</i>
Prodotti energetici	37.667	37.479	39.655	40.461	41.190	42.173	43.912	44.495	46.020	46.078
Prodotti della trasformazione industriale	190.177	196.473	201.383	209.475	224.875	233.259	237.742	237.224	237.163	232.644
Costruzioni	50.961	50.987	51.310	52.038	53.386	55.265	56.667	57.328	56.808	54.185
Servizi	363.061	375.923	389.358	402.607	419.192	433.528	446.162	452.882	461.110	467.008
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	152.600	154.755	157.863	164.138	171.181	174.796	178.256	180.407	181.774	178.121
Trasporti e comunicazioni	41.463	43.609	45.738	47.397	50.709	53.378	55.423	57.114	59.723	62.497
Credito e assicurazione	37.572	39.594	42.686	42.499	44.712	47.253	49.474	50.412	52.999	59.861
Locazione di fabbricati	49.715	51.396	53.120	54.810	56.473	58.422	59.749	60.869	62.402	62.941
Servizi vari	81.711	86.569	89.951	93.763	96.117	99.679	103.260	104.080	104.212	103.588
Servizi non destinabili alla vendita	101.430	103.109	104.747	105.794	107.223	108.197	109.281	110.252	111.084	111.360
Amministrazioni pubbliche	94.736	96.007	97.426	98.845	100.160	101.031	101.821	102.481	102.897	103.127
Valore aggiunto ai prezzi di mercato (1)	779.342	800.298	823.480	848.787	883.043	910.030	930.273	941.340	952.239	950.062
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	790.036	810.580	834.262	860.422	895.397	921.714	941.387	952.686	959.814	953.446
Deflatori										
Beni e servizi destinabili alla vendita	91,8	100,0	108,3	113,5	119,9	126,9	135,7	145,3	152,6	158,6
Agricoltura, silvicoltura e pesca ...	93,8	100,0	104,3	104,3	105,8	110,6	115,4	122,2	118,1	117,2
Industria	92,5	100,0	106,3	110,6	116,0	122,5	129,3	136,3	141,8	147,4
<i>In senso stretto</i>	<i>92,5</i>	<i>100,0</i>	<i>106,5</i>	<i>111,0</i>	<i>116,1</i>	<i>122,4</i>	<i>128,1</i>	<i>134,3</i>	<i>139,4</i>	<i>145,0</i>
Prodotti energetici	89,8	100,0	110,0	118,9	127,4	136,4	152,6	172,6	187,6	193,3
Prodotti della trasformazione industriale	93,1	100,0	105,9	109,4	114,0	119,9	123,6	127,1	130,1	135,4
Costruzioni	92,2	100,0	105,3	108,9	115,9	122,6	135,4	146,2	153,9	160,2
Servizi	91,1	100,0	110,1	116,5	124,1	131,8	142,2	154,0	163,6	170,0
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	90,1	100,0	108,5	114,6	120,5	127,2	135,3	146,5	152,6	159,7
Trasporti e comunicazioni	93,0	100,0	112,1	116,5	121,9	127,0	134,1	145,9	151,9	157,8
Credito e assicurazione	92,7	100,0	109,4	105,7	111,1	116,0	131,5	138,4	147,7	141,9
Locazione di fabbricati	94,0	100,0	111,0	121,5	131,3	141,1	155,3	171,2	188,3	200,1
Servizi vari	89,8	100,0	111,8	121,7	133,6	144,3	156,1	168,7	182,8	192,8
Servizi non destinabili alla vendita	91,1	100,0	108,4	119,0	132,4	142,3	165,3	179,3	187,8	193,9
Amministrazioni pubbliche	91,4	100,0	108,4	119,4	133,0	142,3	166,0	179,8	188,3	194,1
Valore aggiunto ai prezzi di mercato (1)	91,7	100,0	108,3	114,2	121,4	128,8	139,2	149,2	156,7	162,7
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	91,9	100,0	107,9	114,3	121,9	129,5	139,4	150,0	156,7	163,6

Fonte: Istat.

(1) Al lordo dei servizi bancari imputati.

**VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI
E RISULTATO LORDO DI GESTIONE PER BRANCA**
(miliardi di lire ai prezzi correnti)

Branca	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Valore aggiunto al costo dei fattori										
Beni e servizi destinabili alla vendita	618.906	692.033	769.464	828.927	910.284	996.115	1.080.434	1.169.591	1.236.284	1.267.477
Agricoltura, silvicoltura e pesca ...	36.775	39.237	40.990	43.491	43.139	45.952	46.269	52.660	52.745	51.864
Industria	242.460	269.293	289.381	309.664	342.184	372.910	396.935	416.784	430.894	434.133
<i>In senso stretto</i>	194.987	217.766	234.861	252.695	280.088	304.773	320.532	333.145	343.165	347.534
<i>Prodotti energetici</i>	19.475	22.793	23.148	24.785	26.163	28.010	30.781	35.058	39.572	41.669
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	175.512	194.973	211.713	227.910	253.925	276.763	289.751	298.087	303.593	305.865
<i>Costruzioni</i>	47.473	51.527	54.520	56.969	62.096	68.137	76.403	83.639	87.729	86.599
Servizi	339.671	383.503	439.093	475.772	524.961	577.253	637.230	700.147	752.645	781.480
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	138.147	154.700	171.866	189.187	205.960	222.153	240.026	263.620	276.640	281.519
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	54.219	59.077	69.625	71.127	78.781	86.781	93.469	103.597	108.774	119.033
<i>Credito e assicurazione</i>	31.908	36.483	43.129	40.874	44.763	49.368	58.901	62.585	70.062	75.515
<i>Locazione di fabbricati</i>	46.689	51.281	58.867	66.495	74.076	82.334	92.710	104.065	117.344	117.962
<i>Servizi vari</i>	68.708	81.962	95.606	108.089	121.381	136.617	152.124	166.280	179.825	187.451
Servizi non destinabili alla vendita	92.453	103.109	113.514	125.936	141.938	153.956	180.591	197.651	208.605	215.936
Amministrazioni pubbliche	86.593	96.007	105.652	118.064	133.205	143.800	169.020	184.249	193.738	200.201
Totale (1)	711.359	795.142	882.978	954.863	1.052.222	1.150.071	1.261.025	1.367.242	1.444.889	1.483.413
Risultato lordo di gestione (2)										
Beni e servizi destinabili alla vendita	328.230	368.007	417.721	447.118	492.701	535.974	571.864	611.608	641.885	671.691
Agricoltura, silvicoltura e pesca ...	26.913	28.309	29.815	31.814	30.744	32.635	32.331	38.446	37.061	36.821
Industria	115.498	129.903	141.423	151.843	170.010	183.067	187.939	192.002	199.139	206.368
<i>In senso stretto</i>	88.367	100.493	110.837	119.668	134.954	144.298	145.032	145.191	150.219	157.006
<i>Prodotti energetici</i>	12.413	14.834	14.399	15.280	15.931	16.796	18.161	21.320	25.019	27.370
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	75.954	85.659	96.438	104.388	119.023	127.502	126.871	123.871	125.200	129.636
<i>Costruzioni</i>	27.131	29.410	30.586	32.175	35.056	38.769	42.907	46.811	48.920	49.362
Servizi	185.819	209.795	246.483	263.461	291.947	320.272	351.594	381.160	405.685	428.502
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	103.330	114.828	128.585	142.209	155.832	167.277	179.091	196.105	204.142	206.179
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	25.607	27.643	35.712	34.417	39.014	42.690	45.818	51.908	54.416	64.809
<i>Credito e assicurazione</i>	12.804	15.452	19.704	15.268	16.849	18.871	25.629	25.953	28.912	32.649
<i>Servizi vari</i>	44.078	51.872	62.482	71.567	80.252	91.434	101.056	107.194	118.215	124.865
Servizi non destinabili alla vendita	1.446	1.803	2.325	2.413	2.892	3.423	4.060	4.793	5.652	6.597
Amministrazioni pubbliche	1.419	1.696	1.996	2.346	2.778	3.294	3.917	4.636	5.472	6.402
Totale (1)	329.676	369.810	420.046	449.531	495.593	539.397	575.924	616.401	647.537	678.288

Fonte: Istat.

(1) Al lordo dei servizi bancari imputati. - (2) Al netto della locazione dei fabbricati.

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE E RETRIBUZIONI LORDE PER BRANCA
(miliardi di lire ai prezzi correnti)

Branca	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Redditi da lavoro dipendente										
Beni e servizi destinabili alla vendita ...	243.987	272.745	292.876	315.314	343.507	377.807	415.860	453.918	477.055	477.824
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9.862	10.928	11.175	11.677	12.395	13.317	13.938	14.214	15.684	15.043
Industria	126.962	139.390	147.958	157.821	172.174	189.843	208.996	224.782	231.755	227.765
<i>In senso stretto</i>	106.620	117.273	124.024	133.027	145.134	160.475	175.500	187.954	192.946	190.528
<i>Prodotti energetici</i>	7.062	7.959	8.749	9.505	10.232	11.214	12.620	13.738	14.553	14.299
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	99.558	109.314	115.275	123.522	134.902	149.261	162.880	174.216	178.393	176.229
<i>Costruzioni</i>	20.342	22.117	23.934	24.794	27.040	29.368	33.496	36.828	38.809	37.237
Servizi	107.163	122.427	133.743	145.816	158.938	174.647	192.926	214.922	229.616	235.016
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	34.817	39.872	43.281	46.978	50.128	54.876	60.935	67.515	72.498	75.340
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	28.612	31.434	33.913	36.710	39.767	44.091	47.651	51.689	54.358	54.224
<i>Credito e assicurazione</i>	19.104	21.031	23.425	25.606	27.914	30.497	33.272	36.632	41.150	42.866
<i>Servizi vari</i>	24.630	30.090	33.124	36.522	41.129	45.183	51.068	59.086	61.610	62.586
Servizi non destinabili alla vendita	91.007	101.306	111.189	123.523	139.046	150.533	176.531	192.858	202.953	209.339
Amministrazioni pubbliche	85.174	94.311	103.656	115.718	130.427	140.506	165.103	179.613	188.266	193.799
Totale ...	334.994	374.051	404.065	438.837	482.553	528.340	592.391	646.776	680.008	687.163
Retribuzioni lorde										
Beni e servizi destinabili alla vendita ...	176.738	197.206	210.601	228.200	247.880	267.791	292.746	320.623	335.426	333.739
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9.133	10.099	10.373	10.702	11.218	12.048	12.543	12.839	14.165	13.606
Industria	91.147	99.438	104.866	113.028	122.887	132.189	144.393	155.698	160.045	156.404
<i>In senso stretto</i>	75.683	82.700	87.093	94.328	102.508	110.353	119.662	128.508	131.521	129.085
<i>Prodotti energetici</i>	4.625	5.235	5.713	6.309	6.761	7.321	8.145	9.026	9.572	9.314
<i>Prodotti della trasformazione Industriale</i>	71.058	77.465	81.380	88.019	95.747	103.032	111.517	119.482	121.949	119.771
<i>Costruzioni</i>	15.464	16.738	17.773	18.700	20.379	21.836	24.731	27.190	28.524	27.319
Servizi	76.458	87.669	95.362	104.470	113.775	123.554	135.810	152.086	161.216	163.729
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	25.614	29.157	31.662	34.676	36.940	39.792	43.562	48.865	52.237	53.823
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	21.077	23.083	25.109	27.194	29.538	32.590	35.257	38.039	40.014	39.855
<i>Credito e assicurazione</i>	11.537	13.119	14.435	15.921	17.274	18.542	20.500	22.913	25.080	25.995
<i>Servizi vari</i>	18.230	22.310	24.156	26.679	30.023	32.630	36.491	42.269	43.885	44.056
Servizi non destinabili alla vendita	68.678	75.856	81.302	90.750	102.163	109.402	129.301	140.632	145.971	149.727
Amministrazioni pubbliche	63.664	69.899	75.023	84.227	94.969	101.039	119.786	129.736	133.659	136.683
Totale ...	245.416	273.062	291.903	318.950	350.043	377.193	422.047	461.255	481.397	483.466

Fonte: Istat.

REDDITI DA LAVORO E RETRIBUZIONI LORDE
PER UNITÀ DI LAVORO, PER BRANCA
(migliaia di lire ai prezzi correnti)

Branca	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Redditi da lavoro per unità di lavoro										
Beni e servizi destinabili alla vendita	21.729,8	23.997,2	25.687,0	27.662,3	29.826,6	32.545,7	35.316,6	38.379,8	40.795,2	42.317,1
Agricoltura, silvicoltura e pesca ..	12.445,7	13.933,4	14.577,4	15.594,3	16.886,9	17.824,9	18.804,6	19.952,3	21.911,1	22.994,5
Industria	22.278,3	24.827,7	26.687,5	28.693,7	30.912,1	33.944,2	37.010,1	40.350,8	42.978,9	44.538,4
<i>In senso stretto</i>	<i>23.519,8</i>	<i>26.215,0</i>	<i>28.034,4</i>	<i>30.157,3</i>	<i>32.413,3</i>	<i>35.562,3</i>	<i>38.683,7</i>	<i>42.330,1</i>	<i>45.356,4</i>	<i>47.339,7</i>
<i>Prodotti energetici</i>	<i>37.188,0</i>	<i>41.324,0</i>	<i>44.729,0</i>	<i>47.691,9</i>	<i>51.365,5</i>	<i>57.126,8</i>	<i>63.963,5</i>	<i>70.271,1</i>	<i>75.796,9</i>	<i>77.754,2</i>
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	<i>22.922,2</i>	<i>25.535,3</i>	<i>27.262,1</i>	<i>29.327,6</i>	<i>31.530,9</i>	<i>34.581,6</i>	<i>37.534,3</i>	<i>41.043,2</i>	<i>43.917,5</i>	<i>45.883,4</i>
Costruzioni	17.450,5	19.387,3	21.367,7	22.765,6	24.757,4	27.185,0	30.171,1	32.576,7	34.093,8	34.187,5
Servizi	22.623,0	24.647,6	26.270,5	28.315,4	30.488,8	33.148,7	35.813,3	38.767,3	41.107,1	42.549,2
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	<i>17.643,2</i>	<i>19.838,8</i>	<i>21.048,0</i>	<i>22.803,7</i>	<i>24.451,5</i>	<i>26.610,4</i>	<i>28.929,9</i>	<i>31.499,0</i>	<i>33.198,1</i>	<i>34.577,1</i>
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	<i>26.702,8</i>	<i>29.137,9</i>	<i>30.214,7</i>	<i>31.932,8</i>	<i>33.936,7</i>	<i>37.239,0</i>	<i>40.406,2</i>	<i>43.707,9</i>	<i>46.364,7</i>	<i>46.943,1</i>
<i>Credito e assicurazione</i>	<i>50.154,9</i>	<i>54.456,2</i>	<i>59.987,2</i>	<i>64.727,0</i>	<i>69.420,5</i>	<i>74.093,8</i>	<i>79.162,5</i>	<i>84.874,9</i>	<i>94.294,2</i>	<i>98.069,1</i>
<i>Servizi vari</i>	<i>18.785,8</i>	<i>20.163,5</i>	<i>21.766,3</i>	<i>23.648,0</i>	<i>25.883,6</i>	<i>28.050,0</i>	<i>30.377,7</i>	<i>33.077,3</i>	<i>34.357,6</i>	<i>35.716,5</i>
Servizi non destinabili alla vendita	22.982,7	25.086,9	27.311,8	29.913,1	33.126,7	35.658,7	41.521,1	44.864,3	46.674,1	48.242,6
Amministrazioni pubbliche	25.118,4	27.424,8	29.862,6	32.654,6	36.205,6	38.796,7	45.511,8	49.307,7	51.459,9	53.102,9
Totale ...	22.056,5	24.282,9	26.114,5	28.260,8	30.708,1	33.375,9	36.962,5	40.108,4	42.388,7	43.962,1
Retribuzioni lorde per unità di lavoro										
Beni e servizi destinabili alla vendita	15.740,5	17.351,0	18.471,0	20.019,8	21.523,3	23.068,5	24.861,2	27.109,4	28.683,8	29.556,7
Agricoltura, silvicoltura e pesca ..	11.525,7	12.876,5	13.531,2	14.292,2	15.283,4	16.126,4	16.922,6	18.022,2	19.789,0	20.797,9
Industria	15.993,8	17.711,6	18.914,9	20.549,8	22.063,1	23.635,6	25.569,9	27.949,4	29.680,3	30.584,1
<i>In senso stretto</i>	<i>16.695,3</i>	<i>18.486,6</i>	<i>19.686,5</i>	<i>21.384,2</i>	<i>22.893,5</i>	<i>24.455,0</i>	<i>26.375,9</i>	<i>28.941,9</i>	<i>30.917,0</i>	<i>32.073,2</i>
<i>Prodotti energetici</i>	<i>24.354,9</i>	<i>27.180,7</i>	<i>29.207,6</i>	<i>31.655,8</i>	<i>33.940,8</i>	<i>37.295,0</i>	<i>41.282,3</i>	<i>46.168,8</i>	<i>49.854,2</i>	<i>50.647,1</i>
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	<i>16.360,4</i>	<i>18.095,5</i>	<i>19.246,1</i>	<i>20.898,2</i>	<i>22.379,2</i>	<i>23.871,0</i>	<i>25.698,1</i>	<i>28.148,5</i>	<i>30.021,9</i>	<i>31.183,9</i>
Costruzioni	13.265,8	14.672,2	15.867,3	17.170,1	18.658,7	20.212,9	22.276,2	24.051,3	25.058,4	25.081,7
Servizi	16.140,9	17.649,9	18.731,5	20.286,6	21.825,2	23.451,0	25.210,7	27.433,0	28.861,8	29.642,8
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	<i>12.979,6</i>	<i>14.507,4</i>	<i>15.397,6</i>	<i>16.832,2</i>	<i>18.018,6</i>	<i>19.295,9</i>	<i>20.681,8</i>	<i>22.797,9</i>	<i>23.920,2</i>	<i>24.701,9</i>
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	<i>19.670,6</i>	<i>21.396,9</i>	<i>22.370,8</i>	<i>23.655,2</i>	<i>25.207,4</i>	<i>27.525,3</i>	<i>29.896,5</i>	<i>32.165,6</i>	<i>34.130,0</i>	<i>34.503,5</i>
<i>Credito e assicurazione</i>	<i>30.288,8</i>	<i>33.969,4</i>	<i>36.965,4</i>	<i>40.245,2</i>	<i>42.959,5</i>	<i>45.048,6</i>	<i>48.774,7</i>	<i>53.088,5</i>	<i>57.470,2</i>	<i>59.471,5</i>
<i>Servizi vari</i>	<i>13.904,4</i>	<i>14.950,1</i>	<i>15.873,3</i>	<i>17.274,7</i>	<i>18.894,3</i>	<i>20.257,0</i>	<i>21.706,6</i>	<i>23.662,9</i>	<i>24.473,0</i>	<i>25.141,8</i>
Servizi non destinabili alla vendita	17.343,8	18.784,6	19.970,5	21.976,6	24.339,6	25.915,4	30.412,3	32.715,0	33.569,7	34.504,9
Amministrazioni pubbliche	18.775,0	20.326,0	21.613,6	23.768,1	26.362,7	27.899,0	33.019,8	35.615,3	36.533,8	37.452,5
Totale ...	16.158,5	17.726,8	18.865,6	20.540,2	22.275,6	23.827,7	26.333,8	28.603,7	30.008,2	30.930,3

Fonte: Istat.

**COSTO DEL LAVORO PER UNITÀ DI PRODOTTO E VALORE
AGGIUNTO PER UNITÀ DI LAVORO, PER BRANCA**

Branca	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Costo del lavoro per unità di prodotto (lire correnti per mille lire di valore aggiunto ai prezzi del 1985)										
Beni e servizi destinabili alla vendita (1)	643,9	695,6	728,9	759,1	787,7	831,1	889,6	961,4	995,7	1.002,2
Agricoltura, silvicoltura e pesca	862,7	916,4	940,0	943,1	1.008,3	998,3	1.068,7	1.048,5	1.086,0	1.092,1
Industria	593,3	637,4	665,8	684,4	703,1	748,0	804,4	868,3	899,7	916,2
<i>In senso stretto</i>	<i>592,7</i>	<i>633,5</i>	<i>656,8</i>	<i>672,6</i>	<i>687,3</i>	<i>732,9</i>	<i>783,6</i>	<i>841,1</i>	<i>864,2</i>	<i>875,7</i>
Prodotti energetici	310,8	349,7	366,0	387,1	410,5	437,3	475,0	509,2	524,3	517,8
Prodotti della trasformazione industriale	624,2	664,0	688,6	703,3	715,1	762,3	814,4	874,7	899,3	913,6
Costruzioni	567,6	621,4	673,0	699,1	738,9	778,1	860,8	945,2	1.009,4	1.039,2
Servizi (1)	617,5	673,6	708,1	749,5	786,5	834,4	889,8	967,7	1.007,0	1.006,1
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	545,8	614,2	645,8	684,4	706,7	749,0	806,5	880,3	918,9	954,4
Trasporti e comunicazioni ...	641,8	673,1	687,5	714,9	718,7	760,0	792,6	838,5	850,0	810,7
Credito e assicurazione	555,4	580,2	599,4	658,0	681,8	704,7	734,2	793,2	847,5	781,6
Servizi vari	558,8	624,2	673,6	711,1	794,8	857,6	930,7	1.039,4	1.077,8	1.098,5
Servizi non destinabili alla vendita	897,2	982,5	1.061,5	1.167,6	1.296,8	1.391,3	1.615,4	1.749,2	1.827,0	1.879,8
Amministrazioni pubbliche	899,1	982,3	1.063,9	1.170,7	1.302,2	1.390,7	1.621,5	1.752,6	1.829,7	1.879,2
Totale (1) ...	682,6	738,2	778,6	819,4	861,9	909,6	995,0	1.075,0	1.112,8	1.125,9
Valore aggiunto al costo dei fattori per unità di lavoro (migliaia di lire ai prezzi del 1985)										
Beni e servizi destinabili alla vendita (1)	33.748,9	34.496,3	35.238,8	36.441,9	37.867,3	39.161,4	39.700,9	39.920,5	40.972,6	42.223,1
Agricoltura, silvicoltura e pesca	14.427,3	15.204,0	15.508,4	16.534,8	16.747,2	17.855,3	17.596,4	19.029,9	20.176,4	21.054,4
Industria	37.547,2	38.948,9	40.083,1	41.923,5	43.966,8	45.380,3	46.010,8	46.473,0	47.771,3	48.613,9
<i>In senso stretto</i>	<i>39.684,6</i>	<i>41.380,7</i>	<i>42.681,2</i>	<i>44.834,6</i>	<i>47.159,8</i>	<i>48.519,6</i>	<i>49.365,3</i>	<i>50.327,1</i>	<i>52.485,8</i>	<i>54.059,5</i>
Prodotti energetici	119.653,0	118.159,7	122.195,0	123.216,4	125.142,9	130.625,6	134.671,1	138.008,2	144.571,0	150.162,7
Prodotti della trasformazione industriale	36.725,2	38.459,2	39.592,1	41.701,4	44.094,6	45.366,9	46.085,9	46.921,2	48.837,0	50.223,2
Costruzioni	30.746,3	31.200,1	31.749,9	32.562,8	33.506,4	34.939,0	35.051,4	34.466,7	33.776,5	32.897,6
Servizi (1)	36.636,6	36.589,1	37.098,9	37.778,3	38.763,2	39.728,3	40.249,4	40.060,1	40.821,6	42.290,5
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	32.324,5	32.301,8	32.594,4	33.317,8	34.598,4	35.525,6	35.872,6	35.781,4	36.128,9	36.228,5
Trasporti e comunicazioni ...	41.606,4	43.286,2	43.949,8	44.668,2	47.217,3	48.995,6	50.979,2	52.128,0	54.545,9	57.905,9
Credito e assicurazione	90.297,3	93.859,0	100.081,4	98.367,2	101.826,5	105.143,7	107.821,7	107.005,3	111.266,8	125.470,9
Servizi vari	33.618,3	32.305,4	32.313,9	33.257,8	32.566,9	32.707,7	32.640,9	31.824,4	31.876,1	32.514,1
Servizi non destinabili alla vendita	25.614,9	25.533,4	25.729,4	25.619,7	25.545,1	25.630,0	25.703,5	25.647,8	25.546,5	25.663,1
Amministrazioni pubbliche	27.938,3	27.917,9	28.067,8	27.893,2	27.803,7	27.896,8	28.067,6	28.133,3	28.125,5	28.257,8
Totale (1) ...	32.311,8	32.895,7	33.539,8	34.488,5	35.627,0	36.690,9	37.149,7	37.311,4	38.090,9	39.046,5

Fonte: Istat.

(1) Al netto della locazione dei fabbricati.

**REDDITI REALI DA LAVORO DIPENDENTE PER UNITÀ DI LAVORO
E DEFLATORE DEL PRODOTTO, PER BRANCA**

Branca	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Redditi reali da lavoro dipendente per unità di lavoro (2) (migliaia di lire ai prezzi del 1985)										
Beni e servizi destinabili alla vendita (1)	23.649,7	23.997,2	23.840,0	24.788,2	25.514,7	26.363,1	27.078,5	27.632,4	28.275,0	28.417,6
Agricoltura, silvicoltura e pesca ...	13.117,2	13.933,4	14.130,7	14.868,2	15.708,3	15.769,4	15.983,7	16.128,5	17.870,4	18.521,0
Industria	24.166,3	24.827,7	25.401,3	26.446,8	27.347,0	28.565,0	29.908,4	31.122,8	32.139,6	32.259,8
<i>In senso stretto</i>	<i>25.512,5</i>	<i>26.215,0</i>	<i>26.687,9</i>	<i>27.786,1</i>	<i>28.788,8</i>	<i>30.100,4</i>	<i>31.800,9</i>	<i>33.485,0</i>	<i>35.000,4</i>	<i>35.374,1</i>
<i>Prodotti energetici</i>	<i>43.457,0</i>	<i>41.324,0</i>	<i>46.255,6</i>	<i>47.324,4</i>	<i>49.015,4</i>	<i>52.376,8</i>	<i>55.298,2</i>	<i>54.163,5</i>	<i>53.250,5</i>	<i>51.669,4</i>
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	<i>24.651,0</i>	<i>25.535,3</i>	<i>25.707,8</i>	<i>26.795,4</i>	<i>27.790,4</i>	<i>29.023,8</i>	<i>30.686,8</i>	<i>32.564,9</i>	<i>34.285,8</i>	<i>34.802,9</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>18.930,7</i>	<i>19.387,3</i>	<i>20.322,9</i>	<i>21.015,3</i>	<i>21.510,4</i>	<i>22.282,8</i>	<i>22.614,4</i>	<i>22.565,2</i>	<i>22.311,1</i>	<i>21.617,3</i>
Servizi (1)	24.786,9	24.647,6	23.790,6	24.652,8	25.186,5	25.835,1	26.125,6	26.217,2	26.548,0	26.658,7
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	<i>19.482,1</i>	<i>19.838,8</i>	<i>19.326,1</i>	<i>19.777,5</i>	<i>20.315,3</i>	<i>20.930,6</i>	<i>21.477,7</i>	<i>21.549,3</i>	<i>21.806,5</i>	<i>21.870,3</i>
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	<i>27.757,2</i>	<i>29.137,9</i>	<i>26.915,3</i>	<i>28.863,8</i>	<i>29.808,2</i>	<i>31.377,3</i>	<i>32.746,3</i>	<i>32.813,5</i>	<i>34.538,0</i>	<i>33.261,2</i>
<i>Credito e assicurazione</i>	<i>54.417,8</i>	<i>54.456,2</i>	<i>54.706,0</i>	<i>62.012,8</i>	<i>63.893,3</i>	<i>65.346,8</i>	<i>61.268,6</i>	<i>62.994,7</i>	<i>65.725,5</i>	<i>71.630,8</i>
<i>Servizi vari</i>	<i>21.184,1</i>	<i>20.163,5</i>	<i>19.391,1</i>	<i>19.429,0</i>	<i>19.395,7</i>	<i>19.367,5</i>	<i>19.508,0</i>	<i>19.601,7</i>	<i>18.861,0</i>	<i>18.703,2</i>
Servizi non destinabili alla vendita	25.214,3	25.086,9	25.202,4	25.128,8	25.024,6	25.060,1	25.125,6	25.025,8	24.854,4	24.879,1
Amministrazioni pubbliche	27.480,5	27.424,8	27.537,5	27.338,9	27.223,8	27.257,8	27.417,2	27.425,4	27.331,1	27.354,2
Totale (1) ...	24.032,0	24.282,9	24.217,6	25.100,1	25.823,1	26.519,4	27.417,1	27.859,2	28.309,8	28.438,9
Deflatore del valore aggiunto al costo dei fattori (indici, 1985=100)										
Beni e servizi destinabili alla vendita (1)	91,9	100,0	107,7	111,6	116,9	123,5	130,4	138,9	144,3	148,9
Agricoltura, silvicoltura e pesca ...	94,9	100,0	103,2	104,9	107,5	113,0	117,6	123,7	122,6	124,2
Industria	92,2	100,0	105,1	108,5	113,0	118,8	123,7	129,7	133,7	138,1
<i>In senso stretto</i>	<i>92,2</i>	<i>100,0</i>	<i>105,0</i>	<i>108,5</i>	<i>112,6</i>	<i>118,1</i>	<i>121,6</i>	<i>126,4</i>	<i>129,6</i>	<i>133,8</i>
<i>Prodotti energetici</i>	<i>85,6</i>	<i>100,0</i>	<i>96,7</i>	<i>100,8</i>	<i>104,8</i>	<i>109,1</i>	<i>115,7</i>	<i>129,7</i>	<i>142,3</i>	<i>150,5</i>
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	<i>93,0</i>	<i>100,0</i>	<i>106,0</i>	<i>109,5</i>	<i>113,5</i>	<i>119,1</i>	<i>122,3</i>	<i>126,0</i>	<i>128,1</i>	<i>131,8</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>92,2</i>	<i>100,0</i>	<i>105,1</i>	<i>108,3</i>	<i>115,1</i>	<i>122,0</i>	<i>133,4</i>	<i>144,4</i>	<i>152,8</i>	<i>158,1</i>
Servizi (1)	91,3	100,0	110,4	114,9	121,1	128,3	137,1	147,9	154,8	159,6
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	<i>90,6</i>	<i>100,0</i>	<i>108,9</i>	<i>115,3</i>	<i>120,4</i>	<i>127,1</i>	<i>134,7</i>	<i>146,2</i>	<i>152,2</i>	<i>158,1</i>
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	<i>96,2</i>	<i>100,0</i>	<i>112,3</i>	<i>110,6</i>	<i>113,9</i>	<i>118,7</i>	<i>123,4</i>	<i>133,2</i>	<i>134,2</i>	<i>141,1</i>
<i>Credito e assicurazione</i>	<i>92,2</i>	<i>100,0</i>	<i>109,7</i>	<i>104,4</i>	<i>108,7</i>	<i>113,4</i>	<i>129,2</i>	<i>134,7</i>	<i>143,5</i>	<i>136,9</i>
<i>Servizi vari</i>	<i>88,7</i>	<i>100,0</i>	<i>112,2</i>	<i>121,7</i>	<i>133,5</i>	<i>144,8</i>	<i>155,7</i>	<i>168,7</i>	<i>182,2</i>	<i>191,0</i>
Servizi non destinabili alla vendita	91,1	100,0	108,4	119,0	132,4	142,3	165,3	179,3	187,8	193,9
Amministrazioni pubbliche	91,4	100,0	108,4	119,4	133,0	142,3	166,0	179,8	188,3	194,1
Totale (1) ...	91,8	100,0	107,8	112,6	118,9	125,9	134,8	144,0	149,7	154,6

Fonte: Istat.

(1) Al netto della locazione dei fabbricati. - (2) Ottenuti dividendo i valori ai prezzi correnti per i deflatori del valore aggiunto al costo dei fattori.

**QUOTA DEL REDDITO DA LAVORO E RETRIBUZIONI REALI
PER UNITÀ DI LAVORO, PER BRANCA**

Branca	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Quota del reddito da lavoro (1) (valori percentuali)										
Beni e servizi destinabili alla vendita (2)	70,1	69,6	67,7	68,0	67,4	67,3	68,2	69,2	69,0	67,3
Agricoltura, silvicoltura e pesca ...	90,9	91,6	91,1	89,9	93,8	88,3	90,8	84,8	88,6	88,0
Industria	64,4	63,7	63,4	63,1	62,2	62,9	65,0	67,0	67,3	66,4
<i>In senso stretto</i>	64,3	63,4	62,5	62,0	61,1	62,0	64,4	66,5	66,7	65,4
<i>Prodotti energetici</i>	36,3	35,0	37,9	38,4	39,2	40,1	41,1	39,2	36,8	34,4
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	67,1	66,4	64,9	64,3	63,1	64,0	66,6	69,4	70,2	69,3
<i>Costruzioni</i>	61,6	62,1	64,0	64,5	64,2	63,8	64,5	65,5	66,1	65,7
Servizi (2)	67,7	67,4	64,1	65,3	65,0	65,0	64,9	65,4	65,0	63,0
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	60,3	61,4	59,3	59,4	58,7	58,9	59,9	60,2	60,4	60,4
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	66,7	67,3	61,2	64,6	63,1	64,0	64,2	62,9	63,3	57,4
<i>Credito e assicurazione</i>	60,3	58,0	54,7	63,0	62,7	62,2	56,8	58,9	59,1	57,1
<i>Servizi vari</i>	63,0	62,4	60,0	58,4	59,6	59,2	59,8	61,6	59,2	57,5
Servizi non destinabili alla vendita	98,4	98,3	98,0	98,1	98,0	97,8	97,8	97,6	97,3	96,9
Amministrazioni pubbliche	98,4	98,2	98,1	98,0	97,9	97,7	97,7	97,5	97,2	96,8
Totale (2)...	74,4	73,8	72,2	72,8	72,5	72,3	73,8	74,7	74,3	72,8
Retribuzioni reali per unità di lavoro (3) (migliaia di lire ai prezzi del 1985)										
Beni e servizi destinabili alla vendita	17.185,5	17.351,0	17.441,9	18.052,1	18.475,0	18.633,7	18.862,8	19.349,6	19.483,6	19.216,3
Agricoltura, silvicoltura e pesca ...	12.583,8	12.876,5	12.777,3	12.887,5	13.118,8	13.026,1	12.839,6	12.863,5	13.441,8	13.521,8
Industria	17.462,0	17.711,6	17.861,1	18.530,0	18.938,3	19.091,7	19.400,5	19.949,2	20.160,4	19.884,3
<i>In senso stretto</i>	18.227,8	18.486,6	18.589,7	19.282,4	19.651,1	19.753,6	20.012,0	20.657,6	21.000,5	20.852,4
<i>Prodotti energetici</i>	26.590,6	27.180,7	27.580,3	28.544,5	29.133,7	30.125,2	31.321,9	32.953,4	33.863,6	32.928,2
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	17.862,2	18.095,5	18.173,8	18.844,2	19.209,6	19.281,9	19.497,8	20.091,2	20.392,5	20.274,2
<i>Costruzioni</i>	14.483,6	14.672,2	14.983,3	15.482,5	16.016,0	16.327,1	16.901,5	17.166,8	17.021,0	16.306,9
Servizi	17.622,6	17.649,9	17.687,9	18.292,7	18.734,1	18.942,7	19.128,0	19.580,6	19.604,4	19.272,3
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	14.171,1	14.507,4	14.539,7	15.177,8	15.466,6	15.586,3	15.691,8	16.272,2	16.247,9	16.060,0
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	21.476,2	21.396,9	21.124,5	21.330,2	21.637,2	22.233,7	22.683,3	22.958,4	23.182,9	22.432,5
<i>Credito e assicurazione</i>	33.069,2	33.969,4	34.906,0	36.289,6	36.875,1	36.388,2	37.006,6	37.892,4	39.036,8	38.665,4
<i>Servizi vari</i>	15.180,7	14.950,1	14.989,0	15.576,8	16.218,3	16.362,7	16.469,4	16.889,6	16.623,4	16.346,0
Servizi non destinabili alla vendita	18.935,9	18.784,6	18.857,9	19.816,6	20.892,4	20.933,3	23.074,6	23.350,6	22.802,3	22.433,4
Amministrazioni pubbliche	20.498,4	20.326,0	20.409,5	21.432,0	22.628,9	22.535,5	25.053,0	25.420,8	24.815,7	24.349,8
Totale ...	17.641,8	17.726,8	17.814,5	18.521,4	19.120,7	19.247,0	19.980,1	20.416,1	20.383,1	20.109,4

Fonte: Istat.

(1) Ottenuta moltiplicando la quota del reddito da lavoro dipendente sul valore aggiunto al costo dei fattori per il rapporto tra occupazione totale e occupazione dipendente. - (2) Al netto della locazione dei fabbricati. - (3) Deflazionate con l'indice generale dei prezzi al consumo.

Voci	Combustibili solidi	Gas naturale	Petrolio	Energia elettrica	Totale	Combustibili solidi	Gas naturale	Petrolio	Energia elettrica	Totale
1986						1987				
Produzione	1,3	12,9	2,6	12,3	29,1	1,2	13,3	3,9	10,0	28,4
Importazioni	14,2	16,6	99,9	5,3	136,0	14,7	19,1	103,5	5,5	142,8
Esportazioni (-)	0,1	0,1	16,8	0,4	17,4	0,1	-	15,0	0,4	15,5
Variazione delle scorte (1)	-0,1	-0,5	0,6	-	-	0,1	-0,3	-2,5	-	-2,7
Impieghi interni di fonti primarie (2) ...	15,3	28,9	86,3	17,2	147,7	15,9	32,1	89,9	15,1	153,0
<i>Composizione percentuale</i>	<i>10,4</i>	<i>19,6</i>	<i>58,4</i>	<i>11,6</i>	<i>100,0</i>	<i>10,4</i>	<i>21,0</i>	<i>58,8</i>	<i>9,9</i>	<i>100,0</i>
Trasformazione in energia elettrica	-7,1	-5,5	-16,6	29,2	-	-7,6	-6,5	-19,2	33,3	-
Consumi e perdite (-)	1,9	0,2	6,6	7,0	15,7	1,7	0,1	6,5	7,0	15,3
Impieghi interni di fonti finali (2)	6,3	23,2	63,1	39,4	132,0	6,6	25,5	64,2	41,4	137,7
<i>Composizione percentuale</i>	<i>4,8</i>	<i>17,6</i>	<i>47,8</i>	<i>29,8</i>	<i>100,0</i>	<i>4,8</i>	<i>18,5</i>	<i>46,6</i>	<i>30,1</i>	<i>100,0</i>
di cui: industria	5,1	9,0	9,6	21,0	44,7	5,5	10,1	8,8	21,7	46,1
trasporti	-	0,2	28,5	1,3	30,0	-	0,3	30,1	1,3	31,7
altri usi energetici	0,9	12,0	15,8	17,1	45,8	0,9	13,2	15,7	18,4	48,2
usi non energetici	0,3	2,0	5,5	-	7,8	0,2	1,9	6,3	-	8,4
bunkeraggi	-	-	3,7	-	3,7	-	-	3,3	-	3,3
1990						1991				
Produzione	1,3	14,0	4,7	8,4	28,4	1,3	14,1	4,3	10,8	30,5
Importazioni	14,1	25,4	109,5	7,8	156,8	14,0	27,6	105,8	7,8	155,2
Esportazioni (-)	0,1	-	19,5	0,2	19,8	0,1	-	20,9	0,1	21,1
Variazione delle scorte (1)	0,6	-0,3	-2,1	-	-1,8	-0,1	-0,2	2,5	-	2,2
Impieghi interni di fonti primarie (2) ...	15,9	39,1	92,6	16,0	163,5	15,1	41,5	91,7	18,5	166,8
<i>Composizione percentuale</i>	<i>9,7</i>	<i>23,9</i>	<i>56,6</i>	<i>9,8</i>	<i>100,0</i>	<i>9,1</i>	<i>24,9</i>	<i>55,0</i>	<i>11,1</i>	<i>100,0</i>
Trasformazione in energia elettrica	-8,2	-8,1	-21,9	38,2	-	-7,5	-7,4	-22,2	37,1	-
Consumi e perdite (-)	1,5	0,3	6,2	7,1	15,1	1,4	0,7	5,6	7,3	15,0
Impieghi interni di fonti finali (2)	6,2	30,7	64,5	47,1	148,5	6,2	33,4	63,9	48,3	151,8
<i>Composizione percentuale</i>	<i>4,2</i>	<i>20,7</i>	<i>43,4</i>	<i>31,7</i>	<i>100,0</i>	<i>4,1</i>	<i>22,0</i>	<i>42,1</i>	<i>31,8</i>	<i>100,0</i>
di cui: industria	5,2	13,0	8,9	24,3	51,4	5,1	13,1	7,8	24,6	50,6
trasporti	-	0,2	33,7	1,5	35,4	-	0,2	34,7	1,5	36,4
altri usi energetici	0,8	15,8	12,8	21,2	50,6	0,9	18,3	12,6	22,3	54,1
usi non energetici	0,2	1,7	6,4	-	8,3	0,2	1,8	6,3	-	8,3
bunkeraggi	-	-	2,7	-	2,7	-	-	2,5	-	2,5

(1) Il segno (-) indica incremento; sono incluse le variazioni delle scorte di olio combustibile dell'Enel. - (2) Inclusi i bunkeraggi marittimi internazionali.

DELL'ENERGIA
(equivalenti-petrolio)

	Combu- stibili solidi	Gas naturale	Petrolio	Energia elettrica	Totale	Combu- stibili solidi	Gas naturale	Petrolio	Energia elettrica	Totale	Voci
1988						1989					
1,3	13,5	4,8	10,3	29,9	1,3	13,8	4,6	8,9	28,6		Produzione
13,7	20,1	100,4	7,0	141,2	14,3	23,4	105,4	7,6	150,7		Importazioni
0,2	—	15,7	0,2	16,1	0,1	—	15,0	0,2	15,3		(-) Esportazioni
0,3	0,6	1,6	—	2,5	-0,5	-0,3	-1,0	—	-1,8		(1) Variazione delle scorte
15,1	34,2	91,1	17,1	157,5	15,0	36,9	94,0	16,3	162,2	...	(2) Impieghi interni di fonti primarie
9,6	21,7	57,8	10,9	100,0	9,2	22,7	58,0	10,0	100,0		Composizione percentuale
-7,6	-6,7	-19,3	33,6	—	-7,3	-7,1	-21,9	36,3	—		Trasformazione in energia elettrica
1,6	0,3	6,3	7,0	15,2	1,7	0,3	6,7	7,1	15,8		(-) Consumi e perdite
5,9	27,2	65,5	43,7	142,3	6,0	29,5	65,4	45,5	146,4		(2) Impieghi interni di fonti finali
4,1	19,1	46,0	30,7	100,0	4,1	20,1	44,7	31,1	100,0		Composizione percentuale
4,9	11,3	9,4	23,0	48,6	5,1	12,5	8,9	24,0	50,5		di cui: industria
—	0,2	31,5	1,5	33,2	—	0,2	33,1	1,3	34,6		trasporti
0,8	13,7	14,6	19,2	48,3	0,7	14,8	13,9	20,2	49,6		altri usi energetici
0,2	2,0	6,8	—	9,0	0,2	2,0	6,7	—	8,9		usi non energetici
—	—	3,2	—	3,2	—	—	2,8	—	2,8		bunkeraggi
1992						1993					
1,4	14,7	4,5	10,8	31,4	1,3	15,9	4,6	10,6	32,4		Produzione
12,4	28,3	111,6	7,9	160,2	10,2	26,7	109,1	8,8	154,8		Importazioni
0,1	—	21,2	0,1	21,4	0,1	—	22,7	0,1	22,9		(-) Esportazioni
-0,1	-1,9	—	—	-2,0	0,2	-0,4	1,8	—	1,6		(1) Variazione delle scorte
13,6	41,1	94,9	18,6	168,2	11,6	42,2	92,8	19,3	165,9	...	(2) Impieghi interni di fonti primarie
8,1	24,4	56,4	11,1	100,0	7,0	25,4	55,9	11,6	100,0		Composizione percentuale
-5,8	-7,2	-24,5	37,5	—	-4,7	-7,9	-24,3	36,9	—		Trasformazione in energia elettrica
1,3	1,2	5,9	7,0	15,4	1,1	0,5	6,1	6,8	14,5		(-) Consumi e perdite
6,5	32,7	64,5	49,1	152,8	5,8	33,8	62,4	49,4	151,4		(2) Impieghi interni di fonti finali
4,3	21,4	42,2	32,1	100,0	3,8	22,3	41,2	32,6	100,0		Composizione percentuale
5,3	13,4	6,9	24,6	50,2	4,7	13,7	6,0	24,0	48,4		di cui: industria
—	0,2	36,2	1,5	37,9	—	0,2	36,5	1,5	38,2		trasporti
1,0	17,6	11,5	23,0	53,1	0,9	18,8	10,5	23,8	54,0		altri usi energetici
0,2	1,5	7,4	—	9,1	0,2	1,1	7,0	—	8,3		usi non energetici
—	—	2,5	—	2,5	—	—	2,4	—	2,4		bunkeraggi

PRODUZIONE E IMPORTAZIONI NETTE DI ENERGIA ELETTRICA*(miliardi di kWh e valori percentuali)*

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993 (1)
<i>(miliardi di kWh)</i>										
Produzione lorda di energia elettrica	182,7	185,7	192,3	201,4	203,5	210,7	216,9	222,1	226,2	223,0
<i>(composizione percentuale)</i>										
Idroelettrica	24,9	24,0	23,1	21,2	21,4	17,8	16,2	20,5	20,2	20,0
Geotermoelettrica	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,4	1,5	1,7
Nucleoelettrica	3,8	3,8	4,5	0,1	—	—	—	—	—	—
Termoelettrica tradizionale	69,8	70,8	70,9	77,3	77,1	80,7	82,3	78,0	78,2	78,3
di cui: carbone e lignite	13,4	14,4	14,5	15,0	15,1	13,4	14,8	12,8	9,4	7,5
gas naturale	13,6	13,3	14,0	15,7	15,9	16,3	18,0	16,2	15,6	17,3
prodotti petroliferi (2)	40,7	41,0	40,4	44,7	44,1	48,8	47,3	47,0	51,3	51,4
altri combustibili (3)	2,1	2,0	2,0	1,8	1,9	2,2	2,2	2,1	2,0	2,1
<i>(miliardi di kWh)</i>										
Assorbimento per servizi ausiliari di centrale e per pompaggi (4) (–)	13,5	14,4	14,5	14,7	14,3	15,7	16,4	16,2	16,7	15,9
Importazioni nette (+)	20,9	23,7	22,1	23,1	31,3	33,7	34,6	35,1	35,3	39,4
Energia elettrica richiesta sulla rete (5)	190,1	195,0	199,9	209,8	220,5	228,7	235,1	241,0	244,8	246,5

Fonte: *Relazione generale sulla situazione economica del Paese.*

(1) Dati provvisori. – (2) Olio combustibile, gasolio, distillati leggeri, coke di petrolio e gas residui di raffineria. – (3) Gas di cokeria e d'altoforno, prodotti e calorie di ricupero, ecc. – (4) Inclusive le perdite relative ai trasformatori di centrale. – (5) Consumi degli utilizzatori finali, più le perdite di trasmissione e distribuzione.

INDICATORI ISCO-MONDO ECONOMICO PER L'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO
(dati destagionalizzati)

Periodi	Grado di utilizzazione degli impianti (in percentuale) (2)	Livello degli ordini e della domanda (1)			Scorte di prodotti finiti (1) (2)	Tendenze a 3-4 mesi (2)	
		Interno	Estero	Totale		Ordini	Produzione
1984	73,1	-27,4	-26,7	-24,1	7,8	7,5	7,0
1985	74,2	-22,7	-29,8	-21,1	6,1	7,7	5,7
1986	75,4	-18,8	-23,9	-18,0	4,9	11,2	10,5
1987	77,1	-8,4	-25,4	-9,1	-0,8	10,9	11,3
1988	78,3	3,3	-9,6	2,9	-7,5	18,7	17,8
1989	80,0	0,5	-5,7	2,8	-4,1	23,0	23,3
1990	79,4	-9,3	-16,1	-7,4	3,7	11,9	13,4
1991	77,0	-27,5	-31,5	-26,7	8,5	11,3	9,0
1992	75,7	-32,0	-36,9	-32,0	7,2	2,0	-1,5
1993	74,5	-43,1	-21,8	-35,6	4,6	2,9	1,3
1987 - I trim.	77,3	-11,8	-25,5	-12,0	4,0	13,5	11,2
II »	78,1	-9,0	-27,2	-10,4	1,7	9,6	9,6
III »	75,6	-7,7	-26,4	-8,4	-4,3	10,8	12,3
IV »	77,4	-5,0	-22,4	-5,6	-4,3	9,9	11,9
1988 - I trim.	76,5	-2,1	-16,8	-1,7	-2,7	9,8	8,9
II »	78,6	1,3	-9,8	1,2	-7,0	14,5	13,9
III »	78,2	5,2	-8,3	4,4	-8,7	21,7	21,3
IV »	79,9	8,8	-3,7	7,6	-11,7	28,6	27,0
1989 - I trim.	79,3	6,2	-3,4	9,2	-8,0	24,6	24,3
II »	80,8	-0,6	-5,7	1,9	-1,7	22,5	22,0
III »	79,9	-2,8	-3,9	0,8	-4,3	22,9	24,0
IV »	80,2	-0,9	-9,9	-0,8	-2,3	22,2	23,0
1990 - I trim.	80,1	-0,1	-10,2	-0,8	-2,0	17,1	20,6
II »	80,8	-5,3	-9,0	-1,7	2,3	15,3	17,0
III »	78,1	-12,2	-20,1	-9,4	6,7	6,2	7,7
IV »	78,5	-19,8	-25,1	-17,9	7,7	9,0	8,5
1991 - I trim.	77,2	-28,4	-34,7	-27,5	9,7	9,2	8,9
II »	77,4	-28,1	-32,2	-27,8	9,7	10,7	8,4
III »	76,7	-26,5	-30,6	-25,2	8,3	13,0	10,6
IV »	76,7	-27,0	-28,7	-26,3	6,3	12,3	8,2
1992 - I trim.	77,8	-25,2	-30,1	-23,9	11,3	10,0	6,0
II »	76,4	-27,3	-38,3	-29,2	11,0	7,8	2,3
III »	74,3	-34,0	-38,7	-35,2	5,3	-3,0	-5,6
IV »	74,3	-41,4	-40,7	-39,8	1,0	-6,9	-8,9
1993 - I trim.	74,8	-45,4	-33,7	-42,8	3,3	-3,9	-4,4
II »	74,9	-46,1	-27,3	-40,2	7,0	-1,4	0,0
III »	73,7	-44,8	-18,9	-33,8	6,7	4,6	0,4
IV »	74,4	-36,0	-7,1	-25,5	1,3	12,5	9,2

Fonte: elaborazioni su dati Isco; si veda la sezione Note metodologiche.

(1) Saldi tra le risposte positive («alto», «in aumento» o «superiore al normale», a seconda dei casi) e negative («basso», «in diminuzione» o «inferiori al normale») fornite dagli operatori intervistati.
(2) Dati grezzi.

PRODUZIONE INDUSTRIALE PER DESTINAZIONE ECONOMICA
(indici, 1985=100; dati destagionalizzati)

Periodi	Beni finali di investimento				Beni finali di consumo				Beni intermedi				Trasformazione industriale	INDICE GENERALE
	Per l'industria	Mezzi di trasporto	Usi pluri-settoriali	Totale	Durevoli	Semi-durevoli	Non durevoli	Totale	Per l'industria	Per beni di consumo	A destinazione mista	Totale		
1984	96,8	101,2	87,7	95,1	99,7	102,4	95,7	98,8	101,9	99,1	100,5	100,3	98,9	98,9
1985	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1986	103,5	132,3	102,8	108,4	105,6	100,6	102,9	102,5	101,3	102,8	102,9	102,7	103,4	103,6
1987	106,8	125,9	107,7	110,3	114,6	99,1	108,9	105,9	102,1	108,4	108,4	107,7	107,1	107,6
1988	114,7	150,6	106,2	119,6	122,7	102,8	115,5	111,6	108,3	108,3	115,1	113,6	113,8	114,1
1989	119,6	148,1	110,5	123,1	127,1	105,3	118,4	114,6	115,8	113,2	118,3	117,5	117,4	117,6
1990	122,2	154,1	107,3	125,4	125,2	105,0	123,2	115,7	116,7	111,0	117,3	116,5	117,1	117,8
1991	110,7	157,0	105,7	118,0	124,3	105,3	123,8	115,8	109,9	109,9	115,6	114,3	114,2	115,4
1992	104,8	150,1	100,8	112,1	122,2	108,0	126,7	117,5	107,8	107,9	115,9	114,2	113,3	114,7
1993	101,3	125,3	106,9	106,4	120,5	108,2	125,2	116,7	97,6	102,0	113,5	110,6	109,6	111,4
1987 – I trim.	103,4	122,9	108,2	107,6	113,0	99,8	105,7	104,7	98,6	106,8	105,6	105,1	105,0	105,3
II »	107,6	126,2	114,8	112,0	115,9	101,1	107,1	106,4	103,1	109,5	109,3	108,7	107,5	108,4
III »	106,8	118,7	104,0	108,4	113,6	97,0	111,6	105,7	102,7	108,2	108,3	107,7	107,1	107,7
IV »	109,2	135,8	103,9	113,0	115,8	98,6	111,0	106,6	103,7	109,0	110,2	109,4	108,8	109,2
1988 – I trim.	111,5	146,2	107,9	117,0	119,3	102,9	114,1	110,3	107,5	110,1	113,3	112,4	112,2	112,6
II »	114,0	152,6	102,7	118,9	120,4	101,1	115,6	110,3	106,1	107,7	113,9	112,4	113,0	113,1
III »	116,8	153,8	109,5	122,1	124,0	104,1	115,1	112,3	109,3	106,2	115,7	114,0	114,5	114,6
IV »	116,6	149,9	104,7	120,5	127,1	103,1	117,3	113,3	110,5	109,3	117,4	115,8	115,7	116,1
1989 – I trim.	117,2	145,9	107,5	120,7	126,0	101,8	116,3	112,1	113,7	109,9	116,5	115,4	115,2	115,7
II »	117,8	137,8	107,3	119,6	126,6	104,8	118,5	114,3	114,7	111,8	116,7	115,9	116,4	116,4
III »	118,9	154,9	110,4	123,8	127,1	109,8	118,2	116,5	116,1	113,8	120,1	119,0	117,9	118,2
IV »	124,3	153,7	116,9	128,2	128,6	104,9	120,5	115,5	118,6	117,4	120,0	119,5	120,1	120,2
1990 – I trim.	124,4	155,4	105,6	126,8	125,0	103,7	120,5	114,1	119,0	109,5	117,5	116,7	117,7	118,2
II »	123,5	151,8	115,0	127,1	124,9	104,0	121,2	114,5	119,3	110,2	116,9	116,4	117,1	118,1
III »	122,1	157,9	104,5	125,5	130,3	105,4	126,0	117,9	115,9	113,6	120,0	118,8	118,0	118,6
IV »	118,9	151,4	103,9	122,2	120,6	107,0	125,2	116,2	112,9	110,7	114,8	114,1	115,6	116,2
1991 – I trim.	113,7	155,1	107,5	120,0	124,0	105,6	124,1	116,0	110,6	112,4	114,9	114,2	114,6	115,8
II »	111,6	167,2	101,3	119,7	124,8	103,7	122,5	114,8	111,2	109,9	115,6	114,5	114,2	115,4
III »	109,6	155,4	107,3	117,3	124,3	103,9	124,4	115,4	109,1	108,9	114,7	113,5	113,6	114,6
IV »	107,9	150,2	106,6	115,1	124,0	108,1	124,3	117,1	108,7	108,4	117,0	115,2	114,6	115,7
1992 – I trim.	108,3	158,4	103,2	116,3	125,6	108,8	125,4	118,2	111,7	109,2	118,1	116,4	115,7	116,9
II »	104,7	151,4	105,2	113,0	124,2	108,9	129,0	119,1	108,2	109,9	117,6	115,7	115,1	116,2
III »	104,0	146,8	95,0	110,0	119,4	108,7	125,2	116,7	106,6	106,7	115,0	113,2	111,9	113,8
IV »	102,2	143,8	99,8	109,1	119,5	105,8	127,3	116,1	104,7	105,7	113,1	111,4	110,6	112,1
1993 – I trim.	101,9	129,3	108,3	107,8	118,9	107,3	128,4	117,0	99,0	103,4	113,6	110,9	110,0	111,9
II »	103,0	127,5	103,6	107,4	118,8	107,7	124,4	115,9	97,7	101,3	112,9	110,0	109,0	110,8
III »	100,4	124,7	108,5	106,0	121,9	108,2	124,7	116,9	98,4	101,3	113,2	110,4	109,8	111,6
IV »	99,8	119,6	107,3	104,5	122,3	109,7	123,5	117,2	95,1	101,8	114,4	111,0	109,6	111,4

Fonte: elaborazioni su dati Istat; si veda la sezione Note metodologiche.

PRODUZIONE INDUSTRIALE PER BRANCA*(indici, 1985 = 100; dati destagionalizzati)*

Periodi	Prodotti energe- tici	Minerali e metalli ferrosi e non fer- rosi	Minerali non met- alliferi	Chimica e farma- ceutica	Prodotti in metallo	Mac- chine agricole e indu- striali	Mac- chine ufficio stru- menti di preci- sione	Mate- riale elettrico	Mezzi di tra- sporto	Alimen- tari e tabacco	Tessili abbiglia- mento pelli e cuoio	Legno e mobili in legno	Carta stampa editoria	Gomma materie plasti- che	Altri articoli indu- striali	INDICE GENE- RALE
1984	98,0	98,8	102,1	96,4	100,1	96,7	79,9	97,3	101,9	96,3	100,8	105,5	99,9	97,9	102,7	98,9
1985	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1986	105,7	99,6	99,8	101,8	101,2	103,4	104,8	104,8	121,6	103,4	100,7	102,6	102,3	106,9	80,9	103,6
1987	112,5	101,8	101,8	105,7	108,7	104,1	112,6	113,7	120,0	108,8	100,5	111,5	111,8	108,4	74,4	107,6
1988	116,2	109,4	110,2	112,5	116,1	110,8	132,4	116,2	136,3	112,4	100,1	121,7	121,0	119,7	93,1	114,1
1989	119,4	111,6	116,1	114,7	118,9	119,1	124,2	122,9	139,7	113,0	102,7	124,1	128,0	121,7	98,5	117,6
1990	123,8	110,6	120,3	116,5	116,5	113,7	126,3	123,4	141,2	114,4	101,6	124,0	130,4	121,6	84,0	117,8
1991	125,2	115,1	117,6	113,2	110,3	100,4	117,5	120,8	134,6	115,5	100,1	127,9	133,1	123,9	85,8	115,4
1992	127,3	116,0	114,0	112,2	109,1	92,6	126,2	115,0	127,6	118,5	101,1	132,4	139,3	121,1	93,4	114,7
1993	128,9	110,2	106,1	107,5	103,7	90,8	116,3	116,0	105,9	118,5	95,0	131,8	160,0	118,0	84,8	111,4
1987 - I trim. ...	110,0	97,5	97,9	104,2	105,2	102,0	112,4	111,2	119,4	106,6	99,7	109,6	107,7	106,2	77,5	105,3
II » ...	112,1	101,4	102,4	105,5	109,0	103,6	118,8	114,7	118,9	107,6	102,3	111,4	110,8	110,1	76,8	108,4
III » ...	112,7	102,7	103,1	105,9	109,0	105,0	106,6	113,0	118,2	110,4	99,6	111,1	115,5	107,4	72,6	107,7
IV » ...	115,3	105,7	103,9	107,3	111,7	106,1	112,6	115,8	123,3	110,8	100,3	113,9	113,2	109,9	70,8	109,2
1988 - I trim. ...	113,9	106,3	109,2	111,0	112,9	107,3	122,5	117,5	132,2	113,1	101,9	122,3	116,2	115,9	78,9	112,6
II » ...	115,0	106,7	109,1	113,9	115,8	110,7	128,6	115,7	135,8	111,4	99,0	123,0	120,3	118,0	76,4	113,1
III » ...	116,7	111,5	110,7	113,0	116,3	112,4	139,5	116,5	136,0	110,9	100,4	120,9	121,0	121,8	102,1	114,6
IV » ...	119,0	113,2	111,8	112,0	119,4	112,6	139,2	115,2	141,3	114,4	99,0	120,8	126,4	123,0	114,9	116,1
1989 - I trim. ...	117,0	110,3	114,4	113,3	118,0	117,1	126,1	116,7	136,8	110,9	99,7	120,4	126,9	120,6	104,8	115,7
II » ...	118,7	111,9	113,8	113,8	116,7	117,4	127,3	122,4	135,6	115,0	101,8	121,2	127,3	120,8	105,5	116,4
III » ...	120,5	113,7	115,9	115,0	119,5	119,8	121,8	123,0	140,5	113,5	103,9	124,6	128,9	122,1	91,7	118,2
IV » ...	121,3	110,6	120,4	116,5	121,5	122,2	121,4	129,7	145,6	112,5	105,4	130,0	129,0	123,4	91,8	120,2
1990 - I trim. ...	122,3	111,7	121,4	116,8	120,6	118,7	122,3	123,5	146,0	110,5	100,6	121,5	127,7	121,4	89,1	118,2
II » ...	125,0	109,4	121,2	113,7	117,9	116,3	126,1	122,9	142,7	114,4	101,3	124,0	128,2	120,9	84,5	118,1
III » ...	124,6	109,2	120,3	119,5	116,2	110,9	134,0	126,5	141,9	116,4	101,7	126,3	133,2	122,4	83,1	118,6
IV » ...	123,2	112,2	118,5	116,2	111,3	108,9	122,7	120,7	134,4	116,3	102,7	124,4	132,3	121,8	79,2	116,2
1991 - I trim. ...	124,0	115,2	115,2	111,8	111,4	104,0	114,4	124,6	135,6	116,4	101,8	124,9	129,3	124,0	77,5	115,8
II » ...	124,5	113,8	120,0	113,4	111,0	101,5	110,7	122,4	137,0	112,1	99,4	125,5	132,6	124,6	87,0	115,4
III » ...	125,1	113,5	117,6	113,5	108,5	100,2	118,9	117,6	133,0	117,0	98,7	129,8	132,6	122,4	91,0	114,6
IV » ...	127,3	118,0	117,8	114,3	110,2	96,1	126,1	118,4	132,7	116,4	100,4	131,3	138,0	124,6	87,6	115,7
1992 - I trim. ...	125,9	119,4	119,6	113,8	111,8	93,9	132,8	117,4	132,4	117,5	103,5	135,0	137,4	125,3	98,1	116,9
II » ...	127,9	118,9	113,9	115,1	111,3	93,1	129,8	113,8	131,9	120,1	102,7	136,5	139,9	124,8	95,8	116,2
III » ...	129,2	114,8	112,7	110,9	108,6	92,3	123,4	114,5	124,5	115,6	100,2	128,6	140,1	117,9	89,4	113,8
IV » ...	126,3	110,8	109,8	108,9	104,8	91,1	118,7	114,3	121,5	121,0	97,9	129,7	140,0	116,6	90,2	112,1
1993 - I trim. ...	129,1	110,4	106,2	110,5	103,0	92,5	119,1	114,8	109,1	121,8	95,3	131,1	153,4	115,9	86,1	111,9
II » ...	129,2	109,6	106,6	107,1	102,3	90,9	121,3	117,7	103,4	118,6	94,3	130,7	157,2	114,6	77,7	110,8
III » ...	128,1	111,1	106,3	106,7	104,3	90,3	112,8	115,1	110,1	118,1	95,1	132,3	159,9	120,3	84,8	111,6
IV » ...	129,4	109,8	105,2	105,9	105,3	89,6	111,8	116,5	100,9	115,4	95,4	133,0	169,4	121,3	90,4	111,4

Fonte: elaborazioni su dati Istat; si veda la sezione Note metodologiche.

**GRADO DI UTILIZZAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA
NELL'INDUSTRIA, PER DESTINAZIONE ECONOMICA**
(dati destagionalizzati in percentuale)

Periodi	Beni finali di investimento				Beni finali di consumo				Beni intermedi				Trasforma- zione industriale	INDICE GENE- RALE
	Per l'industria	Mezzi di trasporto	Usi pluri- settoriali	Totale	Dure- voli	Semi- durevoli	Non durevoli	Totale	Per l'industria	Per beni di consumo	A desti- nazione mista	Totale		
1984	85,3	85,5	87,3	85,9	83,0	94,9	90,7	89,0	95,3	96,5	93,5	94,6	90,9	91,1
1985	87,0	65,3	90,7	83,3	82,4	93,4	92,7	88,8	91,2	95,1	91,8	92,6	89,2	89,4
1986	89,3	81,9	89,3	87,8	83,5	95,2	92,9	89,8	88,8	93,8	92,1	92,1	90,1	90,5
1987	90,3	77,3	88,3	87,1	87,7	92,0	95,1	91,3	87,7	96,6	93,9	93,8	91,0	91,6
1988	92,6	87,4	90,1	90,9	91,8	92,8	97,6	94,0	93,2	97,0	97,0	96,5	94,1	94,6
1989	95,2	85,1	90,0	91,7	93,7	94,2	96,6	94,8	97,0	97,3	97,5	97,4	95,1	95,4
1990	97,4	88,0	92,8	94,3	92,0	94,6	96,8	94,3	96,9	94,7	95,9	95,8	94,6	95,0
1991	92,1	91,3	89,4	91,3	93,6	93,1	96,2	94,4	93,8	91,8	94,6	93,8	93,1	93,5
1992	90,7	87,9	90,2	89,9	91,8	95,7	96,1	94,4	90,9	90,7	95,6	93,8	92,7	93,2
1993	89,9	73,5	85,3	84,9	90,5	88,3	92,7	90,7	85,0	92,5	94,2	92,7	89,7	90,6
1987 - I trim.	87,8	77,7	90,7	86,3	87,1	92,6	94,1	90,9	85,6	94,7	92,9	92,5	90,1	90,7
II »	90,6	75,7	91,0	87,5	88,6	93,4	94,6	91,9	88,2	97,2	94,6	94,5	91,6	92,2
III »	91,0	74,7	85,4	86,2	86,9	90,6	95,7	90,8	88,5	97,9	93,5	94,0	90,7	91,4
IV »	92,0	81,0	86,3	88,3	88,1	91,3	96,0	91,6	88,6	96,4	94,8	94,5	91,6	92,3
1988 - I trim.	92,6	86,6	88,6	90,3	90,1	95,3	98,4	94,3	92,1	96,8	96,0	95,7	93,8	94,1
II »	93,2	88,8	89,7	91,4	90,0	91,7	98,5	93,3	92,8	96,6	96,2	95,9	93,7	94,2
III »	92,4	87,6	92,2	91,3	92,6	93,3	96,5	94,1	94,3	96,4	97,2	96,7	94,3	94,8
IV »	92,3	86,5	89,7	90,4	94,6	90,7	96,9	94,4	93,8	98,0	98,5	97,8	94,7	95,2
1989 - I trim.	94,0	84,3	87,3	90,3	92,9	91,2	95,3	93,3	96,3	97,1	96,5	96,6	93,9	94,3
II »	93,0	82,1	88,1	89,5	94,5	94,7	97,3	95,5	95,8	96,7	97,1	96,9	94,5	94,9
III »	95,2	85,5	89,8	91,8	93,3	96,3	96,8	95,2	96,3	97,8	98,0	97,7	95,4	95,7
IV »	98,4	88,6	94,7	95,4	94,2	94,4	97,1	95,2	99,4	97,4	98,5	98,3	96,6	96,8
1990 - I trim.	99,8	88,8	92,6	95,7	90,8	92,9	95,2	92,9	98,4	94,9	96,8	96,5	94,9	95,3
II »	99,0	88,0	92,3	95,0	92,1	94,3	96,1	94,1	97,7	94,0	96,4	95,9	94,7	95,2
III »	96,4	87,5	96,1	94,4	94,4	93,7	97,8	95,4	97,2	96,0	96,1	96,2	95,2	95,6
IV »	94,5	87,5	90,2	91,9	90,8	97,4	98,0	95,0	94,3	94,0	94,5	94,3	93,7	94,0
1991 - I trim.	92,9	90,6	89,7	91,6	93,9	95,2	96,9	95,3	91,8	92,5	93,9	93,3	93,2	93,5
II »	92,5	93,1	89,6	91,9	93,6	91,3	94,8	93,4	95,4	92,4	94,1	93,8	92,9	93,3
III »	92,1	91,5	87,4	90,8	92,6	91,7	97,1	94,0	94,3	90,3	94,5	93,4	92,6	93,0
IV »	91,0	90,1	91,2	90,8	94,3	94,2	96,2	94,9	93,7	91,9	95,9	94,6	93,5	94,0
1992 - I trim.	90,4	90,3	93,1	91,1	94,1	97,6	96,2	95,7	94,8	92,1	97,2	95,6	94,5	94,7
II »	90,8	90,7	91,7	91,0	93,2	96,9	98,4	96,0	90,7	92,3	97,0	95,0	94,2	94,5
III »	91,5	86,0	89,4	89,7	90,2	95,7	93,7	92,9	89,3	90,0	95,2	93,1	91,6	92,4
IV »	90,2	84,5	86,6	88,0	89,8	92,7	96,2	92,8	88,9	88,4	93,2	91,4	90,5	91,2
1993 - I trim.	91,0	74,5	86,8	86,1	89,5	89,9	96,0	92,0	85,6	91,0	94,2	92,4	90,2	91,0
II »	90,5	72,1	87,5	85,5	89,1	88,5	92,4	90,2	85,5	91,2	93,7	92,1	89,2	90,2
III »	88,7	77,1	84,0	84,8	91,6	88,2	92,2	91,0	85,6	92,4	94,1	92,7	89,8	90,6
IV »	89,2	70,1	82,9	83,2	91,9	86,6	90,1	89,9	83,6	95,5	94,8	93,7	89,6	90,5

Fonte: elaborazioni su dati Istat; si veda la sezione Note metodologiche.

GRADO DI UTILIZZAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA NELL'INDUSTRIA PER BRANCA
(dati destagionalizzati in percentuale)

Periodi	Prodotti energe- tici	Minerali e metalli ferrosi e non fer- rosi	Minerali non met- alliferi	Chimica e farma- ceutica	Prodotti in metallo	Mac- chine agricole e indu- striali	Mac- chine ufficio stru- menti di preci- sione	Mate- riale elettrico	Mezzi di tra- sporto	Alli- mentari e tabacco	Tessili abbiglia- mento pelli e cuoio	Legno e mobili in legno	Carta stampa editoria	Gomma materie plasti- che	Altri articoli indu- striali	INDICE GENE- RALE
1984	92,9	89,7	95,9	94,9	81,4	94,1	83,1	86,3	87,5	89,5	95,2	84,1	98,7	95,6	93,4	91,1
1985	92,1	90,2	92,4	96,8	82,3	95,1	88,8	86,2	74,2	91,7	94,5	79,4	94,7	94,1	92,1	89,4
1986	94,2	89,2	89,7	95,1	82,6	95,4	88,7	87,6	87,2	93,3	95,0	80,0	91,5	95,9	73,3	90,5
1987	97,4	90,6	89,2	95,3	88,1	92,4	87,9	92,0	82,7	96,8	94,6	86,5	94,8	92,9	66,3	91,6
1988	98,5	96,8	94,0	97,8	93,0	94,7	95,3	90,7	89,4	98,2	93,8	93,4	97,5	98,0	81,5	94,6
1989	98,1	97,6	96,4	97,8	95,3	98,3	88,6	92,6	89,6	96,7	95,3	94,2	97,2	97,8	88,1	95,4
1990	98,4	95,1	98,2	98,4	94,0	97,2	92,2	92,4	91,6	96,5	94,6	93,0	92,9	97,4	78,8	95,0
1991	96,9	97,4	95,9	96,4	88,9	92,8	86,8	92,3	91,6	96,0	93,1	94,5	89,4	99,1	84,7	93,5
1992	97,3	97,2	93,2	96,5	87,8	93,1	94,3	89,5	87,9	96,4	94,1	97,1	88,5	96,4	95,2	93,2
1993	98,0	92,3	87,0	93,4	83,3	96,6	88,3	90,1	73,2	94,8	88,5	96,7	96,2	93,9	86,4	90,6
1987 - I trim. ...	96,1	87,0	86,6	95,2	85,5	91,8	90,6	91,1	83,6	95,3	94,0	85,4	93,1	92,5	69,4	90,7
II »	97,4	90,3	90,0	95,5	88,4	92,3	93,7	93,3	82,4	95,9	96,1	86,6	94,6	94,9	68,5	92,2
III »	97,4	91,3	90,0	95,0	88,2	92,7	82,3	91,0	81,1	97,9	93,8	86,1	97,3	91,5	64,5	91,4
IV »	98,7	93,9	90,1	95,3	90,3	92,8	85,2	92,4	83,7	98,1	94,4	88,0	94,2	92,6	62,6	92,3
1988 - I trim. ...	97,5	94,3	94,1	97,8	90,9	93,0	90,8	92,9	88,4	99,5	95,7	94,2	95,5	96,6	69,2	94,1
II »	97,9	94,5	93,4	99,4	92,9	95,1	93,5	90,7	89,2	97,6	92,8	94,5	97,6	97,3	67,0	94,2
III »	98,7	98,6	94,1	97,9	93,0	95,7	98,6	90,5	88,9	96,7	94,0	92,7	96,9	99,3	89,2	94,8
IV »	99,9	100,0	94,4	96,2	95,2	95,0	98,1	88,7	91,0	99,2	92,6	92,3	100,0	99,0	100,0	95,2
1989 - I trim. ...	97,4	97,0	95,9	96,6	97,3	97,8	89,4	89,1	88,4	95,7	93,1	91,8	98,7	97,0	92,3	94,3
II »	98,0	98,0	94,9	97,0	93,4	97,3	90,3	92,6	87,4	98,5	94,9	92,2	97,5	97,1	93,9	94,9
III »	98,5	99,1	95,9	98,1	95,9	98,5	87,3	92,3	89,9	97,0	96,7	94,5	97,1	98,1	82,6	95,7
IV »	98,4	96,1	99,0	99,5	97,7	99,7	87,5	96,5	92,8	95,8	96,4	98,3	95,6	99,0	83,7	96,8
1990 - I trim. ...	98,3	96,6	99,2	99,4	97,4	98,7	88,6	92,1	93,0	93,7	93,7	91,5	93,1	97,4	82,2	95,5
II »	99,7	94,3	98,9	96,9	95,2	98,5	91,8	91,9	92,3	96,6	94,4	93,1	92,0	96,9	78,9	95,2
III »	98,7	93,7	98,0	98,8	93,7	95,7	98,2	94,8	92,1	98,0	94,8	94,5	94,2	98,0	78,5	95,6
IV »	96,9	95,9	96,5	98,6	89,8	95,7	90,1	90,9	88,8	97,6	95,7	92,8	92,2	97,5	75,8	94,0
1991 - I trim. ...	96,9	98,0	93,8	95,0	89,8	93,3	84,2	94,3	91,2	97,3	94,8	92,8	88,7	99,2	75,0	93,5
II »	96,6	96,4	97,8	96,2	89,5	92,8	81,7	93,3	93,2	93,4	92,5	92,9	89,7	99,7	85,3	93,3
III »	96,4	95,8	95,9	96,7	87,4	93,5	87,9	90,2	90,8	97,2	91,8	95,7	88,4	97,8	90,3	93,0
IV »	97,5	99,3	96,1	97,6	88,8	91,6	93,4	91,5	91,0	96,1	93,4	96,5	90,7	99,6	88,1	94,0
1992 - I trim. ...	96,3	100,0	97,6	97,5	90,0	91,4	98,6	91,4	91,2	96,5	96,2	98,8	89,0	99,7	100,0	94,7
II »	97,7	99,6	93,2	98,8	89,6	92,6	97,0	88,5	91,1	98,1	95,5	100,0	89,4	99,3	97,6	94,5
III »	98,6	96,2	92,2	95,5	87,3	93,9	92,5	89,1	86,0	93,9	93,2	94,3	88,3	93,8	91,0	92,4
IV »	96,3	92,8	90,0	94,1	84,2	94,7	89,3	88,8	83,5	97,3	91,2	95,2	87,1	92,7	92,0	91,2
1993 - I trim. ...	98,3	92,5	87,0	95,7	82,8	98,3	89,9	89,2	75,4	97,9	88,8	96,2	94,1	92,2	87,8	91,0
II »	98,2	91,8	87,4	93,1	82,2	96,7	92,0	91,4	71,5	95,0	87,9	95,9	95,2	91,1	79,2	90,2
III »	97,3	93,0	87,2	92,7	83,7	96,2	85,9	89,4	76,1	94,3	88,7	97,1	95,6	95,6	86,4	90,6
IV »	98,2	92,0	86,4	92,0	84,5	95,4	85,4	90,4	69,8	91,9	88,9	97,6	100,0	96,5	92,1	90,5

Fonte: elaborazioni su dati Istat; si veda la sezione Note metodologiche.

OCCUPAZIONE TOTALE E OCCUPAZIONE DIPENDENTE PER BRANCA

(unità di lavoro standard in migliaia)

Branca	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Occupazione totale										
Beni e servizi destinabili alla vendita ..	18.453	18.574	18.715	18.748	18.890	18.901	19.076	19.217	18.928	18.282
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.687	2.581	2.562	2.508	2.396	2.277	2.235	2.237	2.132	1.984
Industria	7.005	6.914	6.872	6.808	6.885	6.915	6.972	6.917	6.745	6.468
<i>In senso stretto</i>	<i>5.330</i>	<i>5.262</i>	<i>5.238</i>	<i>5.193</i>	<i>5.275</i>	<i>5.317</i>	<i>5.338</i>	<i>5.236</i>	<i>5.045</i>	<i>4.804</i>
<i>Prodotti energetici</i>	<i>190</i>	<i>193</i>	<i>196</i>	<i>200</i>	<i>200</i>	<i>197</i>	<i>198</i>	<i>196</i>	<i>192</i>	<i>184</i>
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	<i>5.139</i>	<i>5.070</i>	<i>5.042</i>	<i>4.993</i>	<i>5.075</i>	<i>5.120</i>	<i>5.140</i>	<i>5.041</i>	<i>4.853</i>	<i>4.619</i>
Costruzioni	1.675	1.652	1.633	1.615	1.610	1.599	1.634	1.681	1.700	1.665
Servizi	8.762	9.080	9.281	9.432	9.609	9.709	9.869	10.063	10.051	9.830
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	<i>4.719</i>	<i>4.789</i>	<i>4.841</i>	<i>4.925</i>	<i>4.946</i>	<i>4.919</i>	<i>4.968</i>	<i>5.040</i>	<i>5.030</i>	<i>4.915</i>
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	<i>1.355</i>	<i>1.365</i>	<i>1.411</i>	<i>1.439</i>	<i>1.466</i>	<i>1.492</i>	<i>1.486</i>	<i>1.492</i>	<i>1.486</i>	<i>1.457</i>
<i>Credito e assicurazione</i>	<i>383</i>	<i>389</i>	<i>393</i>	<i>398</i>	<i>405</i>	<i>414</i>	<i>423</i>	<i>434</i>	<i>439</i>	<i>440</i>
<i>Servizi vari</i>	<i>2.305</i>	<i>2.537</i>	<i>2.636</i>	<i>2.670</i>	<i>2.793</i>	<i>2.884</i>	<i>2.993</i>	<i>3.096</i>	<i>3.097</i>	<i>3.019</i>
Servizi non destinabili alla vendita	3.960	4.038	4.071	4.129	4.197	4.222	4.252	4.299	4.348	4.339
Amministrazioni pubbliche	3.391	3.439	3.471	3.544	3.602	3.622	3.628	3.643	3.659	3.650
Totale ...	22.413	22.613	22.786	22.877	23.088	23.123	23.327	23.516	23.276	22.622
Occupazione dipendente										
Beni e servizi destinabili alla vendita ..	11.228	11.366	11.402	11.399	11.517	11.608	11.775	11.827	11.694	11.291
Agricoltura, silvicoltura e pesca	792	784	767	749	734	747	741	712	716	654
Industria	5.699	5.614	5.544	5.500	5.570	5.593	5.647	5.571	5.392	5.114
<i>In senso stretto</i>	<i>4.533</i>	<i>4.473</i>	<i>4.424</i>	<i>4.411</i>	<i>4.478</i>	<i>4.512</i>	<i>4.537</i>	<i>4.440</i>	<i>4.254</i>	<i>4.025</i>
<i>Prodotti energetici</i>	<i>190</i>	<i>193</i>	<i>196</i>	<i>199</i>	<i>199</i>	<i>196</i>	<i>197</i>	<i>196</i>	<i>192</i>	<i>184</i>
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	<i>4.343</i>	<i>4.281</i>	<i>4.228</i>	<i>4.212</i>	<i>4.278</i>	<i>4.316</i>	<i>4.339</i>	<i>4.245</i>	<i>4.062</i>	<i>3.841</i>
Costruzioni	1.166	1.141	1.120	1.089	1.092	1.080	1.110	1.131	1.138	1.089
Servizi	4.737	4.967	5.091	5.150	5.213	5.269	5.387	5.544	5.586	5.523
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	<i>1.973</i>	<i>2.010</i>	<i>2.056</i>	<i>2.060</i>	<i>2.050</i>	<i>2.062</i>	<i>2.106</i>	<i>2.143</i>	<i>2.184</i>	<i>2.179</i>
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	<i>1.072</i>	<i>1.079</i>	<i>1.122</i>	<i>1.150</i>	<i>1.172</i>	<i>1.184</i>	<i>1.179</i>	<i>1.183</i>	<i>1.172</i>	<i>1.155</i>
<i>Credito e assicurazione</i>	<i>381</i>	<i>386</i>	<i>391</i>	<i>396</i>	<i>402</i>	<i>412</i>	<i>420</i>	<i>432</i>	<i>436</i>	<i>437</i>
<i>Servizi vari</i>	<i>1.311</i>	<i>1.492</i>	<i>1.522</i>	<i>1.544</i>	<i>1.589</i>	<i>1.611</i>	<i>1.681</i>	<i>1.786</i>	<i>1.793</i>	<i>1.752</i>
Servizi non destinabili alla vendita	3.960	4.038	4.071	4.129	4.197	4.222	4.252	4.299	4.348	4.339
Amministrazioni pubbliche	3.391	3.439	3.471	3.544	3.602	3.622	3.628	3.643	3.659	3.650
Totale ...	15.188	15.404	15.473	15.528	15.714	15.830	16.027	16.126	16.042	15.631

Fonte: Istat.

INDICATORI DEL LAVORO NELLA GRANDE INDUSTRIA

Periodi	Totale				Beni di consumo		Beni di investimento		Beni intermedi	
	Occupa- zione	Ore di lavoro per operaio	Incidenza straordina- rio (1)	Saldo tassi di rotazione (2) (3)	Occupa- zione	Ore di lavoro per operaio	Occupa- zione	Ore di lavoro per operaio	Occupa- zione	Ore di lavoro per operaio
(indici 1980 = 100)										
1984	83,0	94,7	3,5	-4,8	86,2	97,7	81,2	91,2	82,9	96,5
1985	78,8	95,8	3,8	-4,0	82,2	96,0	77,4	92,9	78,1	98,1
1986	75,5	98,9	4,3	-3,0	78,7	97,0	74,6	99,6	74,8	99,1
1987	72,6	100,5	4,5	-2,6	75,4	97,2	72,2	102,5	72,0	100,1
1988	70,8	103,3	4,7	-1,6	74,0	102,6	71,0	106,5	69,7	100,9

Periodi	DIPENDENTI TOTALI									
	Incidenza straordinario (1)	Occupazione (4)	Ore di lavoro per dipendente	Ore di cassa integrazione	Guadagni lordi	Retribuzioni lorde	Costo del lavoro	Flussi di ingresso (3)	Flussi di uscita (3)	
(indici 1988 = 100)										
1989	5,6	99,9	99,8	84,1	109,2	109,9	112,1	8,0	8,6	
1990	5,1	98,2	97,4	94,7	117,0	117,7	119,5	6,9	8,5	
1991	5,1	95,5	96,2	141,7	130,3	130,3	131,9	5,7	8,6	
1992	4,9	90,2	96,1	152,5	137,8	137,5	142,3	5,8	11,8	
1993	4,4	85,2	94,3	178,7	140,9	140,2	143,6	5,4	9,9	
1989 – I trim.	5,2	99,9	104,5	83,2	97,6	97,7	100,0	9,3	9,7	
II »	5,5	100,1	105,4	80,8	107,6	108,2	109,4	8,3	7,0	
III »	5,9	100,2	88,1	82,8	102,8	103,5	106,8	7,7	7,4	
IV »	5,7	99,5	101,0	89,7	128,8	130,1	132,4	6,5	10,4	
1990 – I trim.	5,4	98,6	104,3	88,4	102,2	102,5	106,9	7,9	9,4	
II »	5,1	98,5	101,7	83,9	116,4	117,2	118,5	7,3	7,8	
III »	5,2	98,3	86,2	85,1	108,8	109,5	111,0	7,3	8,0	
IV »	4,7	97,5	97,5	121,6	140,6	141,7	141,7	5,1	8,8	
1991 – I trim.	4,8	96,5	101,3	128,0	113,6	113,3	116,6	6,9	9,4	
II »	5,0	95,8	100,7	133,1	132,2	132,4	133,0	5,4	7,2	
III »	5,3	95,3	84,7	141,0	123,3	123,3	124,8	5,6	7,4	
IV »	5,2	94,3	98,3	164,7	152,1	152,2	153,2	4,9	10,3	
1992 – I trim.	4,9	92,2	101,1	155,0	126,1	125,2	133,1	7,4	14,2	
II »	4,7	91,1	101,0	149,9	137,9	137,6	138,6	5,4	7,6	
III »	5,2	89,7	85,2	139,6	128,2	128,1	135,2	6,2	14,4	
IV »	4,7	87,8	97,3	165,7	159,1	158,9	162,5	4,1	11,1	
1993 – I trim.	4,5	86,2	96,4	173,9	123,7	122,4	127,5	6,3	9,2	
II »	3,9	85,8	99,7	189,1	142,3	141,2	142,6	5,3	7,1	
III »	4,5	85,1	83,8	179,1	131,4	130,6	132,7	5,4	8,5	
IV »	4,5	83,6	97,5	172,6	166,3	166,4	171,8	4,7	15,0	

Fonte: Istat; si veda la sezione Note metodologiche.
(1) In percentuale delle ore lavorate. – (2) Differenza tra entrate e uscite. – (3) Tassi per mille. – (4) Indice, 31.12.1988 = 100.

Fonte: Istat; si veda la sezione Note metodologiche.

(1) In percentuale delle ore lavorate. – (2) Differenza tra entrate e uscite. – (3) Tassi per mille. – (4) Indice, 31.12.1988 = 100.

FORZE

Periodi	OCCUPATI									
	Settore di attività economica						Condizione professionale			
	Agricoltura	Industria			Altre attività	Occupati indipendenti	Occupati dipendenti			
		Costruzioni	Industria in senso stretto	Totale			Agricoltura	Costruzioni	Industria in senso stretto	Totale
										<i>migliaia</i>
1984	2.426	1.956	5.087	7.043	11.179	6.170	873	1.475	4.411	5.886
1985	2.297	1.921	4.975	6.896	11.550	6.090	857	1.444	4.309	5.753
1986	2.242	1.883	4.940	6.823	11.795	6.154	828	1.403	4.258	5.661
1987	2.169	1.849	4.867	6.716	11.952	6.127	795	1.357	4.212	5.569
1988	2.053	1.823	4.928	6.750	12.181	6.123	778	1.339	4.258	5.596
1989	1.946	1.801	4.953	6.753	12.305	6.068	788	1.318	4.276	5.594
1990	1.895	1.859	4.986	6.845	12.564	6.082	791	1.371	4.308	5.679
1991	1.823	1.957	4.958	6.916	12.854	6.114	744	1.438	4.288	5.727
1992 (2)	1.750	1.934	4.916	6.850	12.859	6.078	749	1.404	4.270	5.674
1993	1.508	1.728	5.010	6.736	12.183	5.887	607	1.136	4.379	5.515
1988 – gen.	2.014	1.779	4.893	6.672	12.092	6.094	739	1.297	4.218	5.515
apr.	2.066	1.845	4.888	6.733	12.098	6.168	781	1.362	4.209	5.571
lug.	2.094	1.833	4.972	6.805	12.306	6.140	802	1.350	4.316	5.666
ott.	2.036	1.834	4.957	6.791	12.227	6.089	790	1.347	4.287	5.633
1989 – gen.	1.882	1.795	4.899	6.694	12.202	6.042	718	1.299	4.246	5.546
apr.	1.912	1.751	4.911	6.662	12.246	6.043	748	1.276	4.249	5.524
lug.	1.973	1.821	5.006	6.826	12.390	6.124	804	1.342	4.309	5.651
ott.	2.017	1.835	4.997	6.831	12.382	6.061	880	1.355	4.300	5.656
1990 – gen.	1.888	1.835	5.020	6.855	12.357	5.980	815	1.329	4.343	5.672
apr.	1.913	1.878	5.002	6.880	12.436	5.995	818	1.391	4.328	5.719
lug.	1.904	1.859	4.935	6.795	12.793	6.213	760	1.381	4.261	5.642
ott.	1.875	1.864	4.987	6.851	12.671	6.140	769	1.384	4.299	5.683
1991 – gen.	1.725	1.891	5.031	6.922	12.729	5.991	676	1.399	4.348	5.747
apr.	1.825	1.948	4.986	6.934	12.771	6.106	727	1.430	4.297	5.727
lug.	1.891	2.000	4.952	6.952	12.974	6.246	776	1.463	4.295	5.758
ott.	1.852	1.990	4.862	6.854	12.940	6.111	796	1.461	4.213	5.674
1992 – gen.	1.693	1.973	4.778	6.751	12.922	5.990	701	1.460	4.146	5.606
mag.	1.833	2.021	4.850	6.871	13.024	6.103	794	1.499	4.187	5.687
lug.	1.822	2.040	4.764	6.804	12.989	6.123	795	1.502	4.106	5.608
ott. (3)	1.675	1.757	5.064	6.821	12.237	6.043	726	1.160	4.430	5.590
1993 – gen.	1.486	1.697	5.194	6.890	12.275	5.988	585	1.117	4.525	5.642
apr.	1.490	1.740	4.927	6.666	12.218	5.844	588	1.147	4.329	5.476
lug.	1.512	1.778	4.961	6.739	12.256	5.868	613	1.167	4.351	5.518
ott.	1.544	1.695	4.956	6.650	11.983	5.848	640	1.113	4.310	5.423
										<i>variazioni percentuali rispetto allo</i>
1984	-3,9	-5,2	-3,8	-4,2	4,7	3,0	-6,1	-5,1	-4,0	-4,3
1985	-5,3	-1,8	-2,2	-2,1	3,3	-1,3	-1,9	-2,1	-2,3	-2,2
1986	-2,4	-2,0	-0,7	-1,1	2,1	1,1	-3,3	-2,9	-1,2	-1,6
1987	-3,2	-1,8	-1,5	-1,6	1,3	-0,4	-4,0	-3,3	-1,1	-1,6
1988	-5,4	-1,4	1,3	0,5	1,9	-0,1	-2,1	-1,3	1,1	0,5
1989	-5,2	-1,2	0,5	..	1,0	-0,9	1,2	-1,6	0,4	..
1990	-2,6	3,2	0,7	1,4	2,1	0,2	0,4	4,0	0,7	1,5
1991	-2,1	3,8	-1,9	-0,3	2,1	1,3	-5,4	3,0	-2,1	-0,9
1992 (2)	-4,0	-1,2	-0,8	-1,0	..	-0,1	0,7	-2,4	-0,4	-0,9
1992 – gen.	-1,9	4,3	-5,0	-2,5	1,5	..	3,7	4,4	-4,6	-2,5
mag. (4)	0,4	3,7	-2,7	-0,9	2,0	..	9,2	4,8	-2,6	-0,7
lug.	-3,6	2,0	-3,8	-2,1	0,1	-2,0	2,4	2,7	-4,4	-2,6
1993 – ott.	-7,8	-3,5	-2,1	-2,5	-2,1	-3,2	-11,8	-4,1	-2,7	-3,0

Fonte: Istat, Rilevazione campionaria delle forze di lavoro.

(1) A partire dall'ottobre 1992 l'indagine viene condotta sulla base di un nuovo questionario, comporta una differente disaggregazione settoriale degli occupati e adopera una diversa definizione di relativi alle persone in cerca di lavoro sono ricostruiti secondo la definizione adottata a partire dal luglio 1986 e non sono strettamente confrontabili con i dati antecedenti; tutti i dati presentano per classi di età. Le variazioni percentuali relative al 1991 sono però calcolate su dati omogenei, riproporzionati secondo la nuova metodologia. – (2) Nel calcolo della media per il 1992 si considera integralmente basati sulla nuova indagine. – (3) Nuova indagine, dati omogenei alle rilevazioni successive. – (4) Variazioni rispetto all'aprile dell'anno precedente.

DI LAVORO (1)

		PERSONE IN CERCA DI LAVORO					TOTALE FORZE DI LAVORO	POPOLAZIONE			Periodi
		Totale	Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Altre persone in cerca di occupazione	Totale		0 - 13 anni fino a lug. 92 0-14 anni da ott. 92	14 anni e oltre fino a lug. 92 15 anni e oltre da ott. 92	Totale	
Altre attività	Totale										
di unità											
7.720	14.478	20.647	466	1.136	703	2.304	22.933	10.091	46.254	56.344	 1984
8.042	14.652	20.742	468	1.215	699	2.382	23.117	9.920	46.579	56.498	 1985
8.218	14.706	20.861	501	1.296	814	2.611	23.468	9.530	47.047	56.577	 1986
8.346	14.710	20.837	547	1.354	932	2.832	23.669	9.263	47.401	56.664	 1987
8.487	14.861	20.984	535	1.398	936	2.868	23.852	8.868	47.894	56.761	 1988
8.555	14.937	21.004	507	1.404	954	2.866	23.870	8.747	48.090	56.837	 1989
8.753	15.222	21.304	468	1.266	888	2.621	23.926	8.514	48.424	56.937	 1990
9.009	15.479	21.592	469	1.285	899	2.653	24.245	8.679	48.435	57.114	 1991
8.959	15.381	21.459	551	1.370	877	2.798	24.257	8.577	48.610	57.187	 1992
8.418	14.540	20.427	846	1.031	483	2.360	22.787	9.247	46.873	56.121	 1993
8.432	14.686	20.780	609	1.388	948	2.945	23.723	9.007	47.719	56.725	 gen. - 1988
8.377	14.729	20.897	526	1.362	918	2.806	23.703	8.934	47.816	56.750	 apr.
8.597	15.064	21.204	468	1.413	957	2.838	24.042	8.827	47.952	56.779	 lug.
8.541	14.964	21.053	535	1.429	921	2.884	23.938	8.702	48.087	56.789	 ott.
8.473	14.737	20.779	565	1.420	952	2.938	23.716	8.847	47.992	56.840	 gen. - 1989
8.505	14.777	20.820	518	1.374	930	2.822	23.642	8.780	48.048	56.829	 apr.
8.610	15.065	21.189	459	1.446	983	2.888	24.077	8.633	48.180	56.813	 lug.
8.632	15.168	21.229	485	1.377	952	2.814	24.043	8.726	48.139	56.865	 ott.
8.633	15.119	21.099	545	1.294	895	2.735	23.834	8.653	48.232	56.885	 gen. - 1990
8.697	15.234	21.229	441	1.232	843	2.515	23.745	8.565	48.341	56.906	 apr.
8.876	15.279	21.492	432	1.264	914	2.610	24.102	8.391	48.546	56.937	 lug.
8.805	15.257	21.397	453	1.272	900	2.624	24.021	8.445	48.576	57.021	 ott.
8.962	15.385	21.376	509	1.285	925	2.719	24.095	8.784	48.306	57.090	 gen. - 1991
8.971	15.424	21.530	484	1.242	898	2.624	24.154	8.781	48.297	57.078	 apr.
9.038	15.571	21.817	420	1.271	890	2.581	24.397	8.575	48.569	57.144	 lug.
9.065	15.535	21.646	463	1.342	881	2.686	24.332	8.575	48.569	57.144	 ott.
9.071	15.377	21.367	506	1.361	846	2.713	24.079	8.586	48.608	57.193	 gen. - 1992
9.144	15.624	21.727	476	1.313	833	2.622	24.349	8.582	48.593	57.175	 mag.
9.090	15.492	21.615	461	1.341	865	2.667	24.282	8.581	48.602	57.183	 lug.
8.373	14.689	20.732	737	984	496	2.217	22.949	9.239	46.858	56.097	 ott.
8.434	14.662	20.650	786	916	436	2.139	22.789	9.333	46.803	56.136	 gen. - 1993
8.466	14.530	20.374	871	1.034	484	2.389	22.763	9.204	46.902	56.106	 apr.
8.508	14.639	20.507	807	1.045	492	2.344	22.851	9.215	46.913	56.128	 lug.
8.264	14.328	20.176	919	1.127	521	2.567	22.743	9.237	46.875	56.112	 ott.
stesso periodo dell'anno precedente											
3,1	-0,6	0,4	32,4	-12,0	13,3	1,8	0,5	-3,1	1,0	0,2	 1984
4,2	1,2	0,5	0,5	7,0	-0,6	3,4	0,8	-1,7	0,7	0,3	 1985
2,2	0,4	0,6	7,1	6,6	16,6	9,6	1,5	-3,9	1,0	0,1	 1986
1,6	..	-0,1	9,2	4,5	14,5	8,5	0,9	-2,8	0,8	0,2	 1987
1,7	1,0	0,7	-2,2	3,3	0,4	1,3	0,8	-4,3	1,0	0,2	 1988
0,8	0,5	0,1	-5,2	0,4	1,9	-0,1	0,1	-1,4	0,4	0,1	 1989
2,3	1,9	1,4	-7,7	-9,9	-6,9	-8,5	0,2	-2,7	0,7	0,2	 1990
2,4	0,8	0,9	-2,8	-5,3	-1,4	-3,6	0,4	1,5	..	0,6	 1991
-0,6	-0,6	-0,6	17,5	6,6	-2,4	5,5	..	-1,2	0,4	0,1	 1992
1,2	-0,1	..	-0,6	5,9	-5,5	-0,2	-0,1	-2,3	0,6	0,2	 gen. - 1992
1,9	1,3	0,9	-1,7	5,7	-7,2	-0,1	0,8	-2,3	0,6	0,2	 mag.
0,6	-0,5	-0,9	9,8	5,5	-2,8	3,3	-0,5	0,1	0,1	0,1	 lug.
-1,3	-2,5	-2,7	24,7	14,5	5,0	15,8	-0,9	..	..	..	 ott. - 1993

persona in cerca di lavoro; inoltre il riporto all'universo dei dati campionari è basato sul censimento del 1991. Si segnalano alcune ulteriori precedenti discontinuità: i dati successivi al 1983 una discontinuità al primo trimestre del 1991, poiché da questa data il riporto all'universo dei dati campionari avviene utilizzando le informazioni di fonte anagrafica anche per la composizione la vecchia definizione di persona in cerca di lavoro e i criteri di riporto all'universo utilizzati in precedenza, senza però tener conto delle altre modifiche introdotte dall'ottobre. I dati del 1993 sono

TASSO DI ATTIVITÀ PER SESSO E CLASSE DI ETÀ (1)
(valori percentuali)

Periodi	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	14-24 (2)	25-39	40-59	Totale (3)	14-24 (2)	25-39	40-59	Totale (3)	14-24 (2)	25-39	40-59	Totale (3)
1984	47,5	95,9	88,9	54,5	40,7	54,9	34,6	27,6	44,1	75,1	61,3	40,7
1985	47,2	95,6	88,6	54,6	40,4	55,4	35,0	28,0	43,8	75,2	61,3	40,9
1986	47,7	95,4	88,2	54,7	41,5	57,1	36,0	28,9	44,6	76,0	61,6	41,5
1987	48,0	95,3	88,0	54,6	42,4	59,2	36,8	29,6	45,3	77,0	61,9	41,8
1988	47,7	95,2	87,8	54,8	42,4	60,8	37,2	29,9	45,1	77,8	62,1	42,0
1989	47,0	95,1	87,4	54,5	41,9	62,1	37,8	30,2	44,5	78,4	62,2	42,0
1990	45,5	94,8	87,5	54,4	40,7	62,2	38,5	30,3	43,1	72,2	62,5	42,0
1991	45,3	94,3	87,8	54,9	39,1	62,6	39,5	30,7	42,2	78,3	63,3	42,4
1992	44,2	94,0	87,0	54,5	38,2	63,4	40,1	30,9	41,2	78,7	63,2	42,4
1993	43,5	91,2	85,5	52,6	36,1	59,4	40,0	29,2	39,9	75,3	62,5	40,6

Fonte: Istat, Rilevazione campionaria delle forze di lavoro.

(1) A causa di mutamenti nel questionario della rilevazione delle forze di lavoro, nel 1984, e nella metodologia di riporto all'universo dei dati campionari, nel 1991, i dati risultano non strettamente comparabili tra i vari anni. A partire dall'ottobre 1992 l'indagine viene condotta sulla base di un nuovo questionario, adotta una diversa definizione di persona in cerca di lavoro ed esclude i quattordicenni dalle forze di lavoro; inoltre il riporto all'universo dei dati campionari è basato sul censimento del 1991. Nel calcolo della media per il 1992 si considera la vecchia definizione e i criteri di riporto all'universo utilizzati in precedenza, senza però tener conto delle altre modifiche introdotte dall'ottobre. I dati del 1993 sono integralmente basati sulla nuova indagine. - (2) 15-24 dall'ottobre 1992. - (3) Inclusa la classe con età 60 e oltre; tasso riferito al totale della popolazione.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO E CLASSE DI ETÀ (1)
(valori percentuali)

Periodi	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	14-24 (2)	25-39	40-59	Totale (3)	14-24 (2)	25-39	40-59	Totale (3)	14-24 (2)	25-39	40-59	Totale (3)
1984	26,9	4,5	1,9	6,6	40,1	12,7	5,2	16,5	32,9	7,5	2,8	10,0
1985	28,1	4,7	1,9	6,8	40,9	13,1	5,1	16,7	34,0	7,8	2,8	10,3
1986	28,5	5,4	2,3	7,4	41,5	14,7	5,9	17,8	34,5	9,0	3,4	11,1
1987	29,8	6,4	2,6	8,1	42,2	16,1	6,4	18,7	35,6	10,2	3,8	12,0
1988	28,7	6,8	2,6	8,1	41,2	17,1	6,3	18,8	34,5	10,9	3,8	12,0
1989	27,8	7,3	2,7	8,1	40,4	17,9	6,6	18,7	33,7	11,5	3,9	12,0
1990	25,8	6,8	2,3	7,3	37,8	16,7	5,9	17,1	31,3	10,8	3,4	11,0
1991	26,5	6,6	2,1	7,5	36,0	16,8	5,7	16,8	30,8	10,7	3,3	10,9
1992	28,2	7,5	2,4	8,1	38,1	17,1	6,1	17,3	32,7	11,4	3,6	11,5
1993	26,7	7,5	2,7	7,8	35,6	14,4	5,4	14,8	30,6	10,2	3,6	10,4

Fonte: Istat, Rilevazione campionaria delle forze di lavoro.

(1) A causa di mutamenti nel questionario della rilevazione delle forze di lavoro, nel 1984, e nella metodologia di riporto all'universo dei dati campionari, nel 1991, i dati risultano non strettamente comparabili tra i vari anni. A partire dall'ottobre 1992 l'indagine viene condotta sulla base di un nuovo questionario, adotta una diversa definizione di persona in cerca di lavoro ed esclude i quattordicenni dalle forze di lavoro; inoltre il riporto all'universo dei dati campionari è basato sul censimento del 1991. Nel calcolo della media per il 1992 si considera la vecchia definizione e i criteri di riporto all'universo utilizzati in precedenza, senza però tener conto delle altre modifiche introdotte dall'ottobre. I dati del 1993 sono integralmente basati sulla nuova indagine. - (2) 15-24 dall'ottobre 1992. - (3) Inclusa la classe con età 60 e oltre.

**TASSO DI DISOCCUPAZIONE E TASSO DI ATTIVITÀ
PER AREA GEOGRAFICA E PER SESSO (1)**
(valori percentuali)

Anni	Nord			Centro			Sud e isole			Italia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Tasso di disoccupazione												
1984	4,9	13,4	8,1	5,8	14,9	9,0	9,3	23,1	13,6	6,6	16,5	10,0
1985	5,0	13,1	8,0	5,9	15,0	9,1	9,8	24,3	14,4	6,8	16,7	10,3
1986	4,9	13,1	8,0	6,1	15,9	9,7	11,4	27,3	16,5	7,4	17,8	11,1
1987	4,8	12,7	7,8	6,2	15,7	9,7	13,6	30,7	19,2	8,1	18,7	12,0
1988	4,1	11,3	6,9	6,1	16,2	9,8	14,6	32,8	20,7	8,1	18,8	12,0
1989	3,4	10,2	6,0	6,5	17,4	10,6	15,0	33,2	21,1	8,1	18,7	12,0
1990	2,9	8,6	5,1	6,2	15,6	9,8	13,6	31,8	19,7	7,3	17,1	11,0
1991	3,0	8,4	5,1	6,0	15,4	9,6	14,1	31,6	19,9	7,5	16,8	10,9
1992	3,5	9,5	5,9	6,5	15,2	9,9	14,8	31,6	20,4	8,1	17,3	11,5
1993	4,2	9,4	6,2	5,9	13,4	8,8	13,8	25,7	17,7	7,8	14,8	10,4
Tasso di attività												
1984	56,6	31,5	43,7	55,4	28,9	41,8	51,5	22,1	36,5	54,5	27,6	40,7
1985	56,4	31,5	43,6	55,7	29,5	42,3	51,8	22,7	37,0	54,6	28,0	40,9
1986	56,4	32,4	44,0	55,4	30,5	42,6	52,3	23,7	37,7	54,7	28,9	41,5
1987	56,5	33,2	44,5	55,2	30,5	42,5	52,1	24,5	38,0	54,6	29,6	41,8
1988	56,8	33,4	44,7	55,7	31,0	43,0	51,9	25,1	38,2	54,8	29,9	42,0
1989	56,4	33,3	44,5	54,7	31,7	42,9	52,0	25,5	38,5	54,5	30,2	42,0
1990	56,1	33,5	44,4	54,6	32,1	43,0	52,3	25,5	38,6	54,4	30,3	42,0
1991	56,8	34,1	45,1	55,3	33,0	43,8	52,4	25,3	38,6	54,9	30,7	42,4
1992	56,4	34,4	45,1	54,8	33,0	43,6	52,2	25,6	38,7	54,5	30,9	42,4
1993	55,3	33,8	44,2	53,3	30,7	41,6	49,0	22,8	35,6	52,6	29,2	40,6

Fonte: Istat, Rilevazione campionaria delle forze di lavoro.

(1) A causa di mutamenti nel questionario della rilevazione delle forze di lavoro, nel 1984, e nella metodologia di riporto all'universo dei dati campionari, nel 1991, i dati risultano non strettamente comparabili tra i vari anni. A partire dall'ottobre 1992 l'indagine viene condotta sulla base di un nuovo questionario, adotta una diversa definizione di persona in cerca di lavoro ed esclude i quattordicenni dalle forze di lavoro; inoltre il riporto all'universo dei dati campionari è basato sul censimento del 1991. Nel calcolo della media per il 1992 si considera la vecchia definizione e i criteri di riporto all'universo utilizzati in precedenza, senza però tener conto delle altre modifiche introdotte dall'ottobre. I dati del 1993 sono integralmente basati sulla nuova indagine.

CONFLITTI DI LAVORO
(migliaia di ore)

Branca	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Agricoltura	3.072	1.399	1.567	1.520	2.610	1.254	662	2.265	1.129	1.527
Industria	32.141	17.907	14.369	17.189	10.295	11.287	25.038	12.361	10.689	13.447
Industria in senso stretto	28.984	15.789	12.088	14.048	9.772	10.009	23.891	9.571	9.878	11.885
Estrattive	226	417	125	219	156	116	339	46	235	547
Elettriche e gas	419	416	525	228	262	236	116	45	68	141
Alimentari	1.244	1.453	202	1.911	975	707	38	799	703	537
Tessili	2.415	1.422	742	1.243	696	575	423	527	680	885
Metalmeccaniche	13.513	5.058	7.896	6.858	5.094	5.975	20.139	6.192	6.258	7.815
Chimiche	2.726	2.071	1.331	609	1.149	770	2.061	539	1.102	586
Costruzioni	3.157	2.118	2.281	3.141	523	1.278	1.147	2.790	811	1.562
Commercio e alberghi	11.083	971	1.330	1.742	808	1.286	1.838	1.254	1.248	1.397
Trasporti e comunicazioni	4.743	2.263	4.541	5.414	4.099	6.013	3.325	1.142	1.916	2.737
Credito e assicurazione	1.176	419	3.129	643	476	4.121	2.964	355	349	238
Amministrazione pubblica	5.542	1.690	2.636	2.403	2.812	4.625	434	1.350	1.926	2.916
Totale (1) ...	60.923	26.815	39.506	32.240	23.206	31.053	36.269	20.895	19.159	23.798

Fonte: Istat.

(1) Il totale si riferisce all'intera economia e non coincide con la somma delle singole voci riportate nella tavola.

ORARI CONTRATTUALI PER DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA

(ore in ragione annua)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Energia elettrica e gas	1.768,1	1.766,7	1.761,4	1.731,1	1.716,5	1.716,4	1.695,0	1.676,4	1.676,4	1.674,9
Petrolifere	1.772,6	1.734,4	1.734,4	1.733,1	1.727,3	1.715,1	1.713,0	1.710,9	1.706,1	1.706,1
Estrattive	1.790,1	1.755,8	1.749,0	1.749,0	1.749,0	1.741,5	1.740,0	1.740,0	1.740,0	1.740,0
Alimentari	1.736,5	1.731,3	1.726,6	1.725,4	1.721,3	1.712,6	1.707,0	1.707,0	1.707,0	1.703,6
Tessili	1.792,3	1.765,1	1.762,1	1.761,9	1.761,9	1.761,9	1.749,0	1.749,0	1.749,0	1.749,0
Calzature	1.755,2	1.749,5	1.749,5	1.749,5	1.749,5	1.749,5	1.741,0	1.741,0	1.741,0	1.741,0
Pelli e cuoio	1.776,2	1.754,8	1.754,8	1.751,2	1.745,5	1.743,2	1.736,4	1.736,4	1.736,4	1.731,2
Legno e mobilio	1.770,4	1.766,0	1.766,0	1.766,0	1.766,0	1.758,0	1.750,0	1.750,0	1.750,0	1.750,0
Metalmecchaniche	1.748,7	1.723,9	1.721,8	1.721,8	1.721,8	1.707,3	1.706,0	1.709,4	1.709,4	1.708,1
Lavorazione minerali non metalliferi	1.782,2	1.761,8	1.761,8	1.761,8	1.758,3	1.750,3	1.743,0	1.739,5	1.735,0	1.731,5
Chimiche	1.776,0	1.744,8	1.744,8	1.736,7	1.728,6	1.723,0	1.723,0	1.716,1	1.710,9	1.710,9
Gomma e plastica	1.811,3	1.806,8	1.765,3	1.765,3	1.765,3	1.756,3	1.749,0	1.747,3	1.747,3	1.747,3
Carta e cartotecnica	1.747,3	1.728,0	1.728,0	1.728,0	1.717,0	1.708,0	1.708,0	1.708,0	1.704,6	1.704,6
Grafica ed editoriale	1.747,2	1.721,2	1.721,2	1.721,2	1.720,4	1.718,5	1.717,0	1.717,0	1.717,0	1.717,0
Trasformazione industriale ..	1.760,9	1.741,2	1.737,5	1.737,0	1.735,8	1.726,3	1.722,0	1.722,0	1.722,0	1.721,1
Industria in senso stretto .	1.760,9	1.741,5	1.737,9	1.736,6	1.735,0	1.725,8	1.721,0	1.721,0	1.720,0	1.718,8
Costruzioni	1.820,1	1.807,3	1.807,4	1.807,4	1.807,4	1.800,0	1.800,0	1.800,0	1.800,0	1.800,0
Industria totale	1.771,7	1.753,5	1.750,5	1.749,5	1.748,2	1.739,3	1.735,4	1.735,4	1.734,6	1.733,6

Fonte: Istat; si veda la sezione Note metodologiche.

RETRIBUZIONI CONTRATTUALI PER DIPENDENTE DEGLI OPERAI E IMPIEGATI (1)

(indici, 1990 = 100)

Branca	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Agricoltura	69,2	77,2	81,0	85,5	90,3	95,3	100,0	106,5	117,0	123,0
Industria	68,5	75,1	78,5	83,6	88,6	93,7	100,0	109,9	116,0	120,2
Industria in senso stretto	69,1	75,9	79,3	84,6	89,5	94,8	100,0	109,7	116,0	120,8
Estrattive	69,7	76,9	80,7	85,1	89,7	95,0	100,0	109,5	115,3	119,5
Elettriche e gas	65,3	70,1	75,6	81,1	85,3	91,3	100,0	110,1	115,8	121,0
Alimentari	68,5	75,4	78,9	83,4	89,0	94,5	100,0	107,7	115,3	121,5
Tessili	70,2	76,6	80,5	85,2	90,2	94,4	100,0	107,9	115,0	119,2
Metalmecchaniche	69,7	76,6	79,4	85,2	90,4	95,7	100,0	111,6	117,2	121,9
Chimiche	68,7	75,2	78,3	83,6	88,5	93,5	100,0	108,1	116,1	119,4
Costruzioni	65,9	71,9	75,3	80,0	85,2	89,2	100,0	110,7	116,1	117,4
Commercio e alberghi	68,6	75,2	79,3	84,3	89,5	94,3	100,0	110,3	116,4	121,2
Trasporti e comunicazioni	68,1	74,8	78,8	81,9	86,8	93,2	100,0	108,3	113,7	117,2
Credito e assicurazione	65,5	72,9	75,6	83,4	88,7	92,9	100,0	107,3	113,7	115,7

Fonte: elaborazioni su dati Istat; si veda la sezione Note metodologiche.

(1) Esclusi gli assegni familiari.

ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
(migliaia)

Branca	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Interventi ordinari										
Agricoltura	227	712	379	303	270	227	196	366	421	338
Industria in senso stretto	194.363	117.066	97.787	85.189	59.681	48.249	74.049	139.098	177.719	231.696
Estrattive	487	221	607	363	398	211	556	1.155	467	865
Legno	6.186	5.546	3.998	2.958	1.597	1.227	1.359	2.404	4.047	6.911
Alimentari	4.550	3.988	3.119	2.301	1.600	1.796	2.609	2.470	2.660	4.310
Metallurgiche	13.902	4.809	3.346	5.082	3.107	2.043	4.051	9.276	10.643	13.792
Meccaniche	104.285	46.277	33.008	29.060	19.186	15.866	31.977	70.197	96.530	123.489
Tessili	11.050	8.558	10.444	8.500	6.860	5.825	8.784	14.892	16.563	18.832
Vestitorio, abbigliamento e arreda- mento	11.788	9.019	10.574	7.453	6.535	5.859	6.020	8.220	12.735	15.954
Chimiche	10.942	10.181	5.391	5.355	3.251	2.881	5.431	9.716	9.660	14.628
Pelli e cuoio	12.698	11.896	15.186	14.254	10.948	8.290	7.118	10.301	9.753	10.830
Trasformazione di minerali	11.859	10.864	8.619	6.304	3.508	2.567	3.218	5.617	7.099	11.168
Carta e poligrafiche	3.709	3.107	1.646	1.511	1.336	760	1.521	2.382	4.245	5.225
Energia elettrica e gas	16	20	27	13	8	78	9	24	11	18
Varie	2.891	2.580	1.822	2.035	1.346	846	1.398	2.444	3.306	5.674
Costruzioni	3.124	3.417	3.125	2.944	2.190	2.148	2.534	3.678	4.257	7.093
Trasporti e comunicazioni	540	476	359	233	267	179	143	377	555	978
Tabacchicoltura	26	38	18	113	168	162	4	126	32	195
Totale ...	198.280	121.708	101.667	88.783	62.576	50.965	76.927	143.645	182.984	240.301
Totale (1)										
Agricoltura	579	1.166	805	838	592	680	1.157	777	904	869
Industria in senso stretto	731.319	613.429	556.587	443.947	350.177	280.830	267.716	327.842	385.752	467.787
Estrattive	1.575	2.935	4.154	2.732	1.925	1.389	2.294	2.263	1.926	3.379
Legno	16.356	20.285	18.547	14.561	10.318	8.196	4.892	5.067	6.100	8.438
Alimentari	17.098	14.980	16.989	12.446	12.459	9.879	9.223	8.733	5.451	6.487
Metallurgiche	81.976	40.677	41.277	30.518	20.381	17.895	24.783	26.586	34.702	37.291
Meccaniche	354.268	280.096	228.024	179.119	136.060	103.426	102.613	140.812	185.799	227.240
Tessili	61.210	51.455	53.070	45.230	35.974	27.621	26.560	29.085	37.682	38.804
Vestitorio, abbigliamento e arreda- mento	39.364	36.374	34.639	26.475	23.265	19.645	14.315	20.334	24.995	28.720
Chimiche	61.715	59.814	48.376	43.089	31.010	27.717	28.067	31.683	31.368	41.724
Pelli e cuoio	21.214	20.246	27.358	25.898	23.993	20.719	16.439	19.648	16.129	16.347
Trasformazione di minerali	32.895	37.187	36.914	28.687	21.750	14.679	10.694	11.359	12.360	24.337
Carta e poligrafiche	17.713	22.450	13.666	12.130	8.160	4.792	4.180	4.829	8.329	9.107
Energia elettrica e gas	86	54	182	228	68	206	892	26	14	18
Varie	25.849	26.879	33.390	22.832	24.814	24.664	22.762	27.417	20.897	25.894
Costruzioni	82.198	96.137	83.447	81.214	64.540	59.829	59.743	77.483	71.249	74.143
Trasporti e comunicazioni	1.419	4.876	5.674	3.329	1.985	1.289	3.626	3.287	2.058	3.882
Tabacchicoltura	982	1.022	843	459	950	448	238	1.348	403	196
Commercio	—	—	—	4.060	1.873	1.883	1.213	2.139	977	2.519
Totale ...	816.497	716.631	647.356	533.847	420.118	344.959	333.694	412.876	461.344	549.396

Fonte: INPS.

(1) Include gli interventi ordinari e straordinari e la gestione speciale per l'edilizia.

PREZZI DELLE MERCI AVENTI MERCATO INTERNAZIONALE
(indici, 1977 = 100)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
NEL MONDO (1)										
Indice generale	178,4	169,3	119,1	127,8	130,2	148,0	174,7	151,0	147,5	135,9
Alimentari	105,4	96,4	101,1	94,2	120,7	123,5	114,6	106,0	109,8	113,3
Non alimentari	140,4	130,1	133,9	159,5	203,8	222,5	227,3	197,6	193,4	181,9
Combustibili	220,0	211,4	120,3	128,3	105,9	129,0	177,2	150,1	144,1	126,9
Indice generale esclusi i combustibili ...	123,1	113,4	117,6	127,1	162,6	173,4	171,4	152,2	151,9	147,9
IN ITALIA (2)										
Indice generale	359,9	372,8	210,1	197,7	204,0	241,3	248,6	222,3	216,5	254,6
<i>Materie alimentari</i>	<i>231,2</i>	<i>236,0</i>	<i>196,5</i>	<i>164,4</i>	<i>208,5</i>	<i>216,1</i>	<i>179,9</i>	<i>179,4</i>	<i>183,6</i>	<i>238,9</i>
Bevande	108,1	111,6	115,0	71,1	86,7	89,4	71,8	61,5	54,0	73,8
Cereali	310,8	317,2	216,5	161,3	215,9	240,2	178,9	174,7	196,4	261,0
Carni	266,7	278,2	252,0	238,1	297,9	297,7	265,9	274,8	276,3	352,4
Grassi	218,7	200,9	165,8	160,5	197,0	199,8	166,1	168,9	167,2	217,7
<i>Materie non alimentari</i>	<i>286,8</i>	<i>289,5</i>	<i>233,0</i>	<i>244,9</i>	<i>306,3</i>	<i>350,9</i>	<i>316,7</i>	<i>279,3</i>	<i>272,6</i>	<i>326,7</i>
Metalli	235,8	247,1	200,0	206,1	306,0	328,8	260,6	235,4	222,7	253,2
di cui: <i>rame</i>	<i>211,1</i>	<i>239,8</i>	<i>180,6</i>	<i>199,3</i>	<i>295,4</i>	<i>342,4</i>	<i>280,6</i>	<i>256,5</i>	<i>249,4</i>	<i>268,5</i>
<i>stagno</i>	<i>227,7</i>	<i>241,1</i>	<i>99,6</i>	<i>82,8</i>	<i>94,3</i>	<i>143,9</i>	<i>103,9</i>	<i>91,2</i>	<i>97,2</i>	<i>102,0</i>
<i>piombo</i>	<i>150,2</i>	<i>147,4</i>	<i>121,6</i>	<i>146,4</i>	<i>160,1</i>	<i>173,9</i>	<i>186,0</i>	<i>139,5</i>	<i>134,9</i>	<i>129,5</i>
<i>acciaio</i>	<i>254,6</i>	<i>261,2</i>	<i>221,6</i>	<i>209,9</i>	<i>286,0</i>	<i>325,7</i>	<i>257,2</i>	<i>248,9</i>	<i>227,2</i>	<i>290,0</i>
<i>niche</i>	<i>229,0</i>	<i>257,7</i>	<i>166,3</i>	<i>171,4</i>	<i>484,4</i>	<i>502,1</i>	<i>304,4</i>	<i>283,5</i>	<i>246,4</i>	<i>238,0</i>
Fibre	264,8	289,5	231,9	288,9	333,4	351,3	310,0	254,2	222,8	258,9
di cui: <i>lana</i>	<i>288,7</i>	<i>346,9</i>	<i>254,6</i>	<i>275,1</i>	<i>383,7</i>	<i>370,6</i>	<i>311,2</i>	<i>197,6</i>	<i>199,1</i>	<i>199,7</i>
<i>cotone</i>	<i>251,5</i>	<i>235,8</i>	<i>222,2</i>	<i>347,9</i>	<i>310,5</i>	<i>367,3</i>	<i>350,0</i>	<i>361,1</i>	<i>281,6</i>	<i>370,3</i>
Materie varie per l'Industria	344,6	329,5	264,0	262,2	294,6	371,6	372,6	331,8	341,6	425,9
di cui: <i>gomma naturale</i>	<i>209,6</i>	<i>201,3</i>	<i>170,0</i>	<i>171,8</i>	<i>191,7</i>	<i>166,5</i>	<i>144,1</i>	<i>143,0</i>	<i>147,3</i>	<i>178,4</i>
<i>pelli</i>	<i>372,4</i>	<i>354,2</i>	<i>312,2</i>	<i>335,8</i>	<i>372,1</i>	<i>398,3</i>	<i>358,8</i>	<i>311,9</i>	<i>310,3</i>	<i>407,2</i>
Combustibili	439,4	459,7	204,6	188,0	155,7	200,3	242,1	211,6	202,7	227,4
Petrolio greggio	440,1	463,0	207,1	187,6	155,9	200,9	245,3	214,7	205,8	231,5
Gasolio	409,0	449,1	204,1	196,3	170,6	215,7	251,3	243,2	211,3	254,3
Benzina	390,5	421,2	195,8	193,1	181,4	231,7	271,3	241,1	214,0	240,9
Olio combustibile	454,5	419,1	164,7	190,6	138,4	174,2	170,6	136,8	141,5	143,1
Indice generale esclusi i combustibili ...	262,3	266,0	216,9	209,5	263,3	291,6	256,5	235,4	233,5	288,1

Fonte: Confindustria.

(1) Ponderazione effettuata con le quote del 1977 per i vari prodotti nel commercio mondiale; prezzi espressi in dollari. - (2) Ponderazione effettuata con le quote del 1977 per i vari prodotti nel commercio italiano; prezzi espressi in lire.

PREZZI AL CONSUMO
PER L'INTERA COLLETTIVITÀ NAZIONALE
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente) (1)

Periodi	Indice generale (100,0)	Beni				Servizi (34,7)	Beni non alimentari e servizi						
		Alimentari (21,5)	Non alimentari non ener- getici (37,8)	Energetici (6,0)	Totale (65,3)		Vestitario e calzature (11,0)	Abitazione, combusti- bili ed energia elettrica (7,7)	Mobili, articoli di arredo- mento, ecc. (10,8)	Servizi sanitari e spese per la salute (6,9)	Trasporti e comunicazioni (13,7)	Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura (10,1)	Altri beni e servizi (18,3)
1984	10,8	9,1	10,4	10,4	9,8	13,3	11,3	16,8	9,5	11,4	10,7	11,2	11,2
1985	9,2	8,6	9,2	6,0	8,6	10,4	10,8	7,3	8,9	14,2	7,1	9,9	10,3
1986	5,9	5,5	5,5	-5,0	4,5	8,9	8,3	0,6	6,4	4,6	4,3	9,0	8,3
1987	4,7	4,3	5,5	0,3	4,3	5,5	6,6	3,1	5,1	5,0	3,4	4,4	6,7
1988	5,0	3,9	4,9	4,1	4,4	6,4	5,8	4,9	4,7	4,7	4,2	7,9	6,2
1989	6,3	6,3	5,2	4,5	5,6	7,7	6,1	6,3	6,2	9,5	4,7	6,4	6,7
1990	6,5	6,2	4,6	11,4	6,0	7,3	5,8	10,3	5,3	6,5	5,3	7,7	6,1
1991	6,3	6,6	4,6	9,0	5,8	7,2	5,4	8,8	5,7	6,1	5,7	5,6	6,9
1992	5,2	5,3	3,8	0,9	3,9	7,6	5,2	4,2	4,7	5,4	4,9	5,7	13,9
1993	4,5	2,2	4,6	4,5	3,7	5,6	3,8	5,2	4,5	6,9	4,7	3,4	-1,5
1989 - I trim. ...	5,9	5,7	5,1	3,5	5,2	7,3	5,9	5,9	5,7	9,0	3,9	7,1	6,3
II » ...	6,5	6,6	5,3	3,5	5,7	7,9	6,1	5,8	6,3	10,3	4,6	7,2	6,7
III » ...	6,4	6,5	5,0	3,3	5,5	8,2	6,2	5,3	6,6	10,4	4,5	6,7	6,9
IV » ...	6,3	6,2	5,2	7,7	5,9	7,3	6,4	8,0	6,2	8,0	5,8	4,7	6,9
1990 - I trim. ...	6,5	6,1	5,0	9,8	5,9	7,5	6,2	9,6	5,8	5,9	5,5	7,4	6,5
II » ...	6,1	6,1	4,4	9,6	5,7	7,0	5,9	9,6	5,4	5,9	4,7	6,9	5,8
III » ...	6,5	6,5	4,5	12,4	6,2	7,3	5,7	10,7	5,0	6,7	5,4	7,8	6,0
IV » ...	6,7	6,2	4,7	13,7	6,3	7,4	5,4	11,3	5,1	7,7	5,3	8,6	6,3
1991 - I trim. ...	6,4	6,4	4,4	14,8	6,1	6,6	5,2	11,9	5,5	6,7	5,1	5,2	6,4
II » ...	6,5	6,6	5,0	11,8	6,2	7,2	5,5	10,0	5,7	6,2	5,8	5,6	7,1
III » ...	6,4	6,6	4,8	7,6	5,6	7,6	5,5	8,4	5,9	5,6	4,9	6,2	7,1
IV » ...	5,9	6,9	4,3	2,7	4,9	7,6	5,3	5,3	5,7	5,8	4,3	5,4	6,7
1992 - I trim. ...	5,7	6,6	4,1	-0,7	4,4	7,9	5,5	3,6	5,1	5,6	4,0	6,8	6,5
II » ...	5,5	6,0	3,8	1,8	4,2	7,5	5,2	4,8	4,7	4,9	4,4	6,4	6,0
III » ...	5,1	4,8	3,7	1,7	3,7	7,3	5,2	4,7	4,6	5,3	4,8	5,1	5,8
IV » ...	4,8	3,8	3,7	0,9	3,3	7,2	4,8	3,7	4,5	5,8	4,8	4,6	6,4
1993 - I trim. ...	4,4	2,1	4,4	2,3	3,4	6,2	4,4	3,6	4,5	7,8	5,8	2,9	6,0
II » ...	4,4	1,8	4,5	4,7	3,6	5,9	4,0	5,4	4,6	7,9	5,4	3,0	5,9
III » ...	4,6	2,2	4,9	6,2	4,1	5,4	3,9	5,9	4,6	7,0	5,7	3,9	5,9
IV » ...	4,4	2,6	4,7	5,0	4,0	5,1	3,2	5,9	4,3	5,0	6,3	3,8	5,3

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) In parentesi sono riportati i pesi (1990=100).

PREZZI AL CONSUMO
PER LE FAMIGLIE DI OPERAI E IMPIEGATI
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente) (1)

Periodi	Indice generale (100,0)	Capitoli di spesa								
		Alimenta- zione (20,9)	Abbiglia- mento (11,5)	Elettricità e altri combustibili (4,0)	Abitazione (5,4)	Articoli di uso domestico (11,4)	Servizi sanitari e spese per la salute (2,4)	Trasporti e comunica- zioni (14,5)	Ricreazione spettacolo istruzione e cultura (11,7)	Altri beni e servizi (18,2)
1984	10,6	9,1	10,9	11,1	23,0					
1985	8,6	8,5	9,7	9,0	5,3					
1986	6,1	5,3	8,4	-6,0	8,5					
1987	4,6	4,1	6,5	-0,1	6,5					
1988	5,0	4,0	5,8	4,2	6,6					
1989	6,6	6,2	6,2	5,8	6,3					
1990	6,1	5,9	5,9	13,6	7,2	5,6	4,5	4,7	5,2	6,5
1991	6,4	6,9	5,5	5,0	7,3	6,1	5,9	5,6	7,1	7,1
1992	5,4	4,8	5,5	0,6	6,9	5,4	7,6	3,7	6,7	6,7
1993	4,2	2,1	3,7	4,4	6,3	4,1	7,7	5,4	2,7	6,0
1989 - I trim.	6,1	5,6	6,1	5,2	6,6					
II »	6,8	6,7	6,1	4,9	6,1					
III »	6,8	6,4	6,3	4,3	6,0					
IV »	6,6	6,0	6,6	8,9	6,7					
1990 - I trim.	6,2	5,8	6,3	12,6	7,7	6,0	5,3	5,4	4,3	6,9
II »	5,7	5,6	6,0	12,3	7,2	5,6	4,4	4,2	4,1	6,2
III »	6,1	6,1	5,8	13,8	7,3	5,2	4,1	4,9	5,5	6,3
IV »	6,4	6,2	5,2	15,5	6,8	5,8	4,5	4,4	7,0	6,6
1991 - I trim.	6,6	6,8	5,3	12,9	5,5	5,9	5,8	5,4	8,0	6,8
II »	6,8	6,9	5,4	6,5	6,9	6,0	5,9	6,2	8,2	7,5
III »	6,4	7,0	5,7	2,6	8,2	6,3	5,8	5,2	6,6	7,3
IV »	6,1	7,0	5,7	-1,3	8,5	5,9	5,9	5,4	5,8	6,9
1992 - I trim.	5,6	6,2	5,8	-3,1	8,9	5,4	4,5	3,5	7,1	6,8
II »	5,5	5,2	5,5	1,9	7,5	5,6	4,3	3,8	6,6	6,8
III »	5,2	3,9	5,5	3,0	5,9	5,5	9,7	4,2	6,5	6,5
IV »	4,8	2,9	4,7	1,0	5,4	5,0	11,8	3,5	6,5	7,0
1993 - I trim.	4,3	1,7	4,3	2,2	5,2	4,7	12,6	5,2	3,1	6,3
II »	4,1	1,6	4,0	5,0	5,9	4,1	11,2	4,7	3,0	5,9
III »	4,3	2,4	3,6	5,9	6,8	3,9	5,3	5,5	3,0	6,1
IV »	4,1	2,7	3,2	4,8	7,3	3,6	2,4	6,3	1,7	5,5
1994 - I trim.	4,2	3,3	3,0	6,3	7,9	3,5	1,0	6,0	2,3	5,1

(1) In parentesi sono riportati i pesi (1992=100).

PREZZI AL CONSUMO DEI BENI E SERVIZI SOGGETTI A CONTROLLO PUBBLICO
(variazioni percentuali nel periodo corrispondente) (1)

Periodi	Prezzi amministrati			
	Beni (2.2)	Tariffe pubbliche (8,0)	Affitti (2.5)	Totale (12.7)
1984	4,7	10,6	23,7	13,8
1985	13,6	8,8	5,8	8,4
1986	0,6	6,0	9,1	6,2
1987	3,6	1,8	5,9	3,1
1988	2,0	3,8	4,3	3,7
1989	0,9	4,7	5,6	4,4
1990	1,4	6,5	6,1	5,6
1991	4,8	7,7	5,9	6,9
1992	-0,5	6,1	6,5	5,1
1993	3,2	2,8	7,6	3,8
1992 - gen.	1,1	6,7	6,9	5,8
feb.	1,1	6,7	6,9	5,8
mar.	1,1	3,8	6,9	4,0
apr.	-0,7	4,0	6,3	3,6
mag.	-0,7	7,8	6,3	6,0
giu.	-0,7	7,3	6,3	5,7
lug.	-1,3	7,0	6,6	5,5
ago.	-1,3	7,0	6,6	5,5
set.	-1,3	6,4	6,6	5,1
ott.	-1,3	6,2	6,3	5,0
nov.	-1,3	5,6	6,3	4,5
dic.	-1,3	5,3	6,3	4,4
1993 - gen.	2,2	2,0	6,1	2,8
feb.	2,6	1,8	6,1	2,8
mar.	2,4	3,0	6,1	3,5
apr.	2,2	3,5	7,3	4,0
mag.	2,7	2,7	7,3	3,6
giu.	3,3	3,3	7,3	4,1
lug.	4,0	3,4	7,9	4,3
ago.	4,0	2,6	7,9	3,9
set.	4,1	2,6	7,9	3,8
ott.	4,1	2,7	8,8	4,2
nov.	3,4	2,7	8,8	4,1
dic.	3,4	2,8	8,8	4,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat; si veda la sezione Note metodologiche.
 (1) In parentesi sono riportati i pesi (1990 = 100).

PREZZI DEI GROSSISTI PER DESTINAZIONE ECONOMICA
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente) (1)

Periodi	Indice generale (100,0)	Beni finali di consumo					Beni finali di investimento (5,3)	Materie prime ed intermedie		
		Durevoli (6,0)	Semi durevoli (5,7)	Non durevoli (16,0)	di cui: Alimentari (14,1)	Totale (27,7)		Energetiche (26,1)	Non energetiche (40,9)	Totale (67,0)
1990	7,4	3,2	9,5	5,3	5,1	5,7	5,5	16,8	3,5	8,3
1991	5,2	4,6	7,8	7,7	7,9	7,0	4,1	7,0	2,9	4,5
1992	2,1	5,5	8,7	2,3	2,1	4,3	3,3	0,0	1,8	1,1
1993	5,1	7,0	6,9	0,6	-0,1	3,3	3,6	8,6	4,4	6,1
1990 - I trim.	6,4	3,0	10,3	4,8	4,6	5,5	5,7	13,5	3,3	6,9
II »	4,6	2,6	9,5	5,6	5,1	5,7	5,2	5,8	3,1	4,1
III »	8,6	4,2	8,7	4,9	4,9	5,5	5,8	22,0	3,6	10,2
IV »	9,9	3,1	9,4	5,7	5,7	5,9	5,3	25,0	4,1	11,9
1991 - I trim.	8,5	3,1	8,0	7,8	7,5	6,8	5,1	19,5	3,6	9,6
II »	7,5	4,9	7,7	7,2	7,6	6,8	4,4	15,7	3,6	8,0
III »	4,0	4,7	8,1	7,7	8,1	7,1	3,8	2,5	2,8	2,7
IV »	1,1	5,6	7,5	7,9	8,2	7,3	3,3	-6,1	1,6	-1,6
1992 - I trim.	0,9	5,9	8,2	5,2	5,9	6,0	3,0	-6,0	1,9	-1,4
II »	2,7	5,9	9,0	3,9	3,6	5,4	3,2	1,6	1,6	1,6
III »	1,7	4,6	8,6	1,1	0,3	3,4	3,2	0,6	1,0	0,9
IV »	3,0	5,5	8,7	-0,9	-1,2	2,5	3,6	4,3	2,6	3,3
1993 - I trim.	4,6	5,6	7,6	-1,0	-1,9	2,2	3,1	9,3	3,6	5,8
II »	5,2	6,6	7,6	-0,3	-1,2	2,8	3,5	9,1	4,6	6,4
III »	6,3	8,2	7,5	1,6	1,3	4,3	3,7	11,0	5,0	7,4
IV »	4,5	7,7	5,1	2,2	1,6	4,1	4,1	5,3	4,3	4,7

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) In parentesi sono riportati i pesi (1990=100).

PREZZI ALLA PRODUZIONE PER DESTINAZIONE ECONOMICA
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente) (1)

Periodi	Indice generale (100,0)	Beni finali di consumo (2)					Beni di investimento (9,3)	Beni intermedi (58,4)
		Durevoli (6,8)	Semidurevoli (9,3)	Non durevoli (16,2)	di cui: alimentari (12,1)	Totale (32,3)		
1984	10,3	7,5			8,5	9,6	10,2	10,8
1985	7,7	6,8			7,4	8,0	7,8	7,4
1986	0,2	5,5			4,2	4,9	6,9	-5,3
1987	3,0	8,9			0,8	4,1	5,3	1,3
1988	3,6	5,8			2,2	3,8	3,1	3,5
1989	5,9	5,2			5,3	4,9	5,8	6,7
1990	4,1	3,3			3,1	2,8	4,1	5,3
1991	3,3	2,8			3,4	3,4	3,3	3,2
1992	1,9	3,5	2,9	4,1	4,8	3,6	3,3	0,7
1993	3,8	4,6	1,9	4,4	5,0	3,7	3,6	3,9
1991 - I trim.	4,2	2,6			2,8	3,0	2,7	5,2
II »	3,9	2,7			3,1	3,3	3,7	4,4
III »	3,1	2,7			3,7	3,6	3,6	2,7
IV »	2,1	3,2			4,1	3,7	3,0	0,7
1992 - I trim.	1,4	3,6	2,9	4,4	5,0	3,8	3,5	-0,2
II »	2,0	3,6	3,0	4,4	5,2	3,8	3,2	0,8
III »	1,9	3,5	3,0	3,9	4,7	3,5	3,1	0,9
IV »	2,3	3,3	2,7	3,7	4,4	3,3	3,4	1,5
1993 - I trim.	3,1	4,3	2,2	3,7	4,2	3,4	3,7	2,8
II »	3,9	4,4	2,0	4,2	4,8	3,6	3,6	4,1
III »	4,3	4,7	1,8	4,8	5,5	3,9	3,6	4,6
IV »	3,9	4,9	1,7	4,6	5,4	3,8	3,7	4,0

Fonte: *elaborazioni su dati Istat.*
(1) In parentesi sono riportati i pesi (1990=100). - (2) La classificazione è stata in parte modificata con il cambio di base del 1990, per cui solo alcuni aggregati risultano direttamente confrontabili con il passato

**PREZZI DELL'OUTPUT E DEGLI INPUTS NEI SETTORI DELLA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE
E DEI SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA**
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Periodi	Trasformazione industriale									Servizi destinabili alla vendita				
	Prezzi output			Prezzi inputs						Prezzi output	Prezzi inputs			
	Interni	Esteri	Totale	Interni			Esteri		Totale		Interni		Esteri	Totale
				Energia	Servizi	Totale	Energia	Totale			Manu- fatti	Totale		
1984	9,9	10,3	10,0	14,6	10,6	10,5	12,2	12,0	11,0	12,3	9,6	9,9	9,9	9,9
1985	7,6	7,3	7,6	6,3	9,4	8,1	6,9	7,2	7,3	9,0	7,4	7,4	9,7	7,8
1986	3,7	-0,4	2,4	-28,1	3,3	-1,4	-50,4	-6,6	-3,4	7,7	3,9	-1,9	-7,0	-2,8
1987	3	1,1	2,4	-1,7	7,2	4,8	-7,0	-1,4	2,5	6,1	2,9	2,5	2,3	2,5
1988	3,3	4,1	3,5	-5,4	3,6	2,3	-10,7	7,8	4,2	4,7	3,8	3,5	-0,2	3,0
1989	5,1	6,4	5,5	12,0	5,6	6,1	16,6	7,0	6,4	6,3	5,6	5,9	5,1	5,8
1990	2,8	2,0	2,6	18,4	8,3	8,5	9,6	-4,1	3,7	7,4	2,7	6,6	2,3	6,0
1991	2,9	2,4	2,8	8,6	8,1	7,6	-3,2	-0,8	4,7	7,8	3,5	5,6	2,8	5,2
1992	2,6	2,2	2,5	-0,1	3,8	2,9	-9,0	-0,5	1,8	5,8	2,4	1,9	5,1	2,4
1993	3,9	11,6	6,0	5,9	4,4	4,0	16,6	15,7	7,8	5,1	3,9	4,2	18,5	6,5
1989 - I trim.	5,3	8,6	6,2	6,9	4,7	5,0	5,1	11,5	7,4	5,6	5,9	5,5	6,6	5,6
II »	5,5	8,4	6,3	10,6	5,4	5,9	20,8	9,8	7,4	6,3	6,1	5,9	6,7	6,0
III »	5,2	5,3	5,2	8,4	5,4	5,6	13,4	4,9	5,3	6,5	5,8	5,4	2,9	5,0
IV »	4,4	3,7	4,2	22,0	6,8	7,6	28,0	2,4	5,6	6,7	4,9	6,9	4,3	6,5
1990 - I trim.	3,5	2,2	3,2	22,7	8,0	8,4	16,8	-2,9	4,1	7,5	3,5	6,9	2,7	6,2
II »	2,8	1,3	2,4	13,9	7,0	7,2	-12,3	-6,0	2,1	6,8	2,6	5,9	-1,3	4,8
III »	2,5	1,5	2,3	18,9	8,7	8,9	1,9	-4,8	3,7	7,5	2,4	7,0	1,8	6,2
IV »	2,5	2,7	2,5	18,1	9,4	9,6	33,9	-2,6	5,0	8,0	2,4	6,9	5,8	6,7
1991 - I trim.	2,9	2,9	2,9	17,8	9,1	9,4	8,0	-1,5	5,5	7,8	3,4	6,9	3,3	6,4
II »	3,0	2,3	2,8	12,0	9,6	9,0	12,3	0,0	5,8	8,2	3,7	6,7	5,1	6,5
III »	3,0	2,9	3,0	6,7	8,0	7,3	1,8	1,0	5,1	8,1	3,7	5,6	4,3	5,4
IV »	2,7	1,3	2,3	-0,9	6,0	5,0	-26,4	-2,6	2,4	7,2	3,2	3,5	-1,1	2,8
1992 - I trim.	2,5	1,9	2,3	-5,5	4,3	3,1	-19,1	-2,3	1,3	6,6	2,5	2,0	1,4	1,9
II »	2,6	1,6	2,3	0,7	3,8	3,3	-6,1	-1,0	1,8	5,9	2,5	2,4	3,1	2,5
III »	2,5	0,4	1,9	1,3	3,5	2,6	-9,8	-2,8	0,8	5,4	2,2	1,5	2,8	1,7
IV »	2,7	5,0	3,3	3,3	3,5	2,7	0,3	4,2	3,2	5,2	2,4	1,8	12,9	3,4
1993 - I trim.	3,4	9,1	5,0	4,6	4,1	3,3	25,7	13,6	6,6	4,8	3,5	3,4	21,1	6,2
II »	3,9	13,0	6,4	8,3	4,3	4,1	20,3	17,0	8,3	5,0	3,9	4,3	20,9	7,0
III »	4,2	13,5	6,8	7,4	4,6	4,5	18,6	18,4	9,0	5,2	4,1	4,9	20,2	7,3
IV »	4,1	10,7	5,9	3,5	4,6	4,2	2,9	13,9	7,4	5,4	4,0	4,2	12,4	5,5

Fonte: elaborazioni su dati Istat, ENI e OCSE.

Fonte: elaborazioni su dati Istat, ENI e OCSE.

TASSI DI CAMBIO REALI DELLA LIRA BASATI SUI PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI MANUFATTI (1)
(dati medi; indici, 1987 = 100)

Periodi	14 paesi industriali	Paesi UE	Germania	Francia	Regno Unito	Belgio	Paesi Bassi	Stati Uniti
1984	97,0	102,0	105,4	106,2	93,6	94,0	93,6	66,7
1985	95,3	100,1	105,0	101,8	90,7	92,1	94,4	65,6
1986	98,0	99,8	101,5	99,1	97,8	98,0	99,6	86,9
1987	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1988	97,3	97,5	98,6	98,4	90,4	99,4	98,8	99,2
1989	99,6	100,5	102,2	101,6	94,0	100,0	101,2	94,5
1990	103,6	102,1	103,6	102,4	97,9	101,4	104,6	109,0
1991	104,1	103,0	104,1	105,0	93,6	104,7	107,0	108,6
1992	101,7	99,7	99,5	101,4	93,3	101,7	104,7	110,8
1993	88,2	87,7	86,0	88,6	85,9	90,7	91,5	89,2
1987 – I trim.	101,0	101,1	100,5	100,8	105,1	99,9	100,7	99,5
II »	99,5	99,6	99,7	99,7	98,9	99,2	99,7	99,8
III »	99,5	99,7	100,1	99,7	98,8	99,8	99,5	97,1
IV »	99,9	99,4	99,6	99,7	97,1	101,0	100,0	104,0
1988 – I trim.	98,6	98,2	98,7	98,4	94,4	100,5	99,3	104,3
II »	97,1	97,0	98,1	98,0	89,3	99,5	98,6	101,2
III »	96,2	97,1	98,4	98,0	88,9	98,8	98,8	92,8
IV »	97,3	97,6	99,0	99,0	89,0	98,7	98,5	98,3
1989 – I trim.	97,9	98,6	100,6	100,3	88,8	99,4	99,4	95,0
II »	98,5	99,8	101,7	101,1	92,1	99,5	100,0	91,1
III »	100,5	101,6	103,7	102,5	95,1	100,7	102,6	93,5
IV »	101,6	101,8	102,8	102,5	100,0	100,3	102,9	98,4
1990 – I trim.	103,2	102,3	103,1	102,4	101,3	101,7	104,3	104,5
II »	103,9	102,6	104,0	102,3	100,0	102,1	105,8	106,9
III »	103,7	101,9	103,9	102,5	94,8	100,8	104,8	111,0
IV »	103,6	101,6	103,2	102,3	95,4	101,2	103,7	113,6
1991 – I trim.	105,1	103,0	104,3	104,7	94,7	104,5	106,1	115,9
II »	103,7	103,3	105,0	105,1	92,6	105,0	108,1	104,5
III »	103,4	102,9	103,9	105,1	93,0	104,9	106,9	103,5
IV »	104,2	102,8	103,5	105,1	94,0	104,5	106,9	110,4
1992 – I trim.	104,9	103,2	103,7	105,6	93,8	105,6	108,3	112,2
II »	104,5	102,5	103,3	104,8	91,6	105,0	108,0	111,6
III »	104,1	101,1	100,9	103,0	93,5	103,4	106,8	119,2
IV »	93,4	91,8	90,0	92,1	94,2	92,8	95,6	100,3
1993 – I trim.	87,9	86,9	85,2	87,3	89,0	89,1	90,5	89,8
II »	89,7	88,9	87,6	89,3	87,5	91,1	92,9	92,5
III »	88,8	88,9	86,8	90,4	84,9	92,4	92,8	88,8
IV »	86,1	86,1	84,2	87,3	82,3	90,2	89,9	85,8

Fonti: elaborazioni su dati FMI, Istat e OCSE. Per la metodologia utilizzata si veda la sezione Note metodologiche.
 (1) Eventuali differenze tra i dati trimestrali e quelli annuali dipendono da arrotondamenti.

BILANCIA DEI
(miliardi)

Periodi	Partite correnti									
	Merci (Fob)						Partite invisibili (1)		Saldo partite correnti (1)	
	Importazioni		Esportazioni		Saldo		Saldo		Dati grezzi	Dati destag.
	Dati grezzi	Dati destag.	Dati grezzi	Dati destag.	Dati grezzi	Dati destag.	Dati grezzi	Dati destag.		
1984	139.884		130.836		-9.048		3.993		-5.055	
1985	156.444		145.889		-10.555		2.940		-7.615	
1986	137.446		144.461		7.015		-3.994		3.021	
1987	150.684		150.881		197		-3.067		-2.870	
1988	167.318		166.379		-939		-7.321		-8.260	
1989	195.105		192.797		-2.308		-13.897		-16.205	
1990	202.109		203.515		1.406		-21.784		-20.378	
1991	209.969		209.731		-238		-29.099		-29.337	
1992	215.583		219.435		3.852		-38.077		-34.225	
1993	213.980		265.086		51.106		-33.121		17.985	
1989 - I trim.	48.744	47.367	42.805	45.486	-5.939	-1.881	-5.407	-3.974	-11.346	-5.797
II »	51.439	49.350	50.688	48.559	-751	-791	-1.496	-2.836	-2.247	-4.038
III »	43.917	49.062	46.410	48.836	2.493	-226	-2.263	-3.458	230	-3.302
IV »	51.005	49.326	52.894	49.916	1.889	590	-4.731	-3.629	-2.842	-3.068
1990 - I trim.	52.189	50.804	47.104	49.829	-5.085	-975	-6.880	-5.634	-11.965	-6.240
II »	51.586	49.393	53.321	50.791	1.735	1.398	-4.684	-6.180	-2.949	-5.022
III »	44.020	49.351	47.709	50.673	3.689	1.322	-3.569	-4.606	120	-2.924
IV »	54.314	52.561	55.381	52.222	1.067	-339	-6.651	-5.364	-5.584	-6.192
1991 - I trim.	52.417	51.083	49.860	52.258	-2.557	1.175	-6.862	-5.669	-9.419	-3.778
II »	55.165	52.787	54.073	51.503	-1.092	-1.283	-6.209	-7.560	-7.301	-9.308
III »	47.482	52.784	48.629	51.942	1.147	-841	-6.904	-7.831	-5.757	-8.527
IV »	54.905	53.315	57.169	54.026	2.264	711	-9.124	-8.039	-6.860	-7.724
1992 - I trim.	55.943	54.469	52.614	54.747	-3.329	278	-8.533	-7.718	-11.862	-6.352
II »	56.838	54.792	55.403	52.858	-1.435	-1.934	-6.322	-7.822	-7.757	-9.862
III »	47.440	52.411	51.473	55.027	4.033	2.616	-11.593	-12.412	-7.560	-9.776
IV »	55.362	53.911	59.945	56.803	4.583	2.892	-11.629	-10.125	-7.046	-8.235
1993 - I trim.	54.454	52.605	61.273	63.433	6.819	10.828	-8.732	-8.006	-1.913	4.094
II »	55.923	53.584	67.495	64.695	11.573	11.111	-8.260	-9.929	3.313	987
III »	47.643	53.482	63.216	67.275	15.573	13.793	-9.546	-10.138	6.027	4.056
IV »	55.960	54.309	73.101	69.683	17.141	15.374	-6.583	-5.048	10.558	8.848

(1) Nuova serie. - (2) Dal 1992, nuova serie per i crediti commerciali. - (3) A cambi e quotazioni costanti, cioè al netto degli aggiustamenti di valutazione (cfr. tav. aB 58). Il segno (-) indica N.B.: eventuali discrepanze nelle ultime cifre sono dovute ad arrotondamenti.

PAGAMENTI
di lire)

Movimenti dei capitali						Errori e omissioni	Variazioni riserve ufficiali (3)
Non bancari				Bancari	Saldo movimenti dei capitali		
Investimenti	Prestiti	Crediti commerciali e altri (2)	Saldo totale				
-1.026	2.410	-1.031	353	5.138	5.491	4.759	-5.195
-713	4.743	2.511	6.541	-5.299	1.242	-7.278	13.651
-5.542	2.842	-17	-2.717	6.454	3.737	-3.269	-3.489
-7.274	10.957	1.950	5.633	5.573	11.206	-1.561	-6.775
2.142	8.914	356	11.412	10.224	21.636	-2.470	-10.906
4.739	18.127	-3.760	19.106	14.979	34.085	-2.494	-15.386
-1.805	31.443	-449	29.189	22.976	52.165	-16.631	-15.156
-13.675	5.713	-2.348	-10.310	39.369	29.059	-8.293	8.571
-14.782	2.932	-2.801	-14.651	25.303	10.652	-8.975	32.548
76.549	-4.445	-7.863	64.241	-53.486	10.755	-26.534	-2.206
-765	6.120	328	5.683	11.285	16.968	1.364	-6.986
4.312	5.907	-1.487	8.732	-856	7.876	-1.465	-4.164
4.909	5.134	177	10.220	2.237	12.457	-4.479	-8.208
-3.717	966	-2.778	-5.529	2.313	-3.216	2.086	3.972
-4.526	10.665	1.302	7.441	9.968	17.409	459	-5.903
7.557	10.966	1.510	20.033	4.748	24.781	-6.371	-15.461
-6.066	13.248	-2.018	5.164	-2.790	2.374	-351	-2.143
1.230	-3.436	-1.243	-3.449	11.050	7.601	-10.368	8.351
-6.023	23.405	-1.021	16.361	3.048	19.409	-2.212	-7.778
-3.247	-7.209	223	-10.233	16.761	6.528	-1.351	2.124
-3.958	-3.929	-492	-8.379	12.725	4.346	-125	1.536
-447	-6.554	-1.058	-8.059	6.835	-1.224	-4.605	12.689
-21.739	6.937	-1.156	-15.958	23.284	7.326	3.844	692
-11.884	-1.919	1.389	-12.414	18.356	5.942	-11.574	13.389
-16.012	1.026	-1.056	-16.042	-17.214	-33.256	-4.116	44.932
34.853	-3.112	-1.978	29.763	877	30.640	2.871	-26.465
23.708	5.350	-1.993	27.065	-13.231	13.834	-11.078	-843
21.319	-3.882	-2.164	15.273	-15.815	-542	-3.218	447
14.779	-1.402	-616	12.761	-11.693	1.068	-2.648	-4.447
16.743	-4.511	-3.090	9.142	-12.747	-3.605	-9.590	2.637
aumento di attività o diminuzione di passività.							

COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER GRUPPI DI PAESI (1)

(miliardi di lire)

Gruppi di paesi e paesi	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Esportazioni										
Paesi OCSE	91.278	109.787	113.171	120.622	133.413	153.145	162.985	166.318	169.461	196.316
UE	61.128	72.153	77.685	84.396	94.937	108.703	118.503	123.677	126.510	141.206
Belgio-Lussemburgo	3.732	4.442	4.842	5.089	5.617	6.306	6.934	7.129	7.279	7.897
Francia	18.078	21.003	22.704	24.629	27.598	31.412	33.320	31.852	32.059	34.821
Germania (2)	20.782	24.172	26.355	27.999	30.058	32.718	38.707	44.019	44.663	51.627
Paesi Bassi	3.709	4.630	4.755	4.663	5.124	5.973	6.344	6.615	6.879	7.458
Regno Unito	8.715	10.424	10.299	11.232	13.371	15.205	14.402	13.969	14.392	16.957
Irlanda	343	360	389	384	433	573	577	693	697	813
Danimarca	979	1.237	1.389	1.288	1.297	1.455	1.556	1.628	1.716	1.917
Grecia	2.207	2.620	2.142	2.201	2.687	3.525	3.678	3.831	3.977	4.702
Spagna	1.952	2.447	3.660	5.295	6.751	9.150	10.060	10.707	11.252	11.466
Portogallo	631	818	1.150	1.616	2.001	2.386	2.925	3.234	3.596	3.548
Svizzera	5.246	6.070	6.607	7.098	7.838	8.617	9.206	8.811	8.717	10.417
Stati Uniti	14.045	18.357	15.605	14.514	14.791	16.615	15.516	14.441	15.281	20.490
Altri	10.859	13.207	13.274	14.614	15.847	19.210	19.760	19.389	18.953	24.203
Paesi dell'Est Europeo e Cina (3)	5.180	6.532	5.856	6.112	6.426	7.747	7.218	7.595	9.938	14.587
Ex URSS	2.786	2.914	2.411	2.875	2.726	3.529	3.184	2.997	3.581	3.674
Altri	2.394	3.618	3.445	3.237	3.700	4.218	4.034	4.598	6.357	7.300
Paesi OPEC	15.108	13.857	9.257	7.646	7.797	9.222	8.320	9.969	11.311	12.928
PVS non OPEC	17.461	19.548	17.047	16.499	18.744	22.683	24.993	25.849	28.726	41.255
Totale	129.027	149.724	145.331	150.879	166.380	192.797	203.516	209.731	219.436	265.086
Importazioni										
Paesi OCSE	93.415	110.742	109.785	122.204	138.616	159.310	166.098	172.891	179.327	174.208
UE	67.095	81.458	82.551	91.777	103.523	119.075	125.035	130.317	136.460	128.762
Belgio-Lussemburgo	5.464	6.412	6.920	8.038	8.801	10.391	11.084	11.009	11.239	10.825
Francia	18.436	21.546	21.654	23.764	26.722	30.842	30.980	31.982	33.550	31.667
Germania (2)	23.666	28.743	30.507	34.167	39.203	44.492	46.203	47.223	50.047	45.005
Paesi Bassi	7.246	8.796	8.771	9.066	10.306	11.532	12.483	12.976	13.713	13.231
Regno Unito	6.384	8.540	7.597	8.584	9.165	10.173	11.373	12.835	13.284	13.545
Irlanda	479	709	603	731	1.068	1.363	1.467	1.477	1.662	1.827
Danimarca	1.124	1.464	1.548	1.693	1.768	1.974	2.178	2.228	2.337	2.394
Grecia	1.412	1.395	1.363	1.602	1.562	2.427	1.974	1.876	2.002	1.762
Spagna	2.438	3.336	3.156	3.626	4.347	5.076	6.527	7.885	7.776	7.770
Portogallo	446	517	432	506	581	805	766	826	850	736
Svizzera	6.100	6.667	6.485	7.728	8.059	9.089	9.926	10.004	10.444	11.925
Stati Uniti	9.111	10.294	8.496	8.701	10.091	11.444	11.100	12.618	12.141	12.348
Altri	11.109	12.323	12.253	13.998	16.943	19.702	20.037	19.952	20.282	21.173
Paesi dell'Est Europeo e Cina (3)	11.490	10.548	7.235	7.984	9.125	10.951	10.333	11.572	12.931	16.313
Ex URSS	7.097	5.692	3.465	3.690	4.088	4.941	4.938	5.590	5.474	7.487
Altri	4.393	4.856	3.770	4.294	5.037	6.010	5.395	5.982	7.457	4.751
Paesi OPEC	23.322	27.471	14.105	13.354	10.490	13.369	15.352	16.128	14.288	15.151
PVS non OPEC	19.935	24.048	17.869	18.811	21.782	26.280	25.920	25.157	25.565	26.625
Totale	148.162	172.809	148.994	162.353	180.013	209.910	217.703	225.748	232.111	232.297
Saldo										
Paesi OCSE	-2.137	-955	3.386	-1.582	-5.203	-6.165	-3.113	-6.573	-9.866	22.108
UE	-2.967	-9.305	-4.866	-7.381	-8.586	-10.372	-6.532	-6.640	-9.950	12.444
Belgio-Lussemburgo	-1.732	-1.970	-2.078	-2.949	-3.184	-4.085	-4.150	-3.880	-3.960	-2.928
Francia	-358	-543	1.050	865	876	570	2.340	-130	-1.491	3.154
Germania (2)	-2.884	-4.571	-4.152	-6.168	-9.145	-11.774	-7.496	-3.204	-5.384	6.622
Paesi Bassi	-3.537	-4.166	-4.016	-4.403	-5.182	-5.559	-6.139	-6.361	-6.834	-5.773
Regno Unito	2.331	1.884	2.702	2.648	4.206	5.032	3.029	1.134	1.108	3.412
Irlanda	-136	-349	-214	-347	-635	-790	-890	-784	-965	-1.014
Danimarca	-145	-227	-159	-405	-471	-519	-622	-600	-621	-477
Grecia	795	1.225	779	599	1.125	1.098	1.704	1.955	1.975	2.940
Spagna	-486	-889	504	1.669	2.404	4.074	3.533	2.822	3.476	3.696
Portogallo	185	301	718	1.110	1.420	1.581	2.159	2.408	2.746	2.812
Svizzera	-854	-597	122	-630	-221	-472	-720	-1.193	-1.727	-1.508
Stati Uniti	4.934	8.063	7.109	5.813	4.700	5.171	4.416	1.823	3.140	8.142
Altri	-250	884	1.021	616	-1.096	-492	-277	-563	-1.329	3.030
Paesi dell'Est Europeo e Cina (3)	-6.310	-4.016	-1.379	-1.872	-2.699	-3.204	-3.115	-3.977	-2.993	-1.726
Ex URSS	-4.311	-2.778	-1.054	-815	-1.362	-1.412	-1.754	-2.593	-1.893	-3.813
Altri	-1.999	-1.238	-325	-1.057	-1.337	-1.792	-1.361	-1.384	-1.100	2.549
Paesi OPEC	-8.214	-13.614	-4.848	-5.708	-2.693	-4.147	-7.032	-6.159	-2.977	-2.223
PVS non OPEC	-2.474	-4.500	-822	-2.312	-3.038	-3.597	-927	692	3.161	14.630
Totale	-19.135	-23.085	-3.663	-11.474	-13.633	-17.113	-14.187	-16.017	-12.675	32.789

Fonte: Istat.

(1) Fino al 1986 i valori che compaiono in questa tavola sono stati elaborati sulla base della data di registrazione, a differenza di quelli utilizzati nella compilazione della bilancia dei pagamenti, che sono stati elaborati sulla base della data di transito della merce alla frontiera. Dal 1993, i dati sugli scambi con i paesi dell'UE sono rilevati tramite il nuovo sistema Intrastat; quelli con gli altri paesi tramite le documentazioni doganali. - (2) Dall'ultimo trimestre del 1990 i dati includono l'ex Repubblica democratica tedesca. - (3) Repubblica popolare cinese.

COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER DESTINAZIONE ECONOMICA (1)
(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Esportazioni										
Beni finali	71.135	83.980	85.455	88.943	96.957	112.631	120.268	124.260	129.502	157.031
Beni di investimento	27.588	32.893	33.572	35.118	39.095	46.829	49.556	50.982	51.865	64.092
Beni di consumo	43.547	51.087	51.883	53.825	57.862	65.802	70.712	73.278	77.637	92.939
Alimentari	5.411	6.864	5.959	6.069	6.825	7.650	7.960	8.856	10.121	11.908
Altri	38.136	44.223	45.924	47.756	51.037	58.152	62.752	64.422	67.516	81.031
Beni intermedi e materie ausiliarie	57.892	65.744	59.876	61.936	69.423	80.166	83.248	85.471	89.934	108.055
Materie prime	8.754	10.374	9.446	9.635	10.826	12.377	12.472	12.763	12.858	15.650
Fonti energetiche	6.101	7.051	3.924	3.566	3.091	3.552	4.411	4.569	4.560	5.461
Prodotti intermedi	43.037	48.319	46.506	48.735	55.506	64.237	66.365	68.139	72.516	86.944
Totale ...	129.027	149.724	145.331	150.879	166.380	192.797	203.516	209.731	219.436	265.086
Importazioni										
Beni finali	45.404	56.307	58.406	67.692	78.211	88.489	95.042	102.756	109.846	105.835
Beni di investimento	17.969	22.227	23.392	28.189	32.589	36.500	39.921	41.996	43.232	40.566
Beni di consumo	27.435	34.080	35.014	39.503	45.622	51.989	55.121	60.760	66.614	65.269
Alimentari	10.721	13.713	12.516	12.880	13.623	15.182	14.964	16.064	16.616	17.995
Altri	16.714	20.367	22.498	26.623	31.999	36.807	40.157	44.696	49.998	47.274
Beni intermedi e materie ausiliarie	102.758	116.502	90.588	94.661	101.802	121.421	122.661	122.992	122.265	126.462
Materie prime	27.782	31.374	28.011	29.241	33.210	38.228	35.607	36.445	35.277	37.114
Fonti energetiche	41.811	46.208	23.094	22.033	18.348	23.413	26.498	25.848	23.813	26.954
Prodotti intermedi	33.165	38.920	39.483	43.387	50.244	59.780	60.556	60.699	63.175	62.394
Totale ...	148.162	172.809	148.994	162.353	180.013	209.910	217.703	225.748	232.111	232.297
Saldo										
Beni finali	25.731	27.673	27.049	21.251	18.746	24.142	25.226	21.504	19.656	51.196
Beni di investimento	9.619	10.666	10.180	6.929	6.506	10.329	9.635	8.986	8.633	23.526
Beni di consumo	16.112	17.007	16.869	14.322	12.240	13.813	15.591	12.518	11.023	27.670
Alimentari	-5.310	-6.849	-6.557	-6.811	-6.798	-7.532	-7.004	-7.208	-6.495	-6.087
Altri	21.422	23.856	23.426	21.133	19.038	21.345	22.595	19.726	17.518	33.757
Beni intermedi e materie ausiliarie	-44.866	-50.758	-30.712	-32.725	-32.379	-41.255	-39.413	-37.521	-32.331	-18.407
Materie prime	-19.028	-21.000	-18.565	-19.606	-22.384	-25.851	-23.135	-23.682	-22.419	-21.464
Fonti energetiche	-35.710	-39.157	-19.170	-18.467	-15.257	-19.861	-22.087	-21.279	-19.253	-21.493
Prodotti intermedi	9.872	9.399	7.023	5.348	5.262	4.457	5.809	7.440	9.341	24.550
Totale ...	-19.135	-23.085	-3.663	-11.474	-13.633	-17.113	-14.187	-16.017	-12.675	32.789

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Cfr. la nota (1) alla tav. aB 40.

COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER BRANCA: ESPORTAZIONI (1)
(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Prodotti agricoli	3.839	4.692	4.190	4.192	4.497	5.005	5.343	5.988	5.770	6.733
Carbone e lignite	2	7	1	1	13	5	6	7	1	1
Prodotti della cokefazione	92	101	38	26	34	40	36	29	37	38
Prodotti petroliferi	5.554	6.630	3.832	3.441	2.952	3.404	4.217	4.376	4.391	5.209
Energia elettrica e gas	262	200	99	97	80	84	109	131	127	189
Minerali e trasformazione materie fissili	190	112	..	..	13	19	43	26	4	23
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	6.971	7.896	6.883	6.563	7.554	9.419	8.989	8.545	8.657	11.454
Minerali non metalliferi	5.434	5.775	5.701	6.090	7.175	8.221	8.527	8.693	9.163	11.057
Prodotti chimici	11.070	12.797	11.667	12.420	14.283	15.612	15.363	15.518	17.221	20.699
Prodotti in metallo	6.584	7.103	6.976	7.154	8.406	10.057	10.654	11.375	12.370	14.993
Macchine agricole e industriali	19.813	22.919	23.625	25.186	27.414	33.094	34.996	36.080	37.262	46.067
Macchine per ufficio e strumenti di precisione	3.803	5.553	5.293	5.374	6.292	7.752	7.754	7.915	7.866	9.935
Materiale elettrico	9.236	10.498	10.839	11.702	13.675	15.431	16.492	17.656	18.902	23.324
Autoveicoli e motori	7.506	8.371	9.428	10.687	12.043	14.244	15.427	15.987	14.986	16.421
Altri mezzi di trasporto	3.671	4.047	3.800	3.468	3.867	4.828	6.228	6.185	6.908	7.581
Carni e prodotti della macellazione ..	681	950	807	825	1.029	1.001	949	1.105	1.447	1.502
Latte e latticini	314	389	365	418	439	518	547	647	717	921
Altri prodotti alimentari	3.809	4.821	4.202	4.252	4.752	5.432	5.733	6.333	7.219	8.400
Bevande	759	857	671	676	726	800	881	946	996	1.416
Tabacco	28	44	103	123	23	28	34	33	58	41
Prodotti tessili e abbigliamento	15.741	18.579	19.551	20.137	20.920	23.174	25.097	25.516	26.840	31.577
Cuoio e calzature	8.849	10.340	10.448	10.406	10.404	11.797	12.557	11.854	12.149	14.634
Legno e mobilio	3.526	4.069	4.293	4.661	5.310	6.071	6.411	6.580	6.898	8.421
Carta e stampa	2.372	2.669	2.687	2.882	3.417	3.883	4.104	4.403	4.545	5.663
Prodotti di gomma e plastica	3.564	4.262	4.514	4.957	5.776	6.527	6.889	7.366	8.023	9.612
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	5.223	5.885	5.180	4.966	5.170	6.152	5.974	6.277	6.673	8.823
Beni di recupero	134	158	138	175	116	199	156	160	206	352
Totale ...	129.027	149.724	145.331	150.879	166.380	192.797	203.516	209.731	219.436	265.086

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Cfr. la nota (1) alla tav. aB 40.

COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER BRANCA: IMPORTAZIONI (1)
(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Prodotti agricoli	11.846	14.257	12.913	13.292	14.002	15.099	14.263	15.906	14.785	15.057
Carbone e lignite	2.087	2.309	1.719	1.451	1.227	1.490	1.334	1.384	1.164	1.126
Prodotti della cokefazione	37	35	39	65	78	94	62	112	73	103
Prodotti petroliferi	33.033	36.605	17.158	17.152	13.233	17.584	20.325	18.491	17.408	19.224
Energia elettrica e gas	6.605	7.218	4.150	3.365	3.763	4.181	4.723	5.799	5.105	6.438
Minerali e trasformazione materie fissili	49	42	..	..	47	63	55	63	64	63
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	13.706	14.983	14.014	14.198	17.607	22.965	20.609	19.483	19.628	19.847
Minerali non metalliferi	2.229	2.482	2.520	2.853	3.435	3.912	4.206	4.396	4.507	4.639
Prodotti chimici	15.596	18.571	18.782	19.983	23.360	26.460	27.323	27.810	29.414	31.725
Prodotti in metallo	1.605	1.943	2.146	2.402	3.274	3.756	3.895	4.154	4.462	4.095
Macchine agricole e industriali	6.768	8.055	9.247	11.090	12.770	14.390	15.600	15.807	15.987	14.905
Macchine per ufficio e strumenti di precisione	5.240	6.848	6.790	8.003	9.493	9.907	10.345	11.347	11.862	12.107
Materiale elettrico	8.458	10.215	11.143	13.310	16.666	18.733	20.278	21.159	21.082	21.191
Autoveicoli e motori	8.452	10.382	11.176	13.767	16.081	19.296	21.158	22.853	26.997	20.695
Altri mezzi di trasporto	2.586	2.918	2.396	2.564	2.492	3.570	4.707	5.968	5.670	4.930
Carni e prodotti della macellazione ..	4.910	5.934	5.586	5.486	5.620	6.548	6.388	6.525	6.715	6.899
Latte e latticini	2.390	3.254	2.964	3.130	3.413	3.473	3.110	3.220	3.566	4.086
Altri prodotti alimentari	3.446	4.446	3.869	4.150	4.523	5.109	5.299	6.168	6.271	6.898
Bevande	441	643	633	685	729	781	856	914	940	1.018
Tabacco	516	775	727	763	906	1.016	1.116	1.198	1.319	1.331
Prodotti tessili e abbigliamento	5.957	7.227	7.415	8.739	9.549	10.707	10.772	11.530	12.364	12.495
Cuoio e calzature	1.604	2.014	1.938	2.280	2.632	3.060	3.206	3.151	3.522	4.029
Legno e mobilio	2.077	2.075	2.084	2.514	2.872	3.290	3.597	3.804	4.048	4.074
Carta e stampa	3.310	3.640	3.674	4.454	5.039	6.076	5.940	5.585	5.858	5.942
Prodotti di gomma e plastica	2.145	2.583	2.868	3.317	3.646	4.124	4.376	4.691	5.045	5.164
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	1.615	1.659	1.839	2.123	2.046	2.297	2.363	2.642	2.783	2.860
Beni di recupero	1.454	1.696	1.204	1.217	1.510	1.929	1.797	1.588	1.472	1.356
Totale ...	148.162	172.809	148.994	162.353	180.013	209.910	217.703	225.748	232.111	232.297

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Cfr. la nota (1) alla tav. aB 40.

COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER BRANCA (1)*(saldi in miliardi di lire)*

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Prodotti agricoli	-8.007	-9.565	-8.723	-9.100	-9.505	-10.094	-8.920	-9.918	-9.015	-8.324
Carbone e lignite	-2.085	-2.302	-1.718	-1.450	-1.214	-1.485	-1.328	-1.377	-1.163	-1.125
Prodotti della cokefazione	55	66	-1	-39	-44	-54	-26	-83	-36	-65
Prodotti petroliferi	-27.479	-29.975	-13.326	-13.711	-10.281	-14.180	-16.108	-14.115	-13.017	-14.015
Energia elettrica e gas	-6.343	-7.018	-4.051	-3.268	-3.683	-4.097	-4.614	-5.668	-4.978	-6.249
Minerali e trasformazione materie fissili	141	70	..	..	-34	-44	-12	-37	-60	-40
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	-6.735	-7.087	-7.131	-7.635	-10.053	-13.546	-11.620	-10.938	-10.971	-8.393
Minerali non metalliferi	3.205	3.293	3.181	3.237	3.740	4.309	4.321	4.297	4.656	6.418
Prodotti chimici	-4.526	-5.774	-7.115	-7.563	-9.077	-10.848	-11.960	-12.292	-12.193	-11.026
Prodotti in metallo	4.979	5.160	4.830	4.752	5.132	6.301	6.759	7.221	7.908	10.898
Macchine agricole e industriali	13.045	14.864	14.378	14.096	14.644	18.704	19.396	20.273	21.275	31.162
Macchine per ufficio e strumenti di precisione	-1.437	-1.295	-1.497	-2.629	-3.201	-2.155	-2.591	-3.432	-3.996	-2.172
Materiale elettrico	778	283	-304	-1.608	-2.991	-3.302	-3.786	-3.503	-2.180	2.133
Autoveicoli e motori	-946	-2.011	-1.748	-3.080	-4.038	-5.052	-5.731	-6.866	-12.011	-4.274
Altri mezzi di trasporto	1.085	1.129	1.404	904	1.375	1.258	1.521	217	1.238	2.651
Carni e prodotti della macellazione ..	-4.229	-4.984	-4.779	-4.661	-4.591	-5.547	-5.439	-5.420	-5.268	-5.397
Latte e latticini	-2.076	-2.865	-2.599	-2.712	-2.974	-2.955	-2.563	-2.573	-2.849	-3.165
Altri prodotti alimentari	363	375	333	102	229	323	434	165	948	1.502
Bevande	318	214	38	-9	-3	19	25	32	56	398
Tabacco	-488	-731	-624	-640	-883	-988	-1.082	-1.165	-1.261	-1.290
Prodotti tessili e abbigliamento	9.784	11.352	12.136	11.398	11.371	12.467	14.325	13.986	14.476	19.082
Cuoio e calzature	7.245	8.326	8.510	8.126	7.772	8.737	9.351	8.703	8.627	10.605
Legno e mobilio	1.449	1.994	2.209	2.147	2.438	2.781	2.814	2.776	2.850	4.347
Carta e stampa	-938	-971	-987	-1.572	-1.622	-2.193	-1.836	-1.182	-1.313	-279
Prodotti di gomma e plastica	1.419	1.679	1.646	1.640	2.130	2.403	2.513	2.675	2.978	4.448
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	3.608	4.226	3.341	2.843	3.124	3.855	3.611	3.635	3.890	5.963
Beni di recupero	-1.320	-1.538	-1.066	-1.042	-1.394	-1.730	-1.641	-1.428	-1.266	-1.004
Totale ...	-19.135	-23.085	-3.663	-11.474	-13.633	-17.113	-14.187	-16.017	-12.675	32.789

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Cfr. la nota (1) alla tav. aB 40.

PARTITE INVISIBILI (1)
(miliardi di lire)

Periodi	SERVIZI E REDDITI						TRASFERIMENTI UNILATERALI				TOTALE
	Trasporti (2)	Viaggi all'estero	Altri servizi (2)	Redditi dei fattori		Totale	Privati		Pubblici (2)	Totale	
				da capitale (2)	da lavoro (2)		(2)	di cui: rimesse emigrati (2)			
Crediti											
1984	6.911	14.437	10.416	8.468	3.224	43.456	3.973	2.496	7.065	11.038	54.494
1985	8.236	15.953	13.462	9.693	3.527	50.871	4.145	2.559	7.140	11.285	62.156
1986	8.158	14.691	12.225	8.131	4.070	47.275	4.189	2.313	6.867	11.056	58.331
1987	8.906	15.782	14.064	8.369	3.521	50.642	4.044	2.074	8.582	12.626	63.268
1988	9.950	16.144	14.352	10.306	4.062	54.814	4.910	1.932	9.600	14.510	69.324
1989	11.633	16.442	16.950	15.062	4.903	64.990	4.843	1.995	11.463	16.306	81.296
1990	11.543 (3)	19.442	29.259	17.782	4.507	82.533	4.761	1.516	10.536	15.297	97.830
1991	13.668	22.853	25.714	22.996	3.347	88.578	3.866	1.119	12.788	16.654	105.232
1992	13.815	28.236	35.505	31.251	2.713	111.520	3.692	852	13.224	16.916	128.436
1993	18.707	34.625	37.242	44.723	3.096	138.393	5.106	920	16.612	21.718	160.111
Debiti											
1984	10.366	3.025	12.653	15.318	865	42.227	1.336		6.938	8.274	50.501
1985	11.888	3.591	15.879	17.287	1.136	49.781	1.533		7.902	9.435	59.216
1986	11.260	4.338	14.587	17.386	1.104	48.675	1.862		11.788	13.650	62.325
1987	12.225	5.880	16.193	16.887	1.369	52.554	1.743		12.038	13.781	66.335
1988	13.690	7.795	17.199	19.514	1.991	60.189	2.802		13.654	16.456	76.645
1989	16.027	9.291	19.963	26.423	3.621	75.325	3.345		16.523	19.868	95.193
1990	17.295 (3)	11.858	32.642	35.361	4.371	101.527	3.360	(4) 31	14.727	18.087	119.614
1991	18.406	14.451	29.708	44.665	3.077	110.307	4.210	110	19.814	24.024	134.331
1992	21.093	22.313	39.865	56.815	2.619	142.705	4.248	199	19.560	23.808	166.513
1993	24.308	22.070	43.216	70.247	3.207	163.048	4.382	243	25.802	30.184	193.232
Saldo											
1984	-3.455	11.412	-2.237	-6.850	2.359	1.229	2.637	2.496	127	2.764	3.993
1985	-3.652	12.362	-2.417	-7.594	2.391	1.090	2.612	2.559	-762	1.850	2.940
1986	-3.102	10.353	-2.362	-9.255	2.966	-1.400	2.327	2.313	-4.921	-2.594	-3.994
1987	-3.319	9.902	-2.129	-8.518	2.152	-1.912	2.301	2.074	-3.456	-1.155	-3.067
1988	-3.740	8.349	-2.847	-9.208	2.071	-5.375	2.108	1.932	-4.054	-1.946	-7.321
1989	-4.394	7.151	-3.013	-11.361	1.282	-10.335	1.498	1.995	-5.060	-3.562	-13.897
1990	-5.752 (3)	7.584	-3.383	-17.579	136	-18.994	1.401	1.485	-4.191	-2.790	-21.784
1991	-4.738	8.402	-3.994	-21.669	270	-21.729	-344	1.009	-7.026	-7.370	-29.099
1992	-7.278	5.923	-4.360	-25.564	94	-31.185	-556	653	-6.336	-6.892	-38.077
1993	-5.601	12.555	-5.974	-25.524	-111	-24.655	724	677	-9.190	-8.466	-33.121

(1) Dal 1992 i dati includono gli importi lordi di transazioni regolate in compensazione, il cui saldo netto era in precedenza contabilizzato alla voce "altri servizi". - (2) Nuova serie. - (3) Dato rivisto. Nel 1990 in connessione con l'entrata in vigore del nuovo sistema statistico di rilevazione, i flussi lordi in questa voce registrarono una crescita anomala, che rifletteva la confluenza di importi in realtà ascrivibili ad altre transazioni reali e finanziarie; a seguito della revisione, una parte degli importi in origine registrati nei "viaggi all'estero" è stata contabilizzata alla voce "altri capitali"; cfr. tav. aB50. - (4) Dati relativi al periodo giugno-dicembre.

TRASPORTI (1)
(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Crediti										
Noli merci (2)	4.620	5.520	6.138	6.775	7.818	9.179	9.078	10.891	10.653	14.272
Marittimi	4.270	5.110	5.682	6.322	7.313	8.692	8.548	9.259	8.903	12.375
Aerei	230	265	273	249	269	207	255	318	322	371
Altri	120	145	183	204	236	280	275	1.314	1.428	1.526
Noli passeggeri (2)	1.690	1.870	1.580	1.689	1.750	1.950	1.994	2.136	2.477	3.403
Marittimi	230	220	280	316	329	384	404	467	479	977
Aerei	1.460	1.650	1.300	1.373	1.421	1.566	1.590	1.580	1.886	2.298
Altri								89	112	128
Servizi di assistenza (3)	601	846	440	442	382	504	471	641	685	1.032
Marittimi	469	653	331	300	298	343	338	362	387	599
Aerei	125	173	87	79	79	91	97	100	84	147
Altri	7	20	22	63	5	70	36	179	214	286
Totale	6.911	8.236	8.158	8.906	9.950	11.633	11.543	13.668	13.815	18.707
Debiti										
Noli merci (2)	7.250	8.300	8.193	9.038	9.840	11.474	12.124	12.612	13.285	14.831
Marittimi	5.807	6.571	6.795	7.552	8.222	9.587	10.133	10.316	10.610	11.555
Aerei	430	490	400	426	464	541	569	583	665	666
Altri	1.013	1.239	998	1.060	1.154	1.346	1.422	1.713	2.010	2.610
Noli passeggeri (2)	550	650	763	1.036	1.369	1.632	2.089	2.622	3.085	4.597
Marittimi	35	45	73	100	129	154	202	238	266	416
Aerei	515	605	690	936	1.240	1.478	1.887	2.299	2.731	4.064
Altri								85	88	117
Servizi di assistenza (3)	2.566	2.938	2.304	2.151	2.481	2.921	3.082	3.172	4.723	4.880
Marittimi	1.930	2.240	1.720	1.635	1.950	2.340	2.473	2.536	3.925	3.906
Aerei	570	610	500	445	531	540	585	574	695	815
Altri	66	88	84	71	-	41	24	62	103	159
Totale	10.366	11.888	11.260	12.225	13.690	16.027	17.295	18.406	21.093	24.308
Saldo										
Noli merci (2)	-2.630	-2.780	-2.055	-2.263	-2.022	-2.295	-3.046	-1.721	-2.632	-559
Marittimi	-1.537	-1.461	-1.113	-1.230	-909	-895	-1.585	-1.057	-1.707	820
Aerei	-200	-225	-127	-177	-195	-334	-314	-265	-343	-295
Altri	-893	-1.094	-815	-856	-918	-1.066	-1.147	-399	-582	-1.084
Noli passeggeri (2)	1.140	1.220	817	653	381	318	-95	-486	-608	-1.194
Marittimi	195	175	207	216	200	230	202	229	213	561
Aerei	945	1.045	610	437	181	88	-297	-719	-845	-1.766
Altri								4	24	11
Servizi di assistenza (3)	-1.965	-2.092	-1.864	-1.709	-2.099	-2.417	-2.611	-2.531	-4.038	-3.848
Marittimi	-1.461	-1.587	-1.389	-1.335	-1.652	-1.997	-2.135	-2.174	-3.538	-3.307
Aerei	-445	-437	-413	-366	-452	-449	-488	-474	-611	-668
Altri	-59	-68	-62	-8	5	29	12	117	111	127
Totale	-3.455	-3.652	-3.102	-3.319	-3.740	-4.394	-5.752	-4.738	-7.278	-5.601

(1) Cfr. la nota (1) alla tav. aB 44. - (2) Dal 1990 nuova serie. - (3) Nuova serie; gli importi sono al netto delle provviste di bordo effettuate all'estero (in Italia) da navi e aerei italiani (esteri), ora contabilizzate alla voce "merci".

ALTRI SERVIZI: CREDITI (1)
(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Costruzioni (2)				6	8	11	582	1.570	3.094	3.690
Comunicazioni	184	340	281	179	249	268	297	337	275	432
Servizi postali							..	..	52	58
Servizi di telecomunicazione							43	229	157	335
Altri	184	340	281	179	249	268	254	108	66	39
Intermediazioni (3)	3.327	4.540	3.219	4.178	4.906	6.217	7.433	9.015	11.074	12.427
Servizi legati al commercio	1.692	2.263	1.474	2.170	2.667	3.086	4.120	5.155	5.668	5.269
Servizi finanziari	1.635	2.277	1.745	2.008	2.239	3.131	3.313	3.860	5.406	7.158
Assicurazioni	649	641	818	940	876	1.284	1.666	2.422	4.505	4.764
Sul trasporto di merci	115	140	128	134	145	173	174	181	186	188
Sulla vita							11	67	175	291
Altre	534	501	690	806	731	1.111	1.481	2.174	4.144	4.285
Servizi personali, culturali, ricreativi	152	140	144	140	181	200	1.907	461	523	571
Cinematografia e TV	112	95	102	92	121	142	318	357	294	268
Diritti d'autore	40	45	42	48	50	47	938	76	82	109
Diritti d'immagine							..	..	19	56
Sanità	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri servizi personali					10	11	651	28	128	138
Servizi per le imprese	2.412	2.932	2.799	3.186	3.906	4.166	5.587	5.964	7.786	8.791
Servizi di pubblicità	189	258	283	334	465	538	539	628	949	753
Ricerche di mercato							21	75	96	93
Servizi legali							5	17	27	31
Consulenza fiscale e contabile							19	85	113	98
Compensi professionali							34	150	249	482
Spese di rappresentanza	625	756	714	824	997	1.130	1.371	1.248	1.404	1.865
Servizi informatici							159	111	336	222
<i>Software</i>							71	64	263	118
<i>Manutenzione e ripar. computers</i>							1	..	8	7
<i>Data processing e data base</i>							4	2	6	3
<i>Altri servizi informatici</i>							83	45	59	94
Servizi tecnologici e di assistenza	1.598	1.918	1.802	2.028	2.444	2.458	3.284	3.191	3.621	4.032
<i>Brevetti</i>	17	11	23	18	21	51	222	47	65	39
<i>Licenze</i>	77	76	76	82	97	104	284	231	198	203
<i>Know-how</i>	2	2	3	4	5	3	142	133	84	122
<i>Marchi di fabbrica</i>	17	27	29	50	426	319	172	135	122	188
<i>Disegni industriali</i>	40	43	48	61	63	39	49	34	32	40
<i>Servizi di ricerca e sviluppo</i>						120	301	239	370	538
<i>Assistenza connessa a brevetti e licenze</i>	135	112	163	173	198	191	1.440	1.180	1.257	1.106
<i>Consulenze e studi tecnici</i>	1.197	1.508	1.337	1.499	1.497	1.494	606	1.059	1.404	1.660
<i>Formazione del personale</i>	113	139	123	141	137	137	56	45	40	49
<i>Altri servizi tecnologici</i>							12	88	49	87
Affitti e noleggi						40	90	227	305	501
Altri servizi per imprese							65	232	686	714
Servizi per il Governo	617	800	1.147	1.180	1.377	1.189	1.297	1.237	1.100	861
Servizi non classificati	3.075	4.069	3.817	4.255	2.849	3.615	10.490	4.708	7.148	5.706
Totale ...	10.416	13.462	12.225	14.064	14.352	16.950	29.259	25.714	35.505	37.242

(1) Cir. la nota (1) alla tav. aB44. — (2) Nuova serie; i dati sono al netto delle forniture di merci legate alla commessa. — (3) Nuova serie.

ALTRI SERVIZI: DEBITI (1)
(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Costruzioni (2)			5	2	23	74	330	783	1.340	1.733
Comunicazioni	139	188	179	201	233	290	272	414	603	740
Servizi postali							2	8	368	342
Servizi di telecomunicazione							31	105	118	348
Altri	139	188	179	201	233	290	239	301	117	50
Intermediazioni (3)	4.757	6.571	4.279	5.108	6.049	7.080	9.172	10.227	13.733	15.687
Servizi legati al commercio	1.760	2.619	1.346	1.872	2.575	3.172	4.166	4.539	5.036	5.979
Servizi finanziari	2.997	3.952	2.933	3.236	3.474	3.908	5.006	5.688	8.697	9.708
Assicurazioni	823	962	993	1.045	1.405	1.817	2.636	3.333	4.790	4.667
Sul trasporto di merci	145	175	153	168	185	215	219	224	231	232
Sulla vita							7	62	299	160
Altre	678	787	840	877	1.220	1.602	2.410	3.047	4.260	4.275
Servizi personali, culturali, ricreativi	385	449	618	706	904	962	2.724	1.611	1.692	2.116
Cinematografia e TV	311	361	287	478	594	726	815	1.021	886	969
Diritti d'autore	74	88	95	118	133	147	1.099	290	313	404
Diritti d'immagine							..	..	70	56
Sanità			236	110	122	40	106	124	139	371
Altri servizi personali					55	49	704	176	284	316
Servizi per le imprese	3.537	4.241	4.299	4.549	5.643	6.487	7.319	8.897	11.241	12.963
Servizi di pubblicità	388	546	552	710	917	1.003	1.100	1.224	1.303	1.484
Ricerche di mercato							58	148	222	198
Servizi legali							16	60	111	116
Consulenza fiscale e contabile							32	92	219	185
Compensi professionali							62	279	372	404
Spese di rappresentanza	562	768	719	729	1.076	1.493	1.395	1.349	1.990	2.022
Servizi informatici							326	302	361	604
Software							273	159	145	373
Manutenzione e ripar. computers							..	7	13	11
Data processing e data base							4	20	29	42
Altri servizi informatici							49	116	174	178
Servizi tecnologici e di assistenza	2.587	2.927	3.028	3.110	3.650	3.928	4.030	4.470	4.951	5.443
Brevetti	117	114	96	110	143	153	302	235	237	136
Licenze	629	542	634	537	882	698	1.217	1.529	1.390	1.448
Know-how	7	13	4	5	3	4	139	125	132	193
Marchi di fabbrica	51	99	84	97	172	155	193	189	250	236
Disegni industriali	20	25	38	35	48	50	61	32	33	29
Servizi di ricerca e sviluppo						237	289	347	516	554
Assistenza connessa a brevetti e licenze	165	250	201	236	285	365	1.077	1.048	1.229	944
Consulenze e studi tecnici	1.466	1.729	1.810	1.919	1.946	2.082	665	744	922	1.020
Formazione del personale	132	155	161	171	171	184	59	50	65	91
Altri servizi tecnologici							28	171	177	792
Affitti e noleggi						63	148	327	622	1.219
Altri servizi per imprese							152	646	1.090	1.288
Servizi per il Governo	607	780	650	765	844	303	230	176	214	321
Servizi non classificati	2.405	2.688	3.564	3.817	2.098	2.950	9.959	4.267	6.252	4.989
Totale ...	12.653	15.879	14.587	16.193	17.199	19.963	32.642	29.708	39.865	43.216

(1) Cfr. la nota (1) alla tav. aB44. - (2) Nuova serie; gli importi sono al netto delle forniture di merci legate alla commessa. - (3) Nuova serie.

ALTRI SERVIZI: SALDO (1)
(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Costruzioni (2)			-5	4	-15	-63	252	787	1.754	1.957
Comunicazioni	45	152	102	-22	16	-22	25	-77	-328	-308
Servizi postali							-2	-8	-316	-284
Servizi di telecomunicazione							12	124	39	-13
Altri	45	152	102	-22	16	-22	15	-193	-51	-11
Intermediazioni (3)	-1.430	-2.031	-1.060	-930	-1.143	-863	-1.739	-1.212	-2.659	-3.260
Servizi legati al commercio	-68	-356	128	298	92	-86	-46	616	632	-710
Servizi finanziari	-1.362	-1.675	-1.188	-1.228	-1.235	-777	-1.693	-1.828	-3.291	-2.550
Assicurazioni	-174	-321	-175	-105	-529	-533	-970	-911	-285	97
Sul trasporto di merci	-30	-35	-25	-34	-40	-42	-45	-43	-45	-44
Sulla vita							4	5	-124	131
Altre	-144	-286	-150	-71	-489	-491	-929	-873	-116	10
Servizi personali, culturali, ricreativi	-233	-309	-474	-566	-723	-762	-817	-1.150	-1.169	-1.545
Cinematografia e TV	-199	-266	-185	-386	-473	-584	-497	-664	-592	-701
Diritti d'autore	-34	-43	-53	-70	-83	-100	-161	-214	-231	-295
Diritti d'immagine									-51	
Sanità			-236	-110	-122	-40	-106	-124	-139	-371
Altri servizi personali					-45	-38	-53	-148	-156	-178
Servizi per le imprese	-1.125	-1.309	-1.500	-1.363	-1.737	-2.321	-1.732	-2.933	-3.455	-4.172
Servizi di pubblicità	-199	-288	-269	-376	-452	-465	-561	-596	-354	-731
Ricerche di mercato							-37	-73	-126	-105
Servizi legali							-11	-43	-84	-85
Consulenza fiscale e contabile							-13	-7	-106	-87
Compensi professionali							-28	-129	-123	78
Spese di rappresentanza	63	-12	-5	95	-79	-363	-24	-101	-586	-157
Servizi informatici							-167	-191	-25	-382
Software							-202	-95	118	-255
Manutenzione e ripar. computers							1	-7	-5	-4
Data processing e data base								-18	-23	-39
Altri servizi informatici							34	-71	-115	-84
Servizi tecnologici e di assistenza	-989	-1.009	-1.226	-1.082	-1.206	-1.470	-746	-1.279	-1.330	-1.411
Brevetti	-100	-103	-73	-92	-122	-102	-80	-188	-172	-97
Licenze	-552	-466	-558	-455	-785	-594	-933	-1.298	-1.192	-1.245
Know-how	-5	-11	-1	-1	2	-1	3	8	-48	-71
Marchi di fabbrica	-34	-72	-55	-47	254	164	-21	-54	-128	-48
Disegni industriali	20	18	10	26	15	-11	-12	2	-1	11
Servizi di ricerca e sviluppo						-117	12	-108	-146	-16
Assistenza connessa a brevetti e licenze	-30	-138	-38	-63	-87	-174	363	132	28	162
Consulenze e studi tecnici	-269	-221	-473	-420	-449	-588	-59	315	482	640
Formazione del personale	-19	-16	-38	-30	-34	-47	-3	-5	-25	-42
Altri servizi tecnologici							-16	-83	-128	-705
Affitti e noleggi						-23	-58	-100	-317	-718
Altri servizi per imprese							-87	-414	-404	-574
Servizi per il Governo	10	20	497	415	533	886	1.067	1.061	886	540
Servizi non classificati	670	1.381	253	438	751	665	531	441	896	717
Totale ...	-2.237	-2.417	-2.362	-2.129	-2.847	-3.013	-3.383	-3.994	-4.360	-5.974

(1) Cfr. la nota (1) alla tav. aB44. - (2) Nuova serie; gli importi sono al netto delle forniture di merci legate alla commessa. - (3) Nuova serie.

REDDITI DA CAPITALE (1)
(miliardi di lire)

VOCI	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Crediti										
Banca centrale (2)	1.772	1.594	882	841	1.279	2.884	5.237	5.523	4.347	2.115
Banche residenti	5.095	6.153	5.320	4.859	5.653	8.122	8.894	11.090	13.287	18.922
Altri operatori residenti	1.601	1.946	1.929	2.669	3.374	4.056	3.651	6.383	13.617	23.686
Interessi su prestiti	269	323	200	399	198	268	611	584	1.000	878
Privati	269	323	200	399	198	268	507	571	999	684
Pubblici							104	13	1	194
Redditi da investimenti diretti	65	143	89	175	227	258	311	679	583	522
Redditi da investimenti di portafoglio	324	222	250	356	717	1.302	1.950	3.652	6.781	12.980
Interessi su crediti commerciali (3)	800	998	1.100	1.399	1.402	1.400	71	276	435	788
Altri redditi (4)	143	260	290	340	830	828	708	1.192	4.818	8.518
di cui: liquidazioni per differenza	-	-	-	73	642	526	388	632	4.159	7.844
Totale	8.468	9.693	8.131	8.369	10.306	15.062	17.782	22.996	31.251	44.723
Debiti										
Banca centrale (2)	2.134	2.894	3.588	3.230	2.829	2.053	706	66	121	1.226
Banche residenti	9.347	10.200	8.605	8.071	9.601	13.513	18.985	22.236	26.568	28.744
Altri operatori residenti	3.837	4.193	5.193	5.586	7.084	10.857	15.670	22.363	30.126	40.277
Interessi su prestiti	3.012	3.220	2.503	2.332	2.993	5.787	9.669	12.151	12.902	11.758
Privati	3.012	3.220	2.503	2.332	2.993	5.787	5.445	8.570	9.704	9.424
Pubblici							4.224	3.581	3.198	2.334
Redditi da investimenti diretti	134	139	862	1.231	2.104	2.156	738	615	589	700
Redditi da investimenti di portafoglio	305	292	1.297	1.186	822	1.937	3.528	7.581	11.483	18.383
Interessi su crediti commerciali (3)	96	96	96	96	96	96	626	238	561	698
Altri redditi (4)	290	446	435	741	1.069	881	1.109	1.778	4.591	8.738
di cui: liquidazioni per differenza	-	-	-	21	578	525	490	879	3.727	8.211
Totale	15.318	17.287	17.386	16.887	19.514	26.423	35.361	44.665	56.815	70.247
Saldo										
Banca centrale (2)	-362	-1.300	-2.706	-2.389	-1.550	831	4.531	5.457	4.226	889
Banche residenti	-4.252	-4.047	-3.285	-3.212	-3.948	-5.391	-10.091	-11.146	-13.281	-9.822
Altri operatori residenti	-2.236	-2.247	-3.264	-2.917	-3.710	-6.801	-12.019	-15.980	-16.509	-16.591
Interessi su prestiti	-2.743	-2.897	-2.303	-1.933	-2.795	-5.519	-9.058	-11.567	-11.902	-10.880
Privati	-2.743	-2.897	-2.303	-1.933	-2.795	-5.519	-4.938	-7.999	-8.705	-8.740
Pubblici							-4.120	-3.568	-3.197	-2.140
Redditi da investimenti diretti	-69	4	-773	-1.056	-1.877	-1.898	-427	64	-6	-178
Redditi da investimenti di portafoglio	19	-70	-1.047	-830	-105	-635	-1.578	-3.929	-4.702	-5.403
Interessi su crediti commerciali (3)	704	902	1.004	1.303	1.306	1.304	-555	38	-126	90
Altri redditi (4)	-147	-186	-145	-401	-239	-53	-401	-586	227	-220
di cui: liquidazioni per differenza	-	-	-	52	64	1	-102	-247	432	-367
Totale	-6.850	-7.594	-9.255	-8.518	-9.208	-11.361	-17.579	-21.669	-25.564	-25.524

(1) Cfr. la nota (1) alla tav. ab44. - (2) Fino al 1989 la serie include gli interessi attivi e passivi sui prestiti pubblici. - (3) Dal 1990 nuova serie. - (4) Dati rivisti; dal 1987 la serie include le liquidazioni per differenza su *options, futures* e altre operazioni finanziarie.

TRASFERIMENTI UNILATERALI PUBBLICI
(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Crediti										
Comunità Europea	6.567	6.489	6.206	7.782	8.469	9.687	8.427	11.060	11.293	14.390
Trasferimenti in conto corrente	5.709	5.572	5.320	6.762	7.273	7.896	6.841	9.347	8.806	10.399
FEOGA sezione garanzia	5.131	4.947	4.600	5.893	6.761	7.232	6.409	8.428	8.145	8.520
Fondo Sociale Europeo	513	564	681	803	485	627	395	858	487	1.550
Altri trasferimenti	65	61	39	66	27	37	37	61	174	329
Trasferimenti in conto capitale	858	917	886	1.020	1.196	1.791	1.586	1.713	2.487	3.991
FEOGA sezione orientamento ...	215	244	239	245	190	453	330	429	465	531
Fondo sviluppo regionale	643	673	647	775	1.006	1.338	1.256	1.284	2.022	3.460
Altri organismi internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Enti e organismi nazionali non resid.	4	26	20	23	22	33	27	31	36	42
Altri soggetti non residenti	494	625	641	777	1.109	1.743	2.082	1.697	1.895	2.180
Imposte e tasse	184	259	270	348	495	680	775	787	982	1.060
Previdenza	310	366	371	429	614	1.063	1.307	910	913	1.120
Altri trasferimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale ...	7.065	7.140	6.867	8.582	9.600	11.463	10.536	12.788	13.224	16.612
Debiti										
Comunità Europea	4.816	4.989	7.783	7.955	8.829	11.292	9.804	13.670	12.449	18.872
Trasferimenti in conto corrente	4.816	4.989	7.357	7.928	8.829	11.292	9.804	13.670	12.449	18.872
Dazi e prelievi agricoli	1.552	1.741	1.754	2.171	2.387	2.343	2.211	2.575	2.317	2.319
Trasferimenti alla Comunità per IVA	3.207	3.165	5.476	5.578	6.196	6.073	7.124	8.800	7.786	11.485
Trasferimenti alla Comunità	57	83	127	179	246	2.876	469	2.295	2.346	5.068
Trasferimenti in conto capitale	-	-	426	27	-	-	-	-	-	-
Altri organismi internazionali	341	387	476	535	526	740	714	807	1.234	1.269
Trasferimenti in conto corrente	112	128	152	142	141	182	192	217	300	372
Trasferimenti in conto capitale	229	259	324	393	385	558	522	590	934	897
Enti e organismi nazionali non resid.	1.112	1.640	2.527	2.196	2.817	2.902	2.239	2.397	2.643	2.314
Trasferimenti in conto corrente	1.112	1.595	2.321	2.155	2.817	2.902	2.239	2.397	2.643	2.314
di cui: aiuti allo sviluppo	717	1.125	1.750	1.615	2.235	2.025	1.453	1.603	1.756	1.262
Trasferimenti in conto capitale	-	45	206	41	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti non residenti	669	886	1.002	1.352	1.482	1.589	1.970	2.940	3.234	3.347
Pensioni	641	859	972	1.337	1.423	1.493	1.859	2.868	3.171	3.272
Altri trasferimenti	28	27	30	15	59	96	111	72	63	75
Totale ...	6.938	7.902	11.788	12.038	13.654	16.523	14.727	19.814	19.560	25.802
Saldo										
Comunità Europea	1.751	1.500	-1.577	-173	-360	-1.605	-1.377	-2.610	-1.156	-4.482
Altri organismi internazionali	-341	-387	-476	-535	-526	-740	-714	-807	-1.234	-1.269
Enti e organismi nazionali non resid.	-1.108	-1.614	-2.507	-2.173	-2.795	-2.869	-2.212	-2.366	-2.607	-2.272
Altri soggetti non residenti	-175	-261	-361	-575	-373	154	112	-1.243	-1.339	-1.167
Totale ...	127	-762	-4.921	-3.456	-4.054	-5.060	-4.191	-7.026	-6.336	-9.190

TRASFERIMENTI UNILATERALI PRIVATI (1)
(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Crediti (2)										
Trasferimenti in conto corrente	3.931	4.093	4.042	3.858	4.603	4.793	4.704	3.764	3.635	5.011
Rimesse	2.496	2.559	2.313	2.074	1.932	1.995	1.516	1.119	852	920
Sussidi e alimenti	283	409	504	607	1.376	1.145	1.321	959	1.023	1.342
Successioni e donazioni						108	96	80	76	110
Indennizzi e penali	96	54	171	73	128	108	244	194	212	323
Pensioni	989	991	958	1.017	1.068	1.332	1.428	1.336	1.408	2.244
Altri trasferimenti	67	80	96	87	99	105	99	76	64	72
Trasferimenti in conto capitale (3) ..	42	52	147	186	307	50	57	102	57	95
Totale	3.973	4.145	4.189	4.044	4.910	4.843	4.761	3.866	3.692	5.106
Debiti (2)										
Trasferimenti in conto corrente	1.324	1.523	1.788	1.456	2.288	3.262	3.244	3.950	3.963	4.007
Rimesse							(4) 31	110	199	243
Sussidi e alimenti	39	78	115	195	735	1.085	1.235	1.950	1.959	1.720
Successioni e donazioni						102	95	88	110	100
Indennizzi e penali	150	189	242	71	126	192	260	266	235	291
Imposte e tasse	365	437	462	401	489	705	616	760	849	990
Previdenza	770	819	969	789	938	1.178	1.007	776	611	663
Trasferimenti in conto capitale (3) ..	12	10	74	287	514	83	116	260	285	375
Totale	1.336	1.533	1.862	1.743	2.802	3.345	3.360	4.210	4.248	4.382
Saldo (2)										
Trasferimenti in conto corrente	2.607	2.570	2.254	2.402	2.315	1.531	1.460	-186	-328	1.004
Rimesse	2.496	2.559	2.313	2.074	1.932	1.995	1.485	1.009	653	677
Sussidi e alimenti	244	331	389	412	641	60	86	-991	-936	-378
Successioni e donazioni						6	1	-8	-34	10
Indennizzi e penali	-54	-135	-71	2	2	-84	-16	-72	-23	32
Altri trasferimenti	-79	-185	-377	-86	-260	-446	-96	-124	12	663
Trasferimenti in conto capitale (3) ..	30	42	73	-101	-207	-33	-59	-158	-228	-280
Totale	2.637	2.612	2.327	2.301	2.108	1.498	1.401	-344	-556	724

(1) Cfr. nota (1) alla tav. aB44. - (2) Nuova serie. - (3) Nella voce sono contabilizzati i trasferimenti in denaro relativi all'acquisizione (crediti) o alla perdita (debiti) della residenza in Italia di soggetti privati. - (4) Dati relativi al periodo giugno-dicembre.

MOVIMENTI DEI CAPITALI NON BANCARI: CREDITI (1)
(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Capitali italiani	115.945	131.225	128.861	129.546	145.915	176.672	222.235	367.197	556.248	522.891
Investimenti	2.010	2.695	7.554	15.529	28.380	45.784	92.213	219.991	388.206	348.755
Diretti	606	898	1.035	1.643	1.555	5.773	5.357	11.978	16.243	13.533
Partecipazioni a organismi internazionali	..	7	..	..	..	..	..	..	..	..
Immobiliari	20	9	28	14	18	20	67	292	478	221
Altri	586	882	1.007	1.629	1.537	5.753	5.290	11.686	15.765	13.312
Portafoglio	1.404	1.797	6.519	13.886	26.825	40.011	86.856	208.013	371.963	335.222
Prestiti	874	931	1.487	3.412	1.720	3.562	6.467	9.530	18.711	12.534
Pubblici	250	292	620	1.849	293	886	1.473	727	534	766
Privati	624	639	867	1.563	1.427	2.676	4.994	8.803	18.177	11.768
Crediti commerciali (2)	113.061	127.599	119.820	110.605	115.815	127.326	122.203	137.676	149.331	161.602
A breve termine	104.477	121.003	115.938	106.892	113.695	125.326	120.703	134.976	146.729	159.159
A medio e a lungo termine ..	8.584	6.596	3.882	3.713	2.120	2.000	1.500	2.700	2.602	2.443
Altri capitali (3)	..	..	..	..	..	..	1.352	..	..	..
Capitali esteri	119.411	149.628	159.804	162.005	193.117	268.405	380.793	534.625	814.125	2.258.978
Investimenti	8.557	19.387	30.438	28.159	43.825	82.856	112.788	246.134	522.018	1.987.905
Diretti	2.938	4.416	6.790	6.766	14.374	15.267	25.297	26.234	9.302	9.189
Immobiliari	180	234	219	336	296	394	208	94	311	365
Altri	2.758	4.182	6.571	6.430	14.078	14.873	25.089	26.140	8.991	8.824
Portafoglio (4)	5.619	14.971	23.648	21.393	29.451	67.589	87.491	219.900	512.716	1.978.716
Prestiti	17.277	26.423	26.754	31.421	37.893	62.629	143.674	158.744	152.880	125.458
Pubblici (4)	8.673	8.960	7.737	10.576	11.372	10.606	12.147	1.827	4.380	7.863
Privati	8.604	17.463	19.017	20.845	26.521	52.023	131.527	156.917	148.500	117.595
Crediti commerciali (2)	93.577	103.818	102.612	102.425	111.399	122.920	123.228	129.747	139.227	145.615
A breve termine	92.232	102.365	101.167	101.445	110.807	122.520	122.778	129.247	137.223	143.505
A medio e a lungo termine ..	1.345	1.453	1.445	980	592	400	450	500	2.004	2.110
Altri capitali (3)	..	..	..	..	..	..	1.103	..	..	..
Totale	235.356	280.853	288.665	291.551	339.032	445.077	603.028	901.822	1.370.373	2.781.869

(1) Si registrano fra i «crediti» quei movimenti di capitale che implicano una diminuzione delle attività sull'estero dei residenti (capitali «italiani») o un aumento delle loro passività sull'estero (ovvero delle attività sull'Italia del non residenti: capitali «esteri»). Si veda la sezione Note metodologiche. – (2) Dal 1992 nuova serie. – (3) Cfr. nota (3) tav. aB44. – (4) Dal 1991 i prestiti obbligazionari (fra cui le operazioni della Repubblica), prima inclusi nei prestiti esteri, sono stati compresi negli investimenti di portafoglio esteri.

MOVIMENTI DEI CAPITALI NON BANCARI: DEBITI (1)*(miliardi di lire)*

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Capitali italiani	125.813	137.305	137.635	138.939	163.562	198.218	264.840	416.622	598.083	562.541
Investimenti	5.906	7.573	14.808	23.345	42.731	61.130	124.647	259.951	419.898	374.994
Diretti	4.140	4.373	4.990	4.677	8.784	8.701	14.479	21.067	23.571	24.897
Partecipazioni a organismi internazionali	176	261	347	356	1.159	..	230	368	348	473
Immobiliari	49	13	15	31	153	200	507	1.104	877	640
Altri	3.915	4.099	4.628	4.290	7.472	8.501	13.742	19.595	22.346	23.784
Portafoglio	1.766	3.200	9.818	18.668	33.947	52.429	110.168	238.884	396.327	350.097
Prestiti	2.669	3.251	3.682	4.792	4.022	5.264	11.149	17.153	24.892	17.378
Pubblici	1.454	1.745	1.929	3.368	2.458	2.749	2.834	2.572	2.424	2.694
Privati	1.215	1.506	1.753	1.424	1.564	2.515	8.315	14.581	22.468	14.684
Crediti commerciali (2)	117.238	126.481	119.145	110.802	116.809	131.824	127.488	139.518	153.293	170.169
A breve termine	110.059	120.925	113.781	106.526	113.829	128.324	123.738	135.018	147.192	164.209
A medio e a lungo termine ..	7.179	5.556	5.364	4.276	2.980	3.500	3.750	4.500	6.101	5.960
Altri capitali (3)	..	..	..	..	..	..	1.556	..	..	..
Capitali esteri	109.190	137.007	153.747	146.979	164.058	227.753	308.999	495.510	786.941	2.155.087
Investimenti	5.687	15.222	28.726	27.617	27.332	62.771	82.159	219.849	505.108	1.885.117
Diretti	603	2.371	6.822	1.391	5.416	12.276	17.695	23.156	5.347	3.294
Immobiliari	112	105	228	225	240	872	175	168	301	97
Altri	491	2.266	6.594	1.166	5.176	11.404	17.520	22.988	5.046	3.197
Portafoglio (4)	5.084	12.851	21.904	26.226	21.916	50.495	64.464	196.693	499.761	1.881.823
Prestiti	13.072	19.360	21.717	19.084	26.677	42.800	107.549	145.408	143.767	125.059
Pubblici (4)	3.004	3.115	3.695	3.269	6.338	7.440	5.095	1.724	2.359	6.365
Privati	10.068	16.245	18.022	15.815	20.339	35.360	102.454	143.684	141.408	118.694
Crediti commerciali (2)	90.431	102.425	103.304	100.278	110.049	122.182	118.330	130.253	138.066	144.911
A breve termine	89.197	100.952	102.182	99.383	109.526	121.832	117.930	129.773	136.372	142.965
A medio e a lungo termine ..	1.234	1.473	1.122	895	523	350	400	480	1.694	1.946
Altri capitali (3)	..	..	..	..	..	..	961	..	..	..
Totale ...	235.003	274.312	291.382	285.918	327.620	425.971	573.839	912.132	1.385.024	2.717.628

(1) Si registrano fra i «debiti» quei movimenti di capitale che implicano un aumento delle attività sull'estero dei residenti (capitali «italiani») o una diminuzione delle loro passività sull'estero (ovvero delle attività sull'Italia dei non residenti: capitali «esteri»). Si veda la sezione Note metodologiche. – (2) Dal 1992 nuova serie. – (3) Cfr. nota (3) tav. aB44. – (4) Dal 1991 i prestiti obbligazionari (fra cui le operazioni della Repubblica), prima inclusi nei prestiti esteri, sono stati compresi negli investimenti di portafoglio esteri.

MOVIMENTI DI CAPITALE: SALDO (1)
(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Capitali italiani										
Capitali non bancari	-9.868	-6.080	-8.774	-9.393	-17.647	-21.546	-42.605	-49.425	-41.835	-39.650
Investimenti	-3.896	-4.878	-7.254	-7.816	-14.351	-15.346	-32.434	-39.960	-31.692	-26.239
Diretti	-3.534	-3.475	-3.955	-3.034	-7.229	-2.928	-9.122	-9.089	-7.328	-11.364
Partecipazioni a organismi internazionali	-176	-254	-347	-356	-1.159	..	-230	-368	-348	-473
Immobiliari	-29	-4	13	-17	-135	-180	-440	-812	-399	-419
Altri	-3.329	-3.217	-3.621	-2.661	-5.935	-2.748	-8.452	-7.909	-6.581	-10.472
Portafoglio	-362	-1.403	-3.299	-4.782	-7.122	-12.418	-23.312	-30.871	-24.364	-14.875
Prestiti	-1.795	-2.320	-2.195	-1.380	-2.302	-1.702	-4.682	-7.623	-6.181	-4.844
Pubblici	-1.204	-1.453	-1.309	-1.519	-2.165	-1.863	-1.361	-1.845	-1.890	-1.928
Privati	-591	-867	-886	139	-137	161	-3.321	-5.778	-4.291	-2.916
Crediti commerciali (2)	-4.177	1.118	675	-197	-994	-4.498	-5.285	-1.842	-3.962	-8.567
A breve termine	-5.582	78	2.157	366	-134	-2.998	-3.035	-42	-463	-5.050
A medio e a lungo termine	1.405	1.040	-1.482	-563	-860	-1.500	-2.250	-1.800	-3.499	-3.517
Altri capitali (3)	..	..	..	..	..	..	-204	..	..	..
Capitali bancari (4)	-12.994	-8.616	2.702	4.095	-8.837	-22.983	-4.131	-8.382	611	-22.791
Banche con raccolta a breve	-12.994	-8.616	2.702	4.095	-8.837	-22.138	-1.944	-5.469	1.429	-22.239
Banche con raccolta a medio-lungo	-	-	-	-	-	-845	-2.187	-2.913	-818	-552
Capitali esteri										
Capitali non bancari	10.221	12.621	6.057	15.026	29.059	40.652	71.794	39.115	27.184	103.891
Investimenti	2.870	4.165	1.712	542	16.493	20.085	30.629	26.285	16.910	102.788
Diretti	2.335	2.045	-32	5.375	8.958	2.991	7.602	3.078	3.955	5.895
Immobiliari	68	129	-9	111	56	-478	33	-74	10	268
Altri	2.267	1.916	-23	5.264	8.902	3.469	7.569	3.152	3.945	5.627
Portafoglio (5)	535	2.120	1.744	-4.833	7.535	17.094	23.027	23.207	12.955	96.893
Prestiti	4.205	7.063	5.037	12.337	11.216	19.829	36.125	13.336	9.113	399
Pubblici (5)	5.669	5.845	4.042	7.307	5.034	3.166	7.052	103	2.021	1.498
Privati	-1.464	1.218	995	5.030	6.182	16.663	29.073	13.233	7.092	-1.099
Crediti commerciali (2)	3.146	1.393	-692	2.147	1.350	738	4.898	-506	1.161	704
A breve termine	3.035	1.413	-1.015	2.062	1.281	688	4.848	-526	851	540
A medio e a lungo termine	111	-20	323	85	69	50	50	20	310	164
Altri capitali (3)	..	..	..	..	..	..	142	..	..	..
Capitali bancari (4)	18.132	3.317	3.752	1.478	19.061	37.962	27.107	47.751	24.692	-30.695
Banche con raccolta a breve	18.132	3.317	3.752	1.478	19.061	27.667	7.344	31.636	26.284	-28.333
Banche con raccolta a medio-lungo	-	-	-	-	-	10.295	19.763	16.115	-1.592	-2.362
Totale non bancari	353	6.541	-2.717	5.633	11.412	19.106	29.189	-10.310	-14.651	64.241
Totale bancari	5.138	-5.299	6.454	5.573	10.224	14.979	22.976	39.369	25.303	-53.486
Totale	5.491	1.242	3.737	11.206	21.636	34.085	52.165	29.059	10.652	10.755

(1) Si veda la sezione Note metodologiche. - (2) Dal 1992 nuova serie. - (3) Cfr. nota (3) tav. aB44. - (4) La variazione totale nel corso del periodo delle attività sull'estero del sistema bancario residente viene registrata fra i capitali «italiani»; viceversa, la variazione totale nel corso del periodo delle passività sull'estero del sistema bancario residente viene registrata fra i capitali «esteri»; fino al 1989 gli aggiustamenti di valutazione sono portati tutti a correzione delle variazioni delle passività. Fino al 1988 (incluso), i dati riguardano le sole banche con raccolta a breve; dal 1989, riguardano tutti gli intermediari abilitati a operare in cambi (sono pertanto inclusi anche le banche con raccolta a medio-lungo). - (5) Dal 1991 i prestiti obbligazionari (fra cui le operazioni della Repubblica), prima inclusi nei prestiti esteri, sono stati compresi negli investimenti di portafoglio esteri.

INVESTIMENTI DIRETTI DELL'ESTERO PER BRANCA (1)
(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Investimenti	2.758	4.182	6.571	6.430	14.078	14.873	25.089	26.140	8.991	8.824
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1	1	1	3	10	9	1	16	8	20
Prodotti energetici	64	240	240	482	694	189	257	1	501	306
Prodotti industriali	1.798	2.080	3.074	2.775	6.633	6.017	8.877	6.147	3.010	3.600
di cui: <i>minerali e metalli</i>	162	181	279	169	251	571	815	99	170	384
<i>prodotti chimici</i>	221	847	948	511	2.219	1.575	2.346	2.162	84	685
<i>prodotti meccanici (2)</i>	1.127	648	1.502	899	2.814	1.718	3.636	1.124	147	474
<i>prodotti alimentari</i>	134	246	95	301	707	480	866	136	585	300
<i>prodotti tessili</i>	55	43	58	146	120	913	466	81	13	72
Edilizia e opere pubbliche	174	262	251	652	458	802	965	42	41	24
Servizi destinabili alla vendita	721	1.596	2.928	2.512	6.262	7.755	14.986	17.835	3.758	2.823
di cui: <i>del commercio</i>	181	218	227	422	1.641	310	622	180	224	363
<i>dei trasporti e comunicazioni</i>	29	146	50	50	251	794	1.150	36	36	84
<i>del credito e assicurazioni</i> ..	470	1.174	2.615	1.940	4.089	6.216	12.941	15.591	3.492	2.327
Servizi non destinabili alla vendita ..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Importi non ripartiti	..	3	77	6	21	101	3	2.099	1.673	2.051
Disinvestimenti	491	2.266	6.594	1.166	5.176	11.404	17.520	22.988	5.046	3.197
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	..	..	1	1	..	..	..	19	5	15
Prodotti energetici	58	49	22	99	97	117	7	105	12	2
Prodotti industriali	321	1.714	4.988	579	2.589	4.097	8.401	3.459	1.151	846
di cui: <i>minerali e metalli</i>	28	32	53	53	77	129	653	23	10	16
<i>prodotti chimici</i>	93	712	482	132	1.167	629	2.298	1.012	20	39
<i>prodotti meccanici (2)</i>	111	712	4.333	193	930	2.297	2.742	1.094	50	83
<i>prodotti alimentari</i>	40	46	76	134	166	618	93	1	18	43
<i>prodotti tessili</i>	13	82	22	29	207	131	600	7	21	43
Edilizia e opere pubbliche	22	82	73	51	683	682	1.593	13	58	12
Servizi destinabili alla vendita	90	334	1.392	420	1.805	6.407	7.514	17.610	2.052	987
di cui: <i>del commercio</i>	33	27	43	54	172	133	44	90	180	494
<i>dei trasporti e comunicazioni</i> ..	2	15	28	5	63	221	1.282	6	28	20
<i>del credito e assicurazioni</i> ..	45	258	1.308	317	1.519	5.893	5.818	15.443	1.841	472
Servizi non destinabili alla vendita ..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Importi non ripartiti	..	87	118	16	2	101	5	1.782	1.768	1.335
Saldo ...	2.267	1.916	-23	5.264	8.902	3.469	7.569	3.152	3.945	5.627

(1) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. Sono esclusi gli investimenti immobiliari. - (2) Macchinari e mezzi di trasporto.

INVESTIMENTI DIRETTI ITALIANI ALL'ESTERO PER BRANCA (1)
(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Investimenti	4.091	4.360	4.975	4.646	8.631	8.501	13.972	19.963	22.694	24.257
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	..	..	1	..	1	..	..	89	269	179
Prodotti energetici	1.157	988	785	177	63	242	422	292	611	556
Prodotti industriali	993	908	1.415	1.999	1.338	3.604	3.795	4.712	8.310	7.139
di cui: <i>minerali e metalli</i>	107	181	129	143	69	925	361	314	1.786	434
<i>prodotti chimici</i>	36	40	318	921	502	592	797	474	2.663	549
<i>prodotti meccanici (2)</i>	711	388	731	615	503	864	965	1.487	866	2.631
<i>prodotti alimentari</i>	18	81	74	114	35	283	456	339	1.372	1.325
<i>prodotti tessili</i>	25	33	52	60	29	115	247	346	178	306
Edilizia e opere pubbliche	43	104	196	167	252	169	382	343	300	283
Servizi destinabili alla vendita	1.721	2.099	2.231	1.943	4.980	4.299	8.978	14.157	12.667	15.628
di cui: <i>del commercio</i>	53	149	534	783	1.835	179	127	714	545	698
<i>dei trasporti e comunicazioni</i>	25	20	39	48	19	266	250	280	1.058	873
<i>del credito e assicurazioni</i> ..	1.628	1.905	1.642	1.044	3.077	3.455	8.104	13.137	10.960	14.008
Servizi non destinabili alla vendita (3)	177	261	347	360	1.997	143	395	370	349	472
Importi non ripartiti	..	..	..	..	..	44	..	..	188	..
Disinvestimenti	586	889	1.007	1.629	1.537	5.753	5.290	11.686	15.765	13.312
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	..	..	..	..	..	..	..	171	253	186
Prodotti energetici	134	137	581	34	25	109	249	163	483	978
Prodotti industriali	125	590	133	871	942	3.312	1.832	2.575	7.389	3.378
di cui: <i>minerali e metalli</i>	5	183	10	23	47	211	134	264	1.467	305
<i>prodotti chimici</i>	3	195	16	79	50	913	655	409	2.790	630
<i>prodotti meccanici (2)</i>	52	193	50	663	340	262	354	447	852	1.319
<i>prodotti alimentari</i>	2	7	7	39	341	88	143	269	402	304
<i>prodotti tessili</i>	22	2	12	7	12	96	37	41	128	204
Edilizia e opere pubbliche	7	15	14	14	8	98	28	97	535	157
Servizi destinabili alla vendita	320	140	277	708	561	2.181	3.117	8.680	6.905	8.612
di cui: <i>del commercio</i>	3	4	29	93	51	23	288	530	686	652
<i>dei trasporti e comunicazioni</i>	15	18	14	42	18	63	62	154	398	919
<i>del credito e assicurazioni</i> ..	279	104	231	556	478	1.949	2.691	7.969	5.461	6.993
Servizi non destinabili alla vendita (3)	..	7	2	2	1	28	64	..	..	..
Importi non ripartiti	..	..	..	..	..	25	..	..	200	1
Saldo ...	-3.505	-3.471	-3.968	-3.017	-7.094	-2.748	-8.682	-8.277	-6.929	-10.945

(1) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. Sono esclusi gli investimenti immobiliari. - (2) Macchinari e mezzi di trasporto. - (3) Include le partecipazioni a organismi internazionali.

INVESTIMENTI DELL'ESTERO PER CATEGORIA DI INVESTITORI
(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Investimenti diretti (1)										
Investimenti	2.758	4.182	6.571	6.430	14.078	14.873	25.089	26.140	8.991	8.824
Istituzioni creditizie	163	1.739	2.418	608	1.402			11.270	2.943	1.657
Società finanziarie e assicurate	433	370	1.330	946	3.354			11.725	3.157	3.778
Imprese	1.778	1.648	2.230	3.373	3.790			3.000	2.593	2.855
Privati	384	420	593	1.503	1.661			137	116	429
Importi non ripartiti	..	5	..	..	3.871			8	182	105
Disinvestimenti	491	2.266	6.594	1.166	5.176	11.404	17.520	22.988	5.046	3.197
Istituzioni creditizie	45	307	1.518	360	860			11.807	2.447	1.023
Società finanziarie e assicurate	81	1.348	1.082	219	2.039			9.827	1.930	1.155
Imprese	293	542	3.811	415	1.352			1.285	263	844
Privati	72	69	183	172	255			59	207	102
Importi non ripartiti	..	..	..	..	670			10	199	73
Saldo ...	2.267	1.916	-23	5.264	8.902	(2) 3.469	(2) 7.569	3.152	3.945	5.627
Investimenti di portafoglio										
Investimenti	5.619	14.971	23.648	21.393	29.451	67.589	87.491	219.900	512.716	1.978.716
Istituzioni creditizie	3.345	9.765	14.424	14.345	16.197			88.611	172.939	595.566
Società finanziarie e assicurate	935	2.119	4.053	2.427	1.500			99.601	256.480	1.246.289
Imprese	170	463	488	274	274			17.201	31.576	103.670
Privati	1.169	2.618	4.683	4.337	3.783			13.280	48.209	28.022
Importi non ripartiti	..	6	..	10	7.697			1.207	3.512	5.169
Disinvestimenti	5.084	12.851	21.904	26.226	21.916	50.495	64.464	196.693	499.761	1.881.823
Istituzioni creditizie	2.406	6.666	14.864	15.945	11.846			73.831	170.462	550.191
Società finanziarie e assicurate	845	1.704	3.091	3.109	1.746			99.821	259.655	1.195.606
Imprese	58	1.893	691	118	94			13.936	30.366	99.048
Privati	1.752	2.585	3.249	7.047	1.726			7.946	35.330	26.904
Importi non ripartiti	23	3	9	7	6.504			1.159	3.948	10.074
Saldo ...	535	2.120	1.744	-4.833	7.535	(2) 17.094	(2) 23.027	23.207	12.955	96.893

(1) Esclusi gli investimenti immobiliari. - (2) Le informazioni di dettaglio non sono state elaborate a causa dei problemi di raccolta dei dati elementari nella fase di transizione al nuovo sistema di rilevazione entrato in vigore con la liberalizzazione valutaria.

INVESTIMENTI ITALIANI ALL'ESTERO PER CATEGORIA DI INVESTITORI
(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Investimenti diretti (1)										
Investimenti	4.091	4.360	4.975	4.646	8.631	8.501	13.972	19.963	22.694	24.257
Istituzioni creditizie	534	903	421	472	761	622	1.308	313	..	..
Società finanziarie	57	80	419	214	1.020	2.295	6.206	8.607	7.904	11.543
Società assicurative	96	54	76	196	615	711	868	449	3.532	2.286
Imprese	3.208	3.012	3.712	3.315	4.068	4.750	5.334	9.619	8.821	6.373
Privati	21	50	32	57	1.009	14	21	607	879	1.967
Importi non ripartiti	175	261	315	392	1.158	109	235	368	1.558	2.088
Disinvestimenti	586	889	1.007	1.629	1.537	5.753	5.290	11.686	15.765	13.312
Istituzioni creditizie	81	32	136	202	89	47	864	194	..	..
Società finanziarie	1	6	70	573	423	2.580	2.454	5.286	8.690	7.063
Società assicurative	98	54	43	170	149	809	700	251	258	828
Imprese	352	775	733	552	683	2.223	1.271	5.678	5.207	2.940
Privati	53	15	19	131	193	69	1	277	652	1.237
Importi non ripartiti	1	7	6	1	..	25	..	..	958	1.244
Saldo ...	-3.505	-3.471	-3.968	-3.017	-7.094	-2.748	-8.682	-8.277	-6.929	-10.945
Investimenti di portafoglio										
Investimenti	1.766	3.200	9.818	18.668	33.947	52.429	110.168	238.884	396.327	350.097
Istituzioni creditizie	26	74	539	1.981	2.683	968	1.027	1.741	..	..
Società finanziarie	256	715	4.056	9.453	17.610	26.531	62.784	144.531	188.071	173.320
Società assicurative	524	492	2.070	2.957	4.453	2.666	1.875	3.696	7.185	14.541
Imprese	37	464	803	1.057	3.186	6.407	8.372	22.536	35.717	23.957
Privati	908	1.451	2.333	3.217	5.956	15.491	30.147	60.501	92.700	76.297
Importi non ripartiti	15	4	17	3	59	366	5.963	5.879	72.654	61.982
Disinvestimenti	1.404	1.797	6.519	13.886	26.825	40.011	86.856	208.013	371.963	335.222
Istituzioni creditizie	20	50	359	1.356	2.584	456	3.411	1.586	..	..
Società finanziarie	225	453	2.174	7.885	15.358	23.211	39.872	139.229	188.285	169.681
Società assicurative	437	441	1.926	2.222	3.990	3.662	736	3.128	6.586	12.057
Imprese	140	73	240	482	1.756	2.832	14.165	15.312	29.317	23.943
Privati	575	771	1.777	1.938	3.111	9.593	23.042	44.861	77.241	73.429
Importi non ripartiti	7	9	43	3	26	257	5.630	3.897	70.534	56.112
Saldo ...	-362	-1.403	-3.299	-4.782	-7.122	-12.418	-23.312	-30.871	-24.364	-14.875

(1) Esclusi gli investimenti immobiliari.

PRESTITI DELL'ESTERO PER BRANCA (1)
(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Nuovi prestiti	17.277	26.423	26.754	31.421	37.893	62.629	143.674	158.744	152.880	125.458
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	137	865	237	234	130	77	..	1.199	579	466
Prodotti energetici	782	2.534	1.423	1.377	1.377	2.259	5.014	4.165	3.782	5.486
Prodotti industriali	2.933	4.854	6.551	6.970	8.460	22.743	30.084	43.637	41.854	40.617
di cui: minerali e metalli	394	386	1.026	902	755	1.647	5.392	5.110	4.609	3.665
prodotti chimici	138	347	1.553	1.744	2.219	1.995	4.571	5.228	4.654	6.671
prodotti meccanici (2)	800	391	1.429	1.345	1.699	13.182	7.653	6.985	6.996	5.968
prodotti alimentari	308	1.134	634	858	1.038	1.999	5.058	3.072	2.851	3.895
prodotti tessili	389	932	920	978	1.070	1.316	2.421	2.938	2.533	3.937
Edilizia e opere pubbliche	518	306	1.168	1.147	1.512	1.856	3.947	3.556	4.854	3.815
Servizi destinabili alla vendita	4.234	8.844	8.561	11.082	14.998	24.278	92.482	104.291	86.907	63.550
di cui: del commercio	593	857	1.163	1.557	1.878	1.425	1.370	7.926	8.525	6.462
dei trasporti e comunicazioni	318	2.946	1.542	451	1.642	948	2.625	2.529	3.872	3.890
del credito e assicurazioni	3.217	4.998	5.670	8.794	11.224	19.259	83.944	92.570	73.442	53.198
Servizi non destinabili alla vendita	..	60	1.077	35	44	810	..	69	..	461
Importi non ripartiti	..	..	..	..	..	..	..	..	10.524	3.200
Prestiti pubblici	8.673	8.960	7.737	10.576	11.372	10.606	12.147	1.827	4.380	7.863
Rimborsi	13.072	19.360	21.717	19.084	26.677	42.800	107.549	145.408	143.767	125.059
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	30	350	122	178	400	11	28	1.457	626	503
Prodotti energetici	2.758	3.204	1.760	1.268	1.153	2.010	4.136	3.341	3.282	5.251
Prodotti industriali	2.444	3.594	4.426	5.860	7.364	16.724	25.262	37.813	37.722	39.042
di cui: minerali e metalli	335	305	595	607	691	1.260	3.679	4.767	4.770	4.055
prodotti chimici	83	289	725	1.777	2.022	2.263	3.167	4.028	3.276	5.026
prodotti meccanici (2)	1.098	574	1.036	1.203	1.493	8.871	7.569	6.509	6.144	5.208
prodotti alimentari	154	714	499	626	976	1.573	3.476	3.025	2.528	2.768
prodotti tessili	322	557	734	742	909	762	1.796	3.063	2.285	3.483
Edilizia e opere pubbliche	755	486	1.136	916	1.506	1.344	2.351	3.528	4.486	4.002
Servizi destinabili alla vendita	4.081	8.603	9.499	7.579	9.857	15.187	70.600	97.233	81.623	66.049
di cui: del commercio	210	270	1.250	1.006	1.331	562	1.274	7.741	7.357	6.713
dei trasporti e comunicazioni	850	3.350	2.478	768	1.806	807	2.790	2.196	2.788	6.060
del credito e assicurazioni	2.958	4.957	5.622	5.645	6.501	11.586	63.011	86.026	71.034	53.276
Servizi non destinabili alla vendita	..	8	1.079	14	59	60	31	239	..	526
Importi non ripartiti	..	..	..	..	..	24	46	73	13.669	3.321
Prestiti pubblici	3.004	3.115	3.695	3.269	6.338	7.440	5.095	1.724	2.359	6.365
Saldo ...	4.205	7.063	5.037	12.337	11.216	19.829	36.125	13.336	9.113	399

(1) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. - (2) Macchinari e mezzi di trasporto.

PRESTITI ITALIANI ALL'ESTERO PER BRANCA (1)

(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Nuovi prestiti	2.669	3.251	3.682	4.792	4.022	5.264	11.149	17.153	24.892	17.378
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	..	..	..	..	..	..	..	3	37	24
Prodotti energetici	6	21	180	25	19	9	..	21	11	1.255
Prodotti industriali	195	522	548	334	712	684	1.653	1.730	2.433	4.335
di cui: <i>minerali e metalli</i>	..	1	..	2	16	85	16	98	83	464
<i>prodotti chimici</i>	3	82	2	21	32	74	72	407	400	496
<i>prodotti meccanici (2)</i>	33	33	14	65	96	128	823	367	436	770
<i>prodotti alimentari</i>	2	3	4	5	87	41	255	46	387	546
<i>prodotti tessili</i>	151	194	7	5	29	113	118	42	137	172
Edilizia e opere pubbliche	194	101	63	52	31	104	187	90	102	221
Servizi destinabili alla vendita	820	862	962	1.013	802	1.718	6.475	12.737	11.561	7.185
di cui: <i>del commercio</i>	2	12	24	14	38	28	9	95	389	813
<i>dei trasporti e comunicazioni</i> ..	..	..	..	..	1	4	5	63	156	150
<i>del credito e assicurazioni</i>	817	848	938	999	761	1.661	6.263	12.539	11.006	6.222
Servizi non destinabili alla vendita ..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	33
Importi non ripartiti	..	..	..	..	..	..	..	..	8.324	1.631
Prestiti pubblici	1.454	1.745	1.929	3.368	2.458	2.749	2.834	2.572	2.424	2.694
Rimborsi	874	931	1.487	3.412	1.720	3.562	6.467	9.530	18.711	12.534
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	..	..	..	..	..	..	..	31	30	15
Prodotti energetici	..	..	..	8	63	46	2	1	112	900
Prodotti industriali	70	77	76	301	203	371	720	958	1.079	2.420
di cui: <i>minerali e metalli</i>	8	9	7	..	8	46	17	39	52	143
<i>prodotti chimici</i>	10	..	3	..	59	73	41	47	309	328
<i>prodotti meccanici (2)</i>	19	37	34	8	16	63	479	156	279	780
<i>prodotti alimentari</i>	4	1	3	6	10	24	6	83	104	436
<i>prodotti tessili</i>	3	2	1	214	21	69	54	19	17	145
Edilizia e opere pubbliche	22	68	70	164	115	41	13	17	38	112
Servizi destinabili alla vendita	532	494	721	1.090	1.046	2.212	4.186	7.748	9.164	4.867
di cui: <i>del commercio</i>	3	7	..	2	22	9	10	38	170	1.232
<i>dei trasporti e comunicazioni</i> ..	..	1	..	..	..	..	1	24	48	48
<i>del credito e assicurazioni</i>	528	484	719	1.088	1.024	2.162	4.123	7.678	8.945	3.587
Servizi non destinabili alla vendita ..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	5
Importi non ripartiti	..	..	..	..	..	6	73	48	7.754	3.449
Prestiti pubblici	250	292	620	1.849	293	886	1.473	727	534	766
Saldo ...	-1.795	-2.320	-2.195	-1.380	-2.302	-1.702	-4.682	-7.623	-6.181	-4.844

(1) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. - (2) Macchinari e mezzi di trasporto.

VARIAZIONI DELLE RISERVE UFFICIALI A CAMBI E A QUOTAZIONI COSTANTI (1)
(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Attività a breve termine	-4.593	13.229	-3.838	-6.653	-9.940	-15.232	-13.539	16.766	19.861	2.740
Valute convertibili	-4.276	7.375	923	-5.790	-10.969	-13.316	-13.299	17.343	9.788	5.900
Ecu ufficiali	-179	5.430	-4.453	-695	962	-1.820	-286	-719	9.156	-3.160
DSP	-138	424	-308	-168	67	-96	46	142	917	..
Passività a breve termine	-95	-34	82	-178	84	209	2	42	4.892	-7.216
Attività a medio e a lungo termine	215	380	231	29	-1.187	-82	-1.449	-7.624	8.164	1.816
Passività a medio e a lungo termine	-486	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Posizione FMI	-236	76	36	27	137	-281	-170	-613	-369	454
Oro	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Totale ...	-5.195	13.651	-3.489	-6.775	-10.906	-15.386	-15.156	8.571	32.548	-2.206

(1) Variazioni al netto degli aggiustamenti di valutazione (cfr. tav. aB58). Il segno (-) indica aumento di attività o diminuzione di passività.

**AGGIUSTAMENTI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ
SULL'ESTERO DELLA BANCA CENTRALE(1)**
(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Attività a breve termine	1.874	-516	-2.811	1.542	14	-1.443	-1.880	971	5.390	7.211
Valute convertibili	1.933	117	-1.274	176	858	-605	-568	994	5.201	4.854
Ecu ufficiali	-173	-589	-1.435	1.367	-898	-771	-1.262	-60	-11	2.297
DSP	114	-44	-102	-1	54	-67	-50	37	200	60
Passività a breve termine	-2	24	1	-20	19	..	2	24	-2.509	-382
Attività a medio e a lungo termine	124	-86	-91	-20	77	142	-12	-212	1.612	307
Passività a medio e a lungo termine	-101	38	134	-4	-69	61	44	-28	-264	-223
Posizione FMI	200	-57	-196	6	100	-100	-68	46	624	553
Oro	-1.512	-2.357	-4.327	4.610	-2.570	-3.579	-3.084	-1.291	656	6.966
Totale ...	583	-2.954	-7.290	6.114	-2.429	-4.919	-4.998	-490	5.509	14.432

(1) Il segno (-) indica minor valutazione in lire delle attività o maggior valutazione in lire delle passività.

POSIZIONE DELL'ITALIA VERSO L'ESTERO (1)*(consistenze in miliardi di lire)*

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
ATTIVITÀ	160.241	174.577	185.223	193.644	227.232	282.239	325.362	392.520	508.758	658.635
Capitali non bancari	87.621	93.341	106.689	119.205	135.745	167.769	209.656	267.774	354.517	465.262
Investimenti	36.863	42.749	57.273	62.115	84.679	107.533	139.477	191.099	266.128	361.572
Diretti	27.868	30.221	37.806	40.549	52.780	59.122	68.018	81.034	103.503	138.138
Partec. a organismi intern.	2.510	2.358	2.386	2.745	3.903	3.903	3.304	3.672	4.068	4.550
Immobiliari	463	501	519	519	685	868	1.307	5.186	6.715	7.847
Altri	24.895	27.362	34.901	37.285	48.192	54.351	63.407	72.176	92.720	125.741
Portafoglio	8.995	12.528	19.467	21.566	31.899	48.411	71.459	110.065	162.625	223.434
Prestiti	10.573	12.007	12.841	14.040	8.742	14.013	18.671	23.325	30.543	37.277
Pubblici	3.747	4.932	5.980	7.356	6.584	9.836	11.160	12.791	15.722	18.694
Privati	6.826	7.075	6.861	6.684	2.158	4.177	7.511	10.534	14.821	18.583
Crediti commerciali	40.185	38.585	36.575	43.050	42.324	46.223	51.508	53.350	57.846	66.413
A breve termine	26.246	26.168	24.011	23.645	23.779	26.777	29.812	29.854	30.862	35.912
A medio e a lungo termine	13.939	12.417	12.564	19.405	18.545	19.446	21.696	23.496	26.984	30.501
Capitali bancari	72.620	81.236	78.534	74.439	91.487	114.470	115.706	124.746	154.241	193.373
Banche con raccolta a breve termine	72.620	81.236	78.534	74.439	83.276	105.414	104.954	111.021	136.239	173.168
Banche con raccolta a medio-lungo termine	—	—	—	—	8.211	9.056	10.752	13.725	18.002	20.205
PASSIVITÀ	232.332	254.118	260.509	279.870	336.319	434.973	525.599	610.044	751.215	892.074
Capitali non bancari	130.404	148.392	152.478	170.482	167.530	229.226	296.294	334.051	392.700	527.270
Investimenti	28.788	42.959	49.312	49.758	71.072	105.495	128.065	175.828	204.648	335.099
Diretti	23.794	33.485	36.574	38.529	50.310	64.715	67.806	70.878	73.489	91.929
Immobiliari	1.405	1.633	1.869	1.869	2.148	1.964	2.274	2.194	2.203	2.471
Altri	22.389	31.852	34.705	36.660	48.162	62.751	65.532	68.684	71.286	89.458
Portafoglio	4.994	9.474	12.738	11.229	20.762	40.780	60.259	104.950	131.159	243.170
Prestiti	78.600	81.340	79.972	92.855	67.386	94.100	133.700	124.200	152.380	155.795
Pubblici	41.133	47.620	48.352	56.293	40.094	47.900	53.319	29.400	37.000	41.000
Privati	37.467	33.720	31.620	36.562	27.292	46.200	80.381	94.800	115.380	114.795
Crediti commerciali	23.016	24.093	23.194	27.869	29.072	29.631	34.529	34.023	35.672	36.376
A breve termine	20.499	21.912	20.897	22.959	24.240	24.928	29.776	29.250	30.589	31.129
A medio e a lungo termine	2.517	2.181	2.297	4.910	4.832	4.703	4.753	4.773	5.083	5.247
Capitali bancari	101.928	105.726	108.031	109.388	168.789	205.747	229.305	275.993	358.515	364.804
Banche con raccolta a breve termine	101.928	105.726	108.031	109.388	129.445	156.952	161.605	192.009	262.810	261.817
Banche con raccolta a medio-lungo termine	—	—	—	—	39.344	48.795	67.700	83.984	95.705	102.987
POSIZIONE NETTA	-72.091	-79.541	-75.286	-86.226	-109.087	-152.734	-200.237	-217.524	-242.457	-233.439
(esclusa la Banca centrale)										
Capitali non bancari	-42.783	-55.051	-45.789	-51.277	-31.785	-61.457	-86.638	-66.277	-38.183	-62.008
Capitali bancari	-29.308	-24.490	-29.497	-34.949	-77.302	-91.277	-113.599	-151.247	-204.274	-171.431
BANCA CENTRALE										
Attività	83.409	66.709	62.857	75.589	84.201	94.814	104.928	95.913	76.539	86.566
di cui: oro	41.887	39.530	35.203	39.812	37.242	33.663	30.579	29.288	29.944	36.910
Passività	1.596	1.500	1.446	1.292	1.426	1.573	1.529	1.575	9.240	2.629
Posizione netta	81.813	65.209	61.411	74.297	82.775	93.241	103.399	94.338	67.299	83.937
POSIZIONE NETTA COMPLESSIVA (inclusa la Banca centrale)	9.722	-14.332	-13.875	-11.929	-26.312	-59.493	-96.838	-123.186	-175.158	-149.502
Escluso l'oro della Banca centrale dalle attività ..	-32.165	-53.862	-49.078	-51.741	-63.554	-93.156	-127.417	-152.474	-205.102	-186.412

(1) Si veda la sezione Note metodologiche.

**INVESTIMENTI DIRETTI
NEL**
(consistenze in

Voci	Francia	Germania	Regno Unito	Paesi Bassi	Lussemburgo	Svizzera
Attività (2)	11.330	7.655	9.074	20.097	13.799	8.687
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	4	..	55	..	..	58
Prodotti energetici	522	289	230	637	325	90
Prodotti industriali	4.666	3.044	2.229	3.503	1.334	1.093
di cui: <i>minerali e metalli</i>	37	55	4	95	11	..
<i>prodotti chimici</i>	323	2.075	10	1.064	311	206
<i>macchinari</i>	675	72	375	1.235	375	96
<i>mezzi di trasporto</i>	211	186	310	319	90	48
<i>prodotti alimentari</i>	2.249	110	56	70	270	409
<i>prodotti tessili</i>	48	254	22	143	..	234
Servizi	6.138	4.322	6.560	15.957	12.140	7.446
di cui: <i>del commercio</i>	1.449	1.763	486	390	195	140
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	703	19	71	70	5	10
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	2.345	1.735	3.100	9.075	8.705	4.640
Passività (3)	9.897	5.355	6.974	8.196	6.481	16.028
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	17	3	1	16	9	52
Prodotti energetici	464	213	107	276	397	112
Prodotti industriali	2.735	3.410	2.629	3.397	1.470	3.008
di cui: <i>minerali e metalli</i>	294	78	109	82	78	312
<i>prodotti chimici</i>	763	828	653	487	120	678
<i>macchinari</i>	322	816	780	727	351	941
<i>mezzi di trasporto</i>	92	353	462	404	188	167
<i>prodotti alimentari</i>	855	817	209	367	52	307
<i>prodotti tessili</i>	108	99	178	473	49	115
Servizi	6.681	1.729	4.237	4.507	4.605	12.856
di cui: <i>del commercio</i>	854	384	325	800	49	943
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	63	41	395	148	247	616
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	4.848	735	3.223	3.359	2.854	10.059

(1) Totale delle attività e passività sull'estero dell'Italia per investimenti diretti (esclusi gli investimenti immobiliari). I paesi considerati ne coprono circa il 77 per cento. Le attività sono al netto

PER BRANCA E PER PAESE**1993***miliardi di lire)*

Svezia	Spagna	Liechtenstein	Giappone	Stati Uniti	Canada	Argentina	Brasile	Belgio	Totale (1)
230	5.833	102	1.095	8.152	900	1.980	3.734	2.890	125.741
..	1	..	..	16	2	3	3	..	184
..	64	..	..	929	180	18	147	13	6.843
29	3.867	1	509	2.572	99	1.405	2.963	315	37.568
2	91	..	97	116	35	32	761	21	5.240
8	960	..	237	67	1	50	1.252	32	6.968
..	361	..	129	1.543	14	121	86	44	7.504
19	293	..	..	147	2	38	148	25	3.480
1	33	..	9	18	..	16	537	28	4.292
..	90	1	30	272	38	4	..	6	1.516
201	1.901	101	586	4.635	619	554	621	2.562	81.146
..	293	4	97	539	20	193	120	142	5.883
16	76	..	12	76	38	4	8	73	1.679
47	1.023	20	437	1.776	512	328	482	2.332	61.385
2.673	287	1.865	1.518	9.913	311	165	27	1.257	89.458
..	11	10	..	5	..	..	..	1	128
1	2	14	9	572	50	..	..	168	2.688
2.100	154	435	398	6.500	102	155	6	678	34.512
..	20	18	6	119	21	..	..	1	1.317
481	33	84	31	1.497	4	3	..	12	8.940
1.490	13	78	190	886	13	1	..	385	8.987
44	5	21	69	163	12	145	..	196	3.068
75	4	18	1	640	31	1	..	7	4.374
..	3	124	39	135	2	5	6	20	1.515
572	120	1.406	1.111	2.836	159	10	21	410	52.130
55	9	155	268	323	11	1	..	34	4.655
1	2	33	106	244	1	2	..	10	2.211
482	89	880	633	1.629	102	6	3	238	37.790

degli investimenti in organismi internazionali. - (2) Cfr. la nota (1) alla tav. aB52. - (3) Cfr. la nota (1) alla tav. aB51.

INVESTIMENTI DIRETTI PER BRANCA
(consistenze in miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Attività (1)	24.895	27.362	34.901	37.285	48.192	54.351	63.407	72.176	92.720	125.741
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	4	4	54	54	104	98	212	130	172	184
Prodotti energetici	4.741	4.825	4.562	4.304	4.676	4.516	4.969	5.123	6.181	6.843
Prodotti industriali	8.358	7.935	10.141	12.593	15.636	19.385	21.309	23.911	28.869	37.568
di cui: <i>minerali e metalli</i>	1.079	1.056	611	1.236	1.470	1.484	1.460	1.510	2.177	5.240
<i>prodotti chimici</i>	1.330	1.906	2.073	4.250	5.157	5.175	5.587	5.652	5.842	6.968
<i>macchinari</i>	1.914	1.516	2.445	2.045	2.522	3.482	3.991	4.868	5.669	7.504
<i>mezzi di trasporto</i>	2.150	1.259	1.545	1.412	1.715	1.559	1.640	2.001	2.433	3.480
<i>prodotti alimentari</i>	460	829	1.431	1.387	1.372	1.442	1.419	1.489	2.893	4.292
<i>prodotti tessili</i>	371	278	453	391	610	668	716	1.021	1.261	1.516
Servizi	11.792	14.598	20.144	20.334	27.776	30.352	36.917	43.012	57.498	81.146
di cui: <i>del commercio</i>	1.068	1.255	2.507	2.885	4.992	4.269	4.549	4.734	5.133	5.883
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	111	119	132	148	349	335	526	649	1.541	1.679
<i>del credito e delle assicurazioni</i> ..	10.341	12.869	16.551	16.774	21.678	24.249	28.324	34.055	46.561	61.385
Passività (2)	22.389	31.852	34.705	36.660	48.162	62.751	65.532	68.684	71.286	89.458
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	41	34	35	45	58	61	80	77	52	128
Prodotti energetici	1.190	1.044	1.212	1.253	1.808	1.970	2.189	2.085	2.383	2.688
Prodotti industriali	12.576	18.792	20.997	18.354	25.256	28.952	25.055	27.772	29.010	34.512
di cui: <i>minerali e metalli</i>	278	193	321	324	399	608	597	673	632	1.317
<i>prodotti chimici</i>	3.166	5.795	5.477	4.249	7.323	8.602	7.310	7.460	7.359	8.940
<i>macchinari</i>	4.478	6.501	6.724	7.038	7.160	6.911	7.295	8.094	8.052	8.987
<i>mezzi di trasporto</i>	2.102	3.138	4.354	2.808	3.688	4.282	2.110	2.341	2.290	3.068
<i>prodotti alimentari</i>	854	747	901	1.218	2.059	2.700	3.028	3.163	4.007	4.374
<i>prodotti tessili</i>	353	963	1.105	660	904	1.456	1.215	1.289	1.266	1.515
Servizi	8.582	11.982	12.461	17.008	21.040	31.768	38.208	38.750	39.841	52.130
di cui: <i>del commercio</i>	1.418	1.930	2.054	2.693	3.201	3.655	4.596	4.686	4.770	4.655
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	321	504	645	261	415	1.399	1.218	1.248	1.408	2.211
<i>del credito e delle assicurazioni</i> ..	4.838	7.144	7.073	11.179	12.489	21.452	26.783	26.931	28.171	37.790

(1) Cfr. la nota (1) alla tav. aB52. Al netto delle partecipazioni a organismi internazionali. - (2) Cfr. la nota (1) alla tav. aB51.

INVESTIMENTI DIRETTI NEI CONFRONTI DELL'UE, PER BRANCA
(consistenze in miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Attività (1)	9.003	10.632	17.176	17.524	23.753	29.127	35.917	40.618	56.843	71.325
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	..	..	42	42	84	42	52	52	79	62
Prodotti energetici	763	1.138	1.362	1.120	1.347	1.372	1.403	1.436	1.837	2.101
Prodotti industriali	1.784	1.975	3.889	4.777	5.651	9.595	11.225	12.721	16.577	19.129
di cui: <i>minerali e metalli</i>	15	13	17	43	160	107	151	204	591	317
<i>prodotti chimici</i>	325	443	897	2.150	2.183	2.985	3.275	3.319	3.913	4.822
<i>macchinari</i>	334	399	1.073	780	899	1.244	1.567	2.016	2.158	3.161
<i>mezzi di trasporto</i>	768	724	1.034	1.124	1.217	1.005	1.073	1.381	1.662	1.449
<i>prodotti alimentari</i>	121	129	442	284	220	655	644	754	2.009	2.847
<i>prodotti tessili</i>	75	78	157	141	216	145	164	424	526	568
Servizi	6.456	7.519	11.883	11.585	16.671	18.118	23.237	26.409	38.350	50.033
di cui: <i>del commercio</i>	516	600	1.404	1.675	2.990	2.364	2.742	2.946	3.415	4.770
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	21	23	29	28	113	142	173	272	1.031	1.029
<i>del credito e delle assicurazioni</i> ..	5.852	6.747	9.964	9.591	13.123	15.037	18.877	18.176	27.995	28.566
Passività (2)	10.045	15.538	19.590	19.838	25.967	33.266	32.870	35.434	36.967	38.638
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	7	4	8	5	11	20	25	33	20	58
Prodotti energetici	635	676	804	833	960	1.122	1.257	1.156	1.575	1.635
Prodotti industriali	5.516	8.266	12.252	9.795	13.243	16.214	12.188	14.454	15.462	14.545
di cui: <i>minerali e metalli</i>	134	102	142	143	149	217	316	311	332	664
<i>prodotti chimici</i>	1.465	3.273	2.975	2.319	3.464	4.435	2.865	2.947	3.063	2.910
<i>macchinari</i>	1.502	2.034	3.499	3.135	2.870	3.290	3.423	4.155	4.114	3.411
<i>mezzi di trasporto</i>	1.290	1.281	3.180	2.189	2.842	3.149	1.402	1.702	1.696	1.709
<i>prodotti alimentari</i>	404	438	560	660	1.564	1.783	2.107	2.240	3.098	2.323
<i>prodotti tessili</i>	121	385	708	310	469	1.014	780	846	847	934
Servizi	3.887	6.592	6.526	9.205	11.753	15.910	19.400	19.791	19.910	22.400
di cui: <i>del commercio</i>	782	1.003	1.015	1.520	1.715	2.110	2.519	2.557	2.596	2.467
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	182	265	366	97	231	1.014	351	379	520	912
<i>del credito e delle assicurazioni</i> ..	2.362	4.688	4.449	6.808	8.097	10.801	13.696	13.734	13.976	15.421

(1) Cfr. la nota (1) alla tav. aB52. – (2) Cfr. la nota (1) alla tav. aB51.

COMPOSIZIONE PER VALUTA DEI PRESTITI
(consistenze in miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988 (1)	1989	1990	1991	1992	1993
Prestiti italiani (2)										
Dollari USA	6.055	5.769	4.963	4.986	5.759	2.806	3.279	3.390	5.527	7.761
Ecu	—	—	286	1.373	1.405	549	917	1.241	1.481	1.893
Lire	1.759	2.140	2.283	2.628	3.262	3.315	5.769	8.144	10.457	10.938
Altre valute	504	799	1.044	1.123	1.216	1.134	1.643	2.109	2.978	4.371
Totale ...	8.318	8.708	8.576	10.110	11.642	7.804	11.608	14.884	20.443	24.963
Prestiti esteri										
Dollari USA	47.082	37.450	25.157	21.619	24.472	23.769	26.163	15.922	20.507	19.979
Ecu	5.683	11.900	17.077	20.508	23.964	17.511	26.754	19.774	23.609	23.770
Marchi tedeschi	7.388	9.029	10.886	13.388	14.260	10.997	14.558	11.079	16.061	15.589
Franchi svizzeri	4.355	5.360	6.346	7.260	8.139	7.467	9.417	6.626	8.316	9.300
Yen	4.320	5.115	6.272	10.806	11.597	7.126	6.940	3.362	4.978	5.708
Lire	1.951	3.676	5.273	8.589	12.466	18.080	37.500	57.765	67.238	70.672
Fiorini olandesi	2.235	2.840	3.431	3.828	4.585	2.761	2.975	2.970	3.049	2.771
Sterline inglesi	2.173	2.860	2.560	2.941	3.132	1.901	1.958	1.184	1.475	1.368
Altre valute	3.413	3.110	2.970	3.916	4.115	4.488	7.435	5.518	7.147	6.638
Totale ...	78.600	81.340	79.972	92.855	106.730	94.100	133.700	124.200	152.380	155.795

(1) Compresi gli Istituti di credito speciale. — (2) Esclusi gli indennizzi da recuperare della Sace.

POSIZIONE NETTA VERSO L'ESTERO DELLE BANCHE CON RACCOLTA A BREVE TERMINE PER VALUTA
(consistenze in miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Dollari USA										
Attività	48.827	44.090	38.086	34.432	38.170	36.162	38.371	44.477	60.770	65.950
Passività	60.949	51.804	47.662	44.925	51.456	47.796	43.972	65.412	100.230	93.363
Saldo	-12.122	-7.714	-9.576	-10.493	-13.286	-11.634	-5.601	-20.935	-39.460	-27.413
Sterline inglesi										
Attività	819	2.204	3.166	3.172	6.112	9.167	6.600	4.576	4.787	4.452
Passività	1.467	2.965	3.655	4.257	7.296	6.657	9.798	7.905	9.577	8.514
Saldo	-648	-761	-489	-1.085	-1.184	2.510	-3.198	-3.329	-4.790	-4.062
Marchi tedeschi										
Attività	8.290	9.903	9.169	9.133	10.294	11.523	14.724	11.402	15.462	17.387
Passività	12.421	13.954	14.468	16.952	19.184	23.904	33.524	34.931	43.239	42.037
Saldo	-4.131	-4.051	-5.299	-7.819	-8.890	-12.381	-18.800	-23.529	-27.777	-24.650
Franchi francesi										
Attività	1.591	3.264	2.518	3.085	2.825	3.538	4.182	5.252	5.821	7.089
Passività	3.596	5.456	5.510	7.677	7.927	8.205	8.276	12.656	15.001	13.789
Saldo	-2.005	-2.192	-2.992	-4.592	-5.102	-4.667	-4.094	-7.404	-9.180	-6.700
Franchi svizzeri										
Attività	4.019	6.200	6.004	6.346	5.956	5.905	7.646	7.455	7.056	6.422
Passività	4.950	6.643	6.643	7.507	8.992	12.199	15.550	15.424	22.388	20.278
Saldo	-931	-443	-639	-1.161	-3.036	-6.294	-7.904	-7.969	-15.332	-13.856
Ecu										
Attività	3.351	7.040	8.234	8.800	10.536	17.159	19.468	18.358	17.618	20.808
Passività	10.207	11.452	11.952	12.566	17.236	23.100	26.468	28.379	33.467	32.453
Saldo	-6.856	-4.412	-3.718	-3.766	-6.700	-5.941	-7.000	-10.021	-15.849	-11.645
Altre valute										
Attività	2.537	4.139	3.360	3.955	4.992	5.699	6.379	7.996	11.347	12.171
Passività	3.825	5.565	5.474	6.265	8.203	15.609	11.627	16.451	26.779	23.118
Saldo	-1.288	-1.426	-2.114	-2.310	-3.211	-9.910	-5.248	-8.455	-15.432	-10.947
Totale valute										
Attività	69.434	76.840	70.537	68.923	78.885	89.153	97.370	99.516	122.861	134.279
Passività	97.415	97.839	95.364	100.149	120.294	137.470	149.215	181.158	250.681	233.552
Saldo	-27.981	-20.999	-24.827	-31.226	-41.409	-48.317	-51.845	-81.642	-127.820	-99.273
Lire italiane										
Attività	3.186	4.396	7.997	5.516	4.391	16.261	7.584	11.505	13.378	38.889
Passività	4.513	7.887	12.667	9.239	9.151	19.482	12.390	10.851	12.129	28.265
Saldo	-1.327	-3.491	-4.670	-3.723	-4.760	-3.221	-4.806	654	1.249	10.624
Totale										
Attività	72.620	81.236	78.534	74.439	83.276	105.414	104.954	111.021	136.239	173.168
Passività	101.928	105.726	108.031	109.388	129.445	156.952	161.605	192.009	262.810	261.817
Saldo	-29.308	-24.490	-29.497	-34.949	-46.169	-51.538	-56.651	-80.988	-126.571	-88.649

**POSIZIONE NETTA VERSO L'ESTERO
DELLE BANCHE CON RACCOLTA A BREVE TERMINE PER PAESE**
(consistenze in miliardi di lire)

Gruppi di paesi e paesi	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Paesi OCSE	-23.410	-16.302	-20.882	-26.699	-42.027	-41.460	-53.075	-77.012	-114.889	-80.591
UE	-14.677	-5.175	-10.115	-14.932	-29.266	-32.199	-47.167	-62.253	-88.250	-58.626
Belgio-Lussemburgo	-1.980	-389	-1.444	-1.909	-6.294	-9.149	-14.659	-20.752	-26.154	-16.534
Francia	-4.094	-2.518	-3.852	-3.028	-4.679	-5.106	-5.637	-7.984	-15.198	-8.648
Germania	-219	-893	-1.793	-2.985	-3.519	-7.828	-9.495	-11.158	-13.523	-10.725
Paesi Bassi	-1.359	-676	-481	-1.478	-2.092	-2.162	-3.612	-4.936	-4.801	-5.558
Regno Unito	-5.289	1.099	-332	-4.258	-9.834	-5.539	-12.166	-17.131	-24.998	-12.952
Irlanda	-51	-59	-89	117	-10	-92	-29	-32	-28	-186
Danimarca	-122	77	19	179	3	587	376	741	448	-80
Grecia	-184	13	-322	-145	-90	-220	-85	-48	-110	215
Portogallo	-72	-141	-105	-69	-180	-295	-113	-43	-444	-491
Spagna	-1.307	-1.688	-1.716	-1.356	-2.571	-2.395	-1.747	-910	-3.442	-3.667
Svizzera	-8.535	-8.754	-9.129	-12.954	-14.967	-13.882	-16.720	-17.821	-25.764	-20.589
Stati Uniti	-2.646	-3.173	-1.836	109	-875	902	3.860	-2.921	-507	402
Giappone	921	458	359	1.446	3.891	5.026	8.144	5.180	4.433	4.107
Altri	1.527	342	-161	-368	-810	-1.307	-1.192	803	-4.801	-5.885
Paesi dell'Est Europeo	-786	-624	-1.015	-615	-975	-75	-262	-780	-2.371	-2.580
Ex URSS	-1.009	-928	-1.353	-641	-569	455	557	191	-904	-688
Altri	223	304	338	26	-406	-530	-819	-971	-1.467	-1.892
Paesi OPEC	-2.819	-3.088	-1.671	-1.138	-1.107	-1.434	-1.713	593	1.267	2.314
PVS non OPEC (1)	-2.745	-2.517	-1.980	-3.435	-1.632	-3.359	-1.781	-4.088	-11.029	-8.553
Importi non ripartiti	452	-1.959	-3.949	-3.062	-428	-5.210	180	299	451	761
Totale ..	-29.308	-24.490	-29.497	-34.949	-46.169	-51.538	-56.651	-80.988	-126.571	-88.649

(1) Inclusi i paesi sedi di centri finanziari *off-shore*.

POSIZIONE VERSO L'ESTERO DELLA BANCA CENTRALE
(consistenze in miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Attività a breve	38.299	24.554	25.583	33.780	43.735	57.524	69.183	53.388	38.917	43.388
Valute convertibili	23.794	16.536	14.340	20.307	32.136	44.847	57.578	41.229	36.642	35.596
Ecu ufficiali	13.159	7.139	10.158	12.220	10.360	11.409	10.433	11.092	1.925	7.382
DSP (1)	1.346	879	1.085	1.253	1.239	1.268	1.172	1.067	350	410
Passività a breve termine	263	205	285	127	192	400	400	418	7.819	985
Attività a medio e a lungo termine	1.144	679	358	306	1.571	1.793	3.230	10.642	4.090	2.581
Passività a medio e a lungo termine	1.333	1.295	1.161	1.165	1.234	1.173	1.129	1.157	1.421	1.644
Posizione FMI	2.079	1.946	1.713	1.691	1.653	1.834	1.936	2.595	3.588	3.687
Oro (2)	41.887	39.530	35.203	39.812	37.242	33.663	30.579	29.288	29.944	36.910
Posizione netta complessiva ...	81.813	65.209	61.411	74.297	82.775	93.241	103.399	94.338	67.299	83.937

(1) I diritti speciali di prelievo sono valutati sulla base del tasso di mercato DSP-dollaro e dollaro-lira dell'ultimo giorno non festivo del periodo considerato. - (2) La valutazione delle riserve auree dal dicembre 1979 è adeguata alla lettera del DM 23.3.1979, secondo cui il prezzo da applicare, alla fine di ogni trimestre, è quello "determinato nell'ultima operazione di riporto compiuta nel trimestre" con il FECoM.

**OPERAZIONI IN CAMBI A TERMINE DELLE BANCHE
CON RACCOLTA A BREVE TERMINE PER VALUTA (1)**
(consistenze in miliardi di lire)

Valute	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Con non residenti										
Dollari USA	2.614	2.542	2.421	1.176	1.400	2.457	-6.649	6.764	-14.378	-16.115
Sterline inglesi	-74	-275	-213	13	209	-39	2.039	905	-1.139	529
Marchi tedeschi	-342	-826	-951	-705	-505	-178	-1.629	555	-465	-3.209
Franchi francesi	-92	-398	-452	-329	-298	-641	-667	-1.666	-1.096	-1.706
Franchi svizzeri	-313	-569	-199	-98	-305	-834	-332	-276	-1.162	-2.284
Ecu	-231	-198	-461	67	912	-3.214	-2.499	-2.663	-7.058	-10.634
Altre valute	-835	-790	-1.083	-722	-453	-1.357	-186	-482	-3.001	-3.853
Totale ...	727	-514	-938	-598	960	-3.806	-9.923	3.137	-28.299	-37.272
Con residenti										
Dollari USA	-1.491	-471	-103	-143	-150	2.040	3.772	661	24.484	22.864
Sterline inglesi	-14	172	37	56	102	-15	212	409	729	865
Marchi tedeschi	-179	-103	-68	-91	-103	150	-407	55	3.341	8.158
Franchi francesi	-61	-67	14	19	-62	1	-11	124	509	2.059
Franchi svizzeri	-51	-20	-89	-59	-95	-18	-456	-235	-36	771
Ecu	-63	-26	-8	-3	86	460	815	558	1.249	3.060
Altre valute	-95	-165	48	-11	-63	-8	-144	323	1.142	3.707
Totale ...	-1.954	-680	-169	-232	-285	2.610	3.781	1.895	31.418	41.484

(1) Saldi tra le operazioni attive a termine (valuta a ricevere) e quelle passive a termine (valuta a consegnare).

FINANZIAMENTI DELLE BANCHE
CON RACCOLTA A BREVE TERMINE A CLIENTELA RESIDENTE PER VALUTA (1)
(consistenze in miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Dollari USA										
All'esportazione	7.811	4.586	4.959	6.098	6.463	2.800	2.493	3.190	6.190	6.189
All'importazione	4.316	2.138	2.661	2.834	3.435	2.485	3.110	3.256	5.770	5.603
Altri	679	590	1.013	1.162	2.834	4.339	5.175	8.490	22.017	17.556
Totale ...	12.806	7.314	8.633	10.094	12.732	9.624	10.778	14.936	33.977	29.348
Sterline inglesi										
All'esportazione	671	759	588	921	704	208	208	257	690	898
All'importazione	111	136	152	123	71	25	33	65	902	339
Altri	26	29	42	90	158	245	191	391	2.568	1.308
Totale ...	808	924	782	1.134	933	478	432	713	4.160	2.545
Marchi tedeschi										
All'esportazione	2.792	3.219	3.665	5.254	4.777	3.211	5.212	5.022	5.738	5.486
All'importazione	1.696	1.749	2.059	2.805	2.939	2.765	4.531	4.002	3.666	2.797
Altri	313	633	885	1.090	3.089	6.637	12.127	13.090	15.015	13.130
Totale ...	4.801	5.601	6.609	9.149	10.805	12.613	21.870	22.114	24.419	21.413
Franchi francesi										
All'esportazione	1.722	1.939	2.187	3.394	2.516	1.908	1.504	2.048	2.613	2.277
All'importazione	567	729	1.192	1.352	1.657	1.386	954	1.966	1.510	1.120
Altri	53	110	217	282	1.140	2.259	2.010	4.051	4.574	2.887
Totale ...	2.342	2.778	3.596	5.028	5.313	5.553	4.468	8.065	8.697	6.284
Franchi svizzeri										
All'esportazione	642	540	575	698	1.388	1.139	1.322	1.040	2.084	1.391
All'importazione	677	513	542	615	1.301	1.552	1.200	1.304	2.059	1.242
Altri	53	93	90	182	1.343	4.764	5.985	6.165	11.433	11.701
Totale ...	1.372	1.146	1.207	1.495	4.032	7.455	8.507	8.509	15.576	14.334
Ecu										
All'esportazione	2.498	1.659	1.541	1.490	1.773	948	709	784	1.173	618
All'importazione	3.751	2.256	2.113	1.577	1.755	1.430	834	1.045	866	374
Altri	833	803	721	634	2.174	4.663	4.309	5.858	9.008	5.668
Totale ...	7.082	4.718	4.375	3.701	5.702	7.041	5.852	7.687	11.047	6.660
Altre valute										
All'esportazione	1.396	1.144	1.547	1.758	1.618	1.850	1.264	1.227	2.603	1.851
All'importazione	960	976	1.353	1.093	1.292	2.715	1.660	1.575	2.701	1.301
Altri	113	258	312	385	1.151	4.729	3.187	4.216	10.675	8.532
Totale ...	2.469	2.378	3.212	3.236	4.061	9.294	6.111	7.018	15.979	11.684
Totale										
All'esportazione	17.532	13.846	15.062	19.613	19.239	12.064	12.712	13.568	21.091	18.710
All'importazione	12.078	8.497	10.072	10.399	12.450	12.358	12.322	13.213	17.474	12.776
Altri	2.070	2.516	3.280	3.825	11.889	27.636	32.984	42.261	75.290	60.782
Totale ...	31.680	24.859	28.414	33.837	43.578	52.058	58.018	69.042	113.855	92.268

(1) Nuova serie dal 1989.

REGOLAMENTI COMMERCIALI PER VALUTA
(composizione percentuale)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Importazioni										
Anticipati	19	19	9	9	9	6	5	3	2	1
Dollaro USA	13	12	5	5	4	2	1	1	1	1
Marchi tedeschi	1	2	1	1	1	1	1	..	..	..
Franchi francesi	1	1	1	..	1	..	..	..	..	..
Lire	2	2	2	2	2	2	1	1	1	..
Altre valute	2	2	..	1	1	1	2	1	..	..
Contestuali	17	17	20	21	21	30	33	26	29	30
Dollaro USA	9	10	9	10	9	13	13	12	12	13
Marchi tedeschi	2	3	4	4	4	5	4	3	3	3
Franchi francesi	1	1	1	1	1	2	2	1	1	2
Lire	2	2	3	3	4	6	9	7	9	8
Altre valute	3	1	3	3	3	4	5	3	4	4
Posticipati	64	64	71	70	70	64	62	71	69	69
Dollaro USA	21	18	15	13	13	13	12	14	13	14
Marchi tedeschi	11	12	14	14	15	13	12	14	13	12
Franchi francesi	7	7	8	7	7	6	6	6	6	6
Lire	16	17	22	23	23	21	21	24	24	25
Altre valute	9	10	12	13	12	11	11	13	13	12
Esportazioni										
Anticipati	12	14	9	9	9	7	4	3	3	3
Dollaro USA	5	5	3	2	2	2	1	1	1	1
Marchi tedeschi	2	2	1	2	2	1	1	1	..	1
Franchi francesi	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..
Lire	4	4	3	3	3	3	2	1	1	1
Altre valute	1	3	2	2	2	..	..	..	1	..
Contestuali	15	13	11	11	12	20	23	15	17	21
Dollaro USA	8	7	3	3	3	5	6	4	5	6
Marchi tedeschi	2	2	2	2	2	3	4	3	3	3
Franchi francesi	..	1	..	..	1	2	2	1	1	1
Lire	3	3	3	4	5	7	9	7	6	8
Altre valute	2	..	3	2	1	3	2	..	2	3
Posticipati	73	73	80	80	79	73	73	82	80	76
Dollaro USA	21	20	18	15	14	12	10	12	12	14
Marchi tedeschi	11	11	14	14	13	13	14	16	16	15
Franchi francesi	7	8	9	9	9	8	8	9	8	7
Lire	25	26	30	31	31	29	30	33	33	29
Altre valute	9	8	9	11	12	11	11	12	11	11

IMPEGNI ASSICURATIVI DELLA SACE PER GRUPPI DI PAESI
(consistenze in miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Forniture di merci e servizi										
Plafond annuale	13.675	12.797	10.710	8.295	8.373	8.172	7.291	6.465	5.348	3.824
Paesi: industriali (1)	1.184	991	907	678	565	478	118	37	33	14
a economia pianificata (2)	956	1.417	1.136	518	707	638	1.325	1.322	1.208	2.482
in via di sviluppo	11.535	10.389	8.667	7.099	7.101	7.056	5.848	5.106	4.107	1.328
Plafond rotativo	1.902	3.625	2.966	1.609	2.340	3.375	3.971	3.225	4.516	4.194
Paesi: industriali (1)	106	119	135	122	121	125	115	94	80	79
a economia pianificata (2)	188	293	280	109	161	191	344	249	1.534	3.418
in via di sviluppo	1.608	3.213	2.551	1.378	2.058	3.059	3.512	2.882	2.902	697
Finanziamenti										
Plafond annuale	11.685	12.423	13.629	15.812	17.076	19.912	22.471	28.372	33.402	32.344
di cui: operazioni "triangolari" ..								15.587	18.386	18.507
Paesi: industriali (1)	273	301	349	219	129	112	316	366	555	504
a economia pianificata (2)	4.581	4.184	3.348	5.357	5.543	6.787	7.851	7.829	8.419	12.427
in via di sviluppo	6.831	7.938	9.932	10.236	11.404	13.013	14.304	20.177	24.428	19.413
Plafond rotativo	1.038	880	937	1.233	2.065	2.953	3.937	5.406	5.191	2.710
Paesi: industriali (1)	..	..	..	4	16	33	91	89	52	35
a economia pianificata (2)	401	302	288	94	79	107	289	696	658	1.175
in via di sviluppo	637	578	649	1.135	1.970	2.813	3.557	4.621	4.481	1.500
Esecuzione lavori										
Plafond annuale	2.734	2.910	2.901	2.746	2.568	2.037	1.300	1.293	1.358	984
Paesi: industriali (1)	49	25	25	17	7	8	13	13	30	10
a economia pianificata (2)	1	1	27	27	27	138	138	90	1	146
in via di sviluppo	2.684	2.884	2.849	2.702	2.534	1.891	1.149	1.190	1.327	828
Plafond rotativo	478	483	223	227	188	130	118	114	190	106
Paesi: industriali (1)	19	26	17	16	..	1	6	1	..	..
a economia pianificata (2)	..	..	..	..	..	..	2	4	4	46
in via di sviluppo	459	457	206	211	188	129	110	109	186	60
Totale (3)										
Plafond annuale	28.751	28.790	27.622	27.220	28.680	30.294	31.168	36.201	40.200	37.261
Paesi: industriali (1)	1.506	1.317	1.281	914	701	598	447	416	621	531
a economia pianificata (2)	5.538	5.603	4.533	5.924	6.283	7.571	9.316	9.261	9.649	15.125
in via di sviluppo	21.707	21.870	21.808	20.382	21.696	22.125	21.405	26.524	29.930	21.605
Plafond rotativo	3.489	5.034	4.152	3.096	4.619	6.490	8.065	9.026	10.066	8.557
Paesi: industriali (1)	129	150	153	146	138	159	216	188	133	114
a economia pianificata (2)	589	595	571	204	241	299	636	950	2.196	4.797
in via di sviluppo	2.771	4.289	3.428	2.746	4.240	6.032	7.213	7.888	7.737	3.646

Fonte: Sace.

(1) Inclusi la Grecia, il Sud Africa, il Liechtenstein e il Portogallo. - (2) Sono ancora considerati in questo gruppo i paesi dell'Europa centro-orientale. - (3) Il totale non coincide con la somma delle voci a causa di operazioni minori di altro tipo (cauzioni, investimenti all'estero, ecc.).

FINANZIAMENTI AGEVOLATI DELLE ESPORTAZIONI (1)
(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Operazioni con provvista in lire	1.661	780	281	246	516	287	235	420	368	193
Operazioni con provvista in valuta	5.653	6.133	5.022	4.710	5.276	7.878	7.962	7.695	12.140	8.935
di cui: <i>smobilizzi pro soluto</i>	1.525	2.297	979	987	728	1.918	1.352	1.079	2.177	2.271
<i>smobilizzi pro solvendo</i>	799	2.083	1.432	1.388	1.694	1.171	2.462	2.507	2.342	930
<i>prestiti</i>	2.186	1.266	1.721	1.251	1.289	2.545	1.703	1.044	2.396	2.071
<i>operazioni triangolari</i>	1.143	487	890	1.084	1.565	2.244	2.445	3.065	5.225	3.663
Totale . . .	7.314	6.913	5.303	4.956	5.792	8.165	8.197	8.115	12.508	9.128

Fonte: Mediocredito centrale.

(1) Operazioni accolte dal Mediocredito centrale.

C – LA FINANZA PUBBLICA

CONTO CONSOLIDATO DELLE

(miliardi)

Periodi	ENTRATE												
	Correnti								In conto capitale	Totale entrate	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	
	Imposte dirette	Imposte indirette	Contributi sociali		Redditi da capitale	Vendita beni e servizi	Altre	Totale					
			Effettivi	Figurativi									
1984	91.416	67.283	86.955	11.567	4.679	4.666	9.212	275.778	3.735	279.513	86.421	33.430	
1985	105.466	72.661	97.114	13.116	6.210	5.200	12.920	312.687	2.268	314.955	95.637	39.520	
1986	115.683	81.743	111.378	14.120	7.481	6.009	17.519	353.933	2.334	356.267	105.175	42.875	
1987	130.611	93.240	120.988	14.773	6.854	6.601	15.137	388.204	2.499	390.703	117.267	48.695	
1988	145.720	109.076	133.353	16.028	6.742	7.828	15.980	434.727	3.182	437.909	132.136	54.432	
1989	170.697	123.867	149.754	17.718	7.525	8.992	17.986	496.539	4.470	501.009	142.331	58.634	
1990	189.124	139.465	168.953	20.356	8.459	9.409	20.542	556.308	3.366	559.674	167.058	63.328	
1991	207.054	159.022	187.193	22.761	8.820	10.335	25.570	620.755	5.188	625.943	181.755	70.042	
1992	221.310	167.026	199.831	26.366	9.527	11.934	28.412	664.406	33.745	698.151	190.420	75.623	
1993	250.459	186.026	210.788	28.053	8.975	12.332	33.092	729.725	15.518	745.243	195.965	81.038	

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese. Si veda la sezione Note metodologiche.

CONTO CONSOLIDATO DEL

(miliardi)

Periodi	ENTRATE												
	Correnti								In conto capitale	Totale entrate			
	Imposte dirette	Imposte indirette	Contributi sociali		Redditi da capitale	Vendita beni e servizi	Altre	Totale			Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	
			Effettivi	Figurativi									
1984	93.347	67.821	86.955	11.567	4.157	14.059	9.595	287.501	1.309	288.810	99.834	38.388	
1985	106.324	72.722	97.114	13.116	5.564	16.364	13.943	325.147	1.400	326.547	111.084	45.247	
1986	116.439	81.774	111.378	14.120	6.348	18.990	17.624	366.673	1.604	368.277	121.561	49.030	
1987	131.679	93.296	120.988	14.773	5.783	20.014	15.785	402.318	1.377	403.695	135.416	54.934	
1988	147.328	109.092	133.353	16.028	5.432	21.565	16.865	449.663	1.575	451.238	151.472	61.372	
1989	172.585	124.610	149.754	17.718	5.661	24.624	18.230	513.182	1.843	515.025	162.534	64.833	
1990	190.103	139.749	168.953	20.356	5.712	25.924	20.906	571.703	2.148	573.851	188.878	70.063	
1991	209.201	159.808	187.193	22.761	6.413	28.451	26.466	640.293	2.258	642.551	205.508	76.170	
1992	249.115	169.899	199.831	26.366	6.395	31.104	29.352	712.062	3.078	715.140	215.875	83.307	
1993	260.237	187.266	210.788	28.053	6.281	29.628	34.054	756.307	4.508	760.815	221.957	87.905	

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese. Si veda la sezione Note metodologiche.

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
di lire)

SPESE									SALDI			Periodi
Correnti					In conto capitale				Totale spese	Disavanzo corrente	Indebita- mento netto	
Prestazio- ni sociali	Contributi alla produzione	Interessi passivi	Altre	Totale	Investimenti lordi	Contributi agli in- vestimenti	Altre	Totale				
121.556	22.446	58.113	5.663	327.629	26.268	9.521	480	36.269	363.898	-51.851	-84.385	... 1984
139.055	22.878	65.069	6.793	368.952	30.352	12.103	5.508	47.963	416.915	-56.265	-101.960	... 1985
154.826	27.693	76.370	7.951	414.890	31.857	13.372	803	46.032	460.922	-60.957	-104.655	... 1986
170.500	26.093	78.199	8.505	449.259	34.507	14.302	689	49.498	498.757	-61.055	-108.054	... 1987
189.065	26.577	88.924	10.378	501.512	36.763	15.903	564	53.230	554.742	-66.785	-116.833	... 1988
209.963	29.837	106.624	14.469	561.858	39.784	16.561	1.052	57.397	619.255	-65.319	-118.246	... 1989
238.585	29.577	126.344	12.428	637.320	43.141	18.419	4.338	65.898	703.218	-81.012	-143.544	... 1990
261.320	32.554	145.879	15.744	707.294	46.587	16.207	2.133	64.927	772.221	-86.539	-146.278	... 1991
290.526	31.187	172.143	17.373	777.272	45.143	17.410	1.761	64.314	841.586	-112.866	-143.435	... 1992
301.620	34.504	186.933	21.790	821.850	41.203	21.057	9.378	71.638	893.488	-92.125	-148.245	... 1993

SETTORE PUBBLICO
di lire)

SPESE										SALDI		Periodi
Correnti					In conto capitale				Totale spese	Disavanzo corrente	Indebita- mento netto	
Prestazio- ni sociali	Contributi alla produzione	Interessi passivi	Altre	Totale	Investimenti lordi	Contributi agli in- vestimenti	Altre	Totale				
121.556	12.094	59.340	5.696	336.908	31.160	6.042	480	37.682	374.590	-49.407	-85.780	... 1984
139.055	14.168	66.348	7.596	383.498	34.877	7.388	5.508	47.773	431.271	-58.351	-104.724	... 1985
154.826	16.268	77.500	8.090	427.275	37.464	7.972	776	46.212	473.487	-60.602	-105.210	... 1986
170.500	17.013	79.299	8.561	465.723	41.255	8.197	689	50.141	515.864	-63.405	-112.169	... 1987
189.065	16.545	90.117	10.558	519.129	44.273	9.305	564	54.142	573.271	-69.466	-122.033	... 1988
209.963	20.167	107.902	14.672	580.071	47.703	10.193	1.059	58.955	639.026	-66.889	-124.001	... 1989
238.585	19.332	127.710	12.169	656.737	50.250	11.384	4.338	65.972	722.709	-85.034	-148.858	... 1990
261.320	22.715	147.835	15.538	729.086	52.703	10.014	2.133	64.850	793.936	-88.793	-151.385	... 1991
290.526	24.117	174.281	17.174	805.280	52.293	8.550	1.761	62.604	867.884	-93.218	-152.744	... 1992
301.620	24.880	189.675	21.731	847.768	46.221	10.586	9.378	66.185	913.953	-91.461	-153.138	... 1993

COPERTURA DEL FABBISOGNO DEL SETTORE PUBBLICO (1)
(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Titoli a medio e a lungo termine (2) ...	62.407	92.419	85.004	53.674	58.918	57.766	67.863	110.404	90.978	163.225
di cui: <i>BI-UIC e banche</i>	22.421	40.992	10.267	4.818	4.579	-1.854	-10.987	28.227	59.610	44.752
<i>altri detentori</i>	39.986	51.427	74.736	48.856	54.339	59.620	78.850	82.177	31.368	118.473
BOT e BTE (2)	8.890	13.140	9.771	27.723	42.667	42.739	40.331	12.151	45.843	5.390
di cui: <i>BI-UIC e banche</i>	-12.693	-3.172	5.338	-8.868	-7.966	-2.558	9.544	-902	-13.432	38.902
<i>altri detentori</i>	21.584	16.312	4.433	36.591	50.633	45.297	30.787	13.052	59.275	-33.511
Raccolta dell'Amministr. postale	6.365	9.067	11.267	12.917	10.996	15.364	12.717	11.746	11.414	13.913
Impieghi bancari (2)	8.830	-2.211	1.530	3.428	5.286	7.302	7.268	18.637	12.556	16.307
in favore di: <i>enti Amm. centrale</i>	10	-89	-198	-96	1.300	1.198	1.147	1.559	790	-329
<i>enti di previdenza</i>	755	-2.203	66	470	545	-684	3	40	703	-1.054
<i>amministrazioni locali</i>	6.769	281	1.013	1.429	1.028	2.991	4.104	12.123	3.689	17.163
<i>aziende autonome</i>	1.315	-307	597	1.611	2.308	3.715	1.871	4.272	6.660	679
<i>aziende municipalizzate</i> ..	-19	107	52	14	105	82	144	644	714	-153
Altri debiti verso BI-UIC	13.288	3.689	1.673	10.224	3.704	1.835	2.811	2.472	7.116	-34.512
Altri debiti interni	232	58	24	144	137	101	188	173	254	140
Debiti esteri	2.353	3.031	872	6.029	4.188	8.359	14.876	5.484	151	12.359
FABBISOGNO DEL SETTORE PUBBLICO	102.365	119.193	110.140	114.140	125.896	133.467	146.054	161.067	168.311	176.822
di cui: <i>fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche</i>	100.015	117.471	108.609	110.935	121.899	129.668	138.306	157.659	162.563	180.001
Fabbisogno del settore pubblico, esclusa le regolazioni di debiti	102.365	112.693	109.690	113.890	125.846	132.867	143.054	157.067	167.511	164.822
Finanziamenti all'Enel	1.765	1.115	77	1.335	46	2.446	1.203	2.351	690	734
di cui: <i>emissioni obbligazionarie</i>	1.045	669	1.289	1.507	261	1.262	90	1.316	-434	-1.872
<i>impieghi bancari</i>	1.022	182	-666	-262	633	1.462	1.321	1.605	1.648	3.024
<i>debiti esteri</i>	-302	264	-546	90	-848	-278	-208	-570	-524	-418
FABBISOGNO SETTORE PUBBLICO ALLARGATO	104.130	120.308	110.217	115.475	125.942	135.913	147.257	163.418	169.001	177.556

(1) Si veda la sezione Note metodologiche. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. - (2) Alcune innovazioni metodologiche concernenti le statistiche bancarie, applicate a partire dal 31 dicembre 1988, determinano una discontinuità nella serie. Si veda, al riguardo, la sezione Note metodologiche.

CONSISTENZA DEL DEBITO PUBBLICO (1)
(valori nominali in miliardi di lire e composizione percentuale)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
<i>Consistenze</i>										
Titoli a medio e a lungo termine sul mercato (2)	207.892	294.961	374.454	429.752	483.509	534.483	616.535	711.721	772.809	927.587
di cui: banche	98.699	131.449	133.719	137.753	138.332	128.843	124.066	133.345	155.768	172.752
BOT e BTE sul mercato (2)	152.691	150.814	159.187	191.427	239.318	284.821	319.111	334.914	385.957	388.886
di cui: banche	44.879	26.689	30.624	26.271	23.579	24.002	27.342	30.137	20.988	56.679
Raccolta dell'Amministrazione postale ..	50.626	59.693	70.960	83.877	94.873	110.237	122.954	134.700	146.114	160.027
Impieghi bancari (2)	38.630	36.418	37.948	41.376	46.083	53.386	60.654	79.481	92.774	107.546
in favore di: enti Amm. centrale ...	2.699	2.609	2.411	2.315	3.614	4.813	5.960	7.518	8.309	7.980
enti di previdenza	2.435	232	298	768	1.348	664	666	706	1.409	711
amministr. locali ...	28.114	28.395	29.408	30.837	31.025	34.016	38.120	50.433	54.659	69.422
aziende autonome ...	4.885	4.578	5.175	6.785	9.243	12.958	14.829	19.101	26.360	27.539
aziende municipalizz.	497	605	657	671	853	935	1.079	1.723	2.037	1.894
Altri debiti interni	2.379	2.437	2.461	2.606	2.743	2.844	3.032	3.205	3.458	3.599
Debiti esteri	16.408	18.435	17.618	23.536	28.763	35.116	48.899	54.798	64.719	85.410
Totale ...	468.626	562.758	662.628	772.574	895.289	1.020.887	1.171.184	1.318.819	1.465.831	1.673.054
Debiti verso BI-UIC	92.863	120.286	130.955	137.968	140.523	147.474	147.752	166.923	209.445	189.883
di cui: titoli a medio e a lungo termine	36.367	45.083	52.681	53.975	58.104	66.203	57.462	77.854	117.535	129.349
BOT e BTE	6.641	21.658	23.056	18.551	13.273	10.290	16.498	12.805	8.530	11.666
c/c di tesoreria provinciale ..	41.842	48.182	52.707	61.981	66.312	68.155	71.063	73.074	80.780	76.206
altri debiti	8.013	5.363	2.511	3.461	2.834	2.826	2.729	3.190	2.600	-27.338
Totale generale ...	561.489	683.044	793.583	910.542	1.035.812	1.168.361	1.318.936	1.485.742	1.675.276	1.862.937
Debito delle Ammin. pubbliche	545.906	666.890	776.285	890.085	1.011.047	1.140.420	1.283.444	1.446.858	1.629.153	1.818.264
Debito delle Ammin. pubbliche (3) ..	547.265	667.943	777.605	891.180	1.011.977	1.141.501	1.284.433	1.447.954	1.630.198	1.850.771
<i>Composizione percentuale</i>										
Titoli a medio e a lungo termine sul mercato	37,0	43,2	47,2	47,2	46,7	45,8	46,8	47,9	46,1	49,8
BOT e BTE sul mercato	27,2	22,1	20,1	21,0	23,1	24,4	24,2	22,5	23,0	20,9
Raccolta dell'Amministrazione postale ..	9,0	8,7	8,9	9,2	9,1	9,4	9,3	9,1	8,7	8,6
Impieghi bancari	6,9	5,3	4,8	4,5	4,4	4,6	4,6	5,4	5,6	5,7
Altri debiti interni	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Debiti esteri	2,9	2,7	2,2	2,6	2,8	3,0	3,7	3,7	3,9	4,6
Debiti verso BI-UIC	16,6	17,6	16,5	15,2	13,6	12,6	11,2	11,2	12,5	10,2

(1) Si veda la sezione Note metodologiche. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. - (2) Alcune innovazioni metodologiche concernenti le statistiche bancarie, applicate a partire dal 31 dicembre 1988, determinano una discontinuità nella serie. - (3) Secondo i criteri metodologici definiti nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 3605/93. Si veda la sezione Note metodologiche.

FORMAZIONE E COPERTURA DEL FABBISOGNO DEL SETTORE STATALE (1)
(gestione di cassa; miliardi di lire)

Voci	1989		1990		1991		1992		1993	
	V	N	V	N	V	N	V	N	V	N
Formazione										
Disavanzo di bilancio	-110.727	-110.727	-128.582	-128.582	-130.652	-130.652	-110.318	-110.318	-146.999	-146.999
Incassi di bilancio	353.992	353.992	406.898	406.898	445.999	445.999	499.682	499.682	470.861	470.861
Pagamenti di bilancio	464.719	464.719	535.480	535.480	576.651	576.651	610.000	610.000	617.860	617.860
Operazioni di tesoreria	-8.587	-8.272	966	1.633	-12.949	-12.382	-41.804	-41.326	-9.644	-9.671
di cui: partite minori con BI-UIC ..	-19	-19	373	373	-717	-717	563	563	-758	-758
Disavanzo di cassa del Tesoro ..	-119.314	-118.999	-127.616	-126.949	-143.601	-143.034	-152.122	-151.644	-156.643	-156.670
Partite aggiuntive	-14.540	-11.163	-17.592	-10.510	-8.605	-6.276	-11.087	-7.248	-3.892	-6.454
della Cassa DD.PP.	-10.978	-11.292	-10.670	-11.337	-4.497	-5.064	-3.513	-3.991	-6.997	-6.970
delle aziende autonome	-3.562	130	-6.922	827	-4.108	-1.212	-7.574	-3.257	3.105	516
Fabbisogno complessivo di cassa	-133.854	-130.162	-145.208	-137.459	-152.206	-149.310	-163.209	-158.892	-160.535	-163.124
di cui: regolaz. debiti con titoli ...	-454	-454	-4.582	-4.582	—	—	—	—	-9.541	-9.541
Fabbisogno al netto delle regola-	-133.400	-129.708	-140.626	-132.877	-152.206	-149.310	-163.209	-158.892	-150.994	-153.584
zioni di debiti con titoli	-133.400	-129.708	-140.626	-132.877	-152.206	-149.310	-163.209	-158.892	-150.994	-153.584
di cui: regolaz. debiti in contanti ..	-1.065	-1.065	-249	-249	-73	-73	-31	-31	-27	-27
Copertura										
Debiti esteri	8.397	7.579	14.914	12.032	5.506	5.274	173	-1.687	12.374	14.443
Debiti interni:										
Titoli a medio e a lungo termine ...	59.191	60.316	69.799	67.232	113.915	114.115	91.120	91.809	163.120	165.121
BI-UIC e banche	-1.834	-1.476	-10.993	-11.539	28.229	28.951	59.620	59.256	44.755	45.772
Altri detentori	61.025	61.791	80.793	78.771	85.686	85.164	31.500	32.553	118.364	119.348
BOT e BTE	43.143	43.143	40.515	40.515	11.589	11.589	46.479	46.479	5.577	5.577
BI-UIC e banche	-2.558	-2.558	9.544	9.544	-902	-902	-13.432	-13.432	38.902	38.902
Altri detentori	45.701	45.701	30.971	30.971	12.490	12.490	59.911	59.911	-33.325	-33.325
Raccolta dell'Amministr. postale ..	15.364	15.364	12.717	12.717	11.746	11.746	11.414	11.414	13.913	13.913
Buoni postali fruttiferi	10.233	10.233	10.352	10.352	9.356	9.356	6.843	6.843	10.472	10.472
Depositi a libretto	3.460	3.460	3.730	3.730	3.352	3.352	2.176	2.176	2.902	2.902
Conti correnti	1.671	1.671	-1.366	-1.366	-962	-962	2.396	2.396	538	538
Altri debiti	7.758	3.760	7.263	4.963	9.450	6.586	14.022	10.876	-34.448	-35.930
C/C di Tesoreria	1.842	1.842	2.909	2.909	2.011	2.011	7.706	7.706	-4.574	-4.574
Altri BI-UIC	-8	-8	-97	-97	461	461	-590	-590	-29.938	-29.938
Banche	5.057	1.059	3.174	874	5.689	2.824	7.463	4.317	422	-1.060
Circolazione di Stato	92	92	88	88	101	101	102	102	88	88
Altri	775	775	1.189	1.189	1.189	1.189	-659	-659	-445	-445
Totale indebitamento	133.854	130.162	145.208	137.459	152.206	149.310	163.209	158.892	160.535	163.124
di cui: finanziamento monetario										
diretto	8.450	8.450	-1.383	-1.383	-9.458	-9.458	-2.696	-2.696	-3.378	-3.378

Legenda: V = Struttura tradizionale dei conti. N = Struttura dei conti che esclude le Ferrovie, i Monopoli e i Telefoni.

(1) Si veda la sezione Note metodologiche. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali.

INCASSI DEL SETTORE STATALE
(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Imposte dirette										
Imposta sul reddito delle persone fisiche ...	51.072	61.852	66.746	74.091	87.619	95.918	108.299	119.089	131.801	149.465
di cui: <i>ritenute dipendenti pubblici</i>	9.088	10.247	11.590	13.061	15.962	16.251	19.142	21.616	24.389	26.558
<i>ritenute retribuz. private e pensioni</i>	28.278	35.088	35.099	40.876	47.024	50.421	57.487	65.151	71.669	75.167
<i>autotassazione saldo</i>	3.353	4.533	5.565	4.973	5.832	7.230	7.035	6.389	6.388	12.210
<i>autotassazione acconto</i>	6.367	7.477	8.619	8.851	10.518	12.419	12.900	14.068	16.727	22.629
Imposta sul reddito delle persone giuridiche	8.117	9.173	12.090	15.018	13.495	16.966	17.216	16.884	17.675	21.473
di cui: <i>autotassazione saldo</i>	2.753	3.565	4.632	5.763	3.809	5.238	5.261	5.281	5.058	7.334
<i>autotassazione acconto</i>	5.193	5.465	7.167	9.064	9.309	11.355	11.490	11.162	12.199	13.900
Imposta locale sui redditi	8.027	10.555	13.800	16.618	16.633	20.146	21.625	20.060	18.253	15.617
di cui: <i>persone fisiche</i>	2.735	4.082	5.138	5.956	6.343	7.252	8.316	7.538	6.027	4.828
<i>autotassazione saldo</i>	922	1.687	1.979	2.215	2.122	2.391	2.763	2.653	1.431	2.996
<i>autotassazione acconto</i>	1.813	2.395	3.159	3.741	4.221	4.861	5.553	4.885	4.596	1.832
<i>persone giuridiche</i>	4.942	6.168	8.193	10.310	9.635	12.257	12.541	11.871	11.576	10.310
<i>autotassazione saldo</i>	1.265	2.337	2.896	3.593	2.647	3.695	3.641	3.446	3.035	3.055
<i>autotassazione acconto</i>	3.677	3.831	5.297	6.717	6.988	8.562	8.900	8.425	8.541	7.255
Imposta sostitutiva sugli interessi	15.618	13.910	15.729	15.679	18.197	22.719	27.710	31.059	35.903	38.868
di cui: <i>su interessi dei depositi bancari</i> ..	14.429	12.414	13.580	11.677	11.540	13.006	14.808	14.860	14.737	14.648
<i>su interessi dei titoli pubblici</i>	—	—	318	1.810	4.240	6.768	9.156	11.838	16.121	17.498
Ritenute sugli utili distribuiti	626	897	1.141	1.559	1.762	2.108	2.348	2.367	2.243	1.992
Condoni imposte dirette	1.119	68	53	115	685	948	86	48	8.347	5.214
Altre (1)	2.110	2.352	2.047	1.606	1.606	1.669	1.701	7.008	20.551	12.564
Totale imposte dirette nette	86.689	98.807	111.606	124.686	139.997	160.474	178.985	196.515	234.773	245.193
Regol. cont. imposte dirette e aggi esatt. ...	3.242	752	12.241	5.262	4.635	4.799	4.300	5.393	5.327	7.590
Totale imposte dirette	89.931	99.559	123.847	129.948	144.632	165.273	183.285	201.908	240.100	252.783
Imposte indirette										
Imposta sul valore aggiunto	41.882	44.912	48.050	52.963	62.020	71.796	79.051	88.847	89.843	88.565
Altre imposte sugli affari	11.065	12.544	14.484	16.163	20.304	21.432	24.782	26.440	31.337	30.531
di cui: <i>registro e bollo</i>	5.547	5.206	5.787	6.970	7.395	7.580	8.601	10.677	11.241	13.812
<i>tasse automobilistiche</i>	1.576	1.791	2.469	2.533	3.377	3.604	4.341	4.246	4.391	1.248
<i>concessioni governative</i>	325	1.339	1.463	1.483	2.979	3.679	4.030	2.837	5.786	6.201
<i>canoni di abbonamento alla RAI-TV</i>	802	1.092	1.143	1.139	1.693	1.574	1.819	2.123	2.261	1.538
Imposte di fabbricazione sugli oli minerali ..	13.014	13.653	19.198	21.796	24.359	25.904	30.840	33.680	37.191	37.315
Altre imposte di fabbricazione	1.315	1.177	1.308	1.373	1.886	3.316	5.053	7.840	9.344	9.024
Imposta sul consumo dei tabacchi	4.134	4.399	5.127	5.095	5.507	5.841	6.127	6.390	6.531	8.373
Lotto e lotterie	961	1.044	1.095	1.203	1.652	2.323	2.832	3.222	4.572	5.503
Condoni imposte indirette	538	61	31	56	16	744	284	786	2.873	1.240
Altre	1.417	1.501	1.609	1.887	2.108	2.318	2.796	3.443	3.669	2.380
Totale imposte indirette nette	74.326	79.291	90.902	100.536	117.852	133.674	151.765	170.648	185.360	182.931
Regolazioni contabili di imposte indirette ...	588	578	4.457	1.386	2.323	2.347	1.605	2.519	2.776	1.116
Totale imposte indirette	74.914	79.869	95.359	101.922	120.175	136.021	153.370	173.167	188.136	184.047
di cui: <i>imposte indirette «ad valorem»</i> ..	55.000	57.700	65.700	69.700	81.200	93.500	103.800	116.600	122.800	123.300
Totale incassi tributari netti	161.015	178.098	202.508	225.222	257.849	294.148	330.750	367.163	420.133	428.124
Totale incassi tributari	164.845	179.428	219.206	231.870	264.807	301.294	336.655	375.075	428.236	436.830
Prelievi tributari UE	4.539	4.895	6.992	7.819	8.634	8.829	9.476	10.550	11.345	11.729
Vendita di beni e servizi (2)						9.029	10.932	12.133	12.867	14.680
<i>11.920</i>	<i>11.920</i>	<i>14.478</i>	<i>15.611</i>	<i>16.694</i>	<i>15.941</i>	<i>18.311</i>	<i>21.369</i>	<i>23.413</i>	<i>24.985</i>	
Versamenti del settore previdenziale	24.245	28.448	33.067	33.648	38.219	47.746	53.403	61.198	56.817	56.742
Altri introiti (2)						16.333	17.925	21.616	23.565	32.972
<i>10.262</i>	<i>10.262</i>	<i>12.801</i>	<i>17.669</i>	<i>15.697</i>	<i>15.793</i>	<i>16.694</i>	<i>16.633</i>	<i>20.751</i>	<i>21.421</i>	
Totale incassi netti (2)						376.085	422.486	472.660	524.727	544.247
<i>211.981</i>	<i>211.981</i>	<i>238.720</i>	<i>275.847</i>	<i>299.080</i>	<i>336.436</i>	<i>385.728</i>	<i>431.631</i>	<i>483.075</i>	<i>534.701</i>	

Fonte: elaborazioni su dati della Relazione generale sulla situazione economica del Paese e del Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato. Si veda la sezione Note metodologiche.

(1) Il gettito del 1991 comprende, fra l'altro, gli introiti relativi al versamento anticipato dell'Invm decennale (3.952 miliardi) e quello dell'imposta sul saldo attivo della rivalutazione dei bilanci aziendali (1.115 miliardi). Gli incassi del 1992 includono i versamenti di alcuni tributi straordinari istituiti nell'anno; si tratta principalmente dell'ISI (6.934 miliardi), del prelievo su depositi e conti correnti (5.258 miliardi) e dell'imposta sulla rivalutazione obbligatoria degli immobili di proprietà delle imprese (5.143 miliardi). Gli incassi del 1993 comprendono gli importi relativi ai versamenti dell'imposta sul patrimonio netto delle società (5.692 miliardi) e ulteriori versamenti relativi all'imposta sulla rivalutazione obbligatoria (2.449 miliardi). — (2) I dati in corsivo si riferiscono alla vecchia definizione di settore statale che include le Ferrovie, i Monopoli e i Telefoni e, limitatamente agli anni 1989-1992, sono tratti dalla Relazione generale sulla situazione economica del Paese per il 1992. Per il 1993, la posta "Altri introiti" include gli importi di competenza erariale relativi all'ICI (7.800 miliardi).

EROGAZIONI DEL SETTORE STATALE (1)
(miliardi di lire e composizione percentuale)

Voci	1989	1990	1991	1992	1993
<i>Miliardi di lire</i>					
Personale in servizio	73.984	86.098	92.432	95.828	99.926
Personale in quiescenza	20.039	23.254	26.213	30.122	32.227
Acquisto di beni e servizi	21.368	20.599	22.423	24.520	27.399
Interessi	103.089	123.136	141.181	167.452	181.601
Investimenti diretti	11.024	13.070	14.458	13.804	14.511
Crediti e partecipazioni (op. nette)	13.915	11.928	7.449	7.391	8.438
di cui: a amministrazioni locali	10.578	10.696	4.820	3.825	3.308
a banche	2.730	1.803	2.103	1.616	3.000
conferimenti a imprese pubbl.	257	125	635	650	—
Trasferimenti a: Regioni	90.274	94.096	113.174	120.860	108.224
di cui: per assistenza sanitaria (parte corrente)	61.146	65.712	81.320	83.028	86.527
Province e Comuni	36.210	38.719	43.441	40.443	35.288
Enti previdenziali	53.592	62.302	66.749	73.547	69.271
FS, Monopoli, Telefoni .	15.062	11.115	15.515	20.027	25.940
Imprese	19.346	19.276	22.597	25.229	24.292
Famiglie	13.724	15.154	14.725	17.266	19.629
Altri	16.763	16.983	19.822	22.432	29.072
Altre operazioni	17.403	19.633	21.791	24.698	22.013
Totale ...	505.793	555.363	621.970	683.619	697.831
<i>Composizione percentuale</i>					
Personale in servizio e in quiescenza ...	18,6	19,7	19,1	18,4	18,9
Acquisto di beni e servizi	4,2	3,7	3,6	3,6	3,9
Interessi	20,4	22,2	22,7	24,5	26,0
Investimenti diretti	2,2	2,4	2,3	2,0	2,1
Crediti e partecipazioni (op. nette)	2,8	2,1	1,2	1,1	1,2
Trasferimenti a: Regioni	17,8	16,9	18,2	17,7	15,5
Province e Comuni	7,2	7,0	7,0	5,9	5,1
Enti previdenziali	10,6	11,2	10,7	10,8	9,9
FS, Monopoli, Telefoni .	3,0	2,0	2,5	2,9	3,7
Imprese	3,8	3,5	3,6	3,7	3,5
Famiglie	2,7	2,7	2,4	2,5	2,8
Altri	3,3	3,1	3,2	3,3	4,2
Altre operazioni	3,4	3,5	3,5	3,6	3,2

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese. Si veda la sezione Note metodologiche.

(1) I dati si riferiscono alla nuova struttura dei conti del settore statale.

CONSISTENZA DEL DEBITO DEL SETTORE STATALE (1)
(valori nominali in miliardi di lire)

Voci	1989		1990		1991		1992		1993	
	V	N	V	N	V	N	V	N	V	N
Titoli a medio e a lungo termine sul mercato	547.133	538.054	631.003	619.301	729.690	718.160	791.084	780.197	945.757	936.871
BOT e BTE sul mercato	285.628	285.628	320.101	320.101	335.342	335.342	387.021	387.021	390.136	390.136
Raccolta dell'Amministrazione postale ..	110.237	110.237	122.954	122.954	134.700	134.700	146.114	146.114	160.027	160.027
Impieghi bancari	17.177	6.388	20.351	7.262	26.039	10.086	34.102	14.404	35.024	13.343
Altri debiti interni	4.228	4.228	5.506	5.506	6.795	6.795	6.238	6.238	5.880	5.880
Debiti esteri	34.979	27.904	48.798	38.998	54.720	44.750	64.653	51.531	85.355	73.085
Totale ...	999.382	972.439	1.148.713	1.114.121	1.287.286	1.249.834	1.429.212	1.385.505	1.622.179	1.579.342
Debiti verso BI-UIC ..	147.474	147.351	147.752	147.678	166.923	166.876	209.445	209.445	189.883	189.883
Totale generale ...	1.146.856	1.119.790	1.296.465	1.261.799	1.454.209	1.416.710	1.638.657	1.594.950	1.812.062	1.769.225

Legenda: V = Struttura tradizionale dei conti. N = Struttura dei conti che esclude le Ferrovie, i Monopoli e i Telefoni.
(1) Si veda la sezione Note metodologiche.

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO
(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Entrate										
Entrate tributarie	161.015	178.098	202.508	225.222	257.849	294.148	330.750	367.163	420.133	428.124
Trasferimenti	31.145	34.197	39.963	44.532	41.895	45.697	60.592	59.237	60.831	22.718
Redditi da capitale	1.112	1.581	1.788	878	882	889	1.550	1.299	1.513	1.186
Vendita di beni e servizi	1.610	2.606	2.467	2.793	2.571	2.699	3.923	4.888	4.769	5.875
Altre entrate	4.666	4.840	6.911	7.807	8.449	8.680	9.371	10.425	11.485	11.668
Totale parte corrente. ...	199.548	221.322	253.637	281.232	311.646	352.113	406.186	443.012	498.731	469.571
Entrate in conto capitale	161	267	232	310	428	1.879	712	2.987	951	1.290
Totale entrate. ...	199.709	221.589	253.869	281.542	312.074	353.992	406.898	445.999	499.682	470.861
Spese										
Personale in servizio e in quiescenza	50.198	55.401	61.609	69.074	77.940	84.931	98.875	107.336	113.858	116.694
Acquisto di beni e servizi	10.595	12.250	14.242	16.525	18.095	19.257	20.114	21.632	23.346	26.368
Trasferimenti	119.582	139.226	149.270	164.140	177.307	180.571	214.274	226.078	232.922	193.302
Interessi	52.254	55.927	69.291	70.247	77.128	93.349	114.667	134.081	155.037	180.811
Altre spese	11.255	16.435	12.924	14.001	16.335	16.439	17.923	19.493	22.222	26.916
Totale parte corrente. ...	243.884	279.239	307.336	333.987	366.805	394.547	465.853	508.620	547.385	544.091
Investimenti diretti	2.226	2.290	2.893	3.232	3.488	3.861	4.200	4.734	4.368	4.090
Trasferimenti	30.585	38.382	53.172	57.686	55.691	59.263	56.929	55.102	50.808	62.556
Crediti e partecipazioni	15.950	14.315	7.618	6.334	6.864	7.048	8.498	8.195	7.439	7.123
Totale conto capitale. ...	48.761	54.987	63.683	67.252	66.043	70.172	69.627	68.031	62.615	73.769
Totale spese. ...	292.645	334.226	371.019	401.239	432.848	464.719	535.480	576.651	610.000	617.860
Disavanzo di parte corrente (avanzo -) .	44.336	57.917	53.699	52.755	55.159	42.434	59.667	65.608	48.654	74.520
Indebitamento netto	77.011	98.364	109.606	113.482	114.117	104.119	120.478	125.062	103.411	140.468
Fabbisogno	92.936	112.637	117.150	119.697	120.774	110.727	128.582	130.652	110.318	146.999

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese. Si veda la sezione Note metodologiche.

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO

(miliardi di lire)

Voci	Consuntivi										Previsioni 1994
	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	
Entrate											
Entrate correnti	204.350	227.708	254.093	282.416	317.005	357.561	408.590	452.408	510.455	477.151	469.723
di cui: tributarie	161.887	179.347	195.110	228.094	260.986	294.075	330.135	374.658	423.809	430.573	439.647
Entrate in conto capitale	232	325	379	499	631	723	929	3.203	1.167	1.081	780
Totale entrate...	204.582	228.033	254.472	282.915	317.636	358.284	409.519	455.611	511.622	478.232	470.503
Spese											
Spese correnti	247.807	287.307	307.008	342.955	372.060	413.460	463.470	510.786	554.118	558.800	549.658
Spese in conto capitale	48.200	58.447	71.549	75.333	78.044	72.649	76.682	68.618	72.334	74.933	74.170
di cui: crediti e partecipazioni	14.349	16.184	7.638	7.646	7.684	8.801	8.558	7.778	8.173	6.964	5.075
Totale spese...	296.007	345.754	378.557	418.288	450.104	486.109	540.152	579.404	626.452	633.733	623.828
Disavanzo di parte corrente (avanzo-)	43.457	59.599	52.915	60.539	55.055	55.899	54.880	58.378	43.663	81.649	79.935
Indebitamento netto	77.100	107.702	116.826	128.226	124.986	119.466	122.471	118.620	107.189	149.128	148.285
Fabbisogno	91.425	117.721	124.085	135.373	132.468	127.825	130.633	123.793	114.830	155.501	153.325
<i>Fabbisogno, escluse regolazioni di debiti</i>	<i>90.445</i>	<i>104.155</i>	<i>124.080</i>	<i>133.167</i>	<i>132.258</i>	<i>127.625</i>	<i>126.051</i>	<i>123.793</i>	<i>114.830</i>	<i>143.501</i>	<i>143.325</i>
Operazioni di prestito											
Accensioni	116.299	129.370	134.128	87.507	124.198	100.696	201.155	227.063	203.541	272.712	290.512
Rimborsi	50.950	35.498	46.003	22.415	53.813	28.165	124.329	107.971	110.887	110.310	137.187

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese. Si veda la sezione Note metodologiche.

RESIDUI DEL BILANCIO DELLO STATO

(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993 (1)
RESIDUI PASSIVI	68.099	81.305	82.228	92.920	103.729	120.398	119.748	114.048	123.857	123.687
Spese correnti										
Personale in servizio e in quiescenza ..	3.442	2.706	2.317	3.276	3.496	4.366	4.204	4.101	4.490	5.829
Acquisto di beni e servizi	8.790	12.094	12.540	13.405	14.010	15.864	17.061	19.106	19.947	17.760
Trasferimenti	22.099	28.105	20.690	25.511	26.339	32.783	30.934	29.021	32.208	41.552
Interessi	591	1.932	2.762	2.327	2.376	5.148	4.616	5.146	5.136	2.500
Altre (2)	1.499	2.109	2.466	2.123	1.662	5.905	2.376	2.382	2.704	2.859
Totale parte corrente...	36.421	46.946	40.775	46.642	47.883	64.066	59.191	59.756	64.485	70.500
Spese in conto capitale										
Investimenti diretti	6.324	9.197	10.551	12.817	14.605	14.629	14.793	13.049	12.155	11.600
Trasferimenti	18.722	17.487	23.649	24.244	31.018	29.806	35.238	34.535	40.746	36.000
Partecipazioni azionarie e conferimenti ..	32	64	130	93	75	1.127	1.014	666	528	270
Crediti e anticipazioni	4.794	5.484	5.426	6.509	7.335	8.037	7.665	5.343	4.970	4.930
Somme non attribuibili	1.705	2.034	1.601	2.533	2.714	2.444	983	224	6	-
Totale conto capitale...	31.577	34.266	41.357	46.196	55.747	56.043	59.693	53.817	58.405	52.800
Rimborso di prestiti	101	93	96	82	99	289	864	475	967	387
RESIDUI ATTIVI	36.200	42.433	42.705	43.856	49.294	65.161	69.464	90.693	86.746	94.478
SALDO DEI RESIDUI	31.899	38.872	39.523	49.064	54.435	55.237	50.284	23.355	37.111	29.209

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese. Si veda la sezione Note metodologiche.

(1) Dati provvisori. - (2) Include le poste correttive e compensative delle entrate, gli ammortamenti e le somme non attribuibili.

CONTO DELLE AZIENDE AUTONOME STATALI ED ENTI ASSIMILATI
(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Entrate										
Vendita di beni e servizi	9.509	11.261	13.079	13.811	13.768	15.546	16.007	18.680	19.233	17.342
Trasferimenti	7.992	7.894	11.644	11.216	11.388	10.428	11.038	10.756	8.262	12.138
di cui: <i>da Stato e Cassa depositi e prestiti</i> ..	7.565	7.407	11.098	10.173	10.310	9.724	10.292	9.765	7.224	10.566
Redditi da capitale (1)	128	120	141	128	1.174	1.566	1.890	1.922	1.241	1.682
Altre entrate	265	856	257	473	537	537	577	557	499	429
Totale, parte corrente ...	17.894	20.131	25.121	25.628	26.867	28.077	29.512	31.915	29.235	31.591
Entrate in conto capitale	3.190	5.417	8.715	9.491	12.548	9.747	12.669	10.754	12.225	5.199
di cui: <i>trasferimenti dallo Stato</i>	3.147	5.366	8.658	9.489	12.531	9.743	12.624	10.750	12.213	15.419
Partite finanziarie	130	31	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale entrate ...	21.214	25.579	33.836	35.119	39.415	37.824	42.181	42.669	41.460	36.790
Spese										
Retribuzioni	13.742	15.806	16.479	18.561	19.762	20.696	22.333	24.341	26.111	26.650
Acquisto di beni e servizi	6.052	6.942	7.743	8.195	8.892	8.498	8.819	9.162	9.872	9.378
Interessi	1.978	2.208	2.397	2.456	2.732	3.334	3.699	4.398	5.117	6.350
Altre spese	475	1.296	1.347	1.198	1.318	1.690	1.708	1.022	1.037	769
Totale, parte corrente ...	22.247	26.252	27.966	30.410	32.704	34.218	36.559	38.923	42.137	43.147
Spese in conto capitale	6.766	6.406	7.693	8.724	10.026	10.626	11.360	11.692	13.284	10.424
di cui: <i>investimenti diretti</i>	6.497	6.290	7.578	8.628	9.962	10.588	11.279	11.464	13.092	10.324
Partite finanziarie	144	796	261	183	222	296	328	880	1.891	571
Totale spese ...	29.157	33.454	35.920	39.317	42.952	45.140	48.247	51.495	57.312	54.142
Disavanzo di parte corrente (avanzo -) ...	4.353	6.121	2.845	4.782	5.837	6.141	7.047	7.008	12.902	11.556
Indebitamento netto	7.929	7.110	1.823	4.015	3.315	7.020	5.738	7.946	13.961	16.781
Fabbisogno	7.943	7.875	2.084	4.198	3.537	7.316	6.066	8.826	15.852	17.352

Fonte: elaborazioni su dati Istat e Relazione generale sulla situazione economica del Paese. Si veda la sezione Note metodologiche.

(1) Dal 1988, sono compresi gli interessi corrisposti dalla Cassa depositi e prestiti alle Poste, precedentemente inclusi nei trasferimenti.

OPERAZIONI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI (1)
(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Raccolta										
Risparmio postale	5.972	7.788	10.549	12.136	13.503	13.693	14.082	12.708	9.019	13.374
Conti correnti postali	393	1.279	718	781	-2.507	1.671	-1.366	-962	2.396	538
Emissioni di titoli	-979	-997	-1.004	-1.027	-381	-399	-393	-424	-196	1.955
Impieghi bancari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.299
Disponibilità di enti pubblici e dep. cauzionali ..	795	2.409	1.140	1.902	2.716	2.484	3.561	3.293	1.937	1.725
di cui: <i>disponibilità di enti del settore edilizio</i> ..	783	1.581	1.818	2.266	2.049	2.431	3.005	3.431	2.519	1.768
Altre operazioni (pagamenti -)	1.858	4.236	6.234	2.644	10.825	1.522	12.152	-2.222	7.277	-4.405
Totale ...	8.039	14.715	17.637	16.436	24.156	18.971	28.036	12.393	20.433	14.486
Impieghi										
Mutui e anticipazioni a: amministrazioni locali ..	3.725	4.304	5.671	6.063	9.063	10.711	10.777	4.851	4.165	3.359
di cui: <i>USL</i>	—	348	1.156	338	2.817	2.813	3.427	478	315	2.418
aziende autonome	114	1.120	2.111	171	530	610	459	1.130	149	656
imprese	—	1.000	980	962	204	-40	-63	-91	-38	3.529
famiglie	—	—	—	174	141	256	464	288	18	-164
Partecipazioni e titoli non statali	365	604	982	525	312	51	-508	-551	-632	273
Titoli statali	-14	-13	-14	-15	-17	-17	-20	-9	-9	-12
Anticipazione straordinaria al Tesoro	—	—	—	—	—	—	4.582	-480	-480	-480
C/correnti con il Tesoro: «Gest. risp. postale» ..	3.076	5.113	5.083	7.315	9.269	6.207	13.272	12.554	13.011	6.142
«Gestione c/c postali»	-186	731	-1.226	-1.739	1.143	-5.783	-4.346	-6.496	3.476	-30
Altri conti correnti	959	1.856	4.050	2.980	3.511	6.976	3.419	1.197	773	1.213
Totale ...	8.039	14.715	17.637	16.436	24.156	18.971	28.036	12.393	20.433	14.486

(1) Si veda la sezione Note metodologiche.

CONTO CONSOLIDATO DEGLI ENTI DI PREVIDENZA
(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Entrate										
Contributi previdenziali	66.851	74.255	83.017	89.472	100.318	108.975	121.948	137.722	149.459	155.967
Contributi per l'assistenza malattia ...	18.136	20.627	25.667	28.467	29.591	36.914	42.642	44.860	45.570	49.768
Redditi da capitale	1.985	2.564	2.681	2.710	3.015	3.437	4.208	4.408	4.915	5.137
Vendita di beni e servizi	428	573	714	809	961	1.136	1.235	1.448	1.577	1.643
Trasferimenti da Stato e altri enti pubblici	29.580	37.065	37.563	42.698	36.989	49.192	60.144	64.776	71.418	69.295
Altri trasferimenti correnti e in conto capitale	1.000	2.261	1.766	1.861	1.774	3.053	2.614	2.526	3.182	3.871
Totale entrate...	117.980	137.345	151.408	166.017	172.648	202.707	232.791	255.740	276.121	285.681
Spese										
Redditi da lavoro dipendente	1.995	2.227	2.439	2.706	2.795	3.112	4.026	4.131	4.254	4.288
Acquisto di beni e servizi	1.164	1.435	1.531	1.551	1.733	1.849	2.073	2.333	2.606	2.853
Prestazioni previdenziali	88.551	100.013	111.447	120.181	132.867	147.582	166.569	183.394	206.784	214.454
Interessi	523	886	895	201	227	295	262	280	283	226
Trasferimenti a Stato e altri enti pubblici	24.165	28.399	32.989	37.144	32.910	43.412	51.688	57.861	55.509	56.590
Altre spese	458	567	816	774	775	1.034	1.274	1.405	1.419	1.715
Totale spese correnti...	116.856	133.527	150.117	162.557	171.307	197.284	225.892	249.404	270.855	280.126
Spese in conto capitale	1.189	2.804	1.666	2.221	1.962	2.439	2.722	3.378	3.554	2.409
Totale spese...	118.045	136.331	151.783	164.778	173.269	199.723	228.614	252.782	274.409	282.535
Disavanzo di parte corrente (avanzo -)	-1.088	-3.818	-1.291	-3.460	-1.341	-5.423	-6.899	-6.336	-5.266	-5.555
Indebitamento netto (avanzo -)	65	-1.014	375	-1.239	621	-2.984	-4.177	-2.958	-1.712	-3.146

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese. Si veda la sezione Note metodologiche.

FINANZIAMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI
(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Cassa DD.PP.	3.725	4.304	5.671	6.063	9.063	10.711	10.777	4.851	4.165	3.359
Banche	6.769	281	1.013	1.429	1.028	2.991	4.104	12.123	3.689	17.163
Istituti di assicurazione e di previdenza	461	474	303	-891	1.094	15	27	-73	-22	-114
Emissioni obbligazionarie	-46	-50	-36	-36	-37	-19	-21	-19	-15	-10
Debiti esteri	82	94	16	-37	-39	-38	-38	-23	-22	-15
Totale ...	10.991	5.103	6.967	6.528	11.109	13.660	14.849	16.859	7.795	20.383

Fonte: si veda la sezione Note metodologiche.

CONTO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI
(miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Entrate										
Entrate tributarie (1)	9.030	10.035	11.682	12.770	14.718	19.570	24.205	27.365	31.493	40.449
Trasferimenti da Stato e altri enti pubblici	68.279	76.486	83.132	95.655	104.404	111.027	116.425	138.732	140.958	126.534
Redditi da capitale	1.966	2.156	2.731	2.316	1.746	1.902	1.948	1.843	2.092	2.218
Vendita di beni e servizi	2.857	3.091	3.545	3.668	4.331	5.208	5.372	6.346	7.372	7.661
Altre entrate	6.034	6.527	7.193	7.943	8.953	10.542	11.984	14.908	17.297	18.733
Totale entrate correnti ...	88.166	98.295	108.283	122.352	134.152	148.249	159.934	189.194	199.212	195.595
Entrate in conto capitale	7.352	13.223	14.835	13.705	13.963	17.970	18.322	19.244	20.585	21.679
di cui: da enti pubblici (2)	6.868	12.819	14.398	13.386	13.590	17.630	17.848	18.793	19.456	19.238
Totale entrate ...	95.518	111.518	123.118	136.057	148.115	166.219	178.256	208.438	219.797	217.274
Spese										
Redditi da lavoro dipendente	32.983	36.673	39.940	45.157	50.576	53.875	62.535	70.496	71.427	73.208
Acquisto di beni e servizi	19.269	22.305	24.141	27.050	30.152	33.608	38.133	43.305	46.067	48.497
Trasferimenti a enti pubblici	625	1.193	817	963	677	1.018	628	452	500	669
Prestazioni sociali (3)	14.727	17.136	18.211	22.697	26.420	28.431	33.812	36.702	37.277	35.943
Contributi alla produzione	5.563	6.222	7.009	7.445	7.613	9.043	9.135	9.206	9.869	10.581
Interessi	5.222	6.195	6.765	7.139	7.356	7.674	8.764	9.424	9.619	9.550
Altre spese	2.361	3.379	3.959	4.333	5.226	6.516	7.162	8.509	9.919	10.649
Totale spese correnti ..	80.750	93.103	100.842	114.784	128.020	140.165	160.169	178.094	184.678	189.097
Spese in conto capitale (2)	21.140	24.659	26.488	28.846	31.705	35.253	37.478	39.335	37.540	35.409
di cui: investimenti	16.161	18.729	20.544	22.823	25.190	27.933	29.532	30.352	29.161	27.205
contributi agli investimenti	4.572	5.645	5.643	5.662	6.197	6.756	7.302	7.952	7.257	7.048
Totale spese ..	101.890	117.762	127.330	143.630	159.725	175.418	197.647	217.429	222.218	224.506
Disavanzo di parte corrente (avanzo -)	-7.416	-5.192	-7.441	-7.568	-6.132	-8.084	235	-11.100	-14.534	-6.498
Indebitamento netto (2)	6.372	6.244	4.212	7.573	11.610	9.199	19.391	8.991	2.421	7.232
Partite finanziarie	1.159	410	1.251	1.355	1.517	1.817	1.277	1.489	1.488	900
di cui: crediti (al netto delle riscossioni)	379	-570	-79	-5	127	907	-263	299	638	-290
partecipazioni	780	980	1.330	1.360	1.390	910	1.540	1.190	850	1.190
Fabbisogno (2)	7.531	6.654	5.463	8.928	13.127	11.016	20.668	10.480	3.909	8.132
Regolazioni debiti pregressi (introiti netti -)	—	-5.569	-591	-2.094	-1.028	-654	-1.734	—	—	-530
Fabbisogno lordo	7.531	1.085	4.872	6.834	12.099	10.362	18.934	10.480	3.909	7.602

Fonte: elaborazioni su dati Istat e Relazione generale sulla situazione economica del Paese. Si veda la sezione Note metodologiche.

(1) Compresi i contributi sociali effettivi. - (2) Escluse le operazioni per la regolazione di debiti pregressi. - (3) Al netto dei contributi sociali figurativi.

***D* – I MERCATI MONETARI E FINANZIARI**

BASE MONETARIA: SITUAZIONE RIASSUNTIVA (1)
(variazioni in miliardi di lire)

Periodi	CREAZIONE							TOTALE	UTILIZZO				
	Estero		Conto di tesoreria (3)	Altre operazioni BI-UIC con il Tesoro (4)	Mercato aperto (5)	Rifinanzamento	Altri settori		Circolante	Riserve bancarie			
	(2)	di cui: pronti contro termine in valuta								Depositi presso BI (6)	di cui: ris. obbl. (7)	Altre voci (8)	Totale
1984	5.141	—	18.555	-3.516	-5.012	-218	-1.104	13.846	3.851	8.930	8.855	1.065	9.995
1985	-13.677	—	6.340	22.659	-1.480	5.880	-646	19.076	4.004	14.832	12.213	240	15.072
1986	3.543	—	4.525	8.292	-1.823	-4.334	-1.004	9.199	3.140	6.686	9.022	-626	6.060
1987	6.756	—	9.274	13.902	-14.004	-729	-1.252	13.947	4.382	8.956	8.740	609	9.565
1988	10.947	—	4.331	9.018	-10.601	-30	-709	12.956	4.449	8.770	9.444	-264	8.507
1989	14.971	—	1.842	6.608	-2.106	1.203	-2.042	20.475	10.477	9.746	9.567	252	9.998
1990	15.458	—	2.909	-4.292	2.392	1.260	-4.027	13.700	1.805	10.745	13.026	1.150	11.896
1991	-8.674	—	2.011	-11.468	27.172	2.664	-583	11.121	6.906	3.646	3.424	570	4.215
1992	-32.591	29.249	7.706	-10.402	42.781	108	858	8.460	9.263	113	1.012	-916	-803
1993	2.564	-2.055	-4.574	1.196	-14.098	-6.451	1.903	-19.460	4.152	-23.594	-24.131	-18	-23.612
1992 — gen.	-613	—	-4.197	-1.317	6.786	-5.938	-728	-6.006	-4.222	908	1.857	-2.691	-1.784
feb.	751	—	-2.121	-2.751	11.886	-510	-580	6.676	-480	7.326	6.388	-170	7.156
mar.	-868	—	5.367	-473	-10.777	-137	-2.301	-9.190	677	-10.470	-8.364	604	-9.867
apr.	-4.515	—	15.970	-2.270	-7.062	-204	-751	1.167	964	581	-1.318	-379	203
mag.	-1.055	—	-6.955	-2.718	13.653	730	434	4.088	1.354	2.887	3.585	-153	2.734
giu.	-7.800	—	-21.791	393	15.262	10.903	3.939	907	-968	1.320	282	554	1.874
lug.	-10.492	—	9.285	-270	6.671	2.941	-1.474	6.661	5.536	1.577	-926	-452	1.125
ago.	-4.516	—	93	18	-13.466	9.123	-708	-9.457	-3.500	-6.466	-713	509	-5.956
set.	-29.884	—	17.512	-380	14.350	388	-480	1.506	2.721	-931	-4.642	-283	-1.214
ott.	10.064	13.072	645	256	6.180	-16.385	305	1.064	300	781	1.130	-17	764
nov.	3.425	3.438	5.814	-865	7.105	-7.753	-163	7.563	1.245	3.837	4.670	2.481	6.318
dic.	12.912	12.738	-11.914	-27	-7.807	6.951	3.365	3.480	5.636	-1.237	-937	-919	-2.156
1993 — gen.	-600	—	-2.607	90	7.957	-6.972	1.295	-838	-3.077	3.275	2.055	-1.036	2.239
feb.	-2.878	-3.097	-3.587	422	-13.169	24	-933	-20.121	-1.325	-19.186	-19.707	390	-18.796
mar.	4.734	2.561	6.557	1.236	-21.427	38	-1.531	-10.394	782	-11.105	-10.974	-71	-11.176
apr.	-3.283	-768	3.648	-622	2.866	-100	-70	2.440	204	2.939	163	-703	2.236
mag.	6	—	2.596	-303	421	-11	-2.241	468	1.016	-1.405	1.127	857	-548
giu.	2.721	-751	-32.824	1.060	21.263	-26	4.165	-3.641	-1.389	-2.395	61	143	-2.252
lug.	-1.230	—	-3.749	83	7.530	628	-31	3.231	4.269	-91	-1.180	-947	-1.038
ago.	-1.985	—	2.160	231	-2.206	-611	-611	-3.022	-3.968	678	184	268	946
set.	7.661	—	11.695	-203	-16.149	40	-1.753	1.292	1.210	68	-1.549	14	82
ott.	-2.820	—	8.233	-140	-5.308	629	-942	-348	672	-409	1.949	-612	-1.020
nov.	2.476	—	8.162	-27	-2.282	658	1.152	10.139	1.053	7.650	2.545	1.435	9.085
dic.	-2.237	—	-4.859	-629	6.407	-750	3.403	1.335	4.704	-3.614	1.194	245	-3.370
1994 — gen. (*)	5.134	—	-17.732	-621	12.036	-231	-172	-1.586	-3.598	2.543	1.052	-531	2.012
feb. (*)	1.411	—	-5.743	-877	7.400	-17	-976	1.199	-694	2.126	5.185	-233	1.893
mar. (*)	-2.287	—	12.909	304	-5.400	120	-1.530	4.116	3.078	1.105	-3.176	-67	1.038

(1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento della cifra decimale. - (2) Variazione della posizione netta sull'estero di BI-UIC, al netto degli aggiustamenti di cambio. - (3) Fino al dicembre 1993, ricorso al conto corrente di tesoreria; dal gennaio 1994, utilizzo del conto "disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria". Nel febbraio del 1994 sono affluiti su questo conto i proventi relativi alla privatizzazione dell'IMI. - (4) Acquisti netti di titoli di Stato all'emissione di BI-UIC, circolazione di Stato, biglietti e monete di Stato nelle casse della Banca d'Italia, titoli postali da riscuotere, ammassi obbligatori riscattati, servizi diversi per conto dello Stato, altri finanziamenti BI-UIC meno biglietti di banca nelle casse del Tesoro. - (5) I dati escludono le operazioni effettuate a fronte delle anticipazioni ex DM 27.9.74. - (6) Fino al settembre del 1990, riserve obbligatorie, depositi liberi, depositi debordo massimale (fino all'agosto 1988) e a cauzione assegni circolari. Dall'ottobre del 1990, conto di riserva, riserva obbligatoria sulla raccolta netta in valuta (fino al maggio del 1991), depositi liberi delle banche con raccolta a breve termine non soggette a riserva obbligatoria e depositi a cauzione assegni circolari. - (7) Dall'ottobre del 1990, obbligo medio di riserva nel periodo di mantenimento (15 del mese indicato - 14 del mese successivo) e, fino al maggio del 1991, riserva obbligatoria sulla raccolta netta in valuta. - (8) Cassa contante, margine disponibile sulle anticipazioni ordinarie e, fino al dicembre del 1988, depositi delle banche con raccolta a breve termine presso la Cassa DD.PP. e ammassi obbligatori non riscattati. - (*) Dati provvisori.

BASE MONETARIA:
(consistenze di fine periodo)

Periodi	ESTERO (2)		TITOLI DI STATO E C/TESORO		Conto di transito ex L. 483/93 (6)	Altre voci (7)	C/c di tesoreria	Conto disponibilità del Tesoro (8)	Circolazione di Stato (9)
		di cui: pronti c/termine in valuta (3)	Portafoglio definitivo (4)	Portafoglio temporaneo (5)					
1984 – dic.	81.813	–	40.934	–689	–	8.013	41.842	–	1.037
1985 – »	65.182	–	59.775	4.244	–	5.363	48.182	–	1.077
1986 – »	61.435	–	67.128	6.157	–	2.511	52.707	–	1.092
1987 – »	74.306	–	69.696	2.017	–	3.461	61.981	–	1.191
1988 – »	82.823	–	69.351	951	–	2.833	66.312	–	1.264
1989 – »	92.875	–	69.127	5.362	–	2.826	68.155	–	1.329
1990 – »	103.335	–	64.935	7.661	–	2.729	71.063	–	1.417
1991 – »	94.171	–	62.579	25.160	–	3.190	73.074	–	1.516
1992 – gen.	93.288	–	59.630	34.198	–	2.564	68.877	–	1.522
feb.	94.204	–	58.370	44.646	–	2.506	66.756	–	1.527
mar.	91.342	–	58.640	32.245	–	3.387	72.123	–	1.528
apr.	87.400	–	58.854	23.816	–	2.248	88.093	–	1.551
mag.	86.179	–	57.497	36.581	–	1.766	81.137	–	1.560
giu.	79.202	–	60.662	48.077	–	2.752	59.346	–	1.567
lug.	67.347	–	65.435	49.680	–	2.761	68.632	–	1.584
ago.	62.475	–	68.569	32.901	–	2.952	68.724	–	1.590
set.	32.797	–	70.314	45.372	–	2.699	86.236	–	1.597
ott.	43.883	13.140	75.606	46.024	–	3.182	86.880	–	1.606
nov.	48.902	17.485	78.194	50.112	–	2.737	92.694	–	1.614
dic.	67.089	31.702	76.017	43.466	–	2.600	80.780	–	1.618
1993 – gen.	67.567	31.880	75.583	51.873	–	2.667	78.173	–	1.624
feb.	67.089	30.889	77.000	37.772	–	2.596	74.586	–	1.632
mar.	74.002	33.716	76.830	16.932	–	3.411	81.143	–	1.635
apr.	68.253	30.558	77.282	19.561	–	2.566	84.790	–	1.643
mag.	67.980	30.372	74.497	22.741	–	2.282	87.387	–	1.649
giu.	75.024	30.628	73.144	45.363	–	3.330	54.563	–	1.656
lug.	76.172	32.104	73.660	52.128	–	3.652	50.814	–	1.665
ago.	74.212	31.905	68.432	55.160	–	3.868	52.974	–	1.671
set.	81.088	31.770	68.211	39.069	–	3.820	64.669	–	1.679
ott.	79.269	32.488	62.291	39.685	–	3.664	72.902	–	1.690
nov.	83.651	33.904	62.285	37.179	–	3.867	81.065	–	1.690
dic.	84.085	33.897	91.031	45.399	–	3.333	76.206	–30.670	1.706
1994 – gen. (*)	90.382	33.729	93.306	54.952	76.206	2.914	–	–48.402	1.711
feb. (*)	91.994	33.624	92.503	62.953	76.206	2.239	–	–54.145	1.711
mar. (*)	92.170	32.209	100.608	48.802	76.206	3.189	–	–41.236	1.712

(1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento della cifra decimale. – (2) I dati sono calcolati omettendo la correzione per gli aggiustamenti di cambio. Il canale estero omettendo la correzione per gli aggiustamenti di valutazione. – (3) I dati sono calcolati in base ai cambi di fine mese. – (4) I dati includono i titoli che sono stati ceduti a fronte delle anticipazioni del Tesoro per il servizio di tesoreria. – (5) Saldo tra titoli acquistati con patto di rivendita a termine e titoli venduti con patto di riacquisto a termine; al valore nominale. – (6) Sul conto è dalla legge 483/93. – (7) Biglietti e monete di Stato nelle casse della Banca d'Italia, titoli postali da riscuotere, ammassi obbligatori riscossi, servizi diversi per conto dello Stato, altri finanziamenti stati convertiti in titoli di Stato infruttiferi, per un controvalore di 2.727 miliardi. – (8) Saldo del conto "disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria", riportato con il segno negativo per indicare – (9) I dati includono, fino al dicembre del 1988, i depositi delle banche con raccolta a breve termine presso la Cassa DD. PP. e gli ammassi obbligatori non riscossi. – (*) Dati provvisori.

CREAZIONE (1)

in miliardi di lire)

RIFINANZIAMENTO				ALTRI SETTORI				TOTALE BASE MONETARIA	Periodi
Credito aperto c/anticipaz. ordinarie	Anticipaz. a scadenza fissa	Risconto e altre voci	Totale	Titoli non di Stato e azioni (a)	Fondi patrimoniali (b)	Altri conti (c)	Totale (a+b+c)		
2.617	50	215	2.882	1.170	64.490	-2.643	-65.964	109.869	 dic. - 1984
2.413	6.209	140	8.763	1.360	64.164	-836	-63.640	128.945	 » - 1985
2.719	1.534	175	4.429	1.459	59.670	897	-57.314	138.144	 » - 1986
3.432	-	267	3.699	1.608	66.312	445	-64.260	152.091	 » - 1987
3.316	10	343	3.669	1.768	66.611	2.685	-62.158	165.047	 » - 1988
3.199	1.389	285	4.872	1.872	64.345	3.450	-59.023	185.522	 » - 1989
3.212	2.638	282	6.132	2.019	64.289	4.220	-58.050	199.222	 » - 1990
1.893	6.639	264	8.796	2.078	66.123	5.903	-58.143	210.343	 » - 1991
1.955	650	254	2.858	2.063	66.128	5.465	-58.600	204.337	 gen. - 1992
1.952	151	246	2.348	2.046	67.044	5.654	-59.345	211.013	 feb.
1.950	-	261	2.211	2.074	64.761	3.033	-59.653	201.824	 mar.
1.747	-	260	2.007	2.064	65.275	2.233	-60.978	202.990	 apr.
1.748	699	290	2.737	2.066	64.242	1.797	-60.378	207.079	 mag.
1.741	11.638	262	13.640	2.071	68.519	9.186	-57.262	207.985	 giu.
1.731	14.628	222	16.581	2.066	65.606	6.167	-57.373	214.646	 lug.
1.721	23.741	242	25.704	2.060	65.571	5.786	-57.725	205.190	 ago.
1.722	24.058	312	26.092	2.068	63.295	2.816	-58.411	206.696	 set.
1.724	7.676	307	9.707	2.066	64.514	3.321	-59.127	207.760	 ott.
1.724	-	230	1.954	2.096	65.108	2.128	-60.884	215.323	 nov.
1.724	6.998	182	8.905	2.042	69.799	6.086	-61.671	218.803	 dic.
1.724	-	208	1.932	1.995	69.408	5.959	-61.453	217.965	 gen. - 1993
1.733	-	223	1.956	1.992	70.725	3.945	-64.787	197.844	 feb.
1.733	-	262	1.995	2.056	73.413	2.860	-68.497	187.450	 mar.
1.620	-	275	1.895	2.055	73.842	5.686	-66.100	189.890	 apr.
1.621	-	263	1.884	2.042	75.410	5.305	-68.063	190.358	 mag.
1.621	-	237	1.858	2.074	81.524	11.228	-68.221	186.717	 giu.
1.615	640	232	2.487	2.064	80.138	7.445	-70.630	189.948	 lug.
1.615	-	261	1.876	2.057	80.047	6.724	-71.266	186.926	 ago.
1.609	-	307	1.916	2.065	79.262	4.963	-72.234	188.218	 set.
2.116	185	244	2.545	2.111	78.387	2.098	-74.177	187.870	 ott.
2.147	834	222	3.203	2.177	78.437	1.328	-74.932	198.008	 nov.
2.091	200	163	2.453	2.157	84.357	8.001	-74.199	199.343	 dic.
2.089	-	133	2.222	2.157	84.357	6.666	-75.534	197.757	 (*) gen. - 1994
2.089	-	116	2.205	2.157	84.357	5.489	-76.711	198.956	 (*) feb.
2.087	-	238	2.325	2.157	84.357	1.496	-80.704	203.071	 (*) mar.

coincide pertanto con la posizione netta sull'estero di BI-UIC, calcolata ai prezzi e ai cambi di fine periodo. Per garantire la coerenza contabile, anche la consistenza degli "altri settori" viene calcolata ex DM 27.9.1974. I dati di fine anno includono la svalutazione dei titoli. Il dato del dicembre 1993 include i titoli emessi dal Tesoro (controlvalore 30.670 miliardi) per la costituzione del conto "disponibilità" riportato il saldo del conto corrente di tesoreria al 31 dicembre 1993. Questo credito della Banca d'Italia nei confronti del Tesoro sarà convertito in titoli di Stato a lunga scadenza, secondo quanto previsto BI-UIC, meno biglietti di banca nelle casse del Tesoro. Nel febbraio del 1994 i titoli di credito rivenienti dal finanziamento delle cessate gestioni di ammasso grano e altri prodotti agricoli sono che esso rappresenta una passività della Banca d'Italia nei confronti del Tesoro. Nel febbraio del 1994 sono affluiti su questo conto i proventi relativi alla privatizzazione degli IMI, pari a 1.713 miliardi.

BASE MONETARIA:
(consistenze di fine periodo)

Periodi	CIRCOLANTE	RISERVE			
		Cassa contante	Depositi		
			Riserva obbligatoria (2)	Riserve in eccesso (3)	Riserva obbligatoria su raccolta netta in valuta
1984 – dic.	41.192	3.017	63.479	512	–
1985 – »	45.196	3.048	75.693	3.130	–
1986 – »	48.336	3.399	84.714	794	–
1987 – »	52.718	3.006	93.309	353	146
1988 – »	57.167	3.229	102.798	337	100
1989 – »	67.644	3.847	111.112	516	1.353
1990 – »	69.449	5.357	123.230	–1.764	2.261
1991 – »	76.354	5.773	128.915	–1.543	–
1992 – gen.	72.132	3.589	130.772	–2.492	–
feb.	71.652	3.453	137.160	–1.554	–
mar.	72.330	3.848	128.796	–3.661	–
apr.	73.294	3.640	127.478	–1.761	–
mag.	74.648	3.489	131.063	–2.459	–
giu.	73.680	4.023	131.345	–1.421	–
lug.	79.216	3.775	130.419	1.082	–
ago.	75.715	4.278	129.706	–4.671	–
set.	78.436	3.922	125.064	–960	–
ott.	78.736	3.697	126.194	–1.309	–
nov.	79.981	4.987	130.864	–2.142	–
dic.	85.617	5.306	129.927	–2.442	–
1993 – gen.	82.540	3.909	131.982	–1.221	–
feb.	81.215	3.713	112.275	–701	–
mar.	81.997	4.110	101.301	–832	–
apr.	82.201	3.849	101.464	1.944	–
mag.	83.216	4.683	102.591	–587	–
giu.	81.828	4.415	102.652	–3.043	–
lug.	86.096	4.147	101.472	–1.954	–
ago.	82.129	4.411	101.656	–1.460	–
set.	83.339	4.385	100.108	155	–
ott.	84.011	3.875	102.057	–2.202	–
nov.	85.064	5.250	104.602	2.904	–
dic.	89.769	5.459	105.796	–1.905	–
1994 – gen. (*)	86.170	4.923	106.848	–413	–
feb. (*)	85.476	4.730	112.033	–3.472	–
mar. (*)	88.553	4.659	108.857	809	–

(1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento della cifra decimale. – (2) Dall'ottobre del 1990, obbligo medio di riserva nel periodo di mantenimento (15 del mese rispetto all'obbligo medio sul conto di riserva e depositi liberi delle banche con raccolta a breve termine non soggette a riserva obbligatoria. – (4) Deposito debordo massimale e deposito a (*) Dati provvisori.

UTILIZZO (1)
in miliardi di lire)

BANCARIE					TOTALE BASE MONETARIA	Periodi
presso BI		Margine disponibile anticipazioni ordinarie	TOTALE (5)			
Altri depositi (4)	Totale					
—	63.991	1.645	68.677	109.869		dic. — 1984
—	78.823	1.851	83.749	128.945		» — 1985
—	85.509	877	89.809	138.144		» — 1986
657	94.465	1.871	99.373	152.091		» — 1987
—	103.235	1.393	107.880	165.047		» — 1988
—	112.981	1.050	117.878	185.522		» — 1989
—	123.727	690	129.773	199.222		» — 1990
—	123.372	843	133.989	210.343		» — 1991
—	128.280	336	132.205	204.337		gen. — 1992
—	135.606	303	139.361	211.013		feb.
—	125.135	510	129.494	201.824		mar.
—	125.717	340	129.697	202.990		apr.
—	128.604	338	132.431	207.079		mag.
—	129.924	358	134.305	207.985		giu.
—	131.501	154	135.431	214.646		lug.
—	125.035	161	129.474	205.190		ago.
—	124.104	234	128.260	206.696		set.
—	124.885	442	129.024	207.760		ott.
—	128.722	1.633	135.342	215.323		nov.
—	127.486	395	133.186	218.803		dic.
—	130.761	756	135.425	217.965		gen. — 1993
—	111.575	1.341	116.629	197.844		feb.
—	100.470	874	105.453	187.450		mar.
—	103.409	431	107.689	189.890		apr.
—	102.003	455	107.141	190.358		mag.
—	99.609	866	104.889	186.717		giu.
—	99.518	187	103.852	189.948		lug.
—	100.196	190	104.797	186.926		ago.
—	100.264	231	104.879	188.218		set.
—	99.856	129	103.859	187.870		ott.
—	107.506	188	112.944	198.008		nov.
—	103.892	223	109.574	199.343		dic.
—	106.435	229	111.587	197.757		(*) gen. — 1994
—	108.561	189	113.480	198.956		(*) feb.
—	109.666	193	114.518	203.071		(*) mar.

indicato - 14 del mese successivo); in precedenza, riserva obbligatoria a fronte della raccolta in lire. — (3) Fino al settembre del 1990, depositi liberi; dall'ottobre del 1990, eccesso cauzione assegni circolari — (5) Include, fino al dicembre del 1988, i depositi delle banche con raccolta a breve termine presso la Cassa DD. PP. e gli ammassi obbligatori non riscontati.

indicato - 14 del mese successivo); in precedenza, riserva obbligatoria a fronte della raccolta in lire. — (3) Fino al settembre del 1990, depositi liberi; dall'ottobre del 1990, eccesso cauzione assegni circolari — (5) Include, fino al dicembre del 1988, i depositi delle banche con raccolta a breve termine presso la Cassa DD. PP. e gli ammassi obbligatori non riscontati.

BASE MONETARIA E OPERAZIONI
(consistenze in miliardi)

Periodi	BASE MONETARIA						
	Circolante	Riserve Bancarie					Variazioni percentuali (12 mesi) (4)
		Depositi presso BI (2)		Cassa contante (3)	Margine disponibile anticipazioni ordinarie	Totale	
			di cui: Riserve in eccesso				
1992 – gen.	72.176	130.902	132	3.831	696	135.429	9,9
feb.	71.262	137.282	130	3.565	349	141.196	9,7
mar.	72.574	128.925	133	3.599	483	133.007	6,2
apr.	73.443	127.591	119	3.656	376	131.622	5,8
mag.	73.861	131.191	127	3.592	266	135.049	7,5
giu.	73.693	131.485	139	3.958	215	135.658	8,1
lug.	77.784	130.538	125	3.943	194	134.675	8,7
ago.	76.316	129.815	128	4.017	169	134.001	7,3
set.	78.452	125.195	132	3.785	210	129.191	4,6
ott.	78.823	126.310	105	3.813	586	130.709	3,9
nov.	80.716	131.019	139	4.437	900	136.356	6,7
dic.	86.254	130.055	127	4.908	511	135.475	4,2
1993 – gen.	81.821	132.095	113	4.045	569	136.709	3,2
feb.	80.732	112.416	141	3.853	1.137	117.406	4,8
mar.	82.482	101.434	133	4.018	1.249	106.701	6,5
apr.	82.061	101.599	135	4.162	749	106.510	6,9
mag.	83.012	102.731	140	4.323	895	107.948	5,9
giu.	82.203	102.828	176	4.428	793	108.050	5,8
lug.	84.810	101.597	125	4.407	257	106.262	5,7
ago.	83.002	101.783	127	4.262	302	106.347	6,3
set.	83.119	100.229	121	4.447	259	104.935	8,9
ott.	83.663	102.189	132	4.058	240	106.487	9,4
nov.	85.895	104.746	143	4.716	256	109.717	7,5
dic.	90.336	105.917	121	5.455	230	111.603	9,0
1994 – gen. (*)	86.375	106.992	143	4.663	317	111.972	8,1
feb. (*)	85.632	112.146	112	4.573	213	116.932	5,4
mar. (*)	87.719	108.979	122	4.628	225	113.832	5,7

(1) Stime relative al periodo di mantenimento della riserva obbligatoria (15 del mese indicato - 14 del mese successivo). Eventuali mancate quadrature sono dovute
– (3) Stima basata sulle segnalazioni bancarie decadali. – (4) Dati aggiustati per la variazione del coefficiente medio di riserva obbligatoria (cfr. la sezione Note metodo-
– (6) Comprende le operazioni a data chiusa con gli operatori principali sul mercato telematico dei titoli di Stato. – (*) Dati provvisori.

DELLA BANCA D'ITALIA: medie di dati giornalieri (1)
di lire e variazioni percentuali)

		OPERAZIONI DELLA BANCA D'ITALIA						Periodi
TOTALE	Variazioni percentuali (12 mesi) (4)	Operazioni temporanee				Anticipazioni a scadenza fissa	TOTALE	
		In titoli			In valuta			
		Acquisti (5)	Vendite (6)	Totale				
207.605	9,5	28.228	203	28.025	—	560	28.585	 gen. — 1992
212.458	9,0	40.771	103	40.668	—	256	40.924	 feb.
205.581	7,0	29.752	155	29.597	—	76	29.674	 mar.
205.064	7,7	22.665	193	22.472	—	18	22.490	 apr.
208.910	8,8	30.731	134	30.597	—	2.498	33.095	... mag.
209.350	8,3	41.828	—	41.828	—	6.413	48.241	 giu.
212.459	9,1	44.351	—	44.351	—	12.871	57.222	 lug.
210.317	8,5	38.270	—	38.270	—	17.181	55.451	 ago.
207.642	8,1	41.053	—	41.053	—	17.328	58.381	 set.
209.532	7,7	51.609	55	51.554	7.233	2.382	61.169	 ott.
217.073	9,2	49.201	220	48.981	17.702	70	66.753	 nov.
221.729	7,1	41.277	206	41.071	26.498	3.725	71.294	 dic.
218.529	7,0	43.410	287	43.123	31.777	862	75.762	 gen. — 1993
198.137	7,8	30.718	325	30.393	30.173	—	60.566	 feb.
189.183	9,1	16.239	455	15.784	33.262	—	49.046	 mar.
188.571	8,7	12.410	434	11.976	32.420	—	44.396	 apr.
190.960	8,3	16.581	418	16.164	31.081	44	47.288	... mag.
190.253	7,9	34.511	409	34.102	30.041	298	64.441	 giu.
191.072	7,0	50.016	355	49.660	31.424	375	81.459	 lug.
189.349	7,2	50.208	309	49.899	31.814	81	81.794	 ago.
188.054	7,7	34.215	330	33.885	31.577	366	65.829	 set.
190.150	8,1	36.941	301	36.640	31.555	285	68.480	 ott.
195.612	7,1	38.170	307	37.863	32.247	371	70.481	 nov.
201.939	7,2	35.913	251	35.662	33.408	135	69.205	 dic.
198.347	7,1	49.228	224	49.004	33.716	240	82.961	(*) gen. — 1994
202.564	5,7	58.799	257	58.542	33.496	42	92.080	(*) feb.
201.551	5,9	46.645	338	46.307	33.661	—	79.969	(*) mar.

all'arrotondamento della cifra decimale. — (2) Conto di riserva, depositi liberi delle banche con raccolta a breve termine non soggette a riserva obbligatoria e depositi a cauzione assegni circolari. logiche). — (5) Comprende le operazioni a data chiusa con gli operatori principali sul mercato telematico dei titoli di Stato e, fino al dicembre 1993, i finanziamenti alle aste dei BOT.

OPERAZIONI IN TITOLI DI STATO DELLA BANCA

(variazioni in

Periodi	MERCATO PRIMARIO			MERCATO APERTO				VARIAZIONI PORTAFOGLIO BI-UI-C
	Sottoscrizioni (2)	Rimborsi	Sottoscrizioni nette	di cui: operazioni temporanee				
				Acquisti pronti c/termine	Vendite pronti c/termine	Altre operazioni (3)		
TOTALE								
1986	39.109	27.979	11.129	-1.823	116	-	1.797	9.307
1987	43.410	30.558	12.851	-14.004	-3.105	-	-1.035	-1.152
1988	31.383	21.811	9.572	-10.601	-675	-	-391	-1.029
1989	23.091	16.540	6.551	-2.106	2.880	-	1.531	4.445
1990	21.141	25.424	-4.283	2.393	2.120	-	179	-1.891
1991	10.252	22.281	-12.028	27.172	18.000	-	-501	15.144
1992	7.152	17.066	-9.914	42.781	20.256	-	-1.950	32.867
1993	32.677	1.631	31.046	-14.098	-754	-	2.687	16.947
1993 - gen.	133	116	17	7.957	8.767	-	-360	7.973
feb.	521	36	484	-13.169	-14.021	-	-80	-12.685
mar.	650	232	418	-21.427	-21.000	-	160	-21.009
apr.	398	183	215	2.866	2.999	-	-370	3.080
mag.	18	44	-25	421	3.000	-	180	395
giu.	31	25	6	21.263	22.032	-	590	21.270
lug.	116	365	-249	7.530	7.465	-	-700	7.281
ago.	34	25	10	-2.206	2.502	-	530	-2.197
set.	28	191	-163	-16.149	-15.748	-	-343	-16.311
ott.	32	28	4	-5.308	-752	-	1.368	-5.304
nov.	21	251	-230	-2.282	-1.036	-	-1.470	-2.512
dic.	30.694	135	30.559	6.407	5.038	-	3.182	36.966
1994 - gen.	239	447	-208	12.036	12.500	-	-2.947	11.828
feb. (*)	19	221	-202	7.400	8.001	-	-	7.198
mar. (*)	5	651	-646	-5.400	-14.001	-	-150	-6.046
di cui: BOT								
1986	24.420	21.177	3.243	-1.841	-320	-	1.797	1.402
1987	31.838	26.021	5.818	-10.332	-501	-	-1.035	-4.515
1988	24.012	16.783	7.229	-12.503	-254	-	-614	-5.274
1989	18.887	15.406	3.481	-6.464	-	-	1.342	-2.983
1990	15.750	10.444	5.306	899	1.283	-	-49	6.205
1991	9.000	16.790	-7.790	4.095	375	-	-356	-3.696
1992	5.300	10.834	-5.534	1.251	6.384	-	-1.350	-4.283
1993	850	398	452	2.563	75	-	2.662	3.015
1993 - gen.	-	-	-	-3.143	-3.061	-	-265	-3.143
feb.	500	13	487	-592	-838	-	-50	-105
mar.	350	-	350	-2.832	-2.551	-	300	-2.482
apr.	-	167	-167	2.622	2.693	-	-300	2.455
mag.	-	41	-41	-2.777	-1.975	-	100	-2.817
giu.	-	8	-8	4.595	4.095	-	430	4.587
lug.	-	-	-	3.506	3.995	-	-500	3.506
ago.	-	13	-13	3.106	2.854	-	260	3.093
set.	-	-	-	-6.943	-7.001	-	-150	-6.943
ott.	-	1	-1	2.324	1.003	-	1.245	2.322
nov.	-	35	-35	-3.590	-2.162	-	-1.385	-3.625
dic.	-	120	-120	6.287	3.023	-	2.977	6.167
1994 - gen.	-	5	-5	-1.380	1.474	-	-2.977	-1.385
feb. (*)	-	215	-215	10.671	10.347	-	-	10.456
mar. (*)	-	120	-120	-8.134	-11.932	-	-	-8.254

(1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento della cifra decimale. - (2) Il dato del dicembre 1993 include le sottoscrizioni di CCT (controvalore 10.085 miliardi)
- (3) Operazioni a data chiusa con gli operatori principali sul mercato secondario dei titoli di Stato; per i BOT, fino al dicembre del 1993, finanziamenti alle aste. - (*) Dati provvisori.

D'ITALIA E DELL'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI (1)*miliardi di lire)*

MERCATO PRIMARIO			MERCATO APERTO				VARIAZIONI PORTAFOGLIO BI-UIC	Periodi
Sottoscrizioni (2)	Rimborsi	Sottoscrizioni nette	di cui: operazioni temporanee					
			Acquisti pronti c/termine	Vendite pronti c/termine	Altre operazioni (3)			
di cui: CCT								
8.051	2.182	5.869	-174	-136	-	-	5.696	 1986
5.868	2.108	3.759	-2.590	-2.415	-	-	1.169	 1987
2.594	734	1.860	3.252	-	-	200	5.112	 1988
2.161	2	2.159	2.061	2.610	-	152	4.220	 1989
1.229	6.207	-4.978	-9.583	-661	-	148	-14.562	 1990
154	4.570	-4.416	3.545	7.614	-	-150	-871	 1991
508	1.116	-608	10.168	8.059	-	-500	9.560	 1992
10.538	320	10.218	-14.603	-10.114	-	70	-4.386	 1993
28	7	20	3.566	4.200	-	-150	3.586	 gen. - 1993
9	2	7	-2.534	-2.965	-	-	-2.527	 feb.
7	232	-225	-11.645	-11.283	-	-100	-11.870	 mar.
368	9	359	-2.459	-1.828	-	-50	-2.100	 apr.
6	3	3	634	1.456	-	50	637	 mag.
8	11	-3	9.826	10.168	-	200	9.823	 giu.
5	11	-6	-2.101	-2.096	-	-200	-2.107	 lug.
8	9	-2	-833	-605	-	250	-834	 ago.
6	7	-1	-8.127	-7.915	-	-220	-8.127	 set.
6	14	-8	-1.410	-850	-	120	-1.417	 ott.
2	8	-6	1.152	1.221	-	-35	1.146	 nov.
10.085	7	10.078	-672	383	-	205	9.406	 dic.
10	2	8	-1.905	-1.652	-	-20	-1.897	 gen. - 1994
3	1	2	4.010	4.071	-	-	4.012	 feb. (*)
2	27	-25	2.233	-2.575	-	-100	2.208	 mar. (*)
di cui: BTP								
6.542	3.057	3.484	481	572	-	-	3.965	 1986
4.052	969	3.083	-765	-610	-	-	2.318	 1987
4.033	2.993	1.040	-67	-	-	8	973	 1988
1.096	128	968	3.717	100	-	52	4.685	 1989
3.318	7.652	-4.334	8.222	63	-	80	3.889	 1990
449	75	374	16.477	7.785	-	-140	16.850	 1991
1.171	4.689	-3.519	27.742	3.026	-	45	24.223	 1992
21.226	407	20.819	444	11.265	-	-45	21.263	 1993
105	-	105	6.175	6.461	-	-45	6.280	 gen. - 1993
10	16	-6	-7.503	-7.626	-	20	-7.509	 feb.
292	-	292	-3.392	-3.856	-	-40	-3.099	 mar.
12	-	12	1.565	904	-	-20	1.577	 apr.
12	-	12	1.735	2.558	-	80	1.747	 mag.
22	-	22	5.324	6.334	-	-40	5.346	 giu.
80	11	69	5.447	5.091	-	-	5.516	 lug.
18	3	15	-4.691	152	-	20	-4.676	 ago.
22	180	-158	-357	51	-	27	-515	 set.
25	4	21	-6.495	-1.253	-	3	-6.475	 ott.
19	190	-171	876	474	-	-50	705	 nov.
20.609	4	20.605	1.761	1.975	-	-	22.366	 dic.
47	409	-363	11.861	9.808	-	50	11.498	 gen. - 1994
16	5	11	-5.840	-6.209	-	-	-5.829	 feb. (*)
3	5	-2	8.651	3.193	-	-50	8.649	 mar. (*)

e di BTP (controvalore 20.585 miliardi) emessi per la costituzione di un conto transitorio confluito nel mese successivo nel conto "disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria".

BANCA D'ITALIA:
(consistenze di fine

Attivo	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Estero	50.071	49.267	45.872	46.108	65.249	60.322
Oro	27.013	24.418	22.181	21.244	21.719	26.773
Ecu	10.360	11.409	10.433	11.091	1.925	7.382
Crediti in oro (FECOM)	9.311	8.416	7.645	7.322	7.486	9.228
Crediti in dollari (FECOM)	1.154	2.967	2.866	3.797	3.523	7.672
Altre attività	2.200	2.025	2.438	2.408	30.350	8.591
Obbligazioni in lire	24	24	24	5	—	—
Obbligazioni in valuta	7	6	7	6	6	5
Azioni	2	2	278	235	239	671
Crediti in Ecu (FECOM) per facilitazioni a breve termine	—	—	—	—	—	—
Tesoro	136.735	143.477	144.706	163.865	202.842	215.070
Biglietti e monete di Stato	5	7	6	5	5	5
Titoli postali da riscuotere	1	37	—	473	—	—
Anticipazioni straordinarie	—	—	—	—	—	—
C/c per il servizio di tesoreria	66.312	68.155	71.064	73.074	80.780	76.206
Crediti diversi verso lo Stato	798	793	792	766	615	438
Ammassi obbligatori e acquisto grano riscontati a:						
Banche con raccolta a breve termine	1.395	1.469	1.545	1.604	1.704	1.794
Banche con raccolta a medio e a lungo termine ...	853	898	946	983	1.045	1.100
Titoli (1): in libera disponibilità	64.201	68.559	65.896	82.051	112.959	128.701
Altri	3.170	3.559	4.457	4.909	5.734	6.826
Altri impieghi	—	—	—	—	—	—
Banche con raccolta a breve termine	4.356	5.273	6.894	7.948	8.505	2.269
Anticipazioni: in conto corrente	1.923	2.149	2.522	1.050	1.330	1.867
di cui ex DM 27.9.1974	2.081	1.455	1.455	—	—	—
a scadenza fissa	10	1.389	2.638	6.639	6.998	200
Portafoglio	342	280	279	259	177	202
Altri conti	—	—	—	—	—	—
Banche con raccolta a medio e a lungo termine	922	901	881	864	811	768
Anticipazioni	2	6	—	12	56	17
Portafoglio	84	72	73	91	40	62
Obbligazioni	836	823	808	761	715	689
Altre partite	7.530	8.008	9.818	12.807	15.182	16.245
Obbligazioni: in libera disponibilità	149	133	101	43	12	—
altre	44	44	44	37	21	21
Azioni	718	849	1.043	1.211	1.269	1.420
Altri conti	6.619	6.982	8.630	11.516	13.880	14.804
Totale delle partite esposte nella situazione consolidata ...	199.614	206.926	208.171	231.592	292.589	294.674
Ufficio italiano dei cambi	34.489	48.408	61.892	52.387	12.907	35.206
Conto corrente ordinario	30.531	44.885	58.651	49.692	6.711	27.649
Conto speciale dollari FMI	3.458	3.023	2.741	2.195	5.696	7.057
Altri conti speciali: in lire	—	—	—	—	—	—
in valuta	—	—	—	—	—	—
Fondo di dotazione	500	500	500	500	500	500
Altre voci:						
Partite compensate col passivo	1	—	—	—	—	—
Totale (2) ...	234.104	255.334	270.063	283.979	305.496	329.880
Totale come da situazione dei conti (2) ...	234.104	255.318	269.781	283.692	305.021	328.924

(1) Sono inclusi i titoli acquistati in via temporanea per rifinanziare gli operatori e sono esclusi i titoli venduti con patto di riacquisto. — (2) La differenza tra i due totali deriva dall'adeguamento della

SITUAZIONE SETTORIZZATA*periodo in miliardi di lire)*

Passivo	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Estero	14.037	14.806	13.562	13.695	24.513	24.940
Conti esteri in lire	110	396	307	126	168	172
Conti esteri in lire per conto UIC: FMI	3.458	3.023	2.741	2.195	5.697	7.057
altri	—	—	—	—	—	—
Depositi in valuta estera: per conto UIC	—	—	—	255	36	811
altri	4	4	3	—	—	—
Depositi per servizi di cassa	1	—	—	—	—	—
Debiti in Ecu (FECoM)	10.464	11.383	10.511	11.119	11.009	16.900
Debiti in Ecu (FECoM) per facilitazioni a breve termine	—	—	—	—	4.120	—
Altre passività	—	—	—	—	3.483	—
Tesoro	475	647	556	727	912	31.879
Conto disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	—	—	—	—	—	30.670
Debiti diversi verso lo Stato	473	647	556	727	912	1.209
Altri conti	2	—	—	—	—	—
Banche con raccolta a breve termine	103.542	113.530	123.743	127.397	127.496	103.899
Depositi in c/c di banche con raccolta a breve termine soggette a riserva	102.798	111.112	121.357	127.264	127.398	103.791
Riserva obbligatoria raccolta netta in valuta	100	1.353	2.260	—	—	—
Depositi liberi di banche con raccolta a breve termine non soggette a riserva	337	516	109	109	87	101
Altri conti	307	549	17	24	11	7
Banche con raccolta a medio e a lungo termine	38	32	108	83	17	7
Depositi in lire liberi	25	32	25	19	17	7
Depositi per servizi di cassa	13	—	83	64	—	—
Altre partite	56.238	54.752	57.182	60.041	62.032	74.424
Depositi liberi	226	214	129	153	144	86
Depositi per servizi di cassa	1	1	—	—	—	—
Altri conti	2.482	2.497	3.629	4.009	3.314	4.510
Accantonamenti	50.108	48.248	47.888	49.645	51.518	62.112
Capitale e riserve	3.421	3.792	5.536	6.234	7.056	7.716
Circolazione	59.773	71.567	74.911	82.036	90.525	94.731
Biglietti	58.952	70.022	73.376	80.491	89.222	93.508
Vaglia	821	1.545	1.535	1.545	1.303	1.223
Totale delle partite esposte nella situazione consolidata ...	234.103	255.334	270.062	283.979	305.496	329.880
Ufficio italiano dei cambi	—	—	—	—	—	—
Conto corrente ordinario	—	—	—	—	—	—
Depositi in lire	—	—	—	—	—	—
Operazioni varie in valuta	—	—	—	—	—	—
Altre voci:						
Partite compensate con l'attivo	1	—	1	—	—	—
Totale (2) ...	234.104	255.334	270.063	283.979	305.496	329.880
Totale come da situazione dei conti (2) ...	234.104	255.318	269.781	283.692	305.021	328.924
Depositanti di titoli a cauzione assegni	8.543	7.966	8.088	8.660	9.002	

valutazione delle attività e delle passività in valuta ai cambi della fine dell'esercizio.

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI:
(consistenze di fine periodo)

Attivo	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Estero	48.050	59.589	72.209	62.974	27.785	50.350
Oro	10.229	9.246	8.399	8.044	8.224	10.138
Quota: in oro FMI	1.172	1.114	1.073	1.099	2.200	2.545
in lire FMI	3.939	3.743	3.604	3.691	7.085	8.199
Diritti speciali di prelievo	1.239	1.268	1.172	1.067	350	410
Disponibilità a vista e in cassa	23.412	33.920	43.374	26.452	6.433	19.950
Titoli esteri:						
A breve termine: in valuta estera	6.523	9.111	12.279	13.142	458	8.702
A lungo termine: in lire	14	10	7	3	2	2
in valuta estera	1.404	1.177	2.289	9.371	2.863	207
Crediti consolidati e conti speciali	—	—	—	—	—	—
Titoli in valuta rappresentativi di debiti dell'Italia	118	—	—	—	—	—
Altre attività in valuta	—	—	12	105	170	197
Tesoro	1.579	1.662	1.327	1.262	1.483	2.817
Cessione di valuta estera	58	78	42	2	23	—
Finanziamento scorte	—	—	—	—	—	—
Altri conti in lire	672	668	497	482	670	1.915
Conti in valuta estera	—	—	—	—	—	—
Titoli: in libera disponibilità	832	749	586	563	566	572
altri	17	167	202	215	224	330
Banche con raccolta a breve termine						
Conti in valuta estera	2	4	3	5	5	4
Banche con raccolta a medio e a lungo termine	20	22	24	25	25	27
Conti in valuta estera	—	—	—	—	—	—
Titoli: in libera disponibilità	2	2	2	1	1	—
altri	18	20	22	24	24	27
Altre partite	511	1.449	4.197	3.746	1.725	11.199
Titoli in lire	—	—	—	—	—	—
Altri conti	511	1.449	4.197	3.746	1.725	11.199
Totale delle partite esposte nella situazione consolidata ...	50.162	62.726	77.760	68.012	31.023	64.397
Banca d'Italia	—	—	—	—	1	1
Conto corrente fruttifero	—	—	—	—	—	—
Conti correnti liberi	—	—	—	—	—	—
Altre voci:						
Partite compensate con il passivo	18	13	1	2	5	12
Totale (1) ...	50.180	62.739	77.761	68.014	31.029	64.410
Totale come da situazione dei conti (1) ...	50.102	62.692	77.709	67.953	30.514	64.072

(1) La differenza tra i due totali deriva dall'adeguamento della valutazione delle attività e delle passività in valuta ai cambi della fine dell'esercizio.

SITUAZIONE SETTORIZZATA*in miliardi di lire)*

Passivo	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Estero	1.260	1.175	1.183	1.216	1.432	1.647
Conti esteri in lire	5	2	2	—	1	3
Conti in valuta estera	21	—	51	59	10	—
Conti speciali	—	—	—	—	—	—
Conto assegnazione diritti speciali di prelievo	1.234	1.173	1.130	1.157	1.421	1.644
Tesoro	456	434	434	368	494	628
Conti: in lire	13	17	11	14	92	142
in valuta estera	443	417	423	354	402	486
Banche con raccolta a breve termine:						
Conti in valuta estera	—	—	—	—	—	43
Banche con raccolta a medio e a lungo termine						
Conti in valuta estera	24	18	26	18	40	—
Altre partite	13.934	12.691	14.225	14.024	16.150	26.874
Ordini di pagamento	447	47	132	69	—	7.932
Altri conti in lire	325	282	3.179	3.653	4.668	4.187
Conti in valuta estera	—	—	1	—	1	—
Accantonamenti e altre poste	10.885	10.004	8.455	7.729	8.656	10.485
Fondi di riserva	2.277	2.358	2.458	2.573	2.825	4.270
Totale delle partite esposte nella situazione consolidata ...	15.674	14.318	15.868	15.626	18.116	29.192
Banca d'Italia	34.488	48.408	61.892	52.387	12.908	35.206
Conto corrente fruttifero	30.530	44.885	58.651	49.692	6.711	27.649
Conto speciale dollari FMI	3.458	3.023	2.741	2.195	5.697	7.057
Altri conti speciali	—	—	—	—	—	—
Fondo di dotazione	500	500	500	500	500	500
Altre voci:						
Partite compensate con l'attivo	18	13	1	1	5	12
Totale (1) ...	50.180	62.739	77.761	68.014	31.029	64.410
Totale come da situazione dei conti (1) ...	50.102	62.692	77.709	67.953	30.514	64.072

BANCA D'ITALIA E UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI:

(consistenze di fine

Periodi	ESTERO (2)								TESORO				
	Riserve ufficiali							Posizione a medio e a lungo termine	Posizione netta (3)	Titoli (4)	C/c di tesoreria	Altri conti (saldo) (5)	Posizione netta
	Oro	Ecu	Diritti speciali di prelievo	Valute conver- tibili (3)	FMI	Passività a breve	Riserve ufficiali nette (3)						
1983 – dic.	43.399	13.153	1.094	17.591	1.642	314	76.565	476	76.089	39.808	23.288	13.303	76.399
1984 – »	41.887	13.159	1.346	23.798	2.079	267	82.002	189	81.813	40.245	41.842	8.040	90.127
1985 – »	39.530	7.139	879	16.542	1.947	238	65.798	616	65.182	64.019	48.182	5.387	117.588
1986 – »	35.203	10.157	1.085	14.344	1.713	262	62.240	805	61.435	73.285	52.707	2.539	128.531
1987 – »	39.812	12.220	1.253	20.306	1.692	117	75.166	861	74.306	69.661	61.981	3.464	135.106
1988 – »	37.242	10.360	1.239	32.134	1.653	140	82.488	335	82.823	68.221	66.312	2.850	137.384
1989 – »	33.664	11.409	1.268	45.056	1.834	402	92.829	46	92.875	73.034	68.155	2.868	144.057
1990 – »	30.580	10.433	1.172	57.575	1.937	365	101.332	2.003	103.335	71.141	71.063	2.839	145.043
1991 – »	29.288	11.092	1.067	41.231	2.595	440	84.832	9.338	94.171	87.739	73.074	3.219	164.032
1992 – gen.	29.288	10.027	1.051	40.567	2.694	974	82.653	10.635	93.288	93.828	68.877	2.619	165.324
feb.	29.288	10.036	1.053	40.567	2.638	1.000	82.582	11.622	94.204	103.016	66.756	2.582	172.355
mar.	27.000	10.070	1.054	39.172	2.608	505	79.399	11.943	91.342	90.885	72.123	3.419	166.427
apr.	27.000	10.222	1.090	35.181	2.701	607	75.587	11.813	87.400	82.670	88.093	2.299	173.061
mag.	27.000	10.267	1.078	34.051	2.668	381	74.683	11.496	86.179	94.078	81.137	1.803	177.019
giu.	28.436	10.269	1.055	26.706	2.526	466	68.526	10.676	79.202	108.739	59.346	2.795	170.880
lug.	28.435	9.317	1.031	17.077	2.521	604	57.777	9.570	67.347	115.115	68.632	2.786	186.533
ago.	28.436	9.336	1.048	12.695	2.494	617	53.392	9.083	62.475	101.470	68.724	3.017	173.211
set.	26.229	10.383	1.158	20.482	2.805	33.414	27.643	5.154	32.797	115.686	86.236	2.759	204.682
ott.	26.229	10.211	1.174	30.915	2.842	32.736	38.635	5.248	43.883	121.630	86.880	3.241	211.752
nov.	26.229	10.412	329	32.375	3.767	28.125	44.987	3.915	48.902	128.306	92.694	2.777	223.777
dic.	29.944	1.925	350	36.565	3.588	7.819	64.553	2.536	67.089	119.483	80.780	2.656	202.919
1993 – gen.	29.944	5.700	355	35.117	3.634	8.705	66.045	1.521	67.566	127.456	78.173	2.731	208.360
feb.	29.944	5.883	378	35.673	3.881	8.850	66.909	180	67.089	114.772	74.586	2.681	192.039
mar.	31.594	4.671	367	38.850	3.850	4.559	74.773	771	74.002	93.762	81.143	3.501	178.406
apr.	31.594	4.114	346	33.819	3.627	4.591	68.909	656	68.253	96.843	84.791	2.626	184.260
mag.	31.594	4.037	371	30.998	3.624	2.193	68.431	451	67.980	97.238	87.387	2.332	186.957
giu.	34.932	3.506	379	35.048	3.677	2.071	75.472	447	75.025	118.507	54.563	3.407	176.477
lug.	34.932	4.208	420	33.754	3.836	420	76.730	558	76.172	125.788	50.814	3.713	180.315
ago.	34.932	4.271	419	32.655	3.750	1.316	74.711	500	74.211	123.592	52.974	3.924	180.490
set.	34.129	4.261	419	40.229	3.747	1.179	81.606	518	81.088	107.280	64.669	3.903	175.852
ott.	34.129	4.284	423	35.359	3.781	1.679	79.297	28	79.269	101.976	72.902	3.738	178.616
nov.	34.129	7.449	458	38.793	3.815	1.143	83.501	151	83.651	99.464	81.065	3.930	184.459
dic.	36.910	7.382	411	35.593	3.687	985	82.998	1.087	84.085	136.430	76.206	27.256	185.380

(1) Le voci passive sono riportate in corsivo. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento della cifra decimale. – (2) Per il metodo di contabilizzazione delle poste che costituiscono – (4) I dati includono i titoli acquistati in via temporanea per rifinanziare gli operatori ed escludono i titoli venduti con patto di riacquisto. Il dato del dicembre 1993 include i titoli emessi dal Tesoro (contro del conto "disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria – (6) Fino al settembre del 1990, riserve obbligatorie, depositi liberi, depositi debordo massimale (fino al 1988) e a cauzione Dall'ottobre del 1990, obbligo medio di riserva nel periodo di mantenimento (15 del mese indicato - 14 del mese successivo) e, fino al maggio del 1991, riserva obbligatoria sulla raccolta netta in valuta.

SITUAZIONE DEI CONTI CONSOLIDATA (1)*periodo in miliardi di lire)*

BANCHE CON RACCOLTA A BREVE TERMINE				BANCHE CON RACCOLTA A MEDIO E A LUNGO TERMINE				ALTRE PARTITE			CIRCOLAZIONE		Periodi
Finan- ziamenti	Depositi		Posizione netta	Obbli- gazioni	Finan- ziamenti	Depositi	Posizione netta	Fondi patrimo- niali	Partite varie (saldo)	Posizione netta	Biglietti	Vaglia e assegni	
	(6)	di cui: Riserva obbli- gatoria (7)											
4.788	55.061	54.626	50.273	329	97	317	109	63.467	18	63.485	38.443	396	dic. - 1983
1.238	63.991	63.479	62.753	586	118	161	543	64.490	1.487	65.977	43.198	555	» - 1984
6.912	78.824	75.693	71.912	720	43	493	270	64.164	701	63.463	46.994	671	» - 1985
3.552	86.008	84.715	82.456	727	80	79	728	59.670	2.698	56.972	50.528	739	» - 1986
3.880	94.846	94.112	90.966	836	60	79	816	66.312	2.272	64.041	54.454	767	» - 1987
4.357	103.542	102.898	99.185	856	86	63	879	66.611	4.482	62.129	58.952	821	» - 1988
5.277	113.530	112.465	108.253	845	78	50	873	64.345	6.359	57.986	70.022	1.545	» - 1989
6.897	123.743	125.490	116.846	831	73	134	771	64.289	6.897	57.392	73.376	1.535	» - 1990
7.953	127.397	128.915	119.444	787	103	102	788	66.123	8.612	57.511	80.491	1.545	» - 1991
2.522	128.300	130.772	125.778	771	75	108	738	66.128	7.537	58.591	74.173	807	gen. - 1992
2.046	135.625	137.160	133.579	757	69	58	768	67.044	7.553	59.491	73.577	680	feb.
1.701	125.145	128.796	123.444	758	55	53	760	64.761	5.091	59.670	74.586	830	mar.
1.667	125.730	127.478	124.063	737	74	57	754	65.275	4.193	61.082	75.332	738	apr.
2.399	128.612	131.063	126.213	747	72	102	717	64.242	3.920	60.322	76.513	867	mag.
13.283	129.931	131.345	116.648	746	90	156	680	68.519	11.230	57.289	76.056	769	giu.
16.427	131.507	130.419	115.080	739	80	105	714	65.606	8.385	57.221	81.283	1.010	lug.
25.542	125.039	129.706	99.497	740	60	105	695	65.571	7.925	57.646	78.350	888	ago.
25.857	124.109	125.064	98.252	740	61	92	709	63.295	4.819	58.476	80.680	780	set.
9.264	124.891	126.194	115.627	722	113	48	787	64.514	5.351	59.163	80.762	869	ott.
321	128.730	130.864	128.409	748	46	43	751	65.108	4.354	60.754	83.263	1.005	nov.
8.510	127.496	129.927	118.986	740	96	57	779	69.799	8.524	61.275	89.222	1.303	dic.
1.176	130.769	131.989	129.592	728	33	45	717	69.408	7.977	61.431	84.679	942	gen. - 1993
615	111.583	112.275	110.968	726	62	56	731	70.725	5.554	65.171	83.155	565	feb.
1.121	100.476	101.296	99.355	726	65	48	743	73.413	4.508	68.905	84.427	463	mar.
1.463	103.413	101.466	101.950	712	63	47	729	73.842	7.308	66.534	84.346	412	apr.
1.430	102.010	102.598	100.580	712	35	50	698	75.410	6.874	68.536	86.148	371	mag.
993	99.616	102.615	98.623	712	37	70	679	81.524	13.032	68.492	84.497	568	giu.
2.300	99.530	101.472	97.230	703	75	53	725	80.138	9.580	70.558	88.488	937	lug.
1.685	100.207	101.656	98.522	703	82	49	737	80.047	8.683	71.364	84.755	797	ago.
1.685	100.274	100.067	98.589	711	75	55	730	79.262	6.882	72.380	86.013	689	set.
2.458	99.905	102.051	97.447	722	75	13	784	78.387	4.010	74.377	86.153	694	ott.
3.058	107.562	104.602	104.504	722	89	7	803	78.437	3.419	75.018	88.628	764	nov.
2.273	103.942	107.596	101.669	715	80	7	788	84.357	10.503	73.854	93.508	1.223	dic.

la posizione sull'estero, cfr. il capitolo: *Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia*. - (3) I dati includono l'impiego in depositi vincolati della valuta acquisita con le operazioni pronti contro termine. valore 30.670 miliardi) per la costituzione del conto "disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria". - (5) Il dato del dicembre 1993 include, con il segno negativo, i fondi (30.670 miliardi) assegni circolari. Dall'ottobre del 1990, saldo sul conto di riserva, depositi delle banche con raccolta a breve termine non soggette a riserva obbligatoria e depositi a cauzione assegni circolari. - (7)

BANCHE: SITUAZIONE
(consistenze in

Periodi	ATTIVO							
	Riserve bancarie	Impieghi	Titoli	Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	Operazioni pronti contro termine	Azioni e partecipazioni	Rapporti interbancari	Capitali fruttiferi sull'estero
1989 – dic.	116.895	662.811	224.628	37.200	4.353	24.029	116.797	110.370
1990 – »	128.921	770.561	221.493	40.492	5.075	26.348	95.018	116.102
1991 – »	133.056	880.933	274.235	47.199	14.373	37.551	97.583	124.901
1992 – gen.	131.152	883.023	262.025	47.970	19.267	36.511	72.138	118.891
feb.	138.229	886.202	270.895	48.335	21.858	36.723	82.443	113.238
mar.	128.432	894.789	284.421	48.802	23.259	36.071	94.356	118.162
apr.	128.598	902.932	292.104	49.657	25.981	36.169	101.566	119.765
mag.	131.405	903.403	306.953	50.344	28.746	37.939	103.214	124.275
giu.	133.309	920.381	326.825	50.165	30.144	37.743	108.048	122.199
lug.	134.324	934.939	320.278	51.226	28.437	38.980	105.135	121.528
ago	128.469	924.673	313.620	51.715	29.550	39.300	100.354	117.740
set.	127.187	943.143	322.477	52.699	25.179	40.904	112.859	146.238
ott.	127.855	941.870	314.908	54.267	23.762	40.839	115.377	147.067
nov.	134.212	946.783	314.280	55.705	21.948	41.496	130.549	153.957
dic.	132.065	982.992	327.513	54.729	16.427	41.763	157.849	165.187
1993 – gen.	134.339	984.037	306.831	56.003	16.628	41.250	129.269	155.353
feb.	115.881	988.664	312.390	56.690	14.366	41.370	134.006	176.717
mar.	104.575	989.432	311.370	57.750	16.194	41.330	136.393	184.731
apr.	106.897	990.591	317.194	59.262	18.068	41.818	134.467	173.276
mag.	106.396	981.676	314.888	61.300	22.025	41.603	138.241	180.835
giu.	104.102	994.616	321.174	61.536	23.732	40.909	145.702	188.379
lug.	103.084	1.008.756	314.920	62.818	21.536	40.945	133.868	194.986
ago	104.085	1.000.569	316.028	64.361	21.048	41.038	140.324	212.808
set.	104.094	995.114	325.161	65.418	25.727	40.996	142.325	204.590
ott.	103.186	1.001.306	338.376	67.815	25.438	41.903	146.016	203.799
nov.	112.112	1.000.895	341.023	69.578	26.078	42.404	151.822	216.183
dic.	108.626	1.021.651	349.770	70.185	27.792	43.427	171.104	229.057

(1) L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. Per la definizione delle voci cfr. la sezione Note metodologiche.

RIASSUNTIVA DEI CONTI (1)
miliardi di lire)

PASSIVO									Periodi
Depositi	Obbligazioni	Altra raccolta sull'interno	Crediti da BI-UIC	Operazioni pronti contro termine	Rapporti interbancari	Provvista sull'estero	Patrimonio	Saldo altre voci	
678.150	129.641	13.076	6.334	11.953	133.963	205.534	115.834	2.598	 dic. - 1989
753.054	135.872	13.720	7.600	19.837	105.370	232.106	126.562	9.889	 » - 1990
823.460	153.174	14.791	8.858	78.156	103.403	279.783	162.498	-14.292	 » - 1991
774.488	152.619	15.427	2.847	112.119	78.880	279.324	176.925	-21.652	 gen. - 1992
773.055	155.914	15.315	2.329	129.092	87.924	282.560	179.439	-27.705	 feb.
785.295	158.724	14.972	2.189	112.247	98.249	300.184	183.077	-26.645	 mar.
791.360	160.831	15.209	2.016	111.664	106.339	306.926	183.817	-21.390	 apr.
791.995	161.705	15.103	2.705	131.576	109.494	310.829	185.270	-22.398	 mag.
801.330	163.633	15.357	13.610	144.350	114.477	315.858	185.054	-24.855	 giu.
778.192	162.398	17.236	16.568	159.797	111.878	318.566	186.242	-16.030	 lug.
770.219	162.480	17.653	25.715	146.247	103.765	314.697	187.226	-22.581	 ago.
793.373	162.739	21.506	26.098	149.868	116.699	339.710	188.010	-27.317	 set.
795.475	162.635	20.678	9.730	155.032	117.347	338.907	188.661	-22.520	 ott.
792.069	164.362	20.264	1.981	162.929	132.555	346.009	189.323	-10.562	 nov.
861.143	166.407	19.552	8.936	138.035	159.320	367.496	189.993	-32.357	 dic.
824.224	166.357	21.294	1.944	166.242	132.107	351.962	202.421	-42.841	 gen. - 1993
829.614	168.143	21.578	1.944	155.012	137.528	366.430	201.700	-41.865	 feb.
842.156	170.129	22.419	1.964	128.835	138.373	375.518	201.308	-38.927	 mar.
846.771	171.929	21.923	1.908	133.391	135.716	351.794	198.887	-20.746	 apr.
849.770	173.041	21.370	1.848	140.973	140.204	348.101	199.395	-27.738	 mag.
857.726	175.058	21.424	1.825	151.738	149.320	348.956	200.641	-26.540	 giu.
843.739	176.831	21.710	2.447	161.129	135.640	352.419	201.871	-14.874	 lug.
848.530	178.913	22.829	1.849	167.703	142.802	358.489	202.041	-22.896	 ago.
868.439	180.808	22.772	1.895	143.690	147.178	355.635	203.064	-20.056	 set.
872.202	187.012	21.703	2.648	150.307	146.929	357.373	203.961	-14.296	 ott.
870.430	191.087	22.841	3.357	153.022	154.855	367.804	205.511	-8.813	 nov.
931.030	194.113	23.483	2.722	142.945	179.086	369.979	206.017	-27.763	 dic.

BANCHE: SITUAZIONE DEI CONTI

(consistenze di fine

Periodi	ATTIVO									
	Riserve bancarie	Crediti				Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	Operazioni pronti contro termine	Azioni e partecipazioni	Rapporti interbancari	Capitali fruttiferi sull'estero
		Impieghi		Titoli a breve termine	Titoli a medio e a lungo termine					
			di cui: in valuta							
Banche sotto										
1990	106.743	684.393	79.059	24.161	155.105	36.111	4.920	22.186	67.504	108.601
1991	108.380	781.253	92.787	25.901	200.349	41.770	12.921	32.905	71.347	116.417
1992	106.894	867.621	139.159	24.875	240.056	48.357	14.542	36.022	123.595	154.610
1993	88.527	900.700	120.729	62.576	222.854	62.078	25.733	37.712	130.304	211.236
Banche con raccolta a										
1990	140	203.249	23.244	517	10.486	8.595	3.750	4.435	4.940	10.159
1991	105	228.336	26.083	456	11.192	10.250	5.059	5.020	5.358	12.238
1992	62	251.054	32.192	88	7.449	11.986	5.336	4.917	4.815	17.473
1993	10	272.395	31.201	1.864	18.642	15.921	7.610	4.773	5.452	18.887
Banche										
1990	22.042	78.493	7.820	4.362	26.557	3.949	57	3.638	15.528	6.606
1991	23.466	92.187	9.994	4.611	31.567	4.819	1.328	4.088	16.742	7.003
1992	25.077	107.210	17.861	4.887	42.477	5.789	1.806	4.703	22.410	8.147
1993	19.999	112.849	14.874	10.605	42.362	7.350	2.000	4.609	28.730	14.107
Principali banche										
1990	37	2.070	76	206	2.026	72	8	18	672	18
1991	48	2.590	89	273	2.720	86	11	33	671	26
1992	45	2.931	241	253	2.745	104	18	440	866	20
1993	50	3.297	196	451	2.717	138	47	429	1.075	25
Istituti centrali										
1990	99	5.605	317	659	8.416	360	91	506	11.313	876
1991	1.163	4.903	299	866	7.948	524	113	525	8.823	1.455
1992	48	5.230	746	1.201	11.020	478	60	598	10.978	2.411
1993	49	4.804	566	1.229	6.975	618	12	676	10.997	3.690
Banche										
1990	31.552	296.629	33.999	6.925	42.159	11.365	3.583	5.871	24.929	28.608
1991	33.276	342.008	39.922	7.544	63.343	14.316	9.465	7.125	25.015	35.396
1992	28.208	353.737	53.076	6.927	60.671	14.349	10.100	6.537	37.298	53.867
1993	23.545	371.204	45.925	23.304	71.284	18.081	15.775	7.413	35.737	68.128
Filiali di										
1990	193	6.880	1.060	68	1.988	155	94	6	1.198	6.093
1991	149	8.334	1.369	32	7.839	313	1.796	55	550	9.867
1992	97	10.794	3.642	616	10.989	302	1.450	6	5.403	14.914
1993	198	15.050	2.854	1.972	14.187	382	2.648	46	4.690	22.163

(1) Per la composizione delle categorie istituzionali e per il contenuto delle voci cfr. rispettivamente il Glossario e la sezione Note metodologiche. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra

PER CATEGORIE ISTITUZIONALI (1)

periodo in miliardi di lire)

PASSIVO											Periodi
Depositi			Obbligazioni	Altra raccolta sull'interno	Crediti da BI-UIC	Rapporti interbancari	Operazioni pronti contro termine	Provvista sull'estero	Patrimonio	Saldo altre voci	
di cui: in c/c	di cui: certificati di deposito										
forma di S.p.A.											
625.709	330.765	159.829	135.790	13.016	6.241	76.196	16.972	216.781	106.267	12.753	 1990
683.206	367.644	192.786	153.053	13.862	8.027	74.206	68.515	259.950	139.249	-8.826	 1991
703.718	359.800	233.779	166.223	17.522	8.003	125.286	116.791	338.472	162.192	-21.634	 1992
757.037	382.536	267.312	193.663	20.413	2.041	138.909	125.132	342.103	175.446	-13.025	 1993
medio e a lungo termine											
48.976	-	48.976	88.728	6.804	37	5.802	1.779	64.068	24.989	5.090	 1990
54.177	-	54.177	97.912	6.671	32	5.270	2.986	77.493	30.784	2.690	 1991
55.467	-	55.467	105.300	6.271	67	7.163	1.420	95.516	31.755	221	 1992
59.056	-	59.056	124.808	7.557	269	11.631	10.169	98.240	34.690	-864	 1993
popolari											
118.256	57.306	22.245	-	702	526	11.601	1.106	13.315	17.971	-2.245	 1990
129.523	64.794	30.164	-	923	202	13.144	7.657	16.630	20.582	-2.850	 1991
140.010	68.100	41.141	-	2.000	430	18.181	15.888	24.973	24.237	-3.213	 1992
152.740	74.827	48.517	-	3.004	180	21.485	15.219	23.377	26.872	-266	 1993
di credito cooperativo											
4.364	2.023	-	-	..	4	61	329	35	589	-255	 1990
4.960	2.629	-	-	1	3	81	933	24	725	-269	 1991
5.476	2.864	-	-	16	3	232	1.099	36	876	-316	 1992
6.115	3.236	-	-	25	6	205	1.099	50	1.031	-302	 1993
di categoria											
628	323	-	-	2	829	17.514	1.430	1.976	1.735	3.811	 1990
568	402	-	-	4	626	15.974	1.052	3.178	1.942	2.976	 1991
665	508	-	-	14	501	15.622	4.256	4.015	2.688	4.263	 1992
960	651	-	-	39	496	18.487	1.495	4.450	2.669	454	 1993
private											
208.143	92.584	76.504	76.655	5.809	652	28.354	5.153	84.088	40.111	2.657	 1990
238.087	111.070	90.878	85.341	6.020	821	26.947	24.832	105.112	52.590	-2.262	 1991
207.693	86.587	96.326	94.037	8.111	1.742	42.986	34.141	138.404	51.251	-6.670	 1992
223.568	92.878	107.066	105.306	9.239	536	54.402	46.807	144.970	54.386	-4.744	 1993
banche estere											
454	430	2	-	103	29	5.779	29	9.026	1.116	139	 1990
618	581	2	-	120	283	5.778	5.383	15.229	1.149	375	 1991
508	461	1	-	186	490	10.231	7.371	26.042	1.194	-1.451	 1992
522	487	1	-	162	270	15.457	11.398	32.243	1.242	42	 1993

è dovuta all'arrotondamento.

è dovuta all'arrotondamento.

BANCHE CON RACCOLTA A BREVE TERMINE:

(Escluse le sezioni

(consistenze in

Periodi	ATTIVO								
	Riserve bancarie		Impieghi	Titoli	Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	Operazioni pronti contro termine	Azioni e partecipazioni	Rapporti interbancari	Capitali fruttiferi sull'estero
		di cui: riserva obbligatoria							
1984 – dic.	67.846	62.838	223.567	190.258	14.688	3.049	8.520	93.471	72.502
1985 – »	82.858	74.890	251.977	210.811	17.946	1.307	9.340	93.226	80.060
1986 – »	88.557	83.858	274.258	225.945	21.105	539	11.640	101.662	77.871
1987 – »	98.085	92.438	297.136	230.201	24.205	142	12.979	98.003	73.682
1988 – »	106.721	101.822	351.417	217.889	24.944	472	14.641	94.268	80.268
1989 – »	116.814	111.361	427.183	212.448	26.166	1.230	19.547	111.850	100.689
1990 – »	128.781	124.310	495.922	207.555	28.267	1.326	21.481	89.696	105.458
1991 – »	132.952	127.762	569.693	260.530	32.613	9.314	32.125	90.355	112.132
1992 – gen.	131.038	129.593	568.981	247.643	33.093	14.285	31.087	64.088	106.122
feb.	138.167	135.915	568.868	255.176	33.407	16.954	31.301	73.297	100.469
mar.	128.376	127.598	572.371	267.247	33.829	18.431	31.083	85.801	106.244
apr.	128.537	126.283	576.898	275.902	34.241	20.103	31.181	94.740	107.847
mag.	131.296	129.860	573.193	292.944	34.624	21.816	32.970	97.549	112.357
giu.	133.145	130.132	592.937	312.410	34.617	22.164	32.667	101.966	109.653
lug.	134.216	129.199	603.000	305.377	35.321	20.890	33.922	99.552	108.982
ago.	128.361	128.503	591.141	299.095	35.793	22.437	34.480	94.102	105.194
set.	127.090	123.889	606.941	309.575	36.603	18.500	35.802	106.733	130.110
ott.	127.803	125.007	604.300	303.022	37.288	17.530	35.738	110.334	130.939
nov.	134.163	129.651	607.285	303.098	37.966	16.165	36.395	125.306	137.829
dic.	132.003	128.728	637.807	316.636	37.428	11.091	36.687	152.002	146.947
1993 – gen.	134.284	130.773	636.779	294.737	38.390	11.874	36.253	123.827	137.113
feb.	115.818	111.295	637.858	297.601	39.046	10.194	36.374	127.514	158.477
mar.	104.523	100.428	634.395	293.667	39.916	12.604	36.214	129.472	164.623
apr.	106.847	100.598	633.403	297.981	40.824	13.670	36.703	128.109	153.167
mag.	106.341	101.707	621.679	295.777	42.011	16.818	36.553	132.067	160.727
giu.	104.021	101.762	635.917	305.468	42.247	17.716	35.997	138.518	168.969
lug.	103.027	100.596	644.773	294.042	43.201	15.669	36.034	125.340	175.576
ago.	104.034	100.751	631.198	296.045	44.279	15.329	36.126	133.903	193.398
set.	104.033	99.197	623.604	301.131	45.050	20.156	36.301	136.109	186.618
ott.	103.168	101.144	626.288	314.123	46.239	19.187	37.215	138.537	185.827
nov.	112.100	103.665	621.816	317.613	47.034	19.148	37.729	145.476	198.210
dic.	108.616	104.846	641.287	325.711	47.161	20.182	38.520	164.298	209.103
1994 – gen.	110.810	105.882	632.077	323.535	49.112	22.448	36.487	136.428	188.276
feb.	112.622	110.997	626.789	332.622	50.455	21.424	36.746	143.905	199.481
mar.	113.520	107.831	615.410	346.388	51.744	18.366	38.824	143.860	191.193

(1) L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. Per la definizione delle voci cfr. la sezione Note metodologiche.

SITUAZIONE RIASSUNTIVA DEI CONTI (1)**Incorporate)***miliardi di lire)*

PASSIVO									PER MEMORIA	Periodi
Depositi	Altra raccolta sull'interno	Crediti da BI-UIC	Rapporti interbancari	Operazioni pronti contro termine	Provvista sull'estero		Patrimonio	Saldo altre voci	Crediti di firma	
						di cui: depositi di non residenti				
411.862	4.968	2.866	100.247	2.152	100.149	3.985	44.295	7.363	60.947	 dic. - 1984
454.170	6.541	8.745	103.108	5.628	100.269	4.736	52.132	16.932	66.936	 » - 1985
496.101	4.849	4.412	113.277	7.400	99.322	6.079	61.799	14.417	67.679	 » - 1986
531.819	3.232	5.718	109.743	5.125	103.828	6.802	72.433	2.535	79.884	 » - 1987
571.564	4.037	5.730	103.805	5.799	122.999	8.680	77.740	-1.053	95.463	 » - 1988
625.348	4.442	6.298	125.946	10.524	153.003	11.089	87.468	2.898	118.901	 » - 1989
686.279	5.821	7.563	96.892	18.059	158.162	15.286	95.695	10.015	135.335	 » - 1990
748.800	7.024	8.826	95.802	75.170	188.453	18.389	126.499	-10.860	129.719	 » - 1991
698.558	7.703	2.822	70.254	109.060	187.594	18.634	140.925	-20.580	132.795	 gen. - 1992
696.763	7.574	2.311	80.084	125.959	189.452	19.992	143.439	-27.944	135.466	 feb.
708.798	7.603	2.179	90.385	109.042	205.495	21.457	145.858	-25.978	136.495	 mar.
714.012	7.643	2.008	98.708	108.171	210.470	20.892	146.598	-18.161	138.439	 apr.
714.561	7.581	2.701	101.389	127.797	214.178	20.282	148.051	-19.509	138.602	 mag.
722.569	7.851	13.608	105.711	140.284	219.122	20.735	148.798	-18.384	136.959	 giu.
697.692	9.594	16.549	103.489	155.984	220.232	19.396	149.986	-12.266	135.494	 lug.
689.740	9.898	25.679	96.091	142.687	215.279	17.628	150.970	-19.741	135.207	 ago.
709.697	14.326	26.045	108.115	146.561	235.083	17.067	152.020	-20.493	139.260	 set.
712.324	13.522	9.672	107.830	152.354	233.910	17.980	152.671	-15.329	140.637	 ott.
708.830	13.126	1.919	122.618	160.879	239.300	19.121	153.333	-1.798	142.951	 nov.
775.946	12.887	8.870	148.714	136.615	254.630	21.191	153.592	-20.653	142.512	 dic.
735.944	14.525	1.899	121.137	164.371	239.433	19.874	166.020	-30.072	143.856	 gen. - 1993
737.997	14.746	1.921	127.239	152.691	250.465	19.408	165.299	-27.476	145.642	 feb.
749.119	15.228	1.963	128.165	126.064	257.036	21.048	163.596	-25.758	149.196	 mar.
754.075	14.544	1.907	124.777	129.774	234.796	18.999	161.176	-10.345	145.445	 apr.
757.315	13.966	1.846	128.739	136.509	230.649	18.646	161.683	-18.734	143.939	 mag.
764.966	13.666	1.822	136.795	146.426	233.440	20.040	162.295	-10.557	142.229	 giu.
750.565	13.762	2.439	124.362	154.651	233.872	19.578	163.525	-5.513	142.522	 lug.
754.882	14.904	1.836	130.828	160.058	239.539	19.296	163.695	-11.430	141.811	 ago.
773.839	15.504	1.877	134.498	134.878	236.277	20.090	164.563	-8.433	142.502	 set.
778.521	14.434	2.546	133.573	141.043	237.857	19.913	165.459	-2.849	141.229	 ott.
776.200	15.553	3.172	140.186	143.305	247.147	20.622	167.009	6.554	142.386	 nov.
835.874	15.472	2.454	162.064	132.776	251.502	20.291	166.292	-11.556	142.268	 dic.
798.906	16.459	2.223	136.642	152.769	252.471	18.307	169.781	-30.078	140.536	 gen. - 1994
806.281	17.069	2.204	138.742	164.283	254.778	17.981	172.536	-31.849	139.761	 feb.
821.172	17.980	2.328	137.558	139.982	248.699	16.900	174.132	-22.546	140.647	 mar.

BANCHE CON RACCOLTA A BREVE TERMINE:
(Escluse le sezioni
(consistenze di fine

Periodi	ATTIVO									
	Riserve bancarie		Crediti			Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	Operazioni pronti contro termine	Azioni e partecipazioni	Rapporti interbancari	Capitali fruttiferi sull'estero
	di cui: riserva obbligatoria	Impieghi		Titoli a breve termine	Titoli a medio e a lungo termine					
		di cui: in valuta								

Banche

1988	67.365	64.552	218.193	31.613	13.436	118.426	15.112	111	11.368	46.892	67.325
1989	73.702	70.626	270.022	37.461	14.757	115.517	16.201	1.073	15.315	62.604	87.832
1990	80.940	78.532	315.616	41.548	18.607	105.806	17.615	1.068	16.703	40.130	90.763
1991	81.643	79.667	360.134	48.551	18.929	135.097	20.306	4.356	26.435	43.525	90.073
1992	82.983	81.473	414.562	81.405	17.929	164.265	24.004	3.425	28.543	86.502	109.574
1993	68.111	66.227	405.883	64.972	44.299	131.769	30.625	7.973	29.568	92.837	152.039

Banche

1988	23.767	22.620	77.542	7.627	4.550	42.260	5.343	96	2.133	20.148	3.676
1989	26.638	25.266	95.017	10.073	5.145	39.590	5.979	35	2.660	21.305	4.122
1990	29.915	28.859	111.928	11.796	5.855	38.506	6.378	17	3.075	22.108	5.802
1991	31.591	30.447	130.696	14.542	7.431	48.566	7.148	2.464	3.699	23.394	8.254
1992	31.014	30.089	137.946	22.549	7.907	62.745	7.939	3.937	5.376	32.168	16.826
1993	25.642	24.504	142.432	19.398	18.249	60.848	9.825	5.601	6.017	34.458	27.562

Banche

1988	15.484	14.624	49.526	4.301	2.754	27.142	3.665	184	777	15.655	8.760
1989	16.377	15.436	55.081	5.099	3.116	24.257	3.614	92	1.131	16.162	8.338
1990	17.790	16.872	60.703	4.780	3.442	24.034	3.842	144	1.179	15.473	7.998
1991	18.507	17.629	71.370	6.014	3.696	35.003	4.549	2.370	1.435	13.945	12.325
1992	17.912	17.166	77.138	11.222	3.838	44.733	4.902	3.651	1.730	21.488	18.115
1993	14.764	14.108	84.870	9.292	8.770	50.404	5.955	6.550	1.831	24.931	25.786

(1) I gruppi dimensionali sono quelli validi per il quinquennio 1988-92; per i criteri di determinazione cfr. la nota metodologica alla tavola aD13 nell'Appendice alla Relazione sul 1987

SITUAZIONE DEI CONTI PER GRUPPI DIMENSIONALI (1)
incorporate)
periodo in miliardi di lire)

PASSIVO											Crediti di firma	Periodi
Depositi			Altra raccolta sull'interno	Crediti da BI-UIC	Rapporti interbancari	Operazioni pronti contro termine	Provvista sull'estero		Patrimonio	Saldo altre voci		
di cui: in c/c	di cui: certificati di deposito	di cui: depositi di non residenti										
maggiori, grandi e medie												
354.165	222.533	36.087	2.415	4.546	53.264	3.844	97.215	7.652	45.834	-3.055	71.549	... 1988
389.842	246.209	52.259	2.891	4.700	72.384	7.322	124.460	9.577	52.099	3.325	90.131	... 1989
427.198	267.257	69.760	4.102	6.029	45.292	13.571	127.334	13.286	57.170	6.552	99.014	... 1990
465.013	293.945	88.737	4.787	7.277	44.772	46.022	143.991	15.606	81.074	-12.438	94.526	... 1991
490.729	293.529	119.664	8.624	6.211	82.473	76.944	187.965	17.865	98.663	-19.822	105.855	... 1992
523.064	308.605	139.442	9.713	1.350	83.125	70.743	181.611	16.944	107.480	-13.982	105.531	... 1993
piccole												
131.228	66.100	13.357	918	513	16.541	906	11.239	535	18.246	-76	12.531	... 1988
145.184	73.475	22.639	966	605	16.754	1.055	14.137	621	21.377	413	16.278	... 1989
161.481	81.115	33.439	1.128	439	19.439	1.975	15.496	915	22.971	655	22.348	... 1990
177.734	92.711	43.041	1.472	482	19.807	16.043	20.720	1.296	27.373	-388	22.644	... 1991
179.495	90.678	53.901	3.069	1.450	27.970	33.594	29.129	1.697	33.373	-2.222	24.206	... 1992
196.796	101.208	62.580	4.393	207	30.472	34.072	26.965	1.484	35.486	2.243	24.448	... 1993
minori												
81.768	33.860	6.486	699	222	16.325	644	13.596	492	11.326	-633	10.711	... 1988
85.676	36.557	11.194	583	473	17.986	406	13.267	889	11.891	-2.114	11.781	... 1989
92.608	39.698	16.195	589	262	14.587	754	13.321	1.082	13.230	-746	12.965	... 1990
100.525	45.782	21.715	760	438	15.170	11.120	20.540	1.483	15.385	-738	11.545	... 1991
99.583	43.695	27.432	1.166	705	22.416	20.721	33.486	1.619	17.991	-2.561	11.625	... 1992
108.939	47.550	32.829	1.302	394	29.775	25.366	38.426	1.728	19.626	33	11.525	... 1993
e il Glossario alla voce Banche. Per il contenuto delle voci cfr. la sezione Note metodologiche. L'eventuale mancata quadratura è dovuta all'arrotondamento.												

BANCHE CON RACCOLTA A BREVE TERMINE:
(Escluse le sezioni
(consistenze in

Periodi	IMPIEGHI					TITOLI				
	A breve termine	A medio e a lungo termine	In lire		In valuta	(1)	Titoli pubblici			Obbligazioni delle banche
			di cui: conti correnti	di cui						
				a breve			CCT	BTP		
1984 – dic.	186.137	37.430	191.671	121.404	31.896	121.796	39.713	70.034	6.242	58.955
1985 – »	210.942	41.035	227.028	145.821	24.949	141.395	25.988	101.230	8.672	60.778
1986 – »	228.290	45.968	245.735	154.946	28.253	151.607	30.749	103.229	12.534	63.000
1987 – »	244.731	52.405	263.247	161.558	33.889	152.874	25.276	108.430	14.857	65.828
1988 – »	292.546	58.871	307.815	191.596	43.602	147.216	21.639	101.755	20.747	61.348
1989 – »	361.158	66.025	374.248	214.984	52.935	145.495	24.116	97.889	20.118	58.314
1990 – »	419.975	75.947	437.406	241.476	58.516	149.203	28.768	97.002	20.202	52.124
1991 – »	480.041	89.652	500.199	275.363	69.494	203.201	31.196	128.157	40.812	51.902
1992 – gen.	479.015	89.966	495.368	278.614	73.613	192.517	20.222	126.895	42.679	49.613
feb.	478.457	90.411	492.215	275.001	76.653	199.781	20.717	131.650	43.477	49.949
mar.	480.628	91.743	492.739	272.300	79.632	212.222	23.003	136.459	48.054	49.282
apr.	483.536	93.362	495.707	273.488	81.191	220.498	24.629	141.412	49.977	49.912
mag.	478.843	94.350	491.051	268.174	82.142	237.435	28.180	148.262	55.975	50.104
giu.	497.452	95.485	509.863	286.927	83.074	256.388	31.061	158.160	62.679	50.423
lug.	506.835	96.165	513.277	293.909	89.723	249.906	24.154	157.875	62.574	49.403
ago.	495.182	95.959	499.411	286.317	91.730	243.580	19.968	155.716	62.497	49.755
set.	510.239	96.702	504.077	292.824	102.864	254.082	24.427	159.780	61.498	50.325
ott.	507.619	96.681	501.543	288.026	102.757	245.977	21.525	156.976	62.510	51.157
nov.	510.543	96.742	495.199	282.712	112.085	245.549	23.962	155.468	61.621	51.950
dic.	540.613	97.194	521.645	295.381	116.162	257.690	31.129	160.590	61.857	53.811
1993 – gen.	539.599	97.179	519.930	300.431	116.848	238.294	23.505	150.721	59.495	51.387
feb.	539.957	97.901	514.853	295.307	123.005	241.826	29.181	148.549	59.394	51.116
mar.	535.564	98.831	512.156	288.985	122.239	236.771	31.754	146.115	54.753	52.509
apr.	533.418	99.985	522.490	293.409	110.913	241.692	37.070	146.509	54.248	52.095
mag.	520.930	100.749	515.771	284.873	105.908	241.214	40.473	142.374	54.595	50.591
giu.	533.752	102.165	532.174	296.101	103.744	250.631	49.021	144.993	52.548	51.196
lug.	541.490	103.283	540.470	300.747	104.304	242.758	48.079	137.060	54.457	47.477
ago.	528.040	103.158	529.160	291.361	102.038	246.695	51.816	134.689	56.939	45.941
set.	519.106	104.498	523.292	287.107	100.313	252.368	57.858	130.912	60.362	45.501
ott.	520.573	105.715	527.095	290.546	99.192	266.787	63.406	133.039	67.247	44.204
nov.	515.479	106.336	521.627	286.316	100.188	269.753	63.638	133.778	69.487	44.513
dic.	531.871	109.415	546.863	293.928	94.423	275.784	72.999	132.183	68.122	45.746
1994 – gen.	523.202	108.875	541.733	299.271	90.345	274.996	72.233	130.170	69.707	44.769
feb.	517.003	109.786	536.896	292.026	89.893	285.132	78.026	129.447	74.922	43.858
mar.	504.934	110.475	529.713	285.672	85.697	296.927	80.388	129.243	84.553	45.899

(1) Titoli di Stato, obbligazioni emesse per conto del Tesoro e obbligazioni degli enti territoriali. – (2) Obbligazioni ENEL e Enti di gestione PP.SS., obbligazioni industriali e di aziende autonome (cfr. il Glossario). – (5) Fino ad agosto 1990 i dati sono il risultato di una stima eseguita sulla base della media centrata mensile delle segnalazioni decedali (cfr. la sezione Note metodologiche);

CREDITI E DEPOSITI BANCARI
incorporate)
miliardi di lire)

		DEPOSITI							Depositi medi (5)	Periodi
Altre obbligazioni (2)	Azioni	In conto corrente	A risparmio		Certificati di deposito					
			(3)	di cui: a risparmio liberi	(4)	di cui con scadenza				
						a meno di 6 mesi	da 6 a meno di 18 mesi	18 mesi e oltre		
9.508	891	222.517	181.798	142.883	7.547		7.543	4	382.374	 dic. - 1984
8.638	727	245.016	195.845	155.547	13.309		13.120	189	425.080	 » - 1985
11.340	2.070	277.188	197.448	158.403	21.465	1.299	20.060	106	470.114	 » - 1986
11.498	1.872	299.903	199.948	163.011	31.968	6.333	25.350	285	503.171	 » - 1987
9.325	1.615	324.769	190.866	158.633	55.929	10.464	34.218	11.247	541.334	 » - 1988
8.639	2.512	358.420	180.835	153.476	86.093	16.089	41.558	28.446	589.468	 » - 1989
6.229	2.198	390.416	176.466	151.064	119.397	25.427	49.325	44.645	638.259	 » - 1990
5.425	2.004	435.469	159.838	138.191	153.493	26.603	54.621	72.269	692.785	 » - 1991
5.668	2.071	386.038	152.066	131.520	160.454	28.534	54.289	77.631	719.831	 gen. - 1992
5.446	1.985	383.345	149.014	128.900	164.403	26.157	54.110	84.136	695.168	 feb.
5.743	1.943	393.683	146.594	126.734	168.521	26.207	53.687	88.627	692.407	 mar.
5.493	1.992	395.675	145.974	126.281	172.362	26.370	53.045	92.947	707.368	 apr.
5.404	1.760	394.229	145.250	125.683	175.081	25.967	52.799	96.315	710.862	 mag.
5.586	2.021	401.808	143.288	123.870	177.474	25.578	53.039	98.857	707.102	 giu.
6.068	1.969	379.314	140.883	121.719	177.495	25.159	51.593	100.743	702.715	 lug.
5.760	2.126	371.606	140.493	121.442	177.641	24.524	50.982	102.135	684.237	 ago.
4.943	2.599	386.920	139.201	119.814	183.576	28.987	51.064	103.525	686.349	 set.
5.888	2.330	380.642	138.314	117.988	193.368	36.325	51.798	105.245	704.586	 ott.
5.599	2.794	373.925	137.728	116.949	197.177	39.139	51.751	106.287	704.136	 nov.
5.135	2.513	431.273	143.676	122.438	200.997	40.670	51.729	108.598	713.765	 dic.
5.056	2.089	391.040	141.201	120.357	203.704	39.486	51.524	112.694	747.551	 gen. - 1993
4.659	2.053	389.197	138.956	118.503	209.844	38.768	51.593	119.483	728.001	 feb.
4.361	1.891	395.369	136.096	115.519	217.655	40.020	51.686	125.949	730.363	 mar.
4.194	2.199	396.970	135.753	114.973	221.352	40.188	51.236	129.928	738.722	 apr.
3.971	2.159	399.291	134.174	114.153	223.850	39.664	51.142	133.044	745.096	 mag.
3.638	1.940	407.128	131.845	113.066	225.993	38.659	51.546	135.788	742.597	 giu.
3.807	1.780	391.428	131.435	113.114	227.702	37.941	51.471	138.290	742.989	 lug.
3.409	1.766	394.678	131.583	113.555	228.622	37.386	51.030	140.206	736.889	 ago.
3.261	1.832	410.651	132.550	114.687	230.638	37.664	50.436	142.538	750.289	 set.
3.132	2.155	413.425	133.299	115.628	231.796	36.748	50.325	144.723	762.341	 ott.
3.347	2.601	410.712	132.566	114.997	232.921	36.511	50.282	146.128	770.909	 nov.
4.178	2.774	461.250	139.773	121.697	234.851	37.405	49.886	147.560	775.582	 dic.
3.771	1.923	423.942	136.229	118.347	238.734	38.208	49.385	151.141	803.600	 gen. - 1994
3.632	1.679	430.440	134.531	117.266	241.310	38.587	48.434	154.289	785.300	 feb.
3.563	2.206	443.733	134.819	117.887	242.620	39.229	48.141	155.250	793.000	 mar.

locali, cedole di proprietà conseguite a seguito di operazioni di *coupon stripping*. - (3) Comprensivi dei buoni fruttiferi. - (4) Emessi ai sensi del DM 28.12.82 e dei provvedimenti successivi successivamente sono tratti dalle segnalazioni di Vigilanza.

BANCHE: IMPIEGHI PER
(consistenze di fine

Branche	1986		1987	
	Imprese	Famiglie produttrici	Imprese	Famiglie produttrici
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	12.672	6.099	13.236	6.973
Prodotti energetici	11.825	32	11.606	34
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	8.339	184	9.412	200
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	7.065	1.138	7.362	1.244
Prodotti chimici	9.010	257	9.494	286
Prodotti in metallo esclusi le macchine e i mezzi di trasporto	8.481	2.218	9.719	2.520
Macchine agricole e industriali	14.155	1.122	15.289	1.282
Macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e similari	3.455	138	3.275	170
Materiale e forniture elettriche	9.993	451	10.109	526
Mezzi di trasporto	7.712	326	7.320	351
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	15.312	1.722	16.557	1.926
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	17.021	3.409	19.379	3.901
Carta e prodotti della stampa ed editoria	5.146	646	5.666	775
Prodotti in gomma e plastica	3.728	623	4.259	733
Altri prodotti industriali	5.975	2.226	6.792	2.607
Edilizia e opere pubbliche	31.490	7.924	33.424	8.890
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	30.596	13.224	35.198	15.898
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	2.882	1.909	3.440	2.368
Servizi dei trasporti interni	4.993	1.263	6.635	1.613
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	2.495	44	2.627	53
Servizi connessi ai trasporti	3.171	144	3.150	175
Servizi delle comunicazioni	8.172	4	7.685	5
Altri servizi destinabili alla vendita	17.808	3.151	20.016	3.460
Totale ...	241.496	48.254	261.650	55.990

Fonte: Centrale dei rischi.

BRANCHE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

anno in miliardi di lire)

1988		1989		1990		1991		1992		1993	
Imprese	Famiglie produttrici	Imprese	Famiglie produttrici	Imprese	Famiglie produttrici	Imprese	Famiglie produttrici	Imprese	Famiglie produttrici	Imprese	Famiglie produttrici
14.419	8.112	15.829	9.110	17.400	10.249	17.626	11.375	17.386	12.101	17.217	13.053
11.481	35	14.164	43	13.851	59	15.096	67	19.700	75	22.971	84
9.496	227	10.811	278	10.960	308	10.082	336	10.508	352	10.984	350
7.759	1.389	9.543	1.546	11.369	1.733	13.086	1.953	15.088	2.090	15.028	2.195
10.641	329	13.701	376	13.282	406	13.317	458	15.847	506	14.985	535
11.418	3.011	13.830	3.652	16.187	4.281	18.806	4.914	20.793	5.312	21.994	5.562
17.376	1.505	20.163	1.826	21.975	2.077	23.781	2.282	25.861	2.440	23.897	2.462
3.982	198	5.648	250	6.618	304	5.299	366	5.731	400	4.950	427
10.909	645	13.175	811	14.906	971	16.657	1.165	18.218	1.276	16.736	1.351
6.789	410	9.008	472	10.830	565	12.009	645	13.962	713	11.788	720
19.153	2.200	21.595	2.503	23.259	2.844	25.230	3.168	26.958	3.457	25.245	3.602
22.275	4.365	25.342	4.866	28.521	5.548	30.272	5.885	33.362	6.216	32.221	6.248
6.642	912	8.930	1.093	10.064	1.289	11.210	1.466	12.218	1.585	12.219	1.681
4.721	878	5.763	1.015	6.485	1.176	7.073	1.287	7.839	1.364	8.132	1.420
8.152	2.992	9.165	3.468	10.514	3.971	11.993	4.468	13.712	4.874	14.451	5.245
38.391	9.961	45.913	11.433	53.075	13.104	64.475	14.931	76.088	16.720	87.838	17.969
43.053	18.967	52.329	22.540	61.227	26.122	69.678	29.537	77.619	33.751	79.390	35.719
4.276	2.877	5.251	3.603	6.789	4.507	8.365	5.474	9.983	6.464	10.323	7.167
9.921	1.916	14.654	2.180	17.875	2.518	21.282	2.780	25.093	2.971	18.763	3.041
2.533	53	2.856	60	3.193	66	3.472	57	4.458	64	5.609	54
3.396	216	3.493	265	4.257	302	5.162	352	6.117	394	6.398	429
7.368	6	8.558	10	9.932	16	10.993	16	11.379	18	12.074	19
25.667	4.397	31.953	5.496	43.091	6.744	57.324	8.522	71.676	10.063	77.736	11.213
299.818	65.601	361.674	76.896	415.660	89.160	472.288	101.504	539.596	113.206	550.949	120.546

BANCHE: IMPIEGHI PER SETTORI ESOTTOSETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA
(consistenze di fine anno in miliardi di lire)

Voci	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Amministrazione pubblica	40.346	42.518	45.302	59.926	68.792	93.052
Imprese di assicurazione	173	396	1.013	1.654	1.856	2.577
Istituzioni di credito	93.556	118.971	142.865	166.209	180.023	178.479
Imprese finanziarie	79.236	101.923	126.965	149.415	160.940	161.776
di partecipazione private	15.348	19.395	24.809	34.605	37.094	46.854
a partecipazione statale	16.902	19.709	26.077	27.913	32.101	27.340
società di <i>leasing</i>	17.946	22.016	26.541	30.104	31.890	31.368
società di <i>factoring</i>	11.782	15.804	20.616	21.907	19.863	17.360
società per il credito al consumo	4.719	6.748	8.469	10.811	9.269	9.410
Imprese non finanziarie	299.819	361.675	415.660	472.288	539.597	550.949
Manifatturiere	139.313	166.674	184.970	198.815	220.097	212.630
Istituzioni sociali private	2.243	2.725	3.412	4.246	5.201	4.958
Famiglie	83.767	100.759	120.603	143.737	165.510	182.343
Consumatrici	18.163	23.862	31.441	42.231	52.305	61.796
Produttrici	65.604	76.897	89.162	101.506	113.205	120.547
Totale operatori residenti ...	519.904	627.044	728.855	848.060	960.979	1.012.358
Operatori non residenti	8.088	12.610	11.513	16.131	24.416	46.859
Totale ...	527.992	639.654	740.368	864.191	985.395	1.059.217

Fonte: Centrale dei rischi.

**BANCHE CON RACCOLTA A BREVE TERMINE (ESCLUSE LE SEZIONI INCORPORATE):
FORMAZIONE DEL MARGINE D'INTERESSE (1)**

Voci	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1992	1993 (*)
Composizione dei bilanci bancari (valori in percentuale dei fondi fruttiferi totali)							Nuova definizione	
Attività in lire	84,25	83,61	82,21	81,95	81,65	80,23	81,06	75,95
Depositi c/o BI-UIC	13,21	13,56	13,45	13,67	13,14	11,74	10,51	7,93
Impieghi interno lire	34,48	36,27	39,63	43,07	46,52	45,76	40,98	39,03
Valori mobiliari	27,71	25,57	21,95	18,36	16,57	16,62	22,92	21,92
Rapporti intercreditizi	8,85	8,21	7,18	6,85	5,42	6,11	5,47	6,16
Pronti contro termine							1,18	0,9
Attività in valuta	15,75	16,39	17,79	18,05	18,35	19,77	18,94	24,05
Fondi fruttiferi totali	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Passività in lire	78,51	78,64	76,93	76,43	75,32	72,56	71,66	68,49
Raccolta interno lire	68,56	69,07	68,88	68,98	69,53	65,58	58,73	57,10
Finanziamenti da BI-UIC	0,53	1,02	0,68	0,65	0,51	0,89	0,80	0,27
Rapporti intercreditizi	9,42	8,55	7,37	6,80	5,28	6,09	5,46	6,01
Pronti contro termine							6,67	5,11
Passività in valuta	14,97	16,15	18,34	17,67	18,97	22,37	20,12	21,53
(valori in percentuale dei fondi intermediati totali)								
Fondi fruttiferi totali	81,79	79,42	76,61	75,81	75,77	74,73	75,69	76,55
Sofferenze	2,52	2,59	2,42	2,32	2,42	2,39	2,19	2,41
Rendimenti e costi unitari (2)								
Attività in lire	11,90	12,00	12,54	12,80	12,89	14,11		12,90
di cui: Impieghi interno lire	15,70	15,62	15,88	15,60	15,28	17,01		15,07
Valori mobiliari	10,75	11,03	11,34	12,19	11,89	11,76		10,97
Attività in valuta	6,23	6,68	8,64	9,49	8,94	8,64		5,65
Passività in lire	7,27	6,95	7,36	7,46	7,41	8,28		8,20
di cui: Raccolta interno lire	7,05	6,80	7,16	7,28	7,22	7,84		7,18
Passività in valuta	6,37	6,63	8,15	9,05	8,45	7,88		6,26
Differenziale tra tassi:								
Impieghi interno lire - Raccolta	8,65	8,82	8,72	8,32	8,06	9,17		7,89
Interessi attivi e passivi (3) (valori in percentuale dei fondi fruttiferi totali)								
Attività in lire	10,03	10,03	10,31	10,49	10,53	11,32		9,80
di cui: Depositi c/o BI-UIC	0,80	0,81	0,79	0,86	0,87	0,81		0,53
Impieghi interno lire	5,41	5,67	6,29	6,72	7,11	7,78		5,88
Valori mobiliari	2,98	2,82	2,49	2,24	1,97	1,95		2,40
Rapporti intercreditizi	0,84	0,73	0,74	0,67	0,58	0,77		0,57
Attività in valuta	0,98	1,09	1,54	1,71	1,64	1,71		1,36
Passività in lire	5,71	5,46	5,66	5,70	5,59	6,01		5,62
di cui: Raccolta interno lire	4,83	4,70	4,93	5,02	5,02	5,14		4,10
Finanziamenti da BI-UIC	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,10		0,01
Rapporti intercreditizi	0,85	0,73	0,70	0,65	0,54	0,77		0,58
Passività in valuta	0,95	1,07	1,49	1,60	1,60	1,76		1,37
Margine d'interesse in lire/Fondi fruttiferi lire	5,12	5,46	5,65	5,84	6,05	6,63	5,96	5,37
Margine d'interesse totale/Fondi fruttiferi totali ...	4,34	4,59	4,69	4,90	4,98	5,26	4,77	4,10
Margine d'interesse totale/Fondi intermediati totali	3,55	3,64	3,59	3,72	3,77	3,93	3,61	3,14

(1) Sono esclusi gli Istituti di categoria, le casse rurali e le aziende che non hanno inviato le segnalazioni di conto economico. Per le modalità di calcolo e la definizione delle voci cfr. la sezione Note metodologiche. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. I dati dell'ultimo anno sono provvisori. - (2) Ricavi e costi in percentuale delle rispettive poste di bilancio. - (3) Dati ottenuti moltiplicando i rendimenti o i costi unitari per le quote delle rispettive poste di bilancio sui fondi fruttiferi totali. - (*) Dati provvisori.

BANCHE CON RACCOLTA A BREVE TERMINE (ESCLUSE LE SEZIONI)

(miliardi)

Periodi	INTERESSI ATTIVI						INTERESSI PASSIVI						Saldo contratti derivati di copertura
	Depositi c/o BI-UIC Tesoro	Impieghi sull'interno in lire	Valori mobiliari	Rapporti inter-crediti	Pronti contro termine	Attività in valuta	Raccolta sull'interno in lire	Finanziam. da BI-UIC	Rapporti inter-crediti	Pronti contro termine	Prestiti obbligaz. e subordinati	Passività in valuta	
Banche sotto													
1989 ...	5.299	42.609	17.247	4.719		11.426	33.364	219	5.086			11.150	
1990 ...	6.262	49.018	16.546	4.700		13.662	36.564	230	5.014			12.839	
1991 ...	6.821	55.712	15.465	4.360		13.985	39.145	243	4.392			13.780	
1992 ...	7.155	68.936	17.356	6.854		16.296	45.177	973	7.136		178	16.903	
1992 (2)	7.155	68.936	17.356	6.854		16.296	45.177	973	7.136		178	16.903	
1993 (*)	5.535	61.492	25.143	5.904	4.749	15.988	42.312	154	6.331	9.925	512	15.147	-602
Banche													
1989 ...	1.135	8.832	3.100	1.295		1.133	6.934	21	651			1.066	
1990 ...	1.310	10.321	3.227	1.246		1.467	7.766	20	757			1.281	
1991 ...	1.396	11.612	3.187	1.113		1.552	8.393	22	688			1.404	
1992 ...	1.594	14.822	3.688	1.452		2.080	10.124	60	1.177		1	2.057	
1992 (2)	1.594	14.822	3.688	1.452		2.080	10.124	60	1.177		1	2.057	
1993 (*)	1.225	13.788	5.695	1.540	590	2.065	10.016	19	977	1.872	12	1.772	-216
Principali banche di													
1989 ...	5	255	191	67		3	274	..	6			2	
1990 ...	7	297	202	69		5	298	..	6			3	
1991 ...	10	361	211	78		7	333	..	6			5	
1992 ...	13	454	232	87		9	398	..	8			7	
1992 (2)	13	454	232	87		9	398	..	8			7	
1993 (*)	15	465	428	90	5	11	424	..	8	137	..	11	..
Istituti centrali													
1989 ...	12	572	786	898		109	35	15	1.821			134	
1990 ...	14	572	749	954		193	43	11	1.718			209	
1991 ...	17	557	815	752		218	44	11	1.511			268	
1992 ...	17	578	792	865		360	62	63	1.490		1	466	
1992 (2)	17	578	792	865		360	62	63	1.490		1	466	
1993 (*)	23	432	949	704	87	535	57	38	1.329	201	12	482	-33
Banche													
1989 ...	1.683	13.323	4.484	1.398		2.720	9.674	45	1.731			2.808	
1990 ...	1.890	15.463	4.020	1.372		3.143	10.559	43	1.776			3.072	
1991 ...	2.107	18.021	4.361	1.262		3.141	11.939	56	1.506			3.208	
1992 ...	1.859	18.200	4.464	2.197		3.997	11.377	339	2.267		17	4.530	
1992 (2)	1.859	18.200	4.464	2.197		3.997	11.377	339	2.267		17	4.530	
1993 (*)	1.260	14.768	5.970	1.576	2.007	3.726	9.696	40	2.194	2.885	6	4.203	-382
Filiali d													
1989 ...	17	541	263	193		651	61	1	620			815	
1990 ...	22	666	262	91		632	49	1	660			775	
1991 ...	27	561	411	99		440	47	2	508			724	
1992 ...	30	978	654	756		1.041	147	154	719			1.542	
1992 (2)	30	978	654	756		1.041	147	154	719			1.542	
1993 (*)	21	1.046	623	264	187	897	55	7	969	152	..	1.444	-393

(1) Le filiali di banche estere costituiscono un sottoinsieme delle "banche private", a loro volta incluse nella categoria delle "Banche sotto forma di S.p.A." (cfr. il Glossario). L'eventuale mancata inviato le segnalazioni di conto economico - (2) Le poste relative agli altri ricavi netti, agli altri ricavi su servizi, ai costi operativi e alle rettifiche e riprese di valori e accantonamenti sono state riclassificate

INCORPORATE): CONTI ECONOMICI PER GRUPPI ISTITUZIONALI (1)
di lire)

Margine di interesse (a)	Altri ricavi netti			Margine di inter- mediazione (c)= (a)+(b)	Costi operativi		Risultato di gestione (e)=(c)-(d)	Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti		Imposte (g)	Utile netto (e)-(f)-(g)	Fondi inter- mediati	Numero di dipen- denti
	(b)	di cui: negozia- zione titoli	di cui: altri servizi		(d)	di cui: per il personale		(f)	di cui: su crediti				
forma di S.p.A.													
31.480	10.834	4.801	5.405	42.315	28.231	19.136	14.084	6.458	3.854	3.973	3.652	902.372	267.051
35.541	12.671	6.786	5.148	48.212	31.459	21.149	16.753	7.138	4.687	4.121	5.493	982.430	271.088
38.790	13.627	7.030	5.752	52.416	35.551	23.780	16.872	6.795	4.260	4.643	5.433	1.054.180	275.050
46.229	11.216	5.207	5.381	57.445	39.326	25.871	18.120	9.700	4.607	4.679	3.741	1.212.837	273.098
46.229	11.926	5.207	6.091	58.155	39.516	25.871	18.640	10.220	4.607	4.679	3.741	1.327.533	273.098
43.828	20.791	10.948	8.878	64.619	40.361	25.320	24.258	11.180	8.708	8.444	4.635	1.400.358	261.084
popolari													
6.822	1.805	859	845	8.627	5.043	3.253	3.584	1.100	611	1.156	1.328	164.283	48.143
7.747	1.998	938	930	9.746	5.845	3.815	3.900	1.046	635	1.336	1.519	182.610	49.785
8.353	2.386	1.185	1.049	10.739	6.599	4.242	4.140	1.261	789	1.332	1.547	195.765	50.921
10.218	2.239	939	1.177	12.457	7.641	4.881	4.816	2.022	790	1.511	1.283	227.356	53.936
10.218	2.423	939	1.361	12.641	7.770	4.881	4.871	2.077	790	1.511	1.283	241.396	53.936
10.019	4.063	2.241	1.720	14.082	8.160	4.916	5.922	2.449	2.123	2.167	1.305	272.057	54.673
credito cooperativo													
239	32	16	15	270	145	91	125	21	9	2	102	4.760	1.407
272	50	34	15	321	175	112	147	11	11	5	131	5.307	1.535
322	72	50	21	394	221	136	173	22	17	6	144	6.054	1.722
382	68	42	25	449	261	162	188	28	19	15	144	6.952	1.832
382	75	42	32	456	268	162	188	28	19	15	144	8.238	1.832
433	104	59	43	536	301	175	235	14	20	12	209	9.275	1.941
di categoria													
371	108	33	67	479	261	116	219	108	147	35	76	23.945	1.532
500	177	83	82	678	310	131	367	106	109	135	127	25.684	1.544
525	199	74	110	724	366	186	358	125	176	100	132	24.651	1.631
529	91	14	62	621	385	188	236	88	90	75	73	26.780	1.656
529	97	14	68	627	391	188	236	88	90	75	73	29.851	1.656
577	438	268	158	1.015	433	194	582	198	172	159	225	33.743	1.681
private													
9.350	2.796	1.310	1.409	12.146	8.087	5.204	4.059	1.401	861	1.264	1.394	257.039	74.067
10.439	3.584	2.186	1.306	14.023	8.989	5.782	5.034	1.838	1.247	1.455	1.741	277.089	74.609
12.189	3.983	2.310	1.566	16.172	10.500	6.721	5.672	2.398	1.166	1.550	1.724	318.766	77.812
12.186	2.626	2.024	491	14.812	10.036	6.158	4.776	2.220	1.179	1.504	1.052	343.491	65.945
12.186	2.853	2.024	718	15.039	10.136	6.158	4.903	2.347	1.179	1.504	1.052	383.518	65.945
9.901	5.297	2.869	2.059	15.198	9.489	5.666	5.710	2.569	2.370	1.955	1.185	376.370	64.715
banche estere													
169	122	40	83	291	294	157	-3	25	39	17	-44	23.634	1.698
189	229	355	-130	419	327	177	91	34	47	31	26	19.833	1.690
256	166	160	1	422	321	181	100	28	55	53	20	20.802	1.722
897	-335	595	-929	563	513	233	49	70	56	53	-74	32.644	1.650
897	-335	595	-929	563	513	233	49	70	56	53	-74	41.246	1.650
19	834	717	-129	853	411	201	442	68	146	193	181	49.403	1.423

quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. Per le modalità di calcolo e la definizione delle voci cfr. la sezione Note metodologiche. Sono escluse le aziende che non hanno al fine di ottenere una parziale confrontabilità con i dati del 1993 (cfr. la sezione Note metodologiche). - (*) Dati provvisori.

BANCHE CON RACCOLTA A BREVE TERMINE (ESCLUSE LE SEZIONI

(miliardi)

Periodi	INTERESSI ATTIVI						INTERESSI PASSIVI						Saldo contratti derivati di copertura
	Depositi c/o BI-UIC Tesoro	Impieghi sull'interno in lire	Valori mobiliari	Rapporti inter-crediti	Pronti contro termine	Attività in valuta	Raccolta sull'interno in lire	Finanziam. da BI-UIC	Rapporti inter-crediti	Pronti contro termine	Prestiti obbligaz. e subordinati	Passività in valuta	
Banche maggiori													
1988 ...	3.910	26.304	13.444	2.780		6.615	21.673	230	3.208			6.351	
1989 ...	4.150	32.386	12.522	3.061		10.229	25.004	202	3.565			9.778	
1990 ...	4.821	37.151	12.007	2.970		12.260	27.419	214	3.435			11.387	
1991 ...	5.176	42.216	10.855	2.784		12.591	29.231	225	2.968			12.123	
1992 ...	5.588	54.126	12.248	4.279		14.021	35.000	733	4.952		165	14.097	
1992 (2)	5.588	54.126	12.248	4.279		14.021	35.000	733	4.952		165	14.097	
1993 (*)	4.304	47.871	17.593	3.927	2.802	13.588	32.411	125	4.215	6.413	506	12.534	-342
Banche													
1988 ...	1.343	9.836	4.864	1.474		820	8.496	23	944			774	
1989 ...	1.399	11.863	4.912	1.558		1.295	9.712	25	951			1.239	
1990 ...	1.746	13.949	4.775	1.666		1.719	10.803	25	1.091			1.492	
1991 ...	1.924	16.103	4.629	1.537		1.930	11.834	25	1.051			1.826	
1992 ...	2.025	18.898	5.165	2.086		2.593	13.262	109	1.730		8	2.608	
1992 (2)	2.025	18.898	5.165	2.086		2.593	13.262	109	1.730		8	2.608	
1993 (*)	1.559	17.126	8.114	1.899	1.541	2.826	12.897	27	1.429	3.488	10	2.285	-53
Banche													
1988 ...	863	6.550	2.934	1.274		814	5.256	9	1.329			929	
1989 ...	885	7.192	2.913	1.395		1.035	5.583	13	1.221			1.199	
1990 ...	1.005	8.239	2.991	1.310		1.151	6.109	12	1.245			1.241	
1991 ...	1.117	9.005	3.168	1.154		1.016	6.474	16	1.062			1.235	
1992 ...	1.136	10.735	3.630	1.941		1.763	7.038	191	1.632		5	2.255	
1992 (2)	1.136	10.735	3.630	1.941		1.763	7.038	191	1.632		5	2.255	
1993 (*)	897	10.283	5.131	1.618	997	1.638	7.019	21	1.665	1.897	8	2.101	-424

(1) Si veda la nota 1 alla tav. aD12. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. Per le modalità di calcolo e la definizione delle voci cfr. la sezione Note e alle rettifiche e riprese di valori e accantonamenti sono state riclassificate al fine di ottenere una parziale confrontabilità con i dati del 1993 (cfr. la sezione Note metodologiche). - (*) Dati

INCORPORATE): CONTI ECONOMICI PER GRUPPI DIMENSIONALI (1)
di lire)

Margine di interesse (a)	Altri ricavi netti			Margine di inter-mediaz. (c)= (a)+ (b)	Costi operativi		Risultato di gestione (e)=(c)-(d)	Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti		Imposte (g)	Utile netto (e)-(f)-(g)	Fondi inter-mediat	Numero di dipen-denti
	(b)	di cui: nego-zia-zione titoli	di cui: altri servizi		(d)	di cui: per il personale		(f)	di cui: su crediti				
grandi e medie													
21.591	8.947	4.431	3.894	30.538	19.770	13.873	10.768	4.853	2.611	2.494	3.421	623.013	212.396
23.799	9.001	4.004	4.371	32.800	21.874	15.148	10.926	5.165	2.876	2.766	2.995	701.869	208.788
26.755	10.134	5.040	4.347	36.889	24.260	16.663	12.629	5.761	3.764	2.758	4.110	766.186	212.075
29.075	10.728	5.204	4.657	39.803	27.306	18.711	12.496	5.406	3.324	3.130	3.961	818.523	214.154
35.315	9.127	3.142	5.386	44.441	30.844	20.778	13.597	7.839	3.550	3.123	2.634	947.390	217.477
35.315	9.659	3.142	5.918	44.973	30.930	20.778	14.043	8.285	3.550	3.123	2.634	1.025.653	217.477
33.540	15.830	7.870	7.258	49.370	31.450	20.216	17.919	8.952	6.634	6.119	2.848	1.083.105	207.143
piccole													
8.100	2.283	1.094	1.108	10.383	6.341	4.113	4.041	1.412	846	1.330	1.300	196.456	62.862
9.099	2.393	1.096	1.222	11.492	6.964	4.491	4.528	1.606	1.097	1.580	1.342	225.578	64.596
10.444	2.903	1.540	1.277	13.347	8.044	5.187	5.303	1.504	929	1.754	2.045	251.512	66.996
11.387	3.429	1.908	1.418	14.815	9.260	5.867	5.556	1.708	1.078	1.827	2.028	274.889	69.560
13.049	3.246	1.684	1.434	16.296	9.986	6.273	6.310	2.634	1.162	1.966	1.710	310.693	67.861
13.049	3.494	1.684	1.682	16.544	10.144	6.273	6.400	2.724	1.162	1.966	1.710	340.012	67.861
12.878	5.600	2.996	2.500	18.478	10.598	6.307	7.880	3.372	2.814	2.787	1.721	366.875	66.657
minori													
4.910	1.214	525	658	6.125	4.170	2.632	1.955	704	422	705	545	130.380	42.444
5.404	1.245	560	657	6.650	4.435	2.751	2.214	787	493	784	643	139.208	41.810
6.089	1.632	1.143	454	7.721	5.001	3.115	2.720	918	629	945	857	147.341	41.802
6.674	1.856	1.103	719	8.530	5.578	3.439	2.952	942	647	1.018	992	156.536	42.257
8.084	1.081	1.319	-262	9.165	6.137	3.701	3.028	1.249	685	1.100	679	182.110	41.696
8.084	1.196	1.319	-147	9.280	6.214	3.701	3.066	1.287	685	1.100	679	203.264	41.696
7.429	3.426	2.323	841	10.855	6.474	3.712	4.381	1.304	1.383	1.705	1.371	222.435	41.957
metodologiche. Sono escluse le aziende che non hanno inviato le segnalazioni di conto economico. – (2) Le poste relative agli altri ricavi netti, agli altri ricavi su servizi, ai costi operativi provvisori.													

BANCHE CON RACCOLTA A MEDIO E A LUNGO

(Incluse le sezioni

(consistenze in

Periodi	ATTIVITÀ										
	Cassa e depositi	Impieghi					Impieghi per conto del Tesoro (1)	Titoli di proprietà			Operazioni pronti contro termine
		Sull'in-terno (1) (2)	Finanz. ammassi	Sull'estero		Totale		Titoli di Stato	Obbli-gazioni	Azioni e parteci-pazioni	
				Crediti finanziari	Crediti a non residenti						
1984 – dic.	4.964	124.589	766	4.214	371	129.940	8.159	15.023	2.119	2.214	
1985 – »	4.601	135.291	806	3.543	238	139.878	7.145	16.441	2.619	2.540	
1986 – »	4.574	152.162	855	2.961	226	156.204	6.089	14.511	1.940	3.192	
1987 – »	5.159	172.714	891	4.064	297	177.966	5.036	10.411	4.836	3.451	
1988 – »	5.461	199.504	940	4.123	551	205.118	3.879	12.335	4.544	3.949	
1989 – »	5.099	234.853	990	4.344	1.281	241.468	2.791	8.015	4.166	4.481	3.123
1990 – »	5.504	273.241	1.041	5.476	1.311	281.069	1.708	9.178	4.760	4.867	3.750
1991 – »	7.362	310.195	1.104	6.097	1.903	319.299	963	10.591	3.114	5.426	5.059
1992 – gen.	8.176	312.668	1.104	6.364	1.927	322.063	737	11.197	3.184	5.424	4.982
feb.	9.215	315.629	1.104	6.395	1.948	325.076	737	11.956	3.762	5.421	4.905
mar.	8.618	320.393	1.125	6.283	1.869	329.670	737	13.200	3.974	4.988	4.828
apr.	6.893	324.170	1.125	6.461	1.892	333.648	737	12.333	3.868	4.988	5.879
mag.	5.781	328.475	1.125	6.424	1.885	337.909	737	10.177	3.833	4.969	6.929
giu.	6.262	325.757	1.157	6.449	1.974	335.337	474	9.842	4.574	5.076	7.980
lug.	5.701	329.900	1.157	6.426	1.981	339.464	474	10.075	4.826	5.059	7.547
ago.	6.370	331.080	1.157	6.370	1.948	340.555	474	9.450	5.076	4.820	7.113
set.	6.232	333.338	1.167	6.990	2.120	343.615	474	7.798	5.103	5.102	6.680
ott.	5.101	334.959	1.167	7.190	2.181	345.497	474	7.103	4.783	5.101	6.232
nov.	5.300	337.099	1.167	7.535	2.268	348.069	474	6.485	4.696	5.101	5.784
dic.	5.921	342.757	1.160	7.879	2.506	354.302	458	6.277	4.602	5.076	5.336
1993 – gen.	5.505	344.179	1.160	8.256	2.214	355.809	318	7.454	4.639	4.997	4.754
feb.	6.565	347.048	1.160	8.802	2.303	359.313	318	10.249	4.540	4.995	4.172
mar.	6.982	350.595	1.176	8.824	2.315	362.910	318	13.242	4.461	5.115	3.590
apr.	6.417	352.767	1.176	8.505	2.162	364.610	318	14.888	4.326	5.115	4.399
mag.	6.239	355.611	1.176	8.396	2.127	367.310	318	14.993	4.118	5.050	5.207
giu.	7.281	354.172	1.376	8.460	2.008	366.016	159	11.479	4.226	4.912	6.016
lug.	8.598	358.939	1.376	9.125	2.074	371.514	159	16.762	4.115	4.912	5.868
ago.	6.491	363.816	1.376	9.250	2.090	376.532	159	16.267	3.716	4.912	5.719
set.	6.282	365.417	1.212	9.107	2.153	377.889	159	19.979	4.050	4.695	5.571
ott.	7.509	369.431	1.212	9.258	2.268	382.169	159	20.466	3.787	4.688	6.250
nov.	6.363	373.963	1.212	9.597	2.349	387.121	159	19.524	3.886	4.675	6.930
dic.	6.849	375.648	1.244	9.330	2.352	388.574	151	20.026	4.033	4.907	7.610
1994 – gen.	8.339	376.241	1.244	9.114	2.389	388.988	105	18.977	4.020	4.904	6.840
feb.	7.440	379.380	1.244	9.249	2.483	392.356	105	18.378	3.890	4.903	6.069
mar. (*)	6.905	381.526	283	8.532	2.475	392.816	105	19.332	3.775	5.162	5.299

(1) Nell'aggregato "impieghi per c/Tesoro" sono comprese le sole operazioni finanziate con "obbligazioni per c/Tesoro"; la parte rimanente è compresa nell'aggregato "impieghi sull'interno". ai conti d'ordine di parte dei fondi gestiti per conto di enti pubblici (Cfr. la sezione Note metodologiche). – (*) Dati provvisori.

**TERMINE: SITUAZIONE RIASSUNTIVA DEI CONTI
incorporate)**
miliardi di lire)

PASSIVITÀ											Periodi
Obbligazioni		Certificati di deposito	Risconto	Finanzia- menti a breve	Fondi pubblici (2)	Medio- credito centrale	Operazioni pronti contro termine	Passività sull'estero	Patrimonio	Saldo altre voci	
Per conto del Tesoro	Altre										
8.159	89.554	23.480	941	5.620	2.173	2.422		19.510	15.322	-4.761	 dic. - 1984
7.145	95.022	25.549	889	6.626	2.370	2.521		21.978	18.105	-6.982	 » - 1985
6.089	102.193	28.258	940	6.362	3.112	2.538		24.210	21.225	-8.418	 » - 1986
5.036	113.681	30.878	1.013	6.700	3.672	3.038		29.959	23.609	-10.726	 » - 1987
3.949	121.239	43.837	1.107	7.558	3.869	3.541		36.528	25.957	-12.298	 » - 1988
2.863	129.578	52.804	1.143	8.703	4.362	4.237	1.429	52.530	28.365	-16.871	 » - 1989
1.759	135.790	64.836	1.217	9.338	3.712	4.149	1.779	73.944	30.867	-16.554	 » - 1990
976	153.053	72.505	1.242	8.310	3.618	4.103	2.986	91.330	35.999	-22.309	 » - 1991
765	152.498	73.010	1.242	9.335	3.547	4.140	3.059	91.729	35.999	-19.561	 gen. - 1992
750	155.790	73.449	1.242	8.549	3.560	4.151	3.132	93.108	35.999	-18.658	 feb.
748	158.600	73.646	1.293	8.455	3.434	3.913	3.206	94.688	37.219	-19.187	 mar.
748	160.707	74.097	1.293	8.221	3.464	4.079	3.492	96.456	37.219	-21.430	 apr.
747	161.581	74.321	1.293	8.696	3.412	4.087	3.779	96.651	37.219	-21.451	 mag.
583	163.451	75.216	1.297	9.354	3.365	4.117	4.066	96.736	36.256	-24.896	 giu.
583	162.217	75.469	1.297	8.978	3.444	4.175	3.813	98.334	36.256	-21.420	 lug.
516	162.299	75.306	1.297	8.262	3.389	4.342	3.560	99.418	36.256	-20.787	 ago.
498	162.558	74.236	1.270	9.140	2.982	4.173	3.307	104.627	35.990	-23.777	 set.
484	162.449	74.247	1.270	10.073	2.934	4.198	2.678	104.997	35.990	-25.029	 ott.
483	164.176	74.740	1.270	10.492	2.904	4.209	2.049	106.709	35.990	-27.113	 nov.
483	166.223	77.145	1.287	11.683	2.461	4.180	1.420	112.866	36.401	-32.177	 dic.
340	166.172	78.352	1.287	12.047	2.470	4.276	1.871	112.529	36.401	-32.269	 gen. - 1993
332	167.958	80.973	1.287	11.366	2.491	4.317	2.321	115.965	36.401	-33.259	 feb.
330	169.943	82.032	1.344	11.273	3.046	4.123	2.771	118.481	37.712	-34.437	 mar.
330	171.744	82.283	1.344	12.005	3.006	4.349	3.618	116.999	37.712	-33.317	 apr.
330	172.856	82.689	1.344	12.531	3.173	4.206	4.464	117.451	37.712	-33.521	 mag.
330	174.832	82.905	1.543	13.547	3.518	4.213	5.311	115.516	38.346	-39.972	 giu.
191	176.586	82.890	1.543	12.301	3.680	4.242	6.478	118.547	38.346	-32.876	 lug.
179	178.668	81.806	1.543	12.997	3.647	4.252	7.645	118.950	38.346	-34.237	 ago.
174	180.563	82.238	1.364	13.664	3.329	3.914	8.812	119.358	38.501	-33.292	 set.
174	186.587	82.426	1.364	14.339	3.292	3.947	9.264	119.516	38.501	-34.382	 ott.
174	190.656	81.645	1.364	15.653	3.210	4.042	9.716	120.657	38.501	-36.960	 nov.
174	193.663	82.820	1.411	18.450	3.910	4.057	10.169	118.478	39.725	-40.707	 dic.
107	198.598	85.299	1.411	14.481	3.825	3.754	8.776	118.253	39.725	-42.056	 gen. - 1994
107	201.236	82.277	1.411	15.565	3.758	3.776	7.384	117.968	39.725	-40.067	 feb.
107	203.408	81.199	450	23.902	3.682	3.486	5.991	115.125	41.411	-45.367	 mar. (*)

— (2) Per i periodi antecedenti al dicembre 1992, i dati relativi agli impieghi sull'interno e ai fondi pubblici sono stati corretti al fine di sanare la discontinuità statistica determinata dal passaggio

BANCHE CON RACCOLTA A MEDIO E A LUNGO TERMINE: IMPIEGHI PER CATEGORIE DI OPERAZIONI
(INCLUSE LE SEZIONI)
(consistenze in miliardi di lire)

Voci	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Operazioni agevolate (1)	40.508	43.626	47.298	52.994	57.607	65.878	70.245	74.540	77.176	78.664
Medie e piccole imprese (2)	886	979	1.030	1.267	8.588	11.957	13.189	13.837	13.188	11.308
di cui: <i>legge 949/1952</i>	456	681	866	1.155	1.362	1.833	1.741	2.040	1.898	1.882
<i>legge 1329/1965</i>	—	—	—	—	7.226	10.124	11.448	11.797	11.290	9.426
Mezzogiorno (3)	1.574	1.148	806	626	1.320	3.198	4.606	6.058	7.031	7.348
Fondo nazionale (4)	4.137	4.718	5.184	5.628	4.886	4.475	3.167	2.497	1.916	1.398
Ristrutturazione industriale	1.540	2.116	2.184	2.123	2.071	2.435	2.538	2.640	2.559	2.418
di cui: <i>legge 675/1977</i> (5)	830	1.602	1.817	1.891	1.944	2.357	2.499	2.616	2.546	2.414
<i>legge 1101/1971 e legge 464/1972</i>	710	514	367	232	127	78	39	24	13	4
Esportazione (6)	10.976	9.612	7.766	7.807	7.255	7.020	7.455	7.626	9.237	10.439
Commercio (7)	697	1.108	1.651	2.370	3.378	4.577	5.086	5.245	4.703	3.850
Edilizia (8)	5.146	5.714	6.338	6.850	6.757	7.581	8.717	9.214	9.828	10.556
Agricoltura (9)	8.521	9.077	10.214	10.885	11.392	11.574	11.938	12.402	12.384	12.192
di cui: <i>esercizio</i>	3.213	3.291	3.781	4.140	4.201	3.857	3.805	4.019	3.957	3.753
<i>miglioramento</i>	4.935	5.342	5.851	6.177	6.723	7.252	7.679	8.012	8.077	8.389
Altre	7.031	9.154	12.125	15.438	11.960	13.061	13.549	15.021	16.330	19.155
Operazioni non agevolate	88.666	95.446	108.051	124.081	146.572	174.600	209.783	243.655	275.966	308.666
Sull'interno	88.295	95.208	107.825	123.784	146.021	173.320	208.472	241.752	273.460	306.314
A non residenti	371	238	226	297	551	1.280	1.311	1.903	2.506	2.352
Totale ...	129.174	139.072	155.349	177.075	204.179	240.478	280.028	318.195	353.142	387.330
INTERNO	124.589	135.291	152.162	172.714	199.504	234.853	273.241	310.195	342.757	375.647
ESTERO	4.585	3.781	3.187	4.361	4.675	5.625	6.787	8.000	10.385	11.682

(1) Per gli anni antecedenti al 1992 i dati sono stati corretti al fine di sanare la discontinuità statistica determinata dal passaggio ai conti d'ordine di parte dei fondi gestiti per conto di enti pubblici (cfr. la sezione Note metodologiche). — (2) Comprende le operazioni a valere sulla L. 30.7.1959, n. 623 fino al 1987; dal 1988 vengono riportate le operazioni a valere sulla L. 28.11.1965, n. 1329. — (3) Fino all'anno 1987 operazioni a valere sulla L. 26.6.1965, n. 717 e successive. A partire dal 1988 operazioni sulla L. 1.3.1986, n. 64. — (4) L. 2.5.1976, n. 183. — (5) Riguarda soltanto le operazioni ai sensi della lettera b dell'art. 4. — (6) L. 28.2.1967, n. 131 e L. 24.5.1977, n. 227. — (7) L. 16.9.1960, n. 1016 e L. 10.10.1975, n. 517. — (8) Fino all'anno 1986 operazioni a valere sulla L. 1.11.1965, n. 1179, dal 1987 operazioni sulla L. 18.12.1986, n. 891; L. 22.10.1971, n. 865 e L. 5.8.1978, n. 457. — (9) Comprende il credito di esercizio della sezione per il credito alla cooperazione della Banca Nazionale del Lavoro e il credito peschereccio erogato dalle banche con raccolta a medio e a lungo termine.

CONTI ECONOMICI DELLE BANCHE CON RACCOLTA A MEDIO E A LUNGO TERMINE
(INCLUSE LE SEZIONI) (1)
(miliardi di lire)

Voci	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993 (*)
Interessi attivi							
Impieghi sull'interno in lire (2)	21.558	22.850	26.033	29.843	32.549	37.512	38.817
Valori mobiliari	1.815	2.173	1.877	1.774	2.270	2.313	2.202
Rapporti con istituzioni creditizie BI e altri enti .	442	479	452	410	344	441	485
Attività in valuta e lire di c/estero	802	2.339	3.540	5.512	6.671	7.881	8.912
Interessi passivi							
Obbligazioni	13.084	14.155	15.023	16.045	16.939	19.491	20.501
Certificati di deposito	3.248	4.193	5.161	6.531	7.367	8.027	9.124
Altra raccolta sull'interno in lire	537	508	518	613	612	740	1.016
Rapporti con istituzioni creditizie	655	746	1.013	1.091	1.274	1.552	1.413
Passività in valuta e lire di c/estero	2.248	2.671	4.103	6.577	8.654	10.623	10.289
Margine di interesse (a)	4.845	5.568	6.084	6.682	6.988	7.714	8.073
Altri ricavi netti (b)	43	-116	-26	282	15	-434	-425
di cui: <i>negoiazione titoli</i>	139	84	72	178	315	47	493
Margine di intermediazione (c=a+b)	4.888	5.452	6.058	6.964	7.003	7.280	7.648
Costi operativi (d)	2.116	2.356	2.486	2.727	2.883	3.179	3.146
di cui: <i>per il personale</i>	1.143	1.289	1.340	1.563	1.654	1.812	1.865
Risultato di gestione (e=c-d)	2.772	3.096	3.572	4.237	4.120	4.101	4.502
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti (f)	612	741	963	1.846	1.388	1.332	1.238
di cui: <i>su crediti</i>	879	1.039	1.188	1.182	1.424	1.537	820
Imposte (g)	714	806	995	894	1.115	1.257	1.700
Utile netto (e-f-g)	1.446	1.549	1.614	1.497	1.617	1.512	1.564
Fondi intermediati (3)	221.800	254.547	287.057	328.457	376.868	423.394	456.898
Numero dipendenti	12.511	12.882	13.721	13.483	13.361	13.242	12.954

(1) Per le modalità di calcolo e le definizioni delle voci cfr. la sezione Note metodologiche. - (2) Gli interessi relativi agli impieghi sull'interno in lire comprendono gli interessi sugli impieghi a medio e a lungo termine, sulle operazioni di sconto, sugli altri impieghi a breve termine e sui conti correnti. - (3) Per gli anni antecedenti il 1992 il dato dei fondi intermediati è stato corretto al fine di sanare la discontinuità statistica determinata dal passaggio ai conti d'ordine di parte dei fondi gestiti per conto di enti pubblici (cfr. la sezione Note metodologiche). - (*) Dati provvisori.

FONDI COMUNI MOBILIARI
PORTAFOGLIO TITOLI
(valori di bilancio di fine

Periodi	TITOLI IN LIRE						
	Titoli di Stato				Obbligazioni	Azioni	Totale
	di cui:						
	BOT	BTP	CCT				
1988	22.292	1.528	3.962	15.533	4.672	13.958	40.922
1989	18.634	1.434	2.887	12.427	4.404	14.881	37.919
1990	23.250	2.168	1.487	17.347	3.829	10.813	37.893
1991	30.504	1.049	5.904	19.699	3.512	8.297	42.313
1992 – gen.	31.647	973	7.039	19.797	3.255	8.767	43.669
feb.	32.994	884	7.464	20.491	3.180	8.742	44.916
mar.	31.448	894	6.815	19.603	3.095	8.046	42.589
apr.	33.942	1.046	6.423	21.389	3.131	8.019	45.092
mag.	35.517	858	7.130	21.862	3.102	7.899	46.518
giu.	34.234	888	7.058	21.128	3.001	7.263	44.498
lug.	30.699	526	5.152	20.138	2.836	5.956	39.491
ago.	29.957	592	4.864	19.336	2.761	5.940	38.658
set.	27.626	790	4.123	17.547	2.694	5.132	35.452
ott.	30.413	1.442	5.012	18.493	2.737	5.965	39.115
nov.	32.441	1.547	6.142	19.213	2.714	6.174	41.328
dic.	32.174	1.492	6.726	18.727	2.657	6.576	41.407
1993 – gen.	32.422	689	7.007	19.628	2.427	7.180	42.029
feb.	32.163	661	7.911	19.503	2.359	7.642	42.164
mar.	33.720	706	10.931	17.939	2.216	7.407	43.343
apr.	33.868	941	10.559	19.124	2.086	8.301	44.255
mag.	36.457	861	11.409	20.904	1.881	8.640	46.978
giu.	38.520	1.121	12.317	21.831	1.845	9.109	49.474
lug.	40.955	1.700	13.335	22.331	1.905	9.876	52.735
ago.	43.109	1.528	16.411	21.409	1.991	11.610	56.710
set.	46.893	1.426	19.274	21.293	2.083	10.825	59.801
ott.	50.461	2.246	23.615	19.858	2.118	10.753	63.332
nov.	47.146	2.849	20.620	18.930	2.093	10.231	59.469
dic.	51.298	2.630	24.799	18.583	2.174	12.220	65.692
1994 – gen.	57.826	2.942	30.993	18.750	2.243	13.909	73.978
feb.	56.595	3.191	30.544	18.274	2.046	13.990	72.631
mar.	58.211	3.283	32.834	17.787	2.050	16.894	77.155

(1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Inclusi i titoli di Stato in valuta e le euro-obbligazioni in lire. – (3) Comprende i certificati di deposito.

**DI DIRITTO ITALIANO:
E PATRIMONIO NETTO(1)**
periodo; miliardi di lire)

Titoli in valuta		Altre attività finanziarie (3)	Portafoglio totale	Patrimonio netto (4)	Per memoria		Periodi
(2)	di cui: Azioni				Raccolta lorda	Raccolta netta	
7.922	3.485	638	49.482	51.565	6.279	-12.960	 1988
6.905	4.945	1.053	45.877	49.165	10.020	-6.663	 1989
5.428	3.869	1.138	44.459	47.379	15.146	829	 1990
8.373	5.212	938	51.624	56.191	21.859	5.315	 1991
9.304	5.609	1.015	53.988	58.102	2.466	887	 gen.- 1992
9.773	5.900	1.058	55.747	59.492	3.009	1.359	 feb.
10.073	5.698	1.055	53.717	59.753	3.102	1.231	 mar.
10.229	5.748	1.072	56.392	61.245	2.764	894	 apr.
10.900	5.875	981	58.400	62.277	2.286	722	 mag.
10.319	5.289	842	55.658	61.074	2.081	-25	 giu.
10.084	4.736	816	50.391	58.168	2.123	-802	 lug.
10.165	4.451	904	49.727	58.161	1.272	-210	 ago.
11.801	4.911	952	48.204	56.604	1.680	-1.965	 set.
12.238	5.374	816	52.169	58.643	2.010	-738	 ott.
13.063	5.862	735	55.126	59.703	2.086	-120	 nov.
13.894	6.322	727	56.028	60.663	1.838	-501	 dic.
14.517	6.489	781	57.327	61.900	2.272	159	 gen.- 1993
15.515	7.025	872	58.551	64.256	3.511	995	 feb.
17.891	7.934	763	61.997	66.086	4.897	1.669	 mar.
17.201	7.785	739	62.195	67.846	4.114	919	 apr.
17.030	8.075	814	64.822	70.368	4.146	1.163	 mag.
18.716	8.382	708	68.898	73.521	3.766	1.408	 giu.
20.442	9.084	626	73.803	78.532	5.514	3.081	 lug.
23.022	10.200	815	80.547	85.609	5.817	4.043	 ago.
24.385	10.040	1.051	85.237	89.675	7.223	4.277	 set.
27.137	11.780	974	91.442	97.141	9.075	6.388	 ott.
31.241	12.188	947	91.657	101.900	9.808	5.554	 nov.
35.243	14.244	1.140	102.075	110.093	7.633	3.806	 dic.
39.197	16.567	1.378	114.553	120.132	11.924	8.390	 gen.- 1994
43.084	18.237	1.625	117.340	125.485	14.270	8.438	 feb.
41.926	18.164	1.670	120.751	129.954	10.590	5.041	 mar.

le accettazioni bancarie e la carta commerciale. - (4) La differenza tra patrimonio netto e portafoglio totale è costituita dagli altri attivi netti (principalmente liquidità).

ATTIVITÀ DI GESTIONE

(valori di mercato di fine periodo;

PERIODO	Titoli di Stato				Obbligazioni (1)	
	di cui:			Italiane	Estere (2)	
	BOT	BTP	CCT			
1992 - IV trim.						
SIM	1.680	106	596	1.007	237	794
Fiduciarie e commissionarie .	7.525	730	879	5.120	1.067	2.082
Banche (4)	66.361	3.621	7.269	49.115	11.270	3.911
Totale ...	75.566	4.457	8.744	55.242	12.574	6.787
1993 - I trim.						
SIM	2.306	147	433	1.388	271	1.140
Fiduciarie	7.746	801	1.665	4.570	1.030	2.312
Banche (4)	66.188	4.214	7.063	48.417	11.073	5.166
Totale ...	76.240	5.162	9.161	54.375	12.374	8.618
1993 - II trim.						
SIM	2.364	55	690	1.284	322	1.123
Fiduciarie	8.498	985	2.202	4.792	899	2.219
Banche (4)	72.074	6.726	7.799	51.910	11.298	4.984
Totale ...	82.936	7.766	10.691	57.986	12.519	8.326
1993 - III trim.						
SIM	2.656	38	736	1.418	405	1.366
Fiduciarie	8.680	914	2.681	4.605	894	2.279
Banche (4)	78.382	5.260	10.308	57.467	12.084	6.433
Totale ...	89.718	6.212	13.725	63.490	13.383	10.078
1993 - IV trim.						
SIM	2.695	120	921	1.333	525	1.668
Fiduciarie	9.392	774	3.482	4.789	1.015	2.461
Banche (4)	85.086	7.134	12.187	61.372	13.309	8.558
Totale ...	97.173	8.028	16.590	67.494	14.849	12.687
1994 - I trim. (5)						
SIM	2.838	129	1.003	1.456	633	1.613
Fiduciarie	9.670	833	4.107	4.404	1.194	2.337
Banche (4)	90.989	5.322	19.422	62.230	13.978	9.589
Totale ...	103.497	6.284	24.532	68.090	15.805	13.539

(1) Inclusi i certificati di deposito con scadenza superiore a 18 mesi. - (2) Inclusi i titoli di Stato esteri. - (3) Flussi trimestrali terminanti nel mese indicato. - (4) Gestioni svolte dalle banche in

PATRIMONIALE*miliardi di lire)*

Titoli azionari		Altre attività finanziarie	Portafoglio totale	Patrimonio gestito	Per memoria	
Italiani	Esteri				Raccolta lorda (3)	Raccolta netta (3)
296	42	545	3.970	4.210	874	279
1.012	77	1.015	12.778	14.166	2.259	-5
1.315	77	846	83.778	87.753	6.204	-1.649
2.623	196	2.406	100.526	106.129	9.337	-1.375
448	67	447	4.678	5.159	1.009	390
1.002	90	1.282	13.463	14.570	2.234	-190
1.387	70	1.063	84.948	90.780	7.370	-1.808
2.837	227	2.792	103.089	110.509	10.613	-1.608
517	95	657	5.079	5.591	814	84
1.111	95	1.493	14.313	15.248	3.339	1.382
1.919	188	563	91.026	95.698	12.080	322
3.547	378	2.713	110.418	116.537	16.233	1.788
641	122	847	6.038	6.482	1.261	691
1.195	114	1.761	14.922	16.354	2.493	464
2.301	220	653	100.074	104.877	8.483	3.801
4.137	456	3.261	121.034	127.713	12.237	4.956
818	417	1.111	7.235	7.641	1.216	441
1.213	147	2.375	16.603	17.831	3.314	1.130
2.542	325	834	110.655	117.457	12.976	6.547
4.573	889	4.320	134.493	142.929	17.506	8.118
1.154	510	1.285	8.034	8.726	1.659	586
1.373	144	3.022	17.740	19.039	3.580	1.470
3.469	511	2.235	120.771	128.655	22.424	9.849
5.996	1.165	6.542	146.545	156.420	27.663	11.905

via diretta. - (5) Dati provvisori.

MERCATO FINANZIARIO: EMISSIONI
(miliardi)

Anni	TITOLI DI STATO									
	Settore pubblico									
	Titoli di Stato									
	BOT	BTE	CCT cedola variabile (2)	BTP (2)	CTE	CTS	CTO	Certificati ordinari (3)	Altri	Totale
Emissioni										
1986	265.866	—	79.255	53.276	2.360	—	—	—	—	400.757
1987	316.111	2.311	55.480	19.020	2.231	5.049	—	5.555	—	405.757
1988	409.411	7.289	27.350	75.383	11.167	—	594	697	—	531.891
1989	498.553	11.313	21.300	41.100	9.025	—	15.620	635	—	597.545
1990	559.196	6.109	75.538	74.460	8.017	—	27.161	4.582	—	755.062
1991	602.421	4.989	99.000	93.010	3.680	—	23.000	—	—	826.101
1992	675.055	6.961	83.426	95.519	4.759	—	14.500	—	—	880.220
1993	737.345	7.145	56.000	166.452	12.838	—	—	7.370	2.170	989.322
Rim										
1986	256.169	—	25.150	17.750	—	—	—	1.436	1.746	302.251
1987	290.940	—	19.680	5.269	—	—	—	1.419	1.272	318.579
1988	373.136	1.551	35.000	14.787	—	—	—	1.254	476	426.203
1989	458.775	8.049	—	13.236	1.592	—	—	938	2.663	485.253
1990	514.557	10.180	20.017	85.716	822	—	—	4.225	470	635.987
1991	588.527	7.242	88.275	4.846	2.009	1.411	—	1.398	487	694.195
1992	630.323	4.989	21.313	59.399	4.302	—	10.630	6.774	262	737.992
1993	730.866	6.961	34.387	27.521	11.299	—	7.041	572	1.270	819.917
Scarti e										
1986	—	—	571	501	—	—	—	—	—	1.072
1987	—	—	532	213	—	1.241	—	—	—	1.986
1988	—	—	199	815	—	—	30	—	—	1.043
1989	—	—	384	858	—	—	284	—	—	1.527
1990	—	—	1.307	2.091	-67	—	483	—	—	3.814
1991	—	—	1.457	2.381	-104	—	77	—	—	3.812
1992	—	29	2.089	2.544	-62	—	23	—	—	4.623
1993	—	-35	915	446	-224	—	—	—	—	1.102
Emissioni										
1986	9.697	—	53.534	35.025	2.360	—	—	-1.436	-1.746	97.434
1987	25.171	2.311	35.268	13.538	2.231	3.808	—	4.136	-1.272	85.192
1988	36.275	5.738	-7.849	59.781	11.167	—	564	-557	-475	104.645
1989	39.778	3.264	20.916	27.006	7.434	—	15.336	-303	-2.663	110.766
1990	44.640	-4.071	54.214	-13.347	7.262	—	26.678	357	-470	115.262
1991	13.894	-2.253	9.268	85.784	1.775	-1.411	22.923	-1.398	-487	128.094
1992	44.731	1.943	60.024	33.576	520	—	3.848	-6.774	-262	137.606
1993	6.480	219	20.698	138.485	1.763	—	-7.041	6.798	901	168.303
Cedole										
1986	18.387	—	38.514	5.789	882	—	—	1.225	761	65.558
1987	18.775	—	36.958	8.477	1.082	—	—	1.157	589	67.038
1988	24.426	141	37.980	10.032	1.308	245	—	1.639	486	76.257
1989	31.697	655	38.486	16.752	2.230	256	279	1.523	461	92.339
1990	36.051	1.067	45.879	20.086	2.921	277	2.961	1.752	164	111.158
1991	38.484	891	52.102	23.553	3.777	306	6.395	1.566	141	127.215
1992	46.676	581	57.255	32.673	4.115	221	9.075	1.414	121	152.131
1993	40.960	897	69.167	39.417	4.852	211	8.205	740	138	164.587

(1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. — (2) Le emissioni del 1993 includono i CCT (10.085 miliardi) e i BTP (20.585 miliardi) collocati presso la Banca al totale del settore pubblico differiscono dalla somma delle componenti per gli importi delle obbligazioni emesse dagli Enti locali. — (5) I valori relativi al totale delle obbligazioni di imprese e istituzioni

LORDE E NETTE DI VALORI MOBILIARI (1)
di lire)

E OBBLIGAZIONI										Azioni	Anni
				Imprese e istituzioni internazionali					Totale titoli di Stato e obbligazioni		
Aziende autonome e Ente FS	Crediop p/c Tesoro	Totale (4)	Banche con racc. a medio e lungo termine	ENEL	IRI ENI EFIM	Imprese private	Istituzioni internazionali	Totale (5)			
lorde											
2.500	—	403.257	18.639	2.780	4.396	1.617	821	9.614	431.510	23.792	 1986
2.000	—	407.757	25.099	2.741	2.850	1.342	450	7.383	440.239	13.383	 1987
1.000	—	532.891	21.789	1.693	1.617	1.335	550	5.195	559.875	10.839	 1988
1.000	—	598.545	21.368	2.661	200	1.036	300	4.197	624.110	19.857	 1989
3.200	—	758.262	22.364	1.085	—	515	200	1.800	782.426	24.777	 1990
—	—	826.101	32.307	2.253	4.902	507	400	8.062	866.470	20.888	 1991
1.500	—	881.720	29.022	1.108	—	290	—	1.518	912.260	20.668	 1992
—	—	989.322	44.185	2.111	1.000	1.289	—	4.950	1.038.457	25.787	 1993
borsi											
625	1.056	303.968	11.629	1.469	1.182	699	55	3.503	319.100	—	 1986
469	1.053	320.138	13.545	1.214	1.040	906	96	3.318	337.001	—	 1987
671	1.087	427.998	13.553	1.418	1.742	1.159	95	4.470	446.021	—	 1988
2.069	1.083	488.423	12.987	1.377	1.220	1.430	84	4.139	505.549	—	 1989
582	1.098	637.688	15.539	960	1.594	1.700	80	4.353	657.580	—	 1990
160	782	695.156	16.119	921	1.772	1.350	163	4.226	715.501	—	 1991
2.160	493	740.660	16.995	1.533	1.796	1.220	424	4.973	762.629	—	 1992
2.000	309	822.236	17.606	3.966	1.775	930	603	7.274	847.117	—	 1993
duplicazioni											
477	—	1.549	205	22	—	1	17	40	1.794	4.920	 1986
5	—	1.991	542	20	1	1	6	28	2.561	2.950	 1987
—	—	1.043	270	13	—	—	3	16	1.329	1.142	 1988
7	—	1.534	176	22	—	—	2	24	1.734	1.488	 1989
7	—	3.821	839	35	—	—	3	38	4.698	3.531	 1990
—	—	3.812	250	17	—	—	7	24	4.085	2.525	 1991
—	—	4.623	1.179	9	—	—	—	9	5.811	4.474	 1992
—	—	1.102	365	17	—	—	—	17	1.484	5.510	 1993
nette											
1.398	-1.056	97.740	6.805	1.289	3.214	917	749	6.071	110.616	18.872	 1986
1.526	-1.053	85.628	11.012	1.507	1.809	435	348	4.037	100.677	10.433	 1987
329	-1.087	103.850	7.966	262	-124	176	452	709	112.525	9.697	 1988
-1.076	-1.083	108.588	8.205	1.262	-1.020	-393	213	35	116.828	18.369	 1989
2.611	-1.098	116.753	5.985	90	-1.594	-1.185	117	-2.592	120.147	21.246	 1990
-160	-782	127.133	15.939	1.316	3.131	-843	230	3.813	146.884	18.363	 1991
-660	-493	136.437	10.848	-434	-1.796	-930	-424	-3.464	143.821	16.194	 1992
-2.000	-309	165.984	26.213	-1.872	-775	359	-603	-2.341	189.856	20.277	 1993
877	577	67.007	12.743	1.606	1.302	670	89	3.684	83.434		 1986
889	470	68.410	12.614	1.422	1.178	600	163	3.374	84.398		 1987
1.256	359	77.882	13.797	1.706	1.318	600	213	3.846	95.525		 1988
1.021	275	93.642	14.751	1.613	1.327	700	249	3.893	112.286		 1989
1.005	190	112.358	15.855	1.869	1.309	500	273	3.954	132.167		 1990
1.252	111	128.582	16.828	1.898	1.276	400	281	3.855	149.265		 1991
1.274	60	153.467	19.431	1.899	1.507	350	315	4.071	176.969		 1992
1.487	27	166.102	20.474	2.464	1.405	370	261	4.500	191.076		 1993

d'Italia per il finanziamento del nuovo conto di disponibilità del Tesoro. — (3) I Certificati ordinari comprendono i titoli emessi dal Tesoro per il consolidamento di debiti pregressi. — (4) I valori relativi internazionali differiscono dalla somma delle componenti per gli importi delle obbligazioni emesse dalle Autostrade-IRI.

MERCATO FINANZIARIO: ACQUISTI NETTI DI VALORI

(valori nominali;

Anni e categorie di sottoscrittori	TITOLI DI STATO								
	Settore pubblico								
	Titoli di Stato								
	BOT	BTE	CCT (2) ced. var.	BTP (2)	CTE	CTS	CTO e Certificati ordinari (3)	Altri	Totale
1990									
Settore privato e estero (6)	32.836	-3.599	60.508	-17.498	8.397	809	14.270	-115	95.607
Intermediari finanziari	11.804	-472	-6.294	4.151	-1.135	-809	12.765	-355	19.655
Banca d'Italia e UIC (7)	4.974	-	-14.049	4.480	-148	-182	1.411	-56	-3.570
Banche con racc. a breve (7) ..	5.798	-468	-4.820	84	-913	-581	8.667	-262	7.505
Cassa DD. PP.	-	-	-	-	-	-	-	-49	-49
Banche con racc. a m. l. (7)	30	-	-504	712	-	-	924	-171	991
Istituti di previdenza	156	-	1.025	716	-	-	-	-11	1.886
Istituti di assicurazione	211	-2	7.204	-384	6	2	1.338	208	8.583
Fondi comuni d'invest.	635	-2	4.850	-1.457	-80	-48	425	-14	4.309
Totale . . .	44.640	-4.071	54.214	-13.347	7.262	-	27.035	-470	115.262
1991									
Settore privato e estero (6)	15.945	-2.094	-16.561	44.681	823	-927	12.066	-205	53.727
Intermediari finanziari	-2.051	-159	25.829	41.103	952	-484	9.459	-282	74.367
Banca d'Italia e UIC (7) (8)	-3.711	-1	-8.335	12.156	-192	-9	1.124	-65	967
Banche con racc. a breve (7) (8)	2.833	-161	28.528	19.156	820	-453	3.205	-69	53.859
Cassa DD. PP.	-	-	-	-	-	-	-	-38	-38
Banche con racc. a m. l. (7)	-165	-	719	300	-	-	559	-168	1.245
Istituti di previdenza	-559	3	-1.376	1.660	376	-	1.875	42	2.021
Istituti di assicuraz.	779	-	3.925	3.392	-18	6	1.210	-101	9.193
Fondi comuni d'invest.	-1.228	-	2.368	4.439	-34	-28	1.486	117	7.120
Totale . . .	13.894	-2.253	9.268	85.784	1.775	-1.411	21.525	-487	128.094
1992									
Settore privato e estero (6)	55.242	1.009	26.110	-14.324	1.841	178	-9.483	-138	60.435
Intermediari finanziari	-10.511	934	33.914	47.900	-1.321	-178	6.556	-123	77.171
Banca d'Italia e UIC (7)	-9.308	-	1.775	21.153	135	-282	1.389	-60	14.802
Banche con racc. a breve (7) ..	-1.177	938	29.518	21.045	-1.457	125	4.421	-96	53.317
Cassa DD. PP.	-	-	-	-	-	-	-	-50	-50
Banche con racc. a m. l. (7)	-389	-	-3.374	-476	-	-	-97	50	-4.286
Istituti di previdenza	618	-2	856	-24	11	-	-1.072	169	556
Istituti di assicurazione	-674	-2	5.633	5.243	-	-6	604	-251	10.547
Fondi comuni d'invest.	419	-	-494	959	-10	-15	1.311	115	2.285
Totale . . .	44.731	1.943	60.024	33.576	520	-	-2.927	-261	137.606
1993									
Settore privato e estero (6)	-39.149	-2.356	27.485	87.045	1.322	142	14.810	2.035	91.334
Intermediari finanziari	45.629	2.575	-6.787	51.440	441	-142	-15.053	-1.134	76.969
Banca d'Italia e UIC (7)	239	160	4.629	8.422	-62	-148	-1.435	-61	11.744
Banche con racc. a breve (7) ..	41.877	2.388	-15.876	6.265	815	34	-13.296	-423	21.784
Cassa DD. PP.	-	-	-	-	-	-	-	-50	-50
Banche con racc. a m. l. (7)	1.921	-	5.577	6.396	-	-	1	142	14.037
Istituti di previdenza	133	27	1.026	-175	-374	-	22	-314	345
Istituti di assicurazione (9)	464	-	-723	12.293	-14	9	-489	-162	11.378
Fondi comuni d'invest.	995	-	-1.420	18.239	76	-37	144	-266	17.731
Totale . . .	6.480	219	20.698	138.485	1.763	-	-243	901	168.303

(1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. - (2) I valori relativi al 1993 includono i CCT (10.085 miliardi) e i BTP (20.585 miliardi) collocati presso - (4) I valori relativi al totale del settore pubblico differiscono dalla somma delle componenti per gli importi delle obbligazioni emesse dagli Enti locali. (5) I valori relativi al totale delle categoria di investitori si ottengono come poste residuali e includono eventuali sfasamenti. - (7) Il valore del portafoglio, a seguito delle disposizioni comunitarie sui bilanci bancari, non è bilancio, per gli anni precedenti, al valore nominale. Per il 1990 la ripartizione del portafoglio delle banche con raccolta a breve tra le diverse categorie di titoli è parzialmente stimata.

MOBILIARI PER CATEGORIE DI TITOLI E DI INVESTITORI (1)
miliardi di lire)
E OBBLIGAZIONI

Aziende auto- nome e Ente F.S.	Crediop. p/c Tesoro	Totale (4)	Banche con raccolta a medio e a lungo termine	Imprese e istituzioni internazionali					Totale titoli di Stato e obbligazioni
				ENEL	IRI ENI EFIM	Imprese private	Istituzioni interna- zionali	Totale (5)	
1.590	-429	96.754	9.791	869	-33	-1.212	-241	-625	105.921
1.021	-669	19.999	-3.806	-779	-1.561	27	358	-1.967	14.226
-24	-563	-4.158	-14	-33	-	-	-	-33	-4.205
617	-15	8.106	-5.422	-1.102	-1.070	-369	254	-2.296	388
-	-20	-69	-507	-	-	-1	-	-1	-577
-8	23	1.012	717	15	-264	277	-1	27	1.756
127	-	2.010	252	121	14	82	-	217	2.479
377	-76	8.876	1.293	353	-13	-4	105	440	10.609
-68	-18	4.222	-125	-133	-228	42	-	-321	3.776
2.611	-1.098	116.753	5.985	90	-1.594	-1.185	117	-2.592	120.147
499	-337	53.877	16.168	1.461	3.284	-233	-467	4.026	74.070
-659	-445	73.256	-229	-145	-153	-610	697	-213	72.814
-8	-347	612	-47	-64	4	-3	-19	-83	482
-650	42	53.250	-1.200	-471	-240	-91	254	-548	51.502
-	-9	-47	-549	-	-	-1	-	-1	-597
-2	-85	1.155	-1.084	-13	-27	-260	-4	-304	-233
121	25	2.165	712	93	63	-109	490	538	3.415
-112	-59	9.021	2.120	350	60	-51	19	376	11.517
-8	-12	7.100	-181	-40	-13	-95	-43	-191	6.728
-160	-782	127.133	15.939	1.316	3.131	-843	230	3.813	146.884
-908	-134	59.392	6.571	-383	-969	-661	-906	-2.918	63.045
248	-359	77.045	4.277	-51	-827	-269	482	-546	80.776
-33	-193	14.576	-42	-46	-	-	-5	-51	14.483
576	-95	53.787	1.549	97	-496	-34	355	-78	55.258
-	-9	-59	-631	-	-	-1	-	-1	-691
25	-41	-4.301	1.718	-11	-23	-229	-4	-267	-2.850
-26	-14	513	120	-63	-7	-48	-26	-143	490
-146	-3	10.396	1.830	13	-182	244	167	360	12.586
-148	-4	2.133	-267	-41	-119	-201	-5	-366	1.500
-660	-493	136.437	10.848	-434	-1.796	-930	-424	-3.464	143.821
-668	-168	90.484	29.407	-158	-900	387	-125	-311	119.580
-1.332	-141	75.500	-3.194	-1.714	125	-28	-478	-2.030	70.276
-	-149	11.594	-23	-28	-	14	-	-14	11.557
-1.136	21	20.679	-6.606	-1.360	480	-41	-757	-1.631	12.442
-	-12	-62	274	-	-	-2	-	-2	210
-17	-4	14.012	-556	-167	-71	11	95	-132	13.324
21	-3	364	136	-31	-3	-1	91	57	557
-79	8	11.306	3.864	20	-161	173	-70	-27	15.143
-121	-2	17.607	-283	-148	-120	-182	163	-281	17.043
-2.000	-309	165.984	26.213	-1.872	-775	359	-603	-2.341	189.856

la Banca d'Italia per il finanziamento del nuovo conto di disponibilità del Tesoro. - (3) I Certificati ordinari comprendono i titoli emessi dal Tesoro per il consolidamento dei debiti pregressi. obbligazioni di Imprese e istituzioni internazionali differiscono dalla somma delle componenti per gli importi delle obbligazioni emesse dalle Autostrade - IRI. - (6) I valori attribuiti a questa influenzato dalle operazioni di acquisto o cessione temporanee. Gli acquisti netti della Banca d'Italia sono calcolati utilizzando le operazioni temporanee valutate, per il 1993, al valore di - (8) Al netto delle operazioni a fronte del DM 27.9.1974. - (9) Dati parzialmente stimati.

MERCATO FINANZIARIO: CONSISTENZE DI VALORI

(valori nominali;

Anni e categorie di sottoscrittori	TITOLI DI STATO									
	Settore pubblico									
	Titoli di Stato									Aziende auto-nome e Ente F.S.
	BOT	BTE	CCT ced. var. (2)	BTP (2)	CTE	CTS	CTO e Certificati ordinari (3)	Altri	Totale	
1990										
Settore privato e estero (6)	281.749	6.690	264.143	110.826	33.998	1.956	30.886	321	730.569	6.410
Intermediari finanziari	47.504	551	158.943	51.962	4.196	3.093	26.299	2.114	294.663	5.796
Banca d'Italia e UIC (7) (8)	13.193	1	26.174	22.584	284	1.065	3.023	281	66.604	41
Banche con racc. a breve (7) (8)	30.201	550	75.420	19.166	3.770	1.603	17.171	735	148.616	2.857
Cassa DD. PP.	—	—	—	—	—	—	—	251	251	—
Banche con racc. a m. l. (7)	642	—	5.097	2.531	—	—	1.230	168	9.669	31
Istituti di previdenza	807	—	10.427	3.005	—	300	—	70	14.609	281
Istituti di assicurazione	435	—	24.291	3.153	46	19	2.783	602	31.329	2.184
Fondi comuni d'invest.	2.226	—	17.534	1.523	96	106	2.092	7	23.585	402
Totale	329.253	7.241	423.086	162.788	38.194	5.049	57.185	2.435	1.025.232	12.206
1991										
Settore privato e estero (6)	297.605	4.595	251.173	157.675	34.750	1.175	43.433	365	790.772	7.041
Intermediari finanziari	45.542	393	182.638	93.277	5.116	2.463	35.354	1.583	366.366	5.005
Banca d'Italia e UIC (7)	9.482	—	17.677	32.287	89	1.029	4.072	206	64.842	33
banche con racc. a breve (7)	33.034	390	102.200	40.989	4.562	1.034	20.076	633	202.918	2.102
Cassa DD. PP.	—	—	—	—	—	—	—	217	217	—
Banche con racc. a m. l. (7)	477	—	5.828	2.798	—	—	1.792	—	10.894	28
Istituti di previdenza	247	3	9.056	4.732	378	300	1.868	114	16.698	356
Istituti di assicuraz.	1.214	—	27.985	6.500	27	25	3.940	282	39.973	2.094
Fondi comuni d'invest.	1.088	—	19.892	5.971	60	75	3.606	131	30.824	392
Totale	343.147	4.988	433.811	250.952	39.866	3.638	78.787	1.948	1.157.138	12.046
1992										
Settore privato e estero (6)	352.755	5.632	275.120	141.681	36.675	1.335	33.727	10	846.934	6.688
Intermediari finanziari	35.124	1.328	220.804	145.391	3.648	2.303	42.156	1.677	452.432	4.698
Banca d'Italia e UIC (7)	173	—	20.167	55.241	201	804	5.560	145	82.292	—
Banche con racc. a breve (7)	31.857	1.328	134.457	63.945	2.990	1.125	24.635	544	260.881	2.413
Cassa DD. PP.	—	—	—	—	—	—	—	159	159	—
Banche con racc. a m. l. (7)	88	—	2.442	2.356	—	—	1.696	50	6.633	53
Istituti di previdenza	865	—	10.054	4.738	372	300	730	362	17.421	329
Istituti di assicurazione	540	—	34.416	12.148	25	18	4.605	158	51.910	1.651
Fondi comuni d'invest.	1.601	—	19.268	6.963	60	56	4.930	259	33.136	252
Totale	387.879	6.960	495.924	287.072	40.323	3.638	75.883	1.687	1.299.366	11.386
1993										
Settore privato e estero (6)	313.414	3.241	306.744	242.367	37.971	1.708	49.881	2.044	957.369	6.551
Intermediari finanziari	80.944	3.904	210.793	183.636	3.891	1.930	25.759	544	511.402	2.835
Banca d'Italia e UIC (7)	412	160	25.212	64.611	140	496	4.446	82	95.559	—
Banche con racc. a breve (7)	73.734	3.716	116.041	61.810	3.603	1.091	10.612	80	270.687	1.010
Cassa DD. PP.	—	—	—	—	—	—	—	102	102	—
Banche con racc. a m. l. (7)	2.009	—	7.959	8.239	—	—	1.608	192	20.007	36
Istituti di previdenza	999	28	11.124	4.581	11	300	682	40	17.765	350
Istituti di assicurazione (9)	1.005	—	32.191	21.717	11	25	3.732	48	58.730	1.308
Fondi comuni d'invest.	2.785	—	18.266	22.678	126	18	4.679	—	48.552	131
Totale	394.358	7.145	517.537	426.003	41.862	3.638	75.640	2.588	1.468.771	9.386

(1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. — (2) I valori relativi al 1993 includono i CCT (10.000 miliardi) e i BTP (21.000 miliardi) collocati presso — (4) I valori relativi al totale del Settore pubblico differiscono dalla somma delle componenti per gli importi delle obbligazioni emesse dagli Enti locali. (5) I valori relativi al totale delle obbligazioni di investitori si ottengono come poste residuali e includono eventuali sfasamenti. — (7) Il valore del portafoglio, a seguito delle disposizioni comunitarie sui bilanci bancari, non è influenzato tra le diverse categorie di titoli è parzialmente stimata. — (9) Dati parzialmente stimati.

MOBILIARI PER CATEGORIE DI TITOLI E DI INVESTITORI (1)*miliardi di lire)*

E OBBLIGAZIONI									Azioni	TOTALE VALORI MOBILIARI
		Banche con raccolta a medio e a lungo termine	Imprese e istituzioni internazionali					Totale titoli di Stato e obbligazioni		
Crediotp. p/c Tesoro	Totale (4)		ENEL	IRI ENI EFIM	Imprese private	Istituzioni internazionali	Totale (5)			
217	737.225	51.758	9.958	5.280	2.260	1.386	18.892	807.874	225.830	1.033.704
1.551	302.030	85.689	7.117	3.729	2.862	1.533	15.252	402.972	19.170	422.142
1.139	67.784	850	146	—	7	25	178	68.812	554	69.366
110	151.593	57.369	2.952	2.170	932	922	6.986	215.948	6.378	222.326
55	306	4.954	—	—	12	—	12	5.272	—	5.272
152	9.857	3.426	318	154	584	5	1.061	14.345	3.672	18.017
—	14.892	2.702	441	15	500	—	956	18.550	94	18.644
75	33.591	14.470	2.890	1.001	119	512	4.523	52.584	5.000	57.584
20	24.007	1.918	370	389	708	69	1.536	27.461	3.472	30.933
1.768	1.039.255	137.447	17.075	9.009	5.122	2.919	34.144	1.210.846	245.000	1.455.846
64	797.889	71.048	11.801	8.726	2.092	896	23.517	892.455	249.074	1.141.529
922	372.310	82.682	6.607	3.413	2.186	2.260	14.464	469.455	20.926	490.381
624	65.499	802	79	4	4	5	91	66.391	616	67.007
143	205.173	53.823	2.349	1.828	781	1.179	6.137	265.133	7.548	272.681
45	262	4.387	—	—	10	—	10	4.659	—	4.659
63	10.989	2.335	302	126	318	4	750	14.074	4.601	18.675
26	17.082	3.321	502	79	395	512	1.488	21.891	105	21.996
13	42.081	16.281	3.049	998	64	531	4.642	63.004	5.500	68.504
8	31.224	1.733	326	378	614	29	1.346	34.303	2.556	36.859
986	1.170.199	153.730	18.408	12.139	4.278	3.156	37.981	1.361.910	270.000	1.631.910
87	853.718	76.718	10.811	7.474	1.314	71	19.669	950.105	276.308	1.226.413
405	457.541	89.039	7.171	2.869	2.035	2.661	14.857	561.437	23.692	585.129
308	82.600	756	31	4	4	—	38	83.394	651	84.045
17	263.311	56.676	2.683	1.505	831	1.391	6.410	326.397	10.226	336.623
36	195	3.748	—	—	9	—	9	3.952	—	3.952
22	6.711	4.161	280	116	72	—	468	11.340	4.223	15.563
10	17.762	3.424	488	73	385	506	1.452	22.637	361	22.998
9	53.571	18.793	3.382	913	325	738	5.480	77.844	6.000	83.844
3	33.391	1.481	307	258	409	26	1.000	35.873	2.231	38.104
492	1.311.259	165.757	17.982	10.343	3.349	2.732	34.526	1.511.542	300.000	1.811.542
42	963.967	114.687	11.025	6.732	1.831	143	20.222	1.098.877	278.927	1.377.804
141	514.378	77.648	5.103	2.835	1.877	1.986	11.979	604.004	26.073	630.077
57	95.616	730	3	3	17	—	23	96.369	723	97.092
18	271.715	44.064	1.211	1.883	727	592	4.460	320.239	10.724	330.963
23	125	4.012	—	—	7	—	7	4.144	—	4.144
17	20.060	3.520	108	46	81	95	330	23.910	4.197	28.107
8	18.124	3.556	428	69	360	512	1.369	23.049	417	23.466
17	60.054	20.584	3.183	697	473	558	5.036	85.674	7.000	92.674
1	48.684	1.182	170	137	212	229	754	50.619	3.012	53.631
183	1.478.345	192.335	16.128	9.567	3.708	2.129	32.201	1.702.881	305.000	2.007.881

la Banca d'Italia per il finanziamento del nuovo conto di disponibilità del Tesoro. — (3) I Certificati ordinari comprendono i titoli emessi dal Tesoro per il consolidamento dei debiti pregressi. zioni di Imprese e istituzioni internazionali differiscono dalla somma delle componenti per gli importi delle obbligazioni emesse dalle Autostrade - IRI. — (6) I valori attribuiti a questa categoria dalle operazioni di acquisto o cessione temporanee. — (8) Al netto delle operazioni a fronte del DM 27.9.1974. Per il 1990 la ripartizione del portafoglio delle banche con raccolta a breve

TASSI DI INTERESSE: OPERAZIONI DELLA BANCA D'ITALIA*(valori percentuali)*

Data	UFFICIALI						Periodi	Anticipazioni a scadenza fissa (4)	Operazioni pronti contro termine (5)					
	Conti correnti (1)		Sconto di portafoglio		Anticipazioni				In titoli				In valuta	
	Liberi	Riserva obbligato- ria (2)	Ordinario	Agrario di esercizio	Ordinarie (base)	Maggiora- zione (3)			Acquisti		Vendite		Acquisti	
									Minimo	Medio	Massimo	Medio	Minimo	Medio
Dal 16 feb. 1984	0,50	5,50	16,00	7,00	16,00	—	1992 - gen.	12,50	11,76	11,94	—	—	—	—
7 mag. 1984	»	»	15,50	»	15,50	—	feb. .	12,50	11,88	11,96	—	—	—	—
4 set. 1984	»	»	16,50	»	16,50	—	mar.	12,50	11,96	12,02	—	—	—	—
4 gen. 1985	»	»	15,50	»	15,50	—	apr. .	12,50	12,28	12,31	—	—	—	—
8 nov. 1985	»	»	15,00	8,00	15,00	—	mag.	12,50	12,31	12,33	—	—	—	—
22 mar. 1986	»	»	14,00	7,50	14,00	—	giu. .	13,00	13,91	14,02	—	—	—	—
25 apr. 1986	»	»	13,00	7,00	13,00	—	lug. .	15,25	15,61	15,81	—	—	—	—
27 mag. 1986	»	»	12,00	6,50	12,00	—	ago.	14,75	14,43	14,58	—	—	—	—
14 mar. 1987	»	»	11,50	»	11,50	—	set. .	16,50	17,49	18,06	—	—	—	—
28 ago. 1987	»	»	12,00	»	12,00	—	ott. .	15,00	14,44	14,58	—	—	14,24	14,28
26 ago. 1988	»	»	12,50	»	12,50	—	nov.	14,00	12,80	12,92	—	—	13,84	13,92
6 mar. 1989	»	»	13,50	»	13,50	—	dic. .	13,00	12,21	12,33	—	—	13,33	13,47
21 mag. 1990	»	»	12,50	»	12,50	—	1993 - gen.	13,00	12,06	12,14	—	—	12,29	12,35
13 mag. 1991	»	»	11,50	6,00	11,50	0	feb. .	12,50	11,23	11,31	—	—	11,11	11,14
26 nov. 1991	»	»	»	»	»	0,50	mar.	12,50	11,23	11,27	—	—	11,09	11,13
23 dic. 1991	»	»	12,00	»	12,00	»	apr. .	12,00	11,13	11,18	—	—	10,98	11,02
5 giu. 1992	»	»	»	»	»	1,00	mag.	11,50	10,75	10,78	—	—	10,63	10,67
6 lug. 1992	»	»	13,00	»	13,00	1,50	giu. .	11,00	10,08	10,18	—	—	10,05	10,08
17 lug. 1992	»	»	13,75	»	13,75	»	lug. .	10,00	9,34	9,42	—	—	9,47	9,50
4 ago. 1992	»	»	13,25	»	13,25	»	ago.	10,00	9,41	9,51	—	—	9,17	9,20
4 sett. 1992	»	»	15,00	»	15,00	»	set. .	9,50	8,97	9,03	—	—	8,84	8,86
9 ott. 1992	»	»	»	»	»	1,00	ott. .	9,00	9,01	9,06	—	—	8,59	8,61
26 ott. 1992	»	»	14,00	»	14,00	»	nov.	9,00	8,98	9,03	—	—	8,80	8,82
13 nov. 1992	»	»	13,00	»	13,00	»	dic. .	9,00	8,73	8,81	—	—	8,51	8,53
23 dic. 1992	»	»	12,00	»	12,00	»	1994 - gen.	9,00	8,57	8,62	—	—	8,34	8,36
4 feb. 1993	»	»	11,50	»	11,50	»	feb. .	8,50	8,39	8,46	—	—	8,42	8,44
23 apr. 1993	»	»	11,00	»	11,00	»	mar.	8,50	8,37	8,39	—	—	8,27	8,29
21 mag. 1993	»	»	10,50	»	10,50	»	apr. .	8,50	8,11	8,15	—	—	8,00	8,02
14 giu. 1993	»	»	10,00	5,5	10,00	»								
6 lug. 1993	»	»	9,00	»	9,00	»								
10 sett. 1993	»	»	8,50	»	8,50	»								
22 ott. 1993	»	»	8,00	»	8,00	»								
18 feb. 1994	»	»	7,50	»	7,50	»								
12 mag. 1994	»	»	7,00	»	7,00	»								

(1) Intrattenuti con banche, istituti di previdenza e assicurazione ed enti pubblici. — (2) Dal 28 dicembre 1982, la remunerazione della quota di riserva corrispondente al rapporto tra i certificati di deposito e il totale della raccolta soggetta a riserva fu fissata al 9,5%. Con il provvedimento del 17 luglio 1986 il beneficio della maggiore remunerazione delle riserve è stato esteso ai certificati con scadenza fra i 3 e i 6 mesi e la remunerazione della riserva a fronte dei certificati è stata ridotta, con effetto dal 1° novembre, all'8,5 per cento. Dal dicembre 1989 il beneficio della maggiore remunerazione è stato esteso ai certificati a tasso variabile con scadenza non inferiore a 18 mesi. Con il Decreto del 14 luglio 1993, la remunerazione dei certificati ammessi al beneficio della remunerazione maggiorata è stata ridotta al 6,5 per cento; tale modifica è entrata in vigore a partire dal periodo di mantenimento che ha avuto inizio il 15 settembre 1993. — (3) Maggiorazione al tasso base, per la determinazione del tasso sulle anticipazioni a scadenza fissa, fissata dalla Banca d'Italia in relazione alle esigenze del controllo monetario. Fino al 12 maggio del 1991, al tasso base venivano applicate maggiorazioni che crescevano con l'aumentare della frequenza del ricorso all'operazione. — (4) Dati di fine periodo. Per la sua determinazione, cfr. nota (3). — (5) Media semplice dei tassi di aggiudicazione delle operazioni effettuate nel mese.

TASSI DI INTERESSE: MERCATO MONETARIO E BANCHE CON RACCOLTA A BREVE TERMINE (1)
(valori percentuali)

Periodi	RENDIMENTI LORDI DEI BOT (2)				TASSI BANCARI										
	BOT a 3 mesi	BOT a 6 mesi	BOT a 12 mesi	Medio	Conti inter- bancari (3) (4)	Operazioni interbancarie			Depositi			Prestiti (3)		Certificati di deposito a 6 mesi (3)	Prime rate ABI (8)
						Over- night (5)	3 mesi (5)	Eurolira 3 mesi (6)	Mas- simo (3)	Medio senza CD (3)	Medio totale (7)	Minimo	Medio		
1984	15,30	15,29	15,43	15,37	17,27			15,62	16,14			17,64			17,67
1985	13,86	13,73	13,63	13,71	15,25			13,77	14,48			16,36			16,65
1986	11,93	11,46	11,15	11,40	13,39			12,69	11,97	8,88		14,08	15,93	11,98	14,18
1987	11,07	10,74	10,55	10,73	11,33	8,40		10,79	9,93	7,01	7,12	12,06	13,58	9,87	12,74
1988	11,17	11,06	11,17	11,13	10,82	10,17		10,79	9,51	6,69	6,89	12,11	13,57	9,88	12,76
1989	12,65	12,55	12,55	12,58	12,62	11,97	12,63	12,01	9,80	6,93	7,30	12,92	14,21	10,35	13,83
1990	12,28	12,33	12,53	12,38	11,98	10,93	12,10	11,63	9,73	6,80	7,39	12,66	14,08	10,62	13,35
1991	12,66	12,53	12,39	12,54	12,03	11,83	12,21	11,52	9,65	6,64	7,38	12,27	13,89	10,42	12,84
1992	14,48	14,38	14,02	14,32	14,36	14,38	14,02	13,48	10,59	7,11	7,92	13,61	15,77	11,20	14,36
1993	10,47	10,52	10,74	10,58	10,66	10,25	10,20	9,96	9,19	6,12	7,36	11,14	13,86	9,30	11,40
1992 – gen. .	12,19	12,21	12,15	12,18	12,36	12,26	12,15	11,71	9,76	6,78	7,51	12,43	14,13	10,49	13,00
feb. .	12,73	12,17	12,09	12,32	12,42	12,32	12,21	11,76	9,80	6,80	7,59	12,45	14,14	10,48	13,00
mar. .	13,05	12,82	12,62	12,83	12,45	12,24	12,30	11,86	9,80	6,84	7,64	12,43	14,07	10,49	13,00
apr. .	13,49	13,43	13,06	13,35	12,53	12,31	12,41	11,93	9,84	6,89	7,68	12,46	14,16	10,49	13,13
mag. .	13,45	13,21	13,00	13,24	12,69	12,37	12,41	11,98	9,86	6,93	7,72	12,49	14,28	10,49	13,13
giu. .	14,42	13,85	13,59	14,00	13,58	14,23	13,46	12,98	10,01	6,95	7,75	12,68	14,56	10,45	14,00
lug. .	15,56	15,32	14,69	15,24	15,86	16,90	15,64	15,11	10,37	7,03	7,82	13,86	15,88	10,67	15,75
ago. .	15,43	15,24	14,62	15,16	15,96	15,78	15,43	14,83	10,78	7,14	7,94	14,38	16,77	11,13	15,38
set. .	18,05	18,52	17,02	17,98	20,21	22,12	18,22	16,98	11,46	7,33	8,12	15,50	17,87	12,05	17,00
ott. .	15,52	16,15	15,92	15,85	16,35	15,51	15,58	14,85	11,95	7,61	8,43	15,70	18,56	12,82	16,25
nov. .	15,37	15,23	15,40	15,33	14,32	13,87	14,50	14,15	11,90	7,57	8,48	14,81	17,91	12,53	14,75
dic. .	14,45	14,35	14,10	14,33	13,58	12,72	13,85	13,59	11,56	7,41	8,40	14,20	16,93	12,26	14,00
1993 – gen. .	12,52	11,98	12,59	12,38	13,30	12,68	12,67	12,40	11,09	7,17	8,24	13,38	16,23	11,82	13,63
feb. .	12,08	12,08	11,97	12,05	12,34	11,58	11,50	11,21	10,54	6,90	8,11	12,70	15,65	11,13	12,75
mar. .	12,51	12,37	12,62	12,50	11,85	11,31	11,35	11,07	10,30	6,85	8,07	12,26	15,03	10,73	12,63
apr. .	12,30	12,54	12,48	12,43	11,78	11,29	11,45	11,16	10,15	6,87	8,01	12,10	14,68	10,50	12,38
mag. .	11,51	11,36	11,64	11,49	11,33	10,80	10,81	10,53	9,68	6,58	7,80	11,74	14,36	10,08	11,88
giu. .	10,62	10,23	10,51	10,46	10,81	10,37	10,25	9,96	9,27	6,30	7,59	11,31	13,94	9,57	11,63
lug. .	9,88	9,95	10,37	10,05	9,99	9,48	9,54	9,27	8,71	5,83	7,17	10,73	13,56	8,75	10,88
ago. .	9,18	9,84	10,03	9,71	10,11	9,83	9,33	9,10	8,48	5,59	6,94	10,44	13,18	8,26	10,88
set. .	8,86	9,03	9,40	9,10	9,46	9,06	9,11	8,93	8,33	5,52	6,81	10,10	12,90	8,09	10,38
ott. .	9,11	8,95	9,11	9,06	9,11	9,08	8,78	8,59	8,12	5,35	6,62	9,79	12,55	7,79	10,00
nov. .	8,90	9,46	9,59	9,37	9,03	8,87	9,01	8,83	7,84	5,19	6,45	9,56	12,28	7,48	9,88
dic. .	8,18	8,40	8,54	8,38	8,85	8,67	8,59	8,40	7,78	5,27	6,45	9,62	11,99	7,40	9,88
1994 – gen. .	8,26	8,70	8,69	8,59	8,96	8,66	8,42	8,24	7,64	5,27	6,35	9,57	11,73	7,29	9,88
feb. .	8,66	8,83	8,81	8,78	8,84	8,41	8,45	8,23	7,48	5,12	6,25	9,46	11,60	7,11	9,38
mar. .	8,91	8,96	9,00	8,96	8,59	8,32	8,42	8,22	7,25	4,91	6,05	9,18	11,36	6,90	9,38
apr. .	8,60	8,75	8,75	8,71	8,52	8,17	8,11	7,91	7,16	4,94		9,05	11,19	6,83	9,13

(1) Tassi al lordo d'imposta; i valori annuali sono ricavati come media semplice dei dati mensili. – (2) Media dei tassi di aggiudicazione alle aste pubbliche, al lordo della ritenuta fiscale; i tassi dei titoli a tre e a sei mesi sono composti. – (3) I tassi sono ottenuti come media mensile delle segnalazioni decedali. I tassi medi sono ottenuti come media ponderata dei tassi sulle singole posizioni utilizzando come peso i relativi saldi contabili (cfr. la sezione Note metodologiche). – (4) Tasso massimo applicato ai depositi liberi in lire di enti creditizi residenti con saldi passivi superiori a un miliardo. – (5) Media mensile ponderata delle quotazioni lettera e denaro sulle rilevazioni giornaliere del mercato telematico interbancario dei depositi. – (6) Media mensile delle rilevazioni giornaliere del tasso denaro sulla lira interbancaria quotata sul mercato di Londra. – (7) Per la metodologia di calcolo, cfr. il Bollettino Economico n. 21, ottobre 1993 pagg. 74-75. – (8) I dati mensili corrispondono ai tassi di fine periodo.

TASSI DI INTERESSE PER SETTORI E BRANCHE DI ATTIVITÀ

Voci	Tassi di interesse sugli impieghi			
	1992			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
Amministrazione pubblica	13,53	12,44	16,14	14,95
Imprese di assicurazione	12,71	13,27	15,71	17,39
Imprese finanziarie	12,74	13,06	15,97	16,02
Imprese non finanziarie	14,29	14,55	17,19	17,79
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	14,09	14,23	16,59	17,26
Prodotti energetici	12,99	13,34	16,42	16,18
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	13,09	13,36	15,72	16,78
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	14,15	14,38	17,10	17,78
Prodotti chimici	13,36	13,61	16,36	17,03
Prodotti in metallo esclusi le macchine e i mezzi di trasporto	14,15	14,44	16,94	17,86
Macchine agricole e industriali	14,22	14,50	17,16	18,04
Macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e similari	13,94	14,27	16,92	17,20
Materiale e forniture elettriche	13,70	13,95	16,68	17,38
Mezzi di trasporto	13,88	14,17	17,13	17,72
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	13,87	14,19	16,75	17,36
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	14,00	14,21	16,93	17,69
Carta e prodotti della stampa ed editoria	14,02	14,24	16,75	17,48
Prodotti in gomma e plastica	14,11	14,28	16,85	17,76
Altri prodotti industriali	14,53	14,78	17,33	18,23
Edilizia e opere pubbliche	14,80	15,08	17,84	18,31
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	14,61	14,86	17,46	18,14
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	15,57	15,81	18,62	19,09
Servizi dei trasporti interni	14,43	14,53	16,76	17,01
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	14,18	14,55	17,43	17,24
Servizi connessi ai trasporti	14,37	14,61	17,10	17,78
Servizi delle comunicazioni	11,46	12,19	13,70	15,87
Altri servizi destinabili alla vendita	14,40	14,66	17,31	17,65
Istituzioni sociali private	14,12	14,24	16,68	16,28
Famiglie	16,20	16,38	18,74	19,37
Consumatrici	16,17	16,35	18,69	19,12
Produttrici	16,20	16,39	18,75	19,42
Totale	14,31	14,55	17,21	17,65
Totale impieghi (2)	13,45	13,51	15,65	15,82

Fonte: Centrale dei rischi.

(1) Diffomità rispetto ai dati pubblicati in precedenza dipendono dal mutamento nella metodologia di calcolo. In base alle disposizioni di Vigilanza (emanate dalla Banca d'Italia in attuazione della legge n. 30 del 28.2.1992) e all'esportazione in favore di residenti.

ECONOMICA DELLE BANCHE CON RACCOLTA A BREVE TERMINE

in lire a breve termine (1)				Tassi di interesse sui depositi							
1993				1992				1993			
I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
13,86	12,62	11,30	10,52	9,01	9,06	10,91	9,54	8,94	8,40	7,21	6,87
14,77	12,86	12,10	11,65	8,81	8,94	10,06	9,85	9,00	8,12	7,13	7,26
13,90	12,63	11,45	10,55	7,86	8,18	9,31	8,83	7,95	7,31	6,51	6,35
15,77	14,48	13,27	12,39	7,65	7,82	8,54	8,31	7,73	6,97	6,08	6,08
15,53	14,37	13,61	12,41	7,66	7,77	8,56	8,19	7,88	7,15	6,42	6,20
13,55	12,18	10,87	10,03	8,48	8,15	9,33	8,79	8,78	7,41	6,72	6,35
15,08	13,68	12,32	11,28	7,56	7,08	8,28	8,26	7,28	6,44	5,54	5,69
15,67	14,27	13,07	12,19	7,82	8,11	8,93	8,81	8,09	7,31	6,42	6,27
14,81	13,48	12,17	11,47	7,95	8,16	8,66	8,51	7,92	6,99	6,21	6,20
15,87	14,50	13,21	12,42	7,37	7,36	8,13	8,14	7,49	6,79	5,92	5,87
15,97	14,69	13,37	12,51	7,61	7,84	8,58	8,69	7,83	7,06	6,21	6,08
15,11	13,78	12,76	12,41	7,38	8,12	8,79	8,95	7,28	6,90	5,80	5,78
15,14	13,96	12,57	11,84	7,71	7,82	8,65	8,50	7,77	7,01	5,94	6,18
15,76	14,31	13,19	12,28	7,41	7,83	8,70	8,22	7,49	6,77	5,75	5,83
15,17	13,82	12,78	12,00	7,88	7,88	9,06	8,19	7,73	7,21	6,16	6,14
15,84	14,30	13,08	12,02	7,56	7,65	8,28	8,24	7,67	6,96	6,06	5,97
15,54	14,17	12,92	12,09	8,12	8,21	8,91	8,83	8,05	7,18	6,43	6,63
15,63	14,26	12,95	12,18	7,51	7,46	8,41	8,21	7,49	6,64	5,91	5,78
16,10	14,73	13,41	12,62	7,30	7,34	7,97	8,02	7,49	6,54	5,74	5,69
16,25	15,08	13,94	13,03	7,23	7,37	8,07	7,69	7,47	6,59	5,78	5,59
16,13	14,81	13,55	12,67	7,40	7,53	8,34	8,18	7,56	6,74	5,94	5,87
16,85	15,71	14,36	13,47	7,61	7,68	8,15	8,20	7,66	6,85	5,99	5,85
15,64	14,78	13,10	12,45	9,01	9,55	10,19	10,02	8,95	8,46	6,92	7,12
15,81	14,49	13,39	12,12	8,42	7,88	8,10	8,13	7,45	6,62	5,93	5,91
15,49	14,11	13,44	12,56	8,02	8,06	8,90	8,53	8,02	7,11	6,50	6,30
13,77	12,67	10,92	10,34	4,05	4,08	5,98	3,95	4,73	4,08	5,16	6,01
15,72	14,53	13,33	12,36	7,72	7,95	8,55	8,24	7,65	7,03	6,12	6,20
15,29	14,25	12,94	11,98	10,00	10,10	10,66	10,76	10,93	10,31	9,38	8,66
17,51	16,28	15,15	14,29	7,51	7,61	8,14	8,15	7,94	7,35	6,58	6,32
17,60	16,34	15,31	14,26	7,62	7,71	8,23	8,25	8,06	7,47	6,70	6,42
17,49	16,27	15,12	14,29	6,94	7,06	7,62	7,56	7,20	6,61	5,85	5,70
15,72	14,44	13,22	12,35	8,22	8,34	8,97	8,90	8,76	8,15	7,28	6,87
13,97	12,92	11,95	11,18								

della L. 17.2.1992, n. 154) nelle operazioni attive e passive in lire interne il calcolo degli interessi è riferito all'anno civile. - (2) Compresa le operazioni in valuta e i finanziamenti in lire all'impor-

TASSI DI INTERESSE: VALORI MOBILIARI (1)
(valori medi al netto d'imposta)

Periodi	CCT a tasso variabile	CTE	CTO	BTP	Obbligazioni a reddito fisso			
					Credito mobiliare	Credito immobiliare	Enti Pubblici	Totale
1984	16,98	11,51	—	15,60	14,82	15,86	14,55	14,93
1985	14,68	9,89	—	13,71	13,08	13,19	12,62	12,95
1986	12,41	8,52	—	11,47	10,56	11,10	9,96	10,56
1987	10,66	8,43	—	10,58	10,13	10,10	9,59	9,95
1988	11,25	8,11	—	10,54	10,87	10,85	10,78	10,39
1989	12,71	9,34	—	11,61	11,61	11,69	11,74	11,17
1990	12,31	10,19	10,67	11,87	12,03	12,15	12,17	11,77
1991	11,78	9,05	11,52	11,37	11,63	11,46	11,29	11,12
1992	13,70	9,00	11,22	11,90	12,04	11,51	12,28	11,65
1993	10,55	6,57	11,51	9,60	10,10	10,70	10,16	9,98
1992 — gen.	11,72	8,55	10,96	10,98	11,14	11,05	10,93	10,69
feb.	11,35	8,70	10,95	10,93	11,07	10,86	10,90	10,65
mar.	11,67	8,67	10,97	10,94	11,14	10,82	11,00	10,73
apr.	12,17	8,73	11,04	11,05	11,11	10,58	11,04	10,71
mag.	12,22	8,84	11,06	11,04	11,24	10,63	11,17	10,82
giu.	12,72	8,94	11,36	11,61	11,60	10,99	11,73	11,25
lug.	13,94	8,75	11,89	12,49	12,15	11,33	12,28	11,81
ago.	14,40	8,87	11,91	12,48	12,38	11,54	12,94	12,01
set.	16,76	9,44	12,49	13,54	13,81	12,35	15,08	13,58
ott.	17,22	10,18	12,21	13,28	13,24	12,66	14,05	12,90
nov.	15,21	9,43	11,60	12,16	12,76	12,80	13,13	12,35
dic.	15,01	8,85	11,64	12,31	12,86	12,54	13,07	12,35
1993 — gen.	13,29	7,96	11,26	11,75	12,08	12,70	12,10	11,89
feb.	12,19	7,37	10,93	11,22	11,83	12,28	11,49	11,55
mar.	12,23	7,78	10,88	11,17	11,71	12,07	11,30	11,38
apr.	12,78	7,90	10,99	11,44	11,62	11,96	11,85	11,35
mag.	11,76	7,63	10,62	10,74	11,20	11,79	11,15	11,00
giu.	10,77	7,76	10,16	10,14	10,72	11,42	10,58	10,54
lug.	9,71	5,90	9,31	9,31	9,72	10,55	9,39	9,63
ago.	9,58	4,89	8,44	8,37	9,14	10,08	9,16	9,12
set.	9,00	5,86	8,15	8,05	8,58	9,23	9,13	8,67
ott.	8,25	5,36	7,58	7,52	7,95	8,67	8,50	8,07
nov.	8,72	5,15	7,96	7,94	8,36	8,72	8,95	8,39
dic.	8,35	5,27	7,62	7,58	8,26	8,90	8,29	8,22
1994 — gen.	7,94	4,66	7,20	7,21	7,67	8,44	7,73	7,69
feb.	8,10	5,02	7,35	7,38	7,82	8,29	7,92	7,96
mar.	8,41	4,87	8,03	8,03	8,03	8,33	8,63	8,12
apr.	8,14	5,96	7,75	7,80	7,94	8,24	8,57	8,05

(1) Cfr. la sezione Note metodologiche.

MONETA (M2) E CONTROPARTITE (1)
(variazioni in miliardi di lire)

Periodi	M2 (2)	CONTROPARTITE				
		Posizione netta sull'estero di BI-UIC (3)	Posizione netta sull'estero delle banche con raccolta a breve termine	Crediti al settore non statale (4)	Crediti al settore statale (5)	Altre voci (6)
1984	49.737	5.141	-5.138	39.245	17.562	-7.073
1985	50.844	-13.677	5.299	35.848	43.579	-20.204
1986	45.291	3.543	-6.454	29.969	20.198	-1.965
1987	42.720	6.756	-5.573	26.694	15.843	-1.000
1988	46.271	10.947	-10.224	51.725	-342	-5.834
1989	74.544	14.971	-5.529	78.671	4.071	-17.640
1990	63.597	15.458	-5.400	73.400	3.148	-23.009
1991	76.144	-8.674	-26.167	78.533	31.330	1.123
1992	42.894	-32.591	-27.713	53.737	59.388	-9.927
1993	63.906	2.564	50.572	-964	45.296	-33.562
1992 - gen.	-57.360	-613	-5.709	-797	-32.431	-17.809
feb.	-3.682	751	-7.069	-87	768	1.955
mar.	12.990	-868	-10.084	4.225	24.069	-4.433
apr.	5.262	-4.515	-7.206	5.848	21.579	-10.444
mag.	4.525	-1.055	-3.761	-3.175	6.906	5.611
giu.	8.469	-7.800	-7.129	20.968	-3.285	5.716
lug.	-16.689	-10.492	-7.494	11.714	-3.656	-6.761
ago.	-14.997	-4.516	-2.222	-11.215	-3.179	6.135
set.	29.436	-29.884	23.811	3.609	32.344	-445
ott.	1.886	10.064	1.737	-2.102	-2.568	-5.246
nov.	-746	3.425	2.404	664	4.245	-11.484
dic.	73.883	12.912	-4.991	24.085	14.597	27.280
1993 - gen.	-41.834	-600	1.663	-1.828	-26.244	-14.825
feb.	-1.036	-2.878	13.051	-4.901	1.169	-7.476
mar.	10.001	4.734	-292	-5.868	11.123	304
apr.	5.967	-3.283	4.179	6.383	9.564	-10.876
mag.	3.410	6	6.455	-9.772	3.100	3.621
giu.	6.611	2.721	4.334	12.491	-15.130	2.195
lug.	-7.609	-1.230	4.962	7.221	-3.830	-14.732
ago.	-3.863	-1.985	11.644	-14.378	-309	1.166
set.	21.871	7.661	-3.207	-7.820	28.745	-3.508
ott.	3.942	-2.820	-5.040	3.206	14.030	-5.434
nov.	2.239	2.476	2.568	-6.808	10.517	-6.513
dic.	64.207	-2.237	10.255	21.111	12.562	22.516

(1) Cfr. la sezione: Note metodologiche. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento della cifra decimale. - (2) Moneta interna del settore non statale; dati di fine periodo. - (3) Al netto degli aggiustamenti di cambio. - (4) Attività verso il settore non statale delle banche con raccolta a breve termine. - (5) Attività verso il settore statale delle banche con raccolta a breve termine e della Banca d'Italia. - (6) Finanziamenti delle banche con raccolta a breve termine e della Banca d'Italia alle altre banche, "altri settori" della base monetaria, voci patrimoniali e residue nel bilancio delle banche con raccolta a breve termine.

MON
(consistenze in

Periodi	DATI DI FINE					
	Circolante	Conti correnti (2)		Altre voci (3)	Totale: M1	Certificati di deposito delle banche con raccolta a breve termine
		Di banche con raccolta a breve termine	Postali			
1984 – dic.	41.192	221.733	7.438	10.048	280.411	7.547
1985 – »	45.196	244.048	8.761	12.304	310.310	13.309
1986 – »	48.336	275.242	9.440	11.280	344.298	21.465
1987 – »	52.718	297.245	10.213	11.609	371.785	31.876
1988 – »	57.167	323.319	7.696	12.200	400.381	55.866
1989 – »	67.644	356.073	9.388	18.681	451.785	86.014
1990 – »	69.449	388.016	7.825	17.068	482.358	119.333
1991 – »	76.354	434.733	7.017	19.429	537.534	153.433
1992 – gen.	72.132	384.901	9.125	14.304	480.462	160.224
feb.	71.652	382.075	7.616	14.253	475.596	164.174
mar.	72.330	391.686	7.860	14.481	486.356	168.289
apr.	73.294	394.286	6.520	14.238	488.338	172.133
mag.	74.648	393.525	7.507	15.027	490.707	174.851
giu.	73.680	400.613	8.295	16.414	499.003	177.240
lug.	79.216	379.062	8.733	17.378	484.389	177.271
ago.	75.715	372.379	9.288	12.027	469.411	177.416
set.	78.436	390.057	9.789	15.275	493.556	183.412
ott.	78.736	383.199	9.620	15.116	486.672	193.211
nov.	79.981	376.740	8.435	17.419	482.575	197.104
dic.	85.617	434.011	9.519	16.011	545.158	200.945
1993 – gen.	82.540	396.171	11.323	14.648	504.682	203.520
feb.	81.215	393.837	10.178	14.305	499.535	209.656
mar.	81.997	399.168	9.208	14.101	504.474	217.464
apr.	82.201	401.496	10.334	13.259	507.291	221.167
mag.	83.216	403.690	10.270	12.647	509.823	223.666
giu.	81.828	410.865	11.114	13.196	517.002	225.841
lug.	86.096	395.470	11.285	15.646	508.497	227.561
ago.	82.129	400.188	9.848	10.689	502.853	228.480
set.	83.339	415.554	9.910	12.686	521.489	230.519
ott.	84.011	416.300	9.954	12.921	523.187	231.689
nov.	85.064	413.783	9.627	15.942	524.415	232.895
dic.	89.769	464.160	9.783	14.760	578.472	234.845
1994 – gen.	86.170	428.077	12.739	13.575	540.561	238.832
feb.	85.476	434.083	12.371	11.582	543.512	241.134
mar.	88.553	447.495	11.290	13.203	560.542	241.937

(1) Moneta del settore non statale; cfr. la sezione: Note metodologiche. M2 corrisponde alla definizione di M3 "armonizzata" a livello UE. Eventuali mancate quadrature sono dovute risparmio e depositi in conto corrente vincolati in lire e in valuta. – (5) Include i depositi del settore non statale presso le filiali estere di banche italiane. – (6) Medie di dati giornalieri per il circolante,

ETA (1)
miliardi di lire)

PERIODO				DATI MEDI			Periodi
Depositi a risparmio delle banche con raccolta a breve termine (4)	Libretti postali	Totale: M2	M2 estesa (5)	M1 (6)	M2 (6)	M2 estesa (5) (6)	
182.201	8.565	478.723	479.137				 dic. - 1984
196.443	9.506	529.568	529.991	289.262	496.028	496.647	 » - 1985
198.049	11.047	574.859	575.234	325.503	548.856	549.234	 » - 1986
200.485	13.434	617.579	617.900	350.845	588.218	588.589	 » - 1987
191.231	16.372	663.850	664.509	376.337	633.041	633.750	 » - 1988
180.862	19.733	738.395	739.476	415.018	695.759	696.758	 » - 1989
176.712	23.589	801.992	804.307	442.428	752.409	754.683	 » - 1990
160.244	26.924	878.136	881.850	488.712	820.537	824.148	 » - 1991
152.905	27.184	820.775	824.371	503.847	843.960	847.615	 gen. - 1992
149.839	27.483	817.093	821.562	475.068	815.923	819.955	 feb.
147.594	27.762	830.002	835.201	471.038	813.061	817.895	 mar.
146.845	27.947	835.263	841.297	484.453	829.950	835.567	 apr.
146.111	28.119	839.788	846.672	486.125	833.898	840.357	 mag.
144.126	27.889	848.257	854.593	483.890	832.229	838.839	 giu.
142.228	27.681	831.568	837.790	482.023	830.527	836.806	 lug.
142.044	27.700	816.571	822.926	466.812	813.280	819.569	 ago.
141.566	27.474	846.007	853.381	472.175	818.564	825.428	 set.
140.705	27.305	847.892	855.292	483.789	840.575	847.962	 ott.
140.176	27.292	847.147	852.792	478.459	840.611	847.133	 nov.
145.881	29.046	921.030	926.175	492.292	858.139	863.534	 dic.
143.265	29.061	880.528	886.121	516.701	891.665	897.034	 gen. - 1993
141.094	29.208	879.491	884.775	492.121	869.514	874.952	 feb.
138.215	29.339	889.492	894.513	489.994	870.663	875.815	 mar.
137.611	29.390	895.459	900.450	495.189	880.161	885.167	 apr.
135.964	29.416	898.870	903.029	498.627	886.148	890.724	 mag.
133.639	28.998	905.481	910.384	499.465	884.414	888.946	 giu.
133.263	28.551	897.872	902.497	501.190	887.173	891.937	 lug.
133.418	29.257	894.009	898.493	493.389	879.784	884.339	 ago.
134.464	29.409	915.880	920.764	502.459	891.495	896.180	 set.
135.457	29.489	919.822	924.860	511.473	903.510	908.472	 ott.
134.925	29.826	922.061	927.227	519.737	914.050	919.153	 nov.
142.117	30.833	986.268	992.654	529.879	925.952	931.728	 dic.
138.644	32.033	950.070	955.684	548.910	954.368	960.369	 gen. - 1994
137.131	32.059	953.836	959.228	528.710	934.627	940.130	 feb.
137.478	32.097	972.054	977.749	536.562	943.127	948.670	 mar.

all'arrotondamento della cifra decimale. - (2) Depositi in conto corrente liberi in lire e in valuta. - (3) Assegni circolari, vaglia cambiari e depositi presso il Tesoro. - (4) Depositi a i depositi, gli assegni circolari e i vaglia cambiari; per le rimanenti poste, medie mobili su due periodi dei dati di fine mese.

ATTIVITÀ LIQUIDE (1)
(consistenze di fine periodo in miliardi di lire)

Periodi	M2	Titoli acquistati pronti c/termine (2)	Buoni postali fruttiferi	BOT e BTE (3)	Certificati di deposito delle banche con raccolta a medio e a lungo termine	Accettazioni bancarie	Totale attività liquide
1984 – dic.	478.723	947	34.359	108.998	20.261	1.593	644.880
1985 – »	529.568	949	41.192	124.803	21.564	1.514	719.591
1986 – »	574.859	1.172	50.129	128.765	23.950	1.570	780.446
1987 – »	617.579	2.650	59.870	162.422	26.689	2.375	871.586
1988 – »	663.850	4.267	70.426	209.166	40.015	2.121	989.846
1989 – »	738.395	5.065	80.659	253.078	49.893	1.612	1.128.702
1990 – »	801.992	8.199	91.011	280.698	62.678	1.540	1.246.117
1991 – »	878.136	46.942	100.368	296.883	69.457	2.104	1.393.888
1992 – gen.	820.775	70.286	100.344	311.510	70.076	1.013	1.374.004
feb.	817.093	75.317	100.175	311.811	70.536	943	1.375.875
mar.	830.002	69.743	99.767	309.326	70.685	909	1.380.431
apr.	835.263	74.263	99.387	310.256	71.474	1.268	1.391.910
mag.	839.788	82.142	98.956	315.361	71.541	1.259	1.409.048
giu.	848.257	80.496	98.525	312.573	72.555	1.044	1.413.450
lug.	831.568	92.436	98.385	322.076	72.556	1.067	1.418.087
ago.	816.571	93.888	98.574	327.866	72.190	1.042	1.410.132
set.	846.007	89.868	98.334	329.437	70.985	1.518	1.436.149
ott.	847.892	98.090	98.248	342.552	71.256	2.149	1.460.188
nov.	847.147	103.747	98.178	349.895	71.736	2.534	1.473.327
dic.	921.030	86.904	107.210	352.487	73.923	1.925	1.543.479
1993 – gen.	880.528	106.604	107.296	365.985	75.351	1.631	1.537.395
feb.	879.491	108.578	107.340	361.665	78.531	1.859	1.537.464
mar.	889.492	103.450	107.325	362.409	79.463	1.724	1.543.863
apr.	895.459	104.095	107.296	360.372	79.775	1.354	1.548.351
mag.	898.870	108.559	107.226	360.886	80.076	1.256	1.556.872
giu.	905.481	99.647	107.115	352.568	80.642	1.739	1.547.193
lug.	897.872	102.391	106.929	350.709	80.982	1.897	1.540.779
ago.	894.009	105.637	106.999	345.122	80.282	2.007	1.534.056
set.	915.880	96.136	107.034	336.799	80.620	2.058	1.538.526
ott.	919.822	102.693	107.212	326.566	80.774	1.921	1.538.987
nov.	922.061	106.730	107.380	324.972	80.191	1.972	1.543.307
dic.	986.268	89.566	117.683	311.948	80.977	1.554	1.587.997

(1) Attività liquide del settore non statale; cfr. la sezione: Note metodologiche. Corrispondono alla definizione di M4 "armonizzata" a livello UE. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento della cifra decimale. – (2) Vendite di titoli pronti contro termine delle banche con raccolta a breve termine; sono esclusi i titoli emessi da non residenti. Dal gennaio 1990 sono incluse le vendite di titoli in valuta. – (3) Al valore nominale. Sono esclusi gli acquisti netti pronti contro termine.

ATTIVITÀ FINANZIARIE (1)
(consistenze di fine periodo in miliardi di lire)

Periodi	Attività liquide	Titoli a medio e a lungo termine (2)			Quote di fondi comuni	Altre attività finanziarie (6)	Totale attività finanziarie sull'interno	Totale attività finanziarie (7)
		Titoli di Stato (3)	Obbligazioni Crediop e az. autonome (4)	Altre obbligazioni (5)				
1984 – dic.	644.880	104.863	3.203	34.404	1.164	2.122	790.636	
1985 – »	719.591	145.942	4.689	39.201	19.784	2.230	931.436	
1986 – »	780.446	194.494	5.527	45.666	65.077	2.822	1.094.033	
1987 – »	871.586	252.783	6.967	54.058	59.454	2.673	1.247.521	
1988 – »	989.846	313.454	6.579	62.423	51.565	2.232	1.426.098	1.463.747
1989 – »	1.128.702	384.874	7.403	72.549	49.165	2.936	1.645.628	1.696.121
1990 – »	1.246.117	455.961	11.323	83.319	47.379	5.649	1.849.749	1.919.928
1991 – »	1.393.888	496.580	12.162	108.354	56.191	4.857	2.072.032	2.178.124
1992 – gen.	1.374.004	503.970	11.645	110.263	58.102	4.909	2.062.894	2.173.675
feb.	1.375.875	507.257	11.404	112.913	59.492	4.295	2.071.236	2.187.746
mar.	1.380.431	517.893	11.622	114.978	59.753	4.646	2.089.322	2.211.733
apr.	1.391.910	513.928	11.753	116.931	61.245	4.927	2.100.694	2.231.290
mag.	1.409.048	511.007	13.399	117.884	62.277	5.429	2.119.043	2.254.002
giu.	1.413.450	506.322	12.329	116.921	61.074	5.927	2.116.023	2.255.697
lug.	1.418.087	499.866	12.388	116.068	58.169	6.091	2.110.669	2.256.087
ago.	1.410.132	502.070	12.190	115.337	58.161	6.658	2.104.548	2.251.448
set.	1.436.149	485.553	12.414	113.941	56.604	6.554	2.111.215	2.257.059
ott.	1.460.188	490.053	12.316	113.696	58.643	5.569	2.140.465	2.280.127
nov.	1.473.237	493.077	12.757	115.252	59.703	4.993	2.159.019	2.291.426
dic.	1.543.479	487.232	15.406	114.584	60.663	3.158	2.224.523	2.351.921
1993 – gen.	1.537.395	500.631	15.029	118.488	61.900	2.805	2.236.247	2.362.256
feb.	1.537.464	505.170	15.222	120.965	64.256	2.422	2.245.499	2.368.726
mar.	1.543.863	509.468	15.433	121.476	66.086	2.754	2.259.080	2.382.262
apr.	1.548.351	518.638	14.242	124.186	67.846	2.620	2.275.883	2.400.632
mag.	1.556.872	527.101	14.338	127.488	70.368	2.474	2.298.641	2.421.671
giu.	1.547.193	531.789	14.362	127.803	73.521	3.153	2.297.821	2.421.468
lug.	1.540.779	538.835	14.533	134.605	78.532	3.283	2.310.567	2.435.346
ago.	1.534.056	538.897	13.385	138.109	85.609	3.401	2.313.458	2.439.778
set.	1.538.526	545.506	13.320	141.096	89.675	3.818	2.331.941	2.458.498
ott.	1.538.987	544.632	14.210	149.530	97.141	3.360	2.347.861	2.477.566
nov.	1.543.307	538.367	14.062	152.661	101.900	3.581	2.353.878	2.485.864
dic.	1.587.997	551.173	13.429	152.838	110.093	3.309	2.418.838	2.554.859

(1) Attività finanziarie del settore non statale al netto delle azioni; cfr. la sezione: Note metodologiche. I dati sono al valore nominale, con l'eccezione delle quote di fondi comuni (valore di mercato). Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento della cifra decimale. – (2) Sono esclusi i titoli acquistati dal settore non statale pronti contro termine, già compresi nelle attività liquide; sono inclusi i titoli venduti pronti contro termine. – (3) CCT, BTP, CTE, CTS, Certificati ordinari, CTO, CTR, Certificati per Enti mutualistici, Cartelle della Cassa DD.PP., Rendita 5% e Prestiti Edilizia Scolastica. – (4) Obbligazioni emesse dal Crediop per conto del Tesoro e dalle aziende autonome statali ed enti assimilati. – (5) Obbligazioni emesse da imprese (pubbliche e private), banche ed Enti territoriali. – (6) Conti correnti di Enti ammassatori, crediti di Istituti di previdenza, Assicurazioni, Enti territoriali e privati verso banche con raccolta a medio e a lungo termine, conti correnti di consorzi agrari, depositi cauzionali di imprese, titoli atipici, prestiti della Repubblica; cfr. la sezione: Note metodologiche. – (7) Include i depositi presso le filiali estere di banche italiane, i titoli esteri e i prestiti a non residenti; cfr. la sezione: Note metodologiche.

CRE
(consistenze di fine periodo)

Periodi	Finanziamenti al settore non statale				
	Da banche con raccolta a breve termine (2)	Da banche con raccolta a medio e a lungo termine (2)	Obbligazioni collocate sull'interno	Totale finanziamenti interni	Finanziamenti esteri (3)
1984 – dic.	223.063	118.717	23.194	364.974	57.640
1985 – »	251.462	129.806	24.841	406.109	55.364
1986 – »	273.872	145.924	30.150	449.946	52.244
1987 – »	296.271	165.679	33.804	495.754	56.124
1988 – »	349.334	190.199	25.719	565.252	51.036
1989 – »	425.055	219.650	25.425	670.130	69.091
1990 – »	493.256	255.317	23.212	771.784	95.288
1991 – »	567.165	287.785	24.875	879.824	109.006
1992 – gen.	566.231	289.378	24.796	880.406	114.013
feb.	566.209	292.356	23.848	882.414	115.571
mar.	569.697	296.172	23.762	889.632	115.703
apr.	574.288	299.923	23.658	897.870	115.687
mag.	570.602	303.821	23.548	897.971	116.682
giu.	590.319	301.138	23.166	914.623	114.542
lug.	600.474	305.536	22.346	928.356	116.761
ago.	588.560	306.720	22.333	917.613	118.359
set.	604.243	308.374	22.255	934.872	118.993
ott.	601.556	310.589	22.158	934.302	123.559
nov.	604.584	312.660	22.274	939.518	120.413
dic.	635.069	313.672	21.209	969.949	120.230
1993 – gen.	635.568	331.053	38.871	1.005.493	129.556
feb.	636.720	333.891	38.611	1.009.222	132.145
mar.	632.951	337.726	38.695	1.009.372	130.558
apr.	631.970	339.139	36.852	1.007.961	128.948
mag.	620.283	342.210	36.563	999.055	130.334
giu.	634.361	341.671	35.773	1.011.805	130.339
lug.	643.328	346.162	36.298	1.025.788	131.954
ago.	629.790	351.008	33.804	1.014.602	131.727
set.	621.869	353.676	33.841	1.009.386	129.700
ott.	624.260	357.888	34.524	1.016.672	127.999
nov.	619.594	361.400	34.816	1.015.810	126.615
dic.	638.347	365.783	33.464	1.037.594	124.318
1994 – gen.	629.094	364.105	34.966	1.028.165	123.682
feb.	623.619	366.354	34.152	1.024.125	121.878
mar.	611.804	367.622	33.627	1.013.052	120.800

(1) Cfr. la sezione: Note metodologiche. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento della cifra decimale. – (2) In lire e in valuta; cfr. la sezione: Note metodologiche. DD.PP. – (5) Debito estero al valore nominale. – (6) Finanziamenti interni al settore non statale e al settore statale. – (7) Finanziamenti interni ed esteri al settore non statale e al settore statale.

DITO (1)
in miliardi di lire)

Totale finanziamenti	Finanziamenti al settore statale			Credito		Periodi
	Finanziamenti interni (4)	Finanziamenti esteri (5)	Totale	Totale interno (6)	Totale (7)	
422.614	516.195	16.285	532.480	881.168	955.094	 dic. - 1984
461.472	639.234	18.205	657.438	1.045.342	1.118.911	 » - 1985
502.190	750.681	17.379	768.060	1.200.627	1.270.250	 » - 1986
551.878	861.899	23.322	885.221	1.357.652	1.437.099	 » - 1987
616.288	984.598	28.586	1.013.184	1.549.850	1.629.472	 » - 1988
739.221	1.111.864	34.979	1.146.843	1.781.944	1.886.064	 » - 1989
867.072	1.247.655	48.799	1.296.453	2.019.439	2.163.525	 » - 1990
988.830	1.399.479	54.720	1.454.199	2.279.304	2.443.030	 » - 1991
994.418	1.405.871	55.598	1.461.468	2.286.276	2.455.887	 gen. - 1992
997.984	1.416.376	54.583	1.470.959	2.298.790	2.468.943	 feb.
1.005.335	1.442.748	55.120	1.497.868	2.332.380	2.503.203	 mar.
1.013.557	1.466.201	54.695	1.520.896	2.364.071	2.534.453	 apr.
1.014.653	1.485.317	53.739	1.539.056	2.383.289	2.553.710	 mag.
1.029.165	1.476.078	53.110	1.529.188	2.390.700	2.558.353	 giu.
1.045.117	1.490.825	52.479	1.543.304	2.419.181	2.588.421	 lug.
1.035.972	1.493.459	52.066	1.545.524	2.411.072	2.581.496	 ago.
1.053.865	1.518.773	58.402	1.577.175	2.453.645	2.631.040	 set.
1.057.861	1.532.432	58.507	1.590.939	2.466.734	2.648.800	 ott.
1.059.931	1.557.145	59.786	1.616.931	2.496.663	2.676.862	 nov.
1.090.179	1.573.996	64.653	1.638.649	2.543.946	2.728.828	 dic.
1.135.049	1.555.459	64.757	1.607.505	2.560.952	2.742.555	 gen. - 1993
1.141.367	1.566.418	69.104	1.622.448	2.575.640	2.763.815	 feb.
1.139.929	1.593.381	74.249	1.654.459	2.602.753	2.794.388	 mar.
1.136.909	1.613.061	68.677	1.669.849	2.621.022	2.806.758	 apr.
1.129.389	1.629.009	68.440	1.685.690	2.628.064	2.815.079	 mag.
1.142.144	1.604.387	72.923	1.665.711	2.616.192	2.807.855	 giu.
1.157.742	1.612.734	73.477	1.674.474	2.638.522	2.832.215	 lug.
1.146.329	1.619.543	74.633	1.682.415	2.634.145	2.828.744	 ago.
1.139.086	1.640.890	82.502	1.711.599	2.650.276	2.850.685	 set.
1.144.671	1.658.324	82.391	1.728.627	2.674.996	2.873.299	 ott.
1.142.425	1.679.789	86.853	1.754.412	2.695.599	2.896.837	 nov.
1.161.912	1.696.134	85.355	1.769.218	2.733.728	2.931.130	 dic.
1.151.847	1.693.669	89.707	1.771.185	2.721.834	2.923.032	 gen. - 1994
1.146.003	1.705.994	89.377	1.783.032	2.730.118	2.929.035	 feb.
1.133.852	1.732.294	85.310	1.805.537	2.745.346	2.939.389	 mar.

— (3) Prestiti esteri e obbligazioni; cfr. la sezione: Note metodologiche. — (4) Debito interno al valore nominale, al netto delle obbligazioni emesse dal settore non statale detenute dalla Cassa

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

(consistenze in

Settori	1. Società e quasi-società non finanziarie		2. Istituzioni di credito						3. Imprese di assicurazione		4.1 Amministrazioni centrali	
			2.1 Autorità bancarie centrali		2.2 Altre istituzioni monetarie		2.3 Istituzioni finanziarie					
	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività
Strumenti finanziari												
a) Oro	-	-	29.944	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) DSP	-	-	350	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Biglietti e monete	7.979	-	-	89.222	5.306	-	5	-	20	-	57	1.632
1) biglietti di banca	7.979	-	-	89.222	5.306	-	5	-	20	-	57	-
2) monete e valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.632
d) Depositi a vista	84.001	-	38.776	825	47.296	504.643	19.720	7.495	4.174	-	5.528	47.081
1) presso banche	74.628	-	67	-	37.623	504.643	13.340	7.495	4.174	-	5.528	-
2) presso Amm.ne Centrale	9.373	-	..	-	446	-	6.361	-	-	-	-	47.081
3) presso BI-UIC	-	-	-	825	482	-	19	-	-	-	-	-
4) presso Estero	-	-	38.709	-	8.744	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri depositi	4.219	-	-	127.445	302.191	643.858	1.212	79.210	115	-	688	137.670
1) presso banche	2.951	-	-	-	102.130	643.858	1.212	79.210	115	-	688	-
2) presso Cassa DD.PP.	1.268	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	137.670
3) presso BI-UIC	-	-	-	127.445	127.409	-	-	-	-	-	..	-
4) presso Estero	-	-	-	-	72.653	-	-	-	-	-	-	-
f) Titoli a breve termine	6.674	1.924	8.989	-	20.910	-	5.789	384	1.142	-	-	394.788
1) BOT	4.368	-	8.530	-	19.680	-	3.721	-	540	-	-	387.828
2) BTE	99	-	..	-	1.220	-	18	-	..	-	-	6.960
3) accettazioni bancarie	32	1.924	-	-	10	-	38	384	-	-	-	-
4) esteri	2.175	-	458	-	-	-	2.012	-	602	-	-	-
g) Crediti a breve termine	41.973	524.900	92.968	7.603	580.141	42.981	67.867	80.777	-	987	-	83.009
1) di banche racc. a breve term.	-	355.010	-	-	580.141	2.138	-	58.386	-	982	-	2.213
2) di banche racc. a m/l termine	-	20.468	-	-	-	-	31.171	6.078	-	..	-	17
3) di BI-UIC	-	-	92.968	-	-	8.505	-	96	-	-	-	80.780
4) dell'Amm.ne Centrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5) altri	41.973	149.422	-	7.603	-	32.339	36.695	16.217	-	4	-	-
h) Crediti a m/l termine	35.175	252.319	2.543	1.421	100.680	3.667	381.198	121.020	3.742	2.831	138.412	20.649
1) di banche racc. a breve term.	-	18.547	-	-	100.680	1.387	-	958	-	6	-	765
2) di banche racc. a m/l termine	-	167.228	-	-	-	-	320.141	17.883	-	770	-	9.783
3) di BI-UIC	-	-	2.543	-	-	-	-	-	-	-	-	2.543
4) dell'Amm.ne Centrale	-	16.526	-	-	-	324	-	2.820	-	1.442	138.412	-
5) altri	35.175	50.018	-	1.421	-	1.956	61.057	99.360	3.742	612	-	7.558
i) Titoli a m/l termine	63.828	52.021	121.203	-	207.731	-	107.841	167.141	83.186	-	3.827	932.778
1) CCT	35.049	-	50.822	-	96.430	-	51.011	-	39.125	-	-	616.377
2) altri emessi dallo Stato	8.695	-	66.716	-	46.630	-	15.642	-	12.254	-	-	316.400
3) emessi da banche	5.145	-	756	-	52.380	-	8.499	167.141	18.793	-	3.812	-
4) emessi da az. autonome	449	20.227	..	-	2.170	-	928	-	1.651	-	3	-
5) emessi da enti locali	..	-	..	-	..	-	3	-	1	-	..	-
6) emessi da imprese	638	31.794	38	-	4.720	-	3.554	-	4.742	-	12	-
7) esteri	13.853	-	2.871	-	5.401	-	28.203	-	6.620	-	-	-
l) Azioni e partecipazioni	260.497	650.097	3.103	7.056	37.613	106.482	42.648	58.128	29.858	145.036	70.294	-
1) italiane	230.785	650.097	2.865	7.056	33.689	106.482	22.756	58.128	21.874	145.036	63.025	-
2) estere	29.712	-	239	-	3.924	-	19.892	-	7.984	-	7.269	-
m) Riserve tecniche di assic.	8.633	70.181	-	5.146	-	21.516	-	901	-	111.916	-	-
1) riserve premi e sinistri	8.633	-	-	-	-	-	-	-	-	107.838	-	-
2) fondi di quiescenza	-	70.181	-	5.146	-	21.516	-	901	-	4.078	-	-
n) Altre attività e passività	3.361	30.539	170	1.303	37.645	2.301	34.596	90.476	88	5	9.959	6
1) fondi comuni	-	-	-	-	-	-	-	60.663	-	-	-	-
2) altre	3.361	30.539	170	1.303	37.645	2.301	34.596	29.813	88	5	9.959	6
Totale ...	516.339	1.581.981	298.047	240.022	1.339.512	1.325.448	660.876	605.533	122.325	260.774	228.765	1.617.614

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo si veda la sezione Note metodologiche. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

DEL PAESE NEL 1992 (1)
miliardi di lire)

4. Amministrazioni pubbliche				5. Famiglie				6. Resto del mondo		Partite non classificabili e sfasamenti		Totale	
4.2 Amministrazioni locali		4.3 Enti di previdenza		5.1 Famiglie consumatrici		5.2 Imprese individuali							
attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività
-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.944	-	-	29.944	29.944
-	-	-	-	-	-	-	-	-	350	-	-	350	350
-	-	..	-	68.121	-	9.366	-	-	-	-	-	90.854	90.854
-	-	..	-	66.489	-	9.366	-	-	-	-	-	89.222	89.222
-	-	-	-	1.632	-	-	-	-	-	-	-	1.632	1.632
35.646	-	11.568	-	278.650	-	52.680	-	18.101	55.339	19.243	-	615.384	615.384
8.976	-	7.338	-	278.650	-	52.680	-	17.922	-	11.213	-	512.138	512.138
26.670	-	4.230	-	-	-	-	-	-	-	-	-	47.081	47.081
-	-	-	-	-	-	-	-	180	-	144	-	825	825
-	-	-	-	-	-	-	-	-	55.339	7.886	-	55.339	55.339
188	-	54	-	545.152	-	8.136	-	200.469	72.653	-1.587	-	1.060.837	1.060.837
188	-	54	-	408.750	-	8.136	-	200.432	-	-1.587	-	723.069	723.069
-	-	-	-	136.402	-	-	-	-	-	-	-	137.670	137.670
-	-	-	-	-	-	-	-	36	-	-	-	127.445	127.445
-	-	-	-	-	-	-	-	-	72.653	-	-	72.653	72.653
226	-	866	-	328.989	-	23.758	288	7.256	7.101	-112	-	404.486	404.486
225	-	865	-	323.869	-	23.088	-	2.940	-	-	-	387.828	387.828
..	-	..	-	1.190	-	229	-	4.315	-	-112	-	6.960	6.960
-	-	-	-	2.349	-	167	288	-	-	-	-	2.597	2.597
-	-	-	-	1.581	-	274	-	-	7.101	-	-	7.101	7.101
-	13.264	-	993	-	35.278	-	80.762	175.122	81.986	-5.531	-	952.540	952.540
-	12.903	-	993	-	34.193	-	77.149	-	30.644	-5.531	-	574.610	574.610
-	10	-	..	-	1.086	-	3.512	-	..	-	-	31.171	31.171
-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.588	-	-	92.968	92.968
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	350	-	-	-	-	-	101	175.122	47.753	-	-	253.790	253.790
2.100	141.205	14.535	973	-	119.484	-	46.509	124.327	41.123	1.208	52.720	803.921	803.921
-	5.440	-	18	-	49.133	-	22.187	-	3.447	1.208	-	101.888	101.888
-	36.084	-	955	-	55.771	-	21.234	-	10.434	-	-	320.141	320.141
-	-	-	-	-	-	-	-	-	..	-	-	2.543	2.543
-	98.754	-	-	-	1.361	-	5	-	26	-	17.153	138.412	138.412
2.100	927	14.535	-	-	13.218	-	3.083	124.327	27.215	-	35.567	240.937	240.937
1.722	15	21.543	-	486.101	-	56.248	-	84.751	100.041	14.015	-	1.251.997	1.251.997
1.055	-	11.760	-	265.585	-	30.846	-	34.694	-	..	-	616.377	616.377
487	-	4.806	-	106.428	-	11.929	-	36.066	-	6.747	-	316.400	316.400
123	-	3.424	-	63.851	-	8.975	-	1.384	-	-	-	167.141	167.141
24	-	329	-	4.802	-	596	-	2.006	-	7.268	-	20.227	20.227
..	15	1	-	8	-	1	-	..	-	-	-	15	15
28	-	946	-	5.807	-	709	-	10.601	-	-	-	31.794	31.794
4	-	278	-	39.619	-	3.192	-	-	100.041	-	-	100.041	100.041
16.158	111	1.210	-	487.148	-	59.203	-	63.746	102.490	80	2.158	1.071.558	1.071.558
16.139	111	1.147	-	456.837	-	56.206	-	63.746	-	-	2.158	969.068	969.068
19	-	63	-	30.312	-	2.996	-	-	102.490	80	-	102.490	102.490
-	-	-	-	233.216	3.919	10.450	38.720	-	-	-	-	252.299	252.299
-	-	-	-	88.755	-	10.450	-	-	-	-	-	107.838	107.838
-	-	-	-	144.461	3.919	-	38.720	-	-	-	-	144.461	144.461
1.630	46	2	..	67.682	9.513	82	15.574	32.010	30.163	10.053	17.353	197.280	197.280
-	-	-	-	60.663	-	-	-	-	-	-	-	60.663	60.663
1.630	46	2	..	7.019	9.513	82	15.574	32.010	30.163	10.053	17.353	136.617	136.617
57.670	154.641	49.778	1.966	2.495.059	168.194	219.923	181.854	705.782	521.189	37.371	72.231	6.731.448	6.731.448

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

(variazioni in

Settori	1. Società e quasi-società non finanziarie		2. Istituzioni di credito						3. Imprese di assicurazione		4.1 Amministrazioni centrali	
			2.1 Autorità bancarie centrali		2.2 Altre istituzioni monetarie		2.3 Istituzioni finanziarie					
	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività
Strumenti finanziari												
a) Oro	-	-	..	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) DSP	-	-	-917	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Biglietti e monete	873	-	-	8.731	-467	-	1	-	-7	-	27	102
1) biglietti di banca	873	-	-	8.731	-467	-	1	-	-7	-	27	-
2) monete e valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	102
d) Depositi a vista	-356	-	-6.869	-536	-7.998	-12.414	-4.390	898	347	-	716	934
1) presso banche	-2.803	-	35	-	-3.922	-12.414	-2.342	898	347	-	716	-
2) presso Amm.ne Centrale ..	2.447	-	-473	-	-111	-	-1.996	-	-	-	-	934
3) presso BI-UIC	-	-	-	-536	-471	-	-51	-	-	-	-	-
4) presso Estero	-	-	-6.432	-	-3.495	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri depositi	707	-	-	-98	44.779	100.014	432	4.911	73	-	129	9.230
1) presso banche	495	-	-	-	51.731	100.014	432	4.911	73	-	129	-
2) presso Cassa DD.PP.	212	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.230
3) presso BI-UIC	-	-	-	-98	121	-	-	-	-	-	..	-
4) presso Estero	-	-	-	-	-7.074	-	-	-	-	-	-	-
f) Titoli a breve termine	944	-13	-16.958	-	-8.779	-	-1.612	36	-281	-	-	46.657
1) BOT	754	-	-4.274	-	-9.590	-	1.065	-	-674	-	-	44.714
2) BTE	35	-	..	-	830	-	17	-	..	-	-	1.943
3) accettazioni bancarie	1	-13	-	-	-19	-	-54	36	-	-	-	-
4) esteri	154	-	-12.684	-	-	-	-2.640	-	393	-	-	-
g) Crediti a breve termine	3.003	40.081	8.624	5.117	46.201	4.968	567	440	-	94	-	7.663
1) di banche racc. a breve term.	-	29.737	-	-	46.201	-857	-	374	-	153	-	-22
2) di banche racc. a m/l termine	-	-2.328	-	-	-	-	-3.686	-1.312	-	..	-	-21
3) di BI-UIC	-	-	8.624	-	-	557	-	-7	-	-	-	7.706
4) dell'Amm.ne Centrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5) sfasamenti contabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6) altri	3.003	12.672	-	5.117	-	5.269	4.253	1.386	-	-58	-	-
h) Crediti a m/l termine	3.850	19.600	-618	264	6.576	849	31.489	8.110	200	313	5.100	3.469
1) di banche racc. a breve term.	-	1.956	-	-	6.576	515	-	26	-	-1	-	-132
2) di banche racc. a m/l termine	-	17.698	-	-	-	-	30.183	-895	-	171	-	4.497
3) di BI-UIC	-	-	-618	-	-	-	-	-	-	-	-	-618
4) dell'Amm.ne Centrale	-	385	-	-	-	11	-	134	-	86	5.100	-
5) altri	3.850	-440	-	264	-	323	1.306	8.845	200	57	-	-279
i) Titoli a m/l termine	-9.773	94	29.194	-	23.428	-	910	10.936	13.160	-	-618	91.368
1) CCT	-9.115	-	13.209	-	8.370	-	-2.508	-	5.992	-	-	57.540
2) altri emessi dallo Stato	-747	-	23.976	-	15.790	-	-226	-	5.227	-	-	33.827
3) emessi da banche	-81	-	-42	-	-790	-	2.269	10.936	1.830	-	-618	-
4) emessi da az. autonome ..	-106	3.134	-41	-	380	-	-93	-	-146	-	1	-
5) emessi da enti locali	..	-	..	-	-10	-	..	-	..	-	..	-
6) emessi da imprese	-329	-3.040	-46	-	-650	-	-687	-	193	-	-1	-
7) esteri	604	-	-7.862	-	338	-	2.154	-	65	-	-	-
l) Azioni e partecipazioni	4.392	14.345	100	..	3.409	4.190	1.063	617	3.891	2.022	2.913	-
1) italiane	3.553	14.345	96	..	4.169	4.190	-994	617	773	2.022	1.607	-
2) estere	839	-	4	-	-760	-	2.057	-	3.117	-	1.306	-
m) Riserve tecniche di assic. ..	1.244	4.866	-	745	-	1.168	-	74	-	19.728	-	-
1) riserve premi e sinistri	1.244	-	-	-	-	-	-	-	-	19.234	-	-
2) fondi di quiescenza	-	4.866	-	745	-	1.168	-	74	-	494	-	-
n) Altre attività e passività	2.856	4.708	64	-242	4.961	-1.123	11.703	-32	-1.221	1	-2.522	..
1) fondi comuni	-	-	-	-	-	-	-	732	-	-	-	-
2) altre	2.856	4.708	64	-242	4.961	-1.123	11.703	-764	-1.221	1	-2.522	..
Totale ...	7.741	83.681	12.620	13.981	112.110	97.652	40.163	25.990	16.163	22.158	5.746	159.423

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo si veda la sezione Note metodologiche. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

DEL PAESE NEL 1992 (1)
miliardi di lire)

4. Amministrazioni pubbliche				5. Famiglie				6. Resto del mondo		Partite non classificabili e sfasamenti		Totale	
4.2 Amministrazioni locali		4.3 Enti di previdenza		5.1 Famiglie consumatrici		5.2 Imprese individuali		attività	passività	attività	passività	attività	passività
attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività						
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	..	-	7.380	-	1.025	-	-	-	-	-	8.833	8.833
-	-	..	-	7.278	-	1.025	-	-	-	-	-	8.731	8.731
-	-	-	-	102	-	-	-	-	-	-	-	102	102
3.105	-	-164	-	4.556	-	-5.356	-	-4.227	-5.391	4.129	-	-16.509	-16.509
586	-	1.288	-	4.556	-	-5.356	-	-4.221	-	-399	-	-11.516	-11.516
2.519	-	-1.451	-	-	-	-	-	-	-	-	-	934	934
-	-	-	-	-	-	-	-	-6	-	-9	-	-536	-536
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-5.391	4.536	-	-5.391	-5.391
9	-	45	-	43.066	-	2.284	-	13.405	-7.074	2.054	-	106.983	106.983
9	-	45	-	34.047	-	2.284	-	13.624	-	2.054	-	104.924	104.924
-	-	-	-	9.018	-	-	-	-	-	-	-	9.230	9.230
-	-	-	-	-	-	-	-	-219	-	-	-	-98	-98
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-7.074	-	-	-7.074	-7.074
19	-	616	-	54.633	-	3.694	-24	-1.209	-13.891	1.697	-	32.764	32.764
18	-	618	-	53.098	-	3.643	-	56	-	-	-	44.714	44.714
..	-	-2	-	583	-	48	-	-1.266	-	1.697	-	1.943	1.943
-	-	-	-	67	-	4	-24	-	-	-	-	-1	-1
-	-	-	-	885	-	..	-	-	-13.891	-	-	-13.891	-13.891
-	2.695	-	662	-	3.109	-	3.823	21.755	24.625	13.126	-	93.276	93.276
-	2.400	-	662	-	3.025	-	3.793	-	5.423	-1.515	-	44.686	44.686
-	-6	-	..	-	84	-	62	-	-165	-	-	-3.686	-3.686
-	-	-	-	-	-	-	-	-	369	-	-	8.624	8.624
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.641	14.641	-	14.641	14.641
-	302	-	-	-	-	-	-32	21.755	4.357	-	-	29.011	29.011
638	5.038	1.015	156	-	8.730	-	2.790	7.711	3.910	486	3.220	56.448	56.448
-	-89	-	-7	-	4.010	-	777	-	8	486	-	7.062	7.062
-	1.130	-	163	-	5.259	-	1.968	-	191	-	-	30.183	30.183
-	-	-	-	-	-	-	-	-	..	-	-	-618	-618
-	4.200	-	-	-	18	-	..	-	2	-	263	5.100	5.100
638	-202	1.015	-	-	-557	-	44	7.711	3.708	-	2.957	14.721	14.721
179	-15	66	-	32.368	-	1.451	-	3.343	2.364	11.039	-	104.747	104.747
212	-	-22	-	33.484	-	2.047	-	1.290	-	4.582	-	57.540	57.540
18	-	-53	-	-13.184	-	-1.167	-	1.583	-	2.609	-	33.827	33.827
-42	-	120	-	7.371	-	830	-	89	-	-	-	10.936	10.936
-8	-	-26	-	-511	-	74	-	-237	-	3.848	-	3.134	3.134
..	-15	-1	-	-4	-	1	-	..	-	-	-	-15	-15
-3	-	-117	-	-1.845	-	-175	-	620	-	-	-	-3.040	-3.040
1	-	165	-	7.056	-	-159	-	-	2.364	-	-	2.364	2.364
840	4	340	-	6.773	-	840	-	3.228	6.601	..	10	27.789	27.789
850	4	280	-	6.788	-	835	-	3.228	-	-	10	21.187	21.187
-10	-	59	-	-15	-	4	-	-	6.601	..	-	6.601	6.601
-	-	-	-	28.038	635	1.506	3.573	-	-	-	-	30.790	30.790
-	-	-	-	16.482	-	1.506	-	-	-	-	-	19.234	19.234
-	-	-	-	11.556	635	-	3.573	-	-	-	-	11.556	11.556
-536	10	..	..	518	2.000	-75	2.203	19.699	19.254	8.686	17.353	44.133	44.133
-	-	-	-	732	-	-	-	-	-	-	-	732	732
-536	10	..	..	-214	2.000	-75	2.203	19.699	19.254	8.686	17.353	43.401	43.401
4.253	7.732	1.918	817	177.330	14.475	5.370	12.364	63.706	29.481	41.217	20.583	488.338	488.338

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

(consistenze in

Settori	1. Società e quasi-società non finanziarie		2. Istituzioni di credito						3. Imprese di assicurazione		4.1 Amministrazioni centrali	
			2.1 Autorità bancarie centrali		2.2 Altre istituzioni monetarie		2.3 Istituzioni finanziarie					
	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività
Strumenti finanziari												
a) Oro	—	—	36.910	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) DSP	—	—	410	—	—	—	—	—	—	—	—	—
c) Biglietti e monete	8.370	—	—	93.508	5.459	—	3	—	21	—	82	1.720
1) biglietti di banca	8.370	—	—	93.508	5.459	—	3	—	21	—	82	—
2) monete e valute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.720
d) Depositi a vista	91.639	—	36.191	633	61.584	544.526	22.078	9.009	4.242	—	6.858	46.214
1) presso banche	83.117	—	269	—	45.958	544.526	18.153	9.009	4.242	—	6.858	—
2) presso Amm.ne Centrale ..	8.522	—	..	—	1.840	—	3.875	—	—	—	—	46.214
3) presso BI-UIC	—	—	—	633	324	—	50	—	—	—	—	—
4) presso Estero	—	—	35.923	—	13.463	—	—	—	—	—	—	—
e) Altri depositi	5.371	—	—	135.279	297.177	674.432	1.464	85.700	118	—	31.529	151.177
1) presso banche	3.971	—	—	—	100.142	674.432	1.464	85.700	118	—	859	—
2) presso Cassa DD.PP.	1.400	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	151.177
3) presso BI-UIC	—	—	—	135.279	103.798	—	—	—	—	—	30.670	—
4) presso Estero	—	—	—	—	93.236	—	—	—	—	—	—	—
f) Titoli a breve termine	6.181	1.809	20.368	—	54.670	—	8.487	270	1.778	—	—	401.445
1) BOT	4.011	—	11.506	—	52.120	—	6.744	—	1.005	—	—	394.300
2) BTE	100	—	160	—	2.550	—	69	—	..	—	—	7.145
3) accettazioni bancarie	30	1.809	—	—	..	—	46	270	—	—	—	—
4) esteri	2.040	—	8.702	—	—	—	1.627	—	773	—	—	—
g) Crediti a breve termine	50.401	515.725	82.241	..	578.080	37.640	65.209	79.381	—	922	—	78.173
1) di banche racc. a breve term.	—	351.933	—	—	578.080	3.540	—	57.454	—	921	—	1.958
2) di banche racc. a m/l termine	—	17.261	—	—	—	—	27.753	5.355	—	..	—	10
3) di BI-UIC	—	—	82.241	—	—	2.269	—	80	—	—	—	76.206
4) dell'Amm.ne Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5) altri	50.401	146.532	—	..	—	31.831	37.456	16.493	—	1	—	—
h) Crediti a m/l termine	39.085	282.234	3.251	1.644	113.535	3.944	417.929	128.583	2.504	3.831	147.474	15.996
1) di banche racc. a breve term.	—	25.357	—	—	113.535	1.300	—	1.164	—	5	—	694
2) di banche racc. a m/l termine	—	184.686	—	—	—	—	357.628	16.460	—	1.414	—	3.683
3) di BI-UIC	—	—	3.251	—	—	—	—	—	—	—	—	3.251
4) dell'Amm.ne Centrale	—	21.323	—	—	—	337	—	2.989	—	1.551	147.474	—
5) altri	39.085	50.868	—	1.644	—	2.307	60.301	107.969	2.504	860	—	8.368
i) Titoli a m/l termine	65.672	46.839	130.318	—	206.553	—	131.447	193.933	91.986	—	4.090	1.122.348
1) CCT	32.825	—	42.360	—	94.080	—	44.118	—	35.960	—	—	638.295
2) altri emessi dallo Stato	12.572	—	86.991	—	62.280	—	36.756	—	21.782	—	—	484.053
3) emessi da banche	7.203	—	730	—	38.960	—	6.922	193.933	20.584	—	4.077	—
4) emessi da az. autonome ..	536	16.766	..	—	900	—	589	—	1.308	—	3	—
5) emessi da enti locali	..	—	..	—	..	—	..	—	..	—	..	—
6) emessi da imprese	850	30.073	23	—	3.570	—	2.420	—	4.478	—	11	—
7) esteri	11.687	—	214	—	6.763	—	40.641	—	7.874	—	—	—
l) Azioni e partecipazioni	275.000	750.000	4.653	7.717	51.758	115.721	60.053	65.504	36.562	246.384	70.813	—
1) italiane	239.295	750.000	3.981	7.717	47.128	115.721	30.842	65.504	27.338	246.384	62.549	—
2) estere	35.705	—	671	—	4.630	—	29.211	—	9.223	—	8.264	—
m) Riserve tecniche di assic. ...	10.785	75.410	—	4.967	—	22.533	—	1.095	—	137.793	—	—
1) riserve premi e sinistri	10.785	—	—	—	—	—	—	—	—	133.153	—	—
2) fondi di quiescenza	—	75.410	—	4.967	—	22.533	—	1.095	—	4.640	—	—
n) Altre attività e passività	3.929	41.164	197	1.223	46.670	2.678	43.303	134.615	27	9	7.261	4
1) fondi comuni	—	—	—	—	—	—	—	110.093	—	—	—	—
2) altre	3.929	41.164	197	1.223	46.670	2.678	43.303	24.522	27	9	7.261	4
Totale ...	556.434	1.713.181	314.538	244.970	1.415.486	1.401.473	749.973	698.091	137.237	388.940	268.107	1.817.077

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo si veda la sezione Note metodologiche. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

DEL PAESE NEL 1993 (1)
miliardi di lire)

4. Amministrazioni pubbliche				5. Famiglie				6. Resto del mondo		Partite non classificabili e sfasamenti		Totale	
4.2 Amministrazioni locali		4.3 Enti di previdenza		5.1 Famiglie consumatrici		5.2 Imprese individuali		attività	passività	attività	passività	attività	passività
attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività						
-	-	-	-	-	-	-	-	-	36.910	-	-	36.910	36.910
-	-	-	-	-	-	-	-	-	410	-	-	410	410
-	-	..	-	71.466	-	9.825	-	-	-	-	-	95.227	95.227
-	-	..	-	69.747	-	9.825	-	-	-	-	-	93.508	93.508
-	-	-	-	1.720	-	-	-	-	-	-	-	1.720	1.720
39.520	-	9.361	-	298.488	-	51.044	-	19.403	60.592	20.566	-	660.973	660.973
11.081	-	5.822	-	298.488	-	51.044	-	19.229	-	9.274	-	553.534	553.534
28.438	-	3.539	-	-	-	-	-	-	-	-	-	46.214	46.214
-	-	-	-	-	-	-	-	174	-	85	-	633	633
-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.592	11.207	-	60.592	60.592
275	-	9	-	591.890	-	10.945	-	195.236	93.236	5.811	-	1.139.824	1.139.824
275	-	9	-	442.113	-	10.945	-	194.425	-	5.811	-	760.132	760.132
-	-	-	-	149.776	-	-	-	-	-	-	-	151.177	151.177
-	-	-	-	-	-	-	-	811	-	-	-	135.279	135.279
-	-	-	-	-	-	-	-	-	93.236	-	-	93.236	93.236
254	-	1.026	-	299.714	-	19.395	332	6.700	14.508	-209	-	418.363	418.363
253	-	999	-	294.617	-	18.754	-	4.292	-	-	-	394.300	394.300
..	-	28	-	1.801	-	236	-	2.409	-	-209	-	7.145	7.145
-	-	-	-	2.195	-	140	332	-	-	-	-	2.411	2.411
-	-	-	-	1.100	-	265	-	-	14.508	-	-	14.508	14.508
-	8.655	-	90	-	34.554	-	82.853	164.820	98.323	-4.434	-	936.317	936.317
-	8.585	-	90	-	33.286	-	78.912	-	36.967	-4.434	-	573.646	573.646
-	12	-	..	-	1.268	-	3.808	-	40	-	-	27.753	27.753
-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.687	-	-	82.241	82.241
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	58	-	-	-	-	-	133	164.820	57.629	-	-	252.677	252.677
1.810	167.138	14.535	1.406	-	125.775	-	46.212	134.476	46.570	1.119	52.386	875.719	875.719
-	7.479	-	48	-	51.882	-	22.619	-	4.106	1.119	-	114.654	114.654
-	56.546	-	1.358	-	60.132	-	21.644	-	11.704	-	-	357.628	357.628
-	-	-	-	-	-	-	-	-	..	-	-	3.251	3.251
-	102.163	-	-	-	1.252	-	6	-	29	-	17.824	147.474	147.474
1.810	950	14.535	-	-	12.509	-	1.943	134.476	30.730	-	34.562	252.711	252.711
1.597	5	21.917	-	571.233	-	62.863	-	168.538	113.986	20.898	-	1.477.111	1.477.111
1.065	-	12.117	-	298.410	-	33.013	-	44.347	-	..	-	638.295	638.295
241	-	4.629	-	121.371	-	12.776	-	109.212	-	15.443	-	484.053	484.053
228	-	3.556	-	97.433	-	12.642	-	1.598	-	-	-	193.933	193.933
5	-	350	-	5.023	-	573	-	2.024	-	5.455	-	16.766	16.766
..	5	1	-	3	-	1	-	..	-	-	-	5	5
43	-	856	-	5.817	-	649	-	11.355	-	-	-	30.073	30.073
13	-	407	-	43.177	-	3.210	-	-	113.986	-	-	113.986	113.986
17.348	113	1.299	-	618.672	-	73.868	-	99.794	121.454	80	3.006	1.309.899	1.309.899
17.329	113	1.203	-	588.123	-	70.863	-	99.794	-	-	3.006	1.188.444	1.188.444
19	-	96	-	30.549	-	3.005	-	-	121.454	80	-	121.454	121.454
-	-	-	-	265.289	4.677	13.056	42.656	-	-	-	-	289.130	289.130
-	-	-	-	109.312	-	13.056	-	-	-	-	-	133.153	133.153
-	-	-	-	155.977	4.677	-	42.656	-	-	-	-	155.977	155.977
1.532	545	1	..	117.651	12.287	100	18.517	40.021	33.318	11.630	27.961	272.322	272.322
-	-	-	-	110.093	-	-	-	-	-	-	-	110.093	110.093
1.532	545	1	..	7.558	12.287	100	18.517	40.021	33.318	11.630	27.961	162.229	162.229
62.335	176.457	48.150	1.497	2.834.403	177.292	241.096	190.570	828.988	619.307	55.461	83.353	7.512.206	7.512.206

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

(variazioni in

Settori	2. Istituzioni di credito											
	1. Società e quasi-società non finanziarie		2.1 Autorità bancarie centrali		2.2 Altre istituzioni monetarie		2.3 Istituzioni finanziarie		3. Imprese di assicurazione		4.1 Amministrazioni centrali	
	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività
Strumenti finanziari												
a) Oro	-	-	..	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) DSP	-	-	..	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Biglietti e monete	391	-	-	4.286	153	-	-2	-	1	-	25	88
1) biglietti di banca	391	-	-	4.286	153	-	-2	-	1	-	25	-
2) monete e valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	88
d) Depositi a vista	7.183	-	-9.736	-192	12.786	37.044	2.209	1.514	25	-	1.329	-868
1) presso banche	8.033	-	202	-	8.047	37.044	4.665	1.514	25	-	1.329	-
2) presso Amm.ne Centrale ..	-851	-	..	-	1.393	-	-2.486	-	-	-	-	-868
3) presso BI-UIC	-	-	-	-192	-158	-	31	-	-	-	-	-
4) presso Estero	-	-	-9.938	-	3.504	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri depositi	1.117	-	-	7.834	-16.249	5.692	250	6.489	-7	-	30.841	13.507
1) presso banche	985	-	-	-	-6.046	5.692	250	6.489	-7	-	171	-
2) presso Cassa DD.PP.	132	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.507
3) presso BI-UIC	-	-	-	7.834	-23.611	-	-	-	-	-	30.670	-
4) presso Estero	-	-	-	-	13.407	-	-	-	-	-	-	-
f) Titoli a breve termine	-492	-115	11.379	-	33.760	-	2.491	-115	636	-	-	6.691
1) BOT	-357	-	2.976	-	32.440	-	2.833	-	464	-	-	6.472
2) BTE	1	-	160	-	1.330	-	51	-	..	-	-	219
3) accettazioni bancarie	-2	-115	-	-	-10	-	8	-115	-	-	-	-
4) esteri	-134	-	8.244	-	-	-	-401	-	172	-	-	-
g) Crediti a breve termine	8.427	-18.221	-11.280	-7.913	-16.849	-8.893	-2.918	-2.861	-	-142	-	-4.842
1) di banche racc. a breve term.	-	-12.007	-	-	-16.849	1.381	-	-2.417	-	-139	-	-260
2) di banche racc. a m/l termine	-	-3.323	-	-	-	-	-3.679	-703	-	..	-	-7
3) di BI-UIC	-	-	-11.280	-	-	-6.237	-	-16	-	-	-	-4.574
4) dell'Amm.ne Centrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5) sfasamenti contabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6) altri	8.427	-2.891	-	-7.913	-	-4.038	760	275	-	-3	-	-
h) Crediti a m/l termine	3.692	25.576	708	223	10.070	79	32.928	2.230	-1.238	1.000	9.062	-5.671
1) di banche racc. a breve term.	-	5.305	-	-	10.070	-89	-	186	-	-1	-	-262
2) di banche racc. a m/l termine	-	15.843	-	-	-	-	33.662	-1.144	-	644	-	-6.100
3) di BI-UIC	-	-	708	-	-	-	-	-	-	-	-	708
4) dell'Amm.ne Centrale	-	4.797	-	-	-	14	-	170	-	109	9.062	-
5) altri	3.692	-369	-	223	-	154	-734	3.019	-1.238	249	-	-17
i) Titoli a m/l termine	1.270	-5.199	10.930	-	18.372	-	20.602	26.427	16.002	-	274	183.513
1) CCT	-2.224	-	-7.343	-	2.500	-	-6.768	-	-1.338	-	-	21.227
2) altri emessi dallo Stato	3.876	-	21.051	-	23.900	-	24.152	-	12.260	-	-	162.286
3) emessi da banche	1.658	-	-23	-	-7.520	-	-1.475	26.427	3.864	-	275	-
4) emessi da az. autonome ..	56	-3.461	..	-	-1.000	-	-339	-	-79	-	..	-
5) emessi da enti locali	..	-	..	-	..	-	-3	-	..	-	..	-
6) emessi da imprese	70	-1.738	-14	-	-870	-	-1.123	-	42	-	-2	-
7) esteri	-2.166	-	-2.741	-	1.362	-	6.158	-	1.253	-	-	-
l) Azioni e partecipazioni	14.797	40.195	535	..	2.579	2.661	8.187	2.398	4.282	1.953	519	-
1) italiane	8.804	40.195	103	..	1.873	2.661	2.265	2.398	3.043	1.953	-476	-
2) estere	5.993	-	433	-	706	-	5.922	-	1.239	-	995	-
m) Riserve tecniche di assic. ..	2.152	5.228	-	-179	-	1.017	-	194	-	25.877	-	-
1) riserve premi e sinistri	2.152	-	-	-	-	-	-	-	-	25.315	-	-
2) fondi di quiescenza	-	5.228	-	-179	-	1.017	-	194	-	562	-	-
n) Altre attività e passività	568	10.600	27	-81	9.002	377	8.707	30.942	-61	5	-2.698	-2
1) fondi comuni	-	-	-	-	-	-	-	33.462	-	-	-	-
2) altre	568	10.600	27	-81	9.002	377	8.707	-2.520	-61	5	-2.698	-2
Totale	39.107	58.065	2.563	3.978	53.625	37.977	72.454	67.219	19.640	28.693	39.351	192.416

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo si veda la sezione Note metodologiche. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

DEL PAESE NEL 1993 (1)
miliardi di lire)

4. Amministrazioni pubbliche				5. Famiglie				6. Resto del mondo		Partite non classificabili e sfasamenti		Totale	
4.2 Amministrazioni locali		4.3 Enti di previdenza		5.1 Famiglie consumatrici		5.2 Imprese individuali		attività	passività	attività	passività	attività	passività
attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività						
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	..	-	3.346	-	459	-	-	-	-	-	4.373	4.373
-	-	..	-	3.258	-	459	-	-	-	-	-	4.286	4.286
-	-	-	-	88	-	-	-	-	-	-	-	88	88
3.868	-	-2.207	-	19.477	-	-1.711	-	-241	-3.112	1.404	-	34.386	34.386
2.100	-	-1.516	-	19.477	-	-1.711	-	-236	-	-1.858	-	38.558	38.558
1.768	-	-692	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-868	-868
-	-	-	-	-	-	-	-	-6	-	-59	-	-192	-192
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-3.112	3.321	-	-3.112	-3.112
87	-	-44	-	46.507	-	2.785	-	-25.918	13.407	7.559	-	46.929	46.929
87	-	-44	-	33.132	-	2.785	-	-26.692	-	7.559	-	12.182	12.182
-	-	-	-	13.375	-	-	-	-	-	-	-	13.507	13.507
-	-	-	-	-	-	-	-	775	-	-	-	7.834	7.834
-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.407	-	-	13.407	13.407
28	-	161	-	-29.100	-	-4.349	44	1.066	7.390	-1.684	-	13.895	13.895
28	-	133	-	-29.077	-	-4.320	-	1.351	-	-	-	6.472	6.472
..	-	27	-	612	-	7	-	-285	-	-1.684	-	219	219
-	-	-	-	-154	-	-28	44	-	-	-	-	-186	-186
-	-	-	-	-481	-	-9	-	-	7.390	-	-	7.390	7.390
-	-4.607	-	-903	-	-1.049	-	1.352	-14.142	38.491	27.174	-	-9.588	-9.588
-	-4.316	-	-903	-	-1.241	-	1.030	-	3.302	1.278	-	-15.570	-15.570
-	2	-	..	-	191	-	290	-	-129	-	-	-3.679	-3.679
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-454	-	-	-11.280	-11.280
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.896	25.896	-	25.896	25.896
-	-292	-	-	-	-	-	32	-14.142	9.875	-	-	-4.955	-4.955
-290	25.391	..	398	-	6.362	-	-406	2.316	2.296	-82	-313	57.166	57.166
-	1.497	-	-4	-	2.678	-	408	-	270	-82	-	9.988	9.988
-	20.462	-	403	-	4.502	-	326	-	-1.274	-	-	33.662	33.662
-	-	-	-	-	-	-	-	-	..	-	-	708	708
-	3.409	-	-	-	-110	-	..	-	3	-	671	9.062	9.062
-290	23	..	-	-	-709	-	-1.140	2.316	3.297	-	-983	3.745	3.745
-155	-10	434	-	77.411	-	5.279	-	82.108	7.580	-20.216	-	212.311	212.311
9	-	375	-	32.825	-	2.166	-	7.974	-	-6.950	-	21.227	21.227
-246	-	-192	-	14.942	-	848	-	73.147	-	-11.453	-	162.286	162.286
87	-	136	-	26.116	-	3.094	-	214	-	-	-	26.427	26.427
-14	-	21	-	-234	-	-77	-	19	-	-1.813	-	-3.461	-3.461
..	-10	..	-	-5	-	-1	-	..	-	-	-	-10	-10
-1	-	-34	-	209	-	-770	-	755	-	-	-	-1.738	-1.738
9	-	129	-	3.557	-	18	-	-	7.580	-	-	7.580	7.580
1.190	2	88	-	17.645	-	2.172	-	10.820	15.567	..	39	62.816	62.816
1.190	2	56	-	17.407	-	2.164	-	10.820	-	-	39	47.249	47.249
..	-	33	-	238	-	8	-	-	15.567	..	-	15.567	15.567
-	-	-	-	32.073	758	2.606	3.936	-	-	-	-	36.831	36.831
-	-	-	-	20.557	-	2.606	-	-	-	-	-	25.315	25.315
-	-	-	-	11.516	758	-	3.936	-	-	-	-	11.516	11.516
-98	499	..	..	34.000	2.773	19	2.943	10.768	3.144	1.576	10.608	61.809	61.809
-	-	-	-	33.462	-	-	-	-	-	-	-	33.462	33.462
-98	499	..	..	538	2.773	19	2.943	10.768	3.144	1.576	10.608	28.347	28.347
4.629	21.275	-1.568	-505	201.359	8.844	7.260	7.869	66.777	84.762	15.730	10.335	520.928	520.928

***E* – IL SISTEMA DEI PAGAMENTI**

**DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAL CONTANTE:
CONFRONTI INTERNAZIONALI RELATIVI AL 1992**

Paesi	Rapporto percentuale Circolante/ PIL	Numero operazioni pro capite con strumenti diversi dal contante	Composizione percentuale (1)				Variazioni percentuali media annua nel periodo 1990-1992 (1)			
			Assegni	Bonifici e disposizioni di incasso		Carte di credito e di debito	Assegni	Bonifici e disposizioni di incasso		Carte di credito e di debito
				di cui: elettronici (2)				di cui: elettronici (2)		
Belgio	5,9	92	18,8	65,6	65,1	15,6	-8,1	3,7	3,7	23,9
Canada	3,3	124	62,4	8,7	8,7	28,9	-1,9	19,7	19,7	5,4
Francia	3,7	155	54,6	29,4	26,7	16,0	-0,1	6,1	6,8	10,9
Germania	7,2	126	8,8	89,1	69,7	2,1	7,3	13,7	16,9	32,6
Giappone (3) ..	9,5	35	8,5	69,7	55,6	21,8	-2,1	12,3	15,5	21,8
Paesi Bassi ...	6,6	120	12,3	85,1	79,3	2,6	-7,6	4,2	4,4	31,9
Regno Unito ..	2,9	114	45,4	35,8	28,7	18,8	-3,3	4,1	6,2	18,2
Stati Uniti	4,9	284	80,5	2,7	2,7	16,8	2,7	13,0	13,0	5,2
Svezia	5,1	92	8,9	82,3	61,7	8,8	-23,1	2,0	17,7	12,8
Svizzera	8,0	63	4,4	83,8	60,0	11,8	-10,7	6,3	7,0	40,5
Italia (4)	5,7	32	39,5	56,2	19,8	4,3	-3,9	4,5	7,5	25,3
Italia - 1984 ..	5,7	23	52,2	47,5	2,6	0,3	-	-	-	-
1993 ..	5,7	32	34,4	61,1	20,0	4,5	(5) -8,1	3,7	4,3	9,5

Fonti: *BRI e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo si veda la sezione Note metodologiche.*

(1) La composizione e le variazioni percentuali sono calcolate con riferimento al numero di operazioni effettuate; sono compresi gli strumenti bancari, postali e quelli offerti da altri operatori (carte di credito). - (2) Sono incluse le disposizioni di incasso con addebito preautorizzato, di norma effettuate con modalità elettroniche. - (3) I dati sono relativi al 1991. - (4) I dati relativi agli strumenti bancari riguardano un campione di banche che raccolgono circa l'80 per cento dei depositi bancari in conto corrente. I bonifici comprendono anche i versamenti in conto corrente postale. - (5) Variazioni percentuali nel periodo 1992-1993.

**SPORTELLI AUTOMATICI E TERMINALI POS:
CONFRONTI INTERNAZIONALI**

Paesi	Sportelli automatici				Terminali POS			
	Numero di sportelli		Numero di abitanti per sportello		Numero di terminali		Numero di abitanti per terminale	
	1990	1992	1990	1992	1990	1992	1990	1992
Belgio	939	1.096	10.639	9.188	28.253	40.627	354	248
Canada	11.730	14.596	2.285	1.884	9.250	29.600	2.897	929
Francia	14.428	17.432	3.923	3.281	180.000	320.000	314	179
Germania	11.300	19.000	7.062	4.263	23.152	51.806	3.447	1.563
Giappone	87.931	108.275	1.406	1.150	10.170	32.816	12.153	3.794
Paesi Bassi	2.700	3.964	5.556	3.809	2.223	11.440	6.748	1.320
Regno Unito	17.000	18.280	3.376	3.162	110.000	220.000	522	263
Stati Uniti	80.156	87.330	3.118	2.925	60.000	115.042	4.165	2.221
Svezia	2.102	2.203	4.072	3.936	6.090	14.276	1.406	607
Svizzera	2.262	2.669	2.985	2.587	2.590	11.327	2.607	610
Italia	9.770	13.917	5.906	4.089	22.185	62.251	2.601	914
Italia - 1993		15.227		3.744		77.206		738

Fonti: *BRI e Banca d'Italia.*

**DIFFUSIONE DEGLI SPORTELLI E DEI CONTI CORRENTI:
CONFRONTI INTERNAZIONALI**

Anni	Numero sportelli per 10.000 abitanti (1)		Numero c/correnti per 100 abitanti (2)		Consistenza media (2)		Conti correnti bancari in Italia	
	Esteri (3)	Italia	Esteri (4)	Italia	Esteri (US\$) (4)	Italia (US\$)	Consistenza media Lire 1990 (migliaia)	Tasso di rotazione (5)
1987	6,8	5,2	115	35	2.915	13.432	18.472	18,1
1988	6,9	5,2	119	37	2.940	12.642	17.895	18,9
1989	6,8	5,3	119	38	3.097	14.240	18.317	21,8
1990	6,7	5,6	122	39	3.392	15.155	17.484	24,8
1991	6,5	5,8	124	42	3.453	15.651	17.323	25,5
1992	5,6	5,9	(6) 135	43	(6) 3.523	12.561	15.997	27,3
1993		6,3		44		11.895	14.728	30,5

Fonti: *BRI e Banca d'Italia.*

(1) Sportelli bancari e postali. – (2) Conti correnti bancari e postali. – (3) Media dei paesi del Gruppo dei Dieci, esclusa l'Italia. – (4) Media dei dati relativi a Germania, Stati Uniti, Regno Unito, Belgio e Paesi Bassi. – (5) Rapporto tra l'importo complessivo dei flussi regolati sui conti correnti e consistenza dei conti stessi. – (6) Non comprende gli Stati Uniti.

MOVIMENTO E CIRCOLAZIONE DEI VAGLIA CAMBIARI DELLA BANCA D'ITALIA

Periodi	Emissioni						Pagamenti		Circolazione	
	Ordinari		Speciali (1)		Totale					
	Numero in migliaia	Importo in miliardi	Numero in migliaia	Importo in miliardi	Numero in migliaia	Importo in miliardi	Numero in migliaia	Importo in miliardi	Numero in migliaia	Importo in miliardi
1984	805	15.394	2.357	1.442	3.162	16.836	3.242	16.676	476	555
1985	696	15.914	2.508	1.624	3.204	17.538	3.029	17.407	649	671
1986	727	17.367	2.940	1.984	3.667	19.351	3.552	19.296	761	739
1987	667	18.875	3.888	2.485	4.555	21.360	4.399	21.333	914	767
1988	624	19.579	3.217	2.509	3.841	22.088	3.890	22.034	863	821
1989	593	20.733	3.764	3.093	4.357	23.826	3.950	23.102	1.269	1.545
1990	603	23.283	4.494	4.430	5.097	27.713	4.933	27.722	1.431	1.535
1991	536	23.447	4.374	4.314	4.910	27.761	4.905	27.751	1.434	1.545
1992	532	24.879	4.732	3.301	5.264	28.180	5.791	28.421	907	1.303
1993	481	23.492	2.916	1.974	3.397	25.466	3.727	25.546	576	1.223
1993 – gen. ...	29	1.151	373	259	402	1.410	200	1.771	1.108	943
feb.	25	1.534	2	12	27	1.546	497	1.923	638	565
mar. ...	37	2.034	5	20	42	2.054	174	2.156	505	463
apr.	34	1.658	4	17	38	1.675	79	1.727	464	412
mag. ...	36	1.754	1	8	37	1.762	69	1.803	433	371
giu.	42	1.937	194	154	236	2.091	54	1.894	614	568
lug.	42	2.118	686	447	728	2.565	407	2.196	935	937
ago. ...	34	1.690	146	116	180	1.806	77	1.945	1.038	797
set.	37	1.880	372	236	409	2.116	539	2.224	909	689
ott.	40	1.845	380	224	420	2.069	498	2.064	831	694
nov. ...	52	2.176	318	190	370	2.366	470	2.296	731	764
dic.	73	3.715	435	291	508	4.006	663	3.547	576	1.223

(1) Comprendono i vaglia emessi per rimborso Irpef e per indennità di fine rapporto Enpas.

ASSEGNI BANCARI EMESSI (1)

Anni	Numero assegni per conto	Importo medio (milioni di lire)	Composizione percentuale per classi di importo			
			Fino a 500.000	Da 500.000 a 1,5 milioni	Da 1,5 a 5 milioni	Oltre 5 milioni
Totale						
1989	20,8	2,8	45,5	27,9	17,8	8,8
1990	20,0	2,9	43,7	28,3	18,8	9,2
1991	18,1	3,0	41,4	28,5	20,3	9,8
1992	17,5	3,1	39,4	28,4	22,0	10,2
1993	16,4	3,1	36,8	29,4	22,6	11,2
Famiglie						
1989	14,8	1,5	57,6	23,4	14,0	4,7
1990	13,8	1,6	55,9	24,2	14,8	5,1
1991	12,8	1,7	52,0	25,3	16,8	5,9
1992	12,5	1,8	49,2	25,9	18,5	6,4
1993	11,5	1,9	46,3	27,0	19,2	7,5
Imprese non finanziarie						
1989	38,5	4,1	32,1	32,7	22,1	13,1
1990	39,2	4,3	30,0	32,8	23,3	13,9
1991	36,7	4,4	28,0	32,4	24,9	14,7
1992	34,3	4,6	26,6	31,7	26,5	15,2
1993	33,8	4,5	25,3	32,3	26,7	15,7

(1) Dati relativi a un campione di banche che raccolgono circa l'80 per cento del totale dei depositi bancari in conto corrente. Non sono compresi gli assegni emessi per operazioni di approvvigionamento di contante.

DISPOSIZIONI AUTOMATIZZATE DI PAGAMENTO E INCASSO NEL 1993 (1)

Voci	Numero			Importo		
	Migliaia	Variazioni percentuali		Miliardi di lire	Variazioni percentuali	
		1992/1991	1993/1992		1992/1991	1993/1992
Disposizioni di pagamento	89.062	11,6	4,1	190.592	21,7	5,8
Eseguite con accredito in c/c	51.952	12,7	6,4	126.147	20,5	6,9
di cui: <i>Pagamenti accentrati</i> (2)	12.869	15,1	11,5	23.352	23,8	10,9
<i>Altre disposizioni</i>	39.083	11,9	4,9	102.795	19,8	6,0
Eseguite con altre modalità (3)	37.110	10,2	0,9	64.445	24,0	3,8
Disposizioni di incasso	173.133	14,1	5,2	354.493	17,4	9,6
Eseguite con addebito preautorizzato in c/c	73.227	19,8	6,1	89.095	23,2	20,8
di cui: <i>RIA</i>	21.481	19,5	16,8	6.501	28,4	24,0
<i>RID</i>	26.662	21,5	10,2	48.081	6,5	30,9
<i>Altre disposizioni</i>	25.084	18,6	-5,0	34.513	49,4	8,6
Altri incassi commerciali (4)	99.906	10,4	4,4	265.398	15,8	6,3
di cui: <i>Riba</i>	91.685	11,9	4,7	247.894	16,8	6,3
<i>Mav</i>	8.221	-3,6	1,2	17.504	2,9	6,1

(1) Dati relativi a un campione di banche che raccolgono circa l'80 per cento del totale dei depositi bancari in conto corrente. - (2) Accrediti in conto di stipendi e pensioni dei dipendenti statali disposti tramite i Centri applicativi operanti sulla Rete Nazionale Interbancaria. - (3) In prevalenza tramite l'emissione di assegni circolari. - (4) Eseguiti con modalità eterogenee (addebito in c/c, assegno bancario, contante, altro).

PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI COMPENSAZIONE E REGOLAMENTO
(enti creditizi)

Date	Partecipanti diretti alla compensazione							Titolari dei conti accentrati di riserva e anticipazione	
	Sottosistemi di pagamento								
	Recapiti locale (1)	Sistema al dettaglio			Sistema all'ingrosso		di cui: Aderenti alla movimentazione diretta		
		Bancomat	Troncamento Assegni	Incassi commerciali	Memorandum Elettronici	SIPS			
Al 31 dicembre 1988	276	276	—	—	—	—	—	406	—
Alla data d'avvio (2)	—	—	112	30	—	111	31	—	27
Al 31 dicembre 1989	283	282	112	—	—	167	47	452	181
Al 15 ottobre 1990	289	276	114	84	—	275	67	839	181
Al 31 dicembre 1990	288	277	113	84	—	280	74	893	265
Al 31 dicembre 1991	291	280	138	111	—	287	99	884	342
Al 31 dicembre 1992	292	274	109	122	(3) 14	292	106	877	379
Al 31 dicembre 1993	298	276	109	123	126	298	114	862	406
Al 31 marzo 1994	300	275	109	124	128	300	115	858	409

(1) Aderiscono alla Recapiti locale oltre agli enti creditizi, le Filiali della Banca d'Italia, le Sezioni di tesoreria provinciale dello Stato e, dal novembre 1988, le Direzioni provinciali delle Poste. — (2) Le procedure Memorandum Elettronici, SIPS, Bancomat e Troncamento degli assegni sono state avviate rispettivamente l'11 luglio, il 19 luglio, il 29 novembre 1989 e il 26 marzo 1990. La movimentazione diretta dei conti accentrati è stata avviata il 3 aprile 1989; la mobilitazione della riserva obbligatoria ha avuto inizio il 15 ottobre 1990. — (3) Avviata il 14 settembre 1992.

CONTI ACCENTRATI DELLE BANCHE (1)
(migliaia di miliardi)

Periodi		Flussi totali				Saldo multilaterale compensazione (2)
		di cui:				
		Movimentazione diretta				
		Girofondi	Giroconti	Totale		
1989	2.303,2	18,5	—	18,5	828,8	
1990	2.863,6	25,8	39,8	65,6	1.138,2	
1991	3.227,2	36,8	122,2	159,0	1.417,2	
1992	5.413,8	98,1	335,0	433,1	2.205,7	
1993	5.304,4	81,2	160,5	241,7	2.524,4	
1993 — I trim.	1.199,6	13,5	32,1	45,6	593,7	
II »	1.273,7	17,0	27,5	44,5	607,4	
III »	1.404,1	21,5	48,5	70,0	664,9	
IV »	1.427,0	29,2	52,4	81,6	658,4	
1994 — I trim.	1.311,5	30,8	45,5	76,3	625,0	

Per la metodologia di calcolo si veda la sezione *Note metodologiche*.

(1) Fino al 14.10.1990 i dati si riferiscono ai conti accentrati di anticipazione e deposito. Dopo quella data i trimestri sono riferiti ai periodi di mantenimento (dal 15 di ogni mese al 14 del successivo).

— (2) Saldo debitore delle sole banche.

**SISTEMI DI COMPENSAZIONE E REGOLAMENTO:
FLUSSI PER TIPOLOGIA DI OPERAZIONI NEL 1993**
(migliaia di miliardi)

Operazioni	Compensazione		Conti accentrati		Totale	
	Flussi lordi	Composizione %	Flussi lordi (1)	Composizione %	Flussi lordi	Composizione %
Tesoro	990,2	2,4	242,1	9,3	1.232,3	2,9
Poste	198,5	0,5	—	—	198,5	0,5
Operazioni in divisa e in lire di conto estero .	19.281,1	47,6	371,1	14,1	19.652,2	45,6
Banca d'Italia	857,7	2,1	1.013,4	38,6	1.871,1	4,3
Depositi Interbancari	11.698,0	28,9	83,8	3,2	11.781,8	27,3
Titoli	3.502,2	8,7	893,6	34,0	4.395,8	10,2
di cui: liquidazione titoli	3.133,9	7,7	—	—	3.133,9	7,3
Altre operazioni	3.948,2	9,8	21,8	0,8	3.970,0	9,2
di cui: pagamenti al dettaglio	492,3	1,2	—	—	492,3	1,1
Totale ...	40.475,9	100,0	2.625,8	100,0	43.101,7	100,0

Per la metodologia di calcolo si veda la sezione *Note metodologiche*.
(1) Esclusi i saldi della compensazione e i giroconti.

**UTILIZZO DELLA FASCIA MOBILIZZABILE, DELL'ANTICIPAZIONE ORDINARIA
E DISTRIBUZIONE DELLE RISERVE IN ECCESSO PER GRUPPI DIMENSIONALI (1)**
(valori percentuali)

Periodi di mantenimento	Riserva obbligatoria (2)				Anticipazione ordinaria (3)				Riserve in eccesso (4)			
	Banche MGM	Banche piccole	Banche minori	Totale sistema	Banche MGM	Banche piccole	Banche minori	Totale sistema	Banche MGM	Banche piccole	Banche minori	Totale sistema
1991	1,3	1,1	0,8	0,8	41,9	25,1	11,7	38,2	9,9	4,9	55,7	100
1992	1,7	1,5	1,1	1,2	83,7	61,5	30,9	76,7	0,2	10,1	45,8	100
I trimestre 1993	2,0	1,8	1,3	1,3	48,2	27,9	11,5	44,1	0,3	9,4	38,9	100
15/04/93 - 14/05/93	2,4	2,0	1,5	1,5	60,9	38,7	15,5	56,1	20,7	12,7	24,8	100
15/05/93 - 14/06/93	2,2	2,0	1,5	1,5	52,0	32,0	12,8	47,4	0,1	2,8	21,9	100
15/06/93 - 14/07/93	2,7	2,3	1,8	1,8	60,8	38,0	18,7	52,9	3,0	15,2	33,8	100
15/07/93 - 14/08/93	2,7	2,1	1,6	1,7	96,0	69,3	31,4	85,9	0,5	5,3	27,9	100
15/08/93 - 14/09/93	2,4	1,9	1,6	1,5	92,7	67,2	33,9	83,2	0,2	20,1	31,8	100
15/09/93 - 14/10/93	2,5	2,1	1,6	1,6	95,7	67,3	40,0	85,9	1,1	6,6	39,4	100
15/10/93 - 14/11/93	2,7	2,2	1,7	1,7	97,8	74,5	45,3	90,4	13,9	10,4	24,9	100
15/11/93 - 14/12/93	2,3	1,9	1,5	1,5	97,6	73,9	38,8	89,3	4,2	9,2	31,7	100
15/12/93 - 14/01/94	2,9	2,4	1,8	1,8	97,0	70,1	38,4	89,3	0,3	13,1	33,5	100
15/01/94 - 14/02/94	2,5	2,2	1,6	1,7	93,8	69,7	44,2	85,9	0,3	10,1	29,6	100
15/02/94 - 14/03/94	2,4	1,9	1,5	1,5	99,1	71,1	44,9	90,8	0,5	12,0	34,0	100
15/03/94 - 14/04/94	2,5	2,0	1,5	1,5	97,7	71,8	49,5	90,3	0,3	3,6	14,2	100

(1) A partire dal 15 febbraio 1993 la fascia mobilizzabile è passata dal 5 al 7 per cento della riserva dovuta; per la definizione dei gruppi si veda la sezione *Note metodologiche*. — (2) Riserva mobilizzata in percentuale della riserva dovuta; calcolata come media semplice degli utilizzi delle banche comprese nei gruppi. — (3) Percentuale di utilizzo del fido accordato. — (4) In percentuale sul sistema; il totale non è uguale a 100 in quanto sono escluse le banche estere, gli istituti centrali di categoria e le banche non comprese nella definizione corrente dei gruppi dimensionali.

TITOLI TRATTATI DALLE STANZE DI COMPENSAZIONE*(valori in miliardi ai prezzi di compenso)*

Periodi	Trattato totale	Composizione percentuale			Variazioni percentuali sul periodo precedente		
		Azioni (1)	Obbligazioni	Titoli di Stato (2)	Azioni (1)	Obbligazioni	Titoli di Stato (2)
1982	30.852	64,5	16,1	19,4	-63,1	25,1	45,3
1983	43.492	55,2	18,7	26,1	20,7	63,9	89,3
1984	46.881	55,7	19,1	25,2	8,7	10,0	4,3
1985	134.522	81,1	9,2	9,7	317,9	38,6	10,2
1986	395.834	74,1	4,7	21,2	168,7	50,9	544,8
1987	436.150	51,8	4,3	43,9	-23,0	-0,3	128,2
1988	442.447	43,6	5,0	51,4	-14,6	18,8	18,7
1989	609.949	37,0	3,0	60,0	17,2	-17,6	60,8
1990	1.485.533	13,6	2,1	84,3	-10,2	83,5	242,5
1991	3.083.220	4,3	0,9	94,8	-35,0	-2,9	133,3
1992	4.187.520	2,6	0,6	96,8	-16,7	-12,2	38,6
1993	9.562.669	2,5	0,6	96,9	119,8	117,6	128,7
1993 – gen.	503.160	2,4	0,4	97,1	20,54	5,3	43,0
feb.	571.934	2,8	0,6	96,6	33,34	46,4	13,0
mar.	651.158	3,4	0,5	97,2	-7,53	-3,9	14,6
apr.	552.467	2,5	0,6	97,0	-9,71	-	-15,4
mag.	657.700	3,2	0,6	96,8	30,83	14,3	18,8
giu.	754.246	2,7	0,7	96,6	16,26	37,4	14,5
lug.	1.214.327	2,4	1,1	96,6	32,80	179,8	61,0
ago.	839.852	2,9	0,5	96,6	-10,45	-70,9	-30,8
set.	924.906	2,8	0,5	96,7	6,36	3,5	10,3
ott.	973.238	2,3	0,5	97,2	-14,90	9,3	5,8
nov.	985.341	2,1	0,3	97,6	-5,75	-35,3	1,6
dic.	934.342	2,8	0,6	96,6	25,51	80,0	-6,1

Per la metodologia di calcolo si veda la sezione *Note metodologiche*.
 (1) Il valore delle azioni comprende anche i *warrants* e i diritti di opzione. – (2) A partire dal mese di ottobre 1990 i valori rappresentati comprendono anche le sottoscrizioni di titoli di Stato regolate nell'ambito delle liquidazioni giornaliere.

LIQUIDAZIONI DEI TITOLI
(valori in miliardi ai prezzi di compenso)

Periodi	Liquidazione giornaliera			Liquidazione mensile		
	Trattato totale	Composizione percentuale		Trattato totale	Composizione percentuale	
		Stanza	Interstanza		Stanza	Interstanza
Azioni (1)						
1992	2.917	83,6	16,4	107.544	83,4	16,6
1993 – I trim.	1.750	83,9	16,1	41.702	80,3	19,7
– II »	3.702	87,0	13,0	48.231	81,6	18,4
– III »	17.150	92,2	7,8	60.871	81,7	18,3
– IV »	16.050	84,2	15,8	53.351	83,0	17,0
Totale ...	38.652	88,0	12,0	204.155	81,7	18,3
1994 – I trim.	13.028	81,7	18,3	92.055	81,8	18,2
Obbligazioni						
1992	25.417	80,7	19,3	118	81,4	18,6
1993 – I trim.	8.717	81,3	18,7	5	75,9	24,1
– II »	11.740	82,1	17,9	20	78,2	21,8
– III »	22.156	89,7	10,3	16	87,3	12,7
– IV »	12.874	72,4	27,6	19	87,7	12,3
Totale ...	55.487	82,8	17,2	60	83,4	16,6
1994 – I trim.	9.231	77,3	22,7	47	89,4	10,6
Titoli di Stato						
1992	4.051.413	77,8	22,2	108	74,3	25,7
1993 – I trim.	1.674.073	76,6	23,4	10	46,5	53,5
– II »	1.900.702	77,5	22,5	15	60,3	39,7
– III »	2.878.875	84,9	15,1	15	65,8	34,2
– IV »	2.810.609	79,9	20,1	16	48,7	51,3
Totale ...	9.264.259	80,4	19,6	56	56,1	43,9
1994 – I trim.	3.163.810	80,2	19,8	7	57,1	42,9

Per la metodologia di calcolo si veda la sezione *Note metodologiche*.
(1) Il valore delle azioni comprende anche i *warrants* e i diritti di opzione in giornaliera.

***F* - L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA**

BANCHE:
SOFFERENZE PER SETTORI E BRANCHE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)
(importi di fine periodo in miliardi di lire)

Settori e branche	1991			1992			1993		
	Sofferenze in valore assoluto	Quota %	Sofferenze impieghi %	Sofferenze in valore assoluto	Quota %	Sofferenze impieghi %	Sofferenze in valore assoluto	Quota %	Sofferenze impieghi %
SETTORI									
Amministrazioni pubbliche	41	0,1	0,1	37	0,1	0,1	449	0,6	0,5
Imprese assicurative	5	..	0,2	6	..	0,3	20	..	0,8
Istituzioni di credito	1.803	3,8	1,1	2.196	4,0	1,2	2.830	4,0	1,6
Società e quasi società non finanziarie	24.890	52,3	5,0	28.303	51,0	5,0	36.789	52,5	6,4
Istituzioni sociali private e unità non classifica- bili	63	0,1	1,3	72	0,1	1,3	221	0,3	4,3
Famiglie:	20.705	43,5	10,2	24.542	44,3	10,6	29.494	42,1	11,8
produttrici	13.175	27,7	10,0	15.128	27,3	10,4	17.693	25,2	11,6
consumatrici	7.530	15,8	10,8	9.414	17,0	11,0	11.801	16,8	12,1
Resto del mondo	85	0,2	0,5	293	0,5	1,2	312	0,4	0,7
Totale ...	47.592	100,0	4,6	55.449	100,0	4,7	70.115	100	5,6
BRANCHE (2)									
Prodotti agricoli, silvicoltura, pesca	4.637	12,2	15,0	4.742	10,9	15,0	5.367	9,9	16,5
Prodotti energetici	155	0,4	1,0	114	0,3	0,5	69	0,1	0,3
Minerali e metalli	288	0,8	2,6	421	1,0	3,7	761	1,4	6,5
Minerali e prodotti non metallici	1.068	2,8	6,5	1.221	2,8	6,6	1.440	2,6	7,8
Prodotti chimici	548	1,4	3,8	583	1,3	3,4	624	1,1	3,8
Prodotti metallo esclusi macchine e mezzi trasporto	1.049	2,8	3,7	1.294	3,0	4,3	1.847	3,4	6,0
Macchine agricole e industriali	989	2,6	3,4	1.246	2,9	4,0	1.739	3,2	6,1
Macchine per ufficio, EAD, strumenti di preci- sione ecc.	188	0,5	3,0	220	0,5	3,2	323	0,6	5,5
Materiali e forniture elettriche	545	1,4	2,7	647	1,5	3,0	790	1,4	3,9
Mezzi di trasporto	362	1,0	2,6	485	1,1	3,0	675	1,2	5,0
Prod. alimentari e del tabacco	2.478	6,5	8,3	2.499	5,8	7,8	2.891	5,3	9,6
Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	3.655	9,6	9,0	3.997	9,2	9,0	4.412	8,1	10,3
Carta, stampa, editoria	575	1,5	4,0	620	1,4	3,9	752	1,4	4,8
Prodotti in gomma e plastica	332	0,9	3,3	433	1,0	4,1	478	0,9	4,4
Altri prodotti industriali	1.344	3,5	6,9	1.454	3,3	6,7	1.839	3,4	8,2
Edilizia e opere pubbliche	7.133	18,7	8,3	8.156	18,8	8,2	9.964	18,3	8,8
Servizi del commercio, recuperi, riparazioni ..	7.574	19,9	6,1	8.890	20,5	6,4	11.199	20,6	8,1
Alberghi e pubblici esercizi	1.071	2,8	6,3	1.314	3,0	6,6	1.885	3,5	9,3
Trasporti interni	499	1,3	1,5	619	1,4	1,7	696	1,3	2,4
Trasporti marittimi ed aerei	97	0,3	2,6	108	0,2	2,3	136	0,2	2,3
Servizi connessi ai trasporti	130	0,3	1,8	168	0,4	2,1	324	0,6	4,2
Servizi delle comunicazioni	9	..	0,1	10	..	0,1	13	..	0,1
Altri serv. destinabili alla vendita	3.335	8,8	4,5	4.195	9,7	4,5	6.263	11,5	6,4
Totale ...	38.061	100,0	5,8	43.436	100,0	5,9	54.487	100	7,3

Fonte: Centrale dei Rischi.

(1) Nel rapporto tra sofferenze e impieghi sono stati utilizzati dati depurati dagli importi inferiori a 80 milioni di lire. - (2) La disaggregazione in branche si riferisce alle «società e quasi-società non finanziarie» e alle «famiglie produttrici».

BANCHE: INDICI DI RISCHIOSITÀ DEGLI IMPIEGHI
Distribuzione delle banche secondo classi di rapporto (1) (2) (3)

PARTITE ANOMALE (4) PATRIMONIO E FONDI LIBERI				PARTITE ANOMALE (4) IMPIEGHI			
Classi di rapporto (%)	1991	1992	1993	Classi di rapporto (%)	1991	1992	1993
Banche S.p.A. con raccolta a breve termine							
inferiore a 20	22,6	28,0	17,9	inferiore a 3	9,5	8,3	3,0
da 20 a 40	33,3	33,9	33,3	da 3 a 6	33,9	29,2	16,1
da 40 a 60	20,2	19,6	20,2	da 6 a 10	33,3	36,9	36,9
da 60 a 80	9,5	6,6	10,7	da 10 a 14	11,9	11,9	19,1
oltre 80	14,3	11,9	17,9	oltre 14	11,3	13,7	25,0
Valore medio ponderato	40,5	41,0	58,0	Valore medio ponderato	7,0	7,8	11,3
Banche S.p.A. con raccolta a m/l termine (5)							
inferiore a 20	23,3	19,6	17,4	inferiore a 3	25,6	19,6	17,4
da 20 a 40	4,7	8,7	2,2	da 3 a 6	20,9	15,2	6,5
da 40 a 60	23,3	13,0	4,4	da 6 a 10	25,6	28,3	17,4
da 60 a 80	11,6	15,2	8,7	da 10 a 14	14,0	23,9	17,4
oltre 80	37,2	43,5	67,4	oltre 14	14,0	13,0	41,3
Valore medio ponderato	37,0	52,3	80,3	Valore medio ponderato	4,8	6,6	10,3
Banche popolari							
inferiore a 20	21,2	23,5	16,4	inferiore a 3	7,1	7,8	6,7
da 20 a 40	32,3	32,4	28,9	da 3 a 6	30,3	23,5	11,5
da 40 a 60	19,2	17,7	23,1	da 6 a 10	26,3	30,4	29,8
da 60 a 80	14,1	14,7	13,5	da 10 a 14	12,1	12,8	17,3
oltre 80	13,1	11,8	18,3	oltre 14	24,2	25,5	34,6
Valore medio ponderato	33,0	33,6	47,9	Valore medio ponderato	6,5	7,3	10,6
Totale							
inferiore a 20	22,3	25,3	17,3	inferiore a 3	11,0	9,8	6,3
da 20 a 40	29,0	29,8	27,4	da 3 a 6	31,0	25,3	13,2
da 40 a 60	20,3	18,0	18,9	da 6 a 10	30,0	33,5	31,8
da 60 a 80	11,3	10,4	11,3	da 10 a 14	12,3	13,9	18,2
oltre 80	17,1	16,5	25,2	oltre 14	15,8	17,4	30,5
Valore medio ponderato	38,7	42,2	61,1	Valore medio ponderato	6,3	7,4	10,9

Fonte: *Statistiche di vigilanza*.

(1) Escluse filiali di banche estere, istituti centrali di categoria e banche di credito cooperativo. – (2) L'eventuale mancata quadratura della distribuzione è dovuta agli arrotondamenti. – (3) Sono stati considerati le sole banche e i relativi raggruppamenti in vigore al 31 dicembre 1993. – (4) Le partite anomale comprendono le sofferenze, le partite incagliate (per le banche con raccolta a breve termine) e i crediti scaduti da oltre 6 mesi (per le banche con raccolta a m/l termine). – (5) Le sezioni di credito speciale prive di autonoma personalità giuridica o confluite in unici compendi aziendali in seguito a ristrutturazioni, ai sensi della L. 30.7.1990, n. 218, vengono incluse nelle rispettive banche di appartenenza.

BANCHE CON RACCOLTA A BREVE TERMINE
ANDAMENTO DEGLI IMPIEGHI E DELLE SOFFERENZE RETTIFICATE (1)
(rapporti percentuali)

Voci /Anni	BANCHE MAGGIORI, GRANDI E MEDIE			BANCHE PICCOLE E MINORI			TOTALE		
	Nuove sofferenze	Variazione sofferenze	Sofferenze	Nuove sofferenze	Variazione sofferenze	Sofferenze	Nuove sofferenze	Variazione sofferenze	Sofferenze
	Imp.Vivi Anno prec.		Impieghi	Imp.Vivi Anno prec.		Impieghi	Imp.Vivi Anno prec.		Impieghi
1989	0,5	-12,7	1,7	0,4	-4,1	1,0	0,5	-11,1	1,5
1990	0,4	-9,1	1,3	0,2	-4,5	1,0	0,3	-8,2	1,2
Affidati principali (2) 1991	3,5	227,6	3,8	6,2	599,4	6,1	4,2	302,0	4,4
1992	1,4	1,8	3,3	1,0	-30,9	4,3	1,3	-9,6	3,5
1993	2,9	69,3	5,1	4,1	71,7	6,9	3,1	70,0	5,5
1989	1,7	0,8	7,1	2,4	5,8	7,9	2,0	2,9	7,4
1990	2,0	11,0	6,5	2,0	6,1	6,9	2,0	8,9	6,7
Affidati rimanenti 1991	2,0	12,7	6,2	2,0	9,9	6,3	2,0	11,6	6,3
1992	2,6	27,3	6,8	2,2	16,4	6,6	2,4	22,9	6,7
1993	4,8	49,3	9,4	3,8	35,2	8,1	4,4	43,9	8,9
1989	1,4	-0,3	5,7	2,0	5,5	6,7	1,6	2,0	6,1
1990	1,6	9,5	5,2	1,6	5,8	6,0	1,6	8,0	5,5
Totale affidati 1991	2,4	26,2	5,7	2,6	23,8	6,3	2,4	25,2	5,9
1992	2,3	23,1	5,9	2,1	10,1	6,4	2,2	18,0	6,1
1993	4,3	52,0	8,4	3,9	38,2	7,9	4,1	46,9	8,2
1989	1,2	-3,3	4,7	1,7	3,7	5,8	1,4	-0,4	5,1
1990	1,4	7,9	4,2	1,4	5,2	5,2	1,4	6,7	4,6
di cui: Centro-nord 1991	2,2	27,5	4,7	2,4	24,8	5,4	2,3	26,3	4,9
1992	2,1	23,0	4,8	1,7	6,7	5,3	1,9	16,2	5,0
1993	4,0	60,3	7,1	3,3	38,2	6,6	3,7	51,8	6,9
1989	2,2	7,2	11,0	4,0	11,5	13,2	2,8	8,7	11,7
1990	2,9	13,0	10,5	3,5	7,8	12,1	3,0	11,2	11,0
Sud e isole 1991	3,1	23,4	10,8	4,5	20,7	12,6	3,6	22,5	11,4
1992	3,4	23,5	12,0	4,8	20,5	13,7	3,8	22,5	12,5
1993	6,2	33,7	15,2	8,5	38,2	17,5	6,9	35,2	15,9

Fonte: Centrale dei Rischi.

(1) Esclusi gli istituti centrali di categoria. Le posizioni ricomprese negli aggregati impieghi e sofferenze «rettificate» sono di importo superiore a 80 milioni. Per la definizione delle sofferenze «rettificate» si veda la sezione Note metodologiche. Gli impieghi vivi sono gli impieghi al netto delle sofferenze. - (2) Nel gruppo degli «affidati principali» confluiscono le maggiori imprese (attualmente circa 2000), individuate e periodicamente sottoposte ad aggiornamento da parte della Centrale dei Rischi sulla base di parametri significativi.

GLI EFFETTI DELLA NUOVA REGOLA SULLA TRASFORMAZIONE DELLE SCADENZE (1)
(dati in miliardi di lire al 31.12.93)

Voci	Totale banche S.p.A.		Filiali di banche estere (2)	Banche popolari	Istituti centrali di categoria	Banche di credito cooperativo	Totale sistema
		di cui: con raccolta a medio e lungo termine					
Consistenze							
Immobili	32.738	2.613	49	5.395	538	1.372	40.092
Partecipazioni	40.354	5.706	5	4.423	730	574	46.086
Attivo a lungo termine	248.445	118.874	131	12.435	1.635	5.437	268.083
Attivo a medio termine	206.152	96.549	471	13.198	1.747	8.458	230.026
Immobili e partecipazioni							
Espansione consentita	78.281	24.083	749	14.660	1.302	8.000	102.992
Riduzione necessaria	—	—	—	—	—	—	—
Totale	78.281	24.083	749	14.660	1.302	8.000	102.992
Incremento potenziale netto (valori percentuali)	107,1	289,5	1.387,0	149,3	102,7	411,1	119,5
Numero banche deficitarie	—	—	—	—	—	—	—
Attivo a lungo termine							
Espansione consentita	125.664	30.467	757	22.775	622	9.918	159.736
Riduzione necessaria	−3.849	−3.638	−17	−23	—	−35	−3.924
Totale	121.815	26.829	740	22.752	622	9.883	155.812
Incremento potenziale netto (valori percentuali)	49,0	22,6	564,9	183,0	38,0	181,8	58,1
Numero banche deficitarie	9	8	1	3	—	11	24
Attivo a medio termine							
Espansione consentita	215.137	16.558	1.116	46.022	206	14.458	276.939
Riduzione necessaria	−6.947	−6.731	−101	—	−204	−9	−7.261
Totale	208.190	9.827	1.015	46.022	2	14.449	269.678
Incremento potenziale netto (valori percentuali)	101,0	10,2	215,5	348,7	0,1	170,8	117,2
Numero banche deficitarie	21	19	3	—	2	2	28
Totale banche deficitarie . . .	22	19	3	3	2	12	42

(1) Per la definizione degli aggregati si veda la sezione Note metodologiche. — (2) Solo filiali di banche extra-comunitarie.

(1) Per la definizione degli aggregati si veda la sezione Note metodologiche. — (2) Solo filiali di banche extra-comunitarie.

BANCHE: COEFFICIENTE DI SOLVIBILITA CONSOLIDATO (1)
(eccedenze e deficienze in miliardi di lire)

Banche	Dicembre 1991			Dicembre 1992		
	N. Enti	Importi	Valore medio del coefficiente	N. Enti	Importi	Valore medio del coefficiente
Banche S.p.A. con raccolta a breve termine . .			10,0			9,9
Eccedenze	116	18.750		135	22.228	
Deficienze	5	864		8	1.063	
Banche S.p.A. con raccolta a m/l termine			13,7			16,3
Eccedenze	12	5.706		18	10.966	
Deficienze	8	323		7	179	
Banche popolari			12,4			12,6
Eccedenze	77	6.581		100	8.249	
Deficienze	3	33		2	172	
Istituti centrali di categoria			16,0			14,9
Eccedenze	3	315		5	1.137	
Deficienze	0	0		0	0	
Totale sistema			10,7			10,9
Eccedenze	208	31.352		258	42.580	
Deficienze	16	1.220		17	1.414	

(1) Per il 1991, i dati rivestono carattere sperimentale, data la possibilità riconosciuta agli enti creditizi di effettuare stime nella quantificazione degli aggregati che concorrono al calcolo del coefficiente.

BANCHE: PATRIMONIO DI VIGILANZA⁽¹⁾
(miliardi di lire)

Anni	Banche s.p.a.		Banche popolari	Filiali di banche estere (2)	Totale
		di cui: con raccolta a m/l termine			
Patrimonio di Vigilanza					
Dicembre 1990	93.051	28.575	17.110	1.214	111.375
Dicembre 1991	114.885	25.985	16.976	1.145	133.006
Dicembre 1992	132.867	25.187	21.922	1.333	156.122
Febbraio 1993	133.827	25.410	22.377	1.432	157.636
Dicembre 1993	143.204	27.494	23.640	845	167.689
Febbraio 1994 (3)	142.651	28.930	23.576	830	167.057
Composizione del patrimonio di Vigilanza					
Febbraio 1993					
Capitale primario	112.634	21.502	18.561	1.322	132.517
di cui: capitale e riserve	115.738	21.277	18.095	1.378	135.211
fondo rischi bancari generali	1.374	484	1.138	31	2.543
attività immateriali e avviamento	3.894	159	518	22	4.434
Capitale supplementare	26.947	4.860	4.550	111	31.608
di cui: passività subordinate (4)	5.987	112	8	—	5.995
minusvalenze titoli	725	33	68	8	801
fondi rischi (5)	36.826	9.901	3.469	222	40.517
di cui: fondi eccedenti (6)	4.007	3.314	232	—	4.239
Partecipazioni non consolidate	5.754	952	734	1	6.489
Febbraio 1994					
Capitale primario	119.717	25.606	20.359	820	140.896
di cui: capitale e riserve	121.296	23.273	19.776	845	141.917
fondo rischi bancari generali	4.049	2.816	1.283	3	5.335
attività immateriali e avviamento	4.392	168	533	19	4.944
Capitale supplementare	27.843	4.101	4.004	10	31.857
di cui: passività subordinate (4)	11.078	357	572	—	11.650
minusvalenze titoli	11	2	..	..	11
fondi rischi	9.741	3.895	720	56	10.517
di cui: fondi eccedenti (6)	2.069	1.280	99	—	2.168
Partecipazioni non consolidate	4.909	777	787	..	5.696
Effetti straordinari					
1991 L. 218/90	13.577	38	—	—	13.577
L. 408/90	1.457	470	180		1.637
1992 L. 218/90	2.206	50	826	—	3.032
L. 413/91	8.927	661	1.855		10.782
1993 L. 218/90	85	85	—	—	85
L. 413/91	24	—	43	—	67
Ricorso al mercato					
1990	1.794	165	1.175	—	2.969
1991	4.489	3.163	895	—	5.384
1992	4.054	299	634	—	4.688
1993	3.309	1.431	663	26	3.998
di cui: I trim.	292	126	79	9	380
I trim. 1994	292	23	401	11	704

(1) Esclusi gli istituti centrali di categoria, le banche di credito cooperativo e gli enti di rifinanziamento. Per la definizione del patrimonio di Vigilanza si veda la sezione Note metodologiche. — (2) I dati di dicembre 1993 e febbraio 1994 si riferiscono alle sole filiali di banche extracomunitarie — (3) I dati tengono conto della chiusura provvisoria dell'esercizio relativo all'anno precedente. — (4) In tale voce sono compresi convenzionalmente anche gli strumenti ibridi di patrimonializzazione. — (5) Per febbraio 1993, i fondi rischi sono al lordo delle previsioni di perdita. — (6) Fondi rischi non computabili nel patrimonio di vigilanza in quanto eccedenti l'1,5 per cento delle attività ponderate per il rischio; si veda la sezione Note metodologiche.

BANCHE (1):
CONTRIBUTO DELLA GESTIONE AGLI INCREMENTI PATRIMONIALI

Anni	Banche S.p.A.		Banche popolari	Totale
		di cui: a medio e a lungo termine		
Risultato di gestione				
Dicembre 1990	21.013	3.617	4.143	25.156
Dicembre 1991	20.838	3.474	4.409	25.247
Dicembre 1992	22.319	3.544	4.957	27.276
Dicembre 1992 (2)	22.836	3.544	5.013	27.849
Dicembre 1993 (3)	28.272	3.845	6.054	34.326
Oneri straordinari netti				
Dicembre 1990	1.182	878	−96	1.086
Dicembre 1991	499	150	−104	395
Dicembre 1992	2.551	402	250	2.801
Dicembre 1993 (3)	13	−159	−121	−108
Accantonamenti vari				
Dicembre 1990	560	−85	125	685
Dicembre 1991	707	−64	256	963
Dicembre 1992	703	−53	263	966
Dicembre 1992 (2)	1.220	−53	319	1.539
Dicembre 1993 (3)	713	−1.213	428	1.141
Quota assorbita dalle perdite su crediti				
Dicembre 1990	3.828	185	783	4.611
Dicembre 1991	8.188	538	1.014	9.202
Dicembre 1992	7.378	433	1.331	8.709
Dicembre 1993 (3)	13.546	1.991	2.473	16.019
Imposte				
Dicembre 1990	4.970	771	1.433	6.403
Dicembre 1991	5.682	1.000	1.444	7.126
Dicembre 1992	5.936	1.115	1.565	7.501
Dicembre 1993 (3)	10.008	1.455	2.222	12.230
Quota distribuita				
Dicembre 1990	2.126	429	962	3.088
Dicembre 1991	2.335	467	996	3.331
Dicembre 1992	2.743	455	884	3.627
Dicembre 1993 (3)	2.571	554	838	3.409
Accantonamenti a Patrimonio di Vigilanza				
Dicembre 1990	8.347	1.439	936	9.283
Dicembre 1991	3.427	1.383	803	4.230
Dicembre 1992	3.008	1.192	664	3.672
Dicembre 1993 (3)	1.421	1.217	214	1.635

(1) Esclusi gli istituti centrali di categoria, le banche di credito cooperativo, gli istituti di rifinanziamento e le filiali di banche estere. - (2) Le poste relative alle voci Risultato di gestione e Accantonamenti vari sono state riclassificate al fine di accrescere la confrontabilità con i dati del 1993. - (3) Dati provvisori; sono esclusi i dati delle banche che non hanno provveduto all'invio delle segnalazioni sui conti economici nei tempi previsti.

BANCHE: VALORI MEDI DEI COEFFICIENTI PATRIMONIALI (1)

Banche	Dicembre 1990		Dicembre 1991		Dicembre 1992		Dicembre 1993	
	Rischio	Dimens.	Rischio	Dimens.	Rischio	Dimens.	Rischio	Dimens.
Categorie dimensionali (2)								
Banche maggiori, grandi e medie . . .	9,0	6,5	10,1	8,2	10,0	8,5	10,5	8,7
Centro-Nord	9,0	6,6	10,1	8,2	10,2	8,8	10,6	8,8
Sud-Isole	8,9	6,2	10,1	8,3	8,9	7,2	10,3	8,0
Banche piccole, minori e minime	15,5	9,2	15,3	9,6	16,7	10,4	17,5	10,7
Centro-Nord	15,5	9,4	15,3	9,5	16,8	10,5	17,7	10,9
Sud-Isole	15,6	8,4	15,0	8,6	16,1	9,6	16,5	9,7
Totale banche (3)	11,0	7,5	11,6	8,6	11,9	9,2	12,6	9,4
Centro-Nord	11,0	7,6	11,6	8,7	12,0	9,4	12,6	9,6
Sud-Isole	11,5	7,2	11,6	8,4	11,0	8,1	12,2	8,6
Categorie istituzionali								
Banche S.p.A. (3)	10,0	7,0	10,9	8,4	11,3	8,8	12,1	9,0
Centro-Nord	10,0	7,1	11,1	8,5	11,6	9,1	12,3	9,2
Sud-Isole	9,3	6,2	10,2	7,9	9,5	7,3	10,8	8,0
di cui: con raccolta prevalente a medio e a lungo termine (4)	—	—	—	—	12,5	—	14,5	—
Centro-Nord	—	—	—	—	12,7	—	14,8	—
Sud-Isole	—	—	—	—	10,4	—	11,4	—
Banche popolari	14,6	9,6	13,3	9,1	13,9	10,2	14,6	10,3
Centro-Nord	13,9	9,6	12,6	9,0	13,4	10,3	14,2	10,4
Sud-Isole	18,6	9,5	17,3	9,9	16,5	10,1	16,9	10,1
Banche di credito cooperativo	22,1	11,2	21,9	11,6	24,8	12,9	26,8	13,3
Centro-Nord	21,9	11,2	21,7	11,6	24,7	13,1	27,0	13,4
Sud-Isole	22,8	11,3	22,7	11,3	25,5	12,4	25,8	12,8
Istituti centrali di categoria (4)	16,3	—	19,3	—	19,8	—	20,2	—
Totale sistema	11,0	7,5	11,6	8,6	12,0	9,2	12,9	9,4
Centro-Nord	11,0	7,6	11,6	8,7	12,2	9,4	13,0	9,6
Sud-Isole	11,5	7,2	11,6	8,4	10,9	8,1	12,1	8,6

(1) Medie dei rapporti percentuali relativi ai singoli enti creditizi, ponderati con il rispettivo volume di attività. — (2) Sono escluse le banche S.p.A. con raccolta prevalente a medio e a lungo termine. — (3) Per il 1993 sono escluse le filiali italiane di banche di paesi appartenenti all'UE. — (4) Gli Istituti centrali di categoria e le banche S.p.A. con raccolta prevalente a medio e a lungo termine sono assoggettati al solo coefficiente di rischio.

BANCHE: DISTRIBUZIONE DI FREQUENZA DEI COEFFICIENTI PATRIMONIALI
(valori percentuali)

Classi	Coefficiente di rischiosità				Classi	Coefficiente dimensionale			
	1990	1991	1992	1993		1990	1991	1992	1993
BANCHE CON RACCOLTA A BREVE TERMINE									
Maggiori, grandi e medie									
inferiore a 8	16,7	17,9	7,4	4,2	inferiore a 4,4	—	—	—	—
da 8 a 12	70,0	60,7	63,0	58,3	da 4,4 a 9	96,7	75,0	59,3	56,0
da 12 a 15	10,0	10,7	18,5	25,0	da 9 a 13,5	3,3	21,4	37,0	40,0
da 15 a 20	3,3	3,6	7,4	8,3	da 13,5 a 18	—	3,6	3,7	4,0
oltre 20	—	7,1	3,7	4,2	oltre 18	—	—	—	—
Piccole, minori e minime									
inferiore a 8	3,1	2,0	1,1	1,0	inferiore a 4,4	3,9	2,8	2,9	1,5
da 8 a 12	14,5	13,1	9,7	6,6	da 4,4 a 9	37,6	32,4	22,2	20,7
da 12 a 15	13,8	15,3	9,0	9,6	da 9 a 13,5	40,3	44,8	44,6	44,0
da 15 a 20	24,6	23,5	23,7	19,6	da 13,5 a 18	13,2	14,3	21,7	24,5
oltre 20	44,0	46,1	56,5	63,2	oltre 18	5,0	5,7	8,6	9,3
Totale (1)									
inferiore a 8	3,5	2,4	1,2	1,1	inferiore a 4,4	3,8	2,7	2,8	1,5
da 8 a 12	16,1	14,5	11,2	7,9	da 4,4 a 9	39,3	33,5	23,3	21,6
da 12 a 15	13,7	15,2	9,2	10,0	da 9 a 13,5	39,1	44,2	44,4	43,8
da 15 a 20	24,0	22,9	23,2	19,3	da 13,5 a 18	12,9	14,0	21,2	24,0
oltre 20	42,7	45,0	55,2	61,7	oltre 18	4,9	5,6	8,3	9,1
CATEGORIE ISTITUZIONALI									
Banche S.p.A. con raccolta a breve termine (1)									
inferiore a 8	6,3	4,6	2,9	3,6	inferiore a 4,4	6,0	6,7	8,1	4,3
da 8 a 12	40,6	34,6	27,2	23,1	da 4,4 a 9	58,6	49,1	35,2	38,8
da 12 a 15	16,1	24,2	20,2	18,9	da 9 a 13,5	20,9	29,0	31,5	34,0
da 15 a 20	19,0	15,5	24,3	21,9	da 13,5 a 18	6,0	9,4	17,6	15,4
oltre 20	18,0	21,1	25,4	32,5	oltre 18	8,5	5,8	7,6	7,5
Banche S.p.A. con raccolta a m/l termine									
inferiore a 8	—	—	31,1	15,9	inferiore a 4,4	—	—	—	—
da 8 a 12	—	—	37,8	50,1	da 4,4 a 9	—	—	—	—
da 12 a 15	—	—	6,6	4,5	da 9 a 13,5	—	—	—	—
da 15 a 20	—	—	6,7	4,5	da 13,5 a 18	—	—	—	—
oltre 20	—	—	17,8	25,0	oltre 18	—	—	—	—
Banche popolari									
inferiore a 8	3,7	2,9	1,0	1,0	inferiore a 4,4	3,7	—	1,0	—
da 8 a 12	10,3	13,6	20,2	12,9	da 4,4 a 9	27,1	29,1	26,9	25,0
da 12 a 15	19,6	17,5	12,4	24,8	da 9 a 13,5	44,9	49,5	48,0	46,2
da 15 a 20	30,9	34,0	33,7	26,7	da 13,5 a 18	20,6	15,6	15,4	17,3
oltre 20	35,5	32,0	32,7	34,6	oltre 18	3,7	5,8	8,7	11,5
Banche di credito cooperativo									
inferiore a 8	2,7	1,8	1,0	0,5	inferiore a 4,4	3,1	1,9	1,4	1,0
da 8 a 12	9,9	9,0	5,5	3,3	da 4,4 a 9	34,8	29,2	19,1	16,2
da 12 a 15	12,0	12,1	6,3	5,3	da 9 a 13,5	44,3	48,2	47,8	46,3
da 15 a 20	24,5	23,5	21,2	17,5	da 13,5 a 18	14,0	15,3	23,2	27,4
oltre 20	50,9	53,6	66,0	73,4	oltre 18	3,8	5,4	8,5	9,1
Totale sistema (1)									
inferiore a 8	3,5	2,4	2,5	1,7	inferiore a 4,4	3,8	2,7	2,7	1,5
da 8 a 12	16,1	14,5	12,5	9,8	da 4,4 a 9	39,3	33,5	23,3	21,6
da 12 a 15	13,7	15,2	9,1	9,8	da 9 a 13,5	39,1	44,2	44,4	43,8
da 15 a 20	24,0	22,9	22,5	18,7	da 13,5 a 18	12,9	14,0	21,3	24,0
oltre 20	42,7	45,0	53,4	60,1	oltre 18	4,9	5,6	8,3	9,1

(1) Per il 1993, sono escluse le filiali italiane di banche di paesi dell'UE.

BANCHE: ADEGUATEZZA DEL PATRIMONIO RISPETTO AI COEFFICIENTI MINIMI OBBLIGATORI (1) (2)
(numero enti; miliardi di lire)

Banche	Dicembre 1990		Dicembre 1991		Dicembre 1992		Dicembre 1993	
	Numero enti	Importi	Numero enti	Importi	Numero enti	Importi	Numero enti	Importi
Banche con raccolta a breve termine								
Maggiori, grandi e medie								
Eccedenze	25	6.654	23	15.509	25	17.479	24	21.147
Deficienze	5	1.489	5	1.412	2	248	1	94
Piccole, minori e minime								
Eccedenze	978	18.358	979	21.024	956	28.261	921	31.226
Deficienze	50	263	35	496	33	946	21	330
Totale (3)								
Eccedenze	1.003	25.012	993	36.533	981	45.740	945	52.373
Deficienze	55	1.752	40	1.908	35	1.194	22	424
Categorie istituzionali								
Banche S.p.A. (3)								
Eccedenze	213	14.323	206	25.289	225	40.883	214	49.584
Deficienze	23	1.731	20	1.819	34	1.669	20	541
di cui: <i>con raccolta prevalente a medio e a lungo termine(4)</i>								
Eccedenze	—	—	—	—	34	11.006	37	15.247
Deficienze	—	—	—	—	13	482	7	129
Banche popolari								
Eccedenze	103	6.733	100	6.496	103	9.247	103	10.405
Deficienze	4	10	3	85	1	1	1	4
Banche di credito cooperativo								
Eccedenze	682	3.247	682	3.861	682	5.225	660	6.272
Deficienze	28	11	17	4	13	6	8	8
Istituti centrali di categoria (4)								
Eccedenze	5	709	5	887	5	1.391	5	1.359
Deficienze	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale sistema (3)								
Eccedenze	1.003	25.012	993	36.533	1.015	56.746	982	67.620
Deficienze	55	1.752	40	1.908	48	1.676	29	553
di cui: <i>Centro-Nord</i>								
Eccedenze	722	21.949	708	31.377	728	51.288	695	60.067
Deficienze	34	1.691	28	1.831	33	1.368	24	432
<i>Sud-Isole</i>								
Eccedenze	281	3.063	285	5.156	287	5.458	287	7.553
Deficienze	21	61	12	77	15	308	5	121

(1) Minima eccedenza o massima deficienza rispetto ai valori di patrimonio richiesti dalla normativa sui coefficienti. Per il coefficiente di rischiosità è stato applicato a tutti gli enti creditizi il limite dell'8 per cento delle attività ponderate per il rischio, senza considerare requisiti patrimoniali specifici o previsti per gli enti appartenenti ai gruppi — (2) Si veda la sezione Note metodologiche. — (3) Per il 1993, sono escluse le filiali italiane di banche di paesi dell'UE. — (4) Gli istituti centrali di categoria e le banche s.p.a. con raccolta prevalente a medio e a lungo termine sono assoggettati al solo coefficiente di rischiosità.

GRUPPI BANCARI: STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (1)
(importi in miliardi di lire)

Voci	1991					1992				
	Azienda capogruppo (2)	Sottosis. creditizio (A)	Sottosis. finanziario (B)	Sottosis. estero (C)	Totale gruppo (A)+(B)+(C)	Azienda capogruppo (2)	Sottosis. creditizio (A)	Sottosis. finanziario (B)	Sottosis. estero (C)	Totale gruppo (A)+(B)+(C)
Attivo										
Cassa e rapporti con autorità bancarie centrali	97.076	104.746	45	1.000	105.791	109.396	117.767	115	2.291	120.173
Rapporti intercreditizi attivi	129.545	124.883	361	129.259	254.503	191.434	183.454	571	235.476	419.501
Valori mobiliari	130.013	136.311	3.315	33.602	173.228	148.601	168.371	3.542	63.525	235.438
Crediti verso clientela	493.492	703.934	44.467	83.793	832.194	549.479	842.130	51.425	139.768	1.033.323
Sofferenze e posizioni da sistemare	24.033	33.465	1.340	1.536	36.341	27.046	42.398	2.190	4.932	49.520
Partecipazioni e prestiti subordinati	34.797	12.984	941	288	14.213	36.345	14.738	3.891	1.990	20.619
Differenze negative di consolidamento	—	1.556	154	71	1.781	—	5.726	552	117	6.395
Mobili e immobili	20.984	29.197	519	866	30.582	34.978	41.235	599	2.067	43.901
Saldo altre voci	16.097	-5.681	-3.961	-960	-10.602	8.805	-9.236	-2.200	7.435	-4.001
Totale ...	946.037	1.141.395	47.181	249.455	1.438.031	1.106.084	1.406.583	60.685	457.601	1.924.869
Passivo										
Depositi	527.243	583.530	2.399	73.101	659.030	623.594	697.212	4.314	145.666	847.192
Rapporti intercreditizi passivi	200.670	226.650	22.835	171.659	421.144	274.833	334.378	25.972	285.458	645.808
Titoli emessi	80.818	181.471	267	13.209	194.947	40.737	187.304	78	29.917	217.299
Altra provvista	8.210	5.428	—	6	5.434	6.621	4.479	—	57	4.536
Fondi rischi su crediti	9.702	15.884	960	1.614	18.458	17.078	19.388	1.568	3.676	24.632
Altri fondi	21.721	30.401	498	205	31.104	22.339	34.446	1.200	603	36.249
Differenze di consolidamento	—	7.762	997	797	9.556	—	3.486	2.078	1.043	6.607
Altre componenti	97.673	91.126	1.008	1.385	93.519	120.882	114.822	11.771	8.138	134.731
Prestiti subordinati	—	1.422	—	3.417	4.839	—	1.554	—	6.261	7.815
Totale ...	946.037	1.143.674	28.964	265.393	1.438.031	1.106.084	1.397.069	46.981	480.819	1.924.869

(1) Dati tratti dalle segnalazioni di vigilanza su base consolidata. Per le definizioni delle voci e dei sottosistemi di rilevazione, si veda la sezione Note metodologiche. I dati del gruppo Mediobanca si riferiscono al 31 marzo. — (2) Dati tratti dalle segnalazioni di vigilanza riferiti alle sole capogruppo (esclusi i dati delle filiali estere) e al lordo delle partite intragruppo.

GRUPPI BANCARI: CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO⁽¹⁾
(importi in miliardi di lire)

Voci	1991					1992				
	Azienda capogruppo (2)	Sotto- sistema credizio (A)	Sotto- sistema finanziario (B)	Sotto- sistema estero (C)	Totale gruppo (A)+(B)+(C)	Azienda capogruppo (2)	Sotto- sistema credizio (A)	Sotto- sistema finanziario (B)	Sotto- sistema estero (C)	Totale gruppo (A)+(B)+(C)
Interessi attivi su:										
Crediti verso clientela	61.655	83.437	5.274	9.515	98.226	75.154	111.004	6.842	15.787	133.633
Rapporti intercreditizi attivi	9.941	10.732	14	13.910	24.656	12.590	14.116	33	25.433	39.582
Valori mobiliari	13.260	14.042	325	2.751	17.118	15.464	17.982	454	5.131	23.567
Altri	5.301	7.165	352	97	7.614	6.406	8.219	459	402	9.080
Totale ...	90.157	115.376	5.965	26.273	147.614	109.614	151.321	7.788	46.753	205.862
Interessi passivi su:										
Depositi	31.544	38.647	145	5.348	44.140	41.839	51.891	241	12.290	64.422
Rapporti intercreditizi passivi	17.658	19.152	2.571	18.899	40.622	22.610	27.334	3.187	29.253	59.774
Titoli emessi	8.041	17.367	41	813	18.221	2.676	18.500	24	2.292	20.816
Altri	79	1.063	284	327	1.674	61	901	365	626	1.892
Totale ...	57.322	76.229	3.041	25.387	104.657	67.186	98.626	3.817	44.461	146.904
Margine di interesse	32.835	39.147	2.924	886	42.957	42.428	52.695	3.971	2.292	58.958
Altri ricavi netti	11.345	12.273	902	-334	12.841	10.167	12.634	1.663	791	15.088
di cui: <i>negoiazione titoli</i>	<i>4.833</i>	<i>5.342</i>	<i>188</i>	<i>402</i>	<i>5.932</i>	<i>3.140</i>	<i>3.749</i>	<i>325</i>	<i>113</i>	<i>4.187</i>
Margine di intermediazione	44.180	51.420	3.826	552	55.798	52.595	65.329	5.634	3.083	74.046
Costi operativi	29.115	36.150	1.690	1.518	39.358	35.104	45.636	2.545	3.558	51.739
di cui: <i>costo del personale</i>	<i>19.957</i>	<i>23.422</i>	<i>685</i>	<i>840</i>	<i>24.947</i>	<i>23.706</i>	<i>28.778</i>	<i>1.195</i>	<i>1.970</i>	<i>31.943</i>
Risultato di gestione	15.065	15.270	2.136	-966	16.440	17.491	19.693	3.089	-475	22.307
Accantonamenti	4.705	4.943	377	717	6.037	5.512	9.956	1.532	2.268	13.756
di cui: <i>fondo svalutazione crediti</i> .	<i>2.837</i>	<i>3.333</i>	<i>279</i>	<i>672</i>	<i>4.284</i>	<i>2.494</i>	<i>5.310</i>	<i>797</i>	<i>2.005</i>	<i>8.112</i>
Oneri/proventi straordinari	-1.421	738	-1.202	1.874	1.410	-4.132	1.396	-1.989	3.067	2.474
Imposte sul reddito	3.878	5.075	270	98	5.443	4.150	5.757	302	223	6.282
Utile	5.061	5.990	287	93	6.370	3.697	5.376	-734	101	4.743

(1) Dati tratti dalle segnalazioni di vigilanza su base consolidata. Per le definizioni delle voci e dei sottosistemi di rilevazione, si veda la sezione Note metodologiche. - (2) Dati tratti dalle segnalazioni di vigilanza riferiti alle sole capogruppo (esclusi i dati delle filiali estere) e al lordo delle partite intragruppo.

SIM E SOCIETÀ FIDUCIARE: DATI CONTABILI
(miliardi di lire)

Voci	SIM di negoziazione (1)		SIM di gestione (2)		SIM di sollecitazione (3)		SIM polifunzionali (4)		Totale SIM		Società fiduciarie	
	1993	1992	1993	1992	1993	1992	1993	1992	1993	1992	1993	1992
Proventi negoziazione conto terzi	213	73	—	—	—	—	335	106	548	179	—	—
Proventi negoziazione in proprio	338	83	—	—	—	—	454	81	792	164	—	—
Proventi gestione patrimoni ...	—	—	6	3	—	—	36	30	42	33	114	79
Proventi attività di sollecitazione	—	—	—	—	403	200	—3	20	400	220	—	—
Proventi altre attività	82	10	21	18	10	3	46	75	159	106	—1	4
Totale proventi ...	633	166	27	21	413	203	868	312	1.941	702	113	83
Margine finanziario	—	—4	4	2	25	28	—	—18	29	8	13	11
Altri costi	—459	—105	—24	—13	—373	—210	—576	—254	—1.432	—582	—104	—74
Margine di gestione	174	57	7	10	65	21	292	40	538	128	22	20
Numero intermediari	71	35	21	16	49	43	86	61	227	155	50	45

(1) Comprende le SIM operative in una o più delle attività di negoziazione, collocamento e raccolta ordini. — (2) Comprende le SIM operative in una o in entrambe le attività di gestione di patrimoni e consulenza. — (3) Comprende le SIM operative nell'attività di sollecitazione, anche contemporaneamente a quella di raccolta ordini. — (4) Comprende le altre SIM operative.

***G* - AMMINISTRAZIONE E BILANCIO
DELLA BANCA D'ITALIA**

INCASSI E PAGAMENTI ESEGUITI DALLE SEZIONI DI TESORERIA
(in miliardi di lire)

Voci	1992	1993	Variazioni %
Entrate di bilancio (1)	643.749	751.328	16,7
di cui: <i>Debito pubblico</i>	92.923	145.406	56,5
<i>BTE, CCT e altre emissioni</i>	109.930	89.381	-18,7
Introiti di Tesoreria	1.751.523	1.928.591	10,1
Vaglia del Tesoro	182.103	196.937	8,1
Fondi somministrati (2)	135.127	153.557	13,6
Contabilità speciali	759.149	840.638	10,7
Depositi provvisori	89	114	28,1
BOT	675.055	737.345	9,2
Totale incassi ..	2.395.272	2.679.919	11,9
Spese di bilancio (1)	493.744	551.510	11,7
Ordinativi diretti (1) (3)	128.789	169.834	31,9
Buoni e ordinativi su O/A	51.410	53.569	4,2
Spese fisse	21.461	23.404	9,1
Pensioni	28.768	30.567	6,3
Interessi su BOT	40.304	46.933	16,4
Debito pubblico: a) capitale	59.330	27.482	-53,7
b) interessi	28.476	34.397	20,8
BTE, CCT e altri titoli: a) capitale	51.466	69.264	34,6
b) interessi e spese	81.186	93.196	14,8
Altre spese	2.554	2.864	12,1
Esborsi di Tesoreria	1.909.234	2.093.165	9,6
Rimborso BOT	630.323	730.866	16,0
Vaglia del Tesoro	146.648	158.568	8,1
Sovvenzioni postali (2)	218.587	227.883	4,3
Aziende autonome (4)	146.554	139.156	-5,0
Contabilità speciali	757.049	822.980	8,7
Depositi provvisori	79	91	15,2
Altre partite (5)	9.994	13.621	36,3
Totale pagamenti ...	2.402.978	2.644.675	10,1
Totale variazioni	7.706	-35.244	-
di cui: <i>Variazioni saldo c/c di Tesoreria</i>	7.706	-4.574	-159,4
<i>Conto Disponibilità del Tesoro</i>		30.670	-

(1) Per il 1993 comprende le operazioni poste in essere per la costituzione del conto Disponibilità del Tesoro (L. 483/93). - (2) Al netto delle quietanze per "Fondi somministrati" emesse per la commutazione di titoli di "Sovvenzioni postali". - (3) Al netto delle partite afferenti la gestione del debito indicato più sotto. - (4) Al netto delle sovvenzioni postali. - (5) Comprende fondi somministrati e partite da regolare.
N.B.: I dati non comprendono le operazioni eseguite dalla Tesoreria Centrale.

**DISTRIBUZIONE PER TAGLI E RINNOVO
DEI BIGLIETTI DI BANCA IN CIRCOLAZIONE**

Voci	1.000	2.000	5.000	10.000	20.000	50.000	100.000	Totale
1992 (in miliardi di lire)								
Circolazione al 31-12-91	939,0	170,3	776,4	3.874,3	7,3	18.154,4	56.569,6	80.491,3
Produzione	202,2	282,0	452,5	2.194,0	—	9.250,0	20.415,5	32.796,2
Annullati	213,1	27,1	337,8	1.693,6	0,1	5.798,4	9.158,3	17.228,4
Utilizzo scorte (+)	17,0	-126,9	-64,2	-453,5	—	-1.587,8	-4.621,6	-6.837,0
Circolazione al 31-12-92	945,1	298,3	826,9	3.921,2	7,2	20.018,2	63.205,2	89.222,1
per cento: del valore	1,1	0,3	0,9	4,4	—	22,4	70,9	100,0
1993 (in miliardi di lire)								
Circolazione al 31-12-92	945,1	298,3	826,9	3.921,2	7,2	20.018,2	63.205,2	89.222,1
Produzione	253,8	270,0	603,0	1.692,0	—	11.165,0	22.886,5	36.870,3
Annullati	215,5	36,0	335,6	1.795,1	0,1	8.723,6	12.751,0	23.856,9
Utilizzo scorte (+)	-96,6	-186,3	-246,4	78,0	—	-1.797,6	-6.478,8	-8.727,7
Circolazione al 31-12-93	886,8	346,0	847,9	3.896,1	7,1	20.662,0	66.861,9	93.507,8
per cento: del valore	0,9	0,4	0,9	4,2	—	22,1	71,5	100,0
1992 (in milioni di pezzi)								
Circolazione al 31-12-91	939,0	85,1	155,3	387,4	0,4	363,1	565,7	2.496,0
Produzione	202,2	141,0	90,5	219,4	—	185,0	204,2	1.042,3
Annullati	213,1	13,5	67,6	169,4	—	115,9	91,6	671,1
Utilizzo scorte (+)	17,0	-63,5	-12,8	-45,3	—	-31,8	-46,2	-182,6
Circolazione al 31-12-92	945,1	149,1	165,4	392,1	0,4	400,4	632,1	2.684,6
per cento: del numero	35,2	5,6	6,2	14,6	—	14,9	23,5	100,0
1993 (in milioni di pezzi)								
Circolazione al 31-12-92	945,1	149,1	165,4	392,1	0,4	400,4	632,1	2.684,6
Produzione	253,8	135,0	120,6	169,2	—	223,3	228,9	1.130,8
Annullati	215,5	18,0	67,1	179,5	—	174,5	127,6	782,2
Utilizzo scorte (+)	-96,6	-93,1	-49,3	7,8	—	-36,0	-64,8	-332,0
Circolazione al 31-12-93	886,8	173,0	169,6	389,6	0,4	413,2	668,6	2.701,2
per cento: del numero	32,8	6,4	6,3	14,4	—	15,3	24,8	100,0

PERSONALE IN SERVIZIO DELLA BANCA D'ITALIA
(consistenze di fine anno)

Gradi/Carriere	Anno di riferimento						
	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Gradi superiori	679	691	702	725	727	742	712
Funzionari di I	624	645	663	664	658	659	631
Funzionari di II	392	410	435	447	471	492	487
Coadiutori	1.006	1.044	1.051	1.067	1.157	1.209	1.224
Altri operativi	4.622	4.563	4.455	4.519	4.509	4.525	4.363
Se.ge.si.	1.169	1.158	1.111	1.185	1.180	1.167	1.079
Operai	646	641	634	667	677	723	699
Personale a contratto	16	19	21	25	25	25	27
Totale	9.154	9.171	9.072	9.299	9.404	9.542	9.222

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DELLA BANCA D'ITALIA

Carriere/Gruppi di gradi	CONSISTENZE AL 31.12.1993					STRUTTURA			FLUSSI NEL 1993			
	TOTALE					Rapporto di composizione (%)	Età media	Anzianità media di servizio	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi interni (1)	Turnover (%) (2)
	Filiali	Amm.ne centrale		Uomini	Donne							
Gradi superiori	290	422	712	661	51	7,7	52,3	26,5	—	77	47	6,6
Altri direttivi	506	612	1.118	909	209	12,1	43,2	17,1	7	83	43	8,7
Operativi	3.569	2.018	5.587	3.640	1.947	60,6	40,6	15,1	302	409	—40	6,3
Se.ge.si.	804	275	1.079	1.064	15	11,7	44,5	16,2	—	41	—47	0,0
Operai	13	686	699	677	22	7,6	41,8	13,6	1	19	—6	0,1
Contrattisti	—	27	27	15	12	0,3	38,6	7,5	3	1	—	11,1
Totale ...	5.182	4.040	9.222	6.966	2.256	100,0	42,4	16,2	313	630	—3	3,4

(1) Passaggi interni: viene indicato il saldo tra entrate ed uscite nei vari raggruppamenti di gradi per effetto di promozioni e passaggi di carriera; sono comprese le "uscite" connesse alle assunzioni di personale già dipendente: Funzionario di II n. 1, Coadiutore n. 1, Vice Assistente n. 1. — (2) $Turnover E/(Kt + E - U)$, dove E = entrate (assunzioni, passaggi di carriera e promozioni in entrata), U = uscite (cessazioni, passaggi di carriera e promozioni in uscita), Kt = consistenze iniziali al 1° gennaio 1993.

CONSISTENZE E MOVIMENTI DEI TITOLI DI PROPRIETÀ
(valori di bilancio in miliardi di lire)

Titoli	Consistenza iniziale	Aumento per:		Diminuzione per:		Svalutazioni contabili utili e perdite su cessioni e scarti di emissione	Consistenza finale
		Sottoscriz. all'emissione	Acquisti sul mercato	Rimborsi	Vendite sul mercato		
1992							
Reddito fisso	87.802,0	7.192,6	862.908,4	16.997,6	821.032,7	-431,1	119.441,6
A breve termine	12.798,4	5.351,3	88.031,3	10.834,4	86.848,4	17,0	8.515,2
BOT	12.798,4	5.300,0	88.031,3	10.834,4	86.797,1	17,0	8.515,2
BTE	—	51,3	—	—	51,3	—	—
A medio e a lungo termine	75.003,6	1.841,3	774.877,1	6.163,2	734.184,3	-448,1	110.926,4
Titoli di Stato:							
BTP	38.867,1	1.165,7	262.314,0	4.653,1	234.901,5	-520,5	62.271,7
Cartelle Cassa DD.PP.	180,5	—	—	57,6	—	5,5	128,4
Certificati del Tesoro:							
Ordinari	258,0	—	4.654,1	75,3	4.421,4	9,5	424,9
A sconto	746,9	—	432,5	—	252,0	-43,7	883,7
A tasso variabile ed altri similari	33.944,5	534,4	507.408,7	1.143,9	494.585,0	88,2	46.246,9
In Ecu	79,8	95,2	67,8	12,7	24,4	1,4	207,1
Consolidati e redimibili:							
Edilizia scolastica	2,8	—	—	3,6	—	0,8	—
altri	0,7	—	—	—	—	—	0,7
Obbligazioni:							
Aziende autonome	32,9	—	—	32,9	—	—	—
Per conto Tesoro	49,0	—	—	46,6	—	12,2	14,6
Enel	73,1	—	—	46,4	—	—	26,7
Altre	768,3	46,0	—	91,1	—	-1,5	721,7
Azioni	1.211,2	32,1	89,1	—	14,3	-49,1	1.269,0
Titoli italiani in valuta ed esteri in lire e in valuta	11,9	—	—	5,8	0,1	0,3	6,3
Totale	89.025,1	7.224,7	862.997,5	17.003,4	821.047,1	-479,9	120.716,9
di cui: titoli pubblici	86.960,6	7.146,6	862.908,4	16.860,1	821.032,7	-429,6	118.693,2
1993							
Reddito fisso	119.441,6	32.530,4	723.305,4	1.567,5	737.402,0	-70,9	136.237,0
A breve termine	8.515,2	850,0	115.568,1	398,0	112.745,3	-63,4	11.726,6
BOT	8.515,2	850,0	115.366,5	398,0	112.739,7	-63,4	11.530,6
BTE	—	—	201,6	—	5,6	—	196,0
A medio e a lungo termine	110.926,4	31.680,4	607.737,3	1.169,5	624.656,7	-7,5	124.510,4
Titoli di Stato:							
BTP	62.271,7	21.080,6	319.627,7	404,8	319.686,9	461,7	83.350,0
Cartelle Cassa DD.PP.	128,4	—	—	63,1	—	6,1	71,4
Certificati del Tesoro:							
Ordinari	424,9	—	5.743,5	214,4	5.890,7	22,6	85,9
A sconto	883,7	—	694,3	—	1.325,3	139,3	392,0
A tasso variabile ed altri similari	46.246,9	10.537,7	281.651,2	320,8	297.724,0	-651,8	39.739,2
In Ecu	207,1	6,7	14,0	57,3	29,8	12,1	152,8
Consolidati e redimibili:							
Edilizia scolastica	—	—	—	—	—	—	—
Altri	0,7	—	—	—	—	—	0,7
Obbligazioni:							
Aziende autonome	—	—	—	—	—	—	—
Per conto Tesoro	14,6	—	—	7,6	—	1,6	8,6
Enel	26,7	—	—	26,7	—	—	—
Altre	721,7	55,4	6,6	74,8	—	0,9	709,8
Azioni	1.269,0	144,1	109,3	—	101,8	-0,3	1.420,3
Titoli italiani in valuta ed esteri in lire e in valuta	6,3	—	36,8	1,0	—	0,3	42,4
Totale	120.716,9	32.674,5	723.451,5	1.568,5	737.503,8	-70,9	137.699,7
di cui: titoli pubblici	118.693,2	32.475,0	723.298,8	1.466,0	737.402,0	-71,8	135.527,2

TITOLI DI PROPRIETÀ
(valori di bilancio in miliardi di lire)

Titoli	Liberi	Riserva		Fondi di accantonamento	Totale	Giacenza media annua
		Ordinaria	Straordinaria			
1992						
Reddito fisso	112.970,8	1.723,0	1.853,4	2.894,4	119.441,6	103.067,4
A breve termine	8.515,2	—	—	—	8.515,2	9.753,1
BOT	8.515,2	—	—	—	8.515,2	9.753,1
BTE	—	—	—	—	—	—
A medio e a lungo termine	104.455,6	1.723,0	1.853,4	2.894,4	110.926,4	93.314,3
Titoli di Stato:						
BTP	59.371,2	932,4	909,6	1.058,5	62.271,7	48.589,2
Cartelle Cassa DD.PP.	128,4	—	—	—	128,4	141,6
Certificati del Tesoro:						
Ordinari	364,9	—	—	60,0	424,9	442,8
A sconto	529,8	49,2	108,1	196,6	883,7	662,8
A tasso variabile ed altri similari	43.827,0	681,8	769,7	968,4	46.246,9	42.574,6
In Ecu	207,1	—	—	—	207,1	108,2
Consolidati e redimibili:						
Edilizia scolastica	—	—	—	—	—	1,4
Altri	0,7	—	—	—	0,7	0,7
Obbligazioni:						
Aziende autonome	—	—	—	—	—	1,4
Per conto Tesoro	14,6	—	—	—	14,6	25,4
Enel	11,9	—	—	14,8	26,7	46,9
Altre	—	59,6	66,0	596,1	721,7	719,3
Azioni	—	238,5	259,3	771,2	1.269,0	1.254,4
Titoli italiani in valuta ed esteri in lire e in valuta	—	—	2,0	4,3	6,3	6,8
Totale	112.970,8	1.961,5	2.114,7	3.669,9	120.716,9	104.328,6
di cui: titoli pubblici	112.958,9	1.663,4	1.787,4	2.283,5	118.693,2	102.301,2
1993						
Reddito fisso	128.701,5	1.945,2	2.096,4	3.493,9	136.237,0	105.362,1
A breve termine	11.726,6	—	—	—	11.726,6	5.753,6
BOT	11.530,6	—	—	—	11.530,6	5.694,7
BTE	196,0	—	—	—	196,0	58,9
A medio e a lungo termine	116.974,9	1.945,2	2.096,4	3.493,9	124.510,4	99.608,5
Titoli di Stato:						
BTP	79.926,0	980,6	966,7	1.476,7	83.350,0	62.829,2
Cartelle Cassa DD.PP.	71,4	—	—	—	71,4	87,2
Certificati del Tesoro:						
Ordinari	85,9	—	—	—	85,9	381,2
A sconto	36,4	49,4	108,7	197,5	392,0	459,7
A tasso variabile ed altri similari	36.693,1	854,4	951,9	1.239,8	39.739,2	34.946,1
In Ecu	152,8	—	—	—	152,8	186,1
Consolidati e redimibili:						
Edilizia scolastica	—	—	—	—	—	—
Altri	0,7	—	—	—	0,7	0,7
Obbligazioni:						
Aziende autonome	—	—	—	—	—	—
Per conto Tesoro	8,6	—	—	—	8,6	10,4
Enel	—	—	—	—	—	9,6
Altre	—	60,8	69,1	579,9	709,8	698,3
Azioni	—	242,0	290,0	888,3	1.420,3	1.311,4
Titoli italiani in valuta ed esteri in lire e in valuta	—	36,8	2,0	3,6	42,4	36,4
Totale	128.701,5	2.224,0	2.388,4	4.385,8	137.699,7	106.709,9
di cui: titoli pubblici	128.701,5	1.884,4	2.027,3	2.914,0	135.527,2	104.654,2

PORTAFOGLIO CAMBIARIO E ANTICIPAZIONI
(miliardi di lire)

Voci	Consistenze		Variazioni
	1992	1993	
Portafoglio ammassi	2.748,7	2.893,8	145,1
Ammassi obbligatori e per contingente: prodotti agricoli campagna 1961/62 e precedenti	2.650,3	2.789,9	139,6
Campagna di acquisto grano per conto dello Stato	98,4	103,9	5,5
1962/63	59,2	62,5	3,3
1963/64	39,2	41,4	2,2
Portafoglio ordinario	216,9	263,6	46,7
Credito agrario di esercizio	216,9	263,6	46,7
Altro portafoglio ordinario	—	—	—
Effetti all'incasso presso corrispondenti	—	—	—
Totale portafoglio ...	2.965,6	3.157,4	191,8
Anticipazioni in conto corrente	1.335,8	1.884,7	548,9
Ordinarie	1.335,8	1.884,7	548,9
DM Tesoro 27.9.1974	—	—	—
Anticipazioni a scadenza fissa	7.048,0	200,0	-6.848,0
Totale anticipazioni ...	8.383,8	2.084,7	-6.299,1

CIRCOLAZIONE BIGLIETTI E VAGLIA CAMBIARI

Periodi	Biglietti				Vaglia cambiari			
	Consistenze di fine periodo		Consistenze medie (1)	Incrementi % (2)	Consistenze medie (1)	Emissione		
	Dati di situazione	Dati depurati della stagionalità				Valore	Numero	Importo medio
				(miliardi)			(migliaia)	
1984	43.198,4		36.656,9		395,1	16.835,5	3.161	5.326,0
1985	46.994,4		40.820,2		424,8	17.538,1	3.204	5.473,8
1986	50.527,8		44.722,7		500,6	19.350,9	3.667	5.277,0
1987	54.453,7		48.111,0		594,8	21.360,0	4.555	4.689,4
1988	58.952,4		52.339,4		609,6	22.088,1	3.840	5.752,1
1989	70.022,4		57.688,2		698,4	23.825,9	4.357	5.468,4
1990	73.376,2		64.448,2		846,5	27.712,9	5.097	5.437,1
1991	80.491,3		70.597,3		904,2	27.761,5	4.910	5.654,1
1992	89.222,1		78.203,0		1.031,2	28.179,9	5.264	5.353,3
1993	93.507,8		86.043,4		848,5	25.465,6	3.397	7.496,5
1992 – gen.	74.172,8	74.010	76.108,7	–2,6	1.149,4	1.582,3	46	34.397,8
feb.	73.576,9	73.917	73.466,6	–0,1	930,0	1.805,8	445	4.058,0
mar.	74.585,6	74.571	73.689,0	0,9	878,1	2.321,1	370	6.273,2
apr.	75.332,2	76.101	75.604,4	2,1	1.005,8	2.185,0	427	5.117,1
mag.	76.513,5	78.075	75.229,8	2,6	987,0	2.193,0	660	3.322,7
giu.	76.056,0	76.754	75.996,2	–1,7	1.016,9	2.218,5	415	5.345,8
lug.	81.283,1	78.671	77.715,4	2,5	1.127,3	2.776,8	775	3.583,0
ago.	78.349,4	79.786	80.059,3	1,4	1.140,8	1.996,6	362	5.515,5
set.	80.679,5	81.314	79.088,5	1,9	1.005,5	2.175,4	499	4.359,5
ott.	80.762,1	82.436	81.278,4	1,4	871,9	2.243,0	632	3.549,1
nov.	83.262,8	83.538	81.602,9	1,3	1.055,2	2.559,9	296	8.648,3
dic.	89.222,1	84.251	88.274,6	0,9	1.198,4	4.122,4	337	12.232,6
1993 – gen.	84.679,0	84.451	85.843,2	0,2	1.212,1	1.410,1	402	3.507,7
feb.	83.154,7	83.598	82.993,0	–1,0	859,4	1.545,9	27	57.255,6
mar.	84.427,2	84.402	83.535,7	1,0	667,2	2.053,9	42	48.902,4
apr.	84.345,9	85.224	85.240,6	1,0	596,5	1.675,3	38	44.086,8
mag.	86.148,4	87.781	84.771,6	3,0	541,2	1.762,4	37	47.632,4
giu.	84.496,8	85.514	85.312,7	–2,6	621,3	2.090,8	236	8.859,3
lug.	88.487,7	85.761	85.893,4	0,3	889,2	2.564,6	728	3.522,8
ago.	84.754,9	86.414	86.953,0	0,8	936,4	1.805,6	180	10.031,1
set.	86.013,3	86.689	85.306,4	0,3	996,6	2.116,5	410	5.162,2
ott.	86.152,7	87.821	85.991,5	1,3	856,7	2.068,6	420	4.925,2
nov.	88.627,8	88.637	87.097,3	0,9	873,7	2.366,0	370	6.394,6
dic.	93.507,8	88.315	93.248,1	–0,4	1.122,5	4.005,7	508	7.885,2

(1) Medie dei dati giornalieri. – (2) Calcolati per ogni mese sul mese precedente su dati depurati della stagionalità.

NOTE METODOLOGICHE

NOTE METODOLOGICHE

A – L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Fig. A5, Tavv. aA7 e aB38

Tassi di cambio effettivi reali

Per il metodo di calcolo si veda: Nuovi indici dei cambi effettivi nominali e reali, in *Bollettino Economico*, n. 12, febbraio 1989. Per un approfondimento si veda: Gli indicatori di tasso di cambio effettivo reali elaborati dalla Banca d'Italia, in: *Bollettino Economico*, n. 19, ottobre 1992.

Fig. A6

Posizione nella banda d'fluttuazione delle valute partecipanti agli Accordi europei di cambio dello SME

Variatione dei tassi di cambio rispetto alle parità centrali. – Le valute considerate sono quelle dei paesi aderenti agli Accordi europei di cambio dello SME. Il grafico relativo alla generica moneta i si ottiene come segue. A ciascuna data t , 1) si individuano le due monete che partecipano agli AEC con una banda di oscillazione del $\pm 2,25$ per cento, il cui tasso di cambio raggiunge a quella data la massima deviazione percentuale, rispettivamente in apprezzamento e in deprezzamento (quest'ultima indicata come valuta m), in rapporto alla parità centrale; 2) si denota con d il tasso di deprezzamento della valuta m rispetto alla valuta che raggiunge la massima deviazione percentuale in apprezzamento; 3) si indica con x_i lo scarto percentuale della parità centrale della moneta m rispetto alla moneta i ; 4) la posizione nella banda della valuta i al tempo t , $O_i(t)$ è quindi definita come:

$$O_i(t) = - \left(\frac{d(t)}{2} - x_i(t) \right)$$

Le due rette orizzontali situate in corrispondenza di $\pm 1,125$ raffigurano l'ampiezza della banda di fluttuazione del cambio (2,25 per cento) tra due qualsiasi delle valute che partecipavano alla banda stretta; per le valute che aderivano alla banda larga, il margine di fluttuazione massimo rispetto a ciascuna altra valuta è del 6 per cento. Dal 2 agosto 1993, il margine di oscillazione per tutte le valute, con l'esclusione del rapporto bilaterale tra fiorino olandese e marco tedesco, è del 15 per cento.

B — REDDITO, PREZZI E BILANCIA DEI PAGAMENTI

Tavv. B5, B6 e B7

Investimenti e occupazione nelle industrie trasformatrici con più di 50 addetti

La rilevazione riguarda un campione di circa 1.200 aziende del settore della trasformazione industriale. Il campione è stato costruito in base a una stratificazione bivariata, per dimensione e classi di attività, delle imprese con 50 addetti e oltre. La numerosità campionaria di ogni cella è stata stabilita tenendo conto sia della numerosità della corrispondente cella dell'universo delle imprese rilevato dall'Istat sia della variabilità riscontrata per gli investimenti e l'occupazione; per ogni cella la distribuzione regionale delle imprese è stata, quindi, fissata proporzionalmente alla corrispondente distribuzione regionale dell'universo. Distribuite le circa 600 imprese del campione impiegato fino all'indagine sul 1986, le restanti 600 sono state estratte in modo casuale da appositi elenchi forniti dalla CERVED. Le stime delle Tavv. **B5** e B6 sono ottenute ponderando i valori delle imprese appartenenti alle singole celle della distribuzione bivariata del campione con le frequenze relative di quelle stesse celle nella distribuzione bivariata dell'universo; i dati della Tav. B7 non sono ponderati. Nell'indagine relativa al 1993 si registra un tasso di partecipazione pari all'80 per cento.

Tavv. B16 e aB34

Prezzi al consumo controllati e liberi

Le diverse voci sono quelle relative all'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, elaborato dall'Istat, con la struttura in base al 1990. Le definizioni in base al regime di controllo fanno riferimento alla situazione vigente al dicembre 1993. L'aggregato complessivo e quello dei beni alimentari sono direttamente calcolati dall'Istat; gli indici relativi ai prodotti non soggetti a controllo pubblico sono ottenuti sottraendo dalle rispettive voci totali l'insieme delle serie relative a prodotti controllati. Questi includono beni, tariffe pubbliche e affitti.

Il contenuto degli altri aggregati è il seguente:

beni alimentari non trasformati. Frutta fresca, verdura fresca, carne, pesce fresco;

beni soggetti a controllo pubblico. Fiammiferi, cerini, medicinali etici;

tariffe pubbliche. Comunicazioni postali, servizi finanziari postali, trasporti ferroviari, pernottamenti in treno, comunicazioni telefoniche, voli aerei nazionali, navigazione lagunare e lacuale, autolinee, pedaggi autostradali, autopubbliche, assicurazione auto, traslochi, trasporti funebri, ingressi a musei, energia elettrica, gas di erogazione, acqua potabile, canoni di abbonamento radiotelevisivo, concorso pronostici.

Tav. B17

Evoluzione dei margini lordi commerciali

Le voci considerate sono relative a 19 gruppi di prodotto, individuati sulla base della disaggregazione per settore industriale dell'indice dei prezzi alla produzione (cfr.: R. Sabbatini, *Evidenze sul legame tra prezzi alla produzione e al consumo*, Banca d'Italia, mimeo, aprile 1994). Il contenuto degli aggregati è il seguente:

alimentari. Carni fresche e conservate; latte e prodotti della trasformazione del latte; grassi e olii vegetali e animali; frutta e ortaggi conservati; paste alimentari; prodotti della panetteria e pasticceria; prodotti a base di cacao, caramelle e gelati; prodotti alimentari diversi; vino e bevande a base di vino; acque minerali e bevande analcoliche;

non alimentari. Cosmetici e detersivi; apparecchi elettronici, dischi e TV; maglieria; articoli di abbigliamento e accessori; biancheria per la casa; calzature; mobili in legno; giochi e giocattoli.

Tav. B23

Quantità delle merci scambiate per branca

Le elaborazioni sono basate su dati di fonte Istat relativi ai 127 gruppi merceologici della classificazione NACE-CLIO. Con riferimento a questi ultimi, si fornisce l'elenco dei prodotti inclusi nei seguenti quattro comparti manifatturieri.

Prodotti a elevata intensità di R&S. 257 Prodotti farmaceutici; 330 Macchine per ufficio ed elaboratori elettronici; 371 Strumenti di precisione; 373 Strumenti ottici; 374 Orologi; 344 Materiale per telecomunicazioni; 345 Apparecchi elettronici; 364 Aerei, elicotteri.

Prodotti a forti economie di scala. 211 Minerali di ferro; 212 Minerali non ferrosi; 221 Ghisa, acciaio e laminati; 222 Tubi in acciaio; 223 Trafilati laminati; 224 Metalli non ferrosi; 231 Materiali da costruzione; 232 Sali di potassio; 233 Salgemma e sale marino; 239 Altri minerali e torba; 241 Materiali da costruzione in terracotta; 242 Cemento calce e gesso; 243 Materiali da costruzione in calcestruzzo; 244 Articoli in amianto; 245 Pietre e altri prodotti minerali non metallici; 246 Mole e prodotti abrasivi; 247 Vetro; 252 Prodotti petrolchimici; 253 Altri chimici di base; 255 Intonaci pitture; 256 Altri prodotti chimici per l'industria e l'agricoltura; 258 Saponi detersivi; 259 Altri prodotti chimici di consumo; 260 Fibre artificiali e sintetiche; 311 Prodotti delle fonderie; 312 Prodotti in metallo forgiati; 313 Prodotti della seconda trasformazione dei metalli; 346 Elettrodomestici; 351 Autoveicoli e motori; 352 Carrozzerie, rimorchi e caravan; 353 Accessori e ricambi per veicoli a motore; 363 Biciclette e moto; 471 Pasta per carta, carta e cartone; 472 Articoli in pasta di carta; 473 Prodotti della stampa.

Prodotti a offerta specializzata. 321 Macchine agricole e trattori; 322 Macchine per la lavorazione dei metalli; 323 Macchine tessili; 324 Macchine per l'industria alimentare; 325 Macchine per l'industria estrattiva; 326 Ingranaggi e meccanismi di trasmissione; 327 Macchine per la lavorazione del legno; 328 Altre macchine e attrezzature meccaniche; 372 Materiale medico-chirurgico; 341 Fili e cavi elettrici; 342 Apparecchi elettrici; 343 Attrezzature elettriche industriali; 361 Navi e piroscafi; 362 Materiale rotabile ferroviario.

Prodotti tradizionali. 248 Prodotti in ceramica; 314 Prodotti per costruzioni metalliche; 315 Caldaie; 316 Utensili e articoli in metallo; 347 Lampade e apparecchi per illuminazione; 365 Carrozze; 431 Fibre tessili; 432 Tessuti, veli; 436 Prodotti della maglieria; 438 Tappeti, tappezzerie; 439 Altri prodotti tessili; 453 Articoli di abbigliamento; 455 Biancheria; 456 Articoli di pellicceria; 441 Cuoi, pelli, pelletteria; 442 Articoli in cuoio e pelle; 451 Calzature; 461 Legno segato; 465 Legno impiallacciato; 463 Carpenteria; 464 Imballaggi in legno; 465 Articoli in legno; 466 Articoli di sughero; 467 Mobili in legno; 481 Articoli in gomma; 482 Pneumatici rigenerati; 483 Prodotti in plastica; 491 Gioielli; 492 Strumenti musicali; 493 Prodotti per la cinematografia; 494 Giochi, giocattoli; 495 Penne, tamponi, timbri.

Tav. B24

Viaggi all'estero

Gli indicatori di competitività sono definiti come rapporti fra prezzi al consumo italiani e una media dei prezzi al consumo (espressi in lire) dei principali paesi concorrenti dell'Italia sul mercato turistico internazionale (Austria, Belgio, Svizzera, Regno Unito, Francia, Germania, Paesi Bassi, Stati Uniti, Spagna e Grecia).

Per l'indicatore di competitività relativo ai viaggiatori stranieri in Italia è stata seguita una metodologia del tutto simile a quella dell'analogo indicatore di competitività all'esportazione a doppia ponderazione per le merci. La struttura dei pesi riflette sia l'importanza relativa per l'Italia dei singoli "mercati", espressa dalla composizione per nazionalità delle presenze straniere nelle strutture ricettive italiane, sia l'importanza, per ogni "mercato", dei nostri principali concorrenti. La ponderazione è stata calcolata sulla base dei flussi turistici relativi al biennio 1984-85.

Nell'indicatore di competitività relativo ai viaggiatori italiani la struttura di ponderazione è stata calcolata sulla base delle preferenze dei viaggiatori italiani per le diverse mete turistiche estere (cfr. Istat: *Indagine sulle vacanze, i viaggi e gli sports degli italiani*, 1982 e 1985).

Fig. B1

Il ciclo economico

Le tre serie rappresentate in figura sono state ottenute stimando la componente ciclica dell'indice della produzione industriale e individuando, quindi, i punti di svolta. La serie di produzione utilizzata è il nuovo indice in base 1990=100, raccordato alla vecchia serie in base 1985=100 riportata alla nuova base; la serie grezza è stata rettificata per il diverso numero di giornate lavorative e destagionalizzata. La componente ciclica è stata ottenuta depurando la serie di produzione dai fattori erratici e dal *trend*. Per quest'ultimo si è impiegata una funzione esponenziale, stimata col metodo della *rolling regression* su un periodo di dieci anni; per ogni mese, il valore del *trend* è stato posto pari al valore stimato dalla regressione terminante nel periodo medesimo. Una volta ottenuta la componente ciclica dell'indice, con l'ausilio della procedura Bry-Boschan (*Cyclical Analysis of Time series: Selected Procedures and Computer Programs*, NBER Technical Papers, n. 20, 1971) si sono determinati i punti di svolta della serie. Le fasi recessive sono state individuate nei periodi: agosto 1973-agosto 1975, febbraio 1982-maggio 1983 e gennaio 1990-aprile 1993. Le serie per ogni singola fase ciclica sono state quindi standardizzate, ponendo pari a 1 il valore di minimo ciclico.

Fig. B4

Produzione industriale media giornaliera

Le due serie riportate in figura rappresentano indici della produzione industriale rettificati per il diverso numero di giornate lavorative (cfr. nota alle tavv. aB 17 e aB 18) e destagionalizzati. La destagionalizzazione, effettuata direttamente sugli indici aggregati, utilizza la procedura X12-ARIMA.

Fig. B6

Ricostruzione della serie dell'occupazione nell'indagine sulle forze di lavoro

Dall'ottobre 1992 l'indagine sulle forze di lavoro è mutata nel questionario, nei criteri per la verifica delle informazioni campionarie e nelle modalità di disaggregazione settoriale degli occupati (oltre che nella definizione di persona in cerca di lavoro). Inoltre si escludono dalle forze di lavoro gli individui con meno di quindici anni di età (il limite precedente era quattordici anni) e si riportano all'universo i dati campionari attraverso coefficienti di espansione basati sul censimento della popolazione dell'ottobre 1991, che ha evidenziato una considerevole sovrastima nella popolazione registrata alle anagrafi. La ricostruzione tiene conto, in via preliminare e in assenza di informazioni maggiormente disaggregate, solo dei due ultimi aspetti e considera pertanto solo il complesso dei settori.

Separatamente per i due sessi e per tre aree geografiche (Nord, Centro e Mezzogiorno), si è adoperata la seguente metodologia: a) esclusione dei quattordicenni; b) correzione dei dati precedenti il 1991 per tener conto dell'intervenuto utilizzo di coefficienti di espansione dei risultati campionari calcolati sulla base della struttura della popolazione per sesso ed età, anziché solo per sesso. La correzione è effettuata individuando il rapporto, nella media del 1990, tra i valori basati sui due diversi criteri; c) correzione della seconda rilevazione del 1992, svolta in maggio, anziché aprile, ipotizzando che la stagionalità di maggio si situi tra quella dell'aprile e quella del luglio, in maniera simile a quanto risultante per l'occupazione dipendente negli archivi dell'INPS; d) correzione per tener conto delle nuove risultanze censuarie basata sull'ipotesi che l'errore evidenziato nelle anagrafi si sia accumulato gradualmente negli anni intercensuari. Ciascuna serie è stata perciò riproporzionata con un coefficiente pari a 1 nel 1981 e che gradualmente diventa pari, nell'ottobre 1991, al rapporto, nella media delle due rilevazioni di ottobre 1992 e gennaio 1993, tra i valori ottenuti sulla base delle nuove informazioni censuarie e di quelle vecchie di fonte anagrafica. Il coefficiente è poi costante fino al terzo trimestre del 1992, ultimo periodo per cui è stato necessario un raccordo.

I dati grezzi così ottenuti, aggregati nel totale di maschi e femmine e, ove opportuno, tra aree, sono stati destagionalizzati, presentandone quindi una media mobile di due termini dei dati contigui relativi ai mesi di inizio e fine trimestre.

Fig. B8

Ricostruzione della serie del tasso di disoccupazione

La ricostruzione raccorda, in via preliminare, la vecchia definizione ufficiale, corrispondente a quella oggi denominata allargata (cfr.: Glossario), tenendo però anche conto delle modifiche al questionario, introdotte dall'ottobre 1992, e dell'esclusione dei quattordicenni dalle forze di lavoro. La ricostruzione della definizione ristretta, oggi ufficiale, è basata su quella della serie allargata, adoperando le informazioni sulla dinamica nel passato dell'incidenza delle persone con azioni di ricerca del lavoro nell'ultimo mese e il rapporto, nel 1993, tra le due definizioni (ristretta e allargata).

Nel dettaglio si è proceduto, distintamente per due aree geografiche (Centro-Nord e Mezzogiorno), con la seguente metodologia: a) ricostruzione del vecchio tasso di disoccupazione fino al luglio del 1992, correggendo per la modificazione di espansione dei dati campionari intervenuta tra il 1990 e il 1991 e per l'effettuazione in maggio, anziché aprile, della seconda rilevazione del 1992 (cfr. Nota alla Fig. B6); b) stima per luglio 1992 di un tasso di disoccupazione nella definizione allargata e compatibile con i criteri della nuova indagine. Tale valutazione è stata ottenuta sottraendo, dal numero delle persone in cerca di lavoro stimato nel luglio successivo, una frazione del decremento degli occupati osservato

nell'intervallo luglio 1992-luglio 1993 (come ricostruito in precedenza: cfr. Nota alla Fig. B6), quota parte individuata ipotizzando che i fenomeni di scoraggiamento e fuoriuscita dal mercato del lavoro registrati in quel periodo di tempo siano stati di pari intensità rispetto a quelli misurati tra ottobre 1992 e ottobre 1993; c) utilizzo del rapporto, al luglio 1992, tra i due tassi di disoccupazione ricostruiti ai passi precedenti per riproporzionare l'intera serie, come calcolata al punto a), dal primo trimestre del 1981 al luglio del 1992; d) stima, in base alla serie allargata di cui al passo precedente, di una serie ristretta, secondo la formula $R_t = AT \cdot A \cdot (F1/F2)$, dove R_t e A_t sono, rispettivamente, la serie stimata ristretta e allargata, A è il rapporto tra i tassi nelle due definizioni osservato nella media del 1993, $F1$ è il rapporto, a frequenza annuale, tra il tasso ufficiale e quello calcolabile nella passata indagine ricomprendendo nelle forze di lavoro i soli individui con azioni di ricerca negli ultimi 30 giorni, $F2$ è la media nel periodo 1981-1992 di $F1$; e) calcolo, in base alla serie dei tassi così ricostruite e a quella degli occupati (cfr. Nota alla Fig. B6), dell'aggregato delle persone in cerca di lavoro.

Fig. B10

Margini di profitto e ciclo industriale

I margini di profitto sono calcolati come quota del valore aggiunto al costo dei fattori in lire correnti, attribuendo alle unità standard di lavoro indipendenti gli stessi redditi lordi unitari dei dipendenti. Nel grafico si considera come valore di ciascun trimestre la media del valore del trimestre stesso e di quello successivo.

Per le modalità di costruzione della componente ciclica dell'indice di produzione industriale, cfr. la Nota alla Fig. B 1.

Tav. aB 16

Indicatori Isco-Mondo economico per l'industria in senso stretto

I dati dell'indagine Isco-ME sono destagionalizzati con il metodo X1 1-ARIMA additivo con *sigma limits* pari a 1,5-2,5; le serie delle scorte e del grado di utilizzo non sono state depurate poiché non presentano stagionalità.

Tavv. aB 17 e aB 18

Indice destagionalizzato della produzione industriale

Gli indici elementari vengono aggregati in 57 categorie e successivamente destagionalizzati con la procedura X 11-ARIMA, opportunamente modificata attraverso la scelta di opzioni adatte alle particolari caratteristiche di ciascuna serie (modello additivo o moltiplicativo, lunghezza delle medie mobili, *sigma limits*, ecc.; un piccolo numero di serie che non presenta stagionalità non viene sottoposto alla procedura). La destagionalizzazione viene effettuata separatamente per sottoperiodi, la cui individuazione varia da serie a serie a seconda del numero di dati disponibili. Prima della destagionalizzazione gli indici vengono rettificati per tenere conto della lunghezza variabile dei mesi di calendario in termini di giorni lavorativi; la rettifica adotta coefficienti differenziati per le lavorazioni continue, discontinue o miste. La procedura di rettifica prevede anche l'applicazione di un riproporzionamento con il metodo di Denton (cfr. F.T. Denton: Adjustment of Monthly or Quarterly Series to Annual Totals: An Approach Based on Quadratic Minimization in: *Journal of the American Statistical Association*, marzo 1971, pp. 99-104), per far sì che la media annua della serie rettificata e di quella grezza risultino identiche.

Le 57 serie sono state individuate in modo da poter ricostruire correttamente la classificazione NACE-CLIO a 28 e 44 branche. Quelle per destinazione economica a 3 e 10 settori vengono fornite direttamente dall'Istat. La destagionalizzazione per queste ultime e, per il periodo dal 1983 in poi, per l'indice generale viene effettuata direttamente e non viene ottenuta come somma dei dati destagionalizzati più elementari. A livello infra-annuale, pertanto, l'indice generale destagionalizzato può non corrispondere alla somma delle singole serie destagionalizzate. Tutti gli indici sono in base 1985=100; per gli anni precedenti al 1985 essi sono stati ricostruiti a partire dai dati disponibili in base 1953, 1966, 1970 e 1980, riproducendo all'indietro, per quanto possibile, la classificazione attuale. Per maggiori dettagli cfr.: L'indice di produzione industriale in base 1985: ricostruzione storica e depurazione stagionale, *Supplemento al Bollettino Statistico*, n. 5, gennaio 1993.

Tavv. aB19 e aB20

Grado di utilizzazione della capacità produttiva

La capacità potenziale dell'industria è calcolata con interpolazione lineare per picchi della produzione industriale a livello disaggregato (metodo Wharton). Si sono usati indici trimestrali della produzione in base 1985, ricostruiti all'indietro e destagionalizzati secondo i criteri descritti nella nota alle tavv. aB17 e aB18. Le serie disaggregate considerate sono 57 e consentono l'incrocio tra la classificazione NACE-CLIO a 44 branche e la classificazione per destinazione economica. Il potenziale aggregato è una media ponderata a pesi fissi (metodo Laspeyres) dei potenziali elementari; i pesi sono gli stessi dell'indice della produzione industriale. Il grado di utilizzo della capacità, a qualsiasi livello di aggregazione, è il rapporto tra l'indice della produzione e il corrispondente indice del potenziale. Per maggiori dettagli cfr.: L. F. Signorini, Nuove valutazioni della capacità utilizzata in Italia, *Temi di discussione*, n. 81, dicembre 1986.

Tav. aB22

Indicatori del lavoro nella grande industria

L'indagine in base 1980 era condotta sugli stabilimenti con 500 e più addetti; quella in base 1988, invece, fa riferimento alle imprese che, nel complesso delle loro unità locali, superano tale soglia. I diversi periodi non sono perciò tra loro direttamente comparabili.

Tav. aB28

Orari contrattuali per dipendente nell'industria

Si tratta di elaborazioni sui dati rilevati dall'Istat con l'indagine sulle retribuzioni contrattuali, in base 1990=100. Per gli anni antecedenti al 1990 si sono trasformati nella nuova base gli indici espressi nella vecchia base 1982=100.

Tav. aB29

Retribuzioni contrattuali per dipendente degli operai e impiegati

I dati costituiscono la media degli indici mensili e pertanto non corrispondono alla media annua effettiva. Per il periodo 1982-89 si sono applicati ai vecchi indici, in base 1982=100, i coefficienti di raccordo calcolati sulla media effettiva del 1990 nella vecchia base. I dati dal 1990 in poi sono quelli direttamente calcolati dall'Istat nella nuova base 1990=100, costruiti con riferimento alla struttura dell'occupazione in tale anno.

Tav. aB34 (cfr. nota alla Tav. B16)

Tav. aB38 (cfr. nota alla Fig. A5)

Tav. aB50

Movimenti di capitale

Nel 1991 è entrato interamente in vigore il nuovo sistema statistico di rilevazione dei dati valutarî, incentrato sulla Comunicazione valutaria statistica, che la legge impone di redigere a tutti gli operatori che effettuano transazioni con l'estero per importi unitari superiori ai 20 milioni, e sulla rinnovata matrice valutaria di competenza degli intermediari bancari abilitati. L'entrata in vigore del nuovo sistema può aver prodotto discontinuità nelle serie storiche.

Tav. aB59

Posizione dell'Italia verso l'estero

L'ultima rilevazione diretta delle attività e delle passività sull'estero degli operatori residenti non bancari è stata effettuata alla fine di settembre del 1988. Da allora i dati sulle consistenze sono stimati sulla base dei flussi e degli andamenti delle quotazioni sui mercati finanziari e valutarî nel corso dell'anno.

C — LA FINANZA PUBBLICA

Tav. C2

Principali indicatori del bilancio delle Amministrazioni pubbliche

La tavola è ricavata dai dati contenuti nella tav. aC1, concernenti le Amministrazioni pubbliche. I dati sulla pressione fiscale comprendono le entrate per imposte, dirette e indirette, per contributi sociali effettivi e le imposte classificate nel conto capitale; viene inoltre incluso il prelievo destinato alla UE. I dati relativi alla spesa pubblica escludono i contributi sociali figurativi e le regolazioni di debiti pregressi registrati dall'Istat. A1 fine di garantire l'omogeneità del raffronto, sia dal lato delle entrate, sia da quello delle spese, i dati relativi agli anni 1980-85 sono stati corretti aggiungendovi una stima delle contribuzioni di malattia istituite a carico degli enti pubblici dal 1986.

Tavv. C3 e aC5

Formazione e copertura del fabbisogno del settore statale

La tav. C3 è ricavata dai dati relativi alla nuova definizione di settore statale contenuti nella tav. aC5. Si ricorda che nella nuova definizione sono escluse dal computo *aziende autonome ed enti assimilati* le Ferrovie, i Monopoli e i Telefoni. Nella tavola aC5 vengono esposte le operazioni di cassa del settore statale anche secondo la definizione tradizionale.

Nella prima sezione della tav. aC5, si perviene alla individuazione del fabbisogno come somma del disavanzo del Tesoro (gestione di bilancio, cfr. tav. aC9, e di tesoreria), della Cassa **DD.PP.** (cfr. tav. aC 13, esclusi gli impieghi in favore del Tesoro e delle aziende autonome), delle aziende autonome e dell'Agenzia per il Mezzogiorno (ex Cassa per il Mezzogiorno). Le "operazioni di Tesoreria" si distinguono tra operazioni iscritte nella situazione del Tesoro (elaborate sui dati contenuti nel Conto riassuntivo del Tesoro) e partite minori con la Banca d'Italia. Tra le prime non vengono considerate le partite portate a correzione degli incassi e dei pagamenti di bilancio nella tavola aC9. Le partite minori con la Banca d'Italia riguardano i rapporti della Banca e dell'UIC con lo Stato non contabilizzati nel conto del Tesoro; essi concernono servizi diversi per conto dello Stato, creditori diversi per la parte afferente al Tesoro, finanziamenti in valuta dell'UIC al Tesoro e portafoglio ammassi. Nella voce "partite aggiuntive delle aziende autonome" sono riportate le spese non finanziate con entrate proprie o con apporti del Tesoro e della Cassa **DD.PP.**, calcolate per somma dei debiti contratti al di fuori del settore statale; è escluso il fabbisogno delle Poste, il quale (per l'impossibilità di definire con esattezza i complessi rapporti tra l'azienda, da un lato, e il Tesoro e la Cassa **DD.PP.**, dall'altro) viene attribuito alla gestione di tesoreria. Il fabbisogno complessivo viene fornito anche al netto dell'assunzione a carico del bilancio dello Stato e della Cassa **DD.PP.** (mediante cessione di titoli alle banche) di debiti pregressi di comuni, ospedali, istituti mutualistici, USL e regioni, enti lirici, enti portuali e imprese pubbliche, nonché dei titoli ceduti a estinzione di crediti d'imposta; sono indicate separatamente le regolazioni in contanti di debiti di questi enti con fornitori.

Nella seconda sezione vengono analizzate le forme di copertura del fabbisogno (debiti esteri, titoli a medio e a lungo termine, BOT e BTE, raccolta postale, altri debiti e circolazioni di Stato), distinguendole per detentore (BI-UIC e banche, altri). Dalla Relazione sul 1989, per tutti gli anni riportati, i dati concernenti i titoli delle banche con raccolta a breve termine riguardano un campione più vasto di quello utilizzato per le Relazioni precedenti. I debiti

esteri qui considerati includono solo i debiti diretti del Governo italiano e degli altri enti del settore denominati in valuta estera: essi escludono quelli contratti "indirettamente" per il tramite delle banche, posti tra gli "altri debiti", e i **BOT** e gli altri titoli pubblici in lire acquistati da non residenti, già considerati nelle rispettive categorie di debito interno; nei debiti esteri sono inclusi i CTE, con apposita stampigliatura per la circolazione all'estero (i CTE privi di stampigliatura e i BTE sono inclusi fra i debiti interni). I conti correnti postali qui considerati escludono quelli "di servizio" e i versamenti della tesoreria ai comuni e alle province che rimangono in giacenza presso le Poste. Gli "altri debiti con BI-UIC" sono costituiti dai conti con il Tesoro risultanti dalla situazione consolidata Banca d'Italia-UIC (ovviamente, esclusi i titoli, già considerati nelle voci precedenti); inoltre, si tiene conto dei movimenti dei depositi costituiti dal Tesoro presso la Banca d'Italia a nome degli istituti mutualistici, ai sensi della legge 17 marzo 1974, n. 386. Gli "altri debiti verso banche" sono impieghi bancari in favore delle aziende autonome e degli altri enti del settore (per la parte non finanziata con emissioni del Crediop già contabilizzate tra i titoli a medio e a lungo termine), portafoglio ammassi non riscontati (ivi compresi i finanziamenti in c/c) e depositi presso la tesoreria. La circolazione di Stato è al netto delle giacenze presso il Tesoro e la Banca d'Italia. I debiti verso "altri" sono essenzialmente depositi presso la tesoreria degli istituti di previdenza amministrati dal Tesoro.

Nella parte inferiore della tavola si distinguono i finanziamenti che danno luogo a finanziamento monetario diretto del Tesoro (cfr. tav. aD1).

Tavv. C4 e aC6

Incassi del settore statale

La tav. C4 è ricavata dai dati contenuti nella tav. aC6. La tav. aC6 riporta gli incassi del settore statale (gestione di bilancio e di tesoreria) desunti dalla *Relazione generale sulla situazione economica del Paese* e dal *Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato*. Le entrate tributarie sono al lordo dei rimborsi d'imposta (inclusi tra le "altre" spese nella tav. aC7) e sono registrate anche al netto degli aggi di riscossione, delle commissioni bancarie e delle regolazioni contabili di entrate di pertinenza delle regioni a statuto speciale. Per le imposte dirette, che comprendono le successorie (e i relativi condoni) e l'Invim di pertinenza dello Stato, si considerano solo gli incassi di bilancio. I dati relativi all'imposta sostitutiva sugli interessi sono corretti per imputare agli anni di competenza il gettito, contabilizzato nel 1990, derivante dalle ritenute operate sulle cedole dei **BTP** scadute nel 1988 (309 miliardi) e nel 1989 (1.457 miliardi). Per le imposte indirette, i dati relativi all'IVA includono il gettito che affluisce all'apposita contabilità speciale di tesoreria per il finanziamento dei rimborsi d'imposta e quello residuo della contabilità speciale non affluito in bilancio, mentre escludono quello di pertinenza della UE, compreso tra le entrate extratributarie assieme con gli altri prelievi spettanti alla UE (dazi della tariffa doganale comune e prelievi agricoli comunitari). Il gettito delle imposte indirette include i proventi delle addizionali sull'energia elettrica e, per il solo 1990, la quota delle tasse automobilistiche (entrambi da devolvere agli enti locali) sia per la parte registrata nel bilancio dello Stato tra gli introiti extratributari, sia per quella residua rimasta in tesoreria. Le tasse automobilistiche includono, inoltre, le relative addizionali, la sopratassa sui veicoli *diesel* e quella sui veicoli azionati a gas metano o GPL. Le altre imposte di fabbricazione comprendono quelle su: spiriti, birra, zucchero, GPL, metano, energia elettrica (e relative addizionali). Tra le "altre" imposte indirette sono compresi i "proventi speciali" (imposta di bollo sulla circolazione di biglietti, vaglia e assegni bancari dell'Istituto di emissione, diritti di verifica pesi e misure, tasse portuali, ecc.). Gli introiti relativi alle imposte *ad valorem* sono stati ottenuti sottraendo dal totale del gettito delle imposte indirette quello relativo alle imposte specifiche. Queste ultime, con riferimento alla classificazione riportata nell'Appendice B S.1 del volume III della citata Re-

lazione generale, sono rappresentate da: imposte sui consumi (escluse quelle sui tabacchi, sugli apparecchi di registrazione e riproduzione del suono e i diritti erariali sui pubblici spettacoli); imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi (escluse l'IVA e le multe e ammende relative a tale tributo); diritti catastali e di scritturato, concessioni governative, imposta ipotecaria e una parte dell'imposta di bollo (sono escluse le quote del tributo riscosse sulle cambiali, sui contratti di borsa e in modo virtuale in base a denuncia, stimate in base ai dati degli accertamenti pubblicati dal Ministero delle Finanze). I versamenti del settore previdenziale sono al netto delle contabilizzazioni relative alla fiscalizzazione dei contributi di malattia. Tra le altre entrate non sono compresi gli ammortamenti e le retrocessioni di interessi dalla Banca d'Italia (esclusi anche dalle spese riportate nella tav. aC7).

Tavv. C5 e aC7

Spesa del settore statale — Erogazioni del settore statale

Nella tav. aC7 vengono espone le erogazioni (ossia, i pagamenti secondo la gestione di cassa) del settore statale secondo la nuova definizione, che esclude dal computo *aziende autonome ed enti assimilati* le Ferrovie, i Monopoli e i Telefoni. La tavola è costruita in base a informazioni tratte dalla precedente tavola aC5 e a elaborazioni di dati contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*. Sono esclusi gli ammortamenti e le regolazioni di debiti effettuate con titoli; sono incluse, invece, quelle effettuate in contanti (cfr. tav. aC5). Gli acquisti di beni e servizi sono riportati al netto degli aggi esattoriali. Gli interessi sono riportati al netto delle retrocessioni da parte della Banca d'Italia; i dati relativi al 1988 e al 1989 includono le contabilizzazioni, effettuate nell'aprile del 1990, di ritenute d'imposta riguardanti interessi su **BTP** di pertinenza dei due anni precedenti (rispettivamente pari a 309 e 1.457 miliardi). I crediti (al netto delle riscossioni) e le partecipazioni (al netto delle dismissioni) includono, in particolare, i conferimenti a imprese pubbliche, le partite nette verso le istituzioni finanziarie, gli impieghi netti della Cassa DD.PP.. Le erogazioni in favore delle amministrazioni locali (e la parte di esse relativa all'assistenza sanitaria) riguardano i trasferimenti del bilancio (correnti, al netto delle regolazioni contabili con le regioni, e in conto capitale) e le operazioni con la Tesoreria dello Stato; quelle in favore degli enti previdenziali sono riportate al netto delle operazioni, effettuate con mandati commutabili in quietanze di entrata, relative alla fiscalizzazione dei contributi malattia. La voce "altre operazioni" riguarda poste correttive delle entrate (tra cui i rimborsi di imposte) e altre partite di tesoreria non considerate nelle voci precedenti, nonché eventuali discrepanze statistiche. Il saldo tra il totale delle erogazioni e quello delle entrate (riportato nella tav. aC6) coincide con il fabbisogno al netto delle regolazioni di debiti effettuate con titoli (esposto nelle tavv. C3 e aC5).

La tav. C5 è una sintesi della tavola aC7; vi sono indicati i trasferimenti (erogazioni e altre operazioni) a enti pubblici e quelli al settore privato.

Tav. aC1

Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche

La tavola riproduce il conto elaborato dall'Istat secondo la metodologia SEC (per approfondimenti cfr.: Istat, I conti economici della Pubblica Amministrazione in: *Annali di Statistica*, Serie IX, vol. 4, Roma, 1983) che è riportato nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*. Sono state eliminate alcune duplicazioni contabili cui non corrispondono effettivi flussi di cassa, sottraendo dalle entrate il risultato lordo di gestione e dalle uscite gli ammortamenti e il risultato netto di gestione. Le vendite di beni e servizi, che nel conto dell'Istat figurano in riduzione delle uscite, sono state classificate nelle entrate, dopo

averle depurate delle imposte indirette su esse gravanti. Si è invece mantenuta l' appostazione dei contributi sociali figurativi tra le entrate. Si rammenta, al riguardo, che i contributi sociali figurativi sono una posta compensativa della spesa, essendo pari alle spese per il personale in quiescenza, che sono registrate sia tra i redditi da lavoro, sia tra le prestazioni sociali (pensioni). Tale doppia registrazione consente di pervenire a una definizione di redditi da lavoro dipendente confrontabile con quella del settore privato.

Tav. aC2

Conto consolidato del settore pubblico

La tavola è costruita consolidando il conto delle Amministrazioni pubbliche (riportato nella tav. aC1) con quello delle aziende autonome che producono per il mercato (Poste, Monopoli e, fino al 1992, Telefoni) e delle Ferrovie dello Stato, le une e le altre non incluse nelle Amministrazioni pubbliche. Tuttavia, per gli anni 1991-93, i flussi relativi a tali aziende non sono consolidati al loro interno. Le imposte dirette e indirette di conto capitale sono riclassificate tra le entrate correnti. Nell'effettuare il consolidamento si tiene conto: dei trasferimenti (correnti e in conto capitale) e delle anticipazioni dello Stato alle suddette aziende (che riducono le "altre" entrate e, in spesa, i contributi alla produzione e agli investimenti); di alcune vendite di beni e servizi delle Poste allo Stato, che quest'ultimo classifica come uscite per trasferimenti (si correggono la corrispondente voce di entrata e le uscite per contributi alla produzione); dei rimborsi della Cassa **DD.PP.** alle Poste per il servizio di bancoposta (si riducono, in entrata, le "altre" entrate, i redditi da capitale e le vendite di beni e servizi e, in uscita, i consumi intermedi); delle spese per interessi corrisposti dalle aziende alla Cassa **DD.PP.** e allo Stato e degli introiti per interessi su titoli di Stato percepiti dagli enti di previdenza, non consolidati nel conto Istat delle Amministrazioni pubbliche (entrambi portati in detrazione degli interessi passivi e, in entrata, dei redditi da capitale); dell'avanzo di gestione delle aziende (che riduce le "altre" uscite e, in entrata, i redditi da capitale); dei trasferimenti delle aziende alle proprie gestioni di previdenza (portati in detrazione delle "altre" uscite ed entrate correnti).

Tav. aC3

Copertura del fabbisogno del settore pubblico

La tavola esamina il finanziamento del fabbisogno del settore pubblico; la definizione di quest'ultimo non coincide pienamente con quella della tavola precedente. In particolare, fino al 1988 si considera un insieme di enti minori leggermente diverso da quello a cui si fa riferimento nei conti economici delle Amministrazioni pubbliche dell'Istat; dal 1989, con i nuovi criteri di classificazione della clientela delle banche, i due insiemi coincidono (già dalla Relazione sul 1988, in conformità con le modifiche apportate dall'Istat al conto delle Amministrazioni pubbliche, erano stati inclusi, per tutti gli anni riportati, gli impieghi delle banche in favore degli enti lirici e degli enti portuali). Per quanto riguarda gli enti non appartenenti all'Amministrazione pubblica, in questa tavola vengono considerate le aziende municipalizzate, che invece non sono comprese nella tavola aC2. Fonte di questa tavola sono, per gli enti appartenenti al settore statale, le elaborazioni della tav. aC5. Per gli altri enti, si utilizzano indagini specifiche condotte per le emissioni di titoli e, per quel che riguarda il ricorso alle banche, la Centrale dei rischi (per le banche con raccolta a medio e a lungo termine) e la Matrice dei conti (per le banche con raccolta a breve termine, ad eccezione dei finanziamenti concessi alle amministrazioni locali – inclusi gli ospedali – per i quali, a causa della limitata significatività specifica del campione, si utilizzano i dati della Centrale dei rischi). Per il ricorso alle banche dal 1989 si è fatto riferimento alla sola Centrale dei rischi (dal 1990 gli impieghi alle amministrazioni locali includono anche i mutui erogati alle regioni per regolazioni di debiti nel settore sanitario e segnalati nella Centrale dei rischi a carico del Mini-

stero del Tesoro; lo stesso tipo di correzione è effettuata per i mutui sottoscritti da diversi enti pubblici e segnalati a carico del Tesoro, in quanto restano a carico di quest'ultimo gli oneri di ammortamento. Per un maggiore dettaglio circa i diversi strumenti finanziari si veda la nota alla tav. aC4). Tra gli impieghi, dal 1986, sono compresi i crediti erogati dai tesorieri alle amministrazioni locali incluse nella tesoreria unica, iscritti dalle banche con raccolta a breve termine, nelle more delle regolazioni, nella voce «Depositi presso il Tesoro-vincolati».

Tavv. aC4 e aC8

Consistenza del debito pubblico — Consistenza del debito del settore statale

La tavola aC4 si riferisce al settore pubblico e la tavola aC8 al settore statale. Quest'ultima, riporta i dati sia secondo la definizione tradizionale del settore, sia secondo la nuova definizione. Si ricorda che nella nuova definizione sono escluse dal comparto *aziende autonome ed enti assimilati* le Ferrovie, i Monopoli e i Telefoni. La consistenza del debito (dati di fine periodo) è valutata ai valori nominali (o di rimborso). Per i debiti espressi in valuta, interni ed esteri, si utilizzano i tassi di cambio di fine periodo. La variazione del debito non coincide quindi con i flussi riportati nella tavola aC3. L'arrotondamento delle cifre può determinare eventuali ulteriori differenze rispetto alla tavola relativa ai flussi del debito. debito del settore statale include i debiti derivanti dall'accollo, nel periodo 1977-1981, da parte del Tesoro e dell'ANAS dei mutui di banche con raccolta a medio e a lungo termine in favore, rispettivamente, di amministrazioni locali e della SARA.

I debiti esteri qui considerati includono solo i debiti diretti (del Governo italiano e degli altri enti appartenenti, rispettivamente, al settore statale e al settore pubblico) denominati in valuta estera; essi escludono quelli contratti "indirettamente" per il tramite delle banche, che sono posti tra gli "altri debiti". Essi non comprendono inoltre i **BOT** e gli altri titoli pubblici in lire acquistati da non residenti, già considerati nelle rispettive categorie di debito interno. Nei debiti esteri sono inclusi i CTE con apposita stampigliatura per la circolazione all'estero, mentre i CTE privi della stampigliatura e i BTE sono compresi nei debiti interni. Le emissioni di CTE effettuate dal settembre 1990 non sono più oggetto di stampigliatura; esse sono pertanto incluse totalmente nei debiti interni.

I titoli a medio e a lungo termine includono le obbligazioni emesse dal Crediop per conto del Tesoro; l'ammontare di tali obbligazioni viene sottratto dagli impieghi delle banche in favore del Tesoro e delle aziende autonome. Per il solo settore pubblico, i titoli a medio e a lungo termine e i BOT escludono quelli di proprietà degli enti di previdenza e di altri enti appartenenti al settore in esame, desunti dalle statistiche sui titoli in custodia della Matrice dei conti, integrate con i dati di bilancio degli istituti di previdenza che non detengono i propri titoli presso banche con raccolta a breve termine. Dal 31 dicembre 1988 i dati della Matrice riguardano tutti i titoli di proprietà degli enti di previdenza; per gli anni precedenti essi comprendono i soli titoli già stampati; il cambiamento determina una discontinuità nella serie statistica con un aumento, pari a 1.747 miliardi al 31 dicembre 1988, della consistenza dei titoli rilevati. Dalla Relazione sul 1989, per tutti gli anni riportati, i dati concernenti i titoli delle banche con raccolta a breve termine riguardano un campione più vasto di quello utilizzato per le Relazioni precedenti.

La raccolta postale comprende i conti correnti al netto di quelli di "servizio" e dei versamenti della tesoreria ai comuni e alle province che rimangono in giacenza presso le Poste.

Gli impieghi in favore del settore pubblico da parte di banche con raccolta a medio e a lungo termine e quelli delle banche con raccolta a breve termine alle amministrazioni locali (compresi gli ospedali, gli enti lirici e gli enti portuali) sono tratti dalla Centrale dei rischi (essi includono anche le rate di ammortamento scadute e non pagate); gli impieghi bancari in favore degli altri enti appartenenti ai due settori considerati sono invece tratti dalla Matri-

ce dei conti. Dal 31 dicembre 1988, con l'utilizzo dei nuovi criteri di classificazione della clientela degli intermediari creditizi, si fa riferimento a un insieme di enti pubblici che coincide con quello considerato nel conto delle Amministrazioni pubbliche dell'Istat (in precedenza vi erano alcune discrepanze riguardanti enti minori). Dalla stessa data, per quanto riguarda la Matrice dei conti, si fa inoltre riferimento a un campione più esteso di banche con raccolta a breve termine. Nel complesso, i due cambiamenti determinano una leggera diminuzione degli impieghi rilevati al 31 dicembre 1988. Dal 1990 gli impieghi alle amministrazioni locali includono anche i mutui erogati alle regioni per regolazioni di debiti nel settore sanitario e segnalati nella Centrale dei rischi a carico del Ministero del Tesoro; lo stesso tipo di correzione è effettuata per i mutui sottoscritti da diversi enti pubblici e segnalati a carico del Tesoro in quanto restano a carico di quest'ultimo gli oneri di ammortamento. Tra gli impieghi, dal 1986, sono compresi i crediti erogati dai tesorieri alle amministrazioni locali incluse nella tesoreria unica, iscritti dalle banche con raccolta a breve termine, nelle more delle regolazioni, nella voce «Depositi presso il Tesoro-vincolati».

Gli altri debiti interni includono la circolazione di Stato, il portafoglio ammassi non riscattato, i depositi delle banche con raccolta a breve termine presso la tesoreria statale e, per il settore pubblico, i mutui degli istituti di assicurazione in favore di amministrazioni locali.

Nella tav. aC4 è riportato anche il debito delle Amministrazioni pubbliche, sia secondo i criteri adottati nelle statistiche della Banca d'Italia, che includono i rapporti netti tra Tesoro e Banca d'Italia, sia secondo la definizione indicata nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 3605/93, che include le sole passività del Tesoro. Secondo questa ultima definizione, in particolare, sono inclusi nel debito titoli (per un valore di 30.670 miliardi) acquistati nel dicembre del 1993 dalla Banca d'Italia, a fronte dei quali, ai sensi della legge 26 novembre 1993, n. 483, è stato istituito il nuovo "conto di disponibilità", a credito del Tesoro, per la gestione del servizio di tesoreria.

Tav. aC5(cfr. nota allaTav. C3)

Tav. aC6(cfr. nota allaTav. C4)

Tav. aC7(cfr. nota allaTav. C5)

Tav. aC8(cfr. nota allaTav. aC4)

Tav. aC9

Bilancio di cassa dello Stato

La tavola contiene elaborazioni effettuate sui dati concernenti il bilancio dello Stato (gestione di cassa) contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*. In generale, sono escluse le partite contabili, che trovano compenso in movimenti della gestione di tesoreria, le accensioni e i rimborsi dei prestiti, e quelle regolazioni debitorie che si riferiscono a enti interni al settore statale o si traducono in meri giri contabili tra bilancio e tesoreria statale. Le entrate tributarie sono considerate al netto delle regolazioni contabili di entrate delle regioni a statuto speciale, delle retrocessioni degli interessi effettuate dalla Banca d'Italia, degli aggi esattoriali e delle commissioni bancarie, ed è escluso il prelievo tributario di pertinenza dell'Unione europea (considerato tra i trasferimenti), che dal 1979 comprende una quota dell'IVA; è, invece, incluso il gettito della stessa imposta che affluisce

all'apposita contabilità speciale di tesoreria per il finanziamento dei rimborsi di imposta. Tra le spese, si tiene conto, per la parte di pertinenza, delle correzioni citate per le entrate (in particolare le assegnazioni all'Unione europea a titolo di risorse proprie sono considerate tra i trasferimenti; i rimborsi IVA tra le altre spese correnti). Le rimanenti regolazioni di debiti sono considerate limitatamente alle operazioni eseguite, ossia esse sono contabilizzate al momento dell'effettiva riduzione del debito, mediante cessione degli appositi certificati speciali del Tesoro o pagamento in contanti. L'indebitamento netto è la variazione della situazione finanziaria, cioè la differenza tra i nuovi debiti misurati dal fabbisogno, da un lato, e le concessioni nette di crediti e le partecipazioni azionarie (al netto delle dismissioni), dall'altro.

Tav. aC10

Bilancio di competenza dello Stato

La tavola, per i dati di consuntivo, riporta elaborazioni effettuate sulla base delle informazioni sul bilancio dello Stato, gestione di competenza, contenute nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*. I dati esposti sono al netto delle partite contabili e di quelle regolazioni debitorie che si riferiscono a enti interni al settore statale o si traducono in meri giri contabili tra bilancio e Tesoreria statale. Le previsioni sono tratte dal Bilancio di previsione dello Stato per l'anno in corso.

L'indebitamento netto è la variazione della situazione finanziaria, cioè la differenza tra i nuovi debiti (misurati dal fabbisogno), da un lato, e le concessioni nette di crediti e le partecipazioni azionarie (al netto delle dismissioni), dall'altro. Nella colonna delle previsioni il disavanzo di parte corrente, le accensioni di prestiti e il fabbisogno corrispondono alle voci che nel bilancio dello Stato sono indicate rispettivamente come risparmio pubblico, ricorso al mercato e saldo netto da finanziare (ivi peraltro esposte al lordo delle regolazioni debitorie).

Tav. aC11

Residui del bilancio dello Stato

La tavola riporta elaborazioni effettuate sui dati contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*. Come nelle precedenti tavole sul bilancio dello Stato, sono escluse quelle regolazioni debitorie che si riferiscono a enti del settore statale o si traducono in meri giri contabili tra bilancio e Tesoreria statale. Gli importi relativi all'ultimo anno sono tratti dalla relazione del Ministro del Tesoro sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico per l'anno in corso; essi tengono conto solo parzialmente degli effetti delle regole di perenzione amministrativa (che stabiliscono limiti temporali al mantenimento in bilancio dei residui passivi), delle economie di gestione e dei riaccertamenti.

Tav. aC12

Conto delle aziende autonome statali ed enti assimilati

La tavola riporta i dati, in parte contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*, riguardanti le aziende autonome dello Stato (Poste, ANAS e gestione delle ex Foreste demaniali), i Telefoni (conferiti all'IRI il 31 dicembre 1992 ed esclusi dal conto a partire da tale data), le Ferrovie dello Stato e i Monopoli (trasformati in società per azioni nel corso del 1992 e del 1993, rispettivamente). Il conto è al netto degli ammortamenti. La vendita di beni e servizi allo Stato è classificata tra i trasferimenti da quest'ultimo. I rimborsi della Cassa **DD.PP.** alle Poste per il servizio di bancoposta sono classificati in parte come redditi da capitale e in parte come entrate per trasferimenti, anziché come vendita di beni e servizi.

Tav. aC13

Operazioni della Cassa depositi e prestiti

La tavola riassume i risultati di elaborazioni sui bilanci delle diverse sezioni della Cassa DD.PP. L'ammontare del risparmio postale è rilevato dalle statistiche postali (e include la capitalizzazione degli interessi); i conti correnti postali sono considerati al netto dei conti cosiddetti "di servizio" e dei versamenti della Tesoreria statale ai comuni e alle province che rimangono in giacenza presso le Poste (tali voci sono sottratte anche al conto corrente della Cassa presso la Tesoreria intestato alla gestione dei conti correnti postali). I titoli includono quelli emessi per il consolidamento dei debiti della SIR e le cartelle della Cassa DD.PP. Tra le disponibilità di enti pubblici sono considerati i fondi per l'edilizia residenziale e per l'acquisizione di aree (contributi ex Gescal e assegnazioni statali al netto dei relativi impieghi) e altri conti correnti presso la Cassa. Le altre operazioni sono rappresentate principalmente dal saldo tra interessi pagati e ricevuti, dalle spese di esercizio, dai trasferimenti dallo Stato, dalle anticipazioni ordinarie allo Stato e da quelle effettuate con risorse dello Stato e da eventuali discrepanze statistiche tra i dati di fonte Cassa DD.PP., Tesoreria dello Stato e Poste.

I mutui sono considerati al netto delle quote da somministrare e dei rimborsi effettivamente versati dai mutuatari (escluse, cioè, le restituzioni effettuate per loro conto dallo Stato); i dati del comparto Aziende Autonome riguardano i medesimi enti considerati nella Tavola aC12. Le partecipazioni e i titoli non statali si riferiscono per la quasi totalità a istituti di credito speciale. I dati sui conti correnti con il Tesoro sono ricavati dal Conto riassuntivo del Tesoro; in particolare, gli altri conti correnti includono anche le contabilità speciali e sono al netto dei crediti di tesoreria intestati alla Cassa DD.PP.

Tav. aC14

Conto consolidato degli enti di previdenza

La tavola riporta elaborazioni su dati di fonte Istat, contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*. Analogamente a quanto fatto per il conto delle Amministrazioni pubbliche, le entrate sono riportate al netto del risultato lordo di gestione e le spese non includono gli ammortamenti e il risultato netto di gestione. Dalle entrate e dalle spese in conto capitale sono escluse le regolazioni di debiti pregressi. I trasferimenti correnti, in entrata e in uscita, non comprendono i movimenti fra INPS e Stato concernenti le quote fiscalizzate dei contributi di malattia. I contributi sociali sono riportati al netto di quelli figurativi; corrispondentemente, le prestazioni sociali escludono quelle erogate direttamente dalle amministrazioni ai loro dipendenti.

Tav. aC15

Finanziamenti alle amministrazioni locali

La tavola riporta il ricorso netto delle amministrazioni locali al credito. Il finanziamento presso la Cassa DD.PP. desunto dai bilanci di tale ente e coincide con i dati riportati nella tav. aC13. Riguardo alle banche, si considerano le variazioni degli impieghi di fonte Centrale dei rischi (dal 1990 gli impieghi includono anche i mutui erogati alle regioni per regolazioni di debiti nel settore sanitario e segnalati nella Centrale dei rischi a carico del Ministero del Tesoro), mentre per gli istituti di assicurazione e di previdenza tali variazioni sono desunte dai bilanci degli enti. La differenza tra il ricorso al finanziamento e il fabbisogno riportato nella tav. aC16 dipende dalla variazione dei depositi detenuti dagli enti locali presso il sistema bancario e dagli sfasamenti tra le statistiche finanziarie e quelle di contabilità nazionale.

Tav. aC 16

Conto consolidato delle amministrazioni locali

La tavola aC16 riproduce il conto elaborato dall'Istat, riportato nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*. Analogamente a quanto fatto per il conto delle Amministrazioni pubbliche, le entrate sono esposte al netto del risultato lordo di gestione e le spese non contengono gli ammortamenti e il risultato netto di gestione. Il conto, inoltre, esclude in entrata i contributi sociali figurativi, portati in detrazione delle prestazioni sociali in uscita. Le entrate e le spese in conto capitale (e quindi i saldi complessivi) non includono le operazioni per la regolazione di debiti pregressi. I dati sulle concessioni di credito (al netto delle riscossioni) e sulle partecipazioni sono desunti dai conti delle regioni, delle province e dei comuni riportati nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*, vol. II.

D – I MERCATI MONETARI E FINANZIARI

Tavv. D1, D2, D3, D4, aD31, aD32, aD33, aD34, aD35 e Fig. D5

Nuova definizione di settore non statale

Dal gennaio 1993 i dati degli aggregati monetari e creditizi sono riferiti alla nuova definizione di settore non statale, che include anche le ex aziende autonome Ferrovie, Monopoli e Telefoni, trasformate in società per azioni. Ciò determina una discontinuità statistica nelle serie relative alle consistenze; la base di calcolo dei tassi di crescita per il 1993 nelle tavv. D1 e D4 è stata invece corretta per tenere conto di tale discontinuità.

Tavv. D3, aD34, aD35

Attività e passività finanziarie sull'estero del settore non statale

Le procedure per il calcolo delle attività e passività finanziarie sull'estero del settore non statale utilizzano la metodologia dei nuovi Conti Finanziari (cfr. nota alle tavv. aD38-aD41). Poiché i dati tratti dai Conti sono disponibili dal dicembre 1988, si è determinata una discontinuità statistica nella serie del credito totale e delle attività finanziarie totali. Per queste ultime, l'entità della discontinuità statistica suggerisce di pubblicare i soli dati rivisti.

Tavv. D4e aD4

Base monetaria: metodo di correzione

La correzione della base monetaria e delle riserve bancarie consiste nel depurare queste grandezze delle variazioni in esse provocate dai mutamenti del coefficiente medio di riserva obbligatoria, siano essi determinati da provvedimenti delle autorità monetarie o trovino origine nell'azione di operatori del mercato.

In ciascun mese, la correzione da apportare al flusso delle riserve è pari al maggiore (minore) versamento di riserva obbligatoria che si determina quando il coefficiente effettivo (rapporto tra riserva obbligatoria e depositi bancari nel mese precedente) è superiore (inferiore) a quello registrato nel mese precedente. La somma cumulata di tali correzioni a partire da un periodo iniziale, per il quale si ritiene che il coefficiente non sia influenzato da comportamenti di natura straordinaria, determina l'aggiustamento da sottrarre alla base monetaria delle aziende di credito per ottenere la base monetaria "corretta".

Nel contesto istituzionale italiano le variazioni del coefficiente effettivo, oltre che per eventuali prelievi straordinari disposti dalle autorità monetarie, potevano avvenire, prima della riforma del regime della riserva del 1975, per mutamenti nella composizione dei depositi (in conto corrente e a risparmio), per una loro diversa distribuzione tra banche e casse

di risparmio e, infine, per la possibilità, concessa in alcune circostanze, di sostituire contante — cioè base monetaria — con titoli a medio e a lungo termine. Dopo quella riforma le cause più rilevanti della variazione del coefficiente effettivo sono state, oltre agli aumenti dell'aliquota marginale decisi nel 1976, nel 1981 e alla fine del 1982, l'incremento dei patrimoni aziendali e i prelievi straordinari. Nel periodo marzo-settembre 1981 e a partire dal gennaio del 1983 (e fino al gennaio 1993) la coesistenza di due coefficienti di riserva ha reso il coefficiente effettivo variabile in funzione della distribuzione degli aumenti e delle diminuzioni dei depositi tra le diverse banche. Nel maggio del 1991 l'aggiustamento ha risentito dell'esclusione dall'ammontare soggetto a riserva della raccolta pronti contro termine dalla clientela e dell'inclusione della raccolta in valuta da residenti. Nel novembre del 1992 la correzione tiene conto dell'esclusione della raccolta in lire da enti creditizi non residenti. Nel febbraio del 1993 la base monetaria è stata corretta per la liberazione di riserva obbligatoria conseguente alla riduzione al 17,5 per cento del coefficiente sull'intera raccolta e, nel mese successivo, per quella originata dalla fissazione al 10 per cento dell'aliquota sui CD a diciotto mesi e oltre. Dal marzo del 1993, la variazione del coefficiente medio risente dunque della composizione della raccolta bancaria tra strumenti soggetti a coefficienti di riserva diversi.

La correzione tiene conto della riserva obbligatoria sulla raccolta netta in valuta delle aziende di credito, istituita nel marzo del 1987, e il cui coefficiente è stato azzerato nel maggio del 1991. Il deposito vincolato infruttifero commisurato allo sconfinamento dal massimale, introdotto nel 1980, viene escluso nel calcolo dei tassi di crescita della base monetaria. Dall'ottobre del 1990, il coefficiente effettivo di riserva viene calcolato sulla base della media mensile dei depositi bancari (e non più sulla base dei dati di fine mese).

Tavv. D5, aD1e aD2

Base monetaria: Estero, Conto di tesoreria e Altre operazioni BI-UIC con il Tesoro

Il flusso di base monetaria dell'estero corrisponde alla posizione netta sull'estero di **BI-UIC** corretta per gli aggiustamenti di valutazione. Per la coerenza contabile del bilancio della base monetaria, anche il flusso relativo agli "altri settori" è corretto per gli aggiustamenti di valutazione. La *consistenza* della base monetaria dell'estero e quella degli "altri settori", invece, vengono pubblicate omettendo la correzione per gli aggiustamenti di valutazione.

Il dato relativo alla consistenza delle operazioni temporanee pronti contro termine in valuta è calcolato con riferimento ai cambi di fine periodo.

La serie "Conto di tesoreria" fino al dicembre 1993 fa riferimento all'utilizzo del conto corrente di tesoreria; successivamente, essa riflette le variazioni del conto di disponibilità del Tesoro (cfr. Glossario).

La voce "Altre operazioni BI-UIC con il Tesoro" comprende gli acquisti di titoli di Stato della Banca centrale sul mercato primario al netto dei rimborsi; la circolazione di Stato; i biglietti di Banca nelle casse del Tesoro (in detrazione); altre voci minori (titoli postali da riscuotere, servizi diversi per conto dello Stato, finanziamenti ammassi obbligatori e finanziamenti dell'UIC). Dal gennaio del 1994 la Banca d'Italia non effettua acquisti sul mercato primario, conformemente all'articolo 104 del Trattato sull'UE.

Dal lato del finanziamento del fabbisogno, la somma del conto di tesoreria e delle altre operazioni **BI-UIC** con il Tesoro è pari al disavanzo di cassa meno i collocamenti netti di titoli di Stato sul mercato, meno le altre forme di copertura non monetaria, che comprendono principalmente la raccolta postale, i prestiti esteri, gli impieghi delle banche in favore del Tesoro e delle aziende autonome del settore statale.

Tavv. D6-D7, D10-D12, D15, D18, aD9-aD13, aD19-aD20

Dati di situazione patrimoniale delle banche

I dati pubblicati in queste tavole sono tratti dalle segnalazioni statistiche di vigilanza. Per quanto riguarda le "banche con raccolta a breve termine", i valori sono riferiti al campione definito nella voce "Banche" del Glossario.

Dal 12 gennaio 1994 è entrata in vigore la nuova disciplina per la redazione dei bilanci bancari. I nuovi criteri, tra l'altro, attribuiscono un'autonoma valenza contabile di credito/debito alle operazioni "pronti contro termine" attive/passive. Il portafoglio titoli non viene più movimentato in seguito alle operazioni della specie che prevedono l'obbligo, per il cessionario ovvero per il cedente, di rivendita o di riacquisto dei titoli; il portafoglio titoli include inoltre i certificati di deposito non interbancari posseduti.

A1 fine di preservare la continuità delle serie statistiche, i valori pregressi dei titoli in portafoglio sono stati ricalcolati per adeguarli ai nuovi criteri di contabilizzazione. Le voci "pronti contro termine attivi" e "pronti contro termine passivi" rappresentano il complesso delle operazioni della specie in essere con la Banca d'Italia, le banche e la clientela ordinaria. In mancanza di specifiche informazioni statistiche, la componente attribuita alle banche con raccolta a medio e a lungo termine è stata stimata sulla base delle poste extracontabili che fanno riferimento ai titoli da ricevere e da consegnare per operazioni da regolare con soggetti residenti e non residenti. Per quanto riguarda le banche con raccolta a breve termine, ai fini della ricostruzione delle serie storiche le operazioni "pronti contro termine" in essere con non residenti sono confluite nelle attività e passività sull'estero.

Le riserve bancarie includono quelle libere e quelle obbligatorie delle banche con raccolta a breve termine e i depositi presso la Banca d'Italia delle banche con raccolta a medio e a lungo termine. I dati sono in parte tratti dalla contabilità della Banca d'Italia.

Nelle tavv. aD9 e aD10 la definizione della voce "Impieghi" è stata resa omogenea per tutte le banche. A tal fine, la componente relativa alle banche con raccolta a medio e a lungo termine e alle sezioni include le rate arretrate ed esclude il credito a scadere; tali poste sono, rispettivamente, sottratte e sommate alla voce "sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto". Nelle altre tavole gli impieghi delle banche con raccolta a medio e a lungo termine non presentano tale correzione.

Parte degli impieghi agevolati concessi dalle banche con raccolta a medio e a lungo termine viene finanziata, in base a specifiche disposizioni di legge, da fondi pubblici in amministrazione aventi natura di mero servizio. Per essi le banche non percepiscono alcun tasso d'interesse, ma soltanto un commissione forfettaria a fronte del servizio prestato, e non assumono il rischio di credito connesso con l'erogazione dei fondi. Dal dicembre del 1992 detti fondi sono stati esclusi dalle pertinenti voci di attività (crediti agevolati a residenti) e passività (fondi pubblici), per essere ricondotti tra i conti d'ordine. A1 fine di evitare discontinuità statistiche nei dati pubblicati, le serie storiche sono state corrette per il periodo antecedente alla modifica dei criteri di contabilizzazione, sottraendovi una stima della quota dei fondi gestita dalle banche per conto di enti pubblici a titolo di mero servizio.

I capitali fruttiferi sull'estero comprendono i titoli in valuta emessi da residenti e detenuti dalle banche con raccolta a medio e a lungo termine.

I depositi includono i certificati di deposito emessi dalle banche con raccolta a medio e a lungo termine, al netto della componente detenuta da banche.

L'altra raccolta sull'interno include i fondi di terzi in amministrazione e i depositi in valuta di residenti delle banche con raccolta a breve termine, i fondi pubblici, i fondi ottenuti dal Mediocredito Centrale, i conti correnti agrari e i conti con enti ammassatori delle banche con raccolta a medio e a lungo termine.

Il patrimonio comprende i mezzi propri, i fondi rischi e, dal dicembre del 1991, le passività subordinate raccolte dalle dipendenze interne ed estere. Il dato relativo alle banche con raccolta a medio e a lungo termine viene acquisito con cadenza trimestrale; nei mesi intermedi viene replicata l'ultima osservazione disponibile.

I nuovi criteri per la redazione dei bilanci bancari prevedono che nelle segnalazioni statistiche trasmesse alla Banca d'Italia la componente rettificativa dei fondi rischi su crediti sia esclusa dalle poste patrimoniali. A fine di sanare la discontinuità, che interessa le banche con raccolta a breve termine, per i primi mesi del 1994 dette poste sono state reintrodotte nel patrimonio.

Tavv. D9 e D16

Impieghi per settori di attività economica

La Centrale dei rischi rileva le esposizioni dirette di importo superiore agli 80 milioni di lire. Fanno eccezione i casi in cui un affidato venga anche censito per un rischio indiretto (garanzie ricevute dal sistema bancario) superiore a 150 milioni di lire e quelli in cui la posizione debitoria dell'affidato sia stata iscritta a sofferenza. Nel calcolare i tassi di crescita e il rapporto di utilizzo, per ogni settore viene applicato alla parte in valuta, sia nell'utilizzato sia nell'accordato, un indice di svalutazione uguale a quello osservato per il totale del sistema.

Tav. D 11

Operazioni temporanee in titoli delle banche con raccolta a breve termine

La ripartizione per residenza della controparte è stimata sulla base delle segnalazioni inviate dal gruppo di banche che inoltra la matrice dei conti analitica e che rappresentava l'89 per cento dei depositi al 31 dicembre 1993.

Tavv. D14, aD16, aD17, aD18

Conti economici delle banche con raccolta a breve termine (escluse le sezioni incorporate)

Le poste di bilancio a cui sono rapportate le voci dei conti economici vengono calcolate come media di tredici dati mensili, attribuendo peso 1 al mese di dicembre dell'anno di riferimento e a quello dell'anno precedente e peso 2 ai mesi intermedi. Tutte le voci si riferiscono alle sole banche con raccolta a breve termine, escluse le sezioni incorporate, residenti in Italia. I fondi intermediati totali sono definiti come il totale generale dell'attivo al netto delle spese e perdite, delle sopravvenienze passive, delle partite viaggianti attive e della voce residuale "debitori diversi: partite diverse - altre partite" (codici matrice 122902/04). I fondi fruttiferi sono la somma dei depositi presso la Banca d'Italia, degli impieghi sull'interno in lire, dei valori mobiliari, dei rapporti attivi con istituzioni creditizie e delle attività in valuta. Queste ultime ricomprendono anche le attività in lire verso non residenti. I fondi fruttiferi in lire si ottengono sottraendo le attività in valuta dai fondi fruttiferi totali. La raccolta in lire è la somma dei depositi di clientela ordinaria, dei fondi di terzi in amministrazione e dei conti correnti con enti ammassatori. Le passività includono anche quelle in lire con non residenti.

Per il 1992 (nuova definizione) e per il 1993, i fondi intermediati e i fondi fruttiferi includono i titoli ceduti temporaneamente. I valori mobiliari, nella tav. aD16, comprendono i titoli ceduti temporaneamente ed escludono gli acquisti omologhi; questi ultimi per la parte in lire verso residenti sono evidenziati separatamente. Le operazioni temporanee con non residenti sono ricomprese tra le attività e le passività in valuta.

Gli interessi relativi agli impieghi comprendono il saldo tra i proventi e le perdite derivanti dalla negoziazione di accettazioni bancarie; non includono gli interessi maturati sulle sofferenze, mentre comprendono quelli sulle posizioni in mora. Agli interessi sui depositi presso la Banca d'Italia e l'UIC vengono aggiunti quelli sui crediti d'imposta.

I dati sugli interessi attivi e passivi comprendono le provvigioni sui rapporti di credito e di debito con la clientela ordinaria residente, con le istituzioni creditizie e con gli operatori non residenti; tali provvigioni concorrono infatti a formare, insieme con gli interessi, il ricavo o il costo delle operazioni di impiego o di raccolta.

Dal 1993, sono disponibili dati distinti sugli interessi attivi e passivi su operazioni temporanee in titoli.

Il "saldo dei contratti di copertura" è dato dalla differenza tra i proventi e gli oneri relativi a operazioni fuori bilancio, aventi finalità di copertura, a fronte di attività e passività che generano interessi. L'informazione è disponibile solo dal 1993.

Gli altri ricavi netti includono i proventi, al netto delle perdite, sui servizi prestati e gli interessi attivi, i dividendi e gli altri proventi sulle partecipazioni, nonché l'utile netto delle filiali all'estero. I ricavi netti su servizi comprendono il saldo tra proventi e perdite connessi con operazioni in titoli e in cambi e la differenza tra le commissioni e le rimanenti provvigioni attive e passive. All'aggregato così definito vengono sottratti i costi del personale esattoriale e i recuperi di spesa relativi ai dipendenti delle banche segnalanti distaccati presso altri enti. Per il 1992 (nuova definizione) e per il 1993, tra gli altri ricavi netti sono ricompresi taluni addebiti a carico di terzi (codice matrice 417710/12), che in precedenza riducevano i costi operativi; questi ultimi, risultano, quindi, aumentati di un pari ammontare.

I costi operativi sono valutati al netto dei fitti attivi e delle rendite; essi comprendono anche il saldo tra gli accantonamenti e l'utilizzo dei fondi di liquidazione e di previdenza del personale nonché di quelli di beneficenza; a essi si aggiungono i rimborsi di spesa per dipendenti di altri enti distaccati presso l'azienda segnalante e si deducono i recuperi di spesa per dipendenti dell'azienda segnalante distaccati presso altri enti. Tra i costi operativi vengono inoltre inclusi gli ammortamenti ordinari di beni mobili e immobili e le imposte indirette relative all'esercizio di riferimento. Per il 1992 (nuova definizione) e per il 1993, l'aggregato non comprende la voce "accantonamenti ad altri fondi impegnati" (codice matrice 406342), confluita nell'aggregato "rettifiche e riprese di valori e accantonamenti", che subisce un aumento di pari ammontare.

La voce "rettifiche e riprese di valori e accantonamenti" comprende le svalutazioni delle attività, i ripristini di valore delle poste dell'attivo precedentemente svalutate, gli accantonamenti prudenziali ai fondi diversi da quelli imposte e tasse, il saldo netto degli accantonamenti al fondo per rischi bancari generali, gli utili da realizzi di immobili e altri beni, le sopravvenienze nette.

Il "margine d'interesse" è dato dalla differenza tra interessi attivi e passivi e, dal 1993, dal saldo dei proventi e oneri su contratti derivati di copertura, in precedenza incluso tra gli altri ricavi netti. La somma del margine d'interesse e degli altri ricavi netti dà il "margine d'intermediazione". Deducendo da questo i costi operativi si ottiene il "risultato di gestione"; quest'ultima grandezza, ridotta delle "rettifiche e riprese di valori e accantonamenti" costituisce i "profitti lordi". L'"utile netto" risulta dalla differenza tra profitti lordi e imposte. I "dividendi distribuiti" sono rappresentati dagli utili destinati agli azionisti e ai partecipanti.

Tranne che per i fondi intermediati, il numero dei dipendenti e i relativi rapporti, i dati della tavola D14 escludono le aziende che non hanno prodotto le segnalazioni di conto economico; i dati delle tavole aD16-aD18 escludono interamente queste ultime aziende.

Tav. D15 (cfr. nota alla Tav. D6)

Tav. D16 (cfr. nota alla Tav. D9)

Tavv. D19 e aD21

Conti economici delle banche con raccolta a medio e a lungo termine (incluse le sezioni)

Gli interessi attivi si riferiscono agli impieghi sull'interno (comprensivi degli interessi sulle posizioni in mora, ma non di quelli sulle sofferenze), ai depositi presso istituzioni creditizie, Tesoro, Cassa **DD.PP.**, alle obbligazioni, cartelle e altri titoli similari, alle attività in valuta e in lire di conto estero. Gli interessi passivi includono i costi per interessi su obbligazioni, cartelle e altri titoli similari, depositi a risparmio e certificati di deposito, conti correnti con clienti, conti interbancari, passività in lire e in valuta di conto estero, anticipazioni, risconti di portafoglio e riporti e altri mezzi di provvista. I costi delle obbligazioni in lire e in valuta e dei certificati di deposito includono anche l'ammortamento dello scarto di collocamento. In accordo con i nuovi criteri di redazione dei bilanci, negli interessi attivi e passivi figurano anche i proventi e gli oneri assimilati agli interessi. Tra essi rilevano i proventi e gli oneri relativi alle operazioni pronti contro termine attive e passive su titoli.

La voce "altri ricavi netti" è ottenuta come somma algebrica delle commissioni e delle provvigioni attive e passive, del saldo tra gli utili e le perdite sulla negoziazione di titoli e di cambi, nonché dell'importo dei dividendi su azioni e partecipazioni. Dal 1993, per le banche con raccolta a medio e a lungo termine, il saldo netto dei proventi da operazioni fuori bilancio confluisce interamente nel margine di intermediazione.

I costi operativi, che includono — tra l'altro — gli ammortamenti ordinari di beni mobili e immobili e le imposte indirette, sono valutati al netto dei fitti attivi e degli addebiti a carico dei clienti.

La voce "rettifiche e riprese di valori e accantonamenti" è definita in maniera analoga a quella per le banche con raccolta a breve termine.

Nella tavola aD 19 i fondi intermediati sono calcolati secondo lo stesso criterio delle banche con raccolta a breve termine, sia per la vecchia sia per la nuova definizione; nella tavola aD21 sono riportati quelli secondo la nuova definizione. Per gli anni precedenti al 1989, il calcolo dei costi e dei fondi intermediati per dipendente è stato effettuato escludendo alcune sezioni di credito speciale, per le quali i dati risentono dell'utilizzo di personale in carico all'azienda madre. A partire dal 1989 sono state utilizzate le informazioni rese in proposito disponibili nelle segnalazioni di vigilanza.

Le tavole escludono le banche che non hanno inviato le segnalazioni di conto economico.

Tavv. D20, D21 e D22

Società di *leasing*, *factoring* e credito al consumo

Nelle indagini campionarie sulle società di *leasing*, di *factoring* e di credito al consumo si è utilizzata la metodologia introdotta in occasione della Relazione sul 1989, che utiliz-

za come criterio di campionamento il credito accordato a ciascuna società dal sistema creditizio, e consente di ottenere dati riferiti all'universo delle società operanti in ciascun settore (per una esposizione della metodologia cfr.: Le indagini campionarie sulle società di *leasing*, di *factoring* e di credito al consumo, in: *Supplemento al Bollettino Statistico*, n. 1, gennaio 1991).

Il campione include 86 società di *leasing*, 46 di *factoring* e 16 di credito al consumo, con una copertura, valutata in termini del suddetto criterio di campionamento, pari, rispettivamente, all'86, al 78 e al 70 per cento.

Nella tavola relativa al credito al consumo concesso dalle banche con raccolta a breve termine il dato delle consistenze si riferisce alle tre forme tecniche: prestiti personali, prestiti contro cessione di stipendio, utilizzo di carte di credito.

Per le società di *leasing e factoring* la rilevazione dei dati è avvenuta in collaborazione con le rispettive associazioni di categoria (Assilea e Assifact).

Tavv. D33, aD24, aD25

Acquisti netti per categorie di titoli e di investitori

I dati relativi alle emissioni lorde e ai rimborsi sono espressi al valore nominale.

I dati relativi alla ripartizione dei flussi netti tra le diverse categorie di investitori si riferiscono alle variazioni delle consistenze al valore di bilancio, tranne che per i fondi comuni di investimento mobiliare per i quali sono disponibili i dati relativi ai flussi lordi.

Tavv. D35, D37, D39 (cfr. nota alla Tav. aD38)

Tav. D36

Saldi finanziari corretti per l'inflazione

La formula adottata per il calcolo dei saldi corretti annuali è la seguente:

$$S^c = S - pW - p^s S'$$

in cui S^c è il saldo corretto, S il saldo tradizionale, comprensivo di tutti gli strumenti finanziari, p il tasso di crescita dell'indice generale dei prezzi al consumo nel corso dell'anno, W la ricchezza finanziaria di inizio periodo, escludendo tutti gli strumenti finanziari che non hanno un valore monetario fisso in lire, p^s il tasso d'inflazione tra giugno e dicembre e S' il saldo finanziario tradizionale riferito agli stessi strumenti finanziari inclusi in W .

Per un'esposizione della metodologia cfr. la nota: I saldi finanziari corretti per l'inflazione, in: *Bollettino Economico*, n. 5, ottobre 1985.

Tavv. D38 e D40

Composizione delle attività finanziarie delle famiglie nei principali paesi industriali

Le informazioni pubblicate nella tavola D38 provengono da elaborazioni effettuate sulla base dei dati diffusi dall'OCSE (cfr. OECD, *Financial Statistics*, Part 2, anni vari), inte-

grate in alcuni casi con il ricorso diretto alle fonti statistiche nazionali. In particolare, per il Regno Unito sono state utilizzate le informazioni riportate nella pubblicazione del Central Statistical Office, *United Kingdom National Accounts*, London, HMSO, 1993. Al fine di aumentare la comparabilità dei dati, sono stati considerati i soli crediti commerciali tra le imprese non finanziarie e l'estero, trascurando le informazioni più complete disponibili solo per alcuni paesi. Per il Giappone, i dati relativi alle "azioni e partecipazioni" sono quelli pubblicati dall'Economic Planning Agency (EPA), che includono le emissioni di tutte le società di capitali.

Nella tavola D40, i dati precedenti il 1989 sono tratti da R.W. Goldsmith, *Comparative National Balance Sheets: A Study of Twenty Countries, 1688-1978*, Chicago, University of Chicago Press, 1985, con l'eccezione delle informazioni sulle famiglie italiane, che sono tratte, per tutti gli anni riportati nella tavola, da G. Marotta, P. Pagliano e N. Rossi, *Income and Saving in Italy: A Reconstruction*, in: Banca d'Italia, Temi di discussione, n. 169, 1992 e successivi aggiornamenti. Nei restanti casi, si sono utilizzate le stesse fonti della tavola D38 per la ricchezza finanziaria, mentre per la ricchezza reale si è fatto ricorso alle fonti statistiche nazionali opportunamente rielaborate e, per la sola Italia, ai dati riportati nel già citato lavoro di Marotta, Pagliano e Rossi.

Fig. D6

Tasso d'interesse reale sui prestiti

Il tasso reale effettivo sui prestiti è ottenuto deflazionando il tasso medio trimestrale sui prestiti in lire della Centrale dei rischi; il deflatore è costituito dalla variazione tra il trimestre che precede e quello che segue la rilevazione del tasso, espressa in ragione annua, della media trimestrale di un indicatore dei prezzi alla produzione, relativa a un aggregato comprendente il settore della trasformazione industriale, allargata ai prodotti energetici, e il settore dei servizi destinabili alla vendita.

Figg. D6, D7, D10, Tavv. aD28 e aD29

Tassi d'interesse bancari

I tassi bancari pubblicati nelle tavole e utilizzati nelle figure sopra indicate, con eccezione del *prime rate* dell'ABI, del tasso di sconto, di quelli relativi alle banche con raccolta a medio e a lungo termine e di quelli interbancari (*overnight*, depositi a 3 mesi, eurolira a 3 mesi), sono ottenuti come medie centrate sul mese (assegnando peso pari a 1 alle decadi finali del mese precedente e del mese in corso e pari a 2 alla prima e alla seconda decade del mese in corso) dei tassi ricavati dalle segnalazioni decadali o sono tratti dalle statistiche della Centrale dei rischi, che escludono le sezioni incorporate.

Il campione di aziende di riferimento per queste segnalazioni decadali era composto, alla fine del 1993, da 78 unità.

Per "tasso minimo sui prestiti bancari" si intende il tasso minimo applicato in almeno 30 casi agli scoperti di conto corrente non garantiti in lire di clientela ordinaria residente. Il "tasso massimo sui depositi" è il tasso più elevato applicato ad almeno 30 conti liberi in lire (a risparmio o in conto corrente) di clientela ordinaria residente. Il "tasso interbancario massimo" è il tasso massimo applicato ai depositi liberi in lire di istituzioni creditizie residenti con saldi contabili passivi superiori a 1 miliardo.

I tassi medi sui depositi e sui prestiti sono ottenuti come medie ponderate dei tassi sulle singole posizioni, utilizzando come peso i relativi saldi contabili. Dal calcolo del tasso medio sui prestiti è esclusa la commissione di massimo scoperto.

I "tassi sui certificati di deposito" sono quelli nominali annui (capitalizzazione semplice) sui certificati di deposito (cfr. Glossario) in vigore a fine decade sui titoli emessi nella stessa decade.

Nell'ambito dei tassi tratti dalla Centrale dei rischi, quelli "attivi" rappresentano valori medi del trimestre e riguardano gli impieghi a breve termine in lire. I dati sono rilevati su un campione di aziende di credito formato da 79 unità alla fine del 1993. I "tassi passivi" sono quelli in vigore a fine trimestre su conti di almeno 20 milioni di lire rilevati per un campione di aziende di credito formato da 72 unità alla fine del 1993. Ove non indicato altrimenti, i dati sono al lordo della ritenuta fiscale (20 per cento fino al 31 dicembre 1981, 21,6 per cento fino al 30 settembre 1983, 25 per cento dal 12 ottobre 1983, 30 per cento dal gennaio del 1988, ad esclusione della raccolta vincolata ad almeno tre mesi per la quale la ritenuta rimaneva al 25 per cento; dal 3 ottobre 1991 l'aliquota sui CD con scadenza fino a 12 mesi è passata dal 25 al 30 per cento mentre continuano a essere soggetti alla ritenuta del 25 per cento gli interessi sui CD con vincolo superiore a 12 e inferiore a 18 mesi; i certificati con vincolo di scadenza non inferiore ai 18 mesi mantengono, al pari delle obbligazioni, un'aliquota del 12,5 per cento dal 1984).

I valori del *prime rate* sono quelli rilevati dall'ABI per i crediti in bianco utilizzati in conto corrente da clientela di prim'ordine. Al tasso base indicato va sommata la commissione di massimo scoperto pari a un ottavo di punto percentuale al trimestre. Dal mese di aprile del 1984 viene rilevato il valore del *prime rate* medio del sistema bancario con riferimento all'ultimo giorno del mese, sulla base dei singoli *prime rates* di un campione rappresentativo di aziende di credito.

I tassi *overnight* e sui depositi interbancari a 3 mesi, rilevati giornalmente sul MID, sono tassi medi ponderati lettera-denaro; i valori precedenti al marzo del 1990 si riferiscono a una rilevazione campionaria presso un gruppo rappresentativo di aziende. Il tasso sull'euro lira a 3 mesi è un tasso denaro, di fonte BRI, rilevato giornalmente sul mercato di Londra.

Il tasso attivo a medio e a lungo termine, sia totale sia fisso, è la media trimestrale dei rendimenti sulle erogazioni non agevolate (sono incluse le sezioni). Il rendimento delle obbligazioni degli istituti è calcolato sulla base dei prezzi *tel quel* (cioè includenti la quota della cedola già maturata) della Borsa valori di Milano. I differenziali di tasso sono al netto della ritenuta fiscale. Il rendimento dei BOT è la media ponderata dei tassi di aggiudicazione alle aste dei buoni a 3, 6 e a 12 mesi. Il rendimento dei BTP con vita residua superiore a 1 anno desunto dalle operazioni alla Borsa valori di Milano. I tassi sui prestiti in lire e sui depositi relativi al primo trimestre del 1994 sono stimati.

Fig. D7 (cfr. nota alla Fig.B10)

Fig. D8

Indici dell'intermediazione bancaria

Con il termine aziende si indicano le banche con raccolta a breve termine, escluse le sezioni incorporate; con quello istituti si individuano le banche con raccolta a medio e a lungo termine incluse le sezioni. Gli indici sono calcolati sulla base di dati medi annui. I depositi sono riferiti al settore non statale con le attività finanziarie, che sono al netto delle azioni. Dai titoli a custodia, sempre riferiti al settore non statale, sono escluse le obbligazioni emesse dagli ICS, già figuranti nei depositi.

Gli impieghi comprendono i prestiti a residenti effettuati dalle filiali all'estero delle banche italiane. Il PIL è ai prezzi di mercato e ai valori correnti.

Fig. D13

Composizione del debito pubblico per categorie di investitori e di titoli

Gli investitori non inclusi nel sistema creditizio (banche e Banca d'Italia) sono costituiti dagli investitori istituzionali (fondi comuni di investimento mobiliare, società di assicurazione, gestioni patrimoniali), dall'estero e da una categoria residuale comprensiva delle famiglie, delle imprese e di altri investitori minori. I titoli sono stati suddivisi sulla base dell'appartenenza al comparto dei titoli a breve termine (BOT, BTE), indicizzati (CCT, CTS, CTR) e a tasso fisso.

Fig. D14

Struttura dei rendimenti lordi per scadenza

Le curve dei rendimenti sono state ottenute sulla base del modello di Cox, Ingersoll e Ross (cfr.: J. Cox, J. Ingersoll e S. Ross, A Theory of the Term Structure of Interest Rates in: *Econometrica*, 1985, n. 2) nella formulazione a due fattori proposta da Longstaff e Schwartz (cfr.: F. Longstaff ed E. Schwartz, Interest Rate Volatility and the Term Structure: a Two Factors General Equilibrium Model, in: *Journal of Finance*, n. 4, 1992). Tale modello individua nel tasso a breve termine e, nella sua volatilità, i fattori esplicativi della struttura a termine dei rendimenti.

I parametri sono stati stimati minimizzando la somma dei quadrati degli scarti tra i prezzi *tel quel* (cioè includenti la quota della cedola già maturata) dei BTP quotati sul mercato secondario (Borsa valori di Milano e circuito telematico) e i prezzi teorici risultanti dal modello. I valori rilevati si riferiscono ai dati di fine mese; la curva relativa al maggio 1993 è basata sui prezzi del 21 maggio.

Figg. D22 e D23

Formazione del fabbisogno delle imprese

Le informazioni riportate nel grafico differiscono da quelle pubblicate nelle Relazioni degli anni precedenti, in quanto i dati di fonte reale si riferiscono esclusivamente al settore delle società e quasi società non finanziarie, mentre in passato comprendevano anche le imprese individuali (cfr. nota alla tavola aD36).

I dati utilizzati per il calcolo del fabbisogno delle imprese provengono dai conti dei settori istituzionali dell'Istat, con l'eccezione degli oneri finanziari netti, stimati sulla base di elaborazioni della Banca d'Italia. Le informazioni relative al 1993, non essendo ancora disponibili i dati ufficiali dell'Istat, sono frutto di stimelli. Il margine operativo lordo è ottenuto sottraendo dal valore aggiunto al costo dei fattori i redditi dei lavoratori dipendenti e quelli imputabili ai lavoratori autonomi. L'autofinanziamento è calcolato sottraendo dal margine operativo lordo gli oneri finanziari netti, i dividendi netti e le imposte correnti e in conto capitale e aggiungendo il saldo proventi e oneri diversi e i trasferimenti correnti e in conto capitale. Per determinare il fabbisogno finanziario, al valore così ottenuto si sottraggono gli investimenti fissi e la variazione delle scorte e si aggiungono i contributi agli investimenti.

Tavv. aD1 e aD2 (cfr. nota alla Tav. D5)

Tav. aD4 (cfr. nota alla Tav. D4)

Tavv. aD9—aD13 (cfr. nota alla Tav. D6)

Tavv. aD14e aD15

Banche: impieghi per settori e branche di attività economica

Gli impieghi riguardano tutte le banche in esercizio e includono anche il finanziamento degli ammassi obbligatori, i crediti in sofferenza, gli effetti propri insoluti e al protesto. Fino a febbraio del 1991 sono escluse le posizioni in sofferenza inferiori a 10 milioni.

Tavv. aD16, aD17e aD18 (cfr. nota alla Tav. D14)

Tavv. aD19 e aD20 (cfr. nota alla Tav. D6)

Tav. aD21 (cfr. nota alla Tav. D19)

Tavv. aD24e aD25 (cfr. nota alla Tav. D33)

Tavv. aD28 e aD29 (cfr. nota alla Fig. D6)

Tav. aD30

Tassi d'interesse: valori mobiliari

I rendimenti a scadenza sono calcolati sulla base dei prezzi *tel quel* quotati alla Borsa valori di Milano. Per i rendimenti lordi viene considerata la parte della cedola già maturata (dietimi) alla data di valuta, inclusiva della ritenuta fiscale, calcolata sulla base dell'anno commerciale; per i rendimenti netti vengono considerati i dietimi al netto della ritenuta.

Il tempo mancante ai pagamenti viene calcolato sulla base dell'anno civile di 365 giorni. I rendimenti sono calcolati in regime di capitalizzazione composta.

Per i CCT il rendimento viene calcolato ipotizzando che le cedole non ancora determinate siano pari alla cedola risultante dall'indicizzazione alle ultime quattro aste dei BOT di cui sia noto l'esito. Per i CTO viene indicato il rendimento atteso nell'ipotesi che i titoli non vengano rimborsati anticipatamente. Il rendimento dei CTE si riferisce all'investimento in ecu e non è quindi confrontabile con i rendimenti attesi da investimenti in lire.

I valori mensili sono medie semplici di quelli giornalieri; i valori giornalieri sono medie ponderate dei rendimenti dei titoli con vita residua superiore all'anno, per i BTP, e medie ponderate dei titoli compresi nei campioni Banca d'Italia per le restanti categorie. I campioni includono, per ogni categoria, i titoli a tasso fisso maggiormente scambiati, con vita residua superiore all'anno.

Il rendimento relativo al totale delle obbligazioni private include titoli emessi dalle banche con raccolta a medio e a lungo termine, dall'Enel, dagli ex enti pubblici di gestione, dalle imprese private e, a partire dal 1987, dalle istituzioni internazionali.

Tavv. aD34e aD35 (cfr. nota alla Tav. D3)

Tavv. aD36, aD37, aD38 e aD39

Attività e passività finanziarie del Paese

I nuovi Conti finanziari, presentati per la prima volta nella Relazione sul 1991, non sono direttamente paragonabili con quelli pubblicati in precedenza. Nella loro costruzione

si è privilegiata l'esigenza di uniformità con i Conti economici nazionali, utilizzando a questo scopo nuove fonti statistiche rese disponibili negli ultimi anni; sono state apportate, nell'occasione, anche alcune innovazioni metodologiche. La novità delle fonti statistiche, alcune delle quali sono ancora in corso di definitiva sistemazione, e alcuni fenomeni accidentali registrati negli ultimi anni conferiscono alle nuove informazioni un inevitabile grado di provvisorietà. Nei paragrafi che seguono si dà conto delle principali innovazioni intervenute nelle fonti e nelle metodologie statistiche.

a) Settori

L'articolazione in settori istituzionali dei Conti finanziari è stata uniformata a quella dei Conti economici nazionali curati dall'Istat (cfr. Glossario, voce: Settori istituzionali).

I settori non sono consolidati al loro interno, ossia le transazioni finanziarie interne al settore compaiono sia all'attivo sia al passivo del settore stesso; unica eccezione, il sottosettore delle "Amministrazioni centrali" che è consolidato.

Le principali differenze rispetto ai settori dei Conti finanziari pubblicati in passato riguardano il vecchio settore Imprese. Esso corrisponde, nell'attuale settorializzazione, all'insieme del settore "Società e quasi-società non finanziarie" (con l'esclusione delle Aziende autonome e delle Ferrovie), del sottosettore "Imprese individuali" e di una parte del sottosettore "Istituzioni finanziarie" (Altre imprese finanziarie e, limitatamente ad alcuni strumenti, Società di finanziamento).

b) Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono stati classificati in base alla metodologia SEC (per approfondimenti cfr.: *Sistema europeo di conti economici integrati*, Eurostat, 19812).

Le principali differenze rispetto alla precedente presentazione dei Conti finanziari riguardano: la creazione di una voce autonoma per i DSP, precedentemente inclusi fra i "crediti a breve termine"; il trattamento dei rapporti intercreditizi, riportati nello schema in base alle caratteristiche di liquidità delle operazioni che li compongono e non più registrati per il loro ammontare complessivo in un'unica posta; l'introduzione di una nuova categoria per le "riserve tecniche di assicurazione", precedentemente considerate nell'ambito della voce residuale "altre attività e passività" (la categoria è comprensiva delle riserve degli istituti di assicurazione e dei fondi di quiescenza; non vengono incluse fra le riserve tecniche quelle costituite dagli istituti previdenziali, considerate un elemento costitutivo del risparmio di questi organismi).

Nei dati di flusso, la voce "sfasamenti contabili", inclusa tra i "crediti a breve termine", è destinata a raccogliere i crediti originati da diversità nei criteri o nei tempi di registrazione fra una determinata operazione e la sua contropartita finanziaria. Con riferimento al "Resto del mondo", essa include in particolare, oltre alla voce "errori e omissioni" della bilancia dei pagamenti, anche il saldo degli investimenti immobiliari tra l'estero e l'Italia e le discrepanze causate dall'uso di fonti diverse da quelle utilizzate per la compilazione dei movimenti di capitale della bilancia.

I movimenti dei titoli non sono corretti per le operazioni pronti contro termine. Tra i CCT vengono inclusi CCT a cedola variabile, Certificati ordinari, CTR, CTS, CTO e CTE.

c) Principali innovazioni metodologiche

L'innovazione metodologica di maggiore rilievo riguarda lo strumento "azioni e partecipazioni": è stata infatti effettuata una stima diretta delle attività e passività delle "Società e quasi-società non finanziarie" e delle "Altre imprese finanziarie"; in passato queste veni-

vano calcolate come residuo rispetto al totale stimato dello strumento, dedotte le imputazioni ai restanti settori. Per le società quotate in borsa è stato direttamente rilevato il valore di mercato dell'intero ammontare delle azioni emesse, misurato dalla capitalizzazione di borsa; il totale delle azioni e partecipazioni all'attivo delle medesime è stato desunto dalle informazioni sui bilanci delle società di capitale rilevate dalla Centrale dei bilanci. Per le società non quotate, i dati campionari forniti dalla Centrale dei bilanci sono stati riportati all'universo adottando una stratificazione bidimensionale: la distribuzione di frequenza delle imprese per classi di capitale sociale nominale e per classi di fido accordato, desunte rispettivamente dalla banca dati CERVED e dalla Centrale dei rischi, sono state incrociate con la distribuzione per settori/rami di attività economica. Ulteriori dettagli sul metodo di stima seguito sono contenuti nel lavoro di L. Cannari, G. Marchese e M. Pagnini, *Forma giuridica, quotazione e struttura proprietaria delle imprese italiane: prime evidenze comparate*, in: *Mercato della riallocazione della proprietà e del controllo delle imprese: aspetti teorici e istituzionali*, Roma, Banca d'Italia, 1994. Le azioni e partecipazioni al passivo delle "Società e quasi-società non finanziarie" non comprendono il patrimonio delle Ferrovie dello Stato, trasformatesi in S.p.A. nel 1992, non essendo ancora rilevabile una corrispondente posta all'attivo dei settori istituzionali; per analoghi motivi, le azioni e partecipazioni emesse dalle "Imprese di assicurazione" sono calcolate al netto del capitale dell'INA, divenuto S.p.A. nel medesimo anno.

La ripartizione per sottosettori e per durata dei prestiti delle banche con raccolta a medio e a lungo termine è stimata sulla base dei dati della Centrale dei rischi.

I dati relativi alle variazioni delle attività e passività in valuta (inclusi i crediti a residenti) delle "Altre istituzioni monetarie" e delle "Istituzioni finanziarie" (limitatamente al sottosettore delle banche con raccolta a medio e a lungo termine) sono stati corretti per tener conto delle variazioni del tasso di cambio. Con riferimento al secondo settore, per gli anni antecedenti al 1992 sono stati anche corretti i dati relativi ai "crediti a medio/lungo termine", dal lato dell'attivo, e alle "altre attività e passività", dal lato del passivo, al fine di sanare la discontinuità statistica determinata dal passaggio alla categoria dei "conti d'ordine" nelle segnalazioni di vigilanza di parte dei fondi gestiti dalle banche con raccolta a medio e a lungo termine per conto di enti pubblici (cfr. nota alla Tav. D6).

Il conto delle "Amministrazioni centrali" recepisce la recente riforma del conto corrente di tesoreria: la voce "altri depositi presso BI-UIC" registra il nuovo "conto disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria", inizialmente alimentato con i proventi di un'emissione di titoli pubblici interamente sottoscritta dalla Banca d'Italia.

I dati di flusso relativi alle attività e passività del settore "Resto del mondo" derivano principalmente da informazioni elaborate dall'UIC e basate, dal 1991, anche sulla Comunicazione valutaria statistica, entrata in vigore nel dicembre dell'anno precedente. I dati sulle consistenze sono stimati cumulando i flussi allo *stock* di attività e passività del "Resto del mondo" nel 1988. Solo le attività estere in azioni e partecipazioni sono state corrette utilizzando gli andamenti dei corsi sui mercati finanziari.

d) Fonti

Le principali fonti informative utilizzate sono le seguenti: Matrice dei conti e altre Segnalazioni di vigilanza; Matrice valutaria; Comunicazione valutaria statistica; Centrale dei rischi; Centrale dei bilanci; Sistema informativo fondi di investimento aperti; Archivio CERVED; Rendiconto generale dello Stato; Relazione generale sulla situazione economica del Paese; Conto riassuntivo del Tesoro; Conto consolidato delle amministrazioni locali; Bilancio settorizzato della Banca d'Italia; Bilancio settorizzato dell'UIC; Bilanci degli Istituti di previdenza; Bilancio dell'Agenzia interventi straordinari nel Mezzogiorno (soppressa dall'aprile del 1993); Bilancio dell'Artigiancassa; Bilancio del Mediocredito; Bilancio della Cassa DD.PP.; indici Sasip di Data-Bank; informazioni Isvap.

e) Raffronti con altre informazioni pubblicate nella Relazione

Con riferimento alle tavole B26, B27, aB50, aB55, aB59 e aB66 (Bilancia dei pagamenti) le principali differenze sono le seguenti:

- a) le fonti utilizzate per le operazioni con l'estero delle banche sono la Matrice valutaria e Comunicazione valutaria statistica per le tavole sulla bilancia dei pagamenti e la Matrice dei conti e altre segnalazioni di vigilanza per i Conti finanziari. I dati sulle banche con raccolta a medio e a lungo termine utilizzati nei Conti finanziari includono tutte le operazioni in valuta e lire di conto estero e quindi, per le operazioni non creditizie, anche una piccola quota di rapporti con residenti; le fonti valutarie si riferiscono alle sole banche abilitate;
- b) nei "Capitali bancari" delle tavole di bilancia dei pagamenti sono escluse le transazioni con l'estero degli operatori abilitati in azioni, partecipazioni e obbligazioni, che invece compaiono tra i "Capitali non bancari", nelle voci "investimenti diretti" e di "portafoglio";
- c) i dati relativi alle "Autorità bancarie centrali" sono costruiti a partire dai bilanci settorizzati della Banca d'Italia e dell'UIC, e differiscono da quelli presentati nella tav. aB66 a causa del diverso criterio di valutazione delle valute convertibili, degli impieghi in titoli della posizione a medio e a lungo termine e delle passività a breve;
- d) il criterio di stima delle consistenze di attività e passività del settore "Resto del mondo" utilizzato nei Conti finanziari differisce da quello usato nella tavola sulla posizione verso l'estero del Paese.

Il saldo netto complessivo del settore "Resto del mondo" è pari, con segno invertito, a quello delle partite correnti della bilancia dei pagamenti (cfr. tavv. B19 e aB39).

Con riferimento alle tavole C3, aC3, aC4, aC5, aC8 e aC15 (Finanza pubblica), le principali differenze riguardano:

- a) i criteri di valutazione di BTE, CTE e CTR;
- b) le modalità di rilevazione dei depositi a vista di "Amministrazioni locali", "Enti di previdenza" e Ferrovie presso la Cassa DD.PP. e quelli di Mediocredito e Artigiancassa presso il Tesoro;
- c) le fonti utilizzate per gli impieghi delle banche (prevalentemente Centrale dei rischi per le tavole sulla finanza pubblica; Matrice dei conti e altre segnalazioni di Vigilanza per i conti finanziari).

Rispetto alle tavole aD25 e aD26 (Mercato finanziario), si rilevano le seguenti principali differenze:

- a) il portafoglio in titoli dei settori istituzionali e le rispettive variazioni sono definiti al netto delle operazioni pronti contro termine: vengono incluse le operazioni temporanee di acquisto e dedotte le vendite temporanee;
- b) in seguito al consolidamento delle "Amministrazioni centrali" l'ammontare complessivo di ogni categoria di titoli di Stato è al netto degli acquisti da parte degli enti facenti parte delle "Amministrazioni centrali" medesime;
- c) nei titoli a medio e a lungo termine, la voce "altri emessi dallo Stato" comprende, oltre a BTP, cartelle Casse **DD.PP.** e titoli di Stato minori, anche i Prestiti della Repubblica emessi all'estero sotto forma di obbligazioni e le obbligazioni Crediop per conto del Tesoro diverse da quelle ferroviarie;
- d) nelle obbligazioni delle Aziende autonome, oltre alle obbligazioni delle Ferrovie emesse sull'interno, sono considerate le emissioni in valuta ed eurolire delle Ferrovie e le obbligazioni Crediop per conto del Tesoro ferroviarie.
- e) le obbligazioni delle banche comprendono le obbligazioni emesse all'estero.

E – IL SISTEMA DEI PAGAMENTI

Tav. E1

Prelievi di contante dal sistema bancario da parte delle famiglie

I dati sono tratti dall'indagine sugli strumenti di pagamento bancari svolta su un campione di 72 banche, che rappresentano circa l'80 per cento dei depositi in conto corrente dell'intero sistema bancario; essi si riferiscono alle operazioni di approvvigionamento di contante poste in essere dalle famiglie. Sono compresi i prelevamenti da ATM e quelli, di importo fino a 1,5 milioni di lire, effettuati con altre modalità (assegni bancari o moduli per prelievi da sportelli bancari e da depositi a risparmio).

Le operazioni di prelievo con assegni bancari vengono individuate, nell'ambito degli assegni addebitati in conto, sulla base di particolari condizioni (identità tra data della valuta e data di contabilizzazione o stacco predeterminato, importo arrotondato alle 50 mila lire).

Tav. E2

Strumenti di pagamento bancari

I dati sono tratti dall'indagine sugli strumenti di pagamento bancari (cfr. nota metodologica alla tav. E1).

I bonifici sono stimati sulla base degli accrediti in conto corrente originati da disposizioni di pagamento impartite dalla clientela.

Le disposizioni di incasso comprendono: le disposizioni eseguite mediante addebito pre-autorizzato dei conti; gli incassi di effetti e di ricevute bancarie cartacee ed elettroniche, che sono stati approssimati sulla base dei documenti ceduti da clientela per operazioni di sconto, salvo buon fine e dopo incasso; i pagamenti mediante avviso (Mav).

Si considerano disposizioni automatizzate di pagamento e di incasso quelle disposte da clientela mediante supporti magnetici o via rete.

Tav. E6

Operazioni di pagamento internazionali

I dati sono tratti da un'indagine svolta su un campione di 23 banche che gestiscono circa il 70 per cento dei flussi censiti nella bilancia valutaria.

Si considerano pagamenti dall'estero le operazioni che determinano flussi monetari da banche operanti all'estero in favore di banche operanti in Italia. In tale ambito sono ri-

compresi: i bonifici e gli assegni emessi a valere su conti aperti all'estero in favore di operatori nazionali; gli assegni turistici emessi da organismi esteri e negoziati presso banche insediate in Italia; i documenti inviati per l'incasso a banche estere; l'utilizzo di lettere di credito e di crediti documentari aperti presso banche italiane; i prelievi da ATM effettuati in Italia con carte di credito e di debito estere.

Nei pagamenti verso l'estero sono comprese le operazioni che determinano flussi monetari da banche operanti in Italia in favore di banche operanti all'estero. Essi includono: i bonifici e gli assegni emessi a valere su conti aperti in Italia in favore di clienti di banche insediate all'estero; gli assegni turistici venduti a clientela; i documenti ricevuti per l'incasso da banche estere; l'utilizzo di lettere di credito e di crediti documentari aperti presso banche estere; i prelievi da ATM effettuati all'estero con carte di debito emesse in Italia.

Tav. E8

Indicatori di utilizzo degli strumenti di pagamento bancari

I dati riguardano 63 aziende di credito che partecipano all'indagine sugli strumenti di pagamento bancari (cfr. nota metodologica alla tav. E 1).

L'indicatore "numero delle operazioni per conto corrente" è stato ottenuto come media aritmetica semplice degli analoghi indicatori relativi alle singole banche. Anche il "coefficiente di variazione" è stato calcolato con riferimento alla variabile "numero di operazioni per conto corrente" per le singole banche.

Tavv. E9, E10, aE8, aE9 e aE10

Sistemi di compensazione e regolamento

I flussi lordi sono costituiti dal totale delle partite a credito (o a debito) presentate dagli aderenti alla compensazione: ciascuna transazione, che nell'ambito della compensazione figura sia a carico del debitore sia a carico del creditore, è conteggiata una sola volta.

Il saldo bilaterale rappresenta lo sbilancio di un aderente nei confronti di una singola controparte.

Il saldo multilaterale rappresenta lo sbilancio di ogni aderente nei confronti di tutti gli altri complessivamente considerati (tavv. E9, E10).

I saldi multilaterali regolati sui conti accentrati di riserva e di anticipazione riguardano solo le istituzioni creditizie (tav. aE8), escluse quindi le Filiali della Banca d'Italia, le Sezioni di tesoreria provinciale dello Stato e le Direzioni provinciali delle Poste, che partecipano solo al sottosistema recapiti locale e regolano i rispettivi saldi sui conti locali.

La movimentazione dei conti accentrati di riserva e di anticipazione (tav. aE8) concerne le operazioni di prelievo e di versamento di fondi nonché i giri interbancari. Per evitare duplicazioni, nel calcolo dell'importo dei flussi lordi, le operazioni interbancarie (movimentazione diretta, girofondi e giroconti cartacei) — che vengono rilevate a carico di entrambe le controparti — sono state conteggiate una sola volta; dai flussi lordi è escluso anche il saldo a credito della compensazione. Per la definizione dei criteri per la classificazione dei gruppi dimensionali di aziende di credito (tav. aE10), si veda la nota metodologica alla Tav. aD 13 nell'Appendice alla Relazione sul 1987; nei gruppi vengono incluse le aziende di credito che segnalano la "matrice ridotta" (banche minime).

Fig. E2

Ricavi da giorni valuta

I ricavi da giorni valuta sono stati stimati sulla base delle segnalazioni sui tassi attivi e passivi inviate alla Centrale dei rischi da un campione di banche. Le segnalazioni sui tassi attivi vengono trasmesse da 88 banche di dimensione medio-grande e riguardano gli impieghi di importo superiore a 80 milioni di lire; quelle sui tassi passivi sono fornite da 81 banche anch'esse medio-grandi e riguardano i depositi oltre i 20 milioni di lire. In entrambe le segnalazioni, vengono rilevati i numeri computistici, le competenze e i saldi contabili, rispettivamente, degli impieghi e dei depositi.

Con riguardo agli impieghi sono state considerate le diverse forme tecniche dei finanziamenti erogati alla clientela ordinaria (escludendo i conti interbancari). Rapportando le competenze ai numeri computistici si è ottenuto un tasso medio annuo. Applicando tale tasso alla consistenza media dei saldi contabili degli impieghi si è pervenuti a una stima delle competenze al netto dell'effetto valuta. Sottraendo le competenze così calcolate a quelle effettivamente addebitate alla clientela si è ottenuta la stima dell'effetto valuta.

Nel caso dei tassi passivi, si è fatto riferimento ai conti correnti e ai depositi liberi di clientela ordinaria (escludendo i conti interbancari). Il tasso medio annuo, calcolato sulla base di un procedimento del tutto analogo a quello seguito per gli impieghi, è stato applicato alla media delle consistenze dei saldi contabili relativi ai primi tre trimestri ottenendo la stima delle competenze al lordo dell'effetto valuta. Sottraendo a questo aggregato gli interessi effettivamente riconosciuti alla clientela si è pervenuti alla stima dell'effetto valuta sulla raccolta.

La stima dei ricavi totali da giorni valuta è stata effettuata su un sottoinsieme di 55 banche partecipanti alle rilevazioni sui tassi attivi e passivi.

Per le analisi riferite ai gruppi di banche "innovative" e "tradizionali" si è fatto riferimento a un ulteriore sottoinsieme di 41 enti creditizi partecipanti sia alle rilevazioni sui tassi sia a quella sui servizi di pagamento bancari. Come banche "innovative" sono state considerate quelle che detengono sui servizi di pagamento innovativi (prelievi da ATM, operazioni su POS, bonifici, addebiti preautorizzati, disposizioni di incasso automatizzate) quote di mercato superiori a quelle detenute sui servizi tradizionali (assegni bancari e circolari, prelievi di contante agli sportelli, disposizioni di incasso tradizionali). Le banche "tradizionali" sono state individuate sulla base del criterio speculare.

Tav. aEl e Fig. E 1

Diffusione del circolante e degli strumenti di pagamento diversi dal contante: confronti internazionali

Le statistiche sul rapporto tra circolante e PNL e quelle sugli strumenti di pagamento diversi dal contante utilizzati nei paesi del Gruppo dei Dieci sono tratte dal supplemento statistico annuale al rapporto *Payment Systems in Eleven Developed Countries*, curato dalla Banca dei regolamenti internazionali. I rapporti tra circolante e PNL sono calcolati sulla base delle consistenze di fine anno. Nell'ambito degli strumenti sono considerati congiuntamente i servizi offerti dai differenti circuiti (sistema bancario, Poste, altri operatori). Come bonifici e disposizioni di incasso elettronici si considerano le operazioni della specie scambiate tra le banche con modalità automatizzate.

Per l'Italia, i dati relativi agli strumenti bancari sono stati ottenuti dall'indagine campionaria descritta nella nota metodologica alla Tav. E 1. I dati riguardanti gli strumenti posta-

li e i pagamenti con carte di credito (bancarie e *travel & entertainment*) si riferiscono alla totalità dei pagamenti effettuati con questi strumenti. Il numero delle operazioni di pagamento pro capite effettuate in Italia, per il carattere campionario dei dati relativi agli strumenti bancari, non è del tutto omogeneo rispetto a quello relativo agli altri paesi.

La voce assegni comprende: assegni bancari (esclusi quelli emessi per prelevare contante), assegni circolari, assegni su fondi a disposizione (fad), assegni postali (ordinari e di "serie speciale"), vaglia postali emessi (interni e internazionali), vaglia cambiari della Banca d'Italia. Tra i "bonifici e disposizioni di incasso" sono incluse le operazioni bancarie della specie, i versamenti in conto corrente postale e i postagiro (interni e internazionali). In linea con il criterio in uso in ambito internazionale, si considerano come bonifici e disposizioni di incasso elettronici le operazioni scambiate tra le banche mediante modalità automatizzate. La voce "carte di debito e di credito" comprende: operazioni effettuate in Italia e all'estero con carte di credito (bancarie e *travel & entertainment*) e operazioni su POS.

Nella figura E 1 nei pagamenti automatizzati sono comprese le operazioni scambiate tra le banche attraverso modalità elettroniche; tra l'altro sono inclusi gli assegni troncati e le operazioni con carte di credito e di debito.

Tavv. aE 11 e aE12

Titoli trattati dalle Stanze di compensazione

Il trattato rappresenta la somma dei saldi bilaterali, ossia delle posizioni, relativamente a ogni specie di titolo, di ciascun operatore verso le singole controparti aderenti al sistema di compensazione: ciò in quanto il procedimento di liquidazione presso le Stanze inizia con la comunicazione alle stesse da parte degli aderenti dei relativi saldi bilaterali.

I saldi bilaterali, che nell'ambito della liquidazione figurano sia a carico del debitore sia a carico del creditore, sono conteggiati una sola volta.

Le variazioni percentuali sono calcolate sui dati elementari e, quindi, non risentono degli arrotondamenti apportati ai valori della tavola.

F — L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Tavv. aF2, aF3

Banche: rischio degli impieghi

L'aggregato "patrimonio e fondi liberi" è costituito dalla somma del patrimonio di base, delle riserve di rivalutazione e dei fondi rischi.

Dal 1991 le sezioni di credito speciale prive di autonoma personalità giuridica o confluite in unici compendi aziendali in seguito a ristrutturazioni, ai sensi della L. 30.7.1990, n. 218, vengono incluse nelle rispettive banche di appartenenza.

È stata considerata in sofferenza, nell'accezione "rettificata" (Tav. aF3), l'esposizione complessiva di un affidato, quando sia segnalata:

- a) in sofferenza dall'unica banca che ha erogato il credito;
- b) in sofferenza da una banca e tra gli sconfinamenti dell'unica altra banca esposta;
- c) in sofferenza da una banca e l'importo della sofferenza sia almeno il 70 per cento dell'esposizione complessiva ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10 per cento;
- d) in sofferenza da almeno due banche per importi pari o superiori al 10 per cento dell'utilizzato complessivo per cassa.

Fig. F4 e Tav. aF4

Nuova disciplina sulla trasformazione delle scadenze

La disciplina sulla trasformazione delle scadenze, introdotta nella normativa di vigilanza nel gennaio del 1994, prevede il contemporaneo rispetto di tre regole.

La prima stabilisce che la somma degli "immobili" e delle "partecipazioni" non possa essere superiore al "patrimonio".

La seconda regola impone che le "attività a lungo termine" non debbano essere superiori alla somma dell'eventuale eccedenza risultante dall'applicazione della prima regola, dei "fondi permanenti", delle "passività a lungo termine", del 40 per cento delle "passività a medio termine" e del 10 per cento delle "passività da clientela a breve termine".

La terza regola prevede che le "attività a medio termine" debbano essere contenute entro la somma dell'eventuale eccedenza derivante dall'applicazione della seconda regola, del 60 per cento delle "passività a medio termine" e del 20 per cento della somma delle "passività da clientela a breve termine" e delle "passività interbancarie".

Gli aggregati presi in considerazione per la costruzione della tavola sono definiti come segue:

gli "immobili" sono al netto dei relativi fondi di ammortamento e non comprendono quelli acquisiti con i fondi di previdenza del personale e del trattamento di fine rapporto;

le "partecipazioni" sono al netto dei relativi fondi di svalutazione;

il "patrimonio" è pari alla somma del patrimonio di base e di quello supplementare così come definito dalle Istruzioni di vigilanza, cap. XII;

i "fondi permanenti" corrispondono alla somma dei fondi di previdenza del personale e di trattamento di fine rapporto (al netto dei relativi investimenti) e dei fondi rischi che eccedono la parte computabile nel patrimonio di vigilanza;

le "attività a lungo termine" sono composte dal totale degli impieghi e dai titoli (esclusi titoli di Stato), aventi durata residua superiore a 5 anni;

le "attività a medio termine" sono composte dal totale degli impieghi e dai titoli (esclusi titoli di Stato), aventi durata residua superiore a 18 mesi e pari o inferiore a 5 anni;

le "passività a lungo termine" sono composte dal complesso delle passività con vita residua superiore a 5 anni;

le "passività a medio termine" sono composte dal complesso delle passività con vita residua superiore a 18 mesi e pari o inferiore a 5 anni;

le "passività da clientela a breve termine" sono composte dal totale delle passività con clientela ordinaria aventi vita residua pari o inferiore a 18 mesi;

le "passività interbancarie" sono composte dal complesso delle passività con controparti bancarie aventi durata residua superiore a 3 mesi e pari o inferiore a 18 mesi.

Per l'elenco dettagliato delle voci considerate, si veda l'Allegato A del 1062 aggiornamento della Circolare n. 4 del 29.3.1988 emanato il 31.1.1994 a cura della Vigilanza creditizia e finanziaria.

Tavv. F9, F10, aF5, aF6, aF7, aF8, aF9, aF10

Banche: adeguatezza patrimoniale

La normativa di vigilanza sul patrimonio e sul coefficiente di solvibilità ha recepito, a partire, rispettivamente, dal 31 dicembre 1991 e dal 30 giugno 1992, la disciplina dettata dalle direttive comunitarie.

Il "patrimonio di vigilanza", che tiene conto degli elementi patrimoniali delle sezioni senza personalità giuridica e delle filiali estere, è calcolato come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazioni a seconda dei casi, nel patrimonio di base e in quello supplementare. Il capitale versato, le riserve e il fondo per rischi bancari generali costituiscono — previa deduzione delle azioni o quote proprie in portafoglio, delle attività immateriali nonché delle perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso — il "patrimonio di base", aggregato che viene ammesso nel computo del patrimonio di vigilanza senza alcuna limitazione. Le riserve di rivalutazione, i fondi rischi, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate costituiscono — previa deduzione delle previsioni di dubbi esiti sui crediti, delle minusvalenze sui titoli nonché di altri elementi negativi — il "patrimonio supplementare", aggregato che è invece computabile entro il limite massimo rappresentato dall'ammontare del patrimonio di base. Si precisa che:

- a) i fondi rischi, al netto delle previsioni di dubbi esiti sui crediti, delle minusvalenze sui titoli e degli altri elementi negativi, non possono eccedere l' 1,25 per cento (fino al 31 dicembre 1993 tale limite, operativo dal 31 agosto 1992, era pari all' 1,50 per cento) delle attività a rischio ponderate, calcolate ai fini del coefficiente di solvibilità;
- b) le passività subordinate non possono eccedere il 50 per cento del "patrimonio di base".

Dall'ammontare complessivo del "patrimonio di base" e del "patrimonio supplementare" si deducono le partecipazioni e le altre interessenze non consolidate relative a enti creditizi e finanziari (prestiti subordinati e strumenti ibridi di patrimonializzazione che posseggano le caratteristiche per essere computati nel patrimonio degli emittenti) superiori al 10 per cento del capitale delle partecipate; quelle inferiori a tale soglia vengono dedotte per l'importo eccedente il 10 per cento del "patrimonio di base" più il "patrimonio supplementare" della banca partecipante.

In seguito all'introduzione, dal 1993, della nuova normativa sui bilanci bancari, le componenti dell'attivo sono esposte in bilancio al valore di presumibile realizzazione, previa svalutazione diretta della quota giudicata irrecuperabile, escludendo quindi la possibilità di iscrivere nel passivo fondi rischi che abbiano natura rettificativa. Di conseguenza, a partire dalle segnalazioni del patrimonio riferite a febbraio 1994, le previsioni di dubbi esiti sui crediti non vengono più computate quale elemento negativo del patrimonio supplementare; le minusvalenze sui titoli si riferiscono al solo portafoglio immobilizzato.

La disciplina sul coefficiente di solvibilità prevede l'osservanza da parte di tutte le banche di un requisito patrimoniale, definito come rapporto minimo tra l'ammontare del patrimonio di vigilanza e quello delle operazioni attive in bilancio e fuori bilancio, ponderate secondo percentuali correlate alla loro rischiosità potenziale.

Ai gruppi bancari si applica un requisito dell' 8 per cento su base consolidata, laddove il requisito individuale per gli enti appartenenti a gruppi è del 7 per cento; per le banche non appartenenti a gruppi il rapporto minimo è dell'8 per cento.

Le Tavv. aF5, aF8, aF10 presentano dati individuali, calcolati applicando convenzionalmente un requisito uniforme dell' 8 per cento a tutti gli enti creditizi. Nella tav. aF5, per il 1991 sono riportati i dati consolidati tratti dalla segnalazione sperimentale condotta in sede comunitaria, che anticipava la normativa poi introdotta; per il 1992 i dati si riferiscono alla segnalazione fatta sulla base della normativa entrata in vigore nel giugno del 1992.

Alle poste dell'attivo sono applicate le seguenti ponderazioni:

- a) 0 per cento per i crediti verso governi e banche centrali;
- b) 20 per cento per i crediti verso istituzioni creditizie ed enti dell'Amministrazione pubblica;
- c) 50 per cento per i mutui ipotecari concessi per l'acquisto di immobili a uso abitazione;
- d) 100 per cento per le attività di rischio verso il settore privato, per le partecipazioni, le attività subordinate e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione non dedotti dal patrimonio di vigilanza, nonché per gli altri titoli azionari;
- e) 200 per cento per le attività di rischio in sofferenza.

I crediti assistiti da garanzia reale in contante o in titoli pubblici sono considerati a rischio nullo. In presenza di una garanzia personale, il fattore di ponderazione viene riferito al soggetto garante, se meno rischioso del debitore principale.

Del rischio-paese si tiene conto ponderando al 100 per cento i crediti verso governi e banche centrali di Stati non appartenenti all'area dell'OCSE, finanziati in valuta diversa da quella locale, e quelli di durata superiore all'anno verso le banche insediate al di fuori dell'OCSE.

Le attività fuori bilancio, comprensive delle garanzie rilasciate, degli impegni e dei contratti sui tassi di interesse e di cambio, vengono ponderate facendo riferimento all'ammontare dell'"equivalente creditizio", ottenuto moltiplicando il valore nominale delle singole operazioni per un fattore di conversione che rispecchia l'entità stimata e la probabilità del concretizzarsi di un'esposizione creditizia per cassa.

Le banche, con l'eccezione di quelle con raccolta prevalente a medio e a lungo termine sono inoltre tenute al rispetto del coefficiente patrimoniale minimo obbligatorio collegato alle dimensioni aziendali, che esprime il valore massimo che le attività finanziarie totali — considerate al loro valore contabile — possono raggiungere in rapporto ai fondi patrimoniali. Non viene considerata l'operatività svolta dalle filiali all'estero. Tale requisito è fissato nella misura del 4,4 per cento.

Le attività di rischio delle banche ricomprendono anche quelle facenti capo alle proprie sezioni di credito speciale prive di personalità giuridica. Sono considerate unitariamente tutte le attività delle banche di cui all'art. 2, 22 comma, del DLgs. del 20 novembre 1990, n. 356 (società bancarie strutturate in unico compendio).

Dalle tavv. F9 e F10 sono escluse le filiali italiane di banche estere; dalle tavv. aF6, aF8, aF9 e aF10, relativamente al 1993, sono escluse le sole filiali italiane di banche appartenenti ai paesi della UE.

Nella tav. aF7 il contributo della gestione agli incrementi del patrimonio di vigilanza è presentato includendo i dati relativi agli istituti e alle sezioni di credito speciale incorporati da banche con raccolta a breve termine nei conti economici di queste ultime. I dati comprendono le banche che inviano segnalazioni con cadenza diversa da quella di fine anno.

Il risultato di gestione è definito sottraendo dal margine di intermediazione i costi operativi, in coerenza con la costruzione delle tavole aD17 e aD21. Negli oneri straordinari netti sono ricompresi il saldo tra sopravvenienze passive e attive, tra minusvalenze e plusvalenze, nonché tra perdite e utili da realizzi. Gli accantonamenti vari comprendono accantonamenti che non alimentano il patrimonio di vigilanza e gli ammortamenti non ordinari; dall'aggregato è quindi sottratta una stima della quota recuperabile degli interessi su posizioni in sofferenza, al fine di rendere i dati confrontabili con le segnalazioni effettuate ai sensi della nuova normativa sui bilanci (Dlgs. 27.1.1992, n. 87), entrata in vigore con riferimento all'esercizio 1993. La quota assorbita dalle perdite su crediti è costituita dalla somma delle perdite su crediti e dalle variazioni intervenute nell'anno di riferimento nelle previsioni di perdita sugli attivi di bilancio (dubbi esiti).

Sottraendo dal risultato di gestione gli oneri straordinari netti, la quota assorbita dalle perdite su crediti e gli altri accantonamenti come sopra definiti, nonché le imposte dirette e le quote distribuite ai soci, agli amministratori e devolute in beneficenza, si ottiene l'ammontare degli accantonamenti al patrimonio di vigilanza.

A partire dal 1993, negli oneri straordinari netti confluiscono i costi e i ricavi dell'attività di *leasing*; il saldo tra minusvalenze e plusvalenze su titoli e partecipazioni è sostituito dal corrispondente saldo tra rettifiche e riprese di valore; la quota assorbita dalle perdite su crediti è calcolata sommando le rettifiche di valore su crediti, al netto delle riprese, agli utilizzi del fondo rischi creditizi.

Tavv. aF11, aF12

Gruppi bancari

I dati pubblicati in queste tavole sono tratti dalle segnalazioni di vigilanza su base consolidata.

Le segnalazioni si riferiscono a tutte le banche residenti cui spetta l'obbligo di inviare le informazioni su base consolidata (cfr. le istruzioni per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza su base consolidata).

I dati sono ripartiti in tre aree con riferimento alla natura e al paese di residenza dei soggetti controllati: sottosistema creditizio residente (comprese le case madri italiane), sottosistema finanziario residente e sottosistema estero (comprese le filiali estere delle banche residenti). Per agevolare il raffronto dei dati, in corrispondenza di ciascuna voce, sono state riportate anche le informazioni relative alle sole banche capogruppo (al lordo dei rapporti intragruppo ed escluse le filiali all'estero). I tre sottosistemi di rilevazione costituiscono una ripartizione dell'unico consolidamento totale e pertanto la "quadratura" tra le diverse voci dell'attivo e del passivo nonché del conto economico si realizza solo per i dati riferiti all'intero gruppo.

I "valori mobiliari" e le "partecipazioni" sono esposti al netto dei corrispondenti fondi di svalutazione. I "crediti verso clientela" comprendono, per il settore creditizio residente, gli impieghi delle banche (inclusi gli effetti insoluti e al protesto di proprietà) e, per il settore finanziario, i crediti delle società finanziarie (comprese le immobilizzazioni tecniche nette locate dalle società di *leasing*). I "mobili" e gli "immobili" sono esposti al netto dei relativi

fondi di ammortamento (ordinari e anticipati). I "titoli emessi" sono esposti al netto del corrispondente disaggio di emissione.

L'"altra provvista" comprende i fondi di terzi in amministrazione, i conti correnti con enti ammassatori, nonché, per le banche con raccolta a medio e a lungo termine, i fondi forniti dallo Stato, da enti territoriali, dalla Agenzia per il Mezzogiorno e i fondi speciali.

Le "altre componenti" del "capitale, riserve e fondi liberi" risultano costituite dal patrimonio della capogruppo e dalla frazione del patrimonio di ciascuna controllata, di pertinenza dei soci di minoranza della stessa. L'utile d'esercizio è stato convenzionalmente incluso nel "saldo altre voci". Il "saldo altre voci" dell'attivo rappresenta lo sbilancio di voci residuali attive e passive.

Gli "interessi attivi su crediti verso clientela" comprendono, per il settore finanziario, il reddito delle operazioni di *leasing* (definito come somma algebrica dei canoni attivi di locazione, degli ammortamenti dei beni locati nonché dell'utile (o della perdita) derivante dalla vendita degli stessi). L'"utile (o la perdita) da negoziazione di titoli" rappresenta l'intero ammontare, scritturato nel conto economico di ciascuna società del gruppo, del risultato della negoziazione del comparto titoli e valute. Esso è pertanto al lordo dei guadagni e delle perdite derivanti da operazioni intragruppo. Nei "costi operativi" sono compresi tutti gli ammortamenti (ordinari e anticipati) di mobili e immobili.

Per il sottosistema finanziario residente la voce "depositi" individua i finanziamenti da clientela ordinaria; le voci "rapporti intercreditizi attivi" e "rapporti intercreditizi passivi" individuano i rapporti attivi e passivi con banche.

**PRINCIPALI PROVVEDIMENTI
IN MATERIA ECONOMICA**

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Indice analitico

(i provvedimenti sono classificati secondo le materie disciplinate;
di essi viene indicato il numero progressivo nell'indice cronologico)

- AMMASSI OBBLIGATORI:
nn. 224, 230, 262, 287
- AMMINISTRAZIONE PUBBLICA:
nn. 18, 47
- ANTIRICICLAGGIO:
n. 31
- APPALTI PUBBLICI:
n. 249
- BANCA d'ITALIA (*Statuto*):
n. 130
- BANCHE:
nn. 1, 2, 3, 12, 13, 17, 20, 22, 26, 37, 41, 42, 46, 48, 50, 73,
77, 105, 142, 159, 195, 196, 224, 230, 262, 264, 272, 287
- CEE (*Direttive e Raccomandazioni*):
nn. 3, 7, 9, 12, 13, 68, 77, 105
- COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE:
n. 68
- CONDONO CONTRIBUTIVO:
nn. 59, 69, 87, 106, 144, 192, 234, 282
- CONTO DI DISPONIBILITÀ DEL TESORO PER IL
SERVIZIO DI TESORERIA:
n. 195
- CONTRIBUTI SOCIALI (*Il sistema previdenziale*):
nn. 11, 36, 44, 45, 49, 52, 53, 60, 72, 90, 109, 123, 126,
144, 146, 164, 166, 189, 192, 212, 234, 235, 269, 290
- DIRITTO DI SCIOPERO:
n. 16
- DISMISSIONI PATRIMONIALI:
nn. 33, 36, 38, 39, 44, 45, 49, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 63,
64, 75, 76, 80, 85, 98, 99, 100, 101, 111, 112, 115, 118,
124, 127, 133, 134, 135, 138, 143, 149, 160, 162, 167,
168, 171, 174, 178, 179, 180, 191, 197, 198, 199, 203,
206, 207, 208, 209, 212, 214, 221, 223, 229, 232, 237,
243, 244, 245, 251, 253, 257, 260, 261, 265, 266, 270,
273, 277, 281, 285, 286, 288, 291, 292, 294
- DISOCCUPAZIONE (*Prestazioni*):
nn. 24, 32, 236, 271, 290
- FINANZA LOCALE:
nn. 10, 14, 15, 19, 21, 49, 53, 66, 71, 74, 78, 79, 81, 83,
84, 88, 97, 103, 107, 119, 126, 136, 144, 147, 157, 169,
176, 183, 200, 212, 213, 215, 216, 256, 282
- FISCALIZZAZIONE DEGLI ONERI SOCIALI:
nn. 36, 44, 45, 52, 60, 72, 90, 109, 123, 146, 164, 188,
234, 235, 269, 290
- FONDO AMMORTAMENTO TITOLI DI STATO:
n. 174
- IMPOSTE DIRETTE:
nn. 4, 6, 8, 23, 25, 28, 35, 40, 57, 58, 61, 65, 67, 71, 83, 86,
92, 102, 110, 120, 121, 131, 137, 155, 158, 163, 165, 166,
175, 182, 187, 190, 192, 202, 204, 212, 213, 217, 218,
219, 220, 222, 226, 227, 228, 238, 239, 246, 255, 258,
259, 274, 278, 283, 284, 293
- IMPOSTE DIRETTE (*Ilor*):
nn. 61, 71
- IMPOSTE DIRETTE (*Irpef*):
nn. 61, 71, 202, 222, 255
- IMPOSTE DIRETTE (*Irpeg*):
nn. 61, 71, 122, 222, 255
- IMPOSTE INDIRETTE:
nn. 43, 86, 92, 102, 110, 120, 126, 137, 144, 158, 175,
193, 212, 222, 226, 227, 228, 240, 255
- IMPOSTE INDIRETTE (*Imposte di fabbricazione*):
nn. 86, 102, 120, 126, 137, 144, 158, 175, 222, 255
- IMPOSTE INDIRETTE (*IVA*):
nn. 86, 102, 120, 137, 158, 175, 193, 222, 226, 227, 228,
240, 255
- INFORTUNI SUL LAVORO (*Assicurazioni*):
n. 263
- INTERMEDIARI FINANZIARI NON BANCARI:
nn. 5, 7, 9, 27, 29, 105, 155, 156, 159, 184, 239, 247, 254,
267, 268, 275
- ISTITUTI DI PREVIDENZA:
nn. 96, 114, 126, 132, 144, 152, 172, 205, 250, 279
- LEGGE FINANZIARIA:
nn. 23, 79, 213
- MERCATO DEL LAVORO:
nn. 32, 122, 141, 194, 236, 241, 271, 290
- ORDINAMENTO VALUTARIO:
nn. 31, 62, 70, 86, 102, 120, 137, 153, 156, 158, 165, 175,
187, 248
- PATTI IN DEROGA:
n. 53
- PENSIONI:
nn. 49, 53, 61, 66, 71, 82, 89, 93, 108, 116, 150, 189, 212,
225
- POSTE:
n. 243
- PREPENSIONAMENTO:
nn. 104, 122, 141, 151
- PUBBLICO IMPIEGO (*Riforma*):
nn. 66, 93, 145, 181, 210, 212
- RISERVA OBBLIGATORIA:
nn. 73, 95, 140, 195, 295
- SANITÀ (*Prestazioni*):
nn. 8, 66, 81, 91, 113, 128, 148, 170, 201, 212, 280
- SERVIZIO DI COMPENSAZIONE RECAPITI:
n. 30
- SERVIZIO DI COMPENSAZIONE VALORI
MOBILIARI:
nn. 34, 177, 185, 186
- SERVIZIO DI TESORERIA:
nn. 195, 242
- SICUREZZA INFORMATICA:
n. 211
- SISTEMA DEI PAGAMENTI:
n. 159
- TASSI D'INTERESSE UFFICIALI:
nn. 94, 117, 125, 129, 139, 161, 173, 252, 289
- TRASPARENZA:
nn. 41, 48, 159
- VALORI MOBILIARI:
nn. 67, 154, 159, 187, 231, 233, 254, 276

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Indice cronologico

(per i vari provvedimenti è indicato il rinvio alla parte della Relazione dove sono commentati)

- 1) — **L. 28.11.1965, n. 1329** (G.U. 14.12.1965, n. 311)
Provvedimenti per l'acquisto di nuove macchine utensili.
D — I mercati monetari e finanziari
Testo: Le banche con raccolta a medio e a lungo termine, p. 203
- 2) — **L. 24.5.1977, n. 227** (G.U. 27.5.1977, n. 143)
Disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti inerenti alle esportazioni di merci e servizi, all'esecuzione di lavori all'estero, nonché alla cooperazione economica e finanziaria in campo internazionale.
D — I mercati monetari e finanziari
Testo: Le banche con raccolta a medio e a lungo termine, p. 203
- 3) — **Direttiva CEE 12.12.1977, n. 77/780** (G.U. CE 17.12.1977, n. L 322/30)
Coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso all'attività degli enti creditizi e il suo esercizio.
F — L'attività di Vigilanza
Testo: L'attività bancaria e la raccolta del risparmio (titolo II), p. 285
- 4) — **L. 19.3.1983, n. 72** (G.U. 23.3.1983, n. 80)
Rivalutazione monetaria dei beni e del capitale delle imprese; disposizioni in materia di imposta locale sui redditi concernenti le piccole imprese; norme relative alle banche popolari, alle società per azioni e alle cooperative, nonché disposizioni in materia di trattamento tributario dei conti interbancari.
G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia
Testo: Altre partite, p. 24*
Fondi di riserva, p. 31*
- 5) — **L. 23.3.1983, n. 77** (G.U. 28.3.1983, n. 85)
Istituzione e disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare.
F — L'attività di Vigilanza
Testo: I fondi comuni di investimento mobiliare chiusi, p. 293
- 6) — **DM 19.4.1983** (G.U. 22.4.1983, n. 110)
Modalità di attuazione delle disposizioni della L. 19.3.1983, n. 72, concernenti la rivalutazione monetaria dei beni delle imprese.
G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia
Testo: Fondi di riserva, p. 31*
- 7) — **Direttiva CEE 20.12.1985, n. 85/611** (G.U. CE 31.12.1985, n. L 375/3)
Coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).
D — I mercati monetari e finanziari
Testo: I fondi comuni di investimento mobiliare, p. 217
F — L'attività di Vigilanza
Testo: Le norme comunitarie e le intese di cooperazione internazionale, p. 282
- 8) — **DPR 22.12.1986, n. 917** (Suppl. ord. G.U. 30.12.1986, n. 301)
Approvazione del testo unico delle imposte dirette.
C — La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*
G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia
Testo: Criteri di valutazione, p. 16*
Altre partite, p. 24*

- 9) — **Direttiva CEE 22.3.1988, n. 88/220** (G.U. CE 19.4.1988, n. L 100/31)
 Coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), per quanto riguarda la politica di investimento di alcuni OICVM.
- F — L'attività di Vigilanza*
Testo: I fondi di investimento mobiliare aperti, p. 295
- 10) — **L. 26.4.1989, n. 155** (G.U. 2.5.1989, n. 100)
 Disposizioni in materia di finanza pubblica.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 51*
- 11) — **L. 7.12.1989, n. 389** (G.U. 9.12.1989, n. 287)
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 9.10.1989, n. 338, recante disposizioni urgenti in materia di evasione contributiva, di fiscalizzazione degli oneri sociali, di sgravi contributivi nel Mezzogiorno e di finanziamento dei patronati.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Contributi sociali, p. 56*
- 12) — **Direttiva CEE 15.12.1989, n. 89/646** (G.U. CE 30.12.1989, n. L 386/1)
 Coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso all'attività degli enti creditizi e il suo esercizio e recante la modifica della direttiva CEE 77/780.
- F — L'attività di Vigilanza*
Testo: L'attività bancaria e la raccolta del risparmio (titolo II), p. 285
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia*
Testo: Le attività di vigilanza, p. 5*
- 13) — **Direttiva CEE 18.12.1989, n. 89/647** (G.U. CE 30.12.1989, n. L 386/14)
 Coefficiente di solvibilità degli enti creditizi.
- F — L'attività di Vigilanza*
Testo: Le società d'intermediazione mobiliare, p. 295
- 14) — **DL 28.12.1989, n. 415** (G.U. 30.12.1989, n. 303)
 Norme urgenti in materia di finanza locale e di rapporti finanziari fra lo Stato e le regioni. *(Convertito nella L. 28.2.1990, n. 38.)*
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 51*
- 15) — **L. 28.2.1990, n. 38** (G.U. 28.2.1990, n. 49)
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 28.12.1989, n. 415, recante norme urgenti in materia di finanza locale e di rapporti finanziari fra lo Stato e le regioni.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 51*
- 16) — **L. 12.6.1990, n. 146** (G.U. 14.6.1990, n. 137)
 Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge.
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia*
Testo: Gestione del personale, p. 9*
- 17) — **L. 30.7.1990, n. 218** (G.U. 6.8.1990, n. 182)
 Disposizioni in materia di ristrutturazione e integrazione patrimoniale degli istituti di credito di diritto pubblico.
- F — L'attività di Vigilanza*
Testo: I gruppi e le banche, p. 297
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia*
Testo: Organi statutari, p. 15*
 Capitale, p. 30*
- 18) — **L. 7.8.1990, n. 241** (G.U. 18.8.1990, n. 192)
 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- F — L'attività di Vigilanza*
Testo: Le autorità creditizie e le finalità della Vigilanza (titolo I), p. 284
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia*
Testo: Normativa, p. 12*

- 19) — **DL 15.9.1990, n. 262** (G.U. 20.9.1990, n. 220)
Misure urgenti per il finanziamento del saldo della maggior spesa sanitaria relativa agli anni 1987 e 1988 e disposizioni per il finanziamento della maggior spesa sanitaria relativa all'anno 1990. (Convertito *nella* L. 19.11.1990, n. 334.)
C — La finanza pubblica
Appendice: Finanza locale, p. 51*
- 20) — **L. 10.10.1990, n. 287** (G.U. 13.10.1990, n. 240)
Norme per la tutela della concorrenza e del mercato.
F — L'attività di Vigilanza
Testo: La tutela della concorrenza nel settore del credito, p. 345
- 21) — **L. 19.11.1990, n. 334** (G.U. 19.11.1990, n. 270)
Conversione in legge del DL 15.9.1990, n. 262, recante misure urgenti per il finanziamento del saldo della maggior spesa sanitaria relativa agli anni 1987 e 1988 e disposizioni per il finanziamento della maggior spesa sanitaria relativa all'anno 1990.
C — La finanza pubblica
Appendice: Finanza locale, p. 51*
- 22) — **D.Igs. 20.11.1990, n. 356** (Suppl. ord. G.U. 3.12.1990, n. 282)
Disposizioni per la ristrutturazione e per la disciplina del gruppo creditizio (decreto di attuazione della L. 30.7.1990, n. 218).
G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia
Testo: Organi statutari, p. 15*
Capitale, p. 30*
- 23) — **L. 29.12.1990, n. 405** (Suppl. ord. G.U. 31.12.1990, n. 303)
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria per il 1991).
C — La finanza pubblica
Testo: Le entrate, p. 144
Appendice: Imposte dirette, p. 38*
- 24) — **L. 29.12.1990, n. 407** (G.U. 31.12.1990, n. 303)
Disposizioni diverse per l'attuazione della manovra di finanza pubblica 1991-93.
C — La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*
- 25) — **L. 29.12.1990, n. 408** (G.U. 31.12.1990, n. 303)
Disposizioni tributarie in materia di rivalutazione di beni delle imprese e di smobilizzo di riserve e fondi in sospensione di imposta, nonché disposizioni di razionalizzazione e semplificazione. Deleghe al Governo per la revisione del trattamento tributario della famiglia e delle rendite finanziarie e per la revisione delle agevolazioni tributarie.
G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia
Testo: Altre partite, p. 24*
Fondi di riserva, p. 31*
- 26) — **L. 29.12.1990, n. 428** (Suppl. ord. G.U. 12.1.1991, n. 10)
Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990).
D — I mercati monetari e finanziari
Appendice: Disciplina dei bilanci bancari, p. 70*
- 27) — **L. 2.1.1991, n. 1** (G.U. 4.1.1991, n. 3)
Disciplina dell'attività di intermediazione mobiliare e disposizioni sull'organizzazione dei mercati mobiliari.
F — L'attività di Vigilanza
Testo: Le società d'intermediazione mobiliare, p. 295
- 28) — **DM 14.2.1991** (G.U. 15.2.1991, n. 39)
Modalità di attuazione delle disposizioni tributarie in materia di rivalutazione dei beni delle imprese, ai sensi della L. 29.12.1990, n. 408.
G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia
Testo: Fondi di riserva, p. 31*
- 29) — **L. 21.2.1991, n. 52** (G.U. 25.2.1991, n. 47)
Disciplina della cessione dei crediti di impresa.

- F— **L'attività di Vigilanza**
Testo: Gli intermediari finanziari, p. 306
- 30) — DM 7.5.1991** (G.U. 4.6.1991, n. 129)
 Disciplina delle modalità di partecipazione al servizio di compensazione dei recapiti.
- E— **Il sistema dei pagamenti**
Testo: Il contenimento dei rischi finanziari nei sistemi di compensazione e di regolamento, p. 274
Appendice: Funzionamento del servizio di compensazione dei recapiti, p. 75*
- 31) — L. 5.7.1991, n. 197** (G.U. 6.7.1991, n. 157)
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 3.5.1991, n. 143, contenente provvedimenti urgenti per limitare l'uso del contante e dei titoli al portatore nelle transazioni e prevenire l'utilizzazione del sistema finanziario a scopo di riciclaggio (testo coordinato).
- B — **Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Appendice: Ordinamento valutario, p. 37*
- F— **L'attività di Vigilanza**
Testo: Gli intermediari finanziari (titolo V), p. 290
- G — **Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività di vigilanza, p. 5*
 Normativa, p. 12*
- 32) — L. 23.7.1991, n. 223** (Suppl. ord. G.U. 27.7.1991, n. 175)
 Norme in materia di Cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro e altre disposizioni in materia di mercato del lavoro.
- B— **Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Testo: Gli "ammortizzatori sociali", p. 96
- C — **La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*
- 33) — DL 5.12.1991, n. 386** (G.U. 6.12.1991, n. 286)
 Trasformazione in società per azioni degli enti di gestione delle partecipazioni statali, degli altri enti pubblici e delle aziende autonome, e alienazione di beni patrimoniali suscettibili di gestione economica. (*Convertito nella L. 29.1.1992, n. 35.*)
- C — **La finanza pubblica**
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- 34) — DM 12.12.1991** (G.U. 24.12.1991, n. 301)
 Norme regolamentari in materia di funzionamento della compensazione dei valori mobiliari e delle modalità di accesso alle relative stanze.
- E— **Il sistema dei pagamenti**
Testo: I sistemi di compensazione e di regolamento delle transazioni in titoli, p. 277
Appendice: Funzionamento della compensazione dei valori mobiliari, p. 75*
- 35) — L. 30.12.1991, n. 413** (Suppl. ord. G.U. 31.12.1991, n. 305)
 Disposizioni per ampliare le basi imponibili, per razionalizzare, facilitare e potenziare l'attività di accertamento; disposizioni per la rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese, nonché per riformare il contenzioso e per la definizione agevolata dei rapporti tributari pendenti; abolizione del regime di esenzione totale; delega al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia per reati tributari; istituzione dei centri di assistenza fiscale e del conto fiscale.
- C — **La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 38*
- G— **Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Altre partite, p. 24*
 Fondi di riserva, p. 31*
- 36) — DL 21.1.1992, n. 14** (G.U. 21.1.1992, n. 16)
 Misure urgenti in campo economico, sgravi contributivi nel Mezzogiorno e fiscalizzazione degli oneri sociali, trattamenti pensionistici anticipati, modifica delle agevolazioni per

l'acquisto della prima casa, determinazione dell'imponibile Irpef, nuove norme per la trasformazione degli enti pubblici economici in società per azioni. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 20.3.1992, n. 237.*)

C – La finanza pubblica

Testo: Il sistema previdenziale, p. 153

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

Contributi sociali, p. 56*

37) – D.Igs. 27.1.1992, n. 87 (Suppl. ord. G.U. 14.2.1992, n. 37)

Attuazione della direttiva CEE 86/635, relativa ai conti annuali e ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della direttiva CEE 89/117, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno stato membro, di enti creditizi e istituti finanziari con sede sociale fuori di tale stato membro.

B– Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti

Testo: Gli andamenti nei primi mesi del 1994, p. 129

D– I mercati monetari e finanziari

Appendice: Disciplina dei bilanci bancari, p. 70*

38) – L. 29.1.1992, n. 35 (G.U. 30.1.1992, n. 24)

Conversione in legge del DL 5.12.1991, n. 386, recante trasformazione in società per azioni degli enti di gestione delle partecipazioni statali, degli altri enti pubblici e delle aziende autonome, e alienazione di beni patrimoniali suscettibili di gestione economica.

C – La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

39) – L. 29.1.1992, n. 58 (G.U. 5.2.1992, n. 29)

Disposizioni per la riforma del settore delle telecomunicazioni.

C – La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

Contributi sociali, p. 56*

40) – DM 13.2.1992 (G.U. 15.2.1992, n. 38)

Modalità di attuazione delle disposizioni tributarie in materia di rivalutazione dei beni immobili delle imprese, ai sensi della L. 30.12.1991, n. 413.

G– Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Fondi di riserva, p. 31*

41) – L. 17.2.1992, n. 154 (G.U. 24.2.1992, n. 45)

Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari.

F– L'attività di Vigilanza

Testo: La trasparenza delle condizioni contrattuali (titolo VI), p. 291

42) – L. 19.2.1992, n. 142 (Suppl. ord. G.U. 20.2.1992, n. 42)

Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1991).

F– L'attività di Vigilanza

Testo: La trasparenza delle condizioni contrattuali (titolo VI), p. 291

43) – D.Igs. 28.2.1992, n. 263 (G.U. 16.4.1992, n. 90)

Istituzione dell'imposta del 5 per cento sulle concessioni e locazioni dei beni pubblici e del patrimonio alienabile dello Stato.

C – La finanza pubblica

Appendice: Imposte indirette, p. 43*

44) – DL 20.3.1992, n. 237 (G.U. 21.3.1992, n. 68)

Misure urgenti in campo economico, sgravi contributivi nel Mezzogiorno e fiscalizzazione degli oneri sociali, trattamenti pensionistici anticipati, modifica delle agevolazioni per l'acquisto della prima casa, determinazione dell'imponibile Irpef, nuove norme per la trasformazione degli enti pubblici economici in società per azioni. (*Ripropone norme del DL 21.1.1992, n. 14. Decaduto. Norme riproposte con il DL 20.5.1992, n. 293.*)

C – La finanza pubblica

Testo: Il sistema previdenziale, p. 153

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

Contributi sociali, p. 56*

- 45) — DL 20.5.1992, n. 293 (G.U. 21.5.1992, n. 117)

Misure urgenti in campo economico, sgravi contributivi nel Mezzogiorno e fiscalizzazione degli oneri sociali, trattamenti pensionistici anticipati, modifica delle agevolazioni per l'acquisto della prima casa, determinazione dell'imponibile Irpef, nuove norme per la trasformazione degli enti pubblici economici in società per azioni. (*Ripropone, con modificazioni, il DL 20.3.1992, n. 237. Decaduto e non reiterato. Alcune norme sono state riproposte con il DL 21.7.1992, n. 345, e altre con il DL 24.7.1992, n. 348.*)

C — La finanza pubblica

Testo: Il sistema previdenziale, p. 153

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

Contributi sociali, p. 56*

- 46) — DM 24.6.1992 (G.U. 22.7.1992, n. 171)

Istruzioni sulle forme tecniche per la redazione dei bilanci bancari ai sensi del D.lgs. 27.1.1992, n. 87, di recepimento delle direttive CEE 86/635 e 89/117.

D — I mercati monetari e finanziari

Appendice: Disciplina dei bilanci bancari, p. 70*

- 47) — DPR 27.6.1992, n. 352 (G.U. 29.7.1992, n. 177)

Regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi, in attuazione dell'art. 24, comma 2, della L. 7.8.1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Normativa, p. 12*

- 48) — DM 8.7.1992 (G.U. 20.7.1992, n. 169)

Disciplina e criteri di definizione del tasso annuo effettivo globale per la concessione del credito al consumo.

F — L'attività di Vigilanza

Testo: La tutela della trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, p. 341

- 49) — DL 11.7.1992, n. 333 (G.U. 11.7.1992, n. 162)

Variatione di aliquote contributive. Modifica di norme riguardanti la perequazione automatica delle pensioni. Istituzione di taluni tributi di natura straordinaria, tra cui un'imposta straordinaria immobiliare (ISI). Aumento delle concessioni governative e delle imposte di bollo e di registro. Avvio del programma di privatizzazione di IRI, ENI, Enel e INA per trasformarli in società per azioni. Abolizione della garanzia per il rischio di cambio su prestiti in valuta. (*Convertito nella L. 8.8.1992, n. 359.*)

C — La finanza pubblica

Testo: Il sistema previdenziale, p. 153
La finanza locale, p. 159

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

Finanza locale, p. 51*

Contributi sociali, p. 56*

- 50) — Provvedimento Banca d'Italia 15.7.1992 (Suppl. ord. G.U. 31.7.1992, n. 179)

Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato degli enti creditizi e degli enti finanziari.

D — I mercati monetari e finanziari

Appendice: Disciplina dei bilanci bancari, p. 70*

- 51) — DL 18.7.1992, n. 340 (G.U. 18.7.1992, n. 168)

Soppressione dell'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera — Efim. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 14.8.1992, n. 362.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

- 52) — DL 21.7.1992, n. 345 (G.U. 21.7.1992, n. 170)

Sgravi contributivi nel Mezzogiorno e fiscalizzazione degli oneri sociali. Definizione delle modalità per la trasformazione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato in società per azioni. Definito un finanziamento per i disavanzi dei trasporti pubblici locali. (*Ripropone, con modificazioni, il DL 26.3.1992, n. 242, e il DL 20.5.1992, n. 293. Decaduto e non reiterato. Norme riproposte con DL 14.8.1992, n. 364, DL 14.8.1992, n. 365, DL 18.9.1992, n. 383, e DL 19.10.1992, n. 412.*)

C – La finanza pubblica

Testo: Il sistema previdenziale, p. 153

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

Contributi sociali, p. 56*

- 53) – L. 8.8.1992, n. 359** (G.U. 13.8.1992, n. 190)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 11.7.1992, n. 333, recante variazione di aliquote contributive. Modifica di norme riguardanti la perequazione automatica delle pensioni. Istituzione di taluni tributi di natura straordinaria, tra cui un'imposta straordinaria immobiliare (ISI). Aumento delle concessioni governative e delle imposte di bollo e di registro. Avvio del programma di privatizzazione di IRI, ENI, Enel e INA per trasformarli in società per azioni. Abolizione della garanzia per il rischio di cambio su prestiti in valuta.

B – Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti

Testo: I prezzi, p. 103

C – La finanza pubblica

Testo: Il sistema previdenziale, p. 153

La finanza locale, p. 159

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

Finanza locale, p. 51*

Contributi sociali, p. 56*

- 54) – Deliberazione CIPE 12.8.1992** (G.U. 28.8.1992, n. 202)

Trasformazione in società per azioni dell'Ente ferrovie dello Stato.

C – La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

- 55) – DL 14.8.1992, n. 362** (G.U. 20.8.1992, n. 195)

Soppressione dell'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera — Efim. (*Ripropone norme contenute nel DL 18.7.1992, n. 340. Decaduto. Norme riproposte con il DL 20.10.1992, n. 414.*)

C – La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

- 56) – DL 14.8.1992, n. 365** (G.U. 20.8.1992, n. 195)

Definizione delle norme riguardanti la trasformazione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e degli enti pubblici in società per azioni. (*Ripropone norme contenute nel DL 21.7.1992, n. 345. Decaduto. Norme riproposte con il DL 20.10.1992, n. 413.*)

C – La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

- 57) – DPR 4.9.1992, n. 395** (G.U. 1.10.1992, n. 231)

Regolamento concernente l'assistenza fiscale ai lavoratori dipendenti e assimilati da parte dei sostituti d'imposta e dei centri autorizzati di assistenza fiscale, in attuazione dell'art. 78, comma 18, della L. 30.12.1991, n. 413.

C – La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 38*

- 58) – DL 9.9.1992, n. 372** (G.U. 10.9.1992, n. 213)

Disposizioni urgenti concernenti modificazioni al trattamento tributario di taluni redditi da capitale, semplificazione di adempimenti procedurali e misure per favorire l'accesso degli investitori al mercato di borsa mediante le gestioni patrimoniali. (*Convertito nella L. 5.11.1992, n. 429.*)

C – La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 38*

- 59) – DL 9.9.1992, n. 373** (G.U. 10.9.1992, n. 213)

Disposizioni urgenti per il recupero degli introiti contributivi in materia previdenziale. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 14.11.1992, n. 435.*)

C — La finanza pubblica

Testo: Il sistema previdenziale, p. 153

Appendice: Contributi sociali, p. 56*

- 60) — DL 18.9.1992, n. 383** (G.U. 19.9.1992, n. 221)

Disposizioni in materia di sgravi contributivi nel Mezzogiorno e di fiscalizzazione degli oneri sociali. (*Ripropone norme del DL 21.7.1992, n. 345. Decaduto. Norme riproposte con il DL 19.11.1992, n. 442.*)

C — La finanza pubblica

Testo: Il sistema previdenziale, p. 153

Appendice: Contributi sociali, p. 56*

- 61) — DL 19.9.1992, n. 384** (G.U. 19.9.1992, n. 221)

Pensioni di anzianità. Perequazione delle pensioni. Variazioni di aliquote contributive. Revisione delle prestazioni sanitarie e modifica dei ticket. Ripristino dei limiti degli scaglioni dell'Irpef vigenti nel 1989. Abolizione della deducibilità dell'Ilor ai fini Irpef e Irpeg. (*Convertito nella L. 14.11.1992, n. 438.*)

C — La finanza pubblica

Testo: I risultati dell'anno, p. 131

Le entrate, p. 144

la sistema previdenziale, p. 153

Appendice: Imposte dirette, p. 38*

Contributi sociali, p. 56*

Prestazioni di protezione sociale, p. 58*

- 62) — DM 22.9.1992, prot. n. 802889**

Proroga della sospensione presso le borse valori italiane delle quotazioni contro lire delle valute estere. Rilevazione a titolo indicativo delle quotazioni contro lire delle valute estere.

B— Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti

Appendice: Ordinamento valutario, p. 37*

- 63) — DL 20.10.1992, n. 413** (G.U. 20.10.1992, n. 247)

Definizione delle norme riguardanti la trasformazione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e degli enti pubblici in società per azioni. (*Ripropone, con modificazioni, il DL 14.8.1992, n. 365. Decaduto. Norme riproposte con il DL 19.12.1992, n. 486.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

- 64) — DL 20.10.1992, n. 414** (G.U. 20.10.1992, n. 247)

Soppressione dell'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera — Efim. (*Ripropone norme contenute nel DL 14.8.1992, n. 362. Decaduto. Norme riproposte con il DL 19.12.1992, n. 487.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

- 65) — DM 22.10.1992, n. 494** (G.U. 24.12.1992, n. 302)

Regolamento per l'autorizzazione all'esercizio delle attività dei centri autorizzati di assistenza fiscale, in attuazione dell'art. 78, commi 6 e 7, della L. 30.12.1991, n. 413.

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 38*

- 66) — L. 23.10.1992, n. 421** (Suppl. ord. G.U. 31.10.1992, n. 257)

Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale.

C — La finanza pubblica

Testo: Il sistema previdenziale, p. 153

La finanza locale, p. 159

Appendice: Finanza locale, p. 51*

Prestazioni di protezione sociale, p. 58*

Pubblico impiego, p. 66*

- 67) — L. 5.11.1992, n. 429** (G.U. 9.11.1992, n. 264)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 9.9.1992, n. 372, recante disposizioni urgenti concernenti modificazioni al trattamento tributario di taluni redditi da capitale, semplificazione di adempimenti procedurali e misure per favorire l'accesso degli investitori al mercato di borsa mediante le gestioni patrimoniali.

C — La finanza pubblica

Testo: Le entrate, p. 144

Appendice: Imposte dirette, p. 38*

D— I mercati monetari e finanziari

Testo: Le contrattazioni di borsa, p. 242

- 68) — **Direttiva CEE 10.11.1992 n. 92/96** (G.U. CE 9.12.1992, n. L 360)
 Coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative riguardanti l'assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita e modifica delle direttive CEE 79/267 e 90/619 (terza direttiva assicurazione vita).
D— I mercati monetari e finanziari
Testo: Gli investitori istituzionali, p. 215
- 69) — **DL 14.11.1992, n. 435** (G.U. 16.11.1992, n. 270)
 Disposizioni urgenti per il recupero degli introiti contributivi in materia previdenziale. (*Ripropone norme del DL 9.9.1992, n. 373. Decaduto. Norme riproposte con il DL 15.1.1993, n. 6.*)
C — La finanza pubblica
Testo: Il sistema previdenziale, p. 153
Appendice: Contributi sociali, p. 56*
- 70) — **L. 14.11.1992, n. 437** (G.U. 17.11.1992, n. 271)
 Modificazioni al trattamento tributario delle operazioni a termine in valuta estera e in obbligazioni.
B— Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti
Appendice: Ordinamento valutario, p. 37*
- 71) — **L. 14.11.1992, n. 438** (Suppl. ord. G.U. 18.11.1992, n. 272)
 Pensioni di anzianità. Perequazione delle pensioni. Variazioni di aliquote contributive. Revisione delle prestazioni sanitarie e modifica dei ticket. Ripristino dei limiti degli scagioni dell'Irpef vigenti nel 1989. Abolizione della deducibilità dell'Illor ai fini Irpef e Irpeg. (*Conversione in legge, con modificazioni, del DL 19.9.1992, n. 384.*)
C — La finanza pubblica
Testo: I risultati dell'anno, p. 131
 Le entrate, p. 144
 Il sistema previdenziale, p. 153
 La finanza locale, p. 159
Appendice: Imposte dirette, p. 38*
 Contributi sociali, p. 56*
 Prestazioni di protezione sociale, p. 58*
- 72) — **DL 19.11.1992, n. 442** (G.U. 19.11.1992, n. 273)
 Disposizioni in materia di sgravi contributivi nel Mezzogiorno e di fiscalizzazione degli oneri sociali. (*Ripropone norme del DL 18.9.1992, n. 383. Decaduto. Norme riproposte con il DL 18.1.1993, n. 12.*)
C — La finanza pubblica
Testo: Il sistema previdenziale, p. 153
Appendice: Contributi sociali, p. 56*
- 73) — **D.Igs. 14.12.1992, n. 481** (Suppl. ord. G.U. 17.12.1992, n. 296)
 Attuazione della direttiva CEE 89/646, relativa al coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso all'attività degli enti creditizi e il suo esercizio e recante la modifica della direttiva CEE 77/780.
D— I mercati monetari e finanziari
Appendice: Riserva obbligatoria, p. 70*
F— L'attività di Vigilanza
Testo: L'attività sanzionatoria, p. 332
- 74) — **DL 19.12.1992, n. 485** (G.U. 19.12.1992, n. 298)
 Parziale copertura dei disavanzi nel settore dei trasporti pubblici locali. (*Ripropone, con modificazioni, il DL 19.10.1992, n. 412. Convertito nella L. 17.2.1993, n. 32.*)
C — La finanza pubblica
Appendice: Finanza locale, p. 51*
- 75) — **DL 19.12.1992, n. 486** (G.U. 19.12.1992, n. 298)
 Definizione delle norme riguardanti la trasformazione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e degli enti pubblici in società per azioni. (*Ripropone il DL 20.10.1992, n. 413. Decaduto. Norme riproposte in parte con il DL 18.2.1993, n. 37.*)
C — La finanza pubblica
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- 76) — **DL 19.12.1992, n. 487** (G.U. 19.12.1992, n. 298)
 Soppressione dell'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera — Efim. (*Ripropone norme contenute nel DL 20.10.1992, n. 414. Convertito nella L. 17.2.1993, n. 33.*)

- C – La finanza pubblica**
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- 77) – Direttiva CEE 21.12.1992, n. 92/121** (G.U. CE 5.2.1993, n. L 29/1)
 Vigilanza e controllo dei grandi fidi degli enti creditizi.
F – L'attività di Vigilanza
Testo: La vigilanza (titolo III), p. 288
- 78) – L. 23.12.1992, n. 498** (G.U. 29.12.1992, n. 304)
 Interventi urgenti in materia di finanza pubblica.
C – La finanza pubblica
Testo: La finanza locale, p. 159
Appendice: Finanza locale, p. 51*
- 79) – L. 23.12.1992, n. 500** (Suppl. ord. G.U. 29.12.1992, n. 304)
 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria per il 1993).
C – La finanza pubblica
Testo: I risultati dell'anno, p. 131
Appendice: Finanza locale, p. 51*
- 80) – DM 29.12.1992** (G.U. 31.12.1992, n. 306)
 Concessione in esclusiva alla società Iritel dei servizi di telecomunicazioni attualmente gestiti dall'ASST e dall'amministrazione delle Poste e delle telecomunicazioni.
C – La finanza pubblica
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- 81) – D.Igs. 30.12.1992, n. 502** (Suppl. ord. G.U. 30.12.1992, n. 305)
 Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della L. 23.10.1992, n. 421.
C – La finanza pubblica
Testo: La finanza locale, p. 159
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*
- 82) – D.Igs. 30.12.1992, n. 503** (Suppl. ord. G.U. 30.12.1992, n. 305)
 Misure per il riordinamento del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici, a norma dell'art. 3 della L. 23.10.1992, n. 421.
C – La finanza pubblica
Testo: Il sistema previdenziale, p. 153
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*
- 83) – D.Igs. 30.12.1992, n. 504** (Suppl. ord. G.U. 30.12.1992, n. 305)
 Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'art. 4 della L. 23.10.1992, n. 421.
C – La finanza pubblica
Testo: La finanza locale, p. 159
Appendice: Imposte dirette, p. 38*
 Finanza locale, p. 51*
- 84) – DL 30.12.1992, n. 512** (G.U. 31.12.1992, n. 306)
 Differimento di termini previsti da disposizioni legislative. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 2.3.1993, n. 48.*)
C – La finanza pubblica
Appendice: Finanza locale, p. 51*
- 85) – Deliberazione CIPE 30.12.1992** (G.U. 4.2.1993, n. 28)
 Direttive concernenti le modalità e le procedure di cessione delle partecipazioni statali nelle società per azioni derivanti dalla trasformazione degli enti pubblici economici e delle aziende autonome.
C – La finanza pubblica
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- 86) – DL 31.12.1992, n. 513** (G.U. 31.12.1992, n. 306)
 Armonizzazione delle disposizioni in materia di imposte sugli oli minerali, sull'alcol, sulle bevande alcoliche, sui tabacchi lavorati e in materia di IVA con quelle recate da direttive CEE e modificazioni conseguenti a detta armonizzazione, nonché disposizioni concernenti la disciplina dei centri autorizzati di assistenza fiscale, le procedure dei rimborsi d'imposta, l'esclusione dall'Ilor dei redditi d'impresa fino all'ammontare corrispondente al contributo diretto lavorativo, l'istituzione per il 1993 di un'imposta erariale straordinaria

ria su taluni beni e altre disposizioni tributarie. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 2.3.1993, n. 47.*)

B— Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti

Appendice: Ordinamento valutario, p. 37*

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 38*
Imposte indirette, p. 43*

- 87) — DL 15.1.1993, n. 6** (G.U. 16.1.1993, n. 12)
Disposizioni urgenti per il recupero degli introiti contributivi in materia previdenziale. (*Ripropone norme del DL 14.11.1992, n. 435. Convertito nella L. 17.3.1993, n. 63.*)

C — La finanza pubblica

Testo: Il sistema previdenziale, p. 153
Appendice: Contributi sociali, p. 56*

- 88) — DL 18.1.1993, n. 9** (G.U. 19.1.1993, n. 14)
Disposizioni urgenti in materia sanitaria e socio-assistenziale. (*Ripropone il DL 19.11.1992, n. 441. Convertito nella L. 18.3.1993, n. 67.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Finanza locale, p. 51*

- 89) — DL 18.1.1993, n. 11** (G.U. 19.1.1993, n. 14)
Rivalutazione delle pensioni erogate dai fondi speciali gestiti dall'INPS. (*Convertito nella L. 19.3.1993, n. 70.*)

C — La finanza pubblica

Testo: Il sistema previdenziale, p. 151
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*

- 90) — DL 18.1.1993, n. 12** (G.U. 19.1.1993, n. 14)
Disposizioni in materia di sgravi contributivi nel Mezzogiorno e di fiscalizzazione degli oneri sociali. (*Ripropone norme del DL 19.11.1992, n. 442. Decaduto. Norme riproposte con il DL 22.3.1993, n. 71.*)

C — La finanza pubblica

Testo: Il sistema previdenziale, p. 153
Appendice: Contributi sociali, p. 56*

- 91) — DM 22.1.1993** (G.U. 27.1.1993, n. 21)
Modalità di attestazione del diritto alla fruizione dell'assistenza sanitaria in regime di partecipazione alla spesa.

C — La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58

- 92) — DL 23.1.1993, n. 16** (G.U. 23.1.1993, n. 18)
Rimborso dei crediti d'imposta, agevolazioni per l'acquisto della prima casa. Conferma delle norme riguardanti l'ISI, gli estimi catastali, i condoni fiscali, i termini per la presentazione della dichiarazione dei redditi. (*Ripropone il DL 24.11.1992, n. 455. Convertito nella L. 24.3.1993, n. 75.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 38*
Imposte indirette, p. 43*

- 93) — D.lgs. 3.2.1993, n. 29** (Suppl. ord. G.U. 6.2.1993, n. 30)
Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992, n. 421.

C — La finanza pubblica

Testo: La politica di bilancio per il 1994, p. 137
Le spese, p. 148

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*
Pubblico impiego, p. 66*

- 94) — Provvedimento Banca d'Italia 3.2.1993** (G.U. 4.2.1993, n. 28)

Variazione del tasso di sconto, della misura dell'interesse sulle anticipazioni in conto corrente e a scadenza fissa.

D— I mercati monetari e finanziari

Testo: Il quadro complessivo e la politica monetaria, p. 163

Appendice: Tassi d'interesse ufficiali, p. 69*

G— Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Attività e passività verso il sistema creditizio, p. 22*

- 95) — DM 5.2.1993, prot. n. 242148**
Modifica della disciplina della riserva obbligatoria.

D— I mercati monetari e finanziari

Testo: Le operazioni della Banca centrale e la regolazione della base monetaria nel 1993, p. 172

Appendice: Riserva obbligatoria, p. 70*

G— Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Le attività di banca centrale, p. 3*

96) — DL 16.2.1993, n. 34 (G.U. 17.2.1993, n. 39)

Istituzione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP). (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 19.4.1993, n. 110.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*

97) — L. 17.2.1993, n. 32 (G.U. 17.2.1993, n. 39)

Conversione in legge del DL 19.12.1992, n. 485, recante parziale copertura dei disavanzi nel settore dei trasporti pubblici locali.

C — La finanza pubblica

Appendice: Finanza locale, p. 51*

98) — DL 17.2.1993, n. 33 (G.U. 17.2.1993, n. 39)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 19.12.1992, n. 487, recante la soppressione dell'ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera — Efim.

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

99) — DL 18.2.1993, n. 37 (G.U. 18.2.1993, n. 40)

Definizione delle norme riguardanti la trasformazione degli enti pubblici in società per azioni. (*Ripropone, con modificazioni, il DL 19.12.1992, n. 486. Decaduto. Norme riproposte con il DL 21.4.1993, n. 116.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

100) — Deliberazione CIPE 18.2.1993 (G.U. 22.3.1993, n. 67)

Trasformazione in società per azioni dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

101) — DL 22.2.1993, n. 41 (G.U. 22.2.1993, n. 43)

Norme riguardanti la soppressione del Ministero delle Partecipazioni statali e il riordino di IRI, ENI, Enel, IMI, BNL e INA. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 23.4.1993, n. 118.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

102) — DL 2.3.1993, n. 47 (G.U. 2.3.1993, n. 50)

Armonizzazione delle disposizioni in materia di imposte sugli oli minerali, sull'alcol, sulle bevande alcoliche, sui tabacchi lavorati in materia di IVA con quelle recate da direttive CEE e modificazioni conseguenti a detta armonizzazione, nonché disposizioni concernenti la disciplina dei centri autorizzati di assistenza fiscale, le procedure dei rimborsi d'imposta, l'esclusione dall'Ilor dei redditi d'impresa fino all'ammontare corrispondente al contributo diretto lavorativo, l'istituzione per il 1993 di un'imposta erariale straordinaria su taluni beni e altre disposizioni tributarie. (*Ripropone, con modificazioni, il DL 31.12.1992, n. 513. Decaduto. Norme riproposte con il DL 28.4.1993, n. 131.*)

B— Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti

Appendice: Ordinamento valutario, p. 37*

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 38*
Imposte indirette, p. 43*

103) — DL 2.3.1993, n. 48 (G.U. 2.3.1993, n. 50)

Differimento di termini previsti da disposizioni legislative. (*Ripropone, con modificazioni, il DL 30.12.1992, n. 512. Decaduto. Norme riproposte con il DL 28.4.1993, n. 130.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Finanza locale, p. 51*

104) — DL 10.3.1993, n. 57 (G.U. 11.3.1993, n. 58)

Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 20.5.1993, n. 148.*)

C – La finanza pubblica

Testo: I risultati dell'anno, p. 131
Il sistema previdenziale, p. 153

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*

- 105) — **Direttiva CEE 15.3.1993, n. 93/6** (G.U. CE 11.6.1993, n. L 141/1)

Adeguatezza patrimoniale delle imprese di investimento e degli enti creditizi.

F – L'attività di Vigilanza

Testo: Le società d'intermediazione mobiliare, p. 295

- 106) — **L. 17.3.1993, n. 63** (G.U. 18.3.1993, n. 64)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 15.1.1993, n. 6, recante disposizioni urgenti per il recupero degli introiti contributivi in materia previdenziale.

C – La finanza pubblica

Testo: Il sistema previdenziale, p. 153

Appendice: Contributi sociali, p. 56*

- 107) — **L. 18.3.1993, n. 67** (G.U. 20.3.1993, n. 66)

Disposizioni urgenti in materia sanitaria e socio-assistenziale. (*Conversione in legge, con modificazioni, del DL 18.1.1993, n. 9.*)

C – La finanza pubblica

Testo: La finanza locale, p. 159

Appendice: Finanza locale, p. 51*

- 108) — **L. 19.3.1993, n. 70** (G.U. 22.3.1993, n. 67)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 18.1.1993, n. 11, recante la rivalutazione delle pensioni erogate dai fondi speciali gestiti dall'INPS.

C – La finanza pubblica

Testo: Il sistema previdenziale, p. 153

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*

- 109) — **DL 22.3.1993, n. 71** (G.U. 22.3.1993, n. 67)

Disposizioni in materia di sgravi contributivi nel Mezzogiorno e di fiscalizzazione degli oneri sociali. (*Ripropone norme del DL 18.1.1993, n. 12. Convertito nella L. 20.5.1993, n. 151.*)

C – La finanza pubblica

Testo: Il sistema previdenziale, p. 153

Appendice: Contributi sociali, p. 56*

- 110) — **L. 24.3.1993, n. 75** (G.U. 24.3.1993, n. 69)

Conversione in legge del DL 23.1.1993, n. 16, recante rimborso dei crediti d'imposta, soppressione della ritenuta sugli interessi dei conti correnti interbancari, agevolazioni per l'acquisto della prima casa. Disposizioni riguardanti ISI, estimi catastali e condoni fiscali.

C – La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 38*

Imposte indirette, p. 43*

- 111) — **Deliberazione CIPE 2.4.1993** (G.U. 13.4.1993, n. 85)

Determinazione dei criteri generali di riassetto del settore delle telecomunicazioni.

C – La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

- 112) — **D.lgs. 3.4.1993, n. 96** (G.U. 5.4.1993, n. 79)

Trasferimento dei soppressi Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, in attuazione dell'art. 3 della L. 19.12.1992, n. 488.

C – La finanza pubblica

Testo: Le spese, p. 148

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

- 113) — **DL 8.4.1993, n. 100** (G.U. 8.4.1993, n. 82)

Misure urgenti in materia di partecipazione alla spesa sanitaria, di formazione dei medici e di farmacovigilanza. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 7.6.1993, n. 179.*)

C – La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*

- 114) — **DL 19.4.1993, n. 110** (G.U. 19.4.1993, n. 90)

Istituzione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP). (*Ripropone norme del DL 16.2.1993, n. 34. Decaduto. Norme riproposte con il DL 18.6.1993, n. 196.*)

C – La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*

- 115) — DL 21.4.1993, n. 116** (G.U. 21.4.1993, n. 92)
Definizione delle norme riguardanti la trasformazione degli enti pubblici in società per azioni. (*Ripropone il DL 18.2.1993, n. 37. Decaduto. Norme riproposte con il DL 21.6.1993, n. 198.*)
C — La finanza pubblica
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- 116) — D.Igs. 21.4.1993, n. 124** (Suppl. ord. G.U. 27.4.1993, n. 97)
Disciplina delle forme pensionistiche complementari, a norma dell'art. 3, comma 1, lett. v), della L. 23.10.1992, n. 421.
C — La finanza pubblica
Testo: Il sistema previdenziale, p. 153
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*
- 117) — Provvedimento Banca d'Italia 22.4.1993** (G.U. 23.4.1993, n. 94)
Variazione del tasso di sconto, della misura dell'interesse sulle anticipazioni in conto corrente e a scadenza fissa.
D — I mercati monetari e finanziari
Testo: Il quadro complessivo e la politica monetaria, p. 163
Appendice: Tassi d'interesse ufficiali, p. 69*
G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia
Testo: Attività e passività verso il sistema creditizio, p. 22*
- 118) — DL 23.4.1993, n. 118** (G.U. 24.4.1993, n. 95)
Norme riguardanti la soppressione del Ministero delle Partecipazioni statali e il riordino di IRI, ENI, Enel, IMI, BNL e INA. (*Ripropone il DL 22.2.1993, n. 41.*)
C — La finanza pubblica
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- 119) — DL 28.4.1993, n. 130** (G.U. 1.5.1993, n. 100 bis)
Differimento di termini previsti da disposizioni legislative. (*Ripropone il DL 2.3.1993, n. 48. Decaduto. Norme riproposte con il DL 30.6.1993, n. 212.*)
C — La finanza pubblica
Appendice: Finanza locale, p. 51*
- 120) — DL 28.4.1993, n. 131** (G.U. 1.5.1993, n. 100 bis)
Armonizzazione delle disposizioni in materia di imposte sugli oli minerali, sull'alcol, sulle bevande alcoliche, sui tabacchi lavorati e in materia di IVA con quelle recate da direttive CEE e modificazioni conseguenti a detta armonizzazione, nonché disposizioni concernenti la disciplina dei centri autorizzati di assistenza fiscale, le procedure dei rimborsi d'imposta, l'esclusione dall'Ilor dei redditi d'impresa fino all'ammontare corrispondente al contributo diretto lavorativo, l'istituzione per il 1993 di un'imposta erariale straordinaria su taluni beni e altre disposizioni tributarie. (*Ripropone, con modificazioni, il DL 2.3.1993, n. 47. Decaduto. Norme riproposte con il DL 30.6.1993, n. 212.*)
B — Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti
Appendice: Ordinamento valutario, p. 37*
C — La finanza pubblica
Appendice: Imposte dirette, p. 38*
Imposte indirette, p. 43*
- 121) — DL 14.5.1993, n. 140** (G.U. 15.5.1993, n. 112)
Proroga dei termini per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi relative all'anno 1992. (*Convertito nella L. 18.6.1993, n. 192.*)
C — La finanza pubblica
Appendice: Imposte dirette, p. 38*
- 122) — DL 20.5.1993, n. 148** (G.U. 20.5.1993, n. 116)
Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione. (*Ripropone norme del DL 10.3.1993, n. 57. Convertito nella L. 19.7.1993, n. 236.*)
C — La finanza pubblica
Testo: I risultati dell'anno, p. 131
Il sistema previdenziale, p. 153
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*
- 123) — L. 20.5.1993, n. 151** (G.U. 21.5.1993, n. 117)
Conversione in legge del DL 22.3.1993, n. 71, recante disposizioni in materia di sgravi contributivi nel Mezzogiorno e di fiscalizzazione degli oneri sociali.
C — La finanza pubblica
Testo: Il sistema previdenziale, p. 153
Appendice: Contributi sociali, p. 56*

124) — DL 20.5.1993, n. 154 (G.U. 22.5.1993, n. 118)
Disposizioni interpretative del DL 19.9.1992, n. 487, convertito, con modificazioni, nella L. 17.2.1993, n. 33, recante la soppressione dell'Efim. (Convertito nella L. 19.7.1993, n. 242.)

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

125) — Provvedimento Banca d'Italia 20.5.1993 (G.U. 21.5.1993, n. 117)

Variazione del tasso di sconto, della misura dell'interesse sulle anticipazioni in conto corrente e a scadenza fissa.

D — I mercati monetari e finanziari

Testo: Il quadro complessivo e la politica monetaria, p. 163

Appendice: Tassi d'interesse ufficiali, p. 69*

G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Attività e passività verso il sistema creditizio, p. 22*

126) — DL 22.5.1993, n. 155 (G.U. 22.5.1993, n. 118)

Misure urgenti per la finanza pubblica. (Convertito nella L. 19.7.1993, n. 243.)

C — La finanza pubblica

Testo: I risultati dell'anno, p. 131

Le spese, p. 148

Il sistema previdenziale, p. 153

La finanza locale, p. 159

Appendice: Imposte indirette, p. 43*

Finanza locale, p. 51*

Contributi sociali, p. 56*

Prestazioni di protezione sociale, p. 58*

127) — DPR 5.6.1993, n. 174 (G.U. 5.6.1993, n. 130)

Abrogazione, in seguito a referendum popolare, della L. 22.12.1956, n. 1589, recante l'istituzione del Ministero delle Partecipazioni statali.

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

128) — DL 7.6.1993, n. 179 (G.U. 8.6.1993, n. 132)

Misure urgenti in materia di partecipazione alla spesa sanitaria, di formazione dei medici e di farmacovigilanza. (Ripropone norme del DL 8.4.1993, n. 100. Decaduto. Norme riproposte con il DL 6.8.1993, n. 278.)

C — La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*

129) — Provvedimento Banca d'Italia 11.6.1993 (G.U. 14.6.1993, n. 137)

Variazione del tasso di sconto, della misura dell'interesse sulle anticipazioni in conto corrente e a scadenza fissa.

D — I mercati monetari e finanziari

Testo: Il quadro complessivo e la politica monetaria, p. 163

Appendice: Tassi d'interesse ufficiali, p. 69*

G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Attività e passività verso il sistema creditizio, p. 22*

130) — DPR 17.6.1993 (G.U. 20.7.1993, n. 168)

Nomina del Vice Direttore Generale della Banca d'Italia.

G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Gli organi statutari, p. 15*

131) — L. 18.6.1993, n. 192 (G.U. 18.6.1993, n. 141)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14.5.1993, n. 140, recante proroga dei termini per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi relative all'anno 1992.

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 38*

132) — DL 18.6.1993, n. 196 (G.U. 19.6.1993, n. 142)

Istituzione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP). (Ripropone norme del DL 19.4.1993, n. 110. Decaduto. Norme riproposte con il DL 12.8.1993, n. 308.)

C — La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*

- 133) — **DL 21.6.1993, n. 198** (G.U. 22.6.1993, n. 144)
Definizione delle norme riguardanti la trasformazione degli enti pubblici in società per azioni. (*Ripropone il DL 21.4.1993, n. 116. Convertito nella L. 9.8.1993, n. 292.*)
C – La finanza pubblica
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- 134) — **L. 23.6.1993, n. 202** (G.U. 23.6.1993 n. 145)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 23.4.1993, n. 118, recante disposizioni urgenti per la soppressione del Ministero delle Partecipazioni statali e il riordino di IRI, ENI, Enel, IMI, BNL e INA.
C – La finanza pubblica
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- 135) — **L. 25.6.1993, n. 206** (G.U. 26.6.1993, n. 148)
Disposizioni sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo.
C – La finanza pubblica
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- 136) — **DL 30.6.1993, n. 212** (G.U. 30.6.1993, n. 151)
Differimento di termini previsti da disposizioni legislative. (*Ripropone il DL 28.4.1993, n. 130. Decaduto. Norme riproposte con il DL 30.8.1993, n. 330.*)
C – La finanza pubblica
Appendice: Finanza locale, p. 51*
- 137) — **DL 30.6.1993, n. 213** (G.U. 30.6.1993, n. 151)
Armonizzazione delle disposizioni in materia di imposte sugli oli minerali, sull'alcol, sulle bevande alcoliche, sui tabacchi lavorati in materia di IVA con quelle recate da direttive CEE e modificazioni conseguenti a detta armonizzazione, nonché disposizioni concernenti la disciplina dei centri autorizzati di assistenza fiscale, le procedure dei rimborsi d'imposta, l'esclusione dall'Ilor dei redditi d'impresa fino all'ammontare corrispondente al contributo diretto lavorativo, l'istituzione per il 1993 di un'imposta erariale straordinaria su taluni beni e altre disposizioni tributarie. (*Ripropone, con modificazioni, il DL 28.4.1993, n. 131. Decaduto. Norme riproposte con il DL 30.8.1993, n. 331.*)
B – Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti
Appendice: Ordinamento valutario, p. 37*
- C – La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 38*
Imposte indirette, p. 43*
- 138) — **Direttiva Presidente del Consiglio dei Ministri 30.6.1993** (G.U. 5.7.1993, n. 155)
Accelerazione delle procedure di cessione delle partecipazioni dello Stato nelle società per azioni derivanti dalla trasformazione degli enti pubblici economici.
C – La finanza pubblica
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- 139) — **Provvedimento Banca d'Italia 5.7.1993** (G.U. 6.7.1993, n. 156)
Variazione del tasso di sconto, della misura dell'interesse sulle anticipazioni in conto corrente e a scadenza fissa.
D – I mercati monetari e finanziari
Testo: Il quadro complessivo e la politica monetaria, p. 163
Appendice: Tassi d'interesse ufficiali, p. 69*
- G – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Attività e passività verso il sistema creditizio, p. 22*
- 140) — **DM 14.7.1993, prot. n. 242726**
Modifica della remunerazione della riserva obbligatoria.
D – I mercati monetari e finanziari
Testo: Le operazioni della Banca centrale e la regolazione della base monetaria nel 1993, p. 172
Appendice: Riserva obbligatoria, p. 70*
- 141) — **L. 19.7.1993, n. 236** (G.U. 19.7.1993, n. 167)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 20.5.1993, n. 148, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione.

B— Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti

Testo: Gli "ammortizzatori sociali", p. 96

C — La finanza pubblica

Testo: I risultati dell'anno, p. 131
Il sistema previdenziale, p. 153

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*

- 142) — L. 19.7.1993, n. 237** (G.U. 19.7.1993, n. 167)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 20.5.1993, n. 149, recante interventi urgenti in favore dell'economia.

D— I mercati monetari e finanziari

Testo: Le banche con raccolta a medio e a lungo termine, p. 203

- 143) — L. 19.7.1993, n. 242** (G.U. 21.7.1993, n. 169)
Conversione in legge del DL 20.5.1993, n. 154, recante disposizioni interpretative del DL 19.12.1992, n. 487, convertito, con modificazioni, nella L. 17.2.1993, n. 33, recante la soppressione dell'Efim.

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

- 144) — L. 19.7.1993, n. 243** (G.U. 21.7.1993, n. 169)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 22.5.1993, n. 155, recante misure urgenti per la finanza pubblica.

C — La finanza pubblica

Testo: I risultati dell'anno, p. 131
Le spese, p. 148
Il sistema previdenziale, p. 153
La finanza locale, p. 159

Appendice: Imposte indirette, p. 43*
Finanza locale, p. 51*
Contributi sociali, p. 56*
Prestazioni di protezione sociale, p. 58*

- 145) — D.lgs. 19.7.1993, n. 247** (G.U. 23.7.1993, n. 171)
Disposizioni correttive dell'art. 57 del D.lgs. 3.2.1993, n. 29, in materia di attribuzione temporanea di mansioni superiori.

C — La finanza pubblica

Testo: Le spese, p. 148

- 146) — DL 20.7.1993, n. 245** (G.U. 21.7.1993, n. 169)

Proroga delle disposizioni in materia di sgravi contributivi. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 17.9.1993, n. 370.*)

C — La finanza pubblica

Testo: Il sistema previdenziale, p. 153
Appendice: Contributi sociali, p. 56*

- 147) — DL 4.8.1993, n. 272** (G.U. 5.8.1993, n. 182)
Riordinamento delle competenze regionali e statali in materia agricola e forestale e istituzione del Ministero per il Coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 2.10.1993, n. 393.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Finanza locale, p. 51*

- 148) — DL 6.8.1993, n. 278** (G.U. 6.8.1993, n. 183)
Misure urgenti in materia di partecipazione alla spesa sanitaria, di formazione dei medici e di farmacovigilanza. (*Ripropone norme del DL 7.6.1993, n. 179. Decaduto. Norme riproposte con il DL 5.10.1993, n. 397.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*

- 149) — L. 9.8.1993, n. 292** (G.U. 12.8.1993, n. 188)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 21.6.1993, n. 198, recante la definizione delle norme riguardanti la trasformazione degli enti pubblici in società per azioni.

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

- 150) — D.lgs. 11.8.1993, n. 373** (Supp. ord. G.U. 23.9.1993, n. 224)
Attuazione dell'art. 3, comma 1, lett. o), della L. 23.10.1992, n. 421, recante calcolo delle pensioni per i nuovi assunti.

C — La finanza pubblica

Testo: Il sistema previdenziale, p. 153
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*

- 151) — **D.Igs. 11.8.1993, n. 374** (Supp. ord. G.U. 23.9.1993, n. 224)
Attuazione dell'art. 3, comma 1, lett. f), della L. 23.10.1992, n. 421, recante benefici per le attività usuranti.
C — La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*
- 152) — **DL 12.8.1993, n. 308** (G.U. 19.8.1993, n. 194)
Istituzione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP). (*Ripropone norme del DL 18.6.1993, n. 196. Decaduto. Norme riproposte con il DL 19.10.1993, n. 416.*)
C — La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*
- 153) — **L. 12.8.1993, n. 312** (G.U. 20.8.1993, n. 195)
Abolizione del *fixing* delle valute e definizione di un cambio alternativo di riferimento.
B — Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti
Appendice: Ordinamento valutario, p. 37*
G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia
Testo: Le attività di banca centrale, p. 3*
- 154) — **L. 12.8.1993, n. 313** (G.U. 21.8.1993, n. 196)
Rimborso del capitale di titoli di Stato al portatore sottratti, distrutti o smarriti.
G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia
Testo: Le attività di banca centrale, p. 3*
- 155) — **L. 14.8.1993, n. 344** (Suppl. ord. G.U. 1.9.1993, n. 205)
Istituzione e disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare chiusi.
C — La finanza pubblica
Appendice: Imposte dirette, p. 38*
F — L'attività di Vigilanza
Testo: I fondi comuni di investimento mobiliare chiusi, p. 293
- 156) — **DM 27.8.1993** (G.U. 3.9.1993, n. 207)
Determinazione, ai sensi dell'art. 7 del DL 3.5.1991, n. 143, convertito, con modificazioni, nella L. 5.7.1991, n. 197, dei criteri in base ai quali, nell'ambito degli intermediari di cui all'art. 6, commi 2 e 2 bis, sono individuati quelli da iscrivere in un apposito elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia.
B — Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti
Appendice: Ordinamento valutario, p. 37*
F — L'attività di Vigilanza
Testo: Gli intermediari finanziari (titolo V), p. 290
- 157) — **DL 30.8.1993, n. 330** (G.U. 30.8.1993, n. 203)
Differimento di termini previsti da disposizioni legislative. (*Ripropone il DL 30.6.1993, n. 212. Decaduto. Norme riproposte con il DL 29.10.1993, n. 429.*)
C — La finanza pubblica
Appendice: Finanza locale, p. 51*
- 158) — **DL 30.8.1993, n. 331** (G.U. 30.8.1993, n. 203)
Armonizzazione delle disposizioni in materia di imposte sugli oli minerali, sull'alcol, sulle bevande alcoliche, sui tabacchi lavorati in materia di IVA con quelle recate da direttive CEE e modificazioni conseguenti a detta armonizzazione, nonché disposizioni concernenti la disciplina dei centri autorizzati di assistenza fiscale, le procedure dei rimborsi d'imposta, l'esclusione dall'Ilor dei redditi d'impresa fino all'ammontare corrispondente al contributo diretto lavorativo, l'istituzione per il 1993 di un'imposta erariale straordinaria su taluni beni e altre disposizioni tributarie. (*Ripropone, con modificazioni, il DL 30.6.1993, n. 213. Decaduto. Convertito nella L. 29.10.1993, n. 427.*)
B — Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti
Appendice: Ordinamento valutario, p. 37*
C — La finanza pubblica
Appendice: Imposte dirette, p. 38*
Imposte indirette, p. 43*

159) — D.Igs. 1.9.1993, n. 385 (Suppl. ord. G.U. 30.9.1993, n. 230)

Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.

D— I mercati monetari e finanziari

Testo: Il quadro complessivo e la politica monetaria, p. 163

Le banche e gli altri intermediari creditizi, p. 180

L'offerta di titoli, p. 228

E — Il sistema dei pagamenti

Testo: Il sistema dei pagamenti, p. 254

Il contenimento dei rischi finanziari nei sistemi di compensazione e di regolamento, p. 274

Appendice: Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia: sorveglianza sul sistema dei pagamenti, p. 74*

F— L'attività di Vigilanza

Testo: L'attività di Vigilanza, p. 282

G— Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca d'Italia, p. 3*

Le attività di vigilanza, p. 5*

Informazione statistica, p. 10*

160) — DL 9.9.1993, n. 348 (G.U. 9.9.1993, n. 212)

Disposizioni urgenti sulla estinzione dell'obbligo di cessione di quota parte dei rischi delle imprese che esercitano l'assicurazione vita. (Decaduto. Norme riproposte con il DL 8.11.1993, n. 439.)

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

161) — Provvedimento Banca d'Italia 9.9.1993 (G.U. 10.9.1993, n. 213)

Variazione del tasso di sconto, della misura dell'interesse sulle anticipazioni in conto corrente e a scadenza fissa.

D— I mercati monetari e finanziari

Testo: Il quadro complessivo e la politica monetaria, p. 163

Appendice: Tassi d'interesse ufficiali, p. 69*

G— Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Attività e passività verso il sistema creditizio, p. 22*

162) — DL 10.9.1993, n. 350 (G.U. 10.9.1993, n. 213)

Accelerazione delle procedure di dismissione delle partecipazioni pubbliche per i casi di fusione e di scissione di società per azioni. (Convertito nella L. 8.11.1993, n. 442.)

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

163) — DL 10.9.1993, n. 357 (G.U. 13.9.1993, n. 215)

Disposizioni urgenti in materia di acconto delle imposte sui redditi per l'anno 1993. (Convertito nella L. 11.11.1993, n. 447.)

C — La finanza pubblica

Testo: I risultati dell'anno, p. 131

Le entrate, p. 144

Appendice: Imposte dirette, p. 38*

164) — DL 17.9.1993, n. 370 (G.U. 20.9.1993, n. 221)

Proroga delle disposizioni in materia di sgravi contributivi. (Ripropone norme del DL 20.7.1993, n. 245. Decaduto. Norme riproposte con il DL 19.11.1993, n. 465.)

C — La finanza pubblica

Testo: Il sistema previdenziale, p. 153

Appendice: Contributi sociali, p. 56*

165) — DL 24.9.1993, n. 377 (G.U. 25.9.1993, n. 226)

Rimborso ai non residenti delle ritenute convenzionali sui titoli di Stato. (Convertito nella L. 18.11.1993, n. 467.)

B— Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti

Appendice: Ordinamento valutario, p. 37*

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 38*

- 166) — DL 27.9.1993, n. 380 (G.U. 28.9.1993, n. 228)
 Norme urgenti in materia di imposta sostitutiva di talune plusvalenze, nonché di termini per il condono previdenziale. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 26.11.1993, n. 476.*)
 C – La finanza pubblica
Testo: Il sistema previdenziale, p. 153
Appendice: Imposte dirette, p. 38*
 Contributi sociali, p. 56*
- 167) — DL 27.9.1993, n. 389 (G.U. 2.10.1993, n. 232)
 Norme per l'accelerazione delle procedure di dismissione di partecipazioni del Ministero del Tesoro in società per azioni. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 29.11.1993, n. 486.*)
 C – La finanza pubblica
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- 168) — DL 30.9.1993, n. 390 (G.U. 2.10.1993, n. 232)
 Trasformazione dell'amministrazione delle Poste e delle telecomunicazioni in ente pubblico economico e riorganizzazione del Ministero. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 1.12.1993, n. 487.*)
 C – La finanza pubblica
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- 169) — DL 2.10.1993, n. 393 (G.U. 5.10.1993, n. 234)
 Riordinamento delle competenze regionali e statali in materia agricola e forestale e istituzione del Ministero per il Coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali. (*Ripropone il DL 4.8.1993, n. 272. Convertito nella L. 4.12.1993, n. 491.*)
 C – La finanza pubblica
Appendice: Finanza locale, p. 45*
- 170) — DL 5.10.1993, n. 397 (G.U. 5.10.1993, n. 234)
 Misure urgenti in materia di partecipazione alla spesa sanitaria, di formazione dei medici e di farmacovigilanza. (*Ripropone norme del DL 6.8.1993, n. 278. Decaduto. Norme riproposte con il DL 4.12.1993, n. 497.*)
 C – La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58
- 171) — Direttiva Presidente del Consiglio dei Ministri 15.10.1993 (G.U. 30.11.1993, n. 281)
 Accelerazione delle procedure di cessione delle partecipazioni dello Stato nelle società per azioni derivanti dalla trasformazione degli enti pubblici economici.
 C – La finanza pubblica
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- 172) — DL 19.10.1993, n. 416 (G.U. 19.10.1993, n. 246)
 Istituzione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP). (*Ripropone norme del DL 12.8.1993, n. 308. Decaduto. Norme riproposte con il DL 16.12.1993, n. 523.*)
 C – La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*
- 173) — Provvedimento Banca d'Italia 21.10.1993 (G.U. 22.10.1993, n. 249)
 Variazione del tasso di sconto, della misura dell'interesse sulle anticipazioni in conto corrente e a scadenza fissa.
 D – I mercati monetari e finanziari
Testo: Il quadro complessivo e la politica monetaria, p. 163
Appendice: Tassi d'interesse ufficiali, p. 69*
- G – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia
Testo: Attività e passività verso il sistema creditizio, p. 22*
- 174) — L. 27.10.1993, n. 432 (G.U. 2.11.1993, n. 257)
 Istituzione del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.
 C – La finanza pubblica
Testo: La politica di bilancio per il 1994, p. 137
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

175) — **L. 29.10.1993, n. 427** (G.U. 29.10.1993, n. 255)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 30.8.1993, n. 331, recante armonizzazione delle disposizioni in materia di imposte sugli oli minerali, sull'alcol, sulle bevande alcoliche, sui tabacchi lavorati in materia di IVA con quelle recate da direttive CEE e modificazioni conseguenti a detta armonizzazione, nonché disposizioni concernenti la disciplina dei centri autorizzati di assistenza fiscale, le procedure dei rimborsi d'imposta, l'esclusione dall'Ilor dei redditi d'impresa fino all'ammontare corrispondente al contributo diretto lavorativo, l'istituzione per il 1993 di un'imposta erariale straordinaria su taluni beni e altre disposizioni tributarie.

B — Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti

Appendice: Ordinamento valutario, p. 37*

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 38*
Imposte indirette, p. 43*

176) — **DL 29.10.1993, n. 429** (G.U. 30.10.1993, n. 256)

Differimento di termini previsti da disposizioni legislative. (*Ripropone il DL 30.8.1993, n. 330. Decaduto. Norme riproposte con il DL 28.12.1993, n. 542.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Finanza locale, p. 51*

177) — **Disposizioni Consob-Banca d'Italia 5.11.1993** (G.U. 5.11.1993, n. 268)

Modificazioni e integrazioni alle disposizioni concernenti l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento della Cassa di compensazione e garanzia.

E — Il sistema dei pagamenti

Testo: I sistemi di compensazione e di regolamento delle transazioni in titoli, p. 277

Appendice: Istituzione, organizzazione e funzionamento della Cassa di compensazione e garanzia, p. 76*

178) — **DL 8.11.1993, n. 439** (G.U. 8.11.1993, n. 262)

Disposizioni urgenti sulla estinzione dell'obbligo di cessione di quota parte dei rischi delle imprese che esercitano l'assicurazione vita. (*Ripropone il DL 9.9.1993, n. 348. Decaduto. Norme riproposte con il DL 7.1.1994, n. 7.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

179) — **L. 8.11.1993, n. 442** (G.U. 9.11.1993, n. 263)

Conversione in legge del DL 10.9.1993, n. 350, recante accelerazione delle procedure di dismissione delle partecipazioni pubbliche per i casi di fusione e di scissione di società per azioni.

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

180) — **DL 10.11.1993, n. 444** (G.U. 10.11.1993, n. 264)

Misure urgenti per l'attuazione del riassetto del settore delle telecomunicazioni. (*Convertito nella L. 20.12.1993, n. 531.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

181) — **D.lgs. 10.11.1993, n. 470** (Supp. ord. G.U. 24.11.1993, n. 276)

Disposizioni correttive del D.lgs. 3.2.1993, n. 29, recante razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego.

C — La finanza pubblica

Testo: Le spese, p. 148

Appendice: Pubblico impiego, p. 66*

182) — **L. 11.11.1993, n. 447** (G.U. 12.11.1993, n. 266)

Conversione in legge del DL 10.9.1993, n. 357, recante disposizioni urgenti in materia di acconto delle imposte sui redditi per l'anno 1993.

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 38*

183) — D.Igs. 15.11.1993, n. 507 (Suppl. ord. G.U. 9.12.1993, n. 288)

Revisione e armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche dei comuni e delle province, nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'art. 4 della L. 23.10.1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale.

C — La finanza pubblica

Testo: La finanza locale, p. 159

Appendice: Finanza locale, p. 51*

184) — DM 17.11.1993 (G.U. 29.11.1993, n. 280)

Modalità per il passaggio negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, approvato con D.lgs. 1.9.1993, n. 385, degli intermediari finanziari iscritti negli elenchi di cui agli artt. 6 e 7 del DL 3.5.1991, n. 143, convertito, con modificazioni, nella L. 5.7.1991, n. 197, e delle imprese esercenti l'attività di cessione e acquisto di crediti d'impresa iscritte all'albo di cui all'art. 2, comma 1, della L. 21.2.1991, n. 52.

F — L'attività di Vigilanza

Testo: Gli intermediari finanziari (titolo V), p. 290

185) — Delibera Consob 17.11.1993, n. 7521

Ammissione in borsa, a partire dalla data di adozione della liquidazione a contante, di contratti denominati "riporto di borsa a contante" e di contratti a premio denominati "a premio a contante" e determinazione delle relative modalità di negoziazione e di liquidazione.

E — Il sistema dei pagamenti

Testo: I sistemi di compensazione e di regolamento delle transazioni in titoli, p. 277

Appendice: Liquidazione dei valori mobiliari, p. 76*

186) — Delibera Consob 17.11.1993, n. 7524

Introduzione, a decorrere dal 17.1.1994, di nuove disposizioni per la stipula e la liquidazione dei contratti di compravendita, di riporto e di premio aventi a oggetto azioni e warrants quotati in borsa.

E — Il sistema dei pagamenti

Testo: I sistemi di compensazione e di regolamento delle transazioni in titoli, p. 277

Appendice: Liquidazione dei valori mobiliari, p. 76*

187) — L. 18.11.1993, n. 467 (G.U. 20.11.1993, n. 273)

Conversione in legge del DL 24.9.1993, n. 377, recante rimborso ai non residenti delle ritenute convenzionali sui titoli di Stato.

B — Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti

Appendice: Ordinamento valutario, p. 37*

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 38*

G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Le attività di banca centrale, p. 3*

188) — DL 19.11.1993, n. 465 (G.U. 19.11.1993, n. 272)

Proroga delle disposizioni in materia di sgravi contributivi. (*Ripropono norme del DL 17.9.1993, n. 370. Convertito nella L. 14.1.1994, n. 21.*)

C — La finanza pubblica

Testo: Il sistema previdenziale, p. 153

Appendice: Contributi sociali, p. 56*

189) — DM 20.11.1993 (G.U. 15.12.1993, n. 293)

Determinazione della percentuale di variazione per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni per l'anno 1994.

C — La finanza pubblica

Testo: Il sistema previdenziale, p. 153

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*

190) — DL 22.11.1993, n. 469 (G.U. 22.11.1993, n. 274)

Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle detrazioni d'imposta e dei limiti di reddito ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 1993, nonché altre disposizioni in materia di imposte sui redditi. (*Decaduto. Norme recepite in parte nella L. 24.12.1993, n. 537, in parte nella L. 24.12.1993, n. 538.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 38*

191) — DL 23.11.1993, n. 471 (G.U. 24.11.1993, n. 276)

Norme di interpretazione e di modificazione del DL 19.12.1992, n. 487, convertito, con modificazioni, nella L. 17.2.1993, n. 33, e successive integrazioni, concernente la soppressione dell'Efim. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 21.1.1994, n. 45.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

192) — DL 26.11.1993, n. 476 (G.U. 27.11.1993, n. 279)

Norme urgenti in materia di imposta sostitutiva su talune plusvalenze, nonché di termini per il condono previdenziale e per le imposte comunali sugli immobili e per l'esercizio di imprese, arti e professioni. (*Ripropone norme del DL 27.9.1993, n. 380. Decaduto. Norme riproposte in parte con il DL 25.1.1994, n. 58, e in parte con la L. 14.1.1994, n. 21.*)

C — La finanza pubblica

Testo: Il sistema previdenziale, p. 153

Appendice: Imposte dirette, p. 38*
Contributi sociali, p. 56*

193) — DL 26.11.1993, n. 477 (G.U. 27.11.1993, n. 279)

Disposizioni urgenti in materia di ricorsi alla Commissione tributaria centrale e di acconto dell'imposta sul valore aggiunto. (*Convertito nella L. 26.1.1994, n. 55.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte indirette, p. 43*

194) — DL 26.11.1993, n. 478 (G.U. 27.11.1993, n. 279)

Proroga di trattamenti straordinari di integrazione salariale. (*Convertito nella L. 26.1.1994, n. 56.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*

195) — L. 26.11.1993, n. 483 (G.U. 1.12.1993, n. 282)

Disciplina del conto intrattenuto dal Tesoro presso la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria e modifica della disciplina della riserva obbligatoria degli enti creditizi.

C — La finanza pubblica

Testo: I risultati dell'anno, p. 131

D — I mercati monetari e finanziari

Testo: Le operazioni della Banca centrale e la regolazione della base monetaria nel 1993, p. 172

Appendice: Conto di disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria, p. 69*

Riserva obbligatoria, p. 70*

F — L'attività di Vigilanza

Testo: Attuazione della legge 26 novembre 1993, n. 483, p. 293

G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca d'Italia, p. 3*

Le attività di banca centrale, p. 3*
Attività e passività verso il Tesoro, p. 20*

Conto economico, p. 32*

196) — L. 26.11.1993, n. 489 (G.U. 3.12.1993, n. 284)

Proroga del termine di cui all'art. 7, comma 6, della L. 30.7.1990, n. 218, recante disposizioni per la ristrutturazione e la integrazione del patrimonio degli istituti di credito di diritto pubblico, nonché altre norme sugli istituti medesimi.

G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Capitale, p. 30*

197) — DL 29.11.1993, n. 486 (G.U. 1.12.1993, n. 282)

Norme per l'accelerazione delle procedure di dismissione di partecipazioni del Ministero del Tesoro in società per azioni. (*Ripropone il DL 27.9.1993, n. 389. Decaduto. Norme riproposte con il DL 31.1.1994, n. 75.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

198) — Deliberazione CIPET 30.11.1993 (G.U. 29.3.1994, n. 73)

Piano di allocazione definitiva delle risorse previste dal contratto di programma stipulato tra il Ministro dei Trasporti e le Ferrovie dello Stato S.p.A.

C – La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali,
p. 45*

- 199) — DL 1.12.1993, n. 487** (G.U. 2.12.1993, n. 283)

Trasformazione dell'amministrazione delle Poste e delle telecomunicazioni in ente pubblico economico e riorganizzazione del Ministero. (*Ripropone il DL 30.9.1993, n. 390. Convertito nella L. 29.1.1994, n. 71.*)

C – La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali,
p. 45*

- 200) — L. 4.12.1993, n. 491** (G.U. 4.12.1993, n. 285)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 2.10.1993, n. 393, recante riordinamento delle competenze regionali e statali in materia agricola e forestale e istituzione del Ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali.

C – La finanza pubblica

Appendice: Finanza locale, p. 51*

- 201) — DL 4.12.1993, n. 497** (G.U. 4.12.1993, n. 285)

Misure urgenti in materia di partecipazione alla spesa sanitaria, di formazione dei medici e di farmacovigilanza. (*Ripropone norme del DL 5.10.1993, n. 397. Norme in parte riproposte con il DL 1.2.1994, n. 79.*)

C – La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*

- 202) — DL 6.12.1993, n. 503** (G.U. 7.12.1993, n. 287)

Semplificazione di talune disposizioni in materia tributaria. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 4.2.1994, n. 90.*)

C – La finanza pubblica

Testo: Le entrate, p. 144

Appendice: Imposte dirette, p. 38*

- 203) — DL 7.12.1993, n. 505** (G.U. 9.12.1993, n. 288)

Garanzia dello Stato su obbligazioni assunte da società controllate da enti a partecipazione pubblica trasformati in società per azioni. (*Convertito nella L. 29.1.1994, n. 78.*)

C – La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali,
p. 45*

- 204) — DPCM 14.12.1993** (G.U. 22.12.1993, n. 299)

Adeguamento per l'anno 1994 delle detrazioni e dei limiti di reddito previsto dall'art. 3 del DL 2.3.1989, n. 69, convertito, con modificazioni, nella L. 27.4.1989, n. 154, e successive modificazioni.

C – La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 38*

- 205) — DL 16.12.1993, n. 523** (G.U. 18.12.1993, n. 296)

Istituzione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP). (*Ripropone norme del DL 19.10.1993, n. 416. Decaduto. Norme riproposte con il DL 14.2.1994, n. 106.*)

C – La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*

- 206) — DL 16.12.1993, n. 526** (G.U. 20.12.1993, n. 297)

Liquidazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 18.2.1994, n. 110.*)

C – La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali,
p. 45*

- 207) — L. 20.12.1993, n. 531** (G.U. 23.12.1993, n. 300)

Conversione in legge del DL 10.11.1993, n. 444, recante misure urgenti per l'attuazione del riassetto del settore delle telecomunicazioni.

C – La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali,
p. 45*

- 208) — DM 22.12.1993** (G.U. 30.12.1993, n. 305)

Proroga della concessione per l'affidamento in esclusiva alla Iritel S.p.A. dei servizi di telecomunicazione a uso pubblico e approvazione della relativa convenzione tra il Ministero delle Poste e delle telecomunicazioni e la società Iritel.

C – La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali,
p. 45*

- 209) — DL 23.12.1993, n. 532** (G.U. 23.12.1993, n. 300)
Disposizioni urgenti concernenti i crediti commerciali vantati da piccole e medie imprese nei confronti dell'Efim e delle società controllate. *(Convertito nella L. 17.2.1994, n. 111.)*
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- 210) — D.Igs. 23.12.1993, n. 546** (Suppl. ord. G.U. 29.12.1993, n. 304)
Ulteriori modifiche al D.Igs. 3.2.1993, n. 29, sul pubblico impiego.
- C — La finanza pubblica**
Testo: Le spese, p. 148
Appendice: Pubblico impiego, p. 66*
- 211) — L. 23.12.1993, n. 547** (G.U. 30.12.1993, n. 305)
Modificazioni e integrazioni alle norme del codice penale e del codice di procedura penale in tema di criminalità informatica.
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Normativa, p. 12*
- 212) — L. 24.12.1993, n. 537** (G.U. 28.12.1993, n. 303)
Interventi correttivi di finanza pubblica.
- C — La finanza pubblica**
Testo: La politica di bilancio per il 1994, p. 137
Le entrate, p. 144
Le spese, p. 148
Il sistema previdenziale, p. 153
Appendice: Imposte dirette, p. 38*
Imposte indirette, p. 43*
Dismissioni patrimoniali, p. 45*
Finanza locale, p. 51*
Contributi sociali, p. 56*
Prestazioni di protezione sociale, p. 58*
Pubblico impiego, p. 66*
- 213) — L. 24.12.1993, n. 538** (Suppl. ord. G.U. 28.12.1993, n. 303)
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1994).
- C — La finanza pubblica**
Testo: La politica di bilancio per il 1994, p. 137
La finanza locale, p. 159
Appendice: Imposte dirette, p. 38*
- 214) — L. 24.12.1993, n. 560** (G.U. 31.12.1993, n. 306)
Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- 215) — DL 28.12.1993, n. 542** (G.U. 29.12.1993, n. 304)
Differimento di termini previsti da disposizioni legislative. *(Ripropone il DL 29.10.1993, n. 429. Decaduto. Norme riproposte con il DL 26.2.1994, n. 134.)*
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 51*
- 216) — D.Igs. 28.12.1993, n. 566** (G.U. 31.12.1993, n. 306)
Disposizioni correttive al D.lgs. 15.11.1993, n. 507, in materia di tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.
- C — La finanza pubblica**
Testo: La finanza locale, p. 159
Appendice: Finanza locale, p. 51*
- 217) — DM 28.12.1993, n. 567** (G.U. 31.12.1993, n. 306)
Regolamento di attuazione dell'art. 78, commi da 27 a 38, della L. 30.12.1991, n. 413, concernente l'istituzione del conto fiscale.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 38*
- 218) — D.Igs. 28.12.1993, n. 568** (Suppl. ord. G.U. 31.12.1993, n. 306)
Modifiche alle tariffe d'estimo a norma dell'art. 2 della L. 24.3.1993, n. 75.

- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 38*
- 219) — DL 30.12.1993, n. 553** (G.U. 30.12.1993, n. 305)
 Disposizioni tributarie urgenti. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 28.2.1994, n. 138.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 38*
- 220) — DL 30.12.1993, n. 554** (G.U. 30.12.1993, n. 305)
 Disposizioni fiscali in materia di reddito d'impresa. (*Decaduto. Norme riproposte, con modificazioni, nel DL 28.2.1994, n. 139.*)
- C — La finanza pubblica**
Testo: Le entrate, p. 144
Appendice: Imposte dirette, p. 38*
- 221) — DL 30.12.1993, n. 555** (G.U. 30.12.1993, n. 305)
 Provvedimenti finalizzati alla razionalizzazione dell'indebitamento delle società per azioni interamente possedute dallo Stato. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 28.2.1994, n. 140.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- 222) — DL 30.12.1993, n. 557** (G.U. 30.12.1993, n. 305)
 Ulteriori interventi di finanza pubblica per l'anno 1994. (*Convertito nella L. 26.2.1994, n. 133.*)
- C — La finanza pubblica**
Testo: Le entrate, p. 144
Appendice: Imposte dirette, p. 38*
 Imposte indirette, p. 43*
- 223) — DL 30.12.1993, n. 558** (G.U. 30.12.1993, n. 305)
 Disposizioni urgenti per il risanamento e il riordino della Rai S.p.A. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 28.2.1994, n. 141.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- 224) — DL 30.12.1993, n. 565** (G.U. 31.12.1993, n. 306)
 Gestione di ammasso dei prodotti agricoli e campagne di commercializzazione del grano per gli anni 1962-1963 e 1963-1964. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 28.2.1994, n. 142.*)
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività di banca centrale, p. 3*
 Attività e passività verso il Tesoro, p. 20*
- 225) — D.Igs. 30.12.1993, n. 585** (G.U. 26.1.1994, n. 20)
 Disposizioni correttive del D.Igs. 21.4.1993, n. 124, recante disciplina delle forme pensionistiche complementari.
- C — La finanza pubblica**
Testo: Il sistema previdenziale, p. 153
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*
- 226) — DM 30.12.1993** (G.U. 8.1.1994, n. 5)
 Apertura e aggiornamento dei conti fiscali.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 38*
- 227) — DM 30.12.1993** (G.U. 8.1.1994, n. 5)
 Approvazione delle distinte per il versamento delle imposte dirette e dell'imposta sul valore aggiunto da parte dei titolari di conto fiscale; approvazione dei documenti contabili e delle relative modalità di compilazione per la contabilizzazione delle somme riscosse dai concessionari o tramite delega alle aziende di credito, relative a contribuenti titolari e non di conto fiscale.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 38*
- 228) — DM 30.12.1993** (G.U. 8.1.1994, n. 5)
 Modalità di versamento delle imposte dirette e dell'imposta sul valore aggiunto con delega irrevocabile di versamento alle aziende di credito; approvazione dei modelli di riepilogo dell'accreditamento al concessionario delle somme riscosse.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 38*

- 229) — DL 7.1.1994, n. 7** (G.U. 8.1.1994, n. 5)
Disposizioni urgenti sulla estinzione dell'obbligo di cessione di quota parte dei rischi delle imprese che esercitano l'assicurazione vita. (*Riproponi il DL 8.11.1993, n. 439. Decaduto. Norme riproposte con il DL 10.3.1994, n. 168.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- 230) — DM 12.1.1994** (G.U. 31.1.1994, n. 24)
Emissione dei buoni del Tesoro poliennali, di durata trentennale, con godimento 1° febbraio 1994, per le finalità di cui al DL 30.12.1993, n. 565.
- D — I mercati monetari e finanziari**
Appendice: Ammassi obbligatori, p. 74*
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Attività e passività verso il Tesoro, p. 20*
- 231) — Deliberazione CICR 12.1.1994** (G.U. 31.1.1994, n. 24)
Determinazione dei criteri per l'esercizio dei poteri di controllo sull'emissione e l'offerta di valori mobiliari.
- F — L'attività di Vigilanza**
Testo: I controlli sull'emissione di valori mobiliari (titolo VII), p. 292
- 232) — DL 13.1.1994, n. 22** (G.U. 15.1.1994, n. 11)
Interventi urgenti a sostegno dell'economia. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 18.3.1994, n. 184.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- 233) — L. 13.1.1994, n. 43** (G.U. 20.1.1994, n. 15)
Disciplina delle cambiali finanziarie.
- D — I mercati monetari e finanziari**
Testo: L'offerta di titoli, p. 228
- 234) — L. 14.1.1994, n. 21** (G.U. 15.1.1994, n. 11)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 19.11.1993, n. 465, recante proroga delle disposizioni in materia di sgravi contributivi.
- C — La finanza pubblica**
Testo: Il sistema previdenziale, p. 153
Appendice: Contributi sociali, p. 56*
- 235) — DL 18.1.1994, n. 39** (G.U. 19.1.1994, n. 14)
Disposizioni in materia di sgravi contributivi nel Mezzogiorno e di fiscalizzazione degli oneri sociali. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 17.3.1994, n. 183.*)
- C — La finanza pubblica**
Testo: Il sistema previdenziale, p. 153
Appendice: Contributi sociali, p. 56*
- 236) — DL 18.1.1994, n. 40** (G.U. 19.1.1994, n. 14)
Ulteriori interventi urgenti a sostegno dell'occupazione. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 18.3.1994, n. 185.*)
- B — Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Testo: Gli "ammortizzatori sociali", p. 96*
- C — La finanza pubblica**
Testo: I risultati dell'anno, p. 131
Il sistema previdenziale, p. 153
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*
- 237) — DL 21.1.1994, n. 45** (G.U. 24.1.1994, n. 18)
Norme di interpretazione e di modificazione del DL 19.12.1992, n. 487, convertito, con modificazioni, nella L. 17.2.1993, n. 33, e successive integrazioni, concernente la soppressione dell'Efim. (*Riproponi il DL 23.11.1993, n. 471. Decaduto. Norme riproposte con il DL 23.3.1994, n. 191.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- 238) — DL 25.1.1994, n. 58** (G.U. 26.1.1994, n. 20)
Norme urgenti in materia d'imposta sostitutiva di talune plusvalenze, nonché di termini per le imposte comunali sugli immobili e per l'esercizio di imprese, arti e professioni. (*Riproponi norme del DL 26.11.1993, n. 476. Decaduto. Norme riproposte con il DL 23.3.1994, n. 193.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 38*
- 239) — L. 25.1.1994, n. 86** (Suppl. ord. G.U. 5.2.1994, n. 29)
Istituzione e disciplina dei fondi comuni di investimento immobiliare chiusi.

- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 38*
- F — L'attività di Vigilanza**
Testo: I fondi comuni di investimento immobiliare chiusi, p. 294
- 240) — L. 26.1.1994, n. 55** (G.U. 26.1.1994, n. 20)
 Conversione in legge del DL 26.11.1993, n. 477, recante disposizioni urgenti in materia di ricorsi alla Commissione tributaria centrale e di acconto dell'imposta sul valore aggiunto.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette, p. 43*
- 241) — L. 26.1.1994, n. 56** (G.U. 26.1.1994, n. 20)
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 26.11.1993, n. 478, recante proroga di trattamenti straordinari di integrazione salariale.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*
- 242) — DM 26.1.1994, n. 101** (G.U. 14.2.1994, n. 36)
 Regolamento recante semplificazioni delle procedure relative agli incassi e ai pagamenti per conto dello Stato da parte delle sezioni di tesoreria.
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività di banca centrale, p. 3*
- 243) — L. 29.1.1994, n. 71** (G.U. 31.1.1994, n. 24)
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 1.12.1993, n. 487, recante trasformazione dell'amministrazione delle Poste e delle telecomunicazioni in ente pubblico economico e riorganizzazione del Ministero.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- E — Il sistema dei pagamenti**
Testo: I servizi e gli strumenti di pagamento offerti alla clientela, p. 258
Appendice: Trasformazione dell'amministrazione delle Poste e delle telecomunicazioni in ente pubblico economico denominato Poste italiane, p. 75*
- 244) — L. 29.1.1994, n. 78** (G.U. 2.2.1994, n. 26)
 Conversione in legge del DL 7.12.1993, n. 505, recante garanzia dello Stato su obbligazioni assunte da società controllate da enti a partecipazione pubblica trasformati in società per azioni.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- 245) — DL 31.1.1994, n. 75** (G.U. 31.1.1994, n. 24)
 Norme per l'accelerazione delle procedure di dismissione di partecipazioni del Ministero del Tesoro in società per azioni. (*Ripropone il DL 29.11.1993, n. 486. Decaduto. Norme riproposte con il DL 31.3.1994, n. 216.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- 246) — DL 4.2.1994, n. 90** (G.U. 5.2.1994, n. 29)
 Semplificazione di talune disposizioni in materia tributaria. (*Ripropone norme del DL 6.12.1993, n. 503. Decaduto. Norme riproposte con il DL 31.3.1994, n. 222.*)
- C — La finanza pubblica**
Testo: Le entrate, p. 144
Appendice: Imposte dirette, p. 38*
- 247) — DM 9.2.1994** (G.U. 23.2.1994, n. 44)
 Modalità di presentazione delle istanze di autorizzazione da parte delle società di gestione di fondi mobiliari chiusi, determinazione dei mezzi patrimoniali delle società di gestione e individuazione degli investitori istituzionali.
- F — L'attività di Vigilanza**
Testo: I fondi comuni di investimento mobiliare chiusi, p. 293
- 248) — DM 10.2.1994, n. 212** (G.U. 30.3.1994, n. 74)
 Regolamento recante i termini e le modalità per il recupero delle somme che risultano non dovute, rimborsate ai non residenti in relazione alle ritenute convenzionali sui titoli di Stato.
- B — Reddito, prezzi e bilanci dei pagamenti**
Appendice: Ordinamento valutario, p. 37*
- 249) — L. 11.2.1994, n. 109** (Suppl. ord. G.U. 19.2.1994, n. 41)
 Legge quadro in materia di lavori pubblici.

C — La finanza pubblica

Testo: La politica di bilancio per il 1994, p. 137

250) — DL 14.2.1994, n. 106 (G.U. 16.2.1994, n. 38)

Istituzione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP). *(Ripropono norme del DL 16.12.1993, n. 523. Decaduto. Norme riproposte con il DL 14.4.1994, n. 236.)*

C — La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*

251) — L. 17.2.1994, n. 111 (G.U. 21.2.1994, n. 42)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 23.12.1993, n. 532, recante disposizioni urgenti concernenti i crediti commerciali vantati da piccole e medie imprese nei confronti dell'Efim e delle società controllate.

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

252) — Provvedimento Banca d'Italia 17.2.1994
(G.U. 18.2.1994, n. 40)

Variazione del tasso di sconto, della misura dell'interesse sulle anticipazioni in conto corrente e a scadenza fissa.

D — I mercati monetari e finanziari

Testo: Gli andamenti nel 1994, p. 177

Appendice: Tassi d'interesse ufficiali, p. 69*

G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Attività e passività verso il sistema creditizio, p. 22*

253) — DL 18.2.1994, n. 110 (G.U. 19.2.1994, n. 41)

Liquidazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta. *(Ripropono il DL 16.12.1993, n. 526. Decaduto. Norme riproposte con il DL 22.4.1994, n. 245.)*

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

254) — DM 24.2.1994 (G.U. 2.3.1994, n. 50)

Disciplina del mercato telematico dei titoli di Stato e garantiti dallo Stato, quotati e non quotati in borsa, e del mercato telematico dei contratti uniformi a termine sui titoli di Stato.

D — I mercati monetari e finanziari

Testo: Il quadro complessivo e la politica monetaria, p. 163

Il mercato secondario dei titoli di Stato, p. 236

255) — L. 26.2.1994, n. 133 (G.U. 28.2.1994, n. 48)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 30.12.1993, n. 557, recante ulteriori interventi correttivi di finanza pubblica per l'anno 1994.

C — La finanza pubblica

Testo: Le entrate, p. 144

Appendice: Imposte dirette, p. 38*

Imposte indirette, p. 43*

256) — DL 26.2.1994, n. 134 (G.U. 28.2.1994, n. 48)

Differimento di termini previsti da disposizioni legislative. *(Ripropono il DL 28.12.1993, n. 542. Decaduto. Norme riproposte con il DL 29.4.1994, n. 257.)*

C — La finanza pubblica

Appendice: Finanza locale, p. 51*

257) — D.lgs. 26.2.1994, n. 143 (G.U. 1.3.1994, n. 49)

Istituzione dell'Ente nazionale per le strade.

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

258) — DL 28.2.1994, n. 138 (G.U. 1.3.1994, n. 49)

Disposizioni tributarie urgenti. *(Ripropono, con modificazioni, il DL 30.12.1993, n. 553. Decaduto. Norme riproposte con il DL 29.4.1994, n. 260.)*

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 38*

259) — DL 28.2.1994, n. 139 (G.U. 1.3.1994, n. 49)

Disposizioni fiscali in materia di reddito d'impresa. *(Ripropono, con modificazioni, il DL 30.12.1993, n. 554. Decaduto. Norme riproposte con il DL 29.4.1994, n. 261.)*

C — La finanza pubblica

Testo: Le entrate, p. 144

Appendice: Imposte dirette, p. 38*

260) — DL 28.2.1994, n. 140 (G.U. 1.3.1994, n. 49)

Provvedimenti finalizzati alla razionalizzazione dell'indebitamento delle società per azioni interamente possedute dallo Stato. (*Ripropone il DL 30.12.1993, n. 555. Decaduto. Norme riproposte con il DL 29.4.1994, n. 262.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

261) — DL 28.2.1994, n. 141 (G.U. 1.3.1994, n. 49)

Disposizioni urgenti per il risanamento e il riordino della Rai S.p.A. (*Ripropone il DL 30.12.1993, n. 558. Decaduto. Norme riproposte con il DL 29.4.1994, n. 263.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

262) — DL 28.2.1994, n. 142 (G.U. 1.3.1994, n. 49)

Gestione di ammasso dei prodotti agricoli e campagne di commercializzazione del grano per gli anni 1962-1963 e 1963-1964. (*Ripropone norme del DL 30.12.1993, n. 565. Decaduto. Norme riproposte con il DL 29.4.1994, n. 264.*)

G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Attività e passività verso il Tesoro, p. 20*

263) — DM 2.3.1994 (G.U. 31.3.1994, n. 75)

Rivalutazione delle prestazioni economiche per infortunio sul lavoro e malattia professionale nel settore industriale, per l'anno 1994.

C — La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*

264) — Deliberazione CICR 3.3.1994 (G.U. 11.3.1994, n. 58)

Disciplina della raccolta del risparmio ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 1.9.1993, n. 385 (testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).

F — L'attività di Vigilanza

Testo: L'attività bancaria e la raccolta del risparmio (titolo II), p. 285

265) — DL 9.3.1994, n. 166 (G.U. 9.3.1994, n. 56)

Disciplina operativa concernente partecipazioni e proventi del Tesoro, nonché norme sugli organismi e sulle procedure attinenti ai mercati e alla tesoreria.

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

266) — DL 10.3.1994, n. 168 (G.U. 11.3.1994, n. 58)

Disposizioni urgenti sulla estinzione dell'obbligo di cessione di quota parte dei rischi delle imprese che esercitano l'assicurazione vita. (*Ripropone il DL 7.1.1994, n. 7. Decaduto. Norme riproposte con il DL 6.5.1994, n. 277.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

267) — Provvedimento Banca d'Italia 14.3.1994 (Suppl. ord. G.U. 6.4.1994, n. 79)

Regolamento applicativo della L. 14.8.1993, n. 344, di istituzione e disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare chiusi.

F — L'attività di Vigilanza

Testo: I fondi comuni di investimento mobiliare chiusi, p. 293

268) — Provvedimento Banca d'Italia 16.3.1994 (G.U. 31.3.1994, n. 75)

Modificazione al titolo IV del regolamento emanato dalla Banca d'Italia, d'intesa con la Consob, il 2 luglio 1991 in attuazione della L. 2.1.1991, n. 1, in materia di coefficienti patrimoniali degli intermediari mobiliari.

F — L'attività di Vigilanza

Testo: Le società d'intermediazione mobiliare, p. 295

269) — DL 17.3.1994, n. 183 (G.U. 21.3.1994, n. 66)

Disposizioni in materia di sgravi contributivi nel Mezzogiorno e di fiscalizzazione degli oneri sociali. (*Ripropone norme del DL 18.1.1994, n. 39. Decaduto. Norme riproposte con il DL 16.5.1994, n. 299.*)

C — La finanza pubblica

Testo: Il sistema previdenziale, p. 153

Appendice: Contributi sociali, p. 56*

270) — DL 18.3.1994, n. 184 (G.U. 21.3.1994, n. 66)

Interventi urgenti a sostegno dell'economia. *(Ripropone il DL 13.1.1994, n. 22. Decaduto. Norme riproposte con il DL 25.5.1994, n. 312.)*

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

271) — DL 18.3.1994, n. 185 (G.U. 21.3.1994, n. 66)

Ulteriori interventi urgenti a sostegno dell'occupazione. *(Ripropone norme del DL 18.1.1994, n. 40. Decaduto. Norme riproposte con il DL 16.5.1994, n. 299.)*

B — Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti

Testo: Gli "ammortizzatori sociali", p. 96

C — La finanza pubblica

Testo: I risultati dell'anno, p. 131

Il sistema previdenziale, p. 153

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*

272) — DM 22.3.1994 (G.U. 1.4.1994, n. 76)

Adeguamento alla disciplina comunitaria della definizione di piccola e media impresa da applicare alle normative agevolative vigenti in favore dell'apparato produttivo.

D — I mercati monetari e finanziari

Testo: Le banche con raccolta a medio e a lungo termine, p. 203

273) — DL 23.3.1994, n. 191 (G.U. 24.3.1994, n. 69)

Norme di interpretazione e di modificazione del DL 19.12.1992, n. 487, convertito, con modificazioni, nella L. 17.2.1993, n. 33, e successive integrazioni, concernente la soppressione dell'Efim. *(Ripropone il DL 21.1.1994, n. 45. Decaduto. Norme riproposte con il DL 23.5.1994, n. 306.)*

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

274) — DL 23.3.1994, n. 193 (G.U. 24.3.1994, n. 69)

Norme urgenti in materia d'imposta sostitutiva su talune plusvalenze, nonché di termini per le imposte comunali sugli immobili e per l'esercizio di imprese, arti e professioni. *(Ripropone, con modificazioni, il DL 25.1.1994, n. 58. Decaduto. Norme riproposte con il DL 23.5.1994, n. 308.)*

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 38*

275) Deliberazione CICR 29.3.1994 (G.U. 20.4.1994, n. 91)

Disciplina prudenziale degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.

F — L'attività di Vigilanza

Testo: Gli intermediari finanziari (titolo V), p. 290

G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Informazione statistica, p. 10*

276) — DM 30.3.1994 (G.U. 12.4.1994, n. 84)

Applicazione delle disposizioni riguardanti il rimborso del capitale di titoli di Stato al portatore sottratti, distrutti o smarriti.

G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Le attività di banca centrale, p. 3*

277) — DL 31.3.1994, n. 216 (G.U. 1.4.1994, n. 76)

Norme per l'accelerazione delle procedure di dismissione di partecipazioni del Ministero del Tesoro in società per azioni. *(Ripropone il DL 31.1.1994, n. 75.)*

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

278) — DL 31.3.1994, n. 222 (G.U. 1.4.1994, n. 76)

Semplificazione di talune disposizioni in materia tributaria. *(Ripropone, con modificazioni, il DL 4.2.1994, n. 90.)*

C — La finanza pubblica

Testo: Le entrate, p. 144

Appendice: Imposte dirette, p. 38*

- 279) — DL 14.4.1994, n. 236** (G.U. 18.4.1994, n. 89)
Istituzione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP). (*Ripropono norme del DL 14.2.1994, n. 106.*)
C — La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*
- 280) — DM 15.4.1994** (G.U. 10.5.1994, n. 107)
Determinazione dei criteri generali per la fissazione delle prestazioni di assistenza specialistica, riabilitativa e ospedaliera.
C — La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 58*
- 281) — DL 22.4.1994, n. 245** (G.U. 23.4.1994, n. 94)
Liquidazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta. (*Ripropono il DL 18.2.1994, n. 110.*)
C — La finanza pubblica
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- 282) — DL 29.4.1994, n. 257** (G.U. 30.4.1994, n. 99)
Differimento di termini previsti da disposizioni legislative. (*Ripropono il DL 26.2.1994, n. 134.*)
C — La finanza pubblica
Testo: La politica di bilancio per il 1994, p. 137
Appendice: Finanza locale, p. 51*
Contributi sociali, p. 56*
- 283) — DL 29.4.1994, n. 260** (G.U. 30.4.1994, n. 99)
Disposizioni tributarie urgenti. (*Ripropono, con modificazioni, il DL 28.2.1994, 138.*)
C — La finanza pubblica
Appendice: Imposte dirette, p. 38*
- 284) — DL 29.4.1994, n. 261** (G.U. 30.4.1994, n. 99)
Disposizioni fiscali in materia di reddito d'impresa. (*Ripropono, con modificazioni, il DL 28.2.1994, 139.*)
C — La finanza pubblica
Testo: Le entrate, p. 144
Appendice: Imposte dirette, p. 38*
- 285) — DL 29.4.1994, n. 262** (G.U. 30.4.1994, n. 99)
Provvedimenti finalizzati alla razionalizzazione dell'indebitamento delle società per azioni interamente possedute dallo Stato. (*Ripropono il DL 28.2.1994, n. 140.*)
C — La finanza pubblica
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- 286) — DL 29.4.1994, n. 263** (G.U. 30.4.1994, n. 99)
Disposizioni urgenti per il risanamento e il riordino della Rai S.p.A. (*Ripropono il DL 28.2.1994, n. 141.*)
C — La finanza pubblica
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- 287) — DL 29.4.1994, n. 264** (G.U. 30.4.1994, n. 99)
Gestione di ammasso dei prodotti agricoli e campagne di commercializzazione del grano per gli anni 1962-1963 e 1963-1964. (*Ripropono norme del DL 28.2.1994, n. 142. Decaduto.*)
G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia
Testo: Attività e passività verso il Tesoro, p. 20*
- 288) — DL 6.5.1994, n. 277** (G.U. 10.5.1994, n. 107)
Disposizioni urgenti sulla estinzione dell'obbligo di cessione di quota parte dei rischi delle imprese che esercitano l'assicurazione vita. (*Ripropono il DL 10.3.1994, n. 168. Norme in parte riproposte con il DL 23.5.1994, n. 301.*)
C — La finanza pubblica
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*
- 289) — Provvedimento Banca d'Italia 11.5.1994** (G.U. 12.5.1994, n. 109)
Variazione del tasso di sconto, della misura dell'interesse sulle anticipazioni in conto corrente e a scadenza fissa.
D — I mercati monetari e finanziari
Testo: Gli andamenti nel 1994, p. 177
Appendice: Tassi d'interesse ufficiali, p. 69*
G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia
Testo: Attività e passività verso il sistema creditizio, p. 22*

290) - DL 16.5.1994, n. 299 (G.U. 20.5.1994, n. 116)

Disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali. *(Ripropone norme del DL 17.3.1994, n. 183, e del DL 18.3.1994, n. 185.)*

B— Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti

Testo: Gli "ammortizzatori sociali", p. 96

C — La finanza pubblica

Testo: I risultati dell'anno, p. 131
Il sistema previdenziale, p. 153

Appendice: Contributi sociali, p. 56*
Prestazioni di protezione sociale, p. 58*

291) — DL 23.5.1994, n. 301 (G.U. 23.5.1994, n. 118)

Accelerazione delle procedure di dismissione della partecipazione del Ministero del Tesoro nell'Istituto nazionale delle assicurazioni — INA S.p.A. e disposizioni urgenti sulla estinzione dell'obbligo di cessione di quota parte dei rischi delle imprese che esercitano l'assicurazione vita. *(Ripropone in parte il DL 6.5.1994, n. 277.)*

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

292) - DL 23.5.1994, n. 306 (G.U. 24.5.1994, n. 119)

Norme di interpretazione e di modificazione del DL 19.12.1992, n. 487, convertito, con modificazioni, nella L. 17.2.1993, n. 33, e successive integrazioni, concernente la soppressione dell'Efim. *(Ripropone il DL 23.3.1994, n. 191.)*

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

293) — DL 23.5.1994, n. 308 (G.U. 24.5.1994, n. 119)

Norme urgenti in materia d'imposta sostitutiva su talune plusvalenze, nonché di termini per le imposte comunali sugli immobili e per l'esercizio di imprese, arti e professioni. *(Ripropone, con modificazioni, il DL 23.3.1994, n. 193.)*

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 38*

294) — DL 25.5.1994, n. 312 (G.U. 25.5.1994, n. 120)

Interventi urgenti a sostegno dell'economia. *(Ripropone il DL 18.3.1994, n. 184.)*

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 45*

295) — Provvedimento Banca d'Italia 27.5.1994 (G.U. 20.6.1994, n. 142)

Disciplina riguardante la riserva obbligatoria delle banche.

D— I mercati monetari e finanziari

Testo: Gli andamenti nel 1994, p. 177
Le banche e gli altri intermediari creditizi, p. 180

Appendice: Riserva obbligatoria, p. 70*

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Descrizione

(la suddivisione in parti richiama quella adottata per il testo)

B — REDDITO, PREZZI E BILANCIA DEI PAGAMENTI

Ordinamento valutario

La L. 12.8.1993, n. 312, ha abolito *ilfixing* delle valute e definito un cambio alternativo di riferimento, confermando il provvedimento del Ministro del Tesoro che, con decreto del 22.9.1992, aveva sospeso le quotazioni delle valute estere contro lire presso le borse valori italiane. Secondo la nuova legge, la Banca d'Italia rileva le quotazioni di riferimento contro lire delle principali valute estere, sulla base dei cambi comunicati in sede di concertazione fra banche centrali alle ore 14,15 di ciascuna giornata lavorativa. Tali quotazioni sostituiscono a qualsiasi titolo, nelle disposizioni vigenti, quelle precedentemente rilevate in borsa. Alla Banca d'Italia viene inoltre riconosciuta la facoltà di modificare l'elenco delle valute per le quali vengono rilevate le quotazioni indicative.

Con decreto del 27.8.1993, il Ministro del Tesoro ha definito i criteri secondo i quali sono individuati gli intermediari, inclusi quelli esercenti attività di intermediazione in cambi, che devono iscriversi in un apposito elenco speciale tenuto presso la Banca d'Italia e sono soggetti alla disciplina prevista dalla L. 5.7.1991, n. 197.

Il DL 24.9.1993, n. 377, convertito nella L. 18.11.1993, n. 467, ha accolto le disposizioni contenute nelle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito. Viene quindi garantito ai cittadini non residenti il rimborso delle imposte sui redditi dei diversi tipi di titoli del debito pubblico attualmente in circolazione, a esclusione degli interessi sui BOT e sugli scarti di emissione dei certificati di credito del Tesoro a sconto. Con decreto del 10.2.1994, n. 212, il Ministro delle Finanze ha inoltre fissato i termini e le modalità di recupero dei suddetti importi da rimborsare ai non residenti.

La L. 29.10.1993, n. 427, ha convertito con modificazioni il DL 30.8.1993, n. 331, e, tra i numerosi provvedimenti, ha stabilito l'armonizzazione delle imposte sulle cessioni a termine con quelle indicate dalle direttive CEE. Il DL 331 del 1993 aveva riproposto, con modificazioni, i decreti-legge 31.12.1992, n. 513, 2.3.1993, n. 47, 28.4.1993, n. 131, e 30.6.1993, n. 213. La legge ha esteso il trattamento tributario disciplinato dalla L. 14.11.1992, n. 437, che impone una ritenuta alla fonte del 12,5 per cento sui proventi derivanti da operazioni "pronti contro termine" effettuate su obbligazioni, alle operazioni a termine in valuta estera e in obbligazioni poste in essere dai fondi comuni di investimento, nonché alle operazioni che, pur non assumendo la forma giuridica delle cessioni a termine in valuta, ne perseguono le stesse finalità economiche (come, ad esempio, i *domestic swaps*).

C – LA FINANZA PUBBLICA

Imposte dirette

a) Irpef, Irpeg e Ilor — Nel 1993 il settore dei tributi diretti è stato interessato, in primo luogo, dall'applicazione delle norme contenute nella manovra di bilancio per tale anno e, successivamente, dall'emanazione di numerosi provvedimenti, alcuni dei quali assunti nell'ambito della manovra per il 1994.

Le norme introdotte con la manovra per il 1993, contenute nel DL 19.9.1992, n. 384 (convertito nella L. 14.11.1992, n. 438), hanno riguardato la modifica degli scaglioni Irpef (con ritorno all'applicazione ai redditi superiori a 30 milioni dei limiti degli scaglioni vigenti nel 1989); la trasformazione di alcuni oneri deducibili in detrazioni d'imposta nella misura del 27 per cento degli oneri stessi (interessi passivi, spese mediche, erogazioni liberali, spese funebri, spese per la frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria, premi relativi alle assicurazioni sulla vita e a quelle contro gli infortuni, contributi previdenziali non obbligatori); l'ineducibilità dell'Ilor dall'Irpef e dall'Irpeg; la nuova disciplina nelle imprese minori, comportante l'iscrizione a ruolo della maggiore imposta nel caso in cui i contribuenti dichiarassero un reddito inferiore al "contributo diretto lavorativo" (cosiddetta *minimum tax*). Queste norme sono entrate in vigore a partire dall'anno d'imposta 1992. Di queste, quelle rilevanti ai fini della ritenuta sul reddito da lavoro dipendente hanno trovato applicazione alla fine del 1992 in occasione del conguaglio di fine anno. Quelle concernenti l'autotassazione, invece, hanno esercitato il loro effetto per la prima volta nel corso del 1993, al momento della liquidazione del saldo di competenza dell'anno precedente.

Fra i provvedimenti fiscali che hanno trovato applicazione nel 1993, vanno ricordati i riflessi sull'Ilor e sull'Invim delle norme contenute nel D.Igs. 30.12.1992, n. 504, all'art. 17. A decorrere dall'anno 1993, con l'entrata in vigore dell'ICI (imposta comunale sugli immobili), i redditi degli immobili soggetti a quest'ultima imposta sono stati esclusi dall'Ilor. Contestualmente è stata soppressa l'Invim; l'imposta continuerà a essere dovuta per le
di immobili che verranno effettuate fino al 1° gennaio 2003 limitatamente agli incrementi di valore maturati fino alla data del 31 dicembre 1992.

In materia di restituzione del drenaggio fiscale, in parte hanno trovato applicazione norme precedentemente emanate e in parte sono state applicate norme di nuova istituzione. Il DL 384 del 1992 ha disposto che il meccanismo di correzione venga applicato, a decorrere dall'anno d'imposta 1993, alle sole detrazioni d'imposta e ai limiti di reddito per poterne fruire, eliminando in tal modo l'indicizzazione dei limiti degli scaglioni. Relativamente al periodo d'imposta 1993, l'adeguamento delle detrazioni è stato definito dallo stesso decreto e successivamente, per quanto concerne l'ulteriore detrazione per lavoro dipendente, dal DL 22.11.1993, n. 469, recepito dall'art. 3 della legge finanziaria (L. 24.12.1993, n. 538). In particolare, l'ulteriore detrazione, di norma prevista per i redditi da lavoro dipendente non superiori a 13,9 milioni, è stata estesa, limitatamente al 1993, ai redditi compresi tra 13,9 e 60,12 milioni, per un ammontare decrescente al crescere della base imponibile. Relativamente al periodo d'imposta 1994, l'adeguamento è stato attuato con il DPCM 14.12.1993, che ha aumentato del 4,5 per cento gli importi delle detrazioni d'imposta e dei limiti di reddito per poterne fruire, in base alla variazione del costo della vita intervenuta nel periodo agosto 1992-agosto 1993.

Nel corso del 1993 sono stati emanati numerosi provvedimenti in materia di imposte dirette. Alcune norme hanno riguardato le modalità di versamento, altre hanno apportato modifiche sostanziali alla determinazione delle basi imponibili e dei relativi debiti d'imposta.

Relativamente alle prime, vanno ricordate le modifiche apportate ai termini per la presentazione della dichiarazione dei redditi e per i relativi versamenti. Nel 1993 il termine per

la dichiarazione dei redditi ai fini dell'Irpef, nonché di quella relativa all'imposta sul patrimonio netto delle imprese, è stato prorogato in un primo momento al 30 giugno (DL 14.5.1993, n. 140) e successivamente, al momento della conversione in legge del decreto (L. 18.6.1993, n. 192), al 15 luglio. Il termine per il versamento è stato differito al 18 giugno e la soprattassa per omesso o insufficiente versamento è stata fissata nelle misure uniche dell'I per cento per i versamenti effettuati entro il 30 giugno e del 3 per cento per quelli entro il 15 luglio. Il DL 6.12.1993, n. 503, ha prorogato in via definitiva al 30 giugno il termine per la presentazione della dichiarazione, mantenendo al 31 maggio quello relativo al versamento. Inoltre, la soprattassa per omesso o insufficiente versamento delle imposte viene fissata nelle misure uniche dello 0,5 per cento per i versamenti effettuati entro il 20 giugno, del 3 per cento per quelli effettuati entro il 23 giugno, abolendo in questi casi l'obbligo di pagamento degli interessi. In materia di versamenti, è intervenuto il DL 10.9.1993, n. 357 (convertito nella L. 11.11.1993, n. 447), il quale ha ridotto dal 98 al 95 per cento la misura dell'acconto relativo alle imposte sui redditi, limitatamente al solo periodo d'imposta 1993.

Anche l'imposta di successione è stata oggetto di alcuni interventi. L'art. 3 della L. 30.12.1991, n. 413, aveva introdotto nell'ordinamento tributario il sistema di autoliquidazione di tale imposta. La L. 29.10.1993, n. 427, aveva stabilito che la citata norma avrebbe dovuto essere applicata a partire dal 12 gennaio 1994. Tuttavia, il DL 30.12.1993, n. 553 (le cui norme sono state reiterate con il DL 28.2.1994, n. 138, e con il DL 29.4.1994, n. 260), in considerazione della complessità del calcolo dell'imposta, ha stabilito l'abolizione dell'autoliquidazione.

I provvedimenti che hanno inciso sulla determinazione delle basi imponibili hanno riguardato quasi esclusivamente il reddito dei fabbricati e quello d'impresa e da lavoro autonomo. Con riferimento al primo, in occasione delle dichiarazioni dei redditi presentate nel 1993, sono state applicate per la prima volta le nuove tariffe d'estimo conseguenti alla revisione del catasto, disposta nell'ambito della L. 29.12.1990, n. 405. Queste tariffe sono state oggetto di ulteriori correzioni nel corso del 1993, attuate con il D.lgs. 28.12.1993, n. 568; le correzioni sono seguite ai ricorsi presentati dai comuni alle commissioni censuarie in base a quanto disposto dal DL 23.1.1993, n. 16 (convertito nella L. 24.3.1993, n. 75). Sempre in materia di redditi di fabbricati, ai fini dell'Irpef la L. 24.12.1993, n. 537, ha inoltre introdotto, a decorrere dal periodo d'imposta 1993, la possibilità di abbattere, fino a un massimo di un milione, il reddito catastale derivante dall'abitazione principale; tale agevolazione sostituisce la detrazione di 120.000 lire, originariamente introdotta dalla legge istitutiva dell'ICI a fronte del reddito figurativo dell'abitazione principale. La sostituzione è stata giustificata da esigenze di semplificazione: il calcolo della detrazione sarebbe risultato eccessivamente laborioso, soprattutto per i contribuenti con redditi meno elevati, poiché essa compete fino a concorrenza dell'imposta lorda relativa al reddito dell'abitazione (calcolata applicando a tale reddito l'aliquota marginale del contribuente).

Tra i numerosi provvedimenti in materia di reddito d'impresa e da lavoro autonomo, si distinguono quelli con finalità antielusive (presi essenzialmente nell'ambito della manovra di bilancio per il 1994) e quelli originati dalla necessità di adeguare la disciplina tributaria del reddito d'impresa alla nuova normativa civilistica introdotta dalle direttive comunitarie. In entrambi i casi le norme sono applicabili a decorrere dal periodo d'imposta 1993. Le norme con finalità antielusive sono contenute per la maggior parte nella L. 537 del 1993 e per la parte restante nel DL 30.12.1993, n. 557 (convertito nella L. 26.2.1994, n. 133). La L. 537 del 1993 è intervenuta nella determinazione del reddito d'impresa per quanto concerne la deducibilità per cassa dei compensi, anche in forma di partecipazione all'utile, spettanti agli amministratori di società, la parziale tassazione dei contributi pubblici per investimenti, la limitazione della facoltà di rateizzazione delle plusvalenze ai beni detenuti per almeno tre anni. La stessa legge ha stabilito, per il reddito da lavoro autonomo, l'indeducibilità della rendita catastale relativa agli immobili strumentali, l'ampliamento della base imponibile per i rivenditori a domicilio, la riduzione delle deduzioni forfettarie sui redditi derivanti dalle

collaborazioni coordinate e continuative e dall'utilizzazione economica di opere dell'ingegno. Altre norme sono contenute nel DL 557 del 1993, con riferimento alle limitazioni alla facoltà di detrarre le perdite derivanti dal reddito d'impresa, alla trasformazione della ritenuta d'imposta in ritenuta d'acconto per gli interessi su obbligazioni e titoli similari percepiti da imprenditori individuali, e all'irrelevanza a fini fiscali delle sopravvenienze attive originate da partecipazioni relative a versamenti a fondo perduto in conto capitale o a rinuncia a crediti da parte di soci.

Dalla necessità di adeguare la disciplina tributaria del reddito d'impresa alla nuova normativa civilistica derivano le norme contenute nel DL 30.12.1993, n. 554 (reiterato con il DL 28.2.1994, n. 139, e con il DL 29.4.1994, n. 261). Esse concernono in particolare: i criteri di valutazione delle rimanenze, dei crediti e debiti in valuta estera, delle partecipazioni in imprese controllate o collegate, dei titoli a reddito fisso immobilizzati; le modalità di contabilizzazione degli ammortamenti anticipati, delle sopravvenienze attive relative ai contributi in conto capitale e dei proventi conseguenti alle operazioni pronti contro termine. Subisce modifiche anche la disciplina della deducibilità fiscale della svalutazione di crediti e delle operazioni "fuori bilancio". Il DL 553 del 1993 ha prorogato al 30 giugno 1994 il termine per l'emanazione del decreto del Ministero delle Finanze che dovrebbe individuare i principi fondamentali di bilancio che attengono a una normale tenuta della contabilità ordinaria. Sempre in materia di reddito d'impresa e da lavoro autonomo, il DL 30.8.1993, n. 331, convertito nella L. 427 del 1993, ha apportato sostanziali modifiche alla disciplina della

tax, tali da sancirne il graduale superamento. A partire dal 1° gennaio 1994, la maggiore imposta dovuta in base al "contributo diretto lavorativo" ha cessato di essere iscritta a ruolo in via automatica, per divenire parametro dell'accertamento induttivo; quest'ultimo, a sua volta, sarà sostituito da accertamenti basati sugli studi di settore a partire dal 1995.

Norme contenute nell'ambito della manovra per il 1994 hanno nuovamente ridimensionato l'area delle agevolazioni tributarie. La L. 537 del 1993 ha abrogato i regimi agevolativi in favore delle aree interessate da calamità naturali (Vajont, Friuli-Venezia Giulia, Basilicata, Calabria, Campania e Puglia), poiché il tempo trascorso dagli eventi stessi non giustificava più il permanere di benefici fiscali. È stato inoltre limitato il credito d'imposta, da far valere ai fini dell'Irpef e dell'Irpeg, concesso ai soggetti passivi IVA a fronte dell'acquisto di registratori di cassa.

b) Tassazione delle attività finanziarie — Con il DL 9.9.1992, n. 372 (convertito nella L. 5.11.1992, n. 429), era stata concessa al Governo la delega per il riordino complessivo del trattamento tributario dei redditi derivanti dal possesso di attività finanziarie, che si sarebbe dovuta esercitare entro il 30 settembre 1993. In seguito alla scadenza della delega, il DL 27.9.1993, n. 380 (reiterato con i decreti-legge 26.11.1993, n. 476, 25.1.1994, n. 58, 23.3.1994, n. 193), aveva confermato la sospensione, fino all'emanazione dei provvedimenti di riordino e comunque non oltre il 30 giugno 1994, della tassazione delle plusvalenze derivanti dalla cessione di valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati (sempreché a partecipazioni azionarie "non qualificate"). Tuttavia, alla sua quarta reiterazione (DL 23.5.1994, n. 308), il decreto ha eliminato il riferimento al termine del 30 giugno 1994; l'applicazione dell'imposta resta pertanto congelata *sine die*. Con riferimento alle plusvalenze diverse da quelle precedentemente menzionate e soggette all'imposta sostitutiva, vengono mantenuti i due metodi di determinazione dell'imposta: il metodo forfettario (7 per cento del corrispettivo della vendita su cui viene applicata un'aliquota del 15 per cento) e quello analitico (aliquota del 25 per cento sull'effettiva plusvalenza, calcolata in base al costo di acquisto rivalutato). Ai fini della rivalutazione, il DL 380 del 1993 ha sostituito il deflatore del PIL con l'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati.

Il DL 24.9.1993, n. 377 (convertito nella L. 18.11.1993, n. 467), ha definito la nuova procedura per il rimborso della ritenuta sui titoli di Stato ai non residenti. La nuova procedu-

ra, che si propone di ridurre i tempi occorrenti all'effettuazione del rimborso, non si applica ai BOT e agli scarti di emissione dei CTS.

Nel 1993 si è provveduto alla definizione del trattamento fiscale dei fondi mobiliari chiusi, di quelli immobiliari e alla razionalizzazione di taluni aspetti del regime tributario dei fondi pensionistici integrativi (per questo ultimo aspetto, cfr. in questa Appendice il punto *d) Disciplina delle forme pensionistiche complementari*, nel paragrafo *Prestazioni di protezione sociale*). La legge che ha istituito i fondi comuni di investimento mobiliare chiusi (L. 14.8.1993, n. 344) ne ha disciplinato anche gli aspetti tributari. In particolare, tali fondi, coerentemente con quanto previsto per i fondi comuni di investimento mobiliare aperti, non sono soggetti all'Irpef, all'Irpeg e all'Ilor e le ritenute operate sui redditi da capitale percepiti dai fondi sono a titolo d'imposta. Sull'ammontare del valore netto del fondo, è prevista un'imposta sostitutiva, a carico della società che gestisce il fondo, nella misura dello 0,25 per cento, ridotta in alcuni casi allo 0,1 per cento. I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi non concorrono a formare il reddito imponibile dei partecipanti, tranne quelli spettanti a soggetti che esercitano imprese commerciali (in quest'ultimo caso, è riconosciuto un credito d'imposta pari al 25 per cento dei proventi stessi, purché derivino da partecipazioni al fondo di durata non inferiore al triennio). Relativamente ai fondi comuni di investimento immobiliare chiusi, istituiti con la L. 25.1.1994, n. 86, è stato stabilito che questi siano soggetti alla normale imposizione diretta e indiretta, con l'esclusione dell'imposta sul patrimonio netto e dell'imposta di conguaglio. La società di gestione provvede agli obblighi di dichiarazione e di versamento propri e dei fondi gestiti. I proventi delle partecipazioni ai fondi concorrono a formare il reddito imponibile dei partecipanti, qualora siano assunte nell'esercizio di imprese commerciali (è ammesso in questo caso il consueto credito d'imposta del 9/16 concesso per i dividendi di società per azioni). Nel caso le partecipazioni non siano assunte nell'esercizio di imprese commerciali, il percipiente può optare per l'inclusione dei proventi nella base imponibile e usufruire quindi del credito d'imposta, oppure può rinunciarvi.

c) Le norme sulla semplificazione — Al fine di snellire le modalità di liquidazione delle imposte da parte dei contribuenti, nel 1993 è stata emanata una serie di provvedimenti concernenti la semplificazione degli adempimenti tributari, l'assistenza fiscale, il conto fiscale.

Il decreto sulla semplificazione, DL 503 del 1993 (le cui norme sono state reiterate con il DL 4.2.1994, n. 90, e con il DL 31.3.1994, n. 222), contiene norme che, essendo riferite al periodo d'imposta 1993, trovano applicazione nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 1994. I provvedimenti in questione hanno ridotto il numero dei contribuenti tenuti alla presentazione della dichiarazione (escludendo i contribuenti con detrazioni di ammontare tale da esaurire la capienza dell'imposta dovuta e coloro che, in aggiunta al reddito da lavoro dipendente, sono titolari di redditi soggetti a tassazione separata, oppure di reddito catastale dell'abitazione principale per un ammontare non superiore a un milione di lire); sono state inoltre semplificate le modalità di compilazione della dichiarazione dei redditi, riducendo gli adempimenti a carico del contribuente. In particolare, il modello 740, da compilarsi adesso in copia unica, è stato snellito, riducendolo a sole 4 pagine, eliminando l'attestazione dei familiari a carico, i dati relativi al "redditometro" e ai contitolari dei terreni e dei fabbricati, escludendo gli allegati relativi alla documentazione sulle spese deducibili e alle certificazioni comprovanti le ritenute alla fonte.

Nella direzione di semplificare gli adempimenti a carico del contribuente muove l'introduzione dell'istituto dell'assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti e pensionati. L'art. 78 della L. 413 del 1991 ha introdotto l'assistenza fiscale in favore dei lavoratori dipendenti e pensionati da parte dei sostituti d'imposta oppure dei centri autorizzati di assistenza fiscale (CAAF), costituiti tra associazioni sindacali di categoria tra imprenditori (CAAF-imprese), oppure da organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti e pensionati (CAAF-dipendenti). In base alla nuova normativa, a decorrere dal 1° gennaio 1993 i possessori di redditi da lavoro dipendente e assimilati possono adempiere gli obblighi di dichiarazione dei redditi

anche presentando apposita dichiarazione (Mod. 730) al proprio sostituto d'imposta oppure a un CAAF. Il sostituto d'imposta (oppure il CAAF) provvede alla liquidazione dell'imposta, sulla base delle informazioni desunte dal modello 730 (cfr. per i regolamenti di attuazione il DPR 4.9.1992, n. 395, e il DM 22.10.1992, n. 494).

Nel corso del 1993 numerosi sono stati gli interventi legislativi sulla disciplina dell'assistenza fiscale. I decreti sull'armonizzazione dell'IVA comunitaria (cfr. in questa Appendice il paragrafo: *Imposte indirette*) sono intervenuti più volte su questo tema. In particolare, sono state definite alcune norme applicative concernenti la costituzione dei CAAF-imprese e dei CAAF-dipendenti; sono state apportate modifiche ai compensi spettanti ai "sostituti di dichiarazione"; è stata prevista una sanatoria dei modelli 730-4 (quelli contenenti la liquidazione dell'imposta effettuata dai CAAF) presentati ai sostituti dopo il 30 aprile, ma entro il 10 luglio 1993; è stata riconosciuta ai sostituti la possibilità di effettuare un nuovo conguaglio per correggere eventuali errori dei CAAF; è stata stabilita la proroga definitiva al 30 settembre del termine di presentazione del modello 770. È stato inoltre chiarito che i datori di lavoro non sono tenuti a svolgere l'assistenza diretta nel caso abbiano costituito un CAAF-dipendenti, oppure abbiano stipulato una convenzione con un CAAF-imprese o un CAAF-dipendenti. In base alla L. 75 del 1993, a decorrere dalla dichiarazione dei redditi presentata nel 1994, i sostituti d'imposta con un numero di dipendenti non superiore a 100 hanno facoltà di non prestare l'assistenza fiscale; rimane comunque fermo l'obbligo di effettuare il conguaglio di giugno sulla base del risultato contabile finale della dichiarazione, comunicato dai CAAF convenzionati od i cui siano soci. Nell'ambito dei provvedimenti sulla semplificazione (DL 503 del 1993 e successive reiterazioni), le procedure di richiesta e di esecuzione dell'assistenza fiscale sono state ulteriormente razionalizzate, con particolare riferimento ai tempi di esecuzione. È stato stabilito che entro il 15 gennaio di ogni anno il lavoratore debba effettuare la richiesta di assistenza fiscale al proprio datore di lavoro e, rispettivamente entro il 31 marzo oppure il 30 aprile, debba presentare il modello 730 al proprio datore di lavoro oppure a un CAAF. Entro il 15 maggio il CAAF eventualmente incaricato comunica al datore di lavoro l'ammontare dell'imposta dovuta. Il sostituto d'imposta effettua il conguaglio del debito o credito d'imposta sulle ritenute relative alla retribuzione del mese di giugno. Infine, il DL 553 del 1993 è intervenuto in materia di assistenza fiscale, regolando alcuni aspetti connessi con la struttura e la costituzione dei CAAF e la struttura del sistema sanzionatorio.

La citata L. 413 del 1991 ha anche istituito il conto fiscale, la cui concreta attuazione, inizialmente prevista per il 1° gennaio 1993, è poi slittata al 1° gennaio 1994, per effetto di quanto disposto dall'art. 62 del DL 331 del 1993. Secondo il regolamento di attuazione (DM 28.12.1993, n. 567), il concessionario della riscossione (competente secondo il domicilio fiscale del contribuente) provvede direttamente all'apertura del conto in favore di tutti quei soggetti che risultano titolari di reddito d'impresa e da lavoro autonomo, purché essi svolgano un'attività per la quale vi sia obbligo di partita IVA. In questo conto vengono versate tutte le imposte afferenti al titolare del conto. La nuova disciplina, contabilizzando in un unico conto i versamenti relativi ai principali tributi (Irpef, Irpeg, Ilor, ritenute alla fonte versate dai sostituti d'imposta, IVA, imposte sostitutive), consente la compensazione tra crediti e debiti relativi alle diverse imposte, permettendo in tal modo una conoscenza tempestiva della posizione tributaria di ciascun contribuente. Il nuovo metodo di riscossione permette inoltre di ridurre notevolmente i tempi necessari a effettuare i rimborsi d'imposta; in particolare, viene eliminata la complessa gestione della contabilità speciale dell'IVA, su cui transitano attualmente i rimborsi. Secondo il nuovo sistema di riscossione dei tributi, il concessionario diventa pertanto l'unico soggetto incaricato della riscossione tributaria. Il versamento di tutti i tributi da parte dei contribuenti può avvenire direttamente allo sportello del concessionario oppure attraverso delega a un'azienda di credito, la quale si impegna a trasferire le somme versate al concessionario territorialmente competente. In occasione dell'istituzione del conto fiscale e limitatamente ai versamenti effettuati dai titolari del conto fiscale, sono stati modificati alcuni termini di versamento delle imposte. Il termine per le liquidazioni e i versa-

menti mensili dell'IVA è stato anticipato dal giorno 20 al giorno 18 e quello relativo alle liquidazioni e ai versamenti trimestrali dal giorno 5 al giorno 3; anche il termine per il versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente è stato anticipato dal giorno 20 al giorno 15. Nel corso dell'anno altri provvedimenti sono intervenuti in materia. Si segnalano in particolare il DL 553 del 1993 (che ha introdotto norme a carattere transitorio relative all'attività delle aziende di credito, a nuovi limiti per l'erogabilità dei rimborsi e ad alcuni termini di versamento) e il DL 90 del 1994 (contenente disposizioni sul trattamento da riservare ai termini di pagamento che cadono di sabato o di domenica). Gli aspetti applicativi della nuova normativa sono stati regolati da alcuni decreti ministeriali emanati il 30.12.1993.

Imposte indirette

a) Imposte sugli affari — Nel corso del 1993 le norme contenute nel DL 31.12.1992, n. 513, concernenti il recepimento delle direttive di armonizzazione comunitaria ai fini delle imposte indirette, sono state reiterate quattro volte, fino alla conversione in legge (L. 29.10.1993, n. 427). Nel corso delle reiterazioni le regole di base concernenti il regime dell'IVA relativo alle operazioni intracomunitarie sono rimaste pressoché invariate, mentre si sono avute modifiche, sia pure marginali, alle aliquote. In occasione della seconda reiterazione, il DL 28.4.1993, n. 131, ha modificato dal 12 al 19 per cento l'aliquota sull'acciaio impiegato nel settore dell'edilizia e dal 12 al 9 per cento l'aliquota IVA sui trasporti aerei (aliquota inizialmente ridotta dal 19 al 12 per cento dal citato DL 513 del 1992). Con la terza reiterazione, il DL 30.6.1993, n. 213, ha ampliato l'ambito di applicazione dell'aliquota del 4 per cento vigente per i servizi di ristorazione collettiva e per le somministrazioni dei distributori automatici, e ha diminuito dal 19 al 9 per cento l'aliquota sulle utenze telefoniche non commerciali per apparecchi radiomobili. Con la quarta reiterazione, il DL 30.8.1993, n. 331, ha elevato al 19 per cento l'aliquota sui materiali (escluse materie prime e semilavorati) e sugli appalti relativi alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e ha fissato al 9 per cento l'aliquota sui biglietti d'ingresso a spettacoli sportivi sino a 25.000 lire nette. In occasione della conversione in legge, è stata ridotta al 4 per cento l'aliquota sulle opere di eliminazione delle barriere architettoniche. In materia di aliquote IVA per l'edilizia abitativa, il DL 22.5.1993, n. 155, recependo alcune delle norme già contenute nel citato DL 513 del 1992, ha confermato l'aliquota IVA del 4 per cento per l'acquisto della "prima casa", mentre ha elevato al 9 per cento quella riguardante le "seconde case". Infine il DL 30.12.1993, n. 557, ha aumentato dal 12 al 13 per cento l'aliquota intermedia dell'IVA (abbigliamento, calzature, tessuti, vini e alcuni generi alimentari), dal 4 al 9 per cento l'aliquota relativa alla cessione di "seconde case" edificate da cooperative edilizie e di fabbricati ristrutturati e, a decorrere dal 1995, dal 9 al 13 per cento quella gravante sulle utenze telefoniche residenziali. L'aliquota per gli esercizi alberghieri di lusso è stata ridotta dal 19 al 13 per cento. È stata soppressa l'esenzione di cui beneficiavano i servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, assoggettandoli all'aliquota del 4 per cento per il 1994 (del 9 per cento dal 1995). Sono state poste limitazioni alla detrazione forfettaria riconosciuta a fronte di spese di pubblicità e sponsorizzazione sostenute da soggetti che operano nel campo dello spettacolo.

Il DL 131 del 1993 aveva inoltre abolito il regime speciale dell'IVA previsto in favore delle imprese agricole con volume d'affari superiore a 360 milioni. Tuttavia, il DL 213 del 1993 ha ripristinato tale regime speciale, ampliandolo a vantaggio delle imprese agricole costituite in forma di società di capitali, nei confronti delle quali il suddetto regime era stato già abolito con il citato DL 513 del 1992.

Sempre in materia di IVA, alcuni provvedimenti hanno riguardato le modalità di liquidazione e di versamento dell'imposta. In particolare, in occasione della manovra aggiuntiva per il 1993 (attuata con il citato DL 155 del 1993, convertito nella L. 19.7.1993, n. 243), l'ac-

conto dell'IVA di fine anno è stato elevato dal 65 per cento (dal 70 per cento per i soggetti che affidano a terzi l'elaborazione della contabilità) all' 88 per cento, per tutti i contribuenti. È stato inoltre disposto che la base di riferimento comprendesse, relativamente al 1993, anche l'IVA sugli acquisti intracomunitari. Sulle modalità di versamento di tale acconto è anche intervenuto il DL 26.11.1993, n. 477 (convertito nella L. 26.1.1994, n. 55), che ha prorogato dal 20 al 27 dicembre il termine per il versamento e ha introdotto la possibilità di determinare l'acconto secondo un nuovo criterio basato sulle operazioni effettuate fino al 20 dello stesso mese di dicembre. Il DL 155 del 1993 ha inoltre stabilito che, a partire dalle liquidazioni dell'IVA relative al 1994, sia ripristinata la modalità di deduzione dell'IVA sugli acquisti intracomunitari vigente anteriormente al DL 513 del 1992, sopprimendo il cosiddetto *décalage*. Il citato DL 557 del 1993 ha introdotto un nuovo metodo di calcolo delle liquidazioni periodiche dell'IVA, secondo il quale l'imposta da versare viene calcolata sulla base delle operazioni effettuate, anziché di quelle registrate, nel mese precedente. Il nuovo metodo entrerà in vigore dal 1^o luglio 1994, termine inizialmente previsto nel 1^o aprile (DL 23.3.1994, n. 193).

Il DL 557 del 1993 ha introdotto, in materia di IVA, anche alcune norme aventi finalità antielusive. Esse disciplinano l'istituto della rettifica della detrazione d'imposta, disponendone l'estensione ai casi in cui l'acquisto di beni ammortizzabili sia effettuato mediante contratti di appalto e specificando alcuni aspetti applicativi dell'istituto relativi ad atti di fusione, scissione e cessione di azienda.

Nel settore delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, il citato DL 155 del 1993 ha aumentato da 100.000 a 150.000 lire la parte fissa di queste imposte (inclusa l'imposta di registro sul trasferimento di veicoli). Con riferimento alla tassa sui contratti di trasferimento di titoli o valori, il DL 557 del 1993 ha introdotto l'esenzione dei contratti aventi per oggetto titoli di Stato, se effettuati nell'ambito di mercati regolamentati. Lo stesso decreto ha semplificato la tassazione degli atti relativi ai conti correnti bancari. La tassa sull'estratto conto, unificata nella misura annua di lire 33.000, sostituisce per le persone fisiche le pregresse tasse sugli assegni bancari e sulle ricevute; è stata anche abolita l'imposta di bollo sugli acquisti di importo unitario superiore alle 50.000 lire effettuati mediante carte di credito.

Nel settore delle imposte indirette connesse con le transazioni immobiliari, due provvedimenti sono intervenuti a regolare nel corso del 1993, in via definitiva, la materia della compravendita degli immobili da adibire ad abitazione principale. Si tratta delle agevolazioni per la "prima casa", consistenti nell'applicazione dell'aliquota del 4 per cento relativamente all'imposta di registro, nell'applicazione, sempre in somma fissa, dell'imposta ipotecaria e catastale e nella riduzione dell'Invim del 50 per cento. Tali decreti, il DL 23.1.1993, n. 16, e il DL 155 del 1993, razionalizzano la normativa e attribuiscono carattere permanente a una disciplina che sino dalla sua introduzione aveva avuto carattere temporaneo. Vanno anche segnalate due innovazioni: le agevolazioni vengono estese anche a chi ne ha già usufruito nel passato, ma vengono subordinate alla condizione che l'acquirente non possieda altre abitazioni nel territorio dello Stato (mentre precedentemente era sufficiente che non possedesse altre abitazioni nel comune dell'immobile da acquistare). La quarta reiterazione del decreto DL 513 del 1992 ha previsto una sanatoria in favore di quanti abbiano usufruito, dal 22 maggio al 21 luglio 1993, delle agevolazioni in materia d'imposta di registro e dell'IVA per l'acquisto della "prima casa", anche nel caso di possesso di altre abitazioni nel territorio dello Stato.

La manovra di bilancio per il 1994 ha inciso su alcuni tributi minori compresi nell'ambito delle imposte sugli affari. L'art. 16 della L. 24.12.1993, n. 537, ha provveduto a sopprimere 14 voci della tariffa della tassa sulle concessioni governative (sui seguenti atti: cittadinanza, vendita ambulante di strumenti di punta e taglio, raccolta e detenzione di armi, munizioni, uniformi, attività di affittacamere, ecc.).

A decorrere dal 12 gennaio 1993 era stata introdotta un'imposta sulle concessioni demaniali (D.Igs. 28.2.1992, n. 263). Con la conversione in legge del citato DL 331 del 1993 l'imposta è stata soppressa.

b) Imposte di fabbricazione e di consumo (accise)—Nel 1993 sono state per due volte modificate le aliquote delle accise. Le modifiche sono entrate in vigore rispettivamente il 22 maggio e il 30 dicembre del 1993. Il DL 155 del 1993, emanato nell'ambito della manovra correttiva per il 1993, ha aumentato da 914 a 960,22 lire per litro l'imposta di fabbricazione sulla benzina ordinaria e da 827 a 869,02 quella sulla benzina senza piombo. L'imposta di fabbricazione sul gasolio è aumentata da 625,62 a 676,04 lire per litro; quella su GPL per autotrazione da 477,42 a 515,24 lire per Kg. Sul GPL per combustione l'imposta passa da 245 a 282,82 lire per Kg. È stata aumentata anche l'imposta di consumo sul gas metano: da 12 a 50 lire al m3 per usi domestici (cottura cibi e produzione di acqua calda), da 77 a 115 lire al m3 per usi di riscaldamento individuale e da 258 a 296 lire al m3 per gli altri usi civili (in sede di conversione l'applicazione di tale inasprimento di aliquote è stata differita al 12 gennaio 1994). In occasione della manovra per il 1994, il DL 557 del 1993 ha introdotto ulteriori modifiche. In particolare, è stata aumentata l'imposta di fabbricazione sulla benzina, penalizzando la tipologia maggiormente inquinante. L'aliquota della benzina senza piombo è stata aumentata di 42,021 lire al litro (da 869,02 a 911,04 lire al litro), mentre quella relativa alla benzina super è stata aumentata di 58,83 lire al litro (passando da 960,22 a 1.019,05 lire al litro). È stata elevata l'aliquota minima agevolata per i prodotti alcolici di impiego intermedio.

Nell'ambito delle imposte di fabbricazione, la conversione del DL 331 del 1993 (L. 427 del 1993) ha abolito dal 1994 l'imposta sui sacchetti di plastica; l'imposta è stata sostituita da un tributo sul polietilene vergine, detto "contributo di riciclaggio", i cui proventi verranno utilizzati per finanziare le attività di raccolta differenziata, di recupero e di rigenerazione del polietilene. Soggetti passivi del nuovo tributo, calcolato nella misura del 10 per cento del fatturato, sono i produttori per il polietilene di produzione nazionale, il primo acquirente per i prodotti di origine comunitaria, gli importatori per i prodotti importati dai paesi terzi. Sempre il DL 331 del 1993 ha stabilito l'esenzione dall'accisa del *biodiesel*, per quantitativi inferiori a 125.000 tonnellate annue.

Nel settore dei prelievi sui proventi del gioco del lotto e delle lotterie, in occasione della manovra per il 1994 sono stati istituiti un nuovo concorso pronostici "totogoal" e le "lotterie istantanee" (DL 557 del 1993).

Lo stesso decreto ha prorogato anche per il 1994 l'imposta straordinaria a fronte dell'immatricolazione delle auto e dei motoveicoli di lusso (in precedenza soggetti alla soppressa aliquota IVA del 38 per cento), che era inizialmente prevista per il solo 1993.

Dismissioni patrimoniali

a) Modifica degli assetti istituzionali —Nel 1993 è proseguita l'azione di riordino normativo delle imprese pubbliche, avviata dal Governo nell'anno precedente. Le iniziative assunte nel 1993 hanno riguardato gli assetti istituzionali, la struttura proprietaria, i meccanismi di regolamentazione.

Nel 1992, a riorganizzare gli assetti istituzionali delle partecipazioni statali era intervenuta la L. 29.1.1992, n. 35, che aveva attribuito al CIPE il potere di trasformare in società per azioni le holding di gestione, gli altri enti pubblici economici e le aziende autonome statali. Allo scopo di accelerare l'*iter* procedurale delle dismissioni, nell'estate del 1992 il Governo aveva disposto in via d'urgenza la trasformazione di **IRI, ENI, INA** ed Enel in società

per azioni, attribuendo al Ministero del Tesoro l'intero capitale azionario di tali enti e della BNL S.p.A., nonché trasferendo al Tesoro la partecipazione della Cassa depositi e prestiti nell'IMI (DL 11.7.1992, n. 333, poi convertito nella L. 8.8.1992, n. 359); veniva inoltre demandata al CIPE la trasformazione di qualsiasi altro ente pubblico economico, con effetti normativi equipollenti. Nel novembre del medesimo anno veniva presentato in Parlamento il Programma di riordino di IRI, ENI, Enel, IMI, BNL e INA, e il connesso "Libro verde" sulle Partecipazioni dello Stato. Con delibera CIPE 30.12.1992 erano state individuate le procedure da seguire nelle dismissioni, consistenti nell'offerta pubblica di vendita, nell'asta pubblica e nella trattativa privata; la delibera aveva inoltre stabilito di inserire negli statuti delle imprese di pubblica utilità da privatizzare clausole istitutive di speciali diritti di controllo per l'azionista pubblico.

Nel 1993 l'attività di riordino istituzionale si è notevolmente intensificata. Nel corso dell'anno il Ministero delle Partecipazioni statali è stato definitivamente soppresso. In favore dell'abolizione del Ministero era tra l'altro intervenuto il risultato del referendum del 18 aprile 1993, recepito con il DPR 5.6.1993, n. 174; questo decreto aveva concesso al Parlamento un termine di due mesi per colmare il vuoto legislativo derivante dall'esito della consultazione referendaria. L'abolizione del Ministero e della connessa Ragioneria centrale è stata definita dalla L. 23.6.1993, n. 202, di conversione del DL 23.4.1993, n. 118, che aveva a sua volta reiterato, con alcune modifiche, il DL 22.2.1993, n. 41. Le residue attribuzioni sono state trasferite al Ministero dell'Industria, prevedendosi l'emanazione di deleghe ministeriali per il coordinamento del programma di riordino e di attuazione delle dismissioni patrimoniali delle imprese pubbliche, secondo direttive impartite dal Presidente del Consiglio. Con la L. 9.8.1993, n. 292, sono state definite le modalità di determinazione del capitale sociale degli enti pubblici trasformati in società per azioni nel 1992. La legge ha previsto che il valore

di tali società venisse provvisoriamente accertato con decreto del Ministro del Tesoro, prendendo a riferimento il netto patrimoniale risultante dagli ultimi bilanci. Entro il 1994 gli organi statutari delle società dovranno apportare rettifiche alla stima iniziale, in base alla consistenza degli immobili strumentali, alla capacità produttiva e alle eventuali quotazioni in borsa, imputando eventuali scostamenti a un apposito fondo di riserva o al capitale sociale. Inoltre, la legge detta disposizioni di salvaguardia del regime pensionistico dei dipendenti di tali società, estende alle obbligazioni emesse dalle partecipate dal Tesoro il trattamento fiscale riservato ai titoli similari delle società quotate in borsa e prevede la possibilità di derogare, in circostanze eccezionali, ai limiti prudenziali che ne regolano l'emissione.

b) Interventi settoriali — Misure volte al riassetto organizzativo hanno inoltre interessato specifici settori di attività in cui operano importanti imprese pubbliche. Gli interventi principali hanno riguardato il gruppo IRI, le telecomunicazioni, i servizi postali e quelli radiotelevisivi, il comparto assicurativo e i monopoli fiscali.

Il DL 7.12.1993, n. 505 (convertito nella L. 29.1.1994, n. 78), e il DL 30.12.1993, n. 555 (reiterato con i decreti-legge 28.2.1994, n. 140, e 29.4.1994, n. 262), hanno definito alcuni interventi di natura finanziaria, volti a ristrutturare il debito dell'IRI. La L. 78 del 1994 ha accordato all'Istituto opportune garanzie pubbliche, sebbene temporanee, a fronte delle operazioni fideiussorie prestate da quest'ultimo nei riguardi delle imprese controllate dall'Efim operanti nel settore della difesa e della società Treno ad alta velocità (TAV). Il DL 140 del 1994 ha autorizzato la Cassa DD.PP. a emettere obbligazioni per un ammontare pari a 10.000 miliardi, da offrire in sottoscrizione all'IRI e alle altre ex holding pubbliche, ai fini della ristrutturazione del debito contratto da tali gruppi con il sistema bancario; le obbligazioni sono assistite dalla garanzia pubblica per il rimborso del capitale e per il servizio del debito. Il DL 13.1.1994, n. 22 (reiterato con i decreti-legge 18.3.1994, n. 184, e 25.5.1994, n. 312), concernente principalmente l'Efim, ha inoltre conferito in apporto al capitale sociale dell'IRI un importo di 3.000 miliardi; tale somma verrà erogata nel triennio 1994-96 a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dall'IRI per la ristrutturazione del settore siderurgico.

Nel corso dell'anno è proseguita la riorganizzazione normativa dei servizi pubblici di telecomunicazione. Alla fine del 1992 il DM 29.12.1992 aveva soppresso l'Azienda di Stato per i servizi telefonici (ASST), attribuendo la proprietà delle immobilizzazioni tecniche all'Iritel, società interamente partecipata dall'IRI, costituita ai sensi della L. 29.1.1992, n. 58. In attuazione della delibera CIPE 2.4.1993, il DL 10.11.1993, n. 444, ha disposto misure urgenti per il riassetto del settore, in vista della creazione del gestore unico dei servizi di telecomunicazione. Il decreto, convertito nella L. 20.12.1993, n. 531, ha autorizzato il Ministro del Tesoro ad apportare in conferimento al capitale sociale dell'IRI (o della STET) il credito maturato con il trasferimento all'Iritel delle immobilizzazioni tecniche originariamente appartenenti all'ASST e all'amministrazione delle Poste; l'IRI dovrà a sua volta conferire tale apporto al costituendo gestore unico. Il decreto consente al Ministro delle Poste e delle telecomunicazioni di prorogare non oltre il 31 dicembre 1994 la concessione all'Iritel per l'esercizio dei servizi telefonici, in previsione del completamento dell'unificazione dei gestori; la proroga è stata attuata con DM 22.12.1993.

Il DL 30.9.1993, n. 390 (reiterato con il DL 1.12.1993, n. 487, e convertito nella L. 29.1.1994, n. 71), ha trasformato in ente pubblico economico l'amministrazione delle Poste, che assumerà la nuova denominazione di "Poste italiane" con effetto dalla data di insediamento degli organi direttivi. Il decreto ha previsto che, entro il 1996, il CIPE deliberi l'ulteriore trasformazione delle Poste in società per azioni, dopo aver verificato l'attuazione del piano di ristrutturazione del servizio e di risanamento finanziario. Il decreto ha stabilito che la gestione dei servizi di tesoreria, la raccolta del risparmio postale e l'integrazione degli uffici periferici nel circuito interbancario dei pagamenti siano regolate con apposite convenzioni con il Ministero del Tesoro, da stipularsi entro il 31 dicembre 1994. L'ente Poste italiane è tenuto alla compilazione del rendiconto di esercizio secondo i principi contabili del codice civile, pur restando soggetto al controllo finanziario della Corte dei conti; esso ha facoltà di emettere obbligazioni, in analogia con quanto disposto nel 1987 nel caso delle Ferrovie dello Stato. All'ente Poste italiane viene conferito un fondo di dotazione iniziale di 50 miliardi; si prevede un trasferimento di fondi dal bilancio dello Stato per circa 1.300 miliardi nel triennio 1994-96. Al Ministero delle Poste sono attribuiti compiti di controllo sui servizi postali, di bancoposta, di telematica e di telecomunicazione; gli istituti superiori costituiti presso il Ministero saranno riorganizzati. Norme specifiche disciplinano il consolidamento nei mezzi propri dell'ente delle anticipazioni concesse dallo Stato all'amministrazione delle Poste e il rimborso a carico del Tesoro dei finanziamenti erogati dalla Cassa DD. PP. Infine, dall'agosto del 1994, la gestione dei trattamenti previdenziali del personale delle Poste italiane verrà interamente attribuita all'Istituto dei poste telegrafonici.

La L. 25.6.1993, n. 206, ha sancito la natura di società per azioni di interesse nazionale della Rai, ai sensi dell'art. 2461 del codice civile. La legge ha preposto alla guida della concessionaria pubblica un Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri nominati dai presidenti delle assemblee parlamentari; i consiglieri hanno poteri di nomina del direttore generale e di approvazione del bilancio. Alla Rai era richiesto di stipulare, entro tre mesi dalla costituzione del Consiglio, una convenzione con il Ministero delle Poste. Il DL 30.12.1993, n. 558, reiterato con i decreti-legge 28.2.1994, n. 141, e 29.4.1994, n. 263, ha disposto misure urgenti per il risanamento finanziario della concessionaria pubblica. Il termine per la stipula della convenzione prevista dalla citata legge 206 del 1993 è stato differito al 31 marzo 1994; la convenzione disciplina gli obblighi a carico della concessionaria e prevede la definizione di un contratto di servizio triennale nel quale è indicato l'ammontare del canone di concessione pubblica, da fissarsi in relazione a quello gravante sulle emittenti private, e i criteri per il suo adeguamento annuale; per il biennio 1995-96, il canone di concessione verrà determinato con le rispettive leggi finanziarie. Entro tre mesi dalla conversione in legge del decreto, la Rai provvederà a definire un piano triennale di ristrutturazione aziendale, da approvarsi con decreto ministeriale; inoltre, entro il 30 giugno 1994 l'azienda dovrà rideterminare i valori di bilancio, imputando al capitale sociale eventuali scostamenti nel

netto patrimoniale. Dopo tale rideterminazione, i debiti in essere della Rai nei confronti dello Stato saranno trasferiti alla Cassa DD.PP, che provvederà a convertirli, dopo la ridefinizione dei valori di bilancio, in quote di capitale dell'azienda; il direttore generale della Cassa vigila sull'attuazione del piano triennale di ristrutturazione. Per il 1994 il decreto determina in 40 miliardi di lire l'ammontare del canone di concessione a carico della Rai e stabilisce i nuovi importi degli abbonamenti alle radiodiffusioni.

Il DL 9.9.1993, n. 348, ha abolito l'obbligo per le compagnie assicurative private di trasferire all'Istituto nazionale delle assicurazioni (INA) la quota dei premi raccolti nel ramo vita corrispondente alle cosiddette "cessioni legali", ovvero alle attività di natura pubblicitaria svolte dall'INA per conto dello Stato (riguardanti il Fondo *anti-racket*, il Fondo per le vittime della strada e simili); tale obbligo viene meno anche per la quota parte dei rischi assunti prima della costituzione (20 maggio 1993) della Concessionaria servizi assicurativi pubblici S.p.A. (Consap), sorta per scissione dall'INA; a tale società, cui è stata affidata la gestione dei suddetti fondi pubblici, sono state conferite le partecipazioni detenute dall'INA nella BNL e nell'IMI. Entro il 1998 la Consap provvederà a restituire alle compagnie assicurative private le attività costituite a copertura delle riserve tecniche relative alle cessioni legali. Il citato DL 348 è stato più volte reiterato (decreti-legge 8.11.1993, n. 439, 7.1.1994, n. 7, 10.3.1994, n. 168, e 6.5.1994, n. 277). Successivamente, con il DL 23.5.1994, n. 301, sono state emanate ulteriori norme volte ad accelerare la dismissione della partecipazione del Tesoro nell'INA. In applicazione di quanto previsto dalle norme generali finalizzate all'attuazione del programma di privatizzazione, il decreto ha esentato le operazioni riguardanti l'INA dalle norme contabili che disciplinano l'alienazione dei beni patrimoniali dello Stato, prevedendo il ricorso all'offerta pubblica di vendita; ha chiarito i rapporti intercorrenti fra l'INA e la Consap in ordine alla restituzione alle compagnie private dei premi corrispondenti alle cessioni legali, stabilendo l'esclusiva responsabilità della Consap e del Ministero del Tesoro per l'adempimento degli impegni connessi con tale intervento; ha sancito la natura di società per azioni dell'Unione italiana di riassicurazione, ente pubblico partecipato dall'INA.

Dopo la presentazione di numerosi decreti, tutti decaduti (si tratta dei decreti-legge 21.1.1992, n. 14, 20.3.1992, n. 237, 20.5.1992, n. 293, 21.7.1992, n. 345, 14.8.1992, n. 365, 20.10.1992, n. 413, 19.12.1992, n. 486), l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato è stata infine trasformata in società per azioni dalla delibera CIPE 18.2.1993, emanata in base ai poteri individuati dalla L. 35 del 1992. La delibera ha fissato nella misura del 51 per cento il limite minimo per la partecipazione pubblica al capitale della società. Alla Monopoli S.p.A. sono stati affidati in concessione trentennale esclusiva la produzione e la distribuzione dei tabacchi nazionali, la distribuzione di quelli d'importazione extracomunitaria e l'intero ciclo produttivo del sale marino.

Il D.lgs. 3.4.1993, n. 96, ha disposto il riordino delle competenze del cessato Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e dell'Agenzia per gli interventi nel Mezzogiorno (Agensud), trasferendo ad altri ministeri e organismi pubblici le rispettive competenze. Il decreto ha tra l'altro autorizzato il commissario liquidatore dell'Agensud a costituire società per azioni per la gestione degli impianti idrici situati nelle aree territoriali di intervento della soppressa Agenzia. In seguito, il DL 9.3.1994, n. 166, ha attribuito la titolarità del capitale azionario di tali società al Ministro del Tesoro. Il DL 16.12.1993, n. 526, reiterato con il DL 18.2.1994, n. 110, e con il DL 22.4.1994, n. 245, ha sciolto l'Ente nazionale per la cellulosa e la carta, prevedendo la predisposizione di un piano di riordino delle attività di interesse pubblico svolte dall'ente e il trasferimento del personale presso altri enti dell'amministrazione pubblica. Infine, il D.lgs. 26.2.1994, n. 143, ha trasformato l'Anas in ente pubblico economico, attribuendogli la denominazione di Ente nazionale per le strade (Enas). L'ente, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, opera secondo i termini del codice civile, con autonomia organizzativa, amministrativa e contabile; esso è tuttavia sottoposto alla vigilanza del Ministero dei Lavori pubblici.

Infine, norme concernenti le procedure di alienazione del patrimonio edilizio residenziale pubblico, ivi incluso quello di proprietà degli IACP, sono state emanate alla fine dell'anno con la L. 24.12.1993, n. 560. La legge dispone tra l'altro che le vendite siano esclusivamente finalizzate alla realizzazione di programmi di sviluppo del settore edilizio, individuando i soggetti aventi titolo all'acquisto e le modalità di pagamento, stabilisce che il prezzo di vendita sia correlato ai valori catastali, prevede l'assegnazione dei proventi delle vendite agli enti proprietari ed esenta tali operazioni dall'Invim.

c) Interventi sugli assetti proprietari — Importanti innovazioni legislative hanno riguardato anche la definizione degli assetti proprietari delle imprese da collocare sul mercato e le modalità di vendita di tali cespiti.

In primo luogo, ad accelerare le procedure di dismissione delle società sorte dalle trasformazioni istituzionali attuate nel 1992 è intervenuta la direttiva del Presidente del Consiglio del 30.6.1993, riproposta in una formulazione analoga il 15.10.1993. In particolare, la direttiva ha previsto l'avvio entro 30 giorni dalla vendita delle intere partecipazioni pubbliche nell'Enel, nell'INA, nella Comit, nel Credit, nell'IMI, nella STET e nell'AGIP; essa ha inoltre previsto l'istituzione di un Comitato di consulenza globale e di garanzia, per assicurare la trasparenza, la congruità e il coordinamento temporale delle procedure. Tale Comitato, presieduto dal Direttore generale del Tesoro e formalmente istituito dalla citata direttiva del 30.6.1993, che ne ha individuato i cinque componenti, propone al Ministro del Tesoro il calendario delle dismissioni. La direttiva ha inoltre disposto che le dismissioni debbano preferibilmente avvenire mediante collocamenti pubblici, al fine di favorire la diffusione del risparmio azionario, evitare concentrazioni del capitale e permettere la formazione di nuclei stabili di azionisti. Il Ministro del Tesoro e le società capogruppo hanno il compito di individuare le società di consulenza cui affidare la valutazione delle società e di scegliere le tecniche di vendita fra quelle indicate dalla citata delibera CIPE 30.12.1992. La direttiva ha infine previsto di affidare la direzione dei consorzi di collocamento azionario a primarie istituzioni bancarie e finanziarie, italiane ed estere.

Il DL 27.9.1993, n. 389, ha ulteriormente disciplinato le modalità di vendita delle imprese pubbliche. In particolare, viene stabilito che le norme sulla contabilità generale dello Stato non si applichino alle alienazioni delle partecipazioni del Tesoro; si dispone che la cessione delle partecipazioni del Tesoro debba di norma avvenire mediante offerta pubblica di vendita, mediante concambio con titoli di Stato, oppure mediante cessione delle azioni attraverso trattativa privata, seguente alla selezione dei potenziali acquirenti. Per tali società vengono inoltre previste deroghe alla disciplina civilistica delle operazioni di ristrutturazione concernenti le società per azioni, ove funzionali alla cessione a privati. Le imprese partecipate dal Tesoro, operanti nel settore della difesa e dei servizi pubblici (trasporti, telecomunicazioni e fonti di energia), devono introdurre negli statuti clausole speciali, riguardanti il gradimento da parte del Ministro del Tesoro all'assunzione di partecipazioni rilevanti (ossia superiori a un decimo del capitale, o a soglie inferiori stabilite con decreto del Ministro del Tesoro), il divieto di scioglimento, di liquidazione, di modifiche dell'oggetto sociale, di fusione o scissione, di trasferimento all'estero della sede sociale. Le suddette clausole rimangono di norma in vigore per un quinquennio; possono decadere in via anticipata solo per effetto di delibere assunte per decreto dal Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro del Bilancio e con il Ministro dell'Industria; viene comunque garantito il diritto di recesso ai soci che dissentano dalla loro introduzione. Inoltre, le società sopracitate, nonché le banche e le imprese assicurative controllate dallo Stato, hanno facoltà di introdurre nei loro statuti norme particolari che assicurino la rappresentanza delle minoranze azionarie negli organi societari e pongano limiti alla concentrazione del possesso azionario, riferiti ai singoli soci o a gruppi di questi; si prevede che la cessione delle quote eccedenti tali limiti si effettui entro tre anni. Alla Direzione generale del Tesoro vengono attribuiti la gestione delle azioni di proprietà del Tesoro e l'esercizio dei diritti di rappresentanza negli organi societari. Infine, si pone a carico dei proventi derivanti dalle vendite la copertura degli oneri connessi. Il decreto

in esame è stato più volte reiterato (con i decreti-legge 29.11.1993, n. 486, 31.1.1994, n. 75, e 31.3.1994, n. 216).

Provvedimenti finalizzati a favorire la dismissione delle partecipazioni pubbliche derivanti da operazioni di fusione e di scissione sono stati attuati con il DL 10.9.1993, n. 350, convertito nella L. 8.11.1993, n. 442. Il decreto modifica alcuni articoli del codice civile, disponendo, in particolare, la riduzione da due mesi a un mese dei termini di tempo concessi ai creditori per far valere eventuali opposizioni. Trascorsi tali termini, le scissioni vengono comunque perfezionate, fatta salva l'assunzione in sede legale da parte del Ministro del Tesoro degli oneri a tutela degli interessi dei creditori. Queste modifiche procedurali hanno consentito di accelerare le scissioni intervenute nella finanziaria SME, nell'INA e nell'ILVA.

La destinazione dei proventi derivanti dalle dismissioni è stata disciplinata dalla L. 27.10.1993, n. 432, che ha istituito il Fondo di ammortamento del debito pubblico. L'innovazione è connessa con l'impegno assunto dal Governo di escludere dagli obiettivi programmatici di fabbisogno tali introiti. Le norme istitutive del Fondo consentono agli acquirenti dei cespiti patrimoniali pubblici di corrispondere il controvalore in titoli di Stato; i titoli alimentano il Fondo, insieme con i proventi azionari degli enti trasformati in società per azioni, gli utili di altra natura che tali enti sono tenuti a devolvere allo Stato, quote di gettito assegnate a valere su eventuali introiti tributari di natura straordinaria, nonché risorse diverse. Il Fondo, che è amministrato dal Ministro del Tesoro, coadiuvato da un Comitato istituito presso la Direzione generale del Tesoro, impiega le proprie disponibilità per l'acquisto di titoli pubblici già emessi, che procede ad annullare.

d) Innovazioni nella regolamentazione — La ridefinizione degli istituti di regolamentazione è stata oggetto di interventi normativi di natura preliminare. In questo ambito, che presenta riflessi di grande rilievo, soprattutto ai fini del processo di privatizzazione delle imprese di pubblica utilità, si collocano alcune norme contenute nella L. 24.12.1993, n. 537, approvata nel quadro della manovra per il 1994. In particolare, tale legge ha accordato una delega al Governo per istituire entro nove mesi autorità indipendenti per la regolamentazione dei servizi pubblici, anche con riferimento a quelli rivolti al mercato, forniti dalle imprese in via di privatizzazione. Il Comitato interministeriale dei prezzi (CIP) viene soppresso (art. 1). Corrispondentemente, viene stabilito che le tariffe dei servizi di pubblica utilità siano determinate in base a meccanismi orientati a favorire recuperi di efficienza (art. 10). Allo scopo di agevolare la cessione al mercato delle attività dell'IRI nel settore delle comunicazioni viarie, viene rimosso l'obbligo di mantenimento in mano pubblica di almeno il 51 per cento del capitale della società Autostrade; la concessione per l'esercizio della rete autostradale è prorogata di 12 anni, con l'introduzione a carico dei gestori dell'obbligo di corrispondere allo Stato un canone annuale, determinato nella misura dello 0,5 per cento dei ricavi del traffico (art. 23).

Anche le azioni rivolte a disciplinare l'attività delle Ferrovie dello Stato hanno prevalentemente riguardato aspetti connessi con la regolamentazione del servizio. Non si sono invece avute ulteriori innovazioni nell'assetto istituzionale dell'azienda, trasformata nel 1992 da ente pubblico economico in società per azioni dalla delibera CIPE 12.8.1992; questa delibera aveva conferito al Ministero del Tesoro l'intera proprietà azionaria, stabilendo che i connessi diritti proprietari venissero esercitati d'intesa con i ministri del Bilancio e dei Trasporti. Nel dicembre del 1992 l'azienda ha stipulato con il Ministero dei Trasporti il Contratto di programma 1993-95. La delibera CIPET 30.11.1993 ha approvato il piano di allocazione delle risorse fra le varie tipologie d'intervento previste dal Contratto di programma (itinerari di rete, tecnologie, trasporto merci, nodi, materiale rotabile, ecc.). Essa definisce inoltre gli impegni dell'azienda, anche con riferimento al rispetto dei tempi di realizzazione delle opere, e subordina la ridefinizione dell'impegno finanziario delle FS nella partecipata TAV S.p.A. al conferimento di nuovi apporti da parte dei privati. Il Contratto di servizio pubblico, anch'esso stipulato alla fine del 1992, ha regolato per il 1993 l'acquisto di servizi ferroviari

di trasporto di viaggiatori da parte dello Stato, delineando i criteri di rideterminazione delle tariffe.

e) *La liquidazione dell'Efim* — Nel 1993 ha avuto termine il complesso iter legislativo di soppressione dell'Efim. La liquidazione dell'ente è stata perfezionata dalla L. 17.2.1993, n. 33, che ha convertito con alcune modificazioni il DL 19.12.1992, n. 487; in precedenza erano stati emanati i decreti-legge 18.7.1992, n. 340, 14.8.1992, n. 362, e 20.10.1992, n. 414, tutti decaduti. La L. 33 ha garantito il rimborso dei debiti dell'Efim e delle imprese controllate, attribuendo i relativi oneri a carico dello Stato. Per estinguere il debito contratto nei confronti dei creditori e dei fornitori, la Cassa DD.PP. è stata autorizzata a emettere obbligazioni per un importo di almeno 9.000 miliardi e a effettuare anticipazioni di cassa nei limiti di tale somma. Le attività non risanabili sono state poste in liquidazione. Il DL 20.5.1993, n. 154, convertito nella L. 19.7.1993, n. 242, ha emanato norme interpretative della citata L. 33 del 1993, facendo salva l'efficacia degli atti assunti dal commissario liquidatore in base ai vari decreti decaduti. Non si è invece ancora completato il processo di definitiva dismissione delle attività produttive controllate dall'Efim. Nella materia è intervenuto il DL 23.11.1993, n. 471, decaduto per decorrenza dei termini e reiterato con i decreti-legge 21.1.1994, n. 45, 23.3.1994, n. 191, e 23.5.1994, n. 306, che ha prorogato oltre il termine massimo di legge il trattamento di integrazione salariale (oppure di mobilia) previsto per le maestranze delle aziende Efim in via di liquidazione; l'intervento è stato diretto a garantire il mantenimento dei livelli produttivi minimi fino al completamento delle procedure di vendita. Il decreto ha inoltre ammesso alla procedura concorsuale tali aziende, previa autorizzazione del commissario liquidatore, a cui il decreto ha altresì concesso la facoltà di ricorrere in via anticipata alla procedura di liquidazione coatta amministrativa. Il decreto in esame ha inoltre stabilito l'obbligo per il commissario liquidatore di depositare in un apposito conto infruttifero in essere presso la Tesoreria centrale dello Stato le disponibilità derivanti dalle anticipazioni concesse dalla Cassa DD. PP., nonché quelle detenute presso il sistema bancario; ha esteso alle imprese manifatturiere con meno di 50 addetti e a quelle di servizi con meno di 100 addetti, creditrici dell'Efim, il diritto al pagamento di acconti a valere sui rimborsi; ha infine definito le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro del personale dell'ente, prevedendo la possibilità di riassunzione nell'amministrazione pubblica. Il DL 23.12.1993, n. 532, convertito nella L. 17.2.1994, n. 111, ha disposto la sospensione dei termini di versamento delle imposte sui redditi e sul patrimonio netto d'impresa e dell'IVA per le imprese di minore dimensione, che vantassero crediti in attesa di rimborso maturati nei confronti dell'Efim e delle sussidiarie di tale ente. Infine, un ampliamento dei mezzi finanziari a disposizione del commissario liquidatore, nella misura di 5.000 miliardi, è stato accordato dal citato DL 22 del 1994, in base al quale le connesse erogazioni saranno effettuate dalla Cassa DD. PP.

Finanza locale

Per il 1993 i trasferimenti agli enti locali sono stati definiti nell'ambito dei provvedimenti di riforma della finanza degli enti territoriali, che sono stati varati nella seconda parte del 1992 (legge di delega al Governo 23.10.1992, n. 421, e successivo decreto legislativo di attuazione 30.12.1992, n. 504). Le assegnazioni al fondo ordinario sono state determinate in complessivi 18.362 miliardi (2.725 alle province, 15.486 ai comuni e 151 alle comunità montane). Successivamente, nel quadro della manovra aggiuntiva di maggio varata con il DL 22.5.1993, n. 155 (convertito, con modificazioni, nella L. 19.7.1993, n. 243), lo stanziamento dei contributi ordinari spettanti per il 1993 a comuni e province è stato ridotto del 3 per cento (con l'esclusione degli enti che hanno dichiarato lo stato di dissesto); la riduzione viene operata interamente a valere sul versamento della quarta rata e incide pertanto sul flusso dei trasferimenti erogato nel 1994.

I trasferimenti ordinari assegnati per il 1993 sono aumentati in misura modesta rispetto a quelli del 1992 (2 per cento circa); tale incremento deriva da stanziamenti originariamente

identici per i due anni consecutivi, cui si sono sovrapposte, nel corso dell'anno, una riduzione pari al 5 per cento circa del fondo per il 1992 (stabilita in occasione della manovra del luglio 1992, con il DL 11.7.1992, n. 333, convertito nella L. 8.8.1992, n. 359) e la citata riduzione del 3 per cento del fondo per il 1993.

Va infine ricordato che il DL 155 del 1993 ha ridotto gli stanziamenti anche al nuovo fondo ordinario per la finanza locale istituito, a decorrere dal 1994, con la riforma varata alla fine del 1992. Nel nuovo fondo ordinario di competenza comunale e provinciale sarebbero dovuti infatti confluire, in base alle norme del D.lgs. 504 del 1992, importi pari all'ammontare dei trasferimenti ordinari assegnati agli enti locali nel 1993. Tuttavia, il DL 155 ha stabilito che l'ammontare delle assegnazioni da prendere a riferimento nella determinazione dello stanziamento al fondo per il 1994 debba essere ridotto dell'1 per cento.

Per quanto concerne il fondo perequativo, l'importo assegnato per il 1993 è stato identico a quello del 1992. A esso sono stati destinati 7.511 miliardi (1.066 miliardi alle province e 6.445 ai comuni). Vi sono inoltre confluiti i proventi dell'addizionale sul consumo di energia elettrica, il cui gettito, riscosso dall'erario, è destinato agli enti locali (520 miliardi). A decorrere dal 1994, la riforma attuata con la L. 421 del 1992, e con il successivo D.lgs. 504 del 1992, ha previsto la soppressione di tale fondo e la sua sostituzione con un fondo di perequazione degli squilibri della fiscalità locale, le cui assegnazioni vengono disposte annualmente su base triennale. La perequazione attiene al gettito delle imposte e delle addizionali di applicazione obbligatoria e riguarda le componenti per le quali non vi è discrezionalità da parte dell'ente impositore. Il fondo è ripartito tra gli enti per i quali le basi imponibili, ovvero i proventi delle imposte e delle addizionali, sono inferiori alla media pro capite della classe demografica di appartenenza.

Il fondo per lo sviluppo degli investimenti per il 1993 è stato determinato in 11.726 miliardi. L'entità corrisponde ai contributi concessi dallo Stato per l'ammortamento dei mutui in essere alla fine dell'anno precedente e alle quote inutilizzate dei contributi assegnati fino al 1992.

I trasferimenti alle regioni a statuto ordinario sono stati definiti con la legge finanziaria per il 1993 (L. 23.12.1992, n. 500). Con tale provvedimento era stata inizialmente confermata, per il triennio 1993-95, la misura della quota variabile del fondo per i programmi regionali di sviluppo (137 miliardi); successivamente, la citata L. 243 del 1993 ha sospeso la corresponsione delle somme relative al 1993. La legge finanziaria per il 1993 ha inoltre soppresso i finanziamenti corrispondenti alle spese trasferite dallo Stato alle regioni (DPR 24.7.1977, n. 616) e quelli previsti a fronte di specifici interventi (tra i quali quelli al fondo integrativo per gli asili nido, quelli legati ai provvedimenti in favore dell'occupazione giovanile, quelli a fronte della spesa per rinnovi contrattuali per gli anni 1987-89). È proseguita, inoltre, la politica di riduzione della quota dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali devoluta alle regioni attraverso l'apposito fondo comune regionale. La quota, originariamente fissata nel 15 per cento, è stata progressivamente diminuita nel corso degli ultimi anni (al 12,4 per cento del 1991, all'11,7 del 1992 e al 3,1 nel 1993).

La L. 23.12.1992, n. 498, ha ridotto per le regioni a statuto speciale e per le province autonome le risorse provenienti a valere sul Fondo sanitario nazionale o derivanti dall'attribuzione diretta dei contributi sanitari; in particolare, la diminuzione è stata del 42 per cento per la Valle d'Aosta e per le province autonome di Trento e Bolzano, del 19 per cento per il Friuli-Venezia Giulia, del 14,5 per cento per la Sicilia e del 10,5 per cento per la Sardegna.

Il DL 4.8.1993, n. 272 (decaduto e riproposto con il DL 2.10.1993, n. 393, quindi convertito, con modificazioni, nella L. 4.12.1993, n. 491), ha definito il riordino, conseguente alla soppressione del Ministero dell'Agricoltura, delle competenze regionali e statali in materia di agricoltura, prevedendo, contestualmente, il trasferimento alle regioni degli stanziamenti

menti occorrenti a fronteggiare tali nuove competenze. Il provvedimento di accompagnamento alla legge finanziaria per il 1994 (L. 24.12.1993, n. 537) ha disposto il passaggio alle regioni della competenza sugli interventi precedentemente finanziati con stanziamenti di bilancio dello Stato e ha ridotto l'entità di alcuni specifici trasferimenti alle regioni a statuto speciale e alle province autonome; queste ultime dovranno inoltre concorrere, a partire dal 1994, alla copertura della spesa sanitaria.

La dotazione del fondo nazionale per il ripiano dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubbliche e private è stata confermata dalla legge finanziaria per il 1993 nell'importo di 4.764 miliardi, identico a quello stabilito dalla precedente legge finanziaria.

Numerose innovazioni, contenute nella L. 421 e nel D.lgs. 504 del 1992, hanno interessato le norme legislative in materia di tributi locali. A decorrere dal 1993, è stata istituita un'imposta comunale sugli immobili (ICI), il cui presupposto è dato dal possesso di fabbricati, di aree fabbricabili e di terreni agricoli (compresi quelli strumentali). Le basi imponibili sono determinate: per i fabbricati, dal valore risultante dall'applicazione alle rendite catastali dei moltiplicatori utilizzati ai fini dell'imposta di registro; per le aree fabbricabili, dal valore commerciale al 1° gennaio dell'anno di imposizione; per i terreni agricoli, dall'applicazione al reddito dominicale catastale di un moltiplicatore pari a 75. L'aliquota, che deve essere applicata in misura unica, può essere compresa tra il 4 e il 6 per mille; può raggiungere il 7 per mille solamente in presenza di straordinarie esigenze di bilancio. Per le abitazioni principali, è prevista una detrazione dall'imposta, originariamente stabilita in 180.000 lire; successivamente, la L. 537 del 1993 ha riconosciuto ai comuni la facoltà di aumentare tale importo fino a 300.000 lire. Contestualmente, il D.lgs. 504 del 1992 ha previsto l'esclusione dei redditi dei fabbricati, delle aree fabbricabili e dei terreni agricoli dall'ambito di applicazione dell'Ilor e l'acquisizione all'erario del gettito dell'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili (Invim) per i presupposti d'imposta che si verificheranno entro il prossimo decennio (assumendo come valore finale quello del 31 dicembre 1992, poiché dal 1993 l'Invim è stata abolita).

Sono state inoltre istituite, a decorrere dal 1993, nuove imposte provinciali sull'esercizio di alcune funzioni di tutela e valorizzazione dell'ambiente. In particolare, si tratta di un'addizionale sulla tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (in misura variabile tra l'1 e il 5 per cento) e di un'imposta provinciale per l'iscrizione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico (in misura pari alla corrispondente imposta erariale). Infine, il D.lgs. 504 del 1992 ha previsto, a decorrere dal 1993, l'attribuzione alle regioni a statuto ordinario dell'intera tassa automobilistica (di parte della quale erano già titolari), della sovrattassa annuale sui veicoli a motore *diesel* e della tassa speciale sui veicoli alimentati a GPL o a gas metano; l'importo di tali tributi può essere variato in ciascun anno nella misura compresa tra il 90 e il 110 per cento dell'importo vigente nell'anno precedente. Resta di competenza dell'erario solamente l'addizionale del 5 per cento alla tassa automobilistica.

Verso la fine del 1993 hanno trovato attuazione anche le norme, previste dalla L. 421 del 1992, in materia di riordino e armonizzazione di taluni tributi locali. In particolare, con i decreti legislativi 15.11.1993, n. 507, e 28.12.1993, n. 566, è stata disposta, a decorrere dal 1994, la revisione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche dei comuni e delle province (TOSAP), della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Non hanno invece trovato attuazione le norme della legge di delega che stabilivano l'attribuzione ai comuni della facoltà di istituire, a decorrere dal 1994, un'addizionale sull'Irpef riscossa dall'erario e un'imposta regionale e provinciale sull'erogazione di gas ed energia elettrica per usi domestici.

In materia di copertura tariffaria dei costi dei principali servizi, il D.lgs. 504 del 1992 ha stabilito nel 31 marzo 1994 il termine entro cui gli enti locali erano tenuti a comunicare

la percentuale di copertura deliberata al fine di consentire all'amministrazione centrale la verifica del rispetto dell'obbligo di copertura minima previsto dal DL 28.12.1989, n. 415 (convertito nella L. 28.2.1990, n. 38). Si ricorda che la copertura tariffaria minima del costo complessivo attualmente in vigore è fissata nel 36 per cento nel caso dei servizi a domanda individuale, nel 50 per cento in quello del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nell'80 per cento in quello del servizio degli acquedotti.

Per l'esercizio di servizi pubblici, per la realizzazione di opere necessarie alla corretta erogazione e gestione degli stessi e per la realizzazione di infrastrutture e altre opere di interesse pubblico, la L. 498 del 1992 ha concesso alle province e ai comuni la facoltà di costituire apposite società per azioni. Le tariffe dei servizi pubblici così forniti devono assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione e, qualora soggette a regime di controllo, devono essere sottoposte alla verifica (e ricevere entro trenta giorni l'assenso) del Comitato interministeriale dei prezzi o del relativo Comitato provinciale, in merito all'eventuale presenza di effetti inflattivi contrastanti con gli indirizzi di politica economica.

Il ricorso all'indebitamento da parte delle amministrazioni locali è stato, come di consueto, oggetto di numerosi interventi. Con la L. 498 del 1992, è stato prorogato di un anno (ovvero fino al 31 dicembre 1993) il blocco della concessione di mutui con onere parziale o totale a carico dello Stato, da parte della Cassa DD.PP. e degli altri istituti di credito, in favore delle regioni, delle province autonome e degli enti locali; la sospensione era stata stabilita inizialmente con il DL 333 del 1992. Da tali vincoli erano escluse alcune categorie di mutui; l'esclusione, che si applicava ai mutui destinati agli interventi nel settore della giustizia, per la salvaguardia di Venezia, per la realizzazione e il miglioramento dell'impiantistica sportiva, per la metanizzazione del Mezzogiorno, per la lotta contro l'AIDS e per il finanziamento dei disavanzi di esercizio dei settori della sanità e del trasporto locale, è stata estesa dalla L. 498 del 1992 anche ad altre categorie di mutui (tra cui quelli con oneri di ammortamento a carico del Fondo sanitario nazionale in conto capitale destinati alla manutenzione straordinaria delle attrezzature sanitarie). La stessa L. 498 del 1992 ha inoltre disposto la sospensione fino al 31 dicembre 1993 della facoltà di contrarre mutui, con il concorso parziale o totale dello Stato, relativi alla realizzazione di parcheggi e metropolitane (per i quali si prevedeva la concessione di autorizzazioni nel secondo semestre del 1993 entro un tetto di 1.000 miliardi) e alla realizzazione di interporti ovvero in relazione all'intervento straordinario per il Mezzogiorno.

Per quanto concerne i finanziamenti da parte della Cassa DD.PP., la L. 243 del 1993 ha portato a 4.000 miliardi il tetto al finanziamento degli investimenti degli enti locali, originariamente fissato in 3.600 miliardi dal DL 155 del 1993; tale limite si applica sia ai mutui ordinari, sia a quelli previsti da nonne speciali.

Con la riforma attuata dal D.lgs. 504 del 1992, è stato inoltre stabilito che gli enti locali possano assumere mutui per il finanziamento delle opere pubbliche solamente sulla base di progetti definiti "chiavi in mano" e "a prezzo chiuso" (ovvero non modificabile in aumento). Il decreto prevede che la procedura debba essere caratterizzata da "evidenza pubblica" e che non possa fondarsi su trattative private; all'obbligo di presentazione di un piano finanziario che individui le risorse disponibili all'ente per fronteggiare gli oneri finanziari e di gestione relativi all'investimento (previsto dalla L. 26.4.1989, n. 155), la nuova normativa aggiunge quello di presentare un secondo piano che accerti l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della gestione, anche in relazione agli introiti attesi dalla politica tariffaria che si prevede di attuare. Tale piano deve ottenere l'assenso preventivo da parte di un istituto di credito (tra quelli indicati dal Ministero del Tesoro). Le tariffe, come già previsto dalla L. 498 del 1992 per i servizi offerti attraverso la costituzione di società per azioni, devono garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione del servizio, assicurando l'integrale copertura dei costi (compresi gli oneri finanziari); anche in questo caso la tariffa deve

essere sottoposta al vaglio del Comitato interministeriale dei prezzi o al relativo Comitato provinciale, per valutarne l'eventuale incompatibilità con gli obiettivi programmatici di inflazione.

Nel 1993 è proseguita la politica di ripiano dei debiti pregressi relativi alla sanità. Il DL 18.1.1993, n. 9 (convertito nella L. 18.3.1993, n. 67), ha disposto norme di ripiano dei disavanzi correnti relativi al periodo 1987-1992, che si sovrappongono a quelle precedentemente stabilite dal DL 15.9.1990, n. 262 (convertito nella L. 19.11.1990, n. 334). Per quanto concerne gli esercizi 1987-88, il DL 9 del 1993 ha consentito alle regioni e alle province autonome di ricorrere ad anticipazioni dal sistema bancario a fronte delle quote residue dei disavanzi maturati, che non siano già state coperte con i mutui autorizzati dal DL 262 del 1990; il ricorso alle anticipazioni è consentito fino all'80 per cento dell'importo residuo. Per i disavanzi del 1989, in luogo dell'obbligo disposto dal DL 262 del 1990 di procedere in via prioritaria alla copertura per il tramite dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali, il DL 9 del 1993 ha concesso alle regioni e alle province autonome la facoltà di assumere mutui quindicennali con onere a carico dello Stato. Per il 1990, si ricorda che il citato DL 262 del 1990 autorizzava le USL ad assumere impegni, anche in eccedenza degli stanziamenti, connessi con spese necessarie e improcrastinabili. Il finanziamento doveva avvenire: per un importo non superiore alle 90.000 lire per ciascun cittadino residente, mediante mutui in favore delle regioni e delle province autonome con onere a carico dello Stato; per il 25 per cento della parte restante, mediante mezzi propri delle regioni e delle province autonome; per il rimanente 75 per cento, mediante mutui a carico dello Stato. Il successivo DL 9 del 1993 ha posto un limite temporale (31 dicembre 1993) all'assunzione dei mutui in questione da parte delle regioni e delle province autonome; gli interessi maturati su tali anticipazioni successivamente a quella data rimangono a carico dei bilanci regionali e provinciali. Per quanto concerne il 1991, il DL 9 del 1993 ha stabilito che, per far fronte alle accertate maggiori occorrenze finanziarie del Servizio sanitario nazionale (pari a 5.600 miliardi), le regioni e le province autonome siano autorizzate ad assumere mutui quindicennali, il cui onere è coperto mediante l'utilizzo della quota appositamente accantonata del Fondo sanitario nazionale. Alle eventuali ulteriori eccedenze della spesa rilevate nel 1991 si fa fronte: per un terzo, con mezzi propri delle regioni e delle province autonome, ovvero con l'assunzione, da parte degli stessi enti, di mutui presso istituti di credito (anche in deroga alle limitazioni poste dalla legislazione vigente); per i restanti due terzi, con oneri a carico del bilancio dello Stato (mediante la concessione di mutui da parte della Cassa DD.PP.). Infine, con riferimento al ripiano dei disavanzi del Fondo sanitario nazionale del 1992, il DL 9 del 1993 ha autorizzato la Cassa DD.PP. a concedere mutui alle regioni e alle province autonome, entro limiti predeterminati, in ragione del 30 per cento nel corso del 1993 e del 70 per cento nel corso del 1994.

Per il finanziamento dei disavanzi di gestione delle aziende pubbliche di trasporto, il DL 19.12.1992, n. 485 (convertito, con modificazioni, nella L. 17.2.1993, n. 32), ha previsto la concessione di un contributo straordinario di 400 miliardi finalizzato alla parziale copertura dei disavanzi di esercizio relativi agli anni 1987-1991. Per la copertura dei disavanzi maturati nel corso del 1991, le regioni e gli enti locali sono stati autorizzati a contrarre mutui con istituti diversi dalla Cassa DD.PP. e dalla Direzione generale degli istituti di previdenza del Ministero del Tesoro, con oneri di ammortamento a carico dei bilanci degli enti.

Per l'esercizio 1993, il DL 30.12.1992, n. 512 (decaduto e riproposto, con modificazioni, con i decreti-legge 2.3.1993, n. 48, 28.4.1993, n. 130, 30.6.1993, n. 212, 30.8.1993, n. 330, 29.10.1993, n. 429, 28.12.1993, n. 542, 26.2.1994, n. 134, 29.4.1994, n. 257), ha previsto una proroga del termine per la deliberazione dei bilanci di previsione al 28 febbraio 1993 (il termine era originariamente fissato al 31 ottobre 1992); contestualmente, il provvedimento ha fissato al 28 febbraio 1994 il termine per i bilanci relativi all'anno in corso.

Contributi sociali

a) Sgravi contributivi — Con la L. 20.5.1993, n. 151 (che ha convertito il DL 22.3.1993, n. 71, recante norme contenute in precedenti decreti, tutti decaduti, il primo dei quali emanato il 21.1.1992), si è disposta, a decorrere dal 1^o gennaio 1992 e sino al 31 dicembre 1993, una riduzione in favore delle imprese industriali della contribuzione prevista per il Servizio sanitario nazionale, in misura pari a 1,44 punti percentuali (1,4 per le aziende industriali che operano nel Mezzogiorno). Per le imprese commerciali con almeno 8 dipendenti e i loro consorzi, le imprese alberghiere, le aziende termali e i pubblici esercizi, la riduzione è stata stabilita in 1 punto percentuale; per le imprese edili, fatta eccezione per quelle impiantistiche, in 0,4 punti. Ai nuovi assunti dal 1^o dicembre 1991 al 30 novembre 1992 (se a incremento delle unità effettivamente occupate alla data del 30 novembre 1991) e dal 1^o dicembre 1992 al 31 maggio 1993 (se a incremento delle unità effettivamente occupate al 30 novembre 1992), lo sgravio contributivo degli oneri sociali è stato concesso nella misura del totale dei contributi INPS a carico dei datori di lavoro. L'agevolazione ha durata annuale e riguarda solo le aziende indicate dal CIPE.

Gli sgravi contributivi in favore delle imprese che operano nel Mezzogiorno sono stati prorogati al 31 maggio 1993. La misura dello sgravio "generale" è stata ridotta dall'8,5 al 7,5 per cento. La L. 151 del 1993 ha stabilito che, in presenza delle irregolarità di cui all'art. 6, comma 10, della L. 7.12.1989, n. 389 (ovvero quando: *a*) i lavoratori non siano stati denunciati agli istituti previdenziali, *b*) i lavoratori siano stati denunciati con orari e giornate di lavoro inferiori a quelli effettivamente svolti, *c*) la retribuzione presa a base per il calcolo dei versamenti contributivi sia inferiore a quella stabilita dai contratti collettivi nazionali), la fiscalizzazione degli oneri sociali non sia concessa per un periodo pari a 1,5 volte la durata dell'irregolarità stessa. Queste norme sanzionatorie sono state confermate dai successivi decreti in materia.

Con la L. 14.1.1994, n. 21, che ha convertito il DL 19.11.1993, n. 465 (il decreto ha reiterato norme contenute in precedenti decreti, il primo dei quali emanato il 20.7.1993), gli sgravi contributivi in favore delle imprese che operano nel Mezzogiorno sono stati prorogati al 30 novembre 1993. La misura dello sgravio "generale" è stata ridotta dal 7,5 al 6 per cento. Per i nuovi assunti dal 1^o giugno 1993 al 30 novembre 1993, a incremento delle unità effettivamente occupate alla data del 30 novembre 1992 nelle aziende indicate dal CIPE, lo sgravio contributivo degli oneri sociali è stato concesso in misura pari al totale dei contributi posti a carico dei datori di lavoro e dovuti all'INPS. L'agevolazione ha durata annuale.

Con il DL 18.1.1994, n. 39, reiterato dal DL 17.3.1994, n. 183, le cui disposizioni sono confluite nel DL 16.5.1994, n. 299, si è stabilito che, a decorrere dal 1^o gennaio 1994, siano resi permanenti gli esoneri contributivi stabiliti dalla L. 151 del 1993 in favore delle imprese industriali, commerciali, impiantistiche ed edili. Gli sgravi contributivi in favore delle imprese che operano nel Mezzogiorno sono stati prorogati al 30 giugno 1994. La misura dello sgravio "generale" è stata ridotta dal 6 al 5 per cento. Sono applicate anche ai nuovi assunti dal 1^o dicembre 1993 al 30 giugno 1994, a incremento delle unità effettivamente occupate alla data del 30 novembre 1993, le agevolazioni già previste dalla L. 21 del 1994 per questa categoria di lavoratori.

b) Altre contribuzioni previdenziali e sanitarie — La L. 8.8.1992, n. 359, che ha convertito, con modificazioni, il DL 11.7.1992, n. 333, ha stabilito che le aliquote contributive a carico dei lavoratori dovute all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti fossero aumentate di 0,6 punti percentuali a decorrere dal luglio 1992 e di ulteriori 0,2 punti percentuali dal gennaio 1993. Lo stesso provvedimento ha aumentato di 1 punto percentuale, a partire dal 1992, le aliquote contributive a carico dei lavoratori autonomi.

La L. 14.11.1992, n. 438, che ha convertito, con modificazioni il DL 19.9.1992, n. 384, ha disposto che, a decorrere dal 1993, l'ammontare del contributo dovuto dai lavoratori autonomi sia rapportato al totale dei redditi d'impresa denunciati ai fini dell'Irpef per l'anno al quale i contributi stessi si riferiscono. A decorrere dal 1° gennaio 1993, in favore di tutti i regimi pensionistici dei dipendenti pubblici e privati che prevedano aliquote contributive a carico del lavoratore inferiori al 10 per cento, è stata introdotta una contribuzione aggiuntiva di 1 punto percentuale sulle quote di retribuzione eccedenti il limite della prima fascia di retribuzione pensionabile determinata ai fini dell'applicazione dell'art. 21, comma 6, della L. 11.3.1988, n. 67. Per i lavoratori autonomi tale incremento si applica in favore delle rispettive gestioni previdenziali sulle quote di reddito eccedenti il limite posto dalla legge suddetta.

Lo stesso provvedimento ha inoltre previsto che il contributo per il Servizio sanitario nazionale dovuto dai lavoratori dipendenti di tutti i settori, con retribuzioni fino a 40 milioni, sia elevato al 10,6 per cento della retribuzione imponibile (10,5 in precedenza), di cui il 9,6 per cento a carico dei datori di lavoro e l'1 per cento a carico del lavoratore (0,9 in precedenza). Il contributo a carico dei lavoratori autonomi è stato elevato dal 5 al 5,4 per cento dei redditi fino a 40 milioni. Per tutti i redditi compresi tra i 40 e i 100 milioni, il contributo di solidarietà è stato elevato al 4,6 per cento (4,2 in precedenza); la quota a carico dei lavoratori dipendenti è stata fissata nello 0,8 per cento (0,4 in precedenza).

La L. 438 del 1992 ha altresì introdotto una contribuzione individuale annua di 85.000 lire per l'assistenza di base. La contribuzione è dovuta (art. 6, commi 2 e 3) dai soggetti appartenenti ai nuclei familiari costituiti da *a)* un unico componente avente un reddito complessivo per l'anno precedente superiore a 30 milioni; *b)* due componenti aventi un reddito complessivo per l'anno precedente superiore a 42 milioni; *c)* tre componenti aventi un reddito complessivo per l'anno precedente superiore a 50 milioni. Il limite di reddito di cui alla lettera *c)* è aumentato di 5 milioni di lire per ciascun componente aggiuntivo del nucleo familiare.

La L. 17.3.1993, n. 63, ha previsto, per i soggetti risultati morosi ai fini del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, la possibilità di regolarizzare la propria posizione versando, entro il 30 aprile 1993, l'ammontare dei contributi e dei premi dovuti, con una maggiorazione calcolata applicando a tale importo un tasso d'interesse pari al 17 per cento annuo (la maggiorazione non poteva superare il 50 per cento delle contribuzioni dovute). Per versamenti superiori a 5 milioni, è stata prevista la possibilità di pagamenti rateali con scadenza rispettivamente il 30 aprile, il 31 luglio e il 30 novembre 1993.

La medesima L. 63 del 1993 ha stabilito che gli enti pubblici non economici e gli enti territoriali, che provvedono al pagamento di contributi e premi a gestioni previdenziali e assistenziali, possano regolarizzare la loro posizione per i periodi contributivi antecedenti al mese di agosto del 1992; i contributi dovuti dovranno essere rivalutati applicando un tasso dell'8 per cento annuo (con un limite pari al 40 per cento delle contribuzioni dovute). La scadenza delle rate è stata fissata al 31 maggio, al 30 novembre 1993 e al 31 maggio 1994. La domanda di condono doveva essere presentata entro il 31 marzo 1993.

Con la L. 21 del 1994 il termine stabilito dalla L. 63 del 1993 per la regolarizzazione della posizione contributiva era stato prorogato al 31 marzo 1994 (il termine fissato dal provvedimento originario era stato prorogato al 30 settembre 1993 con la L. 19.7.1993, n. 243, e al 30 ottobre dal DL 27.9.1993, n. 380, e dal DL 26.11.1993, n. 476). La regolarizzazione doveva avvenire in unica soluzione. Con il DL 29.4.1994, n. 257, il termine è stato ulteriormente prorogato al 31 luglio 1994; i pagamenti possono essere effettuati in tre rate bimestrali, la prima delle quali dovrà essere versata entro il 31.7.1994.

La citata L. 243 del 1993 ha stabilito che le aliquote dovute dai lavoratori autonomi alle loro gestioni previdenziali siano aumentate di 0,5 punti a decorrere dal 1° giugno 1993 e di un ulteriore mezzo punto dal 1° gennaio 1994. Dal 1° giugno 1993 sono stati aumentati

nella misura dell' 1 per cento anche i contributi versati dai datori di lavoro e dai dipendenti agricoli al Fondo pensione lavoratori dipendenti.

La L. 23.12.1993, n. 537, ha elevato dal 1^o gennaio 1994 da 100 a 150 milioni il limite di reddito sul quale è dovuto (nella misura del 4,6 per cento) il contributo di solidarietà per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale. L'aliquota del contributo dovuto dai lavoratori autonomi per i redditi fino a 40 milioni è stabilita nel 5,6 per cento.

Prestazioni di protezione sociale

a) Istituti previdenziali — Il DL 16.2.1993, n. 34 (più volte reiterato, da ultimo con il DL 14.4.1994, n. 236), ha istituito l'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP); l'istituto, che ha personalità giuridica pubblica, è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale e del Ministero del Tesoro. All'istituto sono demandati i compiti finora svolti da Enpas, INADEL, ENPDED e dagli istituti di previdenza del Ministero del Tesoro. L'INPDAP succede nei rapporti attivi e passivi delle singole casse e assume la titolarità dei rispettivi patrimoni (ciascuno dei quali costituisce, a ogni effetto, un patrimonio separato oggetto di autonome gestioni). L'INPDAP è organizzato su base territoriale, attraverso strutture periferiche.

La L. 19.7.1993, n. 243, che ha convertito, con modificazioni, il DL 22.5.1993, n. 155, ha previsto che gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale inclusi nella tabella A allegata alla L. 5.8.1978, n. 468, con esclusione dell'INPDAP e degli enti di cui alla tabella B della L. 29.10.1984, n. 720, siano tenuti a investire negli anni 1993, 1994 e 1995, in un conto corrente fruttifero presso la Tesoreria dello Stato, un importo pari al 25 per cento delle entrate contributive e di qualsiasi natura rimosse nell'anno finanziario precedente a quello di riferimento. Il versamento relativo al 1993 doveva essere effettuato entro il mese di settembre; negli anni successivi esso dovrà avvenire per il 40 per cento entro il mese di maggio e per la restante parte entro il mese di novembre. Il tasso d'interesse applicato è quello stabilito dalla L. 720 del 1984, e successive modificazioni, per le contabilità fruttifere. Gli enti hanno la possibilità di effettuare depositi inferiori a quelli sopradetti, qualora dimostrino di non poter assicurare la copertura finanziaria delle spese per le prestazioni istituzionali e per il funzionamento dell'ente mediante le entrate di qualsiasi natura o mediante lo smobilizzo di valori mobiliari.

b) Pensioni — La L. 8.8.1992, n. 359, stabiliva che nel 1992 potessero essere erogati ulteriori aumenti a titolo di perequazione delle pensioni previdenziali e assistenziali a condizione che gli aumenti già applicati non avessero determinato un incremento medio annuo superiore al tasso d'inflazione programmato; entro il mese di settembre il Governo e le organizzazioni sindacali avrebbero dovuto verificare l'entità degli aumenti. La L. 14.11.1992, n. 438, ha disposto invece la sospensione, sino al 31 dicembre 1993, e comunque sino alla riforma del sistema pensionistico, degli aumenti automatici delle pensioni previdenziali e assistenziali. Per l'anno 1993 la misura degli aumenti di perequazione delle pensioni al costo della vita è stata fissata in 1,8 e 1,7 punti percentuali a decorrere, rispettivamente, dal 1^o giugno e dal 1^o dicembre.

La L. 19.3.1993, n. 70, ha rivalutato parte delle pensioni erogate dai fondi speciali gestiti dall'INPS; gli aumenti sono stati scaglionati tra il 1991 e il 1994. Sono state aumentate le pensioni liquidate anteriormente al 1^o gennaio 1988 a carico dei fondi di previdenza riguardanti i dipendenti dell'Enel, il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto, alle gestioni delle imposte di consumo e ai pubblici servizi di telefonia, il personale di volo, gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate, sia dello Stato sia degli enti pubblici, e, infine, il personale dipendente dalle aziende private del gas.

Il DM 20.11.1993 ha determinato la percentuale di variazione per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni per l'anno 1994 in misura pari al 3,5 per cento a partire dal 1² novembre.

c) Riordino del sistema previdenziale dei lavoratori pubblici e privati — Il DL 19.9.1992, n. 384, convertito nella L. 14.11.1992, n. 438, ha stabilito che, in attesa della riforma del sistema pensionistico, dal 19 settembre 1992 e sino al 31 dicembre 1993 fosse sospesa l'applicazione di ogni disposizione di legge che prevedesse il diritto a trattamenti pensionistici di anzianità a carico del regime generale obbligatorio, delle gestioni lavoratori autonomi, delle forme integrative, sostitutive ed esclusive del regime stesso, delle forme integrative a carico degli enti del settore pubblico allargato, anticipati rispetto all'età pensionabile o all'età prevista per la cessazione dal servizio in base ai singoli ordinamenti. Da queste norme sono stati esclusi: *a)* i lavoratori impiegati in settori interessati da specifici provvedimenti di prepensionamento; *b)* i lavoratori dipendenti da imprese per le quali erano stati approvati dal CIPI i programmi di riconversione dell'attività di cui all'art. 1, comma 2, della L. 23.7.1991, n. 223; i lavoratori che si trovavano in territori ad alto tasso di disoccupazione, che avevano un'età non inferiore di più di 10 anni a quella necessaria per il pensionamento, che potevano far valere 28 anni di contribuzione e che erano stati collocati in mobilità entro il 31 dicembre 1992; *c)* i lavoratori per i quali era intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro; *d)* i lavoratori che avevano presentato domanda di pensione di anzianità anteriormente all'entrata in vigore del DL 384 del 1992 e avevano maturato i requisiti previsti entro il 30 settembre 1992; *e)* i dipendenti pubblici che avevano visto accolta la loro domanda di pensionamento dai competenti organi prima dell'entrata in vigore del decreto stesso; *f)* i lavoratori che potevano far valere un'anzianità contributiva di 40 anni.

Con effetto dal 1² gennaio 1994, la decorrenza delle pensioni di anzianità, per le quali è richiesta un'anzianità contributiva non inferiore a 35 anni per i soggetti che abbiano un'età pari o superiore a 57 anni se uomini e a 52 se donne, era stata stabilita in data non anteriore al 1^o maggio di ogni anno e in data non anteriore al 1^o novembre di ciascun anno per i soggetti di età inferiore. Per gli iscritti a forme previdenziali che prevedevano requisiti contributivi inferiori a 35 anni, la decorrenza del pensionamento anticipato era stata fissata al 1² settembre di ogni anno. Le decorrenze sono state successivamente modificate dalla L. 24.12.1993, n. 537. Resta stabilito in 35 anni il requisito di contribuzione per il pensionamento di anzianità previsto dalle norme dell'assicurazione generale obbligatoria. Per i soggetti in possesso al 31 dicembre 1992 dei requisiti richiesti dai rispettivi ordinamenti per il pensionamento di anzianità, l'accesso alla pensione è stato consentito dal 1² gennaio 1994.

Il D.lgs. 11.8.1993, n. 373 (in attuazione dell'art. 3, comma 1, lett. *o*), della L. 421 del 1992), ha disposto che, per i lavoratori di prima occupazione privi di anzianità assicurativa al 1² gennaio 1993 e iscritti da questa data all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti e alle forme di previdenza sostitutive ed esclusive della medesima, la retribuzione pensionabile sia costituita dalla media delle retribuzioni imponibili relative agli anni coperti da contribuzione assicurativa riferita all'intera vita lavorativa. Nella determinazione della retribuzione media pensionabile non devono essere prese in considerazione le retribuzioni (rivalutate in base all'art. 3, comma 5, e all'art. 7, comma 4, del D.lgs. 30.12.1992, n. 503) di importo inferiore del 20 per cento rispetto alla media delle retribuzioni relative ai suddetti anni di contribuzione. Il numero di anni esclusi non potrà, comunque, essere superiore al 25 per cento del totale di quelli coperti da contribuzione. I suddetti criteri trovano applicazione anche nella determinazione del reddito pensionabile dei lavoratori autonomi che abbiano iniziato l'attività lavorativa successivamente al 31 dicembre 1992.

La L. 537 del 1993 ha stabilito che, a decorrere dal 1² gennaio 1994, pur restando in vigore l'attuale disciplina in materia di perequazione automatica delle pensioni previdenziali e assistenziali, alle pensioni di importo pari o inferiore a 1 milione di lire mensili spetti

un ulteriore aumento, corrispondente alla differenza tra la percentuale di 3,5 punti (art. 2, comma 1 bis, del DL 384 del 1992, convertito nella L. 438 del 1992) e la variazione tra il 1992 e il 1993 dell'indice medio annuo dei prezzi al consumo calcolato dall'Istat. Lo stesso aumento è stato stabilito per i trattamenti minimi di pensione. Gli aumenti concessi alle cosiddette pensioni d'annata, che dovevano avere decorrenza dal 1° gennaio 1994, sono stati spostati in parte al 1° luglio e in parte al 1° gennaio 1995.

I termini stabiliti dalla L. 438 del 1992 per la decorrenza delle pensioni di anzianità, per le quali è richiesta un'anzianità contributiva non inferiore a 35 anni, sono stati posticipati rispettivamente: a) dal 1° maggio al 1° luglio per i soggetti che hanno un'età pari o superiore a 57 anni se uomini e a 52 se donne; b) dal 1° novembre al 1° gennaio dell'anno successivo per i soggetti di età inferiore. Sono stati esclusi i lavoratori che abbiano maturato il diritto alla pensione di anzianità nel 1993 e ne ottengano il trattamento entro il 1994; a essi continuano ad applicarsi le norme della L. 438 del 1992.

Con effetto dal 1° gennaio 1994, fermi restando i requisiti richiesti dall'attuale normativa in materia di pensionamento anticipato nei confronti di coloro che conseguono il diritto alla pensione senza aver raggiunto i 35 anni di contribuzione, l'importo del relativo trattamento è ridotto in proporzione agli anni mancanti al raggiungimento del predetto requisito contributivo. La riduzione del trattamento pensionistico è compresa fra l'1 per cento (nel caso manchi un anno) e il 35 per cento (nel caso manchino 15 anni). Queste norme non si applicano ai pubblici dipendenti la cui domanda di pensionamento sia stata accolta entro il 15 ottobre 1993. Nei 60 giorni successivi all'entrata in vigore della L. 537 del 1993, coloro che avevano presentato domanda di pensionamento successivamente al 31 dicembre 1992 hanno avuto la facoltà di revocarla e di essere riammessi in servizio.

L'art. 6, commi 5, 6 e 7, del DL 12.9.1983, n. 463, convertito, con modificazioni, nella L. 11.11.1983, n. 638, si deve interpretare nel senso che, nel caso di due o più pensioni integrate al trattamento minimo, liquidate prima dell'entrata in vigore del sopradDETTO decreto, il trattamento minimo spetta su una sola delle due pensioni.

Viene modificato il disposto dell'art. 4, comma 1, lett. b) del D.lgs. 503 del 1992; esso prevedeva che l'integrazione al minimo delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti non spettasse alle persone che avessero redditi cumulati con il coniuge pari a tre volte il trattamento minimo del FPLD, calcolato in misura pari a 13 volte l'importo mensile in vigore al 1° gennaio di ogni anno. La nuova normativa, per i lavoratori andati in pensione successivamente al 31 dicembre 1993 e sino al 31 dicembre 1994, ha elevato il limite da tre a cinque volte il trattamento minimo.

Il D.lgs. 11.8.1993, n. 374, in attuazione dell'art. 3, comma 1, lett. J), della L. 23.10.1992, n. 421, ha stabilito che, per i lavoratori dipendenti pubblici e privati e per i lavoratori autonomi iscritti all'INPS, prevalentemente occupati in lavori usuranti, il limite di età pensionabile previsto dai rispettivi ordinamenti sia anticipato di due mesi per ogni anno di occupazione nelle attività usuranti, fino a un massimo di 60 mesi complessivamente considerati. Nel caso in cui i singoli ordinamenti prevedano già facilitazioni, i lavoratori possono optare per il trattamento di maggior favore. Nella tabella A allegata al decreto sono elencate le attività considerate usuranti; la tabella, sulla base di valutazioni tecnico-scientifiche, potrà subire variazioni.

d) Disciplina delle forme pensionistiche complementari — Con il D.lgs. 21.4.1993, n. 124, si sono disciplinate le forme di previdenza che prevedono l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari al sistema obbligatorio pubblico.

Le pensioni complementari possono essere istituite in favore di: a) lavoratori dipendenti pubblici e privati, identificati secondo il criterio di appartenenza al medesimo ente, gruppo, comparto, categoria, territorio; b) lavoratori autonomi e liberi professionisti, orga-

nizzati per categorie professionali o per territorio. In favore dei lavoratori dipendenti possono essere istituite forme pensionistiche complementari sia in regime di contribuzione definita, sia tali da assicurare un tasso di rendimento finanziario garantito. In favore dei lavoratori autonomi possono essere istituite anche forme pensionistiche complementari in regime di prestazioni definite, ovvero tali da assicurare una prestazione determinata con riferimento al livello del reddito o a quello del trattamento pensionistico obbligatorio.

Le fonti istitutive delle forme pensionistiche complementari sono: per i lavoratori dipendenti privati, i contratti e gli accordi collettivi, anche aziendali, e gli accordi fra i lavoratori promossi dai sindacati firmatari dei contratti collettivi nazionali; per il personale dipendente pubblico, i contratti collettivi contemplati dal D.lgs. 3.2.1993, n. 29; per i lavoratori autonomi e i liberi professionisti, gli accordi promossi da sindacati o associazioni di rilievo almeno regionale.

Il fondo pensione non è abilitato all'assunzione diretta di impegni di natura assicurativa e gestisce le risorse mediante: *a)* convenzione con soggetti abilitati all'attività di gestione di patrimoni, mediante operazioni aventi a oggetto valori mobiliari; *b)* convenzione con un'impresa assicurativa autorizzata e abilitata alla gestione delle assicurazioni del ramo vita e alla gestione dei fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, di vita, di riduzione o cessazione dell'attività lavorativa; *c)* convenzione con ente gestore di forme di previdenza obbligatoria; *d)* sottoscrizione o acquisizione di azioni o quote di società immobiliari. Per le forme pensionistiche complementari in regime di prestazioni definite, nonché per le forme che assicurano un tasso di rendimento finanziario garantito, il fondo pensione gestisce le risorse esclusivamente mediante convenzioni con le imprese assicuratrici. I criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti devono essere indicati nello statuto del fondo. È fatto comunque divieto di investire le disponibilità: *a)* in misura superiore al 5 per cento del valore nominale complessivo del capitale di un'azienda quotata in borsa (10 per cento, nel caso di aziende non quotate); *b)* in azioni o quote emesse dai soggetti tenuti alla contribuzione (o da altri soggetti controllati direttamente o indirettamente da questi ultimi) in misura superiore al 20 per cento delle risorse del fondo (se si tratta di un fondo pensione di categoria, in misura complessiva superiore al 30 per cento).

Le fonti istitutive dei fondi definiscono anche i requisiti di accesso alle prestazioni. Le prestazioni pensionistiche per vecchiaia possono essere corrisposte al compimento dell'età pensionabile stabilita nel regime obbligatorio di appartenenza con un minimo di 5 anni di iscrizione al fondo. Le prestazioni pensionistiche di anzianità sono erogate ai lavoratori che cessano l'attività lavorativa, hanno un'anzianità contributiva al fondo non inferiore a 15 anni e un'età non inferiore di 10 anni a quella prevista per il pensionamento di vecchiaia. Agli iscritti al fondo da più di 8 anni possono essere concesse anticipazioni per eventuali spese sanitarie ovvero per l'acquisto della "prima casa" per sé o per i figli.

Il finanziamento delle forme pensionistiche complementari grava sui destinatari; nel caso di lavoratori subordinati, l'onere è anche a carico del datore di lavoro. Le norme costitutive di ciascun fondo fissano la contribuzione complessiva in misura percentuale della retribuzione assunta a base nella determinazione del trattamento di fine rapporto (TFR), entro il limite massimo del 10 per cento. Le norme possono anche prevedere che una percentuale dell'accantonamento annuale al TFR sia destinata al fondo pensione. Per i lavoratori di prima occupazione, esse devono prevedere che l'accantonamento annuale per il TFR sia interamente destinato al fondo.

I lavoratori che non dispongano di fondi pensione di categoria possono aderire ai cosiddetti "fondi aperti". Al lavoratore che perda i requisiti di partecipazione a una forma complementare è consentito il trasferimento a un altro fondo, il passaggio a un fondo aperto o il riscatto della posizione individuale.

Le contribuzioni dei datori di lavoro diverse da quelle ex TFR sono assoggettate a un prelievo a titolo di "contributo di solidarietà" nella misura del 10 per cento. I contributi del datore di lavoro al fondo pensioni sono deducibili, ai fini e agli effetti della determinazione del reddito d'impresa (tit. I, capo VI, del TUIR), nel limite del 50 per cento della quota di TFR destinata nell'anno al fondo stesso. Le contribuzioni a carico dei lavoratori dipendenti e autonomi, fino a un importo massimo di 2,5 milioni annui (3 milioni dal 1994), danno diritto a un credito d'imposta pari al 27 per cento delle medesime; il limite comprende anche eventuali premi versati per le polizze vita. Sui contributi, di qualsiasi provenienza, il fondo versa un'imposta pari al 15 per cento. Per la dichiarazione, l'accertamento, la riscossione, le sanzioni e i rimborsi d'imposta si applicano disposizioni analoghe a quelle riguardanti le imposte sui redditi. Sulle prestazioni erogate è attribuito un credito d'imposta pari a 15/85 dei contributi gravati dell'imposta del 15 per cento.

Il D.lgs. 30.12.1993, n. 585, ha apportato alcune modifiche al D.lgs. 124 del 1993; in particolare, ha stabilito che il credito d'imposta previsto a fronte dell'imposta del 15 per cento prelevata sulle contribuzioni in favore di ciascun fondo pensione venga attribuito al fondo medesimo, anziché al lavoratore. L'importo del credito d'imposta verrà calcolato tenendo conto dei tassi annui effettivi di rendimento del fondo.

È stata anche modificata l'imposta patrimoniale a cui sono soggetti i fondi, fissandola nello 0,125 per cento del valore dell'attivo netto del fondo; essa deve essere versata alla Tesoreria dello Stato entro il 31 gennaio di ciascun anno. L'attivo netto di ciascun fondo sarà valutato secondo i criteri stabiliti dalla commissione di vigilanza sui fondi stessi.

e) Prestazioni per la disoccupazione — La L. 19.7.1993, n. 236, che ha convertito, con modificazioni, il DL 20.5.1993, n. 148, ha stabilito che nel triennio 1993-95 il Ministro del Lavoro e della previdenza sociale, d'intesa con quello del Tesoro, sia autorizzato ad attuare misure straordinarie intese a sostenere i livelli occupazionali, tenuto conto delle proposte formulate dal Comitato per il coordinamento delle iniziative per l'occupazione presso la Presidenza del Consiglio (le zone interessate sono quelle individuate dai regolamenti dell'Unione europea e quelle in cui esiste un rilevante squilibrio fra domanda e offerta di lavoro). Le misure comprendono l'erogazione, per non più di tre anni, di incentivi ai datori di lavoro per ogni unità lavorativa aggiunta o reimpressa nel processo produttivo e occupata a tempo pieno. Tale beneficio è cumulabile con quelli previsti dalla L. 223 del 1991, artt. 8, 20 e 25 (comma 9), e dalla L. 29.12.1990, n. 407, art. 8 (comma 9). Per far fronte alle esigenze finanziarie connesse con le norme sopradette, è stato istituito presso il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale il Fondo per l'occupazione, finanziato con 550 miliardi nel 1993 e 400 miliardi rispettivamente negli anni 1994 e 1995.

Fino al 31 dicembre 1994, nelle liste di mobilità di cui all'art. 6, comma 1, della L. 223 del 1991, possono essere iscritti i lavoratori licenziati da imprese, anche cooperative e artigiane, che occupano sino a 15 dipendenti. Il motivo del licenziamento deve essere connesso con la riduzione, la trasformazione o la cessazione dell'attività produttiva. Possono essere iscritti a tale lista anche lavoratori licenziati per riduzione di personale che non fruiscono dell'indennità di mobilità. Ai datori di lavoro, comprese le società cooperative di produzione e lavoro, che non abbiano avuto riduzioni di personale, ovvero che assumano *a)* personale con qualifiche diverse da quello licenziato o *b)* personale a tempo indeterminato che abbia fruito per almeno tre mesi del trattamento di integrazione salariale e sia dipendente da aziende che godono del trattamento di integrazione salariale da almeno sei mesi, sono concessi, con una riduzione di tre mesi, i benefici di cui all'art. 8, comma 4, della citata L. 223 del 1991. Quest'ultima stabilisce che al datore di lavoro spetti un contributo mensile pari al 50 per cento della indennità di mobilità che sarebbe stata corrisposta al lavoratore.

Le amministrazioni pubbliche che utilizzano personale con rapporto di lavoro a tempo determinato possono bandire concorsi per la copertura di posti per i quali sia richiesto un titolo di studio superiore a quello della scuola secondaria di primo grado.

La riduzione dell'orario di lavoro, prevista dall'art. 1 del DL 30.10.1984, n. 726, convertito nella L. 19.12.1984, n. 863, può essere stabilita nelle forme di riduzione dell'orario giornaliero, settimanale, mensile o annuale. Per gli accordi aziendali in essere che prevedono la riduzione dell'orario di lavoro (in misura superiore al 20 per cento) e per quelli che verranno stipulati sino al 31 dicembre 1995, è stabilita, in favore dei datori di lavoro, una riduzione del 25 per cento dei contributi previdenziali e assistenziali. Per le imprese ubicate nelle aree individuate dall'Unione europea, ai sensi degli obiettivi 1 e 2 del regolamento CEE n. 2052/88, la riduzione è elevata al 30 per cento. Le riduzioni sono elevate rispettivamente al 35 e al 40 per cento nel caso in cui la riduzione dell'orario di lavoro sia superiore al 30 per cento.

Sino al 31 dicembre 1995, i periodi di integrazione salariale conseguenti ai contratti di solidarietà non sono da computare ai sensi dell'art. 1, comma 9, della L. 223 del 1991, il quale prevede che «per ciascuna unità produttiva i trattamenti straordinari di integrazione salariale non possono avere durata complessiva superiore a trentasei mesi nell'arco di un quinquennio».

L'ammontare del trattamento di integrazione salariale corrisposto per i contratti di solidarietà nel periodo compreso fra il 1° gennaio 1993 e il 31 dicembre 1995 è elevato, per un periodo massimo di due anni, al 75 per cento del trattamento perso in seguito alla riduzione della prestazione lavorativa; per lo stesso periodo viene corrisposto alle imprese un contributo pari a un quarto del monte retributivo da esse non dovuto a causa della riduzione.

Sempre sino al 31 dicembre 1995, alle imprese industriali, che, per evitare licenziamenti, abbiano stipulato contratti che prevedono una contrazione dell'orario di lavoro e della retribuzione, viene concesso, per un periodo non superiore a due anni, un contributo pari alla metà del monte retributivo da esse non dovuto in seguito alla riduzione di orario. Tale somma deve essere ripartita in parti uguali fra imprese e lavoratori interessati. Ai soli fini pensionistici si terrà conto, per il periodo della riduzione, dell'intera retribuzione di riferimento. Queste facilitazioni possono essere concesse anche alle imprese alberghiere, alle aziende termali operanti in località che presentano gravi crisi occupazionali e alle imprese artigiane non rientranti nel campo di applicazione del trattamento straordinario di integrazione salariale che occupano anche meno di 16 dipendenti, nel caso percepiscano dai fondi bilaterali, istituiti dai contratti collettivi, una prestazione di entità non superiore a quella corrispondente alla metà del contributo pubblico loro destinato.

Ai lavoratori dipendenti da imprese che beneficino da 12 mesi di interventi straordinari di integrazione salariale (l'art. 19, comma 1, della L. 223 del 1991 prevedeva il beneficio solo per coloro che godevano del trattamento di integrazione salariale da 24 mesi) e che abbiano: a) accettato il passaggio al tempo parziale, con un orario non inferiore alle 18 ore; b) 55 anni di età; c) 15 anni di versamenti contributivi, è consentito presentare domanda di pensionamento anticipato, previa autorizzazione dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione.

Dall'1° maggio 1993 la percezione dei trattamenti ordinari e speciali di disoccupazione e dell'indennità di disoccupazione è stata dichiarata incompatibile con il godimento di trattamenti pensionistici diretti a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi. Analoga incompatibilità riguarda le indennità di disoccupazione e di mobilità e i trattamenti di pensionamento anticipato. In attesa di un successivo provvedimento che dovrebbe elevare l'indennità di disoccupazione (di cui al DL 29.3.1991, n. 108, convertito, con modificazioni, nella L. 1.6.1991, n. 169) al 40 per cento della retribuzione del lavoratore, la percentuale stessa è stata elevata al 25 per cento dal 1° luglio al 31 dicembre 1993.

Nelle aree individuate dall'Unione europea (obiettivi 1 e 2 del regolamento CEE n. 2052/88), le integrazioni salariali ordinarie di cui alla L. 20.5.1975, n. 164, relative alle so-

sensioni di attività produttiva verificatesi nelle imprese che occupano da 5 a 15 dipendenti, possono essere concesse per un periodo non superiore a 24 mesi consecutivi ovvero per più periodi non consecutivi, purché la durata complessiva nel triennio non sia superiore ai 24 mesi. Sino al 31 dicembre 1995, il trattamento di integrazione salariale straordinario è stato esteso anche alle imprese commerciali e alle agenzie di viaggio e turismo che occupano più di 50 addetti.

La L. 26.1.1994, n. 56 (che ha convertito, con modificazioni, il DL 26.11.1993, n. 478), ha previsto che, fino al 31 dicembre 1994, l'impresa ammessa a usufruire del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 4 della L. 223 del 1991 (tale articolo stabilisce che all'impresa, che in seguito a ristrutturazione non possa reimpiegare tutti i lavoratori sospesi, sia consentito porre in mobilità i dipendenti eccedenti) possa richiedere al Ministro del Lavoro e della previdenza sociale di prorogare, per un massimo di 12 mesi, l'integrazione salariale di quei lavoratori che risultino eccedenti. La proroga può essere concessa anche alle aziende soggette alla disciplina dell'intervento straordinario nei casi di dichiarazione di fallimento, di omologazione del concordato preventivo consistente nella cessione di beni, di liquidazione coatta amministrativa ovvero di sottoposizione all'amministrazione straordinaria. La proroga del trattamento straordinario può essere concessa anche per i periodi antecedenti l'entrata in vigore della legge stessa, purché non sia stata conclusa o revocata la procedura di mobilità ovvero il periodo precedentemente concesso sia cessato in data non antecedente al 30 giugno 1993. Per i lavoratori che usufruiscono delle suddette proroghe, la durata dell'indennità di mobilità viene ridotta di un periodo pari a quello della proroga accordata.

Al fine di favorire le aziende industriali inserite in piani di recupero, totale o parziale, dell'occupazione relativi alla cessazione di attività o alla riorganizzazione di unità produttive che occupano più di 500 dipendenti, il Ministro del Lavoro e della previdenza sociale può concedere un intervento straordinario e temporaneo di sostegno sulla base di accordi collettivi e d'intesa con le regioni interessate.

Il DL 18.1.1994, n. 40, reiterato dal DL 18.3.1994, n. 185, le cui disposizioni sono confluite nel DL 16.5.1994, n. 299, contenente norme in materia di interventi per l'occupazione, ha stabilito che il CIPE, anche ai fini della programmazione delle risorse a sostegno del reddito dei lavoratori, esamini periodicamente l'andamento occupazionale per settore produttivo e per area territoriale, sia sul piano congiunturale sia su quello strutturale, e detti, su proposta del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale, i criteri generali per la gestione degli interventi di trattamento straordinario di integrazione salariale. In attesa dell'emanazione dei regolamenti necessari per la riattribuzione ad altri organi delle competenze dei comitati soppressi (art. 1, comma 24, L. 537 del 1993), le competenze spettanti al CIPI in materia di trattamento straordinario di integrazione dei salari sono state attribuite al Ministero del Lavoro e della previdenza sociale. Il trattamento di integrazione salariale per crisi aziendale è concesso, con decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale, entro 40 giorni dalla presentazione della richiesta. A modifica di quanto contenuto nell'art. 1, comma 3, della L. 223 del 1991, è previsto che i programmi di ristrutturazione aziendale non possano avere durata superiore ai due anni; sono previste al massimo due proroghe, ciascuna di 12 mesi, per quei programmi che presentano particolari complessità. Con effetto dal 1^o gennaio 1994, l'importo massimo di integrazione salariale, ai sensi dell'articolo unico, comma 2, della L. 13.8.1980, n. 427, è elevato a 1.500.000 lire lorde mensili quando la retribuzione di riferimento per il calcolo dell'integrazione medesima, comprensiva dei ratei di mensilità aggiuntive, sia superiore a 2.700.000 lire. Quest'ultimo importo è annualmente aggiornato sulla base della variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai impiegati. I termini stabiliti dalla L. 438 del 1992 per la decorrenza delle pensioni di anzianità (per le quali è richiesta un'anzianità contributiva non inferiore a 35 anni), posticipati dalla L. 537 del 1993 al 1^o luglio e al 1^o gennaio (cfr. il punto *c*) *Il riordino del sistema previdenziale dei lavoratori pubblici e privati*), non si applicano, oltre ai casi già previsti dalla legge, neppure

ai lavoratori che fruiscono dei trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria e di mobilità.

La percentuale di commisurazione dell'importo del trattamento ordinario di disoccupazione è stata elevata al 27 per cento della retribuzione dal 1² gennaio al 30 giugno 1994 e al 30 per cento da quest'ultima data sino al 31 dicembre 1994.

Nelle aziende interessate da contratti di solidarietà e da programmi di cassa integrazione straordinaria, le condizioni che consentono il cumulo dei due benefici per i lavoratori sono disciplinate con decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale.

Il decreto ha elevato da 15 a 50 il numero di dipendenti di cui all'art. 7, comma 6, della L. 236 del 1993 (la legge ha previsto che, nelle aree individuate dall'Unione europea, obiettivi 1 e 2 del regolamento CEE n. 2052/88, le integrazioni salariali ordinarie di cui alla L. 164 del 1975, relative alle sospensioni di attività produttiva verificatesi nelle imprese che occupano da 5 a 15 dipendenti, possano essere concesse per un periodo non superiore a 24 mesi consecutivi, ovvero per più periodi non consecutivi, purché la durata complessiva nel triennio non sia superiore a 24 mesi).

La disciplina in materia di indennità di mobilità è stata estesa anche alle imprese commerciali e alle agenzie di viaggio e turismo che occupano più di 50 addetti.

Fino al 31 dicembre 1995, la durata del programma di crisi aziendale può essere fissata in 24 mesi per le unità produttive interessate da accordi di programma gestiti da un unico soggetto, aventi per scopo la reindustrializzazione di zone in cui sussistano gravi problemi occupazionali (la L. 223 del 1991 poneva il limite di 12 mesi). In via sperimentale, alle imprese appartenenti a settori colpiti da gravi crisi occupazionali, che diano attuazione a piani occupazionali concordati con le organizzazioni nazionali di categoria dei lavoratori e dei datori di lavoro, sono stati riconosciuti sgravi totali o parziali degli oneri previdenziali e assistenziali per i lavoratori assunti a incremento dei livelli occupazionali. Sono state escluse le aziende che nei 12 mesi precedenti l'assunzione abbiano effettuato riduzioni di personale.

Sempre fino al 31 dicembre 1995, al fine di promuovere il ricorso al lavoro parziale o a forme di utilizzo flessibile dell'orario di lavoro, il Ministro del Lavoro può concedere alle imprese: *a)* una riduzione dell'aliquota contributiva dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti relativamente ai contratti di lavoro a tempo parziale stipulati a incremento degli organici esistenti; *b)* una riduzione non inferiore allo 0,2 per cento dell'aliquota contributiva prevista per il trattamento di integrazione salariale.

Allo scopo di consentire il rispetto degli impegni assunti in sede comunitaria per il risanamento del settore siderurgico, è autorizzato un piano di pensionamento anticipato nel limite massimo di 15.500 unità nel triennio 1994-96. Nel settore industriale, con l'obiettivo di consentire l'attuazione di programmi di ristrutturazione, riorganizzazione o conversione aziendale, è autorizzato un piano di pensionamenti anticipati che interesserà 8.500 lavoratori.

f) Prestazioni per gli infortuni sul lavoro — Il DM 2.3.1994 ha disposto, con decorrenza 1² gennaio 1994, la rivalutazione delle prestazioni economiche per infortunio sul lavoro e malattia professionale; le rendite relative al 1990 e agli anni precedenti sono state aumentate del 16,94 per cento, quelle relative al 1991 del 7,18 per cento.

g) Prestazioni sanitarie — A decorrere dal 1² marzo 1993, i soggetti, a cui la L. 438 del 1992 ha imposto il versamento di una contribuzione annua di 85.000 lire per l'assistenza di base, sono stati altresì tenuti al pagamento del costo dei farmaci prescritti in ciascuna ricetta, con esclusione dei farmaci "salvavita", sino all'importo di 40.000 lire, nonché al pagamento delle prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio e delle altre prestazioni specialistiche, sino all'importo di 100.000 lire. Essi sono stati inoltre tenuti a versare il 10 per cento

degli importi eccedenti tali limiti. Dal 1° gennaio 1993 la quota fissa sulle singole prescrizioni farmaceutiche è stata aumentata a 4.000 lire (in precedenza 3.000); per confezioni monodose, prodotti in fleboclisi e farmaci a base di antibiotici, essa è stata fissata in 2.000 lire (in precedenza 1.500). Il provvedimento ha stabilito che entro il 30 novembre 1992 fossero concordati i livelli uniformi di assistenza sanitaria da garantire a partire dal 1° gennaio 1993.

Il DL 8.4.1993, n. 100, ha disposto che ai cittadini a cui competeva il regime di partecipazione alla spesa sanitaria previsto per gli appartenenti a nuclei familiari con reddito complessivo inferiore ai limiti fissati dall'art. 6, comma 2, della L. 438 del 1992 venisse concessa la facoltà di optare per l'assistenza farmaceutica secondo il regime previsto per i nuclei familiari con reddito superiore. Per il 1993 era stato introdotto un limite massimo di 16 ricette esenti dalle quote di compartecipazione alla spesa per ciascun soggetto esonerato per motivi di reddito; tale limite poteva essere elevato a 24, qualora un medico specialista certificasse l'esistenza di una urgente necessità terapeutica. La norma è stata riproposta in successivi decreti; la normativa riguardante le esenzioni dalle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria è stata modificata, a valere dal 1° gennaio 1994, dalla L. 537 del 1993.

Il DM 22.1.1993 ha stabilito le norme che regolano il diritto alla fruizione dell'assistenza sanitaria in regime di partecipazione alla spesa. In particolare, esso ha previsto che, ai fini della individuazione dei limiti di reddito di cui all'art. 6 della L. 438 del 1992, concorrono i redditi complessivi dell'anno precedente, percepiti dai singoli componenti il nucleo familiare; fanno parte del nucleo familiare i familiari a carico (art. 12, DPR 22.12.1986, n. 917, TUIR, e successive modificazioni) e, in ogni caso, il coniuge, purché non legalmente ed effettivamente separato.

La L. 537 del 1993 ha stabilito che, entro il 31 dicembre 1993, la Commissione unica del farmaco dovesse procedere alla riclassificazione delle specialità medicinali suddividendole in tre classi: *a)* farmaci essenziali e per la cura delle malattie croniche; *b)* farmaci di rilevante interesse terapeutico; *c)* farmaci diversi da quelli di cui ai punti *a)* e *b)*. I farmaci collocati nella fascia *a)* sono a totale carico del SSN (l'assistito partecipa solo con una quota fissa per ricetta pari a 5.000 lire); per i farmaci della fascia *b)* l'assistito contribuisce per una quota pari al 50 per cento del prezzo di vendita; i farmaci della fascia *c)* sono a totale carico dell'assistito. I cittadini devono pagare le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio fino all'importo massimo di 100.000 lire per ricetta; i cittadini di età inferiore a 10 anni e superiore a 60 anni, nonché coloro che sono affetti dalle forme morbose indicate nel DM 1.2.1991 sono peraltro soggetti soltanto al pagamento di 5.000 lire per ricetta. La L. 537 del 1993 ha stabilito che la riclassificazione dei medicinali debba essere effettuata in modo da garantire che l'onere a carico del SSN per l'assistenza farmaceutica nell'anno 1994 non superi l'importo di 10.000 miliardi di lire. A decorrere dal 1° gennaio 1994, i prezzi delle specialità medicinali, esclusi i medicinali da banco, sono stati sottoposti a regime di sorveglianza secondo le disposizioni indicate dal CIPE.

Il DM 15.4.1994 ha determinato i criteri generali per la fissazione delle tariffe relative alle prestazioni ospedaliere, specialistiche, di diagnostica strumentale e di laboratorio, in attuazione dell'art. 8, commi 5 e 7 del D.lgs. 30.12.1992, n. 502.

Pubblico impiego

Con il D.lgs. 3.2.1993, n. 29, emanato in attuazione dell'art. 2 della L. 23.10.1992, n. 421, sono state dettate le nuove norme che disciplinano l'organizzazione degli uffici pubblici e i rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche. SCOPO della nuova disciplina è quello di: *a)* accrescere l'efficienza delle amministrazioni; *b)* razionalizzare il costo del pubblico impiego, contenendolo entro i vincoli di finanza pubblica; *c)* integrare gradualmente la disciplina del lavoro pubblico con quella del lavoro privato.

Per le amministrazioni pubbliche, il decreto ha previsto l'obbligo, entro 150 giorni dalla sua entrata in vigore, di comunicare alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della funzione pubblica, e al Ministero del Tesoro, una rilevazione analitica relativa al proprio personale e una proposta di ridefinizione dei propri uffici e delle piante organiche. La proposta doveva attenersi ai predetti principi generali e a vari criteri, tra i quali: *a)* articolazione degli uffici per funzioni omogenee; *b)* trasparenza, mediante l'attribuzione della responsabilità complessiva di ciascun procedimento a un unico ufficio; *c)* armonizzazione degli orari di servizio, di lavoro e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari degli altri paesi dell'Unione europea; *d)* riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale, in misura non inferiore al 10 per cento. Le amministrazioni pubbliche dovevano individuare nell'ambito della propria struttura uffici per le relazioni con il pubblico.

A un apposito organismo è stata attribuita la funzione di coordinamento delle iniziative in materia di automazione e il compito di definire sistemi informativi utili all'interconnessione tra le amministrazioni pubbliche.

Tutte le amministrazioni pubbliche sono tenute a segnalare al Dipartimento della funzione pubblica carenze o esuberi di personale. I dipendenti in esubero sono assoggettati a mobilità per trasferimento, privilegiando comunque la mobilità all'interno dello stesso comparto. Le amministrazioni che non ottemperino a questo obbligo non potranno effettuare nuove assunzioni (esse restano comunque soggette alle limitazioni nelle assunzioni di cui alla L. 29.12.1988, n. 554). L'assunzione nel pubblico impiego può avvenire mediante: *a)* concorso pubblico per esami, per titoli, per titoli ed esami o per selezione con svolgimento di prove volte all'accertamento della professionalità richiesta; *b)* assunzione degli iscritti alle liste di collocamento presenti negli uffici circoscrizionali del lavoro; *c)* chiamata diretta per gli appartenenti alle categorie protette. Con riferimento al punto *a)*, le amministrazioni pubbliche, con alcune eccezioni, reclutano il personale di cui necessitano mediante il ricorso alle graduatorie dei vincitori di concorsi unici, banditi a cura della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della funzione pubblica.

Nell'ambito delle amministrazioni dello Stato anche a ordinamento autonomo, sono state ridefinite le funzioni degli organi di direzione politica e le funzioni e responsabilità della dirigenza. Ai Ministri spetta la definizione degli obiettivi e delle priorità e la verifica della rispondenza dei risultati alle direttive generali impartite; a tal fine essi assegnano entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio a ciascun ufficio di livello dirigenziale generale, individuato mediante regolamento governativo, una quota parte del bilancio dell'amministrazione e si avvalgono, per la verifica dei risultati di gestione, di nuclei di valutazione nominati dal Presidente del Consiglio dei ministri. Alla dirigenza, articolata in dirigenti e dirigenti generali, spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti e i dirigenti generali sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti.

Il rapporto di lavoro dei pubblici dipendenti è disciplinato dalle disposizioni contenute nel codice civile (sezioni II e III, capo I, tit. II, libro V) e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa. I rapporti di lavoro e di impiego sono regolati da contratti. Restano disciplinati dai rispettivi regolamenti i rapporti di lavoro di magistrati ordinari, amministrativi e contabili, avvocati e procuratori dello Stato, personale militare e di polizia, personale diplomatico, dirigenti generali nominati con decreto del Presidente della Repubblica. In sede contrattuale la rappresentanza delle amministrazioni pubbliche è demandata all'Agenzia per le relazioni sindacali delle pubbliche amministrazioni; essa si attiene alle direttive impartite dal Presidente del Consiglio, che indica, in particolare, le risorse complessivamente disponibili per i comparti e i criteri generali della distribuzione delle risorse al personale. Sono state abrogate le norme che prevedevano la rappresentanza elettiva del

personale nei consigli di amministrazione delle amministrazioni statali anche a ordinamento autonomo.

Al fine di realizzare un più efficace controllo dei bilanci e la rilevazione dei costi del lavoro, il Ministero del Tesoro provvede all'acquisizione delle informazioni sui flussi finanziari relativi a tutte le amministrazioni pubbliche e definisce un modello di rilevazione del personale in servizio e in quiescenza, e delle relative spese, ivi compresi gli oneri previdenziali e le entrate derivanti dalle contribuzioni. Ogni anno, entro il 31 maggio, le amministrazioni pubbliche devono presentare alla Corte dei conti, per il tramite della Ragioneria generale dello Stato, il conto annuale delle spese sostenute per il personale. Il conto deve essere accompagnato da una relazione in cui sono esposti i risultati della gestione del personale, con riferimento agli obiettivi che, per ogni amministrazione, sono stabiliti dalla legge, dai regolamenti e dagli atti di programmazione.

Sono devolute al giudice ordinario tutte le controversie riguardanti il rapporto di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, mentre rimangono di competenza del giudice amministrativo le controversie riguardanti i dipendenti al cui rapporto di lavoro non si applica la nuova normativa e quelle pertinenti a materie che restano riservate alla legge.

Il D.lgs. 10.11.1993, n. 470, ha apportato emendamenti al D.lgs. 29 del 1993, che hanno riguardato, in particolare, i seguenti aspetti: *a)* i rapporti fra organi di governo e di direzione amministrativa; *b)* le attribuzioni dei dirigenti e dei dirigenti generali nel quadro dei programmi e dei progetti affidati alle singole amministrazioni; *c)* la struttura e le funzioni dell'Agenzia per le relazioni sindacali, ridenominata Agenzia per la rappresentanza negoziale delle amministrazioni pubbliche. Il decreto ha previsto che all'interno delle amministrazioni pubbliche siano istituiti servizi di controllo interno o nuclei di valutazione; a tali organi spetta il compito di verificare, mediante la comparazione dei costi e dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi e la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche.

Il D.lgs. 23.12.1993, n. 546, che ha ulteriormente modificato il D.lgs. 29 del 1993, ha stabilito in particolare: la prevalenza del contratto collettivo sulle leggi intervenute dopo la sua stipula, a meno che la legge non disponga espressamente il contrario; le categorie di provvedimenti soggetti al controllo della Corte dei conti; i criteri per l'attribuzione degli incarichi ai dirigenti generali; la verifica dei carichi di lavoro prima della determinazione delle piante organiche; l'attribuzione anche al Dipartimento della funzione pubblica del controllo sui bilanci e sui costi, con particolare riferimento al costo del lavoro (precedentemente tale compito era svolto solo dal Ministro del Tesoro). In attesa di una specifica disciplina del rapporto d'impiego dei professori e dei ricercatori universitari, continuano ad applicarsi a queste categorie le vigenti disposizioni. Le competenze del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica relative al personale tecnico e amministrativo universitario sono state devolute alle università. Per la Presidenza del Consiglio dei ministri, per il Ministero degli Affari esteri e per le amministrazioni che esercitano competenze istituzionali in materia di difesa e sicurezza dello Stato sono fatte salve le particolari disposizioni dettate dalle normative di settore.

La L. 24.12.1993, n. 537, ha stabilito che le amministrazioni pubbliche provvedano entro il 31 dicembre 1994 e, successivamente con cadenza biennale, alla verifica dei carichi di lavoro, che deve essere effettuata con riferimento alla quantità totale di atti o di operazioni prodotta nella media degli ultimi tre anni e con riferimento ai tempi standard di esecuzione delle attività. Il Dipartimento della funzione pubblica verifica la congruità delle metodologie utilizzate per determinare i suddetti carichi. Gli organici delle amministrazioni pubbliche devono essere provvisoriamente rideterminati in misura complessivamente pari ai posti coperti al 31 agosto 1993, accresciuti dei posti per i quali, alla stessa data, risultava in corso di espletamento (o era stato pubblicato o autorizzato) un concorso oppure erano avviate le procedure di selezione mediante le liste di collocamento. Fino al 31 dicembre 1996 le ammi-

astrazioni pubbliche possono provvedere, previa verifica dei carichi di lavoro, a coprire i posti resisi vacanti a causa di cessazioni dal servizio, mediante procedure di mobilità per il 5 per cento e mediante nuove assunzioni nel limite del 10 per cento. I suddetti limiti di assunzione non si applicano agli enti locali che negli ultimi quattro esercizi non hanno dichiarato il dissesto ai sensi dell'art. 25 del DL 2.3.1989, n. 66, convertito nella L. 24.4.1989, n. 144, e che non presentano condizioni di squilibrio nel conto consuntivo.

Restano in vigore anche per il triennio 1994-96 le norme contenute nell'art. 7, commi 5 e 6, della L. 14.11.1992, n. 438, in base alle quali, nel 1993, le indennità, i compensi e le gratifiche dovevano essere erogate nella stessa misura del 1992, mentre le indennità di missione e trasferimento potevano essere rivalutate in misura non superiore al tasso d'inflazione programmato. Il congedo straordinario di cui possono godere i dipendenti civili dello Stato (DPR 10.1.1957, n. 3, art. 37) nel corso dell'anno non può superare i 45 giorni. Per il primo giorno di ogni periodo ininterrotto di congedo straordinario spettano al pubblico dipendente tutti gli assegni ridotti di un terzo, escludendo le indennità per servizi e funzioni di carattere speciale e per prestazioni di lavoro straordinario. Sono abrogate le disposizioni vigenti in materia di congedo straordinario per cure termali. I dipendenti che risultino in esubero in conseguenza dell'attuazione delle operazioni di riordino e di fusione sono collocati in disponibilità; essi percepiscono un'indennità pari all'80 per cento dello stipendio; l'indennità mensile non può comunque essere superiore a 1.500.000 lire lorde. Il periodo di disponibilità è utile ai fini del trattamento di quiescenza, la sua durata massima è di 24 mesi; è ammessa una sola proroga (12 mesi); durante tale periodo l'indennità è ridotta di un ulteriore 20 per cento. Nel caso il dipendente non accetti il trasferimento presso un'altra amministrazione o non si verifichi la vacanza di posti, il dipendente è licenziato al termine della disponibilità.

D – I MERCATI MONETARI E FINANZIARI

Tassi d'interesse ufficiali

Il 3.2.1993 il Governatore della Banca d'Italia ha abbassato il tasso di sconto e la misura dell'interesse sulle anticipazioni dal 12 all'11,5 per cento, con decorrenza dal giorno successivo. I medesimi tassi sono stati ridotti il 22.4.1993 all'11 e il 20.5.1993 al 10,5 per cento, con attuazione a partire dal giorno successivo; l'11.6.1993 al 10 per cento, con decorrenza dal 14 giugno; il 5.7.1993 al 9 per cento, il 9.9.1993 all'8,5, il 21.10.1993 all'8, il 17.2.1994 al 7,5 e infine l'11.5.1994 al 7 per cento, con decorrenza dal giorno successivo. Per tutto il periodo considerato, la maggiorazione sulle anticipazioni a scadenza fissa è rimasta invariata all'1 per cento.

Conto di disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria

Nuovo conto istituito nel bilancio della Banca d'Italia ai sensi della L. 26.11.1993, n. 483, dove vengono registrate giornalmente, dal 1° gennaio 1994, le operazioni di introito e di pagamento connesse con l'espletamento del servizio di tesoreria. Il saldo iniziale su tale conto, pari a 30.670 miliardi, è stato finanziato dal Tesoro mediante un collocamento di titoli presso la Banca d'Italia a condizioni di mercato per il medesimo importo. Il conto non può presentare saldi a debito del Tesoro: l'ipotetica insufficienza di fondi verrebbe scritturata in un conto regolato al tasso ufficiale di sconto e la Banca suspenderebbe automaticamente i pagamenti per conto del Tesoro fino all'estinzione del debito. Le somme giacenti sul conto non possono essere utilizzate in modo duraturo per la copertura del fabbisogno del Tesoro.

Per assicurare che il saldo attivo si mantenga sempre su livelli di sicurezza, la legge ha previsto alcune "soglie", il cui superamento richiede l'adozione di interventi correttivi (si veda la voce del Glossario "Conto di disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria").

La L. 483 del 1993, inoltre, vieta alla Banca d'Italia la concessione di anticipazioni di alcun tipo al Tesoro (art. 1) e dispone che il debito sul conto corrente di tesoreria presso la stessa, quale risulta al 31 dicembre 1993, venga convertito in titoli di Stato all'1 per cento, la cui durata viene stabilita dal Ministro del Tesoro con proprio decreto (art. 2). Dal gennaio 1994, il saldo del conto corrente di tesoreria al 31 dicembre 1993 è stato posto su un conto transitorio del bilancio della Banca.

Riserva obbligatoria

Con decreto del 5.2.1993, il Ministro del Tesoro ha apportato alcune modifiche alla disciplina della riserva obbligatoria. L'ambito di applicazione dell'obbligo di riserva è stato esteso all'insieme degli enti creditizi definiti dall'art. 2, comma 2, del D.lgs. 14.12.1992, n. 481, escludendo le banche di credito cooperativo e i monti di credito su pegno di 2^a categoria. L'aliquota è stata ridotta dal 22,5 al 10 per cento per la raccolta effettuata mediante certificati di deposito con durata originaria non inferiore a 18 mesi e che rispettino particolari condizioni; al 17,5 per cento per le altre forme di raccolta. Non è sottoposta a vincolo di riserva la raccolta effettuata per il tramite di titoli obbligazionari; l'applicazione della nuova disciplina alle passività in precedenza esenti dall'obbligo è sospesa e rinviata a ulteriore provvedimento. La percentuale di riserva obbligatoria mobilizzabile nel corso del periodo di mantenimento è stata elevata al 7 per cento. L'emanazione delle istruzioni applicative e la definizione dei criteri di adeguamento alle nuove percentuali sono state demandate alla Banca d'Italia.

Con decreto del Ministro del Tesoro del 14.7.1993, la remunerazione prevista per la riserva obbligatoria, versata a fronte della raccolta effettuata con certificati di deposito ammessi al beneficio della maggiore remunerazione, è stata ridotta dall'8,5 al 6,5 per cento a partire dal periodo di mantenimento compreso tra il 15 settembre e il 14 ottobre 1993.

L'art. 10 della L. 26.11.1993, n. 483, attribuisce alla Banca d'Italia la facoltà di modificare, entro limiti prefissati, la disciplina della riserva obbligatoria, riconoscendo a questa la natura di strumento di politica monetaria. La Banca d'Italia stabilisce gli aggregati da considerare ai fini dell'assolvimento dell'obbligo e la misura delle aliquote da applicare, che possono differire per le varie forme della raccolta bancaria; l'ammontare della riserva dovuta non può comunque eccedere il 17,5 per cento della raccolta. Alla Banca è demandato anche il compito di fissare le modalità di assolvimento dell'obbligo e di mobilitazione delle somme versate, nonché le penalità per le inadempienze; queste ultime non possono eccedere il tasso sulle anticipazioni a scadenza fissa maggiorato di 10 punti percentuali. La Banca d'Italia stabilisce anche la remunerazione dei depositi obbligatori che, pur potendo differire tra le diverse tipologie di raccolta, deve essere mantenuta in relazione con il livello medio dei tassi passivi bancari, senza eccedere comunque il tasso ufficiale di sconto. La legge esclude da qualsiasi obbligo di riserva la raccolta effettuata attraverso l'emissione di obbligazioni o certificati di deposito aventi scadenza originaria non inferiore a 18 mesi.

Con decreto del 27.5.1994, il Governatore della Banca d'Italia ha disposto una significativa riforma della riserva obbligatoria. Per la descrizione del provvedimento, si veda la voce del Glossario *Riserva obbligatoria*.

Disciplina dei bilanci bancari

Con riferimento all'esercizio 1993 è entrata in vigore la nuova normativa sui bilanci bancari, emanata in attuazione della direttiva CEE 86/635. L'ambito di applicazione della

normativa, i criteri di valutazione e i principi generali di redazione dei bilanci sono stati disciplinati mediante provvedimenti legislativi (L. 29.12.1990, n. 428, e D.lgs. 27.1.1992, n. 87). Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico e le disposizioni applicative riguardanti la compilazione dei bilanci sono stati stabiliti in via amministrativa (decreto d'urgenza del Ministro del Tesoro del 24.6.1992 e istruzioni della Banca d'Italia del 15.7.1992). I nuovi bilanci comprendono anche una nota integrativa, che costituisce la sezione più ricca di informazioni con riferimento soprattutto a operazioni fuori bilancio e a tematiche di carattere gestionale (concentrazione dei rischi, distribuzione economica delle attività).

Tassi d'interesse

Con decreti del Ministro del Tesoro sono stati fissati nell'anno i tassi di riferimento da applicare ai finanziamenti agevolati. L'evoluzione dei tassi per i principali settori è riportata nella tavola A.

I livelli dei tassi a carico dei mutuatari, in vigore al 15 maggio 1994 per i principali comparti del credito agevolato, sono riportati nella tavola B.

Tav. A

TASSI DI RIFERIMENTO PER LE OPERAZIONI DI CREDITO AGEVOLATO (1) (valori percentuali)

Mese di applicazione	Credito industriale	Credito all'esportazione		Credito edilizio	Credito agrario	
		Tasso (2) fisso	Tasso variabile		Di miglioramento	Di esercizio (3)
1993 – maggio	14,20	13,70	14,15	14,60	14,30	13,20
giugno	13,95	13,45	14,15	14,60	14,30	13,20
luglio	13,70	13,20	14,67	13,95	14,70	12,45
agosto	13,10	12,60	14,67	13,95	14,70	12,45
settembre	12,65	12,15	14,67	12,75	12,25	11,10
ottobre	12,05	11,55	14,67	12,75	12,25	11,10
novembre	11,00	10,50	14,67	11,30	13,30	10,30
dicembre	10,65	10,15	14,67	11,30	13,30	10,30
1994 – gennaio	10,95	10,45	11,88	10,85	11,15	10,25
febbraio	11,10	10,60	11,88	10,85	11,15	10,25
marzo	10,30	9,80	11,88	10,50	12,30	9,80
aprile	10,35	9,85	11,88	10,50	12,30	9,80
maggio	10,50	10,00	11,88	10,30	10,90	9,80

(1) I tassi pubblicati sono quelli che includono la commissione onnicomprensiva relativa ai contratti stipulati nell'anno. – (2) In questo comparto il tasso di riferimento risulta in vigore dal 15 del mese di riferimento al 14 del mese successivo. – (3) Per le operazioni fino a 18 mesi; da gennaio 1992 per quelle da 12 a 18 mesi.

CARATTERISTICHE DELLE PRINCIPALI

(al 15

Legge		Settori e scopi dell'intervento	Tassi agevolati (per cento)		Tassi di riferimento (per cento)	Durata massima (anni)	
Anno	numero		Centro-Nord	Mezzogiorno		Centro-Nord	Mezzo- giorno
		INDUSTRIE E SERVIZI					
1976	183	Fondo nazionale (1)	6,30	3,15	10,50	10	10-15
1977	675	Fondo ristrutturazione e riconversione industriale {	4,20-6,30	3,20	10,50	10	15
		Mutui degli istituti					
		Mutui diretti	2,10-3,20	1,60			
1961	1470	Fondo IMI riconversione industriale	7,50	4,50		15	
1968	1089	Fondo IMI ricerca applicata		3,60		10	
1982	46	Fondo rotativo per l'innovazione tecnologica	6,30	3,80	10,50	15	
1971	1101	Ristrutturazione industriale		3,10	10,50	15	
1965	1329	Acquisto macchine utensili	6,20	4,20	10,50	5	
1952	949	Credito all'artigianato {	7,40	5,40	9,80	10	
		breve termine (2)					
		medio e lungo termine (2) ..	7,70	4,10	10,30		
1975	517	Credito al commercio	6,85	5,25	10,50	10	15
1962	1	Credito navale (3)		3,80-6,50	10,95	15	
1981	416	Credito all'editoria		5,15	10,30	15	
1963	1457	Catastrofe del Vajont (7)		3,70	10,50	10-25	
1968	326	Alberghi e turismo		4,20	10,30	10-25	

(1) Nell'ambito degli interventi regolamentati dal DPR 902 del 1976: Mezzogiorno *ex lege* 1.3.1986, n. 64, 3,80-6,30 per cento; aree insufficientemente sviluppate dell'Italia centrale, alle modifiche apportate dalla L. 25.5.1978, n. 234, e dalla L. 28.3.1991, n. 107. - (4) Nella colonna dei tassi agevolati, la cui fissazione è demandata alle regioni, - (7) Modificata dalla L. 357 del 1964. - (8) 3,30 per cento per operazioni relative alle zone depresse a proprietà indivisa. - (9) Il tasso agevolato sulle operazioni in lire è pari accordabile fino al «tasso commerciale di riferimento».

AGEVOLAZIONI CREDITIZIE STATALI

maggio 1994)

Legge		Settori e scopi dell'intervento	Tassi agevolati (per cento)		Tassi di riferimento (per cento)	Durata massima (anni)	
Anno	numero		Centro-Nord	Mezzogiorno		Centro-Nord	Mezzogiorno
		EDILIZIA					
1965	1179	Incentivazione edilizia residenziale	3,70		10,30	25	
1971	865	Costruzione di abitazioni su aree in concessione ...	2,30	3,10	10,30		
1978	457	Piano decennale edilizia residenziale	2,10-7,20		10,30		
1978	457	Piano decennale edilizia rurale	3,10-5,20-7,20		10,30	15	
		AGRICOLTURA E PESCA					
		Credito agrario di esercizio (4)	6,00 (5)	3,00	10,05	1-5	
		Credito agrario di miglioramento (4)	6,00 (6)	3,30	10,90	20	
1975	153	Mutui per ammodernamento strutture (regolamento CEE n. 797/85) (4)	5,50 (7)	2,20	10,90	10-20	
1952	949	Fondo di rotazione per la meccanizzazione	4,40		10,90	5	
1982	41	Fondo centrale per il credito peschereccio	4,00	3,00	9,80	3-20	
		ESPORTAZIONE	Tassi agevolati (per cento)			Tassi di riferimento (per cento)	
		Crediti denominati in lire (8) { raccolta a tasso fisso 					

Ammassi obbligatori

Con decreto del 12.1.1994, il Ministro del Tesoro ha disposto l'emissione di buoni del Tesoro poliennali, da collocare presso la Banca d'Italia, per un valore nominale di 2.894 miliardi, pari all'ammontare al 31 dicembre 1993 delle cambiali possedute dalla Banca d'Italia in dipendenza dei finanziamenti connessi alle campagne di ammasso obbligatorio di prodotti agricoli. I buoni, di durata trentennale e con una cedola nulla, sono emessi alla pari, con godimento 1^o febbraio 1994. I titoli di Stato sinora emessi dal Tesoro a questo fine ammontano a 2.727 miliardi, corrispondenti ai titoli di credito relativi alle gestioni di ammasso oggetto di rendiconti già approvati con decreti ministeriali registrati dalla Corte dei conti.

Mercato telematico dei titoli di Stato

Al fine di ampliare l'operatività e la liquidità del mercato, il decreto del Ministro del Tesoro del 24.2.1994 ha previsto:

—l'accesso diretto degli operatori non residenti all'MTS, consentendo loro, qualora agiscano come semplici *dealers*, di operare direttamente senza necessità di una filiale operativa in Italia. Lo *status* di operatore principale continuerà, invece, a essere limitato alle banche autorizzate e alle SIM;

—la distinzione della categoria degli operatori principali in due classi con oneri e privilegi distinti. La prima manterrà in larga parte le caratteristiche degli attuali operatori principali (il volume minimo di negoziazioni per questi ultimi tuttavia verrà portato all'1 per cento del totale delle operazioni svolte sull'MTS). La seconda, più ristretta, costituirà la categoria degli "specialisti in titoli di Stato". I requisiti per l'appartenenza a questa categoria saranno più cogenti e riguarderanno il patrimonio minimo (75 miliardi); la presenza sul mercato primario, dove ogni operatore dovrà sottoscrivere almeno il 3 per cento delle emissioni lorde annue totali e l'1 per cento per ogni categoria omogenea di titoli; l'operatività sul mercato secondario, dove la quota degli scambi non potrà essere inferiore al 3 per cento annuo e all'1 per cento per ogni categoria omogenea di titoli. Una seconda categoria di requisiti per l'appartenenza a questo gruppo è riferita alla capacità di assicurare con continuità adeguate condizioni di liquidità sul mercato; tale capacità verrà misurata prendendo a riferimento una serie di indicatori relativi alle dimensioni degli *spreads*, agli scambi, al numero dei titoli quotati con lotti minimi superiori ai 5 miliardi, al numero e alla varietà delle controparti. L'appartenenza alla categoria degli "specialisti" sarà rivista periodicamente sulla base dei suddetti requisiti.

Gli "specialisti" avranno accesso esclusivo ad appositi collocamenti di titoli decisi dal Ministro del Tesoro successivamente alle aste. È altresì prevista la possibilità di introdurre, per le transazioni tra questi operatori, la figura dell'*interdealer broker*, mediante il quale sarà possibile negoziare in forma anonima ammontari di rilievo.

Il decreto prevede, inoltre, l'arricchimento della gamma degli strumenti trattati sul mercato telematico con l'introduzione di contratti di opzione sui *futures* sul circuito MIF.

E — IL SISTEMA DEI PAGAMENTI

Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia: sorveglianza sul sistema dei pagamenti

Il testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, approvato con D.lgs. 1.9.1993, n. 385, coordina la legge bancaria del 1936 e le successive disposizioni che ne han-

no integrato il contenuto. In particolare, l'art. 146 del testo unico prevede la formale attribuzione alla Banca d'Italia del compito di promuovere il regolare funzionamento dei sistemi di compensazione e di pagamento e stabilisce che, a tal fine, essa possa emanare disposizioni volte ad assicurare l'efficienza e l'affidabilità di questi sistemi. Tale norma, che è del tutto innovativa rispetto all'ordinamento preesistente, può essere idealmente suddivisa in due parti: nella prima viene dato pieno riconoscimento giuridico a una funzione già economicamente propria della Banca centrale, mentre nella seconda vengono apprestati gli strumenti occorrenti per il suo esercizio.

Trasformazione dell'amministrazione delle Poste e delle telecomunicazioni in ente pubblico economico denominato Poste italiane

La L. 29.1.1994, n. 71, prevede la trasformazione dell'Amministrazione postale nell'ente pubblico economico Poste italiane e la sua conversione in società per azioni entro il 31 dicembre 1996 (art. 1). La riforma dell'Amministrazione postale è volta a conferire flessibilità ed economicità all'attività delle Poste, attraverso la separazione della gestione dei servizi dalla funzione di indirizzo e di controllo che rimane affidata al Ministero delle Poste e delle telecomunicazioni (artt. 2 e 11). Con riguardo all'area dei servizi bancari e di pagamento, tale legge pone le condizioni per un ampliamento dell'operatività, in quanto non precisa quali attività l'ente potrà svolgere, demandandone la fissazione ad altre fonti normative (convenzioni, statuto, contratto di programma).

In particolare, all'art. 21a legge prevede la stipula di apposite convenzioni con il Ministero del Tesoro, d'intesa con la Banca d'Italia, la Cassa depositi e prestiti e altri enti pubblici, per la regolamentazione delle operazioni afferenti il servizio di tesoreria, i conti correnti postali, la raccolta del risparmio postale e le modalità di movimentazione dei fondi raccolti tra le sezioni di tesoreria e gli uffici postali. Lo statuto (art. 4) viene deliberato dal consiglio di amministrazione dell'ente e approvato con decreto del Ministro delle Poste di concerto con il Ministro del Tesoro e con il Ministro per la Funzione pubblica.

Per quanto riguarda il contratto di programma, l'art. 8 stabilisce che il consiglio di amministrazione predisponga uno schema di "contratto", da stipularsi tra il presidente dell'ente e il Ministro delle Poste, che individui le attività e i servizi da svolgere, i criteri di determinazione delle tariffe, gli obiettivi in termini di contenimento dei costi e di qualità dei servizi, nonché il piano triennale di riassetto e riconversione del personale.

Funzionamento del servizio di compensazione dei recapiti

Il decreto del Ministro del Tesoro del 7.5.1991 disciplina i requisiti e le modalità di partecipazione al servizio di compensazione dei recapiti gestito dalla Banca d'Italia. Per quanto riguarda i soggetti ammessi, oltre alla previsione di quelli che partecipano di diritto (Banca d'Italia, Sezioni di tesoreria e Poste), l'adesione viene riservata ai soli enti creditizi. Il decreto prevede, accanto all'attuale partecipazione all'intero ciclo, modalità differenziate di fruizione del servizio, in relazione alle diverse fasi dello stesso e ai requisiti tecnico-organizzativi e patrimoniali degli aderenti.

Funzionamento della compensazione dei valori mobiliari

Con decreto del Ministro del Tesoro del 12.12.1991 sono state emanate norme regolamentari in materia di funzionamento della compensazione dei valori mobiliari e delle modalità di accesso alle relative stanze. Possono partecipare a detta compensazione, oltre alla Banca d'Italia, che vi è ammessa di diritto, gli enti creditizi e le società di intermediazione mobiliare, gli agenti di cambio e le società commissionarie di borsa.

La Banca d'Italia ha competenza in ordine all'accoglimento delle domande di ammissione e all'indicazione delle stanze presso cui si svolge la compensazione dei valori mobiliari. L'ammissione e il mantenimento della partecipazione sono subordinati all'accertamento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di intermediazione mobiliare.

La Banca d'Italia, d'intesa con la Consob, può richiedere informazioni necessarie al regolare funzionamento della compensazione e può stabilire forme di garanzia che assicurino l'adempimento delle posizioni debitorie degli aderenti.

Istituzione, organizzazione e funzionamento della Cassa di compensazione e garanzia

Il 5.11.1993 la Consob e la Banca d'Italia hanno emanato d'intesa disposizioni che modificano e integrano le norme adottate in precedenza, concernenti l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento della Cassa di compensazione e garanzia. L'art. 1 prevede che la Cassa assicuri il buon fine della liquidazione mensile e della liquidazione a contante dei contratti aventi a oggetto azioni e *warrants* quotati in borsa. Lo stesso articolo prevede che la Cassa debba anche assicurare il buon fine dei medesimi contratti in caso di insolvenza di uno degli intermediari.

Le stesse disposizioni del 5.11.1993 stabiliscono che il versamento al "fondo di liquidazione mensile", da parte dei soggetti non negozianti, venga effettuato in proporzione all'attività svolta (art. 6, comma 3); altre modifiche hanno riguardato le modalità di ripartizione delle perdite, per le quali è stato attribuito alla Cassa la quantificazione degli esborsi definitivi (art. 9). La novità di rilievo riguarda l'istituzione del "fondo liquidazione a contante", costituito da versamenti effettuati da tutti gli operatori ammessi, a garanzia dei contratti aventi a oggetto azioni e *warrants* quotati in borsa da liquidare in ciascuna "liquidazione a contante garantita" (art. 10).

Liquidazione dei valori mobiliari

Con delibera del 17.11.1993, n. 7524, la Consob, d'intesa con la Banca d'Italia, ha emanato disposizioni concernenti la nuova disciplina della liquidazione "a contante" per un primo gruppo di 50 titoli azionari di 32 *warrants* quotati in borsa. A decorrere dal 17 gennaio 1994, i contratti aventi a oggetto i titoli sopra indicati sono regolati con liquidazione al quinto giorno di borsa aperta successivo a quello di conclusione dei contratti stessi.

Con delibera n. 7521 dello stesso giorno, la Consob ha emanato disposizioni concernenti l'ammissione in borsa, a partire dalla data di adozione della liquidazione a contante, di contratti di "riporto di borsa a contante" e di contratti "a premio a contante", aventi a oggetto esclusivamente le azioni e i *warrants* quotati in borsa, negoziati a contante.

GLOSSARIO

GLOSSARIO

DI ALCUNI TERMINI USATI NELLA RELAZIONE

Accettazioni bancarie

Cambiali tratte spiccate da un cliente di una banca la quale, nell'apportare la sua firma sul titolo per accettazione, diventa l'obbligato principale. Le accettazioni così rilasciate fanno parte dei crediti di firma.

Accordi europei di cambio (AEC) (vedi anche: Banda di oscillazione)

Accordi, nell'ambito del Sistema monetario europeo, che fissano i limiti massimi di oscillazione bilaterale consentiti ai cambi di mercato. Partecipano agli accordi il marco tedesco, il franco francese, il franco belga e quello lussemburghese, il fiorino olandese, la corona danese, la sterlina irlandese, la peseta spagnola e l'escudo portoghese. La partecipazione della lira italiana e quella della sterlina inglese sono state sospese dal 17 settembre 1992.

Accordo di Basilea-Nyborg

Accordo concluso nel settembre 1987 dai ministri finanziari e dai governatori delle banche centrali della Comunità europea per aggiornare gli Accordi di cambio del Sistema monetario europeo (vedi: Accordi europei di cambio). Essi prevedono: il rafforzamento delle procedure di sorveglianza congiunta sul mercato dei cambi; una disponibilità a utilizzare più ampiamente la banda di fluttuazione e un uso più pronto e flessibile dei tassi d'interesse, oltre agli interventi sul mercato dei cambi, per scoraggiare la speculazione; maggior flessibilità delle condizioni e dei termini di ripagamento dei debiti tra le banche centrali, derivanti dal finanziamento degli interventi nell'ambito della facilitazione di credito a brevissimo termine; la possibilità di utilizzare quest'ultima anche per finanziare gli interventi intra-marginali.

Accreditamento o indebitamento con il Resto del mondo

Corrisponde al saldo contabile del conto della formazione del capitale. Rappresenta l'ammontare netto di risorse finanziarie che il Paese mette a disposizione del Resto del mondo (accreditamento) o, viceversa, che il Resto del mondo mette a disposizione del Paese (indebitamento).

Acquisti temporanei (vedi: Operazioni temporanee)

Aggi esattoriali

Compensi riconosciuti ai concessionari, alle aziende di credito e all'Amministrazione postale per il servizio di riscossione delle imposte dirette.

Aggiustamenti di valutazione

Variazioni nella valutazione, a date diverse, delle attività e delle passività degli operatori che riflettono, non effettive transazioni, ma modificazioni dei tassi di cambio (aggiustamenti di cambio) e delle quotazioni di borsa.

Altre persone in cerca di lavoro

Persone in cerca di un'occupazione (vedi), dichiaratesi però in condizione non professionale (studenti, casalinghe, pensionati, ecc.).

Amministrazioni pubbliche

Il settore raggruppa, in linea col criterio della contabilità nazionale, le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinati alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Il settore è suddiviso in tre sottosettori:

amministrazioni centrali, che comprendono le amministrazioni centrali dello Stato e gli enti centrali diversi dagli enti di previdenza, che estendono la loro competenza su tutto il territorio del Paese (Stato, organi costituzionali, escluse le regioni, Cassa DD.PP., gestione dell'ex Foreste demaniali, Anas, altri);

amministrazioni locali, che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio (regioni, province e comuni, unità sanitarie locali, università, camere di commercio, istituti autonomi delle case popolari, enti di sviluppo, altri);

enti di previdenza, che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (INPS, INAIL, INPDAP e altri).

Anticipazioni della Banca d'Italia

ordinarie (vedi anche: Conti accentrati di riserva e di anticipazione)

Aperture di credito in conto corrente concesse discrezionalmente alle banche dalla Banca d'Italia e utilizzabili contro pegno di titoli stanziabili (vedi: Titoli stanziabili). Hanno scadenza quadrimestrale e sono rinnovabili. Sul credito utilizzato le banche corrispondono il tasso di interesse sulle anticipazioni ordinarie, fissato dal Governatore della Banca d'Italia con proprio provvedimento in base alla L. 7.2.1992, n. 82. Negli ultimi anni il tasso sulle anticipazioni ordinarie è coinciso con il tasso ufficiale di sconto. Sull'ammontare del credito concesso, indipendentemente dall'effettivo utilizzo, è prevista una commissione quadrimestrale, che dal giugno 1991 la Banca d'Italia ha aumentato dallo 0,15 allo 0,30 per cento. La mobilitazione della riserva obbligatoria e lo sviluppo del mercato telematico dei depositi interbancari hanno ampliato la gamma degli strumenti delle banche per la gestione della liquidità e hanno ridotto il molo dell'anticipazione ordinaria. La differenza tra il credito aperto e l'utilizzo effettivo dell'anticipazione costituisce il margine disponibile.

a scadenza fissa

Forma di rifinanziamento che può essere concessa dalla Banca d'Italia alle banche. Le anticipazioni a scadenza fissa hanno una durata compresa tra 1 e 32 giorni e possono essere rinnovate, a discrezione della Banca, nel rispetto della durata massima dell'operazione. L'erogazione avviene in un'unica soluzione nello stesso giorno in cui viene avanzata la richiesta. Il rimborso può avvenire anche in anticipo, parzialmente o totalmente. A garanzia dell'operazione la banca è tenuta a depositare titoli stanziabili. Fino al 12 maggio 1991, il tasso applicato su questa operazione era pari a un tasso base, di

norma corrispondente a quello sulle anticipazioni ordinarie, cui veniva aggiunta una maggiorazione crescente all'aumentare della frequenza del ricorso all'operazione. Dal 13 maggio 1991, si applica un'unica maggiorazione, fissata dal Governatore della Banca d'Italia in relazione alle esigenze di controllo monetario.

Asta marginale e competitiva

Nell'asta marginale tutti i titoli aggiudicati vengono collocati al prezzo minimo accolto; in quella competitiva, invece, ciascun partecipante rimasto aggiudicatario corrisponde un prezzo pari a quello indicato nella domanda che ha presentato. Tutte le emissioni di titoli di Stato avvengono, a partire dal 1990, tramite asta. Quella competitiva viene utilizzata per le operazioni pronti contro termine della Banca d'Italia, per quelle definitive in BOT introdotte nel febbraio 1994 (vedi: Operazioni della Banca d'Italia), per le aste dei BOT trimestrali (dal maggio 1984), semestrali (dal maggio 1984) e annuali (dal febbraio 1988) e per i BTE (dall'ottobre 1992). L'asta marginale viene usata per i BTP dal novembre 1988, per i CTO dal dicembre 1988, per i CCT dal luglio 1990 e per i CTE dall'ottobre 1990. Dall'agosto del 1992 tutte le emissioni di titoli di Stato hanno luogo senza indicazione di un prezzo minimo da parte dell'emittente.

ATM (*Automated teller machine*)

Apparecchiatura automatica per l'effettuazione da parte della clientela di operazioni bancarie quali prelievo di contante, versamento di contante o assegni, richiesta di assegni, richiesta di informazioni sul conto, bonifici e pagamenti di utenze. Il cliente attiva il terminale mediante l'introduzione di una carta e la digitazione di un codice personale di identificazione.

Attività finanziarie del settore non statale

Attività finanziarie sull'interno: attività liquide, titoli a medio e a lungo termine (incluse le vendite pronti contro termine), quote dei fondi comuni d'investimento mobiliare di diritto italiano e altre attività finanziarie (conti correnti di enti ammassatori presso banche con raccolta a medio e a lungo termine, crediti di istituti di previdenza, assicurazioni, enti territoriali e privati verso banche con raccolta a medio e a lungo termine, conti correnti dei consorzi agrari presso banche con raccolta a medio e a lungo termine, depositi cauzionali di imprese sui pagamenti all'estero, prestiti della Repubblica, titoli atipici).

Totale attività finanziarie: attività finanziarie sull'interno, depositi presso filiali estere di banche italiane e altre attività sull'estero a medio e a lungo termine al netto delle azioni (prestiti all'estero e obbligazioni estere).

Attività liquide del settore non statale (o Attività liquide)

M2, titoli acquistati "pronti contro termine", buoni postali fruttiferi, **BOT** e BTE, certificati di deposito emessi dalle banche con raccolta a medio e a lungo termine, accettazioni bancarie.

Autofinanziamento

L'autofinanziamento si ottiene sottraendo dal margine operativo lordo gli oneri finanziari netti (differenza tra gli oneri pagati e i proventi percepiti), i dividendi netti (quelli pagati meno quelli riscossi), le imposte correnti e in conto capitale pagate dalle imprese; al valore così ottenuto si sommano il saldo proventi e oneri diversi (la somma algebrica di rendite dei terreni e dei beni immateriali, premi netti di assicurazione contro i danni, indennizzi di assicurazione contro i danni) e i trasferimenti correnti e in conto capitale.

Azienda autonoma

Organizzazione produttiva di proprietà pubblica, priva di personalità giuridica. Il bilancio dell'azienda è soggetto all'approvazione del Parlamento, se essa è costituita a livello nazionale (azienda autonoma statale), oppure del consiglio comunale, se l'azienda è costituita a livello locale (azienda municipalizzata).

Anteriormente alla data di trasformazione di seguito indicata, le principali aziende autonome statali erano: l'Anas (trasformata in ente pubblico economico, con la denominazione di Enas, dal D.lgs. 26.2.1994, n. 143), le Ferrovie dello Stato (trasformate in ente pubblico economico il 17 maggio 1985 e in S.p.A. il 18 agosto 1992), la gestione dell'ex Foreste demaniali, l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (trasformata in S.p.A. il 18 febbraio 1993), l'amministrazione delle Poste e telecomunicazioni (trasformata in ente pubblico economico, con la denominazione di Poste italiane, il 1° gennaio 1994), l'ASST (fino al 31 dicembre 1992, data in cui è stata soppressa; contestualmente il capitale dell'azienda è stato conferito all'Iritel, società del gruppo IRI di nuova istituzione). Nella presente Relazione, l'insieme di tali aziende è indicato con la denominazione di "Aziende autonome statali ed enti assimilati". La nuova definizione di settore statale esclude da tale aggregato le Ferrovie, i Monopoli e l'ASST.

Aziende di credito (vedi: Banche)

Backup facilities

Linee di credito bancario concesse in appoggio all'emissione di titoli. Il principale esempio è costituito dalle *note issuance facilities*.

Banca centrale

Banca d'Italia;
Ufficio italiano dei cambi.

Banche

Per effetto dei decreti legislativi 14.12.1992, n. 481, e 1.9.1993, n. 385 (testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, in vigore dall' 1.1.1994) nell'ordinamento bancario italiano sono state, tra l'altro, eliminate le precedenti distinzioni fra gli enti operanti prevalentemente nel breve (aziende di credito) e nel medio e lungo termine (istituti di credito speciale). Da quest' anno, tutti gli enti creditizi assumono la denominazione di "banche".

Nell'ambito delle "banche", si pone tuttavia l'esigenza di preservare la continuità e il patrimonio informativo preesistente, anche in considerazione del perdurare di significative differenze circa la durata originaria delle operazioni. **L'analisi** svolta e i dati pubblicati, pertanto, continuano a fare ampiamente riferimento alle due precedenti categorie di aziende di credito e di istituti di credito speciale, in via convenzionale denominate rispettivamente "banche con raccolta a breve termine" e "banche con raccolta a medio e a lungo termine".

Nelle tavv. D6, D15-D19, aD 11-aD 13, aD 16-aD21 i dati sugli istituti e le sezioni di credito speciale incorporati da banche con raccolta a breve termine sono ricompresi in quelli relativi alle "banche con raccolta a medio e a lungo termine"; gli istituti e le sezioni attualmente continuano a inviare segnalazioni statistiche separate da quelle delle banche incorporanti. Nelle altre tavole le sezioni di credito incorporate sono incluse nelle banche con raccolta a breve termine fin dal 1990.

Nell'Appendice, l'attività del complesso delle banche viene presentata nelle tavv. aD9, aD 14 e aD 15, relative rispettivamente alla situazione riassuntiva dei conti e alla ripartizione dei crediti per branche, settori e sottosettori di attività economica. Nella tav. aD 10 le "banche sotto forma di società per azioni" includono gli enti con raccolta a breve termine in precedenza classificati come "istituti di diritto pubblico" (compreso un istituto che ha mantenuto la forma giuridica originale), "banche di interesse nazionale" e "casse di risparmio", nonché tutte le banche con raccolta a medio e a lungo termine (compresi gli istituti che hanno mantenuto la forma giuridica originaria). La categoria delle "banche private" rappresenta un sottoinsieme dell'aggregato precedente; comprende le banche costituite sotto forma di società per azioni e non direttamente controllate da un ente dell'amministrazione pubblica. Con l'eccezione delle tavv. aF4 e aF6, il gruppo delle "filiali di banche estere" costituisce un sottoinsieme della categoria "banche private". Convenzionalmente, a fini di continuità statistica, nel gruppo delle "banche popolari" vengono ancora incluse quelle trasformatesi in società per azioni a partire dalla seconda metà del 1992. Nella categoria delle "banche di credito cooperativo" confluiscono le ex Casse rurali e artigiane. Dalla categoria delle "banche con raccolta a medio e a lungo termine" sono esclusi gli istituti a prevalente attività di rifinanziamento: Mediocredito centrale e Artigiancassa.

In esercizio (al 31 dicembre 1993): 1.035 banche.

Campione mensile di banche con raccolta a breve termine: 261 banche più 5 istituti di categoria.

CLASSIFICAZIONE DELLE BANCHE PER CATEGORIE

Categorie	Campione mensile al 31.12.1993	Aziende in esercizio per forma societaria al 31.12.1993
Banche con raccolta a breve termine		
– sotto forma di S.p.A.	172	215
di cui: banche private	88	121
di cui: filiali di banche estere	24	41
– popolari	79	100
– di credito cooperativo	10	671
– istituti di categoria	5	5
Totale ...	266	991
Banche con raccolta a medio e a lungo termine		44
di cui: banche private		40

Classificazione in gruppi dimensionali delle banche con raccolta a breve termine del campione mensile

Il crescente uniformarsi delle tecniche operative degli intermediari e l'ulteriore eliminazione delle differenziazioni normative sanciti dal D.lgs. 1.9.1993, n. 385 (testo unico sul credito), hanno suggerito di rinviare anche per quest'anno la revisione della classificazione degli intermediari in gruppi dimensionali. La classificazione che si presenta, quindi, è riferita ancora alle banche con raccolta a breve termine presenti nel campione mensile; per essa, valgono i criteri illustrati nella nota metodologica alla tav. aD13 nell'Appendice alla Relazione sul 1987. Gli intermediari, di seguito elencati in ordine di codice ABI, raccolgono il 92 per cento dei depositi delle banche con raccolta a breve termine.

Maggiori (n. 8): Banca nazionale del lavoro S.p.A., Banco di Napoli S.p.A., Istituto bancario S. Paolo di Torino S.p.A., Monte dei Paschi di Siena, Banca commerciale italiana, Banca di Roma S.p.A., Credito italiano, Cariplo — Cassa di risparmio delle provincie lombarde S.p.A.;

Grandi (n. 6): Banco di Sicilia S.p.A., Banca nazionale dell'agricoltura, Banca toscana, Banca popolare di Milano, Banca popolare di Novara, Banca Cassa di risparmio di Torino S.p.A.;

Medie (n. 13): Banco di Sardegna S.p.A., Banco Ambrosiano Veneto, Banca d'America e d'Italia, Banca provinciale lombarda, Banco lariano, Credito romagnolo S.p.A., Banca popolare di Bergamo, Sicilcassa S.p.A., Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania S.p.A., Cassa di risparmio di Firenze S.p.A., Banca Carige S.p.A. - Cassa di risparmio di Genova e Imperia, Cassa di risparmio di Padova e Rovigo S.p.A., Cassa di risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona S.p.A.;

Piccole (n. 61): Credito emiliano S.p.A., Carimonte S.p.A., Banca agricola milanese, Banca di Legnano, Banca di Trento e Bolzano, Banca Fideuram S.p.A., Credito bergamasco, Banca popolare di Lecco, Banca San Paolo di Brescia, Banco di Chiavari e della Riviera ligure, Banco di Desio e della Brianza, Banco di San Geminiano e San Prospero, Credito agrario bresciano S.p.A., Credito artigiano, Credito commerciale, Credito lombardo, Banca nazionale delle comunicazioni S.p.A., Banca agricola mantovana, Banca antoniana, Banca popolare commercio e industria, Banca popolare di Lodi, Banca popolare di Verona, Banca piccolo credito valtellinese, Banca popolare abruzzese marchigiana, Banca popolare di Ancona, Banca Mediterranea S.p.A., Banca popolare Friuladria, Banca popolare dell'Emilia, Banca popolare dell'Etruria e del Lazio, Banca popolare dell'Irpinia, Banca popolare di Abbiategrosso, Banca popolare di Brescia, Banca popolare di Luino e Varese, Banca popolare veneta, Banca popolare di Sondrio, Banca popolare vicentina, Cassa di risparmio di Prato S.p.A., Cassa di risparmio della Spezia S.p.A., Cassa Marca S.p.A., Cassa di risparmio della provincia di Bolzano S.p.A., Cassa di risparmio della provincia di Chieti S.p.A., Banca Carima S.p.A., TERCAS - Cassa di risparmio della provincia di Teramo S.p.A., Cassa di risparmio di Asti S.p.A., Cassa di risparmio di Biella S.p.A., Cassa di risparmio di Cuneo S.p.A., Cassa di risparmio di Lucca S.p.A., Cassa di risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., Cassa di risparmio di Perugia S.p.A., Cassa di risparmio di Pesaro S.p.A., Cassa di risparmio di Piacenza e Vigevano S.p.A., Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A., Caripuglia S.p.A., Cassa di risparmio di Reggio Emilia S.p.A., Cassa di risparmio di San Miniato S.p.A., Cassa di risparmio di Trento e Rovereto S.p.A., Cassa di risparmio di Trieste S.p.A., Cassa di risparmio di Udine e Pordenone S.p.A., Cassa di risparmio di Venezia S.p.A., Cassa di risparmio in Bologna S.p.A., Banca del monte di Lombardia S.p.A.;

Minori (n. 166)

Banche con raccolta a breve termine (vedi: Banche)

Banche con raccolta a medio e a lungo termine (vedi: Banche)

Banche dichiaranti alla Banca dei regolamenti internazionali

Banche situate nei paesi del Gruppo dei Dieci, in Austria, Danimarca, Finlandia, Irlanda, Lussemburgo, Norvegia e Spagna, nonché nei principali centri finanziari *off-shore*.

Bancomat

Sistema interbancario di sportelli automatici (ATM), diffuso a livello nazionale, che consente ai portatori della carta Bancomat (carta di debito) di prelevare contante presso qualsivoglia sportello automatico installato dalle banche aderenti al sistema.

Banda di oscillazione

Nell'ambito degli Accordi europei di cambio dello SME è il campo di variazione consentito ai cambi di mercato bilaterali delle valute che partecipano a tali accordi. L'ampiezza della banda era fissata nel 2,25 per cento in apprezzamento e in deprezzamento, rispetto al tasso centrale, per tutte le valute partecipanti con esclusione della peseta spagnola e dell'escudo portoghese, che usufruivano di una banda allargata (6 per cento). Il 2 agosto 1993 i margini di oscillazione per tutte le valute sono stati ampliati al 15 per cento.

Base informativa pubblica

Sistema informativo destinato a gestire il processo di predisposizione e diffusione delle informazioni statistiche pubbliche dell'Istituto.

Base monetaria (vedi anche: Riserve libere delle banche con raccolta a breve termine e Riserve bancarie)

Biglietti della Banca d'Italia e biglietti e monete del Tesoro detenuti dal settore non statale e dalle banche con raccolta a breve termine;

Depositi presso la Banca d'Italia del settore non statale e delle banche con raccolta a breve termine;

Margine disponibile nel conto anticipazione ordinaria con la Banca d'Italia (vedi: Anticipazioni della Banca d'Italia);

Fino al dicembre 1988, depositi delle banche con raccolta a breve termine presso il Tesoro;

Fino al dicembre 1988, effetti in portafoglio e impieghi di conto corrente relativi al finanziamento ammassi obbligatori e alle campagne di commercializzazione grano;

Fino al gennaio 1983, attività liquide sull'estero delle banche con raccolta a breve termine (disponibilità a vista e investimenti a breve termine) per la quota liberamente disponibile e convertibile in lire in relazione alle misure disposte dalle autorità monetarie in materia di indebitamento verso l'estero e di convertibilità.

BASTRA 2 (Base statistica per i raffronti aziendali)

Flusso di ritorno inviato alle istituzioni creditizie che segnalano la matrice dei conti. Contiene indicatori gestionali concernenti i diversi profili dell'operatività aziendale (patrimoniale, reddituale, di liquidità, ecc.), elaborati con riferimento a raggruppamenti geografico-dimensionali di banche.

Bilancia dei pagamenti

Schema contabile che registra le transazioni economiche intervenute in un dato periodo tra i residenti e i non residenti di un'economia. Per residente in un'economia si intende ogni individuo o società il cui centro di interessi economici risieda, su base non temporanea, in quella economia. Le transazioni economiche si sostanziano nel passaggio di proprietà di risorse sia reali (beni, servizi, redditi) sia finanziarie: in quest'ultimo caso, esse originano una variazione delle attività o passività finanziarie dei residenti verso l'estero. La bilancia dei pagamenti è fondata sul principio della partita doppia: ogni transazione dà origine a due registrazioni di eguale importo ma di segno contrario. Quando un residente esporta all'estero beni e servizi, o quando la transazione determina un aumento delle passività o una riduzione delle attività verso l'estero dei residenti,

si ha una registrazione con segno positivo (crediti); nei casi opposti si ha una registrazione con segno negativo (debiti). La somma algebrica delle registrazioni risulta quindi, per definizione, sempre uguale a zero.

Bilancio statale di cassa

Il bilancio di cassa considera tutte le entrate e le spese che sono effettivamente versate o pagate nel corso dell'anno, sia che si riferiscano ad accertamenti o impegni dell'esercizio finanziario corrispondente all'anno in esame, sia che riguardino quelli degli esercizi precedenti.

Bilancio statale di competenza

Il bilancio di competenza considera tutte le entrate accertate e le spese impegnate nel corso dell'esercizio, prescindendo dal fatto che siano rimosse o pagate nell'anno stesso o successivamente.

Bonifico bancario (vedi: Disposizione di pagamento)

Broker

Intermediario il cui ruolo è quello di mettere in comunicazione due controparti senza alcuna assunzione di rischio.

BTP (Buoni del Tesoro poliennali)

Titoli a tasso fisso con cedola semestrale emessi con durate comprese tra i due e i trenta anni.

Cap e floor sui tassi d'interesse

I contratti *cap e floor* equivalgono a portafogli di opzioni sui tassi d'interesse. A date prefissate, l'acquirente del *cap* ha il diritto di ricevere la differenza tra un tasso di mercato e il valore del tasso determinato nel contratto, se tale differenza è positiva. Con il contratto *floor* l'acquirente ha il diritto di ricevere la differenza, se positiva, tra il tasso del contratto e un tasso di mercato.

Capitali fruttiferi delle banche

Comprendono gli impieghi, i rapporti attivi con enti creditizi, i valori mobiliari, i depositi presso la Banca d'Italia, il Tesoro e altri enti, e altre attività residuali fruttifere di interessi.

Carta di credito

Documento che abilita il titolare, in base a un rapporto contrattuale con l'emittente, a effettuare acquisti di beni o servizi presso qualsiasi esercizio convenzionato con l'emittente stesso con pagamento differito. Il regolamento da parte del titolare avviene a scadenze predefinite, di norma mensilmente, in unica soluzione ovvero, se previsto dall'accordo, in forma rateale; esso può essere effettuato con addebito in un conto bancario, preautorizzato dal titolare stesso, ovvero con altre modalità (assegno, vaglia).

Viene emessa da enti bancari, da società specializzate (*carte travel and entertainment — T & E*) o direttamente dagli esercenti di catene di distribuzione commerciale (*fidelity card*). In quest'ultimo caso, la carta può essere utilizzata per il pagamento di acquisti effettuati in tutti i punti di vendita della catena di appartenenza.

Carta di debito

Documento che consente al titolare di effettuare operazioni presso sportelli automatici (ATM) e/o su terminali ai punti di vendita (POS), installati presso esercizi commerciali; a differenza della carta di credito, essa prevede l'addebito, tendenzialmente in tempo reale, di ogni transazione sul conto corrente bancario a essa collegato.

Carta Eurocheque

Carta assegni, accettata a livello internazionale, introdotta negli anni settanta da banche della Germania e del Benelux. Viene utilizzata come carta di garanzia di assegni di formato standard (*eurocheques* uniformi), impiegati sia nei pagamenti sia per prelevare contante nella valuta del paese in cui si effettua l'operazione. Negli ultimi anni è andata evolvendo in carta elettronica. In Italia, un accordo interbancario del novembre 1988 ne ha previsto l'emissione da parte delle banche italiane. A partire dal 1989, il circuito degli sportelli Bancomat si è progressivamente aperto ai portatori esteri di carte *Eurocheque*.

Cash dispenser

Sportello bancario automatico (ATM) che consente unicamente la funzione di prelievo di contante.

Cash management (vedi: *Corporate banking*)

Cassa contante (vedi: Riserve libere delle banche con raccolta a breve termine)

Cassa di compensazione e garanzia

Società per azioni costituita nel marzo del 1992 cui la L. 2.1.1991, n. 1, affida il compito di garantire le operazioni *in futures* e *options*, nonché il buon fine e la compensazione dei contratti su titoli quotati; la Cassa svolge queste funzioni di garanzia sulla base di disposizioni emanate congiuntamente da Consob e Banca d'Italia. Nell'ambito dei contratti *futures* e *options* la Cassa assume la posizione di controparte centrale per ciascuna operazione stipulata; per il mercato azionario, invece, la Cassa gestisce il fondo liquidazione mensile e il fondo liquidazione a contante costituiti da versamenti degli operatori, che vengono impiegati in caso di inadempienza di uno di essi.

Cassa integrazione guadagni (CIG)

Fondo gestito dall'INPS a carico del quale vengono parzialmente reintegrate le retribuzioni dei lavoratori dipendenti in alcuni casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa previsti dalla legge.

Cebamail

Sistema di posta elettronica tra banche centrali.

Cedei (Centrale de livraison de valeurs mobilières)

Società di diritto lussemburghese, che opera dai primi anni settanta nel settore dei valori mobiliari. Gestisce un sistema per il regolamento di transazioni internazionali in titoli e la custodia dei sottostanti valori mobiliari. Il sistema prevede inoltre l'organizzazione di prestiti di titoli tra gli aderenti e trasferimenti di contante in tutte le divise accettate. Il regolamento dei saldi delle diverse specie di titoli avviene con scadenze temporali diverse in funzione dei titoli trattati. La Cedei è collegata con i principali sistemi nazionali di deposito accentrato e con *Euro-clear*. In particolare, l'accordo tra questi due organismi (cosiddetto *Cedel-Euro-clear bridge*) consente di regolare transazioni stipulate anche tra controparti che non siano entrambe aderenti allo stesso sistema.

Centrale dei bilanci

Società a responsabilità limitata, costituita nel 1983 per iniziativa della Banca d'Italia d'intesa con l'Associazione bancaria italiana, avente per finalità la raccolta e la classificazione dei bilanci delle imprese in archivi elettronici, nonché lo sviluppo di studi di analisi finanziaria. I servizi della società sono offerti alle numerose banche associate, che contribuiscono alla raccolta dei dati.

Centrale dei rischi

Istituita il 1° aprile 1964 dal CICR, opera presso la Banca d'Italia. Riceve le segnalazioni di tutte le banche sulla posizione dei propri clienti affidati; le banche possono richiedere informazioni sull'esposizione di clienti già affidati presso altre banche. Su base campionaria, la Centrale dei rischi raccoglie informazioni anche sui tassi di interesse attivi e passivi praticati dalle banche.

Centri finanziari offshore

Centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria e dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi; ne sono esempi le isole Bahamas, le isole Cayman, Singapore.

Certificati di credito del Tesoro

Comprendono i certificati del Tesoro a tasso variabile (CCT), in ecu (CTE), reali (CTR), a sconto (CTS), con opzione (CTO) e altri certificati a tasso fisso.

Certificati di deposito (CD)

Titoli trasferibili, rappresentativi di depositi a scadenza vincolata. Possono essere emessi da tutte le banche. Per quelli emessi da banche con raccolta a breve termine, rispondenti a determinate caratteristiche specificate dalla Banca d'Italia, è previsto il beneficio di una remunerazione più elevata sulla relativa riserva obbligatoria; con il DM del 14.7.1993, la remunerazione della riserva versata a fronte della raccolta con CD è stata ridotta dall'8,5 al 6,5 per cento dal settembre del 1993. Nel capitolo *Le banche e gli altri intermediari creditizi*, ove non altrimenti specificato, per le banche con raccolta a medio e a lungo termine, con l'espressione certificati di deposito viene indicato l'aggregato che comprende anche i buoni fruttiferi e altri depositi a medio termine emessi da questo gruppo di banche.

CIPA (Convenzione interbancaria per i problemi dell'automazione)

Associazione interbancaria avente lo scopo di formulare le strategie di sviluppo dell'automazione del sistema creditizio con precipuo riferimento sia alle infrastrutture di teletrasmissione sia alle applicazioni interbancarie; di elaborare, coordinandone la realizzazione e l'attivazione, progetti comuni con particolare riguardo allo sviluppo del sistema dei pagamenti, nonché di avviare studi e iniziative anche in campi nei quali non siano indispensabili soluzioni comuni. A essa partecipano la Banca d'Italia, che ne detiene la presidenza e la segreteria, l'Associazione bancaria italiana, gli istituti centrali di categoria, 94 enti creditizi e 12 membri senza diritto di voto (SIA, SSB, Seceti, Istinform, **IPACRI**, Servizi interbancari, Monte Titoli, UIC, Cassa di compensazione e garanzia, Siteba, Cedacri Nord, Cedacri Ovest).

Circolante

Biglietti della Banca d'Italia, biglietti e monete del Tesoro e depositi presso la Banca d'Italia del settore non statale.

Club di Parigi

Struttura di coordinamento delle operazioni di ristrutturazione del debito dovuto a creditori ufficiali.

Commercial paper

Impegno di pagamento a breve termine di una somma determinata, rappresentante il capitale preso a prestito più gli interessi. In genere, i programmi di emissione di *commercial paper* sono sostenuti da linee di credito che garantiscono la solvibilità del prestatore. Il principale mercato di *commercial paper* è quello statunitense.

Compensazione giornaliera dei recapiti

Insieme di procedure che costituisce il sistema di compensazione nazionale dei pagamenti monetari, regolato e gestito dalla Banca d'Italia, ai sensi del RDL 6.5.1926, n. 812. Alla compensazione possono attualmente partecipare, insieme con le filiali della Banca e con le Sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, le banche e le Direzioni provinciali delle Poste. Le diverse procedure sono raggruppate in sottosistemi (recapiti locale, dettaglio e ingrosso, che a sua volta si suddivide nelle due procedure Memorandum elettronico e SIPS) specializzati per tipologie di operazioni. I saldi bilaterali rilevati nell'ambito di ciascun sottosistema confluiscono in una procedura elettronica, "compensazione nazionale", che determina il saldo finale di ciascun aderente nei confronti del sistema nel suo complesso (saldi multilaterali) e provvede alla loro contabilizzazione nei conti intrattenuti dagli aderenti presso la Banca d'Italia.

Concambio

Operazione attraverso la quale un operatore propone di ritirare alcuni titoli in circolazione in cambio di titoli con caratteristiche diverse (quali, ad esempio, scadenze e cedole per le obbligazioni o diritti di voto per le azioni), sulla base di un rapporto predeterminato definito rapporto di concambio.

Consap (Concessionaria servizi assicurativi pubblici S.p.A.)

Società nella quale sono state raggruppate, a fine dicembre 1993 le attività dell'INA, gestite direttamente dall'INA per conto dello Stato, tra cui il fondo garanzia vittime del-

la strada e il conto consortile RCA. A tale società sono state trasferite anche le cessioni legali, cioè la quota di mercato nazionale delle polizze vita riassicurata obbligatoriamente presso l'INA.

Consegna contro pagamento (DVP — *Delivery versus payment*)

Modalità di regolamento che, nelle liquidazioni delle transazioni in titoli, assicura la contestualità tra la consegna dei titoli e il pagamento del contante.

Consiglio di borsa

Organismo, istituito ai sensi della L. 2.1.1991, n. 1, che ha ereditato le funzioni degli organi locali di borsa ed è competente in materia di organizzazione e funzionamento del mercato di borsa.

Consiglio Ecofin

Consiglio dei ministri economici e finanziari dell'Unione europea.

Contante (vedi: Circolante)

Conti accentrati di riserva e di anticipazione (vedi anche: Anticipazioni della Banca d'Italia)

La struttura dei conti presso la Banca d'Italia è stata rivista in seguito all'avvio della mobilitazione della riserva obbligatoria. A partire dal 1976, con l'istituzione dei conti accentrati di anticipazione in conto corrente e di deposito in conto corrente, fu data alle banche con raccolta a breve termine la possibilità di gestire, in un conto unico a livello nazionale, le proprie scorte liquide, comprensive del margine disponibile in anticipazione ordinaria. In seguito all'avvio della mobilitazione della riserva obbligatoria (15 ottobre 1990), sono stati istituiti i nuovi conti accentrati di riserva e di anticipazione operativamente movimentatili come se fossero un unico conto (conto di gestione). Essi comprendono il conto di riserva e l'eventuale conto di anticipazione. I nuovi conti hanno anche assorbito i precedenti conti locali di deposito, che erano di pertinenza quasi esclusivamente di banche di credito cooperativo.

Conti accentrati in titoli (CAT)

Conti di deposito di titoli di Stato accessi presso la Banca d'Italia, la cui movimentazione avviene, in tempo reale, attraverso la rete interbancaria e gli sportelli dell'Istituto. Questi conti, accentrati a livello nazionale, possono essere detenuti da banche, enti non bancari iscritti all'albo dei BOT, operatori aderenti alla liquidazione dei titoli, sistemi internazionali di deposito accentrato. La procedura CAT è stata avviata nel settembre 1990 in sostituzione della gestione centralizzata.

Conti correnti di corrispondenza

Conti correnti intrattenuti dalle banche su base bilaterale per il regolamento di servizi resi (rimesse di effetti, assegni circolari e bancari, ordini di versamento, giri di fondi, rimesse documentate e altre operazioni). Gli sbilanci di tali conti vengono, di norma, regolati in compensazione ovvero direttamente sui conti accentrati presso la Banca d'Italia, con tempi e modalità fissati dalle prassi, a discrezione delle parti ovvero da accordi tra gruppi di banche.

Conti di gestione (vedi: Conti accentrati di riserva e di anticipazione)

Conti finanziari

I Conti finanziari registrano nelle tavole delle *variazioni* le transazioni finanziarie che intervengono fra unità istituzionali in un dato intervallo di tempo. Una transazione finanziaria è una negoziazione tra due unità istituzionali che implica la creazione di un'attività finanziaria e, simultaneamente, di una passività finanziaria, oppure la liquidazione o il cambiamento di proprietà di un'attività finanziaria. Il conto finanziario di un settore istituzionale mostra le transazioni finanziarie nette, in ciascuna categoria di strumenti finanziari, all'attivo e al passivo del settore. Le tavole delle *consistenze* formano la parte finanziaria degli stati patrimoniali dei settori istituzionali; in esse vengono mostrate le consistenze delle attività e delle passività finanziarie dei settori a una certa data. Idealmente, le tavole delle variazioni rappresentano il completamento dei conti economici dei settori istituzionali, rilevando le modalità di finanziamento dei settori che presentano un'eccedenza degli investimenti rispetto ai propri risparmi da parte dei settori per i quali si registra l'opposto. Nella pratica, tra la Contabilità nazionale e i Conti finanziari si determinano considerevoli sfasamenti derivanti dalle diversità delle fonti statistiche e delle metodologie utilizzate.

Conto corrente di tesoreria (vedi: Conto di disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria)

Conto della distribuzione del prodotto interno lordo

Registra le operazioni di distribuzione del reddito direttamente collegate al processo produttivo. In entrata si registrano il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato e i contributi alla produzione; in uscita, le imposte sulla produzione e sulle importazioni e i redditi da lavoro dipendente dei lavoratori che operano nel territorio economico del Paese. Il saldo è costituito dal risultato lordo di gestione.

Conto della formazione del capitale

Il conto della formazione del capitale registra le operazioni relative agli investimenti non finanziari e ai trasferimenti in conto capitale, che vengono considerati come operazioni di distribuzione del patrimonio. Esso riporta: in uscita, gli investimenti e i trasferimenti in conto capitale effettuati; in entrata, il risparmio lordo e i trasferimenti in conto capitale ricevuti. Il saldo di questo conto è l'indebitamento o l'accreditamento con il Resto del mondo.

Conto delle risorse e degli impieghi

È il conto che riflette l'uguaglianza tra le risorse e gli impieghi di beni e servizi finali dell'intera economia. Il conto delle risorse e degli impieghi deriva dalla fusione del conto dei beni e dei servizi con il conto della produzione nazionale, dopo il consolidamento degli scambi intermedi.

Conto di disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria

Nuovo conto istituito nel bilancio della Banca d'Italia ai sensi della L. 26.11.1993, n. 483, dove vengono registrate giornalmente, dal 1° gennaio 1994, le operazioni di introito e di pagamento connesse con l'espletamento del servizio di tesoreria. Il saldo iniziale su tale conto, pari a poco più di 30.000 miliardi, è stato finanziato dal Tesoro me-

dante un collocamento di titoli presso la Banca d'Italia a condizioni di mercato per il medesimo importo. Il conto non può presentare saldi a debito del Tesoro: l'ipotetica insufficienza di fondi verrebbe scritturata in un conto regolato al tasso ufficiale di sconto e la Banca suspenderebbe automaticamente i pagamenti per conto del Tesoro fino all'estinzione del debito. Le somme giacenti sul conto non possono essere utilizzate in modo duraturo per la copertura del fabbisogno del Tesoro. Per assicurare che il saldo attivo si mantenga sempre su livelli di sicurezza, la legge ha previsto alcune "soglie", il cui superamento richiede l'adozione di interventi correttivi. Nel caso in cui il saldo di fine mese si collochi al di sotto di 30.000 miliardi, il Tesoro è tenuto a ricostituire tale importo entro i tre mesi successivi. Se tale saldo risulta inferiore a 15.000 miliardi, il Tesoro, entro il giorno 5 del mese successivo, deve inviare al Parlamento una relazione sulle cause dell'insufficienza di fondi e sulle eventuali misure correttive. Infine, qualora il saldo di fine mese risulti per tre mesi consecutivi inferiore all'importo di 30.000 miliardi, il Ministro del Tesoro, entro il mese successivo, deve esporre al Parlamento le cause dell'insufficienza, indicando gli eventuali provvedimenti correttivi. Sino al dicembre 1993, il Tesoro ha intrattenuto con la Banca d'Italia, per il servizio di tesoreria, un conto corrente. Il saldo di tale conto, costantemente a debito del Tesoro dal 1969, era regolato al tasso annuo dell' 1 per cento e non poteva — ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 7.5.1948, n. 544, modificato dalla L. 13.12.1964, n. 1333 — superare a fine mese il 14 per cento delle spese finali del bilancio dello Stato e dei successivi stati di variazione. In caso di violazione di tale limite, la Banca doveva darne comunicazione al Tesoro e, trascorsi venti giorni senza che il saldo del conto fosse stato ricondotto nel limite consentito, essa doveva suspendere i pagamenti sino a quando, in seguito a incassi di somme di pertinenza del Tesoro o di versamenti dal medesimo fatti sul conto stesso, lo sbilancio fosse ritornato al di sotto del limite del 14 per cento.

Conto di riserva (vedi: Riserva obbligatoria e Conti accentrati di riserva e di anticipazione)

Conto di utilizzazione del reddito

Il conto di utilizzazione del reddito mostra come il reddito lordo disponibile viene ripartito fra i consumi e il risparmio. Questo conto comporta altresì una posta di rettifica destinata a far acquisire al risparmio delle famiglie la variazione dei fondi di quiescenza. Il saldo del conto di utilizzazione del reddito è il risparmio lordo. Deducendone gli ammortamenti si ottiene il risparmio netto.

Conto fiscale

È il conto, aperto presso i concessionari incaricati della riscossione in favore dei soggetti titolari di redditi d'impresa e da lavoro autonomo, su cui vengono contabilizzati i versamenti e i rimborsi relativi ai principali tributi.

Contratti di solidarietà

Accordi tra aziende e lavoratori che prevedono, beneficiando di un intervento di sostegno economico dello Stato, una temporanea riduzione dell'orario di lavoro e, in misura minore, della retribuzione, al fine di evitare o attenuare contrazioni di organico.

Contratti uniformi a termine

Sono contratti, stipulati in mercati regolamentati, che prevedono lo scambio di strumenti finanziari a termine, quali *ifutures* e le opzioni *su futures*, e le cui caratteristiche, relative alla scadenza del contratto e alla specie di titoli oggetto del contratto, sono uniformi.

Contratto di riporto a contante

Contratto di borsa avente per oggetto azioni e *warrants* negoziati a contante, che gli intermediari possono stipulare per reperire i titoli e/o il contante necessari per regolare le operazioni effettuate.

Contributi sociali effettivi

Comprendono tutti i versamenti che le persone assicurate o i loro datori di lavoro effettuano agli organismi che erogano prestazioni sociali, al fine di acquistare o di conservare il diritto alle prestazioni sanitarie e previdenziali.

Contributi sociali figurativi

Rappresentano la contropartita delle prestazioni sociali corrisposte direttamente, senza cioè il tramite degli organismi di assicurazione, dai datori di lavoro ai propri dipendenti o ex-dipendenti. Essi contengono: le pensioni corrisposte dallo Stato e da altre amministrazioni ai propri dipendenti in quiescenza (da contabilizzare al netto delle ritenute pensionistiche), le aggiunte di famiglia, l'equo-indennizzo, i sussidi al personale, le rendite e, infine, le spese per cure, indennità temporanee e per infortuni.

Contributo diretto lavorativo

Corrisponde al reddito minimo che si presume possano produrre le imprese minori e gli esercenti arti e professioni, i cui ricavi o compensi non abbiano superato determinati limiti. Tale reddito, stabilito con decreto ministeriale entro il 30 ottobre di ogni anno, può essere utilizzato sia a fini di accertamento, sia a fini di determinazione automatica della base imponibile. È in quest'ultima accezione che è invalso l'uso di riferirsi al contributo diretto lavorativo come *minimum tax*.

Coordinate bancarie

Insieme dei codici che consentono di individuare le controparti nelle operazioni bancarie. Sono costituite dal Codice **ABI** relativo alla banca, dal Codice di avviamento bancario, che permette di individuare lo sportello e la località di dislocazione, e dal numero di conto corrente.

Corporate banking

Servizio bancario orientato alle imprese che prevede, mediante collegamenti telematici tra la banca e l'impresa, la possibilità per quest'ultima di effettuare operazioni bancarie direttamente dalle proprie sedi. Nell'ambito del *corporate banking* particolare rilievo assume il servizio di *cash management*, volto anzitutto a porre a disposizione delle imprese un insieme di informazioni sullo stato dei rapporti da esse intrattenuti con la banca o il gruppo di banche offerenti il servizio. Di norma questo servizio costituisce anche uno strumento operativo che consente alle imprese l'esecuzione di trasferimenti di fondi e, quindi, una più efficiente gestione della tesoreria.

Crediti agevolati

Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono sia la concessione del concorso agli interessi sia l'impiego di fondi di provenienza statale o regionale, ivi comprese le erogazioni di contribuzioni e/o i fondi da parte del Mediocredito centrale, dell'Artigiancassa e dell'Agenzia per il Mezzogiorno.

Crediti alle esportazioni delle banche

Crediti che svolgono una funzione di sostegno alle esportazioni. Consistono in operazioni a medio termine agevolate, prevalentemente offerte dalle banche con raccolta a medio e a lungo termine ai sensi della L. 28.2.1967, n. 131, e della L. 24.5.1977, n. 227, e seguenti.

Crediti fornitori: finanziamenti in favore di esportatori italiani per forniture a pagamento differito.

Crediti finanziari: finanziamenti in favore di operatori di paesi esteri.

Crediti di firma

Operazioni attraverso cui una banca o una società finanziaria si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.

Credito totale

Credito totale interno, prestiti esteri e acquisti di obbligazioni da parte di non residenti.

Credito totale interno

Finanziamenti interni al settore non statale (vedi: Finanziamenti al settore non statale).
Debito del settore statale sull'interno.

Dealer

Intermediario finanziario che opera in proprio e per conto terzi.

Debito pubblico

Con il termine (senza ulteriori specificazioni) si intende la consistenza delle passività del settore pubblico; esso comprende anche tutti i finanziamenti che il settore ha ricevuto da parte della Banca d'Italia-UIC. Le passività considerate includono: titoli a medio e a lungo termine collocati sul mercato, BOT e BTE sul mercato, raccolta dell'Amministrazione postale, impieghi degli enti creditizi, altri debiti interni, debiti esteri, debiti verso la Banca d'Italia-UIC.

Debito pubblico sommerso

Debiti contratti da enti pubblici (ad esempio con fornitori) che, al momento della loro formazione, non influiscono sul fabbisogno, in quanto non comportano esborsi di cassa. Si riflettono sul fabbisogno e sul debito pubblico solo al momento della loro regolazione.

Depositi

Depositi a risparmio, certificati di deposito, buoni fruttiferi e conti correnti della clientela ordinaria delle banche con raccolta a breve termine. Per le banche con raccolta a medio e a lungo termine si veda: Provvista delle banche con raccolta a medio e a lungo termine.

Depositi *overnight*, *time deposits*, depositi a tempo

Overnight: depositi interbancari a brevissimo termine, posti in essere nel giorno stesso della negoziazione ed estinti il primo giorno lavorativo successivo.

Tom-next o *tomorrow-next*: depositi di tipo *overnight*, negoziati nel giorno per consegna nel primo giorno lavorativo successivo ed estinti nel secondo giorno lavorativo successivo.

Spot-next: depositi di tipo *overnight*, negoziati nel giorno per consegna nel secondo giorno lavorativo successivo ed estinti nel terzo giorno lavorativo successivo.

Time-deposits: depositi con scadenza inferiore ai 30 giorni per consegna nel giorno stesso.

Depositi a tempo: depositi per consegna a 2 giorni con vincolo pari a 1 settimana, 2 settimane, 1, 2, 3 e 6 mesi.

Differenziale lettera-denaro

Margine esistente tra il prezzo (lettera) al quale un intermediario si impegna a vendere i titoli e il prezzo (denaro) al quale egli si impegna ad acquistarli. Sul mercato interbancario questo differenziale è dato dal margine tra il tasso d'interesse al quale sono offerti i fondi (lettera) su una determinata scadenza e il tasso al quale i fondi sono domandati (denaro) sulla medesima scadenza.

Disavanzo pubblico corrente (vedi: Saldo pubblico corrente)**Disoccupati**

Persone in cerca di occupazione (vedi) con precedenti esperienze lavorative.

Disponibilità delle banche con raccolta a medio e a lungo termine

Depositi presso le banche con raccolta a breve termine.

Titoli di Stato.

Disposizione di incasso

Ordine dato da un cliente (di norma imprese non finanziarie) alla propria banca di incassare — direttamente o per il tramite di altra istituzione creditizia — un credito vantato nei confronti di un terzo. L'ordine può essere impartito mediante la presentazione di documenti cartacei rappresentativi del credito (effetti, fatture) ovvero con modalità elettroniche e può essere eseguito mediante addebito preautorizzato del conto del debitore (procedure RIA e RID) ovvero mediante modalità di volta in volta prescelte dal debitore stesso (effetti, ricevute bancarie cartacee, Riba). (Per le procedure interbancarie standard vedi: **RIA**, **RID**, Riba, May.)

Disposizione di pagamento (Bonifico)

Disposizione data da un cliente (ordinante) alla propria banca di effettuare un pagamento in favore di un terzo (beneficiario), cliente o meno della stessa banca. L'ordine può essere dato su supporto cartaceo ovvero con modalità elettroniche (supporto magnetico, ATM, *home and corporate banking*) e può essere eseguito accreditando i fondi sul conto del beneficiario, inviando a quest'ultimo un assegno circolare o un assegno di traenza o mettendo la somma in contanti a disposizione dello stesso.

Dividendi e altri utili distribuiti dalle società

Complesso degli utili che le società, secondo i risultati della loro attività, decidono di distribuire sotto forma di dividendi, di quote di profitti, di quote di interesse, ecc., ai proprietari del capitale.

Domestic Currency Swap (DCS)

Contratto regolato in lire il cui effetto economico è uguale a quello di un acquisto o una vendita a termine di una valuta. Alla data di scadenza viene regolato in lire il differenziale fra il cambio a termine implicito nel contratto e il cambio corrente a pronti.

Drenaggio fiscale

Fenomeno legato alla progressività delle imposte; esso consiste nel maggior gettito tributario connesso con l'aumento dell'aliquota media del prelievo dovuto ad aumenti del reddito imponibile. Si usa distinguere tra la componente del drenaggio fiscale reale (ovvero determinata dalla crescita dell'imponibile in termini reali) e quella del drenaggio fiscale nominale (dovuta alla crescita provocata dall'inflazione). Generalmente, l'espressione è riferita a quest'ultima componente; è questo il caso del meccanismo di restituzione in vigore in Italia, dal 1989 al 1992, con riferimento all'intera struttura dell'Irpef (limiti degli scaglioni e detrazioni) e, dal 1993, con riferimento alle sole detrazioni.

Durante

Fase della contrattazione borsistica in cui i titoli vengono scambiati in recinti attigui a quelli in cui si svolge l'asta secondo prassi consolidate ma senza regole ufficiali.

Durata finanziaria

Media ponderata delle distanze temporali dai pagamenti associati a un titolo obbligazionario. Essa costituisce un indicatore del rischio di tasso di interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario.

ECHO (Exchange Clearing House Ltd.)

Società costituita a Londra nell'agosto del 1992 da quattordici banche volta a realizzare un sistema internazionale di compensazione multilaterale per le operazioni in cambi. Le banche italiane che partecipano al progetto sono: la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano e la Banca Nazionale del Lavoro.

Ecu

Unità monetaria europea di tipo paniere composta di quantità fisse, modificabili ogni cinque anni, delle valute dell'Unione europea.

EDI (Electronic data interchange) (vedi: EDIFACT)***EDIFACT (Electronic data interchange for administration, commerce and transport)***

Progetto lanciato nel 1985 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, con lo scopo di facilitare su scala mondiale lo scambio di informazioni tra gli operatori, attraverso la predisposizione di messaggi predefiniti e standardizzati che coprano tutte le fattispecie (ordini di acquisto e vendita, fatturazione, ordini di pagamento, note di addebito e accredito, segnalazioni doganali, ecc.).

Emissioni per conto del Tesoro

Emissioni effettuate dal Consorzio di credito per le opere pubbliche per conto del Tesoro.

Ente pubblico economico

Organizzazione dotata di personalità giuridica pubblica, avente per oggetto esclusivo o prevalente lo svolgimento di un'attività d'impresa in regime privatistico, in particolare per quanto concerne la disciplina del rapporto di lavoro dipendente, l'obbligo d'iscrizione nel registro delle imprese e i profili patrimoniali. All'ente non si applicano, invece, le norme riguardanti le procedure fallimentari.

Enti creditizi (vedi: Banche)**Erogazioni del settore statale**

Spese dei bilanci di cassa dello Stato e degli altri enti appartenenti al settore statale sommate alle variazioni delle situazioni debitorie e creditorie della tesoreria statale (ripartite secondo la classificazione economica del bilancio dello Stato).

Euro-clear

Il sistema *Euro-clear*, costituito nel 1981 dalla Morgan Guaranty Trust di Bruxelles, effettua gli stessi servizi offerti dalla Cedel. Anche *Euro-clear*, come Cedel con cui risulta collegato attraverso il meccanismo chiamato *bridge*, partecipa ai principali sistemi nazionali di deposito accentrato.

***Euro-commercial paper* (ECP)**

Programmi di emissione di titoli a breve termine non sostenuti dall'apertura di linee di credito bancario o dall'impegno dell'intermediario finanziario a sottoscrivere i titoli non collocati (vedi: *Commercial paper* e *Note issuance facilities*).

Eurolire

Lire depositate fuori dall'Italia. Per obbligazioni in eurolire si intendono le obbligazioni denominate in lire e collocate prevalentemente fuori dall'Italia. I depositi in eurolire comprendono anche i depositi in lire di non residenti detenuti presso banche italiane.

Euromercato

Insieme delle transazioni su valute depositate fuori dai confini del paese di emissione (euro-valute) e su titoli emessi da non residenti in valuta diversa da quella dei paesi in cui avviene il collocamento (euro-titoli).

Euro-note

Titolo a breve termine negoziabile emesso nell'ambito di una *note issuance facility* (NIF) o di un programma di *euro-commercial paper* (ECP).

Fabbisogno

Insieme dei finanziamenti necessari per espletare il complesso delle attività del settore cui è riferito. Il fabbisogno è il risultato dei movimenti di cassa relativi a due tipi di operazioni: quelle concernenti il conto economico e quelle relative all'attivo della situazione patrimoniale; esso trova copertura nel ricorso all'indebitamento del soggetto nei confronti di terzi.

Fabbisogno primario

Fabbisogno calcolato al netto degli interessi passivi.

Factoring

Contratto di cessione, *pro soluto* (con rischio di credito a carico del cessionario) o *pro solvendo* (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali attivato da società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento in favore del cedente.

Famiglie

Il settore comprende *le famiglie consumatrici* (individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori), alle quali sono sommate le istituzioni sociali private senza fini di lucro, e *le famiglie produttrici* (imprese individuali e società di persone con meno di 20 addetti, la cui funzione principale consiste nel produrre beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita). Pertanto, le risorse del settore sono costituite da redditi da lavoro dipendente e autonomo, da trasferimenti e da redditi da capitale e impresa (vedi anche: Settori istituzionali). Nelle statistiche creditizie le istituzioni sociali private costituiscono un settore a sé e non sono pertanto incluse nel sottosettore delle famiglie consumatrici.

Fiduciarie

Società che operano per conto di terzi con intestazione fiduciaria e che, tra l'altro, possono svolgere l'attività di gestione patrimoniale.

Finanziamenti al settore non statale

Interni: impieghi delle banche al settore non statale e obbligazioni collocate sull'intero dal settore non statale.

Totali: finanziamenti interni al settore non statale, prestiti esteri al settore non statale e obbligazioni emesse dal settore non statale in possesso di non residenti.

Flinp (Flussi di *input*)

Progetto informatico finalizzato alla realizzazione di un'infrastruttura applicativa per la gestione dei flussi statistici di provenienza esterna all'Istituto.

Float

Fondi, destinati a un cliente beneficiario, dei quali fruiscono gli intermediari bancari o postali nell'esecuzione di un pagamento per il periodo antecedente al riconoscimento della disponibilità delle somme al beneficiario.

Fondi comuni di investimento aperti (vedi: Fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano)

Fondi comuni di investimento chiusi

Fondi comuni di investimento ad accumulazione introdotti nel nostro ordinamento con la L. 14.8.1993, n. 344, che non prevedono la distribuzione di dividendi, ma solo la possibilità di ritirare il capitale al termine della vita del fondo, che ha una durata minima di 5 anni e massima di 10. Essi fanno capo a società di gestione costituite in base alla legge che regola i fondi comuni di investimento mobiliare aperti e sono gestiti da società con personalità giuridica e patrimonio distinti da quella del fondo.

Fondi comuni di investimento immobiliare

Fondi comuni di investimento chiusi introdotti nel nostro ordinamento con la L. 25.1.1994, n. 86, caratterizzati dalla prevalenza dell'investimento in attività immobiliari. Oltre alla tutela dell'investitore prevista dalla normativa sui fondi chiusi, sono richieste speciali garanzie, tra cui la quotazione obbligatoria, al fine di garantire l'impegno alla pubblicità del valore delle quote, la valutazione semestrale effettuata da un collegio di periti, al fine di garantire la massima trasparenza all'attività di gestione.

Fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano

Introdotti nel nostro ordinamento giuridico con la L. 23.3.1983, n. 77, costituiscono un patrimonio investito in valori mobiliari, distinto sia da quello della società di gestione (vedi) sia da quello dei partecipanti. Le quote di partecipazione ai fondi comuni, tutte di uguale valore e con uguali diritti, sono rappresentate da certificati nominativi o al portatore.

I fondi italiani sono di tipo aperto, in quanto i partecipanti hanno diritto di chiedere in qualsiasi momento il rimborso delle quote, tranne nei giorni di chiusura delle borse nazionali.

Fondi di quiescenza

Rappresentano la posta di rettifica destinata a far confluire nel risparmio delle famiglie importi che non sono nella loro disponibilità ma sui quali esse hanno diritti certi e definiti. Detta posta è alimentata dai premi e dalle quote annuali accantonate dai datori di lavoro per provvedere alla corresponsione delle indennità di licenziamento, quiescenza e simili al personale che cessa l'attività, al netto delle liquidazioni effettivamente pagate. Tali quote sono comprese nei contributi sociali figurativi.

Fondi intermediati totali

Totale generale dell'attivo di bilancio delle banche al netto delle spese e perdite e delle sopravvenienze passive (cioè della riduzione del capitale netto della banca).

Fondi pensione

Fondi che erogano prestazioni assicurativo-previdenziali in favore dei lavoratori di un'impresa od una categoria professionale, volti a integrare o a sostituire il trattamento pensionistico pubblico.

Fondo di garanzia delle liquidazioni a contante

Fondo costituito da: margini (depositi) "forfettari" versati dagli intermediari diversi dalle banche in misura proporzionale all'attività svolta e destinati a rimanere stabilmente depositati; margini "contrattuali" versati in contanti in seguito al perfezionamento di ciascun contratto di riporto a contante e restituiti il giorno successivo alla scadenza del riporto stesso. Tale fondo viene utilizzato dalla Cassa di compensazione e garanzia in caso di insolvenza di un operatore al fine di assicurare la continuità della liquidazione a contante.

Fondo di garanzia delle liquidazioni mensili

Fondo costituito dalle disponibilità versate dagli operatori non bancari, aderenti alla liquidazione mensile, in misura proporzionale al valore dei contratti stipulati. Tale fondo viene utilizzato dalla Cassa di compensazione e garanzia in caso di insolvenza di un operatore al fine di assicurare la continuità della liquidazione mensile.

Fondo nazionale di garanzia

Fondo previsto dall'art. 15 della L. 2.1.1991, n. 1, avente lo scopo di tutelare i crediti vantati dalla clientela nei confronti dei soggetti autorizzati allo svolgimento dell'attività di intermediazione mobiliare. Il Fondo è alimentato da contributi versati con cadenza annuale dai predetti soggetti e interviene in conseguenza di una procedura concorsuale a carico di questi, corrispondendo una parte dei crediti della clientela accertati dagli organi della procedura. Le modalità di organizzazione e di funzionamento del Fondo sono state definite con decreto del Ministro del Tesoro del 30.9.1991.

Forward rate agreements (FRA)

Contratti, generalmente non scambiati su mercati organizzati, con cui le parti si accordano a ricevere (pagare) alla scadenza la differenza fra il valore calcolato applicando all'ammontare dell'operazione un tasso di interesse predeterminato e il valore ottenuto sulla base del livello assunto da un tasso di riferimento prescelto dalle parti.

Forze di lavoro

Includono il totale delle persone occupate e di quelle in cerca di occupazione (disoccupati, persone in cerca di prima occupazione e altre persone in cerca di lavoro).

Futures

Contratti standardizzati con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo e a una data futura, valori mobiliari o beni. Tali contratti sono negoziati su mercati organizzati, dove viene garantita la loro esecuzione.

Gestione centralizzata dei titoli di Stato

Sistema di deposito accentrato per i titoli di Stato, avviato presso la Banca d'Italia nel 1980, rivolto a tutti gli operatori che svolgono abitualmente attività di compravendita e/o intermediazione in titoli. La gestione centralizzata è stata sostituita, dal settembre 1990, dalla procedura conti accentrati in titoli (vedi: CAT).

Gestione di tesoreria

Indica l'insieme dei rapporti finanziari tra il Tesoro e tutti gli altri enti, con l'esclusione dei rapporti rilevati nel bilancio dello Stato. Coincide con la funzione di intermediario finanziario svolta dal Tesoro.

Gestioni di patrimoni mobiliari

Servizi svolti dagli intermediari autorizzati, ai sensi della L. 2.1.1991, n. 1 (SIM), volti a fornire prestazioni di gestione di patrimoni mobiliari, con operazioni di acquisto e vendita di titoli e altri valori mobiliari. Gli intermediari autorizzati per lo svolgimento dell'attività di gestione possono effettuare negoziazioni in nome e per conto terzi (vedi: Enti creditizi e SIM) o in nome proprio e per conto terzi (vedi: Fiduciarie).

Giroconto

Operazione con la quale un'istituzione creditizia trasferisce fondi tra due conti di cui è titolare presso una stessa banca o presso la Banca centrale.

Girofondi

Operazione con la quale una banca (originante) trasferisce dei fondi presso un'altra banca (destinataria). Il regolamento può aver luogo in compensazione ovvero mediante scritturazione contabile delle posizioni di debito e credito sui conti accentrati presso la Banca d'Italia o sui conti correnti di corrispondenza.

Global bond

Titolo obbligazionario emesso simultaneamente sull'euromercato e sul mercato domestico del paese nella cui valuta il titolo è denominato.

Gross settlement (vedi: Sistema di regolamento)**Gruppo dei Dieci**

Belgio, Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia, Svizzera.

Gruppo dei Sette

Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti.

Gruppo dei ventiquattro paesi industrializzati

Costituito in seguito al vertice economico di Parigi del luglio 1989, è composto da tutti i paesi industrializzati membri dell'OCSE e viene coordinato dalla Commissione della UE; ha il compito di contribuire al finanziamento del processo di stabilizzazione macroeconomica e di riforma dei paesi dell'Europa centrale e orientale.

Hedge funds

Operatori finanziari, localizzati generalmente in centri *offshore* o negli Stati Uniti e contraddistinti dal numero ristretto dei soci partecipanti e dall'elevato investimento minimo richiesto. Non hanno vincoli in materia di obiettivi e strumenti di investimento e possono assumere posizioni finanziandosi anche con forti indebitamenti. Sono soggetti a una normativa prudenziale più limitata rispetto agli altri operatori finanziari.

Home banking

Servizio bancario orientato alla clientela privata mediante il collegamento telematico tra utente e banca; in tal modo l'utente può effettuare direttamente dal proprio domicilio un complesso di operazioni (pagamento di utenze, ordini di pagamento, richieste di assegni, blocco di assegni) e disporre di una serie di informazioni relative al proprio rapporto bancario.

Impieghi delle banche

Il testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs. 1.9.1993, n. 385) ha eliminato la distinzione nell'operatività dal lato degli impieghi tra le diverse tipologie di banche.

Sulla base delle informazioni disponibili, gli impieghi delle banche includono:

Per le banche con raccolta a breve termine:

Finanziamenti in lire e in valuta a clientela ordinaria nelle seguenti forme tecniche: sconto di portafoglio, scoperti di conto corrente, operazioni autoliquidanti (finanziamenti per anticipi su effetti, altri titoli di credito e documenti accreditati salvo buon fine), finanziamenti per anticipi su operazioni di *import-export*, mutui, anticipazioni attive non regolate in conto corrente, riporti attivi, sovvenzioni diverse non in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessione di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari (negoiazioni di accettazioni bancarie, *commercial papers*, ecc.); a breve termine: con scadenza fino a 18 mesi; a medio e a lungo termine: con scadenza oltre i 18 mesi.

Per le banche con raccolta a medio e a lungo termine:

Credito mobiliare

Impieghi sull'interno: operazioni ordinarie (portafoglio, prestiti in conto corrente, anticipazioni e riporti attivi, mutui e conti correnti garantiti, impieghi in valuta ed effetti riscontati);

Impieghi sull'estero: crediti finanziari; crediti a non residenti (mutui in lire di conto estero erogati a tassi di mercato);

Mutui per conto del Tesoro (operazioni effettuate dal Crediop in favore delle aziende autonome e del Tesoro col solo ricavo di obbligazioni per conto del Tesoro).

Credito per le opere pubbliche

Mutui.

Credito fondiario ed edilizio

Mutui e anticipazioni in conto mutui di credito fondiario ed edilizio.

Credito agrario

Credito di miglioramento (mutui di miglioramento agrario, portafoglio ed effetti riscontati di miglioramento);

Credito di esercizio (portafoglio di esercizio diretto, operazioni di esercizio, effetti riscontati di esercizio diretto, conto corrente agrario);

Finanziamento ammassi (portafoglio ammassi, conto corrente finanziamento ammassi, effetti riscontati ammassi);

Altri impieghi (portafoglio di risconto e peschereccio, mutui e conti correnti per operazioni di credito peschereccio, altre operazioni di impiego).

Impieghi totali delle banche

L'aggregato comprende oltre agli impieghi, gli effetti insoluti e al protesto propri, le partite in sofferenza e gli interessi netti da addebitare alla clientela.

Imposte correnti dirette sul reddito e sul patrimonio

Secondo la contabilità nazionale comprendono tutti i versamenti obbligatori prelevati periodicamente dalle amministrazioni pubbliche sul reddito e sul patrimonio delle unità istituzionali.

Imprese

Il settore comprende le imprese pubbliche e private (vedi: Società e quasi società non finanziarie). Nelle classificazioni della Centrale dei rischi, le imprese pubbliche includono anche le aziende autonome (tranne la gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali e l'Anas), le Ferrovie dello Stato, i Monopoli di Stato, quelle municipalizzate e altre imprese, tra cui gli ospedali non ancora inseriti nelle USL.

Incapienza (nei sistemi di pagamento)

Carenza di disponibilità liquide sui conti delle banche presso la Banca d'Italia, necessarie per il regolamento dei saldi finali della compensazione.

Indebitamento netto

È il saldo del conto economico (sono cioè escluse le operazioni finanziarie); esso trova riscontro nell'aumento delle passività finanziarie al netto della variazione dei crediti accumulati nei confronti di altri soggetti.

Indebitamento netto primario

Indebitamento netto calcolato al netto degli interessi passivi.

Indicatori dei prezzi dell'output e degli inputs

Indicatori elaborati dalla Banca d'Italia sulla base di informazioni elementari di diversa fonte (dati doganali, di contabilità nazionale, prezzi alla produzione, dei grossisti, al

consumo) e rappresentativi dei prezzi *dell'output*, distinguendo tra mercato interno ed estero ove rilevante, e dei costi degli *inputs*, di provenienza interna ed estera. Gli indicatori, costruiti per ciascuna delle 44 branche della classificazione NACE-CLIO e tenendo conto del fatto che *l'output* di ciascuna branca costituisce un *input* per le rimanenti, vengono aggregati per i due macrosettori della trasformazione industriale e dei servizi vendibili con un sistema di ponderazione derivato dalle tavole intersettoriali a prezzi costanti.

Indice di capitalizzazione

Numero indice che esprime la variazione di valore economico di uno strumento finanziario. L'indice tiene conto delle rivalutazioni in conto capitale e di eventuali dividendi o interessi corrisposti nel periodo in considerazione. Si ipotizza che questi ultimi siano reinvestiti nello strumento finanziario (per una descrizione metodologica, cfr. il *Supplemento al Bollettino Statistico*, n. 33, 1991, e il *Supplemento al Bollettino Statistico*, n. 19, 1988).

Indice di Herfindahl

Indice che misura il grado di concentrazione della distribuzione delle quote di mercato. Esso è calcolato sommando le quote di mercato elevate al quadrato.

Indice monetario Divisia

Indicatore sintetico del volume delle attività liquide nel quale si tiene conto del diverso grado di liquidità delle attività incluse in un aggregato. Nel caso italiano l'indice fa riferimento alle attività liquide del settore non statale (vedi). Nel calcolo dell'indice, ciascuno strumento viene ponderato in funzione del suo differenziale di rendimento rispetto a una medesima attività alternativa, nell'ipotesi che questo ne misuri il premio di liquidità (cfr. la rassegna di W. Barnett, D. Fisher e A. Serletis, in *Journal of Economic Literature*, dicembre 1992). Per l'Italia, l'indice è costruito considerando le componenti delle attività liquide e utilizzando come attività alternativa i CCT a tasso variabile. Indicando con **D** il valore dell'indice, con X_i una generica componente delle attività liquide, con r_i una media mobile del suo rendimento netto, con **R** una media mobile del rendimento netto dei CCT a tasso variabile, l'indice è dato da:

$$\frac{D_t}{D_{t-1}} = \sum_{i=1}^n \left[\frac{s_{i,t} + s_{i,t-1}}{2} \right] \frac{X_{i,t}}{X_{i,t-1}} \quad \text{dove} \quad s_{i,t} \equiv \frac{(R - r_i)X_{i,t}}{\sum_{j=1}^n (R - r_j)X_{j,t}}$$

Insider trading

Attività di negoziazione effettuata sulla base di informazioni riservate in violazione della L. 17.5.1991, n. 157.

Intermediari creditizi

Banche, società di *leasing*, di *factoring* e di credito al consumo.

Intermediari finanziari

Soggetti diversi da quelli abilitati all'esercizio dell'attività bancaria di cui all'articolo 10 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, che svolgono professionalmente attività nei confronti del pubblico di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi (cfr. art. 1, lettera g) e art. 106).

International Securities Clearing Corporation

Istituzione di deposito accentrato dei valori mobiliari operante a New York.

Interstanza

Procedura che consente, nell'ambito del sistema delle liquidazioni dei titoli, lo scambio e il regolamento di transazioni in valori mobiliari intervenute tra operatori insediati su piazze diverse.

Intrastat

Sistema statistico con il quale dal 1^o gennaio del 1993, con il completamento del mercato unico europeo e la conseguente soppressione delle dogane e delle frontiere interne, sono rilevati gli scambi mercantili fra i paesi dell'Unione europea. Il sistema si basa su dichiarazioni fornite direttamente dalle imprese, a fini sia statistici sia fiscali. Le imprese italiane che forniscono informazioni al sistema sono suddivise in tre categorie a seconda che abbiano effettuato nell'anno precedente, o prevedano di effettuare in quello in corso, scambi intracomunitari per un valore di oltre 150 milioni di lire, compreso tra 150 e 50 milioni e al di sotto di 50 milioni. Solo le prime hanno obbligo di segnalazione mensile; le rimanenti effettuano segnalazioni riepilogative a frequenza trimestrale o annuale, nelle quali viene registrato solo l'importo in valore delle operazioni, senza indicazioni della corrispondente quantità. La tradizionale documentazione doganale continua invece a essere utilizzata per la rilevazione degli scambi con i paesi extra-comunitari.

Istituti di credito speciale (vedi: Banche)**Istituto monetario europeo** (IME)

L'Istituto monetario europeo è stato costituito il 1^o gennaio 1994, con l'avvio della seconda delle tre fasi dell'unione economica e monetaria, secondo quanto previsto dal Trattato di Maastricht. I compiti principali dell'Istituto sono la predisposizione del quadro regolamentare, organizzativo e logistico necessario per l'attuazione della fase finale, caratterizzata da una moneta e da una politica monetaria uniche; la promozione del coordinamento delle politiche monetarie degli Stati membri; il controllo del funzionamento dello SME. All'IME sono inoltre assegnate alcune funzioni operative: la gestione dei meccanismi di sostegno finanziario tra gli Stati membri e l'amministrazione di quella parte di riserve ufficiali che le singole banche nazionali vorranno trasferire all'Istituto.

Istituzioni sociali private

Organismi senza scopo di lucro, dotati di personalità giuridica, che producono prevalentemente servizi non destinabili alla vendita (servizi collettivi) in favore di gruppi particolari di famiglie.

Joint venture

Società di capitali costituita con la partecipazione di più imprese anche di diversa nazionalità.

LAN (*Local area network*)

Classe particolare di reti per il collegamento — mediante un canale con accesso multiplo — di apparati elaborativi dislocati su un'area privata e geograficamente limitata.

Leasing (locazione finanziaria)

Contratto con il quale una parte (locatario) concede all'altra (locatore) per un tempo determinato il godimento di un bene, acquistato o fatto costruire dal locatario su scelta e indicazione del locatore, con facoltà per quest' ultimo di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate.

Leveraged buy-out

Operazione di acquisizione di società finanziata con capitale di prestito.

LIBOR (*London interbank offered rate*)

Tasso d'interesse a breve termine per le principali eurovalute sul mercato interbancario di Londra.

LIFFE (*London International Financial Futures Exchange*)

Mercato dei contratti *futures* di Londra.

Limite all'esposizione (*cap*)

Vincolo alle esposizioni massime consentite ai partecipanti a un sistema di compensazione od regolamento. Possono essere previsti due tipi di limiti: bilaterali, relativi alle esposizioni creditorie massime che ciascun aderente è disposto ad assumere nei confronti di ogni altro; multilaterali, relativi all'esposizione debitoria massima consentita a ciascun aderente nei confronti dell'intero sistema. Nel caso in cui il limite non sia vincolante per l'aderente, esso viene definito "soglia di attenzione".

Liquidazione dei titoli

Insieme di procedure che costituiscono il sistema di compensazione delle transazioni in valori mobiliari, regolato e gestito dalla Banca d'Italia ai sensi del **RDL** 6 maggio 1926, n. 812. Le liquidazioni dei titoli avvengono presso le principali Stanze di compensazione (Milano, Roma, Torino, Genova, Napoli, Firenze, Venezia); a esse partecipano gli agenti di cambio, le banche, le SIM, le società commissionarie ammesse negli antirecinti alle grida delle Borse valori. Il regolamento delle posizioni in titoli risultanti dal processo di compensazione multilaterale avviene attraverso scritturazioni sui conti accesi presso le istituzioni di deposito accentrato o con la consegna materiale dei titoli presso le Stanze di compensazione. Il regolamento delle posizioni monetarie avviene invece attraverso la compensazione dei recapiti.

Attualmente sono operative tre tipologie di liquidazione: "giornaliera" per i contratti per contante, "mensile" per l'esecuzione dei contratti a termine, "straordinaria" per i diritti di opzione.

Le liquidazioni si svolgono secondo le seguenti fasi: segnalazione delle informazioni alle Stanze (fase "presentazione fogli"), eliminazione delle discordanze tra le segnalazioni ("correzione errori"), elaborazione dei saldi multilaterali di ciascun aderente per le diverse specie di titoli e per il contante ("determinazione saldi"), copertura dei saldi debitori in titoli e in contanti ("regolamento saldi debitori"), corresponsione dei saldi creditori in titoli e in contanti ("regolamento saldi creditori").

Lira verde

Il valore della lira verde è fissato in termini dell'ecu verde, l'unità di conto (attualmente pari a circa 1,21 ecu) utilizzata per il calcolo dei sussidi e dei prezzi nell'ambito della politica agricola comunitaria; la parità verde di ciascuna valuta viene modificata ogni qualvolta il divario tra essa e il tasso di cambio di mercato eccede determinate soglie, previste dai regolamenti comunitari (da ultimo Reg. CEE n. 3528/93).

Lista d'attesa

Meccanismo attraverso il quale gli ordini di trasferimento sono tenuti in sospeso finché sul conto di regolamento dell'ordinante non sia disponibile una copertura sufficiente.

Liste di mobilità

Liste previste dalla L. 17 luglio 1991, n. 223, a cui vengono iscritti i lavoratori dismessi in seguito alle procedure di licenziamento collettivo previste dalla stessa legge. Gli iscritti hanno diritto, per un tempo definito, a una indennità. La gestione delle liste è affidata alle Agenzie regionali per l'impiego. Fino al dicembre 1994, alle liste possono iscriversi, senza diritto a indennità, anche i lavoratori dismessi su base individuale da imprese non ricadenti nell'ambito d'applicazione della disciplina sulla mobilità.

Local

Intermediario specializzato che agisce sui mercati a termine in nome e per conto proprio, senza esporre quotazioni.

Margine di interesse

Nei conti economici delle banche è dato dalla differenza tra interessi attivi e passivi.

Margine di intermediazione

Somma del margine di interesse e degli "altri ricavi netti" delle banche. Questi comprendono gli utili (al netto delle perdite) su servizi e i dividendi sulle partecipazioni.

Margine operativo lordo

Si ottiene sottraendo dal valore aggiunto il reddito dei lavoratori dipendenti e quello imputabile ai lavoratori autonomi.

Marking to market

Metodo di valutazione utilizzato nell'ambito dei mercati dei *futures* e delle opzioni in base al quale il valore della posizione netta di ciascun operatore viene determinato quotidianamente sulla base degli ultimi prezzi di mercato.

MATIF (Marché à terme international de France)

Mercato dei contratti *futures* di Parigi.

Matrice dei conti

Supporto informativo mediante il quale le banche con raccolta a breve termine inviano le segnalazioni statistiche di vigilanza alla Banca d'Italia.

May (Pagamento mediante avviso)

Procedura interbancaria standardizzata di incasso, utilizzata per pagamenti non preventivamente domiciliati presso una banca.

Memorandum elettronico

Procedura del Sottosistema all'ingrosso della compensazione giornaliera dei recapiti che consente agli aderenti di scambiare a livello nazionale — attraverso la rete interbancaria — operazioni non documentali di qualunque natura, preventivamente concordate. La procedura, operante per l'intero arco della giornata lavorativa fino alla chiusura della compensazione, viene prevalentemente utilizzata dalle banche per effettuare gli aggiustamenti della loro posizione di tesoreria.

Mercati ristretti

Mercati complementari a quelli ufficiali di borsa per titoli che hanno un regime di circolazione anomalo e/o che sono emessi da società con attività prevalentemente regionale.

Mercato interbancario dei depositi (MID)

Mercato per la negoziazione di depositi interbancari attraverso il circuito telematico, al quale possono partecipare le banche. Sono negoziabili *l'overnight*, il *tomorrow-next*, la *spot-next*, il *call money* (deposito a vista rimborsabile con preavviso di 48 ore), i depositi a tempo con valuta a pronti o differita (di due giorni) e i depositi vincolati a giorni (depositi fino a un massimo di 14 giorni di calendario) (vedi: Depositi *overnight*, *time deposits*, depositi a tempo). Il regolamento delle transazioni avviene in base monetaria. Nell'ottobre del 1990 è stato realizzato un raccordo con la procedura Memorandum elettronico, che consente l'immissione automatica nella stessa delle operazioni originate da contratti stipulati sul **MID**.

Mercato primario dei valori mobiliari

Mercato nel quale vengono offerti i titoli di nuova emissione.

Mercato secondario dei valori mobiliari

Mercato nel quale vengono scambiati titoli già in circolazione.

Mercato telematico dei titoli di Stato (MTS)

Circuito telematico per la contrattazione sul mercato secondario di titoli di Stato, istituito con decreto 8.2.1988 del Ministro del Tesoro.

Mercato unico

È definito dall'art. 3 del Trattato sull'Unione europea come un mercato caratterizzato dall'eliminazione, fra gli Stati membri, degli ostacoli alla libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali. È entrato in vigore il 1° gennaio 1993.

Mezzi fiduciari delle banche con raccolta a breve termine

Depositi, interessi da accreditare alla clientela e fondi di terzi in amministrazione.

Mezzi propri delle banche con raccolta a breve termine

Capitale sociale o Fondo di dotazione;
Riserva ordinaria;
Fondo di garanzia federale;
Riserva sovrapprezzo azioni;
Riserva del fondo istituzionale;
Riserva straordinaria;
Altra riserva;
Saldi attivi di rivalutazione monetaria;
Avanzi di esercizi precedenti;
Fondo per rischi bancari generali;
Altri fondi.

MIF (Mercato italiano dei *futures*)

È il mercato italiano *dei futures*, istituito con decreto 18.2.1992 del Ministro del Tesoro, che si avvale dello stesso circuito usato per le negoziazioni del Mercato dei titoli di Stato (MTS).

Minimum tax (vedi: Contributo diretto lavorativo)**Moneta**

M1 : circolante, conti correnti liberi delle banche con raccolta a breve termine e postali, assegni circolari, vaglia cambiari e depositi in conto corrente presso il Tesoro.

M2: M1, certificati di deposito delle banche con raccolta a breve termine, depositi delle banche con raccolta a breve termine a risparmio e in conto corrente vincolati, libretti postali.

M2 estesa: M2, depositi presso filiali estere delle banche con raccolta a breve termine italiane.

Moneta legale (vedi: Circolante)**Monte Titoli S.p.A.**

Istituto per la custodia e l'amministrazione accentrata di valori mobiliari (titoli azionari e obbligazionari), costituito nel 1978 per iniziativa della Banca d'Italia, del gruppo di banche e associazioni di categoria facenti parte della CIPA e degli agenti di cambio. La L. 19.6.1986, n. 289, ha trasformato la Monte Titoli da società fiduciaria in società di servizi, allo scopo di razionalizzare la custodia e l'amministrazione dei valori mobiliari obbligazionari e azionari.

Movimentazione diretta dei conti accentrati

Procedura che consente alle banche titolari di conti accentrati presso la Banca d'Italia di effettuare girofondi e giroconti per via telematica per l'intero arco della giornata operativa.

Multinet international

Società costituita a Chicago nel 1990 da un consorzio di otto banche, canadesi e americane, e da una controllata della Options Clearing House di Chicago, per la realizzazione di un sistema internazionale di compensazione multilaterale per le operazioni in cambi.

Multi-option facilities (vedi: *Note issuance facilities*)

Newly industrializing economies (NIE) (vedi: Paesi in via di sviluppo)

Non-underwritten facilities

Operazioni di finanziamento che non comportano né l'impegno a sottoscrivere i titoli non collocati né l'apertura di linee di credito (es. *Euro-commercial paper* e *Medium term note*).

Note issuance facilities (NIF)

Operazioni di finanziamento a medio termine in cui il prestatore avvia un programma di emissioni ripetute di titoli (*notes*) a breve termine; se le *notes* non possono essere collocate sul mercato a un prezzo minimo, di solito un gruppo di banche garantisce al prestatore la disponibilità di fondi acquistando le *notes* rimaste invendute. A tali operazioni possono essere attribuiti nomi diversi, quali *Revolving underwriting facilities* (RUF), *Note purchase facilities* ed *Euronote facilities*. Una variante è costituita dalle *facilities* a componenti multiple, o *Multi-option facilities* (MOF).

Obbligazioni convertibili in azioni

Sono titoli obbligazionari che attribuiscono al possessore il diritto di convertirli, nei termini e con le modalità prefissate, in azioni della società emittente o di altre società.

Occupati

Definizione della Rilevazione delle forze di lavoro. Per la definizione usata in contabilità nazionale vedi: Unità standard di lavoro.

Comprende tutti i residenti (civili e militari, esclusi quelli di leva) che esercitano un'attività considerata produttiva presso unità che operano nel Paese, inclusi quelli interessati dalla CIG (vedi). Secondo la posizione professionale gli occupati possono essere: *dipendenti*, se esercitano un lavoro alle dipendenze altrui e percepiscono una retribuzione sotto forma di salario o stipendio;

indipendenti, se svolgono un'attività lavorativa assumendo il rischio economico che ne consegue.

Occupati equivalenti (vedi: Unità standard di lavoro)

OICVM (Organismo di investimento collettivo in valori mobiliari)

Si ricomprendono in tale definizione le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto (ex L. 23.3.1983, n. 77), Società di investimento a capitale variabile (SICAV) (ex D.lgs. 25.1.1992, n. 84), quote di investimento collettivo in valori mobiliari esteri non armonizzati (ex D.lgs. 27.1.1992, n. 86), Fondi chiusi (ex L. 14.8.1993, n. 344).

Operatori istituzionali (vedi: Settori istituzionali)

Operatori principali

Intermediari che operano nel mercato telematico all'ingrosso dei titoli pubblici e che, presentando particolari requisiti patrimoniali, operativi e professionali, risultano iscritti in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia: essi si impegnano a formulare in via continuativa offerte di acquisto e di vendita su almeno quindici titoli emessi e garantiti dallo Stato.

Operazioni della Banca d'Italia

temporanee

Operazioni in cui la Banca d'Italia acquista o cede in via temporanea titoli o valuta per quantità e scadenza predeterminate. La durata delle operazioni è variabile: da un minimo di pochi giorni per quelle in titoli, a un massimo di due mesi per quelle in valuta.

La forma principale di operazione temporanea è quella delle operazioni pronti contro termine in titoli, usate come strumento di regolazione della base monetaria nel breve periodo. Esse avvengono su iniziativa della Banca d'Italia e vengono aggiudicate al sistema con il metodo dell'asta competitiva, e possono essere di acquisto (o finanziamento), con effetto espansivo sulla base monetaria, oppure di vendita (o impiego), con effetto opposto. I primi acquisti temporanei di titoli sono stati effettuati nel dicembre del 1979 e le prime vendite temporanee nel maggio del 1980. Dall'ottobre del 1992 la Banca d'Italia compie anche operazioni pronti contro termine a fronte di attività a breve termine in valuta.

Altre forme di operazioni temporanee in titoli sono quelle destinate agli operatori principali del mercato secondario dei titoli di Stato, istituite nel 1988. Con queste gli operatori principali possono acquistare o cedere titoli all'Istituto a un tasso pari al rendimento del titolo stesso e con scadenza fino a sette giorni lavorativi; l'ammontare complessivo in essere di tali operazioni non può superare, per ogni operatore, i 50 miliardi. Sino al dicembre 1993 erano effettuate operazioni temporanee in titoli legate alle emissioni di BOT e CCT (vedi anche: Rifinanziamento degli acquisti all'emissione di BOT e CCT).

definitive in BOT

Dal 25 febbraio del 1994, la Banca d'Italia compie operazioni definitive in BOT riservate agli operatori principali del mercato telematico dei titoli di Stato, condotte con il metodo dell'asta competitiva.

Operazioni temporanee

della Banca d'Italia (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

delle banche

Vendite (acquisti) di titoli "a pronti" alla (dalla) clientela, alla (dalla) Banca d'Italia, a (da) altri enti creditizi da parte delle banche e contestuale acquisto (vendita) "a termine" degli stessi titoli da parte del cedente (cessionario). Le vendite temporanee alla clientela ordinaria effettuate dalle banche con raccolta a breve termine sono state assoggettate, dal gennaio del 1983 all'aprile del 1991, alla riserva obbligatoria, al pari dei depositi.

Opzioni

Rappresentano il diritto, ma non l'impegno, di acquistare (*call option*) o di vendere (*put option*) uno strumento finanziario a un prezzo determinato entro oppure a una data futura determinata.

Ordini con limite di prezzo

Ordini di acquisto o di vendita in cui viene riportata la quantità richiesta e il prezzo massimo (se in acquisto) o minimo (se in vendita) a cui si desidera effettuare la transazione.

Ordini dall'interno (dall'estero, totali), inchiesta Isco-Mondo Economico

Differenza tra la quota percentuale delle risposte indicanti un livello "alto" degli ordini e quella delle risposte indicanti un livello "basso" nell'inchiesta condotta mensilmente dall'Isco e dal settimanale Mondo Economico presso gli imprenditori dell'industria.

Organizzazione mondiale per il commercio (OMC)

Organismo internazionale la cui istituzione è prevista dall'accordo dell'Uruguay Round e a cui sarà demandato il compito di sorvegliare l'attuazione degli accordi commerciali multilaterali.

Overnight (vedi: Depositi interbancari *overnight*)

Over the counter

Mercato non soggetto al controllo di un'apposita autorità che lo regolamenti.

Paesi dell'Europa centrale e orientale

Albania, Bulgaria, ex Cecoslovacchia, ex Jugoslavia, Polonia, Romania, Ungheria, ex URSS.

Paesi del Gruppo di azione finanziaria (Gafi)

Paesi dell'OCSE (vedi) più Hong Kong e Singapore.

Paesi dell'OCSE

Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia.

Paesi industriali

Paesi dell'OCSE (vedi) meno Turchia.

Principali paesi industriali

Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti.

Paesi dell'EFTA

Austria, Finlandia, Islanda, Lichtenstein, Norvegia, Svezia, Svizzera.

Paesi dell'UE

Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito e Spagna.

Paesi membri dell'AIE

Tutti i paesi dell'OCSE (vedi) ad esclusione della Finlandia, della Francia e dell'Islanda.

Paesi minori dell'OCSE

Tutti i paesi dell'OCSE (vedi) con eccezione dei sette principali paesi industriali (vedi).

Paesi in via di sviluppo

Sono i paesi non compresi tra quelli industriali (vedi) o tra quelli dell'Europa centrale e orientale (vedi). I PVS sono ulteriormente raggruppati in:

Economie di recente industrializzazione dell'Asia (NIE)

Corea del Sud, Hong Kong, Singapore, Taiwan.

Paesi in via di sviluppo dell'Africa Sub-Sahariana

Tutti i paesi dell'Africa, esclusi Algeria, Egitto, Libia, Marocco, Nigeria, Sud Africa e Tunisia.

Paesi in via di sviluppo esportatori di fonti di energia (PEFE)

Algeria, Angola, Arabia Saudita, Camerun, Congo, Ecuador, Emirati Arabi Uniti, Gabon, Indonesia, Iran, Iraq, Kuwait, Libia, Messico, Nigeria, Oman, Qatar, Trinidad e Tobago, Venezuela.

Paesi in via di sviluppo non esportatori di fonti di energia (PNEFE)

Sono i paesi in via di sviluppo non compresi fra quelli esportatori di fonti di energia.

Paesi dell'OPEC

Algeria, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Gabon, Indonesia, Iran, Iraq, Kuwait, Libia, Nigeria, Qatar, Venezuela.

Parabancario

Comprende le imprese che offrono servizi e prodotti creditizi diversi da quelli bancari tradizionali. Rientrano in questa categoria, tra le altre, le società di *leasing* e di *factoring*.

Partite incagliate

Esposizioni verso affidati in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che, peraltro, sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Passività subordinate delle banche

Prestiti subordinati (vedi) e strumenti ibridi di patrimonializzazione computabili e non computabili nel patrimonio dell'emittente in base alla vigente disciplina di vigilanza.

Persone in cerca di occupazione

Persone che, indipendentemente dal loro *status* precedente, sono alla ricerca di un lavoro. Sono inclusi i disoccupati (vedi), le persone in cerca di prima occupazione (vedi) e le altre persone in cerca di lavoro (vedi). Nella definizione ufficiale adoperata dall'ottobre 1992 è necessario aver compiuto almeno un'azione di ricerca di lavoro nei 30 giorni antecedenti la rilevazione, oltre a non avere lavorato nella settimana di riferimento dell'indagine ed essere immediatamente disponibili al lavoro. Nella definizione "allargata", in precedenza quella ufficiale, il limite temporale passa da 30 giorni a 6 mesi, ed è del tutto assente in caso di iscrizione al collocamento o partecipazione a concorsi pubblici. In entrambe le definizioni non sono ricomprese le persone interessate dalla CIG (vedi).

Persone in cerca di prima occupazione

Persone in cerca di occupazione (vedi) che non hanno mai esercitato un'attività alle dipendenze.

Polizze di credito commerciale

Strumento di indebitamento a breve termine assimilabile alla *commerciale paper* (vedi), dalla quale si differenzia per la rinuncia alla forma cambiaria. La polizza è costituita da una lettera di riconoscimento del debito, indirizzata dal soggetto debitore a quello creditore, nella quale sono prefissati la data di scadenza del finanziamento e l'interesse praticato; vi è inoltre specificata la banca incaricata di effettuare il rimborso. Eventuali cessioni del credito avvengono solitamente *pro soluto* e sono comprovate da una lettera indirizzata dal cedente al cessionario, la quale va ad accompagnarsi alla documentazione originaria. Alla polizza si affianca, spesso, una fidejussione bancaria.

POS (*Point of sale*) (vedi: Punto di vendita)

Posizione di riserva sul Fondo monetario internazionale

Attività di riserva liquida e non condizionata che viene a crearsi quando l'ammontare di valuta nazionale detenuto dall'FMI è inferiore all'ammontare della quota del paese. Quando il saldo della valuta nazionale scende al di sotto della cosiddetta "norma", il paese dispone di una posizione creditoria sull'FMI che viene da questo remunerata.

Posizioni aperte (*Open interest*)

Nei mercati futures, le posizioni aperte sono rappresentate dal controvalore delle operazioni di acquisto/vendita a termine che non sono state chiuse dagli investitori con operazioni di segno inverso.

Pressione contributiva

Rapporto tra le entrate contributive e il **PIL**.

Pressione fiscale

Rapporto tra il complesso delle entrate tributarie, contributive e il **PIL**.

Pressione tributaria

Rapporto tra le entrate tributarie e il **PIL**.

Prestazioni sociali

Secondo la contabilità nazionale comprendono tutti i trasferimenti correnti in denaro o in natura corrisposti alle famiglie dalle Amministrazioni pubbliche e da imprese senza che ci sia una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario.

Prestiti sindacati

Prestiti organizzati e garantiti da un consorzio di banche e altre istituzioni finanziarie.

Prestiti subordinati

Strumenti di finanziamento il cui schema negoziale prevede che i portatori dei documenti rappresentativi del prestito siano "postergati" rispetto agli altri creditori in caso di liquidazione dell'ente emittente.

Prezzi al consumo

Includono due diversi indici:

Prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale

Prezzi al dettaglio calcolati su un campione di beni e servizi rappresentativo dei consumi finali dell'intero universo dei consumatori finali.

Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (costo della vita)

Prezzi al dettaglio calcolati su un campione di beni e servizi rappresentativo degli acquisti delle sole famiglie dei lavoratori dipendenti non agricoli (esclusi i dirigenti).

Prezzi alla produzione dei prodotti industriali

Indici dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a merci vendute dai produttori industriali sul mercato interno.

Prezzi praticati dai grossisti

Indici dei prezzi che si formano nelle transazioni in cui il venditore è un commerciante all'ingrosso. Fino al 1989 veniva calcolato l'indice dei prezzi all'ingrosso, che includeva prezzi praticati tanto dagli intermediari del commercio quanto dai produttori.

Prezzo di compenso

Prezzo medio dei titoli quotati, calcolato dal Consiglio di borsa ogni mese, sulla base dei prezzi rilevati nel mese precedente.

Primary dealers (vedi: Operatori principali)

Prime rate

Tasso d'interesse sui crediti concessi dalle banche con raccolta a breve termine alla clientela di primo ordine.

Prodotti derivati (vedi: Strumenti derivati)

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL)

Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia diminuita dei consumi intermedi e aumentata delle imposte indirette sulle importazioni. Il PIL è pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche, diminuita dei servizi imputati del credito e aumentata delle imposte indirette sulle importazioni.

Pronti contro termine (vedi: Operazioni temporanee)

Provvista delle banche

Insieme delle operazioni passive mediante le quali la banca, costituendosi debitrice verso la clientela ordinaria, verso la Banca centrale o verso altre banche, acquisisce mezzi monetari o finanziari da impiegare nelle operazioni attive.

Per le banche con raccolta a breve termine include:

- Mezzi fiduciari;
- Rapporti passivi con Banca d'Italia-UIC, banche e con proprie filiali estere;
- Altri fondi raccolti da clientela ordinaria;
- Assegni propri in circolazione;
- Creditori diversi: somme a disposizione della clientela;
- Effetti riscontati presso clientela ordinaria.

Per le banche con raccolta a medio e a lungo termine include:

- Obbligazioni (in circolazione, estratte da rimborsare e da consegnare);
- Certificati di deposito e buoni fruttiferi;
- Tesoro (fondi forniti dallo Stato e dalle regioni, fondi dell'Agenzia per il Mezzogiorno);
- Finanziamenti a breve termine da banche ed enti partecipanti (inclusi i conti correnti di corrispondenza e le anticipazioni passive);
- Passività in valuta e lire di conto estero;
- Mediocredito centrale (fondi di provenienza pubblica e rivenienti da emissioni di obbligazioni e da prestiti esteri);
- Risconto (effetti di miglioramento, di esercizio, di ammassi obbligatori e volontari);
- Altre (fondi speciali, anticipazioni passive e conti correnti con istituti previdenziali e assicurativi, conti correnti speciali agrari, conti correnti con enti ammassatori).

Il testo unico sul credito (D.lgs. 1.9.1993, n. 385) prevede la possibilità di raccolta obbligazionaria anche per le banche con raccolta a breve termine e quella di emettere passività a breve termine per le banche con raccolta a medio e a lungo termine.

Punto di vendita o POS (*Point of sale*)

Apparecchiatura automatica collocata presso gli esercizi commerciali, mediante la quale i soggetti abilitati possono effettuare, con l'utilizzo di una carta e la digitazione di un codice di identificazione personale, il pagamento dei beni acquistati o dei servizi ricevuti. L'apparecchiatura è collegata con il centro elaborativo della banca o del gruppo di banche offerenti il servizio, affinché venga autorizzata ed effettuata, in tempo reale o differito, la relativa registrazione sui conti di deposito del soggetto abilitato e dell'esercente.

Rapporti interbancari

Rapporti di conto intrattenuti tra le banche sotto forma di depositi interbancari (liberi o vincolati), di conti correnti di corrispondenza e di finanziamenti.

Rate arretrate delle banche con raccolta a medio e a lungo termine

Prestiti per i quali sono emersi ritardi nel rimborso da parte della clientela.

Rating

Il *rating* esprime la valutazione, da parte di un'agenzia privata specializzata, del merito di credito di un soggetto emittente obbligazioni sui mercati finanziari internazionali, ovvero della probabilità che questi faccia fronte puntualmente al servizio del debito. Il *rating* fornisce agli operatori finanziari un'informazione omogenea sul grado di rischio degli emittenti e riveste una grande importanza per gli investitori che non sono adeguatamente attrezzati per un'analisi autonoma del rischio di credito. L'assegnazione di un *rating* agevola per gli emittenti il processo di fissazione del prezzo e di collocamento dei titoli emessi. Per questi motivi, i soggetti che desiderano collocare titoli sui mercati finanziari internazionali sono indotti a richiedere una valutazione del loro merito di credito alle aziende di *rating*. In alcuni casi, anche in relazione all'importanza del soggetto emittente, le agenzie possono assegnare d'iniziativa un *rating* che, in questo caso, viene definito "implicito". Le agenzie definiscono una graduatoria, diversa per le obbligazioni a breve e a lungo termine, in funzione del grado di solvibilità dell'emittente; questa graduatoria prevede, per il debito a lungo termine, un massimo di affidabilità AAA (assenza di rischio); sotto tale livello, e anche per ciascuna delle categorie successive (B e C), sono previste sottoclassificazioni in tre gradi diversi (ad es. AAA è seguita da AA e da A) e all'interno di tali sottoclassificazioni sono previste tre ulteriori distinzioni (ad es., la sottocategoria AA è divisa, in ordine discendente, in AA 1, AA2, AA3). Le principali agenzie di *rating* sono circa una decina e sono dislocate principalmente negli Stati Uniti e in Giappone (fra le maggiori Standard and Poors e Moody's negli USA, IBCA in Gran Bretagna, Nippon Investor's Service in Giappone). Le più rappresentative sono le due citate agenzie statunitensi, le uniche, tra l'altro, che forniscono una gamma completa di valutazione, differenziata sia per tipologia dell'emittente che per strumento finanziario.

Recapiti locale

Sottosistema della compensazione giornaliera dei recapiti destinato al trattamento delle operazioni intercorrenti tra operatori aderenti presso la medesima Stanza o sezione di compensazione, comprese le Filiali della Banca d'Italia, le Sezioni di tesoreria e le Direzioni provinciali delle Poste. Esso costituisce il canale ordinario per le operazioni cosiddette documentali, ossia che richiedono per la regolare esecuzione lo scambio di un documento contabile rappresentativo del pagamento.

Redditi da lavoro dipendente

Costo sostenuto dai datori di lavoro per i lavoratori a titolo di remunerazione del lavoro prestato nella qualifica di dipendenti; includono le retribuzioni lorde e gli oneri sociali — somma dei contributi sociali effettivi (vedi) e figurativi (vedi) — a carico delle imprese.

Reddito nazionale lordo disponibile

Corrisponde al prodotto interno lordo ai prezzi di mercato, più il saldo delle operazioni correnti con il Resto del mondo che riguardano le imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni, i contributi alla produzione, i redditi da lavoro dipendente, i redditi da capitale e impresa, le operazioni di assicurazione contro i danni e gli altri trasferimenti unilaterali.

Regolazioni di debiti pregressi

Operazioni con le quali lo Stato (direttamente o con l'intervento della Cassa DD.PP.) assume a proprio carico, regolandola in contante o in titoli, la posizione debitoria di un ente pubblico relativa a transazioni effettuate in esercizi precedenti.

Rendimento medio effettivo

Tasso di sconto da applicare alle prestazioni future offerte dal titolo per ottenere un valore attuale pari al corso o al prezzo di emissione.

Requisiti patrimoniali

Capitale minimo richiesto a un intermediario finanziario, commisurato al tipo di attività svolta e ai rischi finanziari a cui esso è esposto.

Residui attivi

Entrate accertate, ma non ancora introitate.

Residui passivi

Spese impegnate, ma non ancora pagate.

Rete nazionale interbancaria (RNI)

È l'infrastruttura di trasmissione del sistema italiano dei pagamenti ed è gestita in via esclusiva dalla SIA. Si avvalgono della rete le procedure informatiche riguardanti il sistema di compensazione e di regolamento dei pagamenti interbancari, gestite direttamente dalla Banca d'Italia (memorandum elettronici, movimentazione diretta dei conti accentrati di riserva e di anticipazione e le nuove procedure di liquidazione titoli) ovvero dalla SIA (SIPS, sistema di compensazione al dettaglio).

Retribuzioni lorde

Comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie (al lordo delle trattenute erariali e previdenziali), corrisposti ai lavoratori.

Retrocessione degli interessi

Importo che viene trasferito dalla Banca d'Italia al Tesoro a fronte degli interessi percepiti dalla prima sui titoli di Stato. L'importo, indicato nel bilancio della Banca d'Italia come "oneri rivenienti dai rapporti col Tesoro", viene determinato applicando a un volume di attività pari all'ammontare medio dovuto per la riserva obbligatoria, il tasso differenziale tra il rendimento medio ponderato delle attività nei confronti del Tesoro e l'interesse medio corrisposto sulla riserva stessa.

RIA (Rapporti interbancari accentrati)

Procedura interbancaria realizzata per gestire — su iniziativa del creditore — gli incassi mediante addebito in conto, autorizzato dal debitore preventivamente. L'impresa creditrice consegna le disposizioni (su supporto magnetico) alla SIA, che provvede allo smistamento degli ordini alle aziende interessate. In particolare, la procedura viene utilizzata per il pagamento delle bollette della SIP.

Riba (Ricevuta bancaria elettronica)

Procedura interbancaria realizzata per la gestione automatica degli incassi commerciali (e delle relative ricevute restituite non pagate), per i quali viene utilizzato lo strumento della ricevuta bancaria. A differenza delle procedure RIA e RID, il pagamento presso la banca domiciliataria può avvenire con modalità diverse dall'addebito in conto.

Procedure analoghe alla Riba sono state realizzate nell'ambito di circuiti bancari ristretti (Cassatel, Dipa, Rete-incassi).

RID (Rapporti interbancari diretti)

Procedura interbancaria analoga alla RIA, dalla quale si differenzia per l'assenza di un rapporto diretto tra l'impresa creditrice e la SIA. Il creditore consegna le disposizioni di incasso (su supporto magnetico) alla propria banca; quest'ultima trasmette gli ordini domiciliati presso altre banche alla SIA, che ne cura lo smistamento all'interno del sistema bancario.

Rifinanziamento degli acquisti all'emissione di BOT e di CCT

Dal novembre del 1981, la Banca d'Italia aveva in alcune occasioni annunciato la propria disponibilità a rifinanziare una quota delle sottoscrizioni di BOT all'asta, con acquisti a pronti contro vendite a termine, applicando tassi uguali a quelli di aggiudicazione. Dal novembre del 1982 questo tipo di finanziamento era stato attivato anche in occasione di alcune emissioni di CCT. Dopo la formazione, nel marzo del 1984, di un gruppo di intermediari che si impegnavano a domandare una quota predeterminata dei BOT offerti all'asta, il rifinanziamento delle sottoscrizioni di questi titoli era avvenuto solo nei confronti degli intermediari stessi, con i criteri seguenti: la Banca d'Italia era disposta ad acquistare da ciascun intermediario la quota dei titoli sottoscritti che eccedeva una soglia determinata di volta in volta, con l'impegno, da parte dei singoli intermediari, di riacquistare i titoli anche gradualmente entro una scadenza fissata di regola in pochi giorni. Il tasso applicato era uguale a quello del rendimento dei BOT e i bolli erano interamente a carico della Banca d'Italia. Dal gennaio 1994, tale forma di finanziamento è stata abolita, in attuazione dell'art. 104 del Trattato sull'Unione europea.

Rischio di credito

Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta né alla scadenza né successivamente.

Rischio di liquidità

Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta alla scadenza, ma con ritardo non predeterminato anche se breve.

Rischio sistemico

Storicamente, rischio che l'insolvenza o il fallimento di uno o più intermediari determini generalizzati fenomeni di ritiro dei depositi, provocando insolvenze o fallimenti a catena di altri intermediari. Nei sistemi di pagamento odierni, rischio che l'incapacità di un partecipante ai sistemi di compensazione di assolvere alle proprie obbligazioni dia luogo all'inadempienza a catena di altri aderenti.

Riserva obbligatoria

L'art. 10 della L. 26.11.1993, n. 483, attribuisce alla Banca d'Italia la facoltà di modificare la disciplina della riserva obbligatoria, riconoscendo a questa la natura di strumento di politica monetaria; l'ammontare della riserva dovuta non può comunque eccedere il 17,5 per cento della raccolta. La Banca d'Italia stabilisce gli aggregati da considerare ai fini dell'assolvimento dell'obbligo e la misura delle aliquote da applicare, che possono differire per le varie forme della raccolta bancaria. Alla Banca è demandato anche il compito di fissare le modalità di assolvimento dell'obbligo e di mobilitazione delle somme versate, nonché le penalità per le inadempienze; queste ultime non possono eccedere il tasso sulle anticipazioni a scadenza fissa maggiorato di 10 punti percentuali. La Banca d'Italia stabilisce anche la remunerazione dei depositi obbligatori che, pur potendo differire tra le diverse tipologie di raccolta, deve commisurarsi al livello medio dei tassi passivi bancari, non potendo eccedere comunque il tasso ufficiale di sconto. La legge esclude da qualsiasi obbligo di riserva la raccolta effettuata attraverso l'emissione di obbligazioni o certificati di deposito aventi scadenza originaria non inferiore a diciotto mesi, con effetto a partire dall'emanazione delle disposizioni della Banca d'Italia.

Dal giugno 1994 la riserva obbligatoria si commisura al 15 per cento della variazione dell'aggregato soggetto a riserva; da esso le banche deducono un ammontare fisso di 200 miliardi. Dal maggio 1984 al febbraio 1993 l'aliquota di riserva si commisurava al 25 per cento dell'incremento e al 22,5 per cento della riduzione dell'aggregato soggetto; per le banche il cui *stock* di riserva obbligatoria ammontava ad almeno il 22,5 per cento dell'aggregato soggetto, l'aliquota era misurata sulla consistenza, con un coefficiente pari al 22,5 per cento. Dal febbraio 1993 al maggio 1994 la riserva obbligatoria era pari al 17,5 per cento dell'aggregato soggetto, con l'esclusione, a partire dal marzo 1993, della raccolta effettuata tramite certificati di deposito con durata non inferiore a 18 mesi che rispettavano le caratteristiche finanziarie specificate dalla Banca d'Italia, alla quale si applicava un'aliquota del 10 per cento.

Tutte le banche sono soggette al pagamento della riserva obbligatoria. Sino al maggio 1994 gli ex ICS non erano soggetti all'obbligo, mentre le ex Casse rurali e artigiane erano tenute a costituire una riserva in titoli in base all'art. 20 del TUCRA.

L'aggregato soggetto all'obbligo di riserva è costituito dalla raccolta di fondi con obbligo di rimborso in lire da soggetti residenti e non residenti e in valuta da soggetti residenti, sia sotto forma di depositi sia sotto altra forma. Non sono soggetti all'obbligo di riserva: *a)* i fondi non rimborsabili prima di 18 mesi raccolti mediante certificati di deposito e buoni fruttiferi nonché con altri strumenti specificati dalla Banca d'Italia (fino al maggio 1994 tali fondi erano soggetti all'obbligo); *b)* la provvista interbancaria e le somme raccolte da organismi internazionali; è invece soggetta all'obbligo la raccolta in lire dalle proprie succursali estere (la provvista in lire da banche non residenti e la raccolta da banche residenti sono state soggette all'obbligo sino, rispettivamente, all'otto-

bre 1992 e al maggio 1994); c) i fondi raccolti con operazioni di pronti contro termine passive (fino all'aprile 1991 tali fondi erano soggetti all'obbligo); d) altre voci minori. La riserva obbligatoria viene remunerata al tasso del 5,5 per cento. Fino al giugno 1993, la riserva versata a fronte dei certificati di deposito che rispettavano le caratteristiche finanziarie specificate dalla Banca d'Italia era remunerata all'8,5 per cento; dal luglio 1993 al maggio 1994 la stessa remunerazione era del 6,5 per cento.

Dal 15 ottobre 1990, è stato consentito alle aziende di credito di mobilitare in ciascun giorno fino al 3 per cento della riserva, sotto il vincolo della detenzione, nella media del periodo di mantenimento (15 di ogni mese-14 del mese successivo), di un saldo sul conto di riserva non inferiore all'obbligo medio. La percentuale mobilitabile è stata aumentata al 5 per cento dal 15 ottobre 1991 e al 7 per cento dal 15 febbraio 1993. Dal 15 luglio 1994 la percentuale mobilitabile ammonta all'8 per cento della riserva; essa sarà pari al 9 per cento dal 15 gennaio 1995 e al 10 per cento dal 15 luglio 1995.

Riserve bancarie

Riserve libere delle banche con raccolta a breve termine, riserva obbligatoria e riserva a cauzione assegni circolari e a copertura garantita e (fino all'agosto 1988) deposito infruttifero commisurato allo sconfinamento dal massimale.

Riserve disponibili delle banche con raccolta a breve termine

Riserve libere delle banche con raccolta a breve termine;

Quota mobilitabile (7 per cento) della riserva obbligatoria (vedi: Riserva obbligatoria).

Riserve libere delle banche con raccolta a breve termine

Biglietti della Banca d'Italia, biglietti e monete del Tesoro (cassa contante);

Depositi liberi presso la Banca d'Italia; dall'ottobre 1990 riserve in eccesso, costituite dal saldo sul conto di riserva meno l'obbligo medio e dai depositi liberi presso Banca d'Italia delle banche con raccolta a breve termine non soggette a obblighi di riserva;

Depositi liberi presso il Tesoro;

Margine disponibile in conto anticipazione ordinaria con la Banca d'Italia (quota non utilizzata del credito aperto).

Le riserve libere in base monetaria comprendono anche:

effetti in portafoglio e impieghi di conto corrente relativi al finanziamento ammassi obbligatori e alle campagne di commercializzazione grano (fino al dicembre 1988);

attività liquide sull'estero delle banche (disponibilità a vista e investimenti a breve termine) per la quota liberamente disponibile e convertibile in lire in relazione alle misure disposte dalle autorità monetarie in materia di indebitamento verso l'estero e di convertibilità (fino al gennaio 1983).

L'aggregato è al netto delle disponibilità delle banche con raccolta a breve termine presso la Banca d'Italia da imputarsi alle procedure di contabilizzazione della liquidazione mensile di borsa.

Risparmio lordo (vedi: Conto di utilizzazione del reddito)

Risultato di gestione

Nei conti economici delle banche è dato dalla differenza tra margine di intermediazione e costi operativi.

Risultato lordo di gestione (vedi: Conto della distribuzione del prodotto interno lordo)

Rolling settlement

Schema di liquidazione che prevede il regolamento delle transazioni in valori mobiliari stipulate in ciascuna giornata dopo un numero prefissato di giorni.

Saldo delle operazioni correnti con il Resto del mondo

Nella contabilità nazionale, è l'eccedenza delle entrate sulle uscite del Paese per le transazioni correnti con l'estero (merci, servizi, redditi dei fattori e trasferimenti correnti).

Saldo finanziario

Differenza tra il flusso complessivo delle attività finanziarie e quello delle passività.

Saldo pubblico corrente

Differenza fra entrate e spese correnti, ossia derivanti da operazioni diverse da quelle registrate fra le poste in conto capitale (investimenti, trasferimenti in conto capitale, altre entrate e uscite di capitali) e fra quelle finanziarie (accensioni e riscossioni di crediti, partecipazioni e conferimenti, altre partite finanziarie).

Scoperto infragiornaliero (*overdraft*)

Credito accordato dalla Banca centrale a un ente creditizio per un periodo inferiore a una giornata, normalmente concesso a fronte del versamento di titoli a garanzia (*collateral*).

Scorte di prodotti finiti (rispetto al livello normale), **inchiesta Isco-Mondo Economico**

Differenza tra la quota di risposte indicanti un livello di scorte superiore al normale e quelle indicanti un livello inferiore al normale o nullo, nell'inchiesta condotta mensilmente dall'Isco e dal settimanale Mondo Economico, presso gli imprenditori dell'industria.

SEAQ International

Circuito telematico dell'International Stock Exchange di Londra per la contrattazione all'ingrosso di titoli azionari esteri.

Servizi bancari imputati

Posta correttiva del valore aggiunto dell'intera economia, che rappresenta il valore convenzionale della produzione derivante dall'attività di intermediazione svolta dalle banche nei confronti dell'intero sistema economico, ma imputata alle sole branche produttive. Non venendo detratta dal valore aggiunto di queste ultime, essa comporta una sovrastima del risultato lordo di gestione e, quindi, dello stesso valore aggiunto.

Settore non statale

Società e quasi società non finanziarie;
Istituzioni finanziarie (con l'eccezione di fondi comuni e banche);
Imprese di assicurazione;
Enti dell'Amministrazione pubblica non compresi nella definizione di settore statale;
Famiglie.
Dal gennaio 1993 include anche le ex aziende autonome Ferrovie, Monopoli e Telefoni.
Vedi anche: "Settori istituzionali".

Settore privato

Nei calcoli del risparmio comprende: famiglie, imprese private e pubbliche, istituzioni di credito (escluse le autorità bancarie centrali), imprese di assicurazione.

Settore pubblico

Amministrazioni pubbliche, Aziende autonome statali ed enti assimilati che producono per il mercato (Ferrovie, Monopoli, Poste e telecomunicazioni, Telefoni). Nella copertura del fabbisogno la definizione di Settore pubblico differisce da quella sopra riportata (utilizzata nel conto economico consolidato) per quanto riguarda gli enti minori.

Settore pubblico allargato

Settore pubblico;
Enel.

Settore statale

Stato (bilancio e tesoreria), Cassa DD.PP., Agenzia per il Mezzogiorno (soppressa dal 15 aprile 1993, ai sensi del DL 3.4.1993, n. 96), Aziende autonome statali ed enti assimilati; la nuova definizione di settore statale esclude dall'aggregato delle aziende autonome le Ferrovie, i Monopoli e i Telefoni.

Settori istituzionali

Raggruppamenti di unità istituzionali che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili regolari. Il SEC classifica le unità istituzionali sulla base di due caratteri distintivi del comportamento economico e finanziario: funzione principale e risorse utilizzate.

L'articolazione in settori istituzionali dei Conti finanziari è la seguente:

- 1) *Società e quasi-società non finanziarie.* Includono le società e quasi-società private e pubbliche; tra queste ultime figurano le aziende autonome, le Ferrovie dello Stato, le aziende municipalizzate, provincializzate e consortili, l'Enel, le imprese a partecipazione statale, le altre imprese pubbliche. Nel settore sono incluse anche le finanziarie di partecipazione pubbliche e private. Per quasi-società si intendono le imprese individuali, le società di persone e le società di fatto con un numero di addetti pari o superiore alle 20 unità.
- 2) *Istituzioni di credito.* Si articola in tre sottosettori:
 - 2.1 *Autorità bancarie centrali* (Banca d'Italia, Ufficio italiano dei cambi);
 - 2.2 *Altre istituzioni monetarie* (banche con raccolta a breve termine);
 - 2.3 *Istituzioni finanziarie* (banche con raccolta a medio e a lungo termine, istituti di rifinanziamento, fondi comuni, società di finanziamento, altre imprese finanziarie).
- 3) *Imprese di assicurazione.*
- 4) *Amministrazioni pubbliche.* Si articola in tre sottosettori:
 - 4.1 *Amministrazioni centrali* (Stato, organi costituzionali escluse le regioni, Agenzia per il Mezzogiorno, Cassa DD.PP., gestione dell'ex Foreste demaniali, Anas, altri);
 - 4.2 *Amministrazioni locali;*
 - 4.3 *Enti di previdenza.*

5) *Famiglie*. Si articola in due sotto settori:

5.1 *Famiglie consumatrici*, comprendente le Istituzioni sociali private;

5.2 *Imprese individuali*. Il sotto settore delle Imprese individuali è costituito dalle imprese individuali, le società di persone e le società di fatto con un numero di addetti inferiore alle 20 unità.

6) *Resto del mondo*.

SIA (Società interbancaria per l'automazione)

Società costituita nel 1977, per iniziativa della CIPA, con l'obiettivo di fornire supporto operativo ai progetti di automazione del sistema bancario. La Banca d'Italia detiene una quota del 40 per cento del capitale sociale; una quota di uguale ammontare è detenuta dall'ABI; il 15 per cento è ripartito tra gli enti creditizi; il restante 5 per cento è di proprietà della STET.

SIM (Società di intermediazione mobiliare)

Società autorizzate all'esercizio dell'attività di intermediazione mobiliare, ai sensi della L. 2.1.1991, n. 1. In tale ambito sono comprese le attività di negoziazione, collocamento e distribuzione di valori mobiliari, gestione di patrimoni, raccolta di ordini di acquisto o vendita, consulenza finanziaria, sollecitazione al pubblico risparmio. Le SIM sono sottoposte alla vigilanza della Consob e della Banca d'Italia.

SIPS (Sistema interbancario di pagamenti tramite SIA)

Procedura automatica del sottosistema all'ingrosso della compensazione dei recapiti, gestita dalla SIA per conto della Banca d'Italia. Il sistema tratta attualmente i girofondi in lire di conto estero e la componente in lire delle operazioni in cambi. Le operazioni possono essere immesse nel sistema a partire da 5 giorni antecedenti e fino alle ore 14 del giorno di regolamento. Alle ore 14 i saldi bilaterali determinatisi nel SIPS confluiscono nel sistema di compensazione nazionale.

Sistema di clearing bilaterale delle transazioni con l'estero

Accordo internazionale in base al quale i contraenti stabiliscono di regolare i rapporti commerciali mediante la compensazione dei rispettivi debiti e crediti.

Sistema di compensazione

Insieme delle infrastrutture, delle procedure tecnico-operative e delle norme giuridiche che consentono ai partecipanti di scambiarsi e compensare le reciproche ragioni di debito e credito, provvedendo al regolamento dei soli saldi finali a chiusura del ciclo operativo. I saldi possono essere calcolati su base bilaterale (cioè nei confronti di ciascuna controparte) o su base multilaterale (nei confronti del sistema nel suo complesso).

I sistemi di compensazione possono riguardare sia i pagamenti monetari sia le transazioni in titoli. I sistemi di compensazione internazionale si caratterizzano per la gestione di pagamenti o titoli denominati in valute diverse da quella nazionale. (Per il sistema di compensazione italiano vedi: Compensazione giornaliera dei recapiti).

Sistema di compensazione al dettaglio

Sottosistema della compensazione dei recapiti per le operazioni numerose e in genere di modesto importo, spesso caratterizzate da ripetitività e/o prevedibilità, di norma trattate con procedure di elaborazione "di massa".

Sistema di compensazione all'ingrosso

Sottosistema della compensazione dei recapiti riservato alla gestione di operazioni di importo elevato, che richiedono tempestività di esecuzione e regolamento, di norma originate da clientela primaria o riguardanti rapporti interbancari. A differenza di quelle "al dettaglio" esse vengono di norma trattate singolarmente. Il sistema all'ingrosso è articolato in due procedure: il SIPS e il Memorandum elettronico.

Sistema di regolamento diretto (vedi: Sistema di regolamento lordo)**Sistema di regolamento lordo**

Insieme delle infrastrutture, delle norme e delle procedure tecniche e operative che consentono ai partecipanti di regolare singole operazioni o reciproche obbligazioni direttamente su conti presso la Banca centrale (o su conti interbancari) e, per le transazioni in titoli, presso i sistemi di deposito accentrato dei valori mobiliari.

Sistema di regolamento su base lorda (vedi: Sistema di regolamento lordo)

In tali sistemi, contrariamente a quanto avviene in quelli di compensazione, il regolamento di ogni operazione avviene al momento stesso della sua esecuzione.

Sistema monetario europeo (SME)

Accordo di cooperazione monetaria tra i paesi della Comunità europea, entrato in funzione il 13 marzo 1979, avente come obiettivo la creazione di una zona di stabilità monetaria in Europa. Esso comprende: l'istituzione dell'ecu quale unità di conto e strumento di riserva e di regolamento nella Comunità europea, amministrato dal Fondo europeo per la cooperazione monetaria (vedi: Ecu); i meccanismi di cambio e di intervento (vedi: Accordi europei di cambio); il sostegno finanziario a breve termine e il concorso finanziario a medio termine, meccanismi comunitari per il finanziamento della bilancia dei pagamenti.

Società con prevalente partecipazione statale

Società al cui capitale lo Stato partecipa direttamente o indirettamente in misura superiore al 50 per cento; sono escluse quelle con capitale inferiore a 100 milioni.

Società di gestione

Le società di gestione, costituite nella forma di S.p.A., investono in titoli e in altre attività finanziarie le somme versate dai partecipanti ai fondi comuni; esse inoltre provvedono alle alienazioni e alle negoziazioni, all'esercizio dei diritti inerenti ai titoli e di ogni altro diritto compreso nel fondo comune, alla distribuzione dei proventi e a ogni altra attività di gestione.

Società e quasi-società non finanziarie (vedi anche: Settori istituzionali)

Nelle statistiche creditizie le finanziarie di partecipazione, pubbliche e private, non sono comprese nel settore delle società e quasi-società non finanziarie, ma vengono incluse nel sottosettore delle imprese finanziarie.

Sofferenze

Crediti nei confronti di soggetti in stato d'insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Soglia di attenzione (vedi: Limite all'esposizione)

Sorveglianza (*oversight*)

Funzione formalmente attribuita alla Banca d'Italia dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (art. 146), allo scopo di assicurare il regolare funzionamento del sistema dei pagamenti anche mediante l'emanazione di specifiche disposizioni.

Sportelli bancari

Dipendenze di una banca presso cui il pubblico può svolgere tutte le operazioni bancarie.

Spot-next (vedi: Depositi *overnight*)

Stabilizzatori automatici

Meccanismi economici, legati a fattori istituzionali, tendenti a contenere le fluttuazioni cicliche. Un esempio è costituito dall'imposta sul reddito: un'espansione/contrazione dell'attività economica determina una crescita/riduzione del prelievo che attenua la variazione del reddito. Si dicono automatici perché i loro effetti si manifestano in assenza di provvedimenti discrezionali.

Stand-by

Meccanismo per il finanziamento degli squilibri di bilancia dei pagamenti di breve periodo dei membri dell'FMI. Assicura al paese beneficiario la possibilità di ottenere finanziamenti rateizzati. Gli esborsi sono subordinati al rispetto da parte del beneficiario di un programma macroeconomico concordato con l'FMI. Il rimborso deve essere effettuato tra i tre e i cinque anni di distanza dalla data di utilizzo.

Stanze di compensazione

Centri presso i quali si svolgono attività concernenti la compensazione. In Italia, presso le Stanze di compensazione, gestite dalla Banca d'Italia, vengono effettuate le attività riguardanti la "recapiti locale" e, in alcune di esse, le liquidazioni dei titoli. Il DM del 6 giugno 1989 ha istituito Stanze di compensazione presso tutti i capoluoghi di regione e ha previsto "Sezioni staccate" di esse in tutti i rimanenti capoluoghi di provincia.

Strumenti derivati

Attività finanziarie il cui valore è legato da precise relazioni a quello di altri titoli scambiati sul mercato. Un esempio è costituito dalle opzioni.

Strumenti finanziari fuori bilancio

Contratti che non hanno un effetto immediato sul bilancio delle controparti, pur comportando un impegno futuro, certo o eventuale. Un esempio è costituito da un contratto di acquisto o vendita a termine.

Swap sui tassi d'interesse e sulle valute

Operazioni in cui due parti si impegnano a scambiarsi due serie di pagamenti. Nel caso di uno *swap* sui tassi d'interesse, le parti si scambiano due serie di pagamenti di interessi, basate su due differenti metodi di calcolo (ad esempio: una serie a tasso fisso e l'altra legata al **LIBOR**). Nel caso di uno *swap* sulle valute, le parti si scambiano due serie di pagamenti, denominati in differenti valute, corrispondenti a flussi di interessi e a volte anche all'ammortamento del capitale.

SWIFT (Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication)

Rete interbancaria per il trattamento di operazioni finanziarie internazionali. Creata e gestita da banche, la rete è ora accessibile anche alle seguenti categorie di operatori non bancari: agenti di cambio (*brokers*) e operatori di borsa (*dealers*), istituzioni di compensazione e di deposito e istituti autorizzati allo scambio di titoli.

Systemic transformation facility (STF)

Sportello dell'FMI istituito nell'aprile del 1993 per finanziare gli squilibri della bilancia dei pagamenti derivanti dal passaggio da un sistema pianificato a un sistema di mercato negli scambi commerciali internazionali.

Tasso di attività

Rapporto tra il totale delle forze di lavoro e la popolazione.

Tasso-base o di riferimento sui crediti agevolati

Tasso attivo riconosciuto alle banche sulle operazioni effettuate con concorso statale agli interessi. Esso viene fissato in relazione al costo della raccolta con decreto del Ministro del Tesoro. La differenza fra il tasso-base e il tasso agevolato posto a carico del mutuatario determina la misura del concorso agli interessi e di conseguenza il volume di credito mobilizzabile con dati stanziamenti di bilancio.

Tasso di cambio effettivo

Indice sintetico del valore esterno di una moneta, costruito come media ponderata dei tassi di cambio della moneta stessa rispetto alle altre divise. I tassi di cambio effettivi nominali e reali sono rispettivamente basati sui tassi di cambio bilaterali nominali e reali; questi ultimi sono i tassi di cambio nominali corretti per l'andamento dei prezzi o dei costi.

Tasso di disoccupazione

Rapporto tra il numero delle persone in cerca di occupazione e il totale delle forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione corretto per la CIG

Tasso di disoccupazione calcolato considerando tra le persone senza lavoro gli addetti equivalenti alle ore per le quali risulta concesso l'utilizzo della CIG nel periodo di riferimento.

Tasso di occupazione

Rapporto tra il numero degli occupati e la popolazione.

Tasso lombard

Tasso d'interesse sui prestiti a breve termine, assistiti da garanzia, effettuati dalla Bundesbank alle aziende di credito in Germania.

Tasso sui *federal funds*

Tasso d'interesse a brevissimo termine sul mercato dei fondi federali, in cui si scambiano le riserve in eccesso detenute dalle aziende di credito presso la Riserva federale. Sebbene si tratti di un rendimento di mercato, costituisce un riferimento per l'azione della Riserva federale; di conseguenza è da considerarsi un importante indicatore dell'orientamento della politica monetaria statunitense.

Tendenza degli ordini a 3-4 mesi, inchiesta Isco-Mondo Economico

Differenza tra la quota di risposte indicanti un aumento e la quota di quelle indicanti una diminuzione della domanda a 3-4 mesi rispetto alla situazione attuale, nell'inchiesta condotta mensilmente dall'Isco e dal settimanale Mondo Economico fra gli imprenditori dell'industria.

Titoli consegnabili

Nei contratti *futures* sui titoli di Stato, sono le specie di titoli, appartenenti a un paniere predeterminato, con i quali il venditore può assolvere l'obbligo della consegna a termine.

Titoli stanziabili

Sono i titoli che per legge possono essere depositati a garanzia delle operazioni di anticipazione presso la Banca d'Italia. Nell'ambito della previsione legislativa, la Banca d'Italia stabilisce discrezionalmente le specie di titoli effettivamente depositabili a garanzia delle operazioni di anticipazione che attualmente sono: i titoli emessi o garantiti dallo Stato, quelli in lire italiane emessi in Italia da organismi internazionali ai quali la Repubblica italiana partecipi in qualità di Stato membro e le obbligazioni emesse dagli enti creditizi. Tali titoli, con l'eccezione di quelli emessi dallo Stato, devono essere quotati in mercati regolamentati.

Tom-next o tomorrow-next (vedi: Depositi *overnight*)

Trasformazione valutaria

Differenza tra le passività in valuta a pronti e le attività in valuta a pronti delle banche. Tale differenza, se positiva, finanzia attività in lire.

Trattato sull'Unione europea

Il Trattato sull'Unione europea, firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992, contiene disposizioni che modificano il Trattato di Roma istitutivo della Comunità economica europea, e i Trattati istitutivi della CEECA e dell'EURATOM, nonché disposizioni relative alla politica estera e di sicurezza comune e alla cooperazione nei settori della giustizia e degli affari interni. La parte III del trattato sull'Unione europea riguarda l'unione economica e monetaria (UEM).

Treuhandanstalt

In Germania, l'ente preposto alla gestione fiduciaria e alla privatizzazione delle imprese di Stato della ex Repubblica democratica tedesca.

Troncamento degli assegni

Procedura di gestione degli assegni, in base alla quale i titoli negoziati vengono trattenuti presso la banca negoziatrice, che provvede a predisporre il flusso informativo relativo ai titoli stessi da trasmettere, via rete o supporto magnetico, alla banca trattaria. La banca negoziatrice provvede altresì a custodire i titoli negoziati e a esibirli, su richiesta, alla banca trattaria o ai soggetti abilitati (autorità giudiziaria, amministrazione finanziaria). Nella procedura operante in Italia, l'assegno si intende pagato se, trascorso un numero prestabilito di giorni, la banca negoziatrice non riceve informazioni negative circa l'esito.

UIC-Maestro

Prodotto *software* per personal computer distribuito a operatori con l'estero e banche residenti, idoneo a consentire la compilazione "guidata" delle comunicazioni valutarie statistiche e a permettere la ricerca di informazioni circa i comportamenti previsti dalla nuova normativa.

Unità standard di lavoro

Definizione della contabilità nazionale. Misurano il volume di lavoro complessivamente impiegato nell'attività produttiva svolta all'interno del Paese, ricondotto a termini omogenei. Le unità standard (o "occupati equivalenti") escludono l'ammontare equivalente di lavoratori in Cassa integrazione guadagni e tengono conto sia dell'impiego di lavoratori stranieri non residenti, sia dell'ammontare del doppio lavoro. Sono inoltre inclusi i militari di leva.

Uruguay Round

Negoziato avviato a Punta del Este tra le nazioni partecipanti al GATT nel settembre 1986 e concluso con l'accordo internazionale siglato nell'aprile del 1994 a Marrakesh in Marocco.

Utile netto

Nei conti economici delle banche è dato dalla differenza tra i profitti lordi e l'ammontare delle imposte.

Vaglia cambiario

Titolo di credito all'ordine emesso dalla Banca d'Italia e pagabile a vista presso qualsiasi filiale della banca stessa. Viene ordinariamente accettato nei pagamenti in favore o per conto dello Stato.

Valori mobiliari

Titoli di Stato, obbligazioni ordinarie e convertibili, azioni, quote di risparmio, *warrants* e diritti di opzione, quote di fondi comuni mobiliari.

Vendite temporanee (vedi: Operazioni temporanee)***Very short term facility***

Linea di credito di brevissimo termine concessa dal Fondo europeo per la cooperazione monetaria (FECOM) al fine di finanziare gli interventi ufficiali nel mercato dei cambi effettuati dalle banche centrali dei paesi appartenenti allo SME. Dal gennaio 1994 le funzioni del FECOM sono state attribuite all'Istituto monetario europeo.

Volatilità implicita

Volatilità di un valore mobiliare, tasso di interesse o bene, desunta dai corsi del titolo derivato basato su di esso. Nel caso dei *futures* su BTP, tale volatilità è ottenibile mediante la formula di Black (F. Black, "The Pricing of Commodity Contracts", in *Journal of Financial Economics*, 1976) applicata ai valori dei contratti di opzione scritti su tali *futures*.

Warrant

Strumento negoziabile che conferisce al detentore il diritto di acquistare dall'emittente o di vendere a quest'ultimo titoli a reddito fisso o azioni secondo precise modalità.

Zero-coupon bonds

Obbligazioni prive di cedole, il cui rendimento è determinato dalla differenza tra il prezzo di emissione e il valore di rimborso.

SIGLARIO

ABI	— Associazione bancaria italiana
ACH	— Automated clearing house
ADR	— American depository receipts
Agensud	— Agenzia per la promozione dello sviluppo nel Mezzogiorno
AEC	— Accordi europei di cambio
AIE	— Agenzia internazionale per l'energia
AIMA	— Azienda di Stato per gli interventi sul mercato agricolo
AKV	— Deutscher Auslandskassenverein
Anas	— Azienda nazionale autonoma delle strade statali
ANFIA	— Associazione nazionale fra industrie automobilistiche
ANIA	— Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici
Artigiancassa	— Cassa per il credito alle imprese artigiane
ASST	— Azienda di Stato per i servizi telefonici
ATIC	— Associazione tesorieri istituzioni creditizie
ATM	— Automated teller machine
BCE	— Banca centrale europea
BEI	— Banca europea per gli investimenti
BI	— Banca d'Italia
BIP	— Base informativa pubblica
BLS	— Bureau of labor statistics
BNL	— Banca nazionale del lavoro
BOT	— Buoni ordinari del Tesoro
BRI	— Banca dei regolamenti internazionali
BTE	— Buoni del Tesoro in ecu
BTP	— Buoni del Tesoro poliennali
CAAF	— Centro autorizzato di assistenza fiscale
Cassa DD.PP.	— Cassa depositi e prestiti
CAT	— Conti accentrati in titoli
CCT	— Certificati di credito del Tesoro
CD	— Certificati di deposito
CECA	— Comunità europea del carbone e dell'acciaio
Cedel	— Central de livraison de valeurs mobilières
CE	— Comunità europea
CERVED	— Centri elettronici reteconnessi valutazione ed elaborazione dati (Società nazionale di informatica delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura)
CICR	— Comitato interministeriale per il credito e il risparmio
CIF	— Cost, insurance and freight
CIG	— Cassa integrazione guadagni
CIP	— Comitato interministeriale dei prezzi
CIPA	— Convenzione interbancaria per i problemi dell'automazione

CIPAA	— Comitato interministeriale per la politica agricola e alimentare
CIPE	— Comitato interministeriale per la programmazione economica
CIPI	— Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale
CIS	— Credito industriale sardo
Confindustria	— Confederazione generale dell'industria italiana
Conif	— Coordinamento nuovi insediamenti Frascati
Consap	— Concessionaria servizi assicurativi pubblici
Consob	— Commissione nazionale per le società e la borsa
Coopeld	— Cooperativa per l'elaborazione dei dati
Crediop	— Consorzio di credito per le opere pubbliche
CTE	— Certificati di credito del Tesoro in ecu
CTO	— Certificati di credito del Tesoro con opzione
CTR	— Certificati di credito del Tesoro reali
CTS	— Certificati del Tesoro a sconto
DCS	— Domestic currency swap
D.lgs.	— Decreto legislativo
DDL	— Disegno di legge
DD.LL.	— Decreti-legge
DD.MM.	— Decreti-ministeriali
Dipa	— Disposizione di pagamento elettronica
DL	— Decreto-legge
DM	— Decreto ministeriale
DPCM	— Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri
DPR	— Decreto del Presidente della Repubblica
DSP	— Diritti speciali di prelievo
DVP	— Delivery versus payment
EAD	— Elaborazione automatica dei dati
EBA	— Ecu Banking Association
ECHO	— Exchange Clearing House Ltd.
ECP	— Euro-commercial paper
Ecu	— European currency unit
EDI	— Electronic data interchange
EDIFACT	— Electronic data interchange for administration, commerce and transport
Efim	— Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera
EFTA	— European free trade association
Eleuteria	— Elaborazioni economiche unificate sulle transazioni con l'estero dalla rilevazione di informazioni analitiche
Enas	— Ente nazionale per le strade
Enasarco	— Ente nazionale assistenza agenti rappresentanti commercio
ENPDEP	— Ente nazionale di previdenza per i dipendenti degli enti di diritto pubblico
Enel	— Ente nazionale energia elettrica
ENI	— Ente nazionale idrocarburi
ENPALS	— Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo
Enpas	— Ente nazionale di previdenza e assistenza per i dipendenti statali
ENPDEP	— Ente nazionale di previdenza per i dipendenti di enti di diritto pubblico
Euratom	— Comunità europea per l'energia atomica
Eurostat	— Istituto statistico delle Comunità europee

FCS	— Foreign currency swap
FECOM	— Fondo europeo di cooperazione monetaria
FEOGA	— Fondo europeo di orientamento e di garanzia agricola
FIO	— Fondo investimenti e occupazione
Flinp	— Flussi di <i>input</i>
FMI	— Fondo monetario internazionale
FOB	— Free on board
Formez	— Centro di formazione e studi per il Mezzogiorno
FPLD	— Fondo pensioni lavoratori dipendenti
FS	— Ferrovie dello Stato — Società di trasporti e Servizi per azioni
Gafi	— Gruppo di azione finanziaria
GATT	— General agreement on tariffs and trade
GEPI	— Gestioni e partecipazioni industriali
Gescal	— Gestione case per i lavoratori
GPL	— Gas petrolifero liquefatto
G7	— Gruppo dei sette principali paesi industriali
IACP	— Istituto autonomo delle case popolari
IBF	— International banking facilities
ICI	— Imposta comunale sugli immobili
Icle	— Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero
Iciap	— Imposta comunale per l'esercizio di imprese, di arti e professioni
ICS (ex)	— ex Istituti di credito speciale (banche con raccolta a medio e a lungo termine)
Ilor	— Imposta locale sui redditi
IME	— Istituto monetario europeo
IMI	— Istituto mobiliare italiano
INA	— Istituto Nazionale Assicurazioni
INADEL	— Istituto nazionale di assistenza per i dipendenti degli enti locali
INAIL	— Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro
INPDAP	— Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica
INPS	— Istituto nazionale della previdenza sociale
Invim	— Imposta sull'incremento del valore degli immobili
IOSCO	— International organizations of securities commissions
IPACRI	— Istituto per l'automazione delle Casse di risparmio italiane
IRFIS	— Istituto regionale per il finanziamento delle industrie siciliane
IRI	— Istituto per la ricostruzione industriale
Irpef	— Imposta sul reddito delle persone fisiche
Irpeg	— Imposta sul reddito delle persone giuridiche
Isco	— Istituto nazionale per lo studio della congiuntura
ISI	— Imposta straordinaria immobiliare
Istat	— Istituto nazionale di statistica (in precedenza, Istituto centrale di statistica)
Isvap	— Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo
Isveimer	— Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale
IVA	— Imposta sul valore aggiunto
Kw	— Kilowatt
Kwh	— Kilowattore
L.	— Legge

LAN	— Local area network
LL.	— Leggi
LIBOR	— London interbank offered rate
LIFFE	— London International Financial Futures Exchange
LIFO	— Last in first out
MATIF	— Marché à terme international de France
May	— Pagamento mediante avviso
ME	— Mondo economico
Mib	— Indice azionario della Borsa valori di Milano
MID	— Mercato interbancario dei depositi
MIF	— Mercato italiano dei <i>futures</i>
MOF	— Multi-option facilities
MTEP	— Milioni di tonnellate equivalenti-petrolio
MTS	— Mercato telematico dei titoli di Stato
Nace/Clio	— Nomenclatura generale delle attività economiche nell'Unione europea classificazione input/output
NAFTA	— North American Free Trade Agreement
NEC	— Nordest-Centro
ME	— Newly industrializing economies
NIF	— Note issuance facilities
OCSE	— Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
ODA	— Official development assistance
OICVM	— Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari
OMC	— Organizzazione mondiale per il commercio
ONU	— Organizzazione delle Nazioni Unite
OO.PP.	— Opere pubbliche
OPEC	— Organization of the petroleum exporting countries
PAC	— Politica agricola comune
PEN	— Piano energetico nazionale
PIL	— Prodotto interno lordo
PLV	— Produzione lorda vendibile
PNL	— Prodotto nazionale lordo
POS	— Point of sale
PP.SS.	— Enti di gestione delle Partecipazioni statali
PVS	— Paesi in via di sviluppo
RD	— Regio decreto
RDL	— Regio decreto-legge
Relet	— Règlement et livraison de titres
RIA	— Rapporti interbancari accentrati
Riba	— Ricevuta bancaria elettronica
RID	— Rapporti interbancari diretti
RNI	— Rete nazionale interbancaria
ROE	— Return on equities
ROI	— Return on investment
Rolint	— Rendimento obbligazioni e lira interbancaria
RSU	— Rappresentanze sindacali unitarie
Sace	— Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione

SEBC	— Sistema europeo di banche centrali
SEC	— Sistema europeo di conti economici integrati
Seceti	— Società per azioni servizi centralizzati
SEE	— Spazio economico europeo
SESI	— Servizio elaborazioni e sistemi informativi
SIA	— Società interbancaria per l'automazione
SIDIEF	— Società italiana di iniziative edilizie e fondiarie
SIF	— Società di intermediazione finanziaria
SIM	— Società di intermediazione mobiliare
Sicon	— Sistema informatico contabilità
Sinfonia	— Sistema informativo fondi comuni investimento aperti
Sip	— Società italiana per l'esercizio delle telecomunicazioni
SIPS	— Sistema interbancario di pagamenti tramite SIA
SIR	— Società italiana resine
SIV	— Sistema informativo valutano
SME	— Sistema monetario europeo
SSN	— Sistema sanitario nazionale
STACRI	— Sistema di teletrasmissione automatica tra le Casse di risparmio italiane
STET	— Società torinese esercizi telefonici (società finanziaria telefonica)
STF	— Systemic transformation facility
Svimez	— Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno
SWIFT	— Society for worldwide interbank financial telecommunication
TAEG	— Tasso annuo effettivo globale
TAURUS	— Transfer and automated registration of uncertified stock
TAV	— Treno alta velocità
TEP	— Tonnellate equivalenti-petrolio
TFR	— Trattamento di fine rapporto
TOSAP	— Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche
TU	— Testo unico
TUCRA	— Testo unico delle Casse rurali e artigiane
TUIR	— Testo unico delle imposte sui redditi
TWN	— Terawattore (equivalente a un milione di Kilowattore)
UCE	— Unità di conto europea
UE	— Unione europea
UEM	— Unione economica e monetaria
UIC	— Ufficio italiano dei cambi
Uncitral	— United Nations commission on international trade law
USL	— Unità sanitaria locale
VER	— Voluntary exports restraint

*Finito di stampare
nel mese di settembre 1994
presso il Centro Stampa
della Banca d'Italia in Roma.*